



IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO STRAORDINARIO
AI SENSI DEL DECRETO DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 GIUGNO 2022

DECRETO N. 1 DEL 6 FEBBRAIO 2024

Oggetto: Provvedimento di Variante all'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 5, comma 2, D.L. 50/2022 e dell'art. 46 del D.L. 159/2007, "Ottimizzazioni al progetto - FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti": intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale" proposto da Snam FSRU Italia S.r.l.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO

Visti:

- il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", convertito con legge 15 luglio 2022, n. 21 e in particolare l'articolo 5 che prevede le disposizioni per la realizzazione di nuova capacità di rigassificazione nazionale, mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto già esistente, per far fronte alla necessità di diversificare le fonti di approvvigionamento di gas ai fini della sicurezza energetica nazionale;
- il decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159 "Interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale, in particolare l'art. 46 relativo alle procedure di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamate le disposizioni dell'articolo 5 del citato d.l. n. 50 del 2022 che nello specifico, tra l'altro, prevedono che:

- ai fini di diversificare le fonti di approvvigionamento di gas ai fini della sicurezza energetica nazionale, le opere finalizzate all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto esistente sono considerati interventi strategici di pubblica utilità, indifferibili e urgenti;
- per la realizzazione delle opere e delle infrastrutture connesse a tale finalità, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sono nominati uno o più Commissari straordinari di Governo, che si avvalgono delle amministrazioni centrali e territoriali competenti;
- per la costruzione e l'esercizio delle opere e delle infrastrutture, l'autorizzazione prevista dall'articolo 46 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, è rilasciata dal Commissario a seguito di procedimento unico, da concludersi entro centoventi giorni dalla data di ricezione dell'istanza;
- per le valutazioni ambientali delle opere e delle infrastrutture connesse, previa comunicazione alla Commissione europea, si applica l'esenzione di cui all'articolo 6, comma 11, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
- l'autorizzazione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 46, commi 1, terzo periodo e 2, primo periodo, del decreto-legge n. 159 del 2007, tiene luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative;
- l'autorizzazione include altresì l'autorizzazione di cui all'articolo 109 del decreto legislativo n. 152 del 2006 ed eventuali atti di assenso ai fini della realizzabilità dell'opera all'interno di siti contaminati, ogni eventuale ulteriore autorizzazione comunque denominata richiesta ai fini della realizzabilità dell'opera ivi incluse quelle ai fini antincendio ai sensi del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105, nonché la verifica preventiva dell'interesse

archeologico di cui all'articolo 25 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e, ove necessario, la concessione demaniale, fatti salvi la successiva adozione e l'aggiornamento delle relative condizioni economiche e tecnico-operative;

- l'autorizzazione ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti, nonché di approvazione della variante al piano regolatore portuale, ove necessario;

Richiamato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8/6/2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 10/06/2022 al n. 1585 e trasmesso al Presidente della Giunta regionale in data 16/6/2022, con il quale il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario straordinario di Governo per la realizzazione delle opere finalizzate all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto esistente nella Regione Emilia-Romagna, ai sensi e per le finalità di cui al citato articolo 5 del D. L. n. 50/2022.

Dato atto che:

con proprio Decreto n. 1 del 19 luglio 2022 è stato costituito l'ufficio di avvalimento del Commissario straordinario di Governo per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 5 del D.L. n. 50/2022, individuando le strutture interessate appartenenti all'amministrazione regionale e ad organi delle altre amministrazioni centrali e territoriali;

con proprio Decreto n. 2 del 22 luglio 2022 è stata definita l'articolazione del procedimento prevedendo forme di pubblicità tali da garantire l'accessibilità alla documentazione afferente all'intervento e permettere la massima partecipazione del pubblico ed è stato nominato quale Responsabile del Procedimento di autorizzazione dell'opera il Direttore Generale della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna.

Visti:

- il decreto n. 3 del 7 novembre 2022 del Commissario straordinario di Governo con cui è stata rilasciata l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 5, comma 2, D.L. 50/2022 e dell'art. 46 del D.L. 159/2007, per la costruzione e

- l'esercizio del progetto "Emergenza Gas - FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti" proposto da Snam FSRU Italia S.r.l. che in sintesi prevede l'ormeggio di un mezzo navale tipo FSRU (Floating Storage and Regasification Unit) in corrispondenza della piattaforma offshore esistente posta a circa 8,5 km a largo di Punta Marina e delle connesse infrastrutture per l'allacciamento nel punto di connessione alla Rete gasdotti esistente (Nodo di Ravenna) tramite una nuova condotta della lunghezza di circa 42 km di cui 8,5 km a mare;
- il decreto n. 1 del 1° febbraio 2023 con cui è stata rilasciata la voltura parziale alla Snam Rete Gas s.p.a. del provvedimento autorizzatorio unico di cui al decreto n. 3 del 7 novembre 2022 del Commissario straordinario di Governo relativa al gasdotto per il collegamento, alla rete nazionale di trasporto, del rigassificatore di Ravenna;
 - il decreto n. 2 del 15 maggio 2023 con cui è avvenuta la presa d'atto delle ottimizzazioni progettuali relative al metanodotto e opere connesse proposte da Snam Rete Gas S.p.a.;

Dato atto che:

in data 25 settembre 2023, successivamente perfezionata in data 5 ottobre 2023, è pervenuta istanza da parte della società Snam FSRU Italia S.r.l. per la variante all'autorizzazione Decreto n. 3 del 7 novembre 2022- "Ottimizzazioni al progetto - FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti: intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale", acquisita agli atti con PG.25.09.2023.0000082, e successivamente integrata con nota PG.05.10.2023.0000088;

lo sviluppo dell'ingegneria esecutiva del Progetto iniziale ha reso necessario apportare alcune ottimizzazioni al funzionamento dell'impianto e delle opere connesse riguardanti principalmente la sezione offshore dell'opera; tali ottimizzazioni apportano alcune migliorie e modifiche rispetto alla valutazione ambientale già effettuata e al provvedimento autorizzatorio approvato. Le ottimizzazioni riguardano prevalentemente la progettazione offshore e sono relative alla diga frangiflutti, alle aree di dragaggio e deposito a mare, alla piattaforma di ormeggio e alla nave FSRU. Per

la parte onshore, le ottimizzazioni riguardano lo spostamento della posizione planimetrica dell'impianto di linea denominato PIL n.1 e l'installazione di una cabina elettrica e relativi collegamenti nell'area cosiddetta "ex-Sarom" a Punta Marina.

Dato atto che:

ai sensi di quanto disposto all'art. 5, comma 3, del D.L. 50/2022 per le valutazioni ambientali delle opere e delle infrastrutture relative al progetto si applica l'esenzione di cui all'articolo 6, comma 11 del d.lgs. n. 152 del 2006;

con proprio decreto n.2/2022 si è ritenuto che dette valutazioni data la loro importanza potessero, invece, essere svolte nell'ambito del procedimento e se ne è pertanto disposto l'espletamento;

rilevato che nell'ambito del presente procedimento sono state effettuate tutte le valutazioni circa i potenziali impatti del progetto sulle matrici ambientali interessate, prevedendo anche le opportune condizioni ambientali e integrazioni al piano di monitoraggio proposto;

Dato, inoltre, atto che:

in data 5 ottobre 2023 il Responsabile unico del procedimento ha avviato il procedimento e convocato la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona, che si è svolta il giorno 19 ottobre 2023 in modalità telematica;

l'avviso al pubblico è stato pubblicato per 30 giorni consecutivi, decorrenti dal giorno 6 ottobre 2023, sul sito web della Regione Emilia-Romagna, sull'Albo Pretorio del Comune di Ravenna e sul sito web della Provincia di Ravenna; Snam FSRU Italia S.r.l. ha proceduto a pubblicare l'avviso su un quotidiano a diffusione nazionale e su un quotidiano a diffusione locale;

sono state presentate 12 osservazioni inerenti al progetto in esame;

nella medesima nota di Convocazione della prima conferenza di servizi, in data 5 ottobre 2023 il Responsabile del procedimento, ha richiesto agli Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni o

titoli abilitativi comunque denominati se fossero necessarie integrazioni rispetto a quanto presentato dal proponente;

sulla base delle richieste di integrazione e degli approfondimenti richiesti dagli Enti, il Responsabile del Procedimento, ha formalizzato la richiesta di integrazioni a Snam FSRU Italia S.r.l. in data 17 novembre 2023;

Snam FSRU Italia S.r.l. ha inviato la documentazione integrativa richiesta dalla Regione Emilia-Romagna entro i termini procedurali previsti dal Decreto del Commissario n. 2 del 22 luglio 2022, in data 7 dicembre 2023;

con nota del 7 dicembre 2023, il Responsabile del procedimento ha comunicato la ricezione della documentazione integrativa e ha indetto la seconda seduta della Conferenza di Servizi per via telematica, finalizzata all'analisi della nuova documentazione, per il giorno 20 dicembre 2023;

durante la Conferenza di Servizi del 20 dicembre 2023, sono state presentate le integrazioni da parte di Snam FSRU Italia S.r.l. e non sono emersi elementi ostativi alla realizzazione del progetto;

con nota del 22 dicembre 2023 il Responsabile del Procedimento ha indetto la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità Sincrona per via telematica che si è tenuta il giorno 26 gennaio 2024;

in data 11 gennaio 2024 il proponente ha controdedotto alle osservazioni del pubblico al progetto ed ha anticipato alcune modifiche progettuali minime, che sono state illustrate dal proponente stesso nella seduta conclusiva della Conferenza di Servizi in data 26 gennaio 2024, consistenti nello spostamento di 300 m verso ovest lungo la medesima banchina presso la penisola Trattaroli dell'area di cantiere per la realizzazione dei cassoni del corpo diga frangiflutti e nella risoluzione dell'interferenza del troncone della condotta ENI;

in data 23 gennaio 2024 la società proponente ha integrato le controdeduzioni alle osservazioni del pubblico al progetto presentato;

la Conferenza di Servizi ha controdedotto le osservazioni presentate così come riportato nel Verbale conclusivo della Conferenza di Servizi;

la documentazione relativa al procedimento, in particolare l'avviso al pubblico, gli elaborati di progetto, le integrazioni, i pareri pervenuti, le osservazioni e le controdeduzioni, è stata pubblicata sul sito web delle Valutazioni Ambientali della Regione Emilia-Romagna;

rilevato che la Variante al Provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 e dell'art. 46 del d.l. 159/2007, tiene luogo e sostituisce le seguenti autorizzazioni, pareri e atti di assenso comunque denominati alla costruzione ed esercizio del progetto:

Titoli abilitativi, concessioni e atti comunque denominati comprese nella variante all'autorizzazione ai sensi dell'art. 5 del D.L. 50/2022 e dell'art. 46 del D.L. 159/2007	
AUTORIZZAZIONE/PARERE/NULLA OSTA/ATTO	ENTE COMPETENTE
Accordo sostitutivo per la concessione demaniale marittima	Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro - Settentrionale
Variante al Piano Regolatore Portuale del Porto di Ravenna	Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro - Settentrionale
Autorizzazione alla immersione deliberata in mare di materiali di escavo di fondali marini Art. 109 del D.Lgs 152/2006 e DM 173/2016	ARPAE SAC di Ravenna <i>con parere della Regione Emilia-Romagna - Settore attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca e della Capitaneria di Porto di Ravenna.</i>
Valutazione di incidenza (DPR 357/1997, D.lgs. 152/06, D.G.R. 1191/2007)	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità- Delta Del Po e Reparto Carabinieri per la Biodiversità
Verifica Preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 41, comma 4 d.lgs. 36/2023, secondo la procedura allegato 1.8.	Ministero della cultura-Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini

Autorizzazione paesaggistica d.lgs. 42/2004	Comune Ravenna con parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì- Cesena e Rimini
<p>Pareri Comune di Ravenna:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Parere del Servizio Tutela Ambiente e Territorio sull' esecuzione di lavori in aree sottoposte a vincolo idrogeologico. - Parere del Servizio Tutela Ambiente e Territorio sull' esecuzione di lavori in aree sottoposte a Ingressione Marina - Parere del Servizio Sportello Unico Attività Produttive in merito alla localizzazione della cabina elettrica - Parere del Servizio Sportello Unico Edilizia in merito agli aspetti edilizi e urbanistici - Parere del Servizio Mobilità e Viabilità - Parere del Servizio Strade - Parere del Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica in merito alla compatibilità con gli strumenti urbanistici comunali 	Comune di Ravenna
Valutazione Progetto VV.FF. DPR 151/2011	Vigili Del Fuoco
NOF - Nulla osta fattibilità in merito agli impianti a rischio di incidente rilevante - (d.lgs. 105/2015).	Direzione Regionale Vigili Del Fuoco a seguito di istruttoria CTR

<p>Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico denominato: "linea elettrica a 15kV, in cavo interrato, di alimentazione della piattaforma di ancoraggio della nave rigassificatrice, Comune di Ravenna (RA)", (D.I. 20.10.2022, L.R. N. 8 del 17.07.2023)</p>	<p>ARPAE SAC di Ravenna con parere di AUSL di Ravenna, Comune di Ravenna, Comando Militare Esercito Emilia-Romagna, Comando Marittimo Nord, Aeronautica Militare, Enac, U.S.T.I.F., U.N.M.I.G., Ministero delle Imprese e del Made in Italy-Divisione XIV - Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna, Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, Ministero della cultura Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo, Parco del Delta del Po, Reparto Carabinieri per la biodiversità, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale, MASE, MARISTAT, Istituto Idrografico Della Marina, Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna, Capitaneria di Porto Ravenna, TIM, TELECOM.</p>
<p>Parere Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali (R.U.A.S.) che comprende tutti i pareri delle amministrazioni statali coinvolte nel procedimento.</p>	<p>Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali</p>

Richiamato integralmente il verbale conclusivo del 26 gennaio 2024 della Conferenza dei Servizi, che costituisce **l'Allegato 1** ed è parte integrante e sostanziale del presente decreto, la cui copia firmata digitalmente dai rappresentanti unici che hanno partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi è conservata agli atti dell'ufficio commissariale.

Dato atto che:

la Conferenza dei Servizi al termine delle valutazioni effettuate ha approvato all'unanimità le "Ottimizzazioni al progetto

- FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti": intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale" presentato da Snam FSRU Italia S.r.l., nel rispetto delle condizioni ambientali, delle raccomandazioni e delle prescrizioni riportate nel verbale conclusivo e di quelle presenti nei singoli pareri/atti autorizzativi, comunque denominati in essa ricompresi, fermo restando quanto già autorizzato con i precedenti decreti n° 3/2022 e 2/2023 per le parti non oggetto di modifica;

la determinazione motivata di conclusione della conferenza costituisce variante al provvedimento autorizzatorio unico che tiene luogo e sostituisce le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati alla costruzione ed esercizio, ad eccezione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che dovrà essere rilasciata prima dell'entrata in esercizio dell'impianto dal Ministero competente;

con nota acquisita in data 6 dicembre 2023, l'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico centro-settentrionale ha comunicato di voler procedere direttamente alla realizzazione della diga frangiflutti ("Break Water") in quanto rientrante tra le "opere di grande infrastrutturazione" di cui all'art. 5, commi 8 e 9, della Legge n. 84/1994 come "diga foranea di difesa";

Snam FSRU Italia S.r.l. con nota del 19 dicembre 2023 ha comunicato di condividere quanto espresso dell'Autorità di Sistema Portuale;

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti -Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità Portuali le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne su richiesta dell'Autorità di Sistema Portuale con proprio parere pervenuto alla Regione Emilia-Romagna in data 29 dicembre 2023 ha indicato che la diga progettata a difesa della nave rigassificatrice, ricadente nell'ambito portuale, possa essere ricompresa tra le opere di grande infrastrutturazione di cui all'articolo 5, comma 9 della legge n. 84/1994;

l'Autorità di sistema portuale realizzerà la diga frangiflutti per la quale trovano applicazione le deroghe previste all'articolo

5, commi 9, 10 e 11 del d.l. 50/2022, essendo la stessa connessa all'esercizio del rigassificatore;

per quanto riguarda le opere a mare poiché si tratta di opere strategiche di pubblica utilità di interesse statale, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, ha istituito il Servizio Controllo Sicurezza Sismica per gli interventi di competenza dello Stato sul pubblico demanio marittimo nel porto di Ravenna, presso il quale potrà essere depositato il progetto ai fini sismici previa validazione di ente terzo;

la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce variante al Piano Regolatore portuale di Ravenna per il quale l'Autorità del Sistema Portuale ha adottato la proposta della variante con delibera n. 5 del 25 gennaio 2024;

dato atto che la Giunta regionale con DGR n. 158/2024 del 29 gennaio 2024 ha espresso l'Intesa alla realizzazione del progetto, ai sensi dell'articolo 5 del D.L. 50/22 e dell'art.46 del D.L. 159/2007 convertito con modificazioni dalla L. 222/2007;

visti i pareri di regolarità tecnica e amministrativa espressi dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale e dal Direttore Generale della Direzione Cura del territorio e dell'ambiente;

D E C R E T A

per le ragioni in premessa e con riferimento alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 26/01/2024, che costituisce l'**Allegato 1** parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- a) di adottare la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi e di approvare ai sensi dell'articolo 5 del d.l. 50/2022 e dell'articolo 46 del d.l. 159/2007, la Variante al Provvedimento Autorizzatorio Unico rilasciato con decreto 3/2022 limitatamente alle parti oggetto di modifica. Tale determinazione tiene luogo e sostituisce tutti gli atti amministrativi necessari alla realizzazione e all'esercizio delle "ottimizzazioni al

progetto - FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti: intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale" proposte da Snam FSRU Italia S.r.l., riportati all'**Allegato 2** parte integrante e sostanziale del presente decreto, ad eccezione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che dovrà essere rilasciata prima dell'entrata in esercizio dell'impianto dal Ministero competente;

- b) di dare atto che per quanto riguarda le opere a mare poiché si tratta di opere strategiche di pubblica utilità di interesse statale, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, ha istituito il Servizio Controllo Sicurezza Sismica per gli interventi di competenza dello Stato sul pubblico demanio marittimo nel porto di Ravenna, presso il quale potrà essere depositato il progetto ai fini sismici previa validazione di ente terzo;
- c) di dare atto che le ottimizzazioni progettuali esaminate risultano ambientalmente compatibili e realizzabili nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel paragrafo 5.2 del Verbale conclusivo e la cui verifica di ottemperanza spetta ai soggetti indicati nel paragrafo 5.3 del Verbale conclusivo della Conferenza di servizi (riportato all'**Allegato 1**);
- d) di stabilire che per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera precedente si seguono le regole e le procedure previste dall'articolo 28 del d.lgs. 152/06; nel caso in cui gli Enti preposti verifichino la non ottemperanza delle condizioni ambientali in fase precedente alla data di entrata in esercizio dell'impianto e delle opere ad esso connesse lo comunicano al Commissario cui spettano gli adempimenti previsti dall'articolo 29 del d.lgs. 152/06; nel caso in cui gli Enti preposti verifichino la non ottemperanza delle condizioni ambientali in fase successiva alla data di entrata in esercizio dell'impianto e delle opere ad esso connesse lo comunicano alla Regione Emilia-Romagna cui

- spettano gli adempimenti previsti dall'articolo 29 del d.lgs. 152/06; per le sanzioni previste dall'articolo 29 del d.lgs. 152/06 il Commissario si avvale degli agenti accertatori di ARPAE e della Regione Emilia - Romagna;
- e) di dare atto che le prescrizioni riportate nei pareri, atti autorizzativi, concessioni e titoli abilitativi comunque denominati riportati all'**Allegato 2** sono vincolanti al fine della realizzazione e dell'esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente. La verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli Enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;
 - f) di dare atto che la Giunta regionale con DGR n. 158/2024 del 29 gennaio 2024 ha espresso l'Intesa, ai sensi dell'articolo 5 del D.L. 50/22 e dell'art.46 del D.L. 159/2007 convertito con modificazioni dalla L. 222/2007, alla realizzazione del progetto che costituisce l'**Allegato 3** parte integrante del presente decreto;
 - g) di dare atto che ai sensi dell'articolo 5 del D.L. 50/2022 il Provvedimento autorizzatorio unico costituisce variante al Piano Regolatore portuale di Ravenna, vista la delibera n. 5 del 25 gennaio 2024 dell'Autorità del Sistema Portuale;
 - h) di dare atto che i termini di efficacia degli atti allegati decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
 - i) di confermare quanto già espresso nel decreto 3/2022 ovvero che il provvedimento di autorizzazione unica ha una durata di 25 anni dalla data di messa in esercizio dell'impianto e delle opere ad esso connesse;
 - j) di stabilire che l'impianto di rigassificazione dovrà entrare in esercizio entro marzo 2025 mentre l'ultimazione della diga break water dovrà avvenire entro ottobre 2026, fatta salva la possibilità di concedere proroghe da parte del Commissario, su motivata istanza del proponente;
 - k) di stabilire che il rinnovo, la modifica e il riesame dei titoli rilasciati con il presente Provvedimento Unico avvenga con le modalità previste dalle relative

disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;

- l) di dare atto che il codice CUP assegnato all'intervento è: E63F22000090007;
- m) di dare atto che per la realizzazione del progetto e delle opere ad esso connesse trova applicazione quanto previsto dall'articolo 5, commi 9, 10 e 11 del d.l. 50/2022;
- n) di procedere, ai sensi dell'articolo 5, comma 13, del d.l. 50/2022, alla verifica dell'avanzamento delle opere attraverso le informazioni desumibili dal sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229. A tal fine come deciso in sede di Conferenza di Servizi, la Struttura Commissariale istituirà un tavolo tecnico per le necessarie valutazioni dello stato di attuazione degli interventi e degli esiti del Piano di Monitoraggio Ambientale;
- o) di comunicare, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del d.l. 50/2022, il presente decreto alla Presidenza del Consiglio dei ministri, al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica e al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti;
- p) di comunicare, altresì, il presente decreto al soggetto proponente Società Snam FSRU Italia S.r.l.;
- q) di trasmettere il presente decreto per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi;
- r) di pubblicare il presente decreto integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- s) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
- t) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni,

si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

Stefano Bonaccini
Firmato Digitalmente



**COMMISSARIO STRAORDINARIO AI SENSI
DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 GIUGNO 2022**

Andrea Orlando, Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, esprime parere di regolarità tecnica e amministrativa attestante la conformità all'ordinamento giuridico e alle disposizioni vigenti in materia, in relazione al decreto n. 1 del 06/02/2024 "Provvedimento di Variante all'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 5, comma 2, D.L. 50/2022 e dell'art. 46 del D.L. 159/2007, 'Ottimizzazioni al progetto - FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti: intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale' proposto da Snam FSRU Italia S.r.l."

In Fede
Andrea Orlando
Firmato Digitalmente



**COMMISSARIO STRAORDINARIO AI SENSI
DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 GIUGNO 2022**

Paolo Ferrecchi, Direttore Generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, esprime parere di regolarità tecnica e amministrativa attestante la conformità all'ordinamento giuridico e alle disposizioni vigenti in materia, in relazione al decreto n. 1 del 06/02/2024 "Provvedimento di Variante all'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 5, comma 2, D.L. 50/2022 e dell'art. 46 del D.L. 159/2007, 'Ottimizzazioni al progetto - FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti: intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale' proposto da Snam FSRU Italia S.r.l.".

In Fede
Paolo Ferrecchi
Firmato Digitalmente



CONFERENZA DI SERVIZI

ai sensi

**dell'art. 5 del D.L. 17 maggio 2022 n.50, dell'art. 46 del D.L. 1° ottobre 2007,
n. 159, e della legge n. 241 del 1990**

VERBALE CONCLUSIVO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

**Variante all'Autorizzazione Unica - Decreto n. 3 del
7 novembre 2022- per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore
e delle opere connesse.**

**Ottimizzazioni al progetto - "FSRU Ravenna e Collegamento
alla Rete Nazionale Gasdotti": intervento strategico di pubblica utilità,
indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di
rigassificazione nazionale.**

LOCALIZZATO A RAVENNA

PROPOSTO DA SNAM FSRU Italia S.r.l.

26 gennaio 2024

SOMMARIO

1.	ITER DI VARIANTE ALL’AUTORIZZAZIONE UNICA	4
1.1.	Avvio del procedimento	4
1.2.	Integrazioni.....	6
1.3.	Informazione e Partecipazione.....	7
1.4.	Lavori della Conferenza di Servizi	9
2.	SINTESI DEL PROGETTO PRESENTATO	14
2.1.	Premessa	14
2.2.	Ottimizzazioni della Diga Frangiflutti	14
2.3.	Aree di dragaggio e deposito in mare	15
2.4.	Piattaforma di ormeggio	16
2.5.	Nave FSRU.....	17
2.6.	Ottimizzazione posizione PIL n.1	17
3.	VALUTAZIONI PROGRAMMATICHE, PROGETTUALI E AMBIENTALI.....	17
3.1.	Localizzazione del terminale FSRU	17
3.2.	Aspetti Sismici.....	18
3.3.	Rischio da incidente rilevante.....	18
3.4.	Prevenzione incendi.....	19
3.5.	Emissioni di gas climalteranti e impatto sanitario	19
3.6.	Acque superficiali e sotterranee.....	20
3.7.	Varianza idraulica e compatibilità idrologica-idraulica	21
3.8.	Acque marino-costiere.....	21
3.9.	Impatto dell’opera di protezione della FSRU sulla circolazione marina e sui fondali	22
3.10.	Dragaggio e movimentazione dei sedimenti marini	23
3.11.	Movimenti di terra	25
3.12.	Impatto acustico.....	26
3.13.	Elettromagnetismo e inquinamento luminoso.....	27
3.14.	Sicurezza Navigazione.....	28
3.15.	Aree Protette, flora e fauna	28
3.16.	Aspetti paesaggistici	30
3.17.	Tutela archeologica subacquea	31
3.18.	Mitigazione ambientale	32
3.19.	Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA)	32
4.	PROVVEDIMENTI E PARERI COMPRESI NEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO.....	33
4.1.	Parere del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali (R.U.A.S.).....	33

4.2.	VINCA - Valutazione di Incidenza (DPR 357/1997, D.lgs. 152/06, D.G.R. 1191/2007)	34
4.3.	Autorizzazione alla immersione deliberata in mare di materiali di escavo di fondali marini (art. 109 del d.lgs. 152/2006 e D.M. 173/2016)	35
4.4.	Nulla Osta Minerario	35
4.5.	Determinazione dall'Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale per collegamento elettrico del Terminal	35
4.6.	Concessione demaniale marittima (art.18 della l. 84/94).....	35
4.7.	Variante al piano regolatore del porto di Ravenna	36
4.8.	Pareri Comune di Ravenna	36
4.9.	Autorizzazione Paesaggistica (art.146 del d.lgs. 42/2004)	36
4.10.	Autorizzazione Elettrodotto	37
5.	CONCLUSIONI	38
5.1.	Valutazioni della Conferenza di Servizi	38
5.2.	Condizioni ambientali per la realizzazione del progetto	39
5.3.	Ottemperanza delle condizioni ambientali e delle prescrizioni	51
5.4.	Sottoscrizione del verbale conclusivo.....	52
6.	PRESCRIZIONI CONTENUTE NEI PARERI/ATTI ALLEGATI AL PAU.....	53
7.	SINTESI DELLE OSSERVAZIONI PRESENTATE E CONTRODEDUZIONI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI.....	56

1. ITER DI VARIANTE ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA

1.1. Avvio del procedimento

La Società SNAM FSRU Italia S.r.l. (in seguito SNAM FSRU), ha presentato al Commissario Straordinario di Governo per il Rigassificatore della Regione Emilia-Romagna istanza per il rilascio della Variante all'Autorizzazione Unica - Decreto n. 3 del 7 novembre 2022- per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse, Ottimizzazioni al progetto "FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti": intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. ai sensi dell'art. 5 del D.L. 17 maggio 2022 n.50, dell'art. 46 del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159, e della legge n. 241 del 1990, con nota prot. CG.25/09/2023.0000082, perfezionata con nota CG. 05/10/2023.0000088.

Con Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Straordinario è stato adottato, ai sensi dell'articolo 5 del D.l. 50/2022 e dell'articolo 46 del D.l. 159/2007, il Provvedimento Autorizzatorio Unico recante la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi che tiene luogo e sostituisce tutti gli atti amministrativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto presentato da SNAM FSRU Italia S.r.l. "Emergenza Gas - FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti", finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale, mediante mezzo navale tipo FSRU (Floating Storage & Regassification Unit - di seguito "unità FSRU") per consentire lo stoccaggio e la vaporizzazione di Gas Naturale Liquido (GNL), nonché infrastrutture e opere connesse e funzionali, per la collocazione e il mantenimento dell'unità FSRU in sito e per il trasferimento dal gas naturale tramite condotta di allaccio alla rete di trasporto esistente. Il progetto prevede l'ormeggio di un mezzo navale tipo FSRU in corrispondenza della piattaforma offshore esistente posta a circa 8,5 km a largo di Punta Marina, previo adeguamento strutturale della stessa, e la realizzazione delle connesse infrastrutture per l'allacciamento nel punto di connessione alla rete gasdotti esistente (Nodo di Ravenna) tramite una nuova condotta della lunghezza di circa 42 km di cui 8,5 km a mare. L'FSRU potrà stoccare fino a 170 mila metri cubi di Gas Naturale Liquefatto (GNL), rigassificarlo e trasferirlo alla rete gasdotti, assicurando un flusso annuo di almeno cinque miliardi di standard metri cubi di gas naturale equivalente nella rete nazionale.

Con Decreto n. 1 del 09 febbraio 2023 del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Straordinario è stato volturato a Snam Rete Gas S.p.A. con Sede Legale in S. Donato Milanese (MI), il Provvedimento Autorizzatorio Unico di cui al Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 del Commissario Straordinario di Governo per il rigassificatore di Ravenna, per la parte relativa alla costruzione ed esercizio del gasdotto di collegamento alla rete Nazionale Gasdotti, identificato a partire dal giunto dielettrico posizionato sulla piattaforma offshore fino al Nodo di Ravenna, ad esclusione dell'impianto relativo all'indice di Wobbe presso il PDE FSRU Ravenna.

Con Decreto n.2. del 15 maggio 2023 del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Straordinario con il quale è stata valutata la non significatività dal punto di vista ambientale di alcune ottimizzazioni del tracciato del metanodotto, della ricollocazione all'interno dell'area impiantistica del PDE della cabina elettrica e la traslazione all'interno dell'area impiantistica della trappola di ricevimento del gasdotto nel nodo di Ravenna.

Successivamente SNAM FSRU dichiara che lo sviluppo dell'ingegneria esecutiva del Progetto ha reso necessario apportare alcune ottimizzazioni al funzionamento dell'impianto e delle opere connesse riguardanti principalmente la sezione offshore dell'opera; tali ottimizzazioni apportano alcune migliorie e modifiche rispetto alla valutazione ambientale già effettuata e al provvedimento autorizzatorio approvato. Le ottimizzazioni riguardano prevalentemente la progettazione offshore e sono relative alla diga frangiflutti, alle aree di dragaggio e deposito a mare, alla piattaforma di ormeggio e alla nave FSRU. Per la parte onshore, le ottimizzazioni riguardano lo spostamento della posizione planimetrica dell'impianto di linea denominato PIL n.1 e l'installazione di una cabina elettrica e relativi collegamenti nell'area cosiddetta "ex-Sarom" a Punta Marina.

Sulla base delle disposizioni del punto k del citato Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 che nello specifico prevede “di stabilire che le valutazioni ambientali relative ad eventuali modifiche necessarie al funzionamento dell'impianto e alle opere connesse da effettuarsi prima dell'entrata in esercizio dell'impianto dovranno essere effettuate dal Commissario ai sensi della parte II del D.lgs. n. 152 del 2006”. Il Commissario con l'approvazione della variante al provvedimento unico acquisisce anche tutte le autorizzazioni/nulla osta e pareri comunque denominati di competenza delle singole amministrazioni partecipanti al procedimento, ricompresi nel provvedimento unico.

Si ricorda che con decreto n.1 del 19.07.2022 del Commissario Straordinario di Governo era stato costituito l'ufficio di avvalimento del Commissario, per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 5 del D.L. n. 50/2022, individuando le strutture interessate appartenenti all'amministrazione regionale e alle amministrazioni centrali e territoriali. Con medesimo decreto era stata individuata la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'ambiente per le funzioni di coordinamento e gestione delle conferenze dei servizi e per le valutazioni tecniche negli ambiti di competenza.

In data 22 luglio 2022 era stato emanato il decreto n. 2 del Commissario Straordinario di Governo contenente le prime disposizioni attuative di quanto previsto dall'art. 5 del D.L. n. 50/2022, in merito agli aspetti procedurali e di governance rilevanti ai fini dell'autorizzazione dell'opera.

È stato quindi deciso che lo svolgimento della presente procedura per la modifica dell'Autorizzazione Unica dovesse avvenire, come per la prima autorizzazione secondo le modalità e tempistiche previste dal decreto n. 2/2022 sopra citato.

Il presente procedimento valuta le sole ottimizzazioni presentate fermo restando quanto già autorizzato con il decreto 3/2022 e con decreto 2/2023, per le parti non oggetto di modifica.

Con nota prot. CG 05/10/2023.0000089 il Commissario Straordinario di Governo per il Rigassificatore della Regione Emilia-Romagna ha, pertanto, avviato il procedimento e convocato la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona, per via telematica.

Durante tale seduta della Conferenza di Servizi, svolta in data 19 ottobre 2023, sono state illustrate le ottimizzazioni al progetto iniziale del Rigassificatore da parte di SNAM FSRU, ed è stato effettuato un confronto con il proponente e con le amministrazioni in merito alla verifica di completezza documentale sull'adeguatezza degli elaborati presentati.

1.2. Integrazioni

Nella medesima nota di Convocazione della prima conferenza di servizi, nota prot. CG 05/10/2023.0000089 il Commissario Straordinario di Governo per il Rigassificatore della Regione Emilia-Romagna, ha richiesto agli Enti, preposti al rilascio delle autorizzazioni o titoli abilitativi comunque denominati, se fossero necessarie integrazioni rispetto a quanto presentato dal proponente, indicando il termine ultimo del 10 novembre 2023 per la formalizzazione di eventuali richieste relative agli atti ricompresi nella Variante al Procedimento Unico.

Sono pervenute le seguenti richieste approfondimenti da parte degli Enti che devono rilasciare autorizzazioni o titoli abilitativi comunque denominati:

1. Ministero della Cultura - Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo, acquisita agli atti del Commissario al protocollo Prot. CG.2023.105 del 6 novembre 2023;
2. Comune di Ravenna, acquisite agli atti del Commissario al protocollo Prot. CG.2023.110 del 10 novembre 2023;
3. Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale acquisita agli atti del Commissario al protocollo Prot. CG.2023.111 del 10 novembre 2023;
4. Capitaneria di porto di Ravenna acquisita agli atti del Commissario al protocollo Prot. CG.2023.115 del 15 novembre 2023;
5. ARPAE acquisita agli atti del Commissario al protocollo Prot. CG.2023.117 del 16 novembre 2023;

Sulla base delle richieste di integrazione e degli approfondimenti richiesti dagli Enti, il Commissario Straordinario di Governo per il Rigassificatore della Regione Emilia-Romagna ha formalizzato la richiesta di integrazioni a SNAM FSRU Italia S.r.l. con nota prot. CG 17/11/2023.0000119.

SNAM FSRU Italia S.r.l. ha inviato la documentazione integrativa richiesta dalla Regione Emilia-Romagna entro i termini procedurali previsti dal Decreto del Commissario n. 2 del 22 luglio 2022, con nota acquisita dalla Regione al CG.07/12/2023.0000136.

La documentazione integrativa è suddivisa in sei parti denominate “annessi” nelle quali il proponente risponde puntualmente alle richieste di integrazione e chiarimenti di ogni singolo Ente.

Con nota del 7 dicembre 2023, CG.2023.0000137 il Commissario Straordinario di Governo per il Rigassificatore della Regione Emilia-Romagna ha comunicato la ricezione della documentazione integrativa e ha indetto la seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità Sincrona per via telematica, finalizzata all’analisi della nuova documentazione, per il giorno 20 dicembre 2023.

Durante la Conferenza di Servizi del 20 dicembre 2023, sono state presentate le integrazioni da parte di SNAM FSRU e non sono emersi elementi ostativi alla realizzazione del progetto.

Con nota del 22 dicembre 2023, CG.2023.0000144 il Commissario Straordinario di Governo per il Rigassificatore della Regione Emilia-Romagna ha indetto la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità Sincrona per via telematica per il giorno 26

gennaio 2024.

1.3. Informazione e Partecipazione

Relativamente all'informazione ed alla partecipazione dei soggetti interessati va dato atto che:

- a) l'avviso al pubblico, gli elaborati di progetto, le integrazioni e i pareri pervenuti, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati, sono stati pubblicati sul sito web delle Valutazioni Ambientali della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb>;
- b) sul portale della Regione Emilia-Romagna è stata realizzata una sezione dedicata ad informare il pubblico sullo stato di avanzamento del procedimento. La pagina dedicata al Commissario straordinario di Governo per la realizzazione del rigassificatore di Ravenna è consultabile al seguente indirizzo <https://www.regione.emilia-romagna.it/rigassificatore>;
- c) l'avviso al pubblico relativo alla variante al procedimento autorizzatorio unico è stato pubblicato per 30 giorni consecutivi, decorrenti dal giorno 06 ottobre 2023, sul sito web della Regione Emilia-Romagna <https://serviziambiente.regione.emiliaromagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6076>, sull'Albo Pretorio del Comune di Ravenna, sul sito web della Provincia di Ravenna e del Comune di Ravenna; SNAM ha proceduto a pubblicarlo inoltre su un quotidiano a diffusione nazionale e su un quotidiano a diffusione locale. A partire da tale data è iniziato a decorrere il periodo di trenta giorni per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati;

Sono state presentate al Commissario Straordinario di Governo per il Rigassificatore della Regione Emilia-Romagna le osservazioni inerenti al progetto in esame, delle quali si è tenuto conto nel corso dell'istruttoria, consultabili sul sito web delle Valutazioni Ambientali della Regione Emilia-Romagna nella sezione "Osservazioni":

- 1. Osservazione 1 Legambiente Emilia-Romagna APS acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. CG.2023.0000093 dell'11 ottobre 2023;
- 2. Osservazione 2 Riccardo Merendi acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. PG.2023.1047335 del 18 ottobre 2023;
- 3. Osservazione 3 Sonia Marchi acquisita agli atti del Commissario al protocollo Prot. CG.2023.0000113 del 13 novembre 2023;
- 4. Osservazione 4 Riccardo Merendi controreplica risposte fornite da SNAM acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. PG.2023.1227833 del 11 dicembre 2023;
- 5. Osservazione 5 Componenti consulta ittica regionale acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. PG.2023.1253825 del 19 dicembre 2023;
- 6. Osservazione 6 Claudio Pagani acquisita agli atti del Commissario al protocollo Prot. CG.2024.0000001 del 02 gennaio 2024;

7. Osservazione 7 Francesco Napolitano acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. PG.2024.1913 del 02 gennaio 2024;
8. Osservazione 8 Riccardo Merendi acquisita agli atti del Commissario al protocollo Prot. CG.2024.0000002 del 03 gennaio 2024;
9. Osservazione 9 Polidori acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. PG.2024.3488 del 03 gennaio 2024;
10. Osservazione 10 Ballanti Monica acquisita agli atti del Commissario al protocollo Prot. CG.2024.0000003 del 08 gennaio 2024;
11. Osservazione 11 Venturino Roberto acquisita agli atti del Commissario al protocollo Prot. CG.2024.0000004 del 08 gennaio 2024;
12. Osservazione 12 Mauro Savorani acquisita agli atti del Commissario al protocollo Prot. CG.2024.0000025 del 15 gennaio 2024.

Il proponente ha inviato i documenti contenenti le proprie controdeduzioni il 7 dicembre 2023 (prot. CG.2023.0000136), l'11 gennaio 2024 (prot. CG.2024.00000018) e il 23 gennaio 2024 (CG.2024.00000044) consultabili sul sito web delle Valutazioni Ambientali della Regione Emilia-Romagna nella sezione "Controdeduzioni".

La Conferenza di Servizi ha controdedotto le osservazioni presentate, tenuto conto delle proposte presentate da SNAM FSRU, la cui sintesi è riportata al capitolo 7.

1.4. Lavori della Conferenza di Servizi

La Variante al Procedimento Autorizzatorio Unico, ai sensi dell'art. 5 del D.L. 50/2022 e dell'art. 46 del D.L.159/2007, comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto presentato e indicati nella seguente tabella:

Titoli abilitativi, concessioni e atti comunque denominati comprese nella variante all'autorizzazione ai sensi dell'art. 5 del D.L. 50/2022 e dell'art. 46 del D.L. 159/2007	
AUTORIZZAZIONE/PARERE/NULLA OSTA/ATTO	ENTE COMPETENTE
Accordo sostitutivo per la concessione demaniale marittima	Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro – Settentrionale
Variante al Piano Regolatore Portuale del Porto di Ravenna	Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro – Settentrionale
Art. 109 del D.Lgs 152/2006 e DM 173/2016	ARPAE SAC di Ravenna <i>con parere della Regione Emilia-Romagna - Settore attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca e della Capitaneria di Porto di Ravenna</i>
Valutazione di incidenza (DPR 357/1997, D.lgs. 152/06, D.G.R. 1191/2007)	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Delta Del Po e Reparto Carabinieri per la Biodiversità
Verifica Preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 41, comma 4 d.lgs. 36/2023, secondo la procedura allegato 1.8.	Ministero della cultura-Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini
Autorizzazione paesaggistica d.lgs. 42/2004	Comune Ravenna <i>con parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.</i>
Pareri Comune di Ravenna: <ul style="list-style-type: none"> - Parere del Servizio Tutela Ambiente e Territorio sull' esecuzione di lavori in aree sottoposte a vincolo idrogeologico. - Parere del Servizio Tutela Ambiente e Territorio sull' esecuzione di lavori in aree sottoposte a Ingressione Marina - Parere del Servizio Sportello Unico Attività Produttive in merito alla localizzazione della cabina elettrica - Parere del Servizio Sportello Unico Edilizia in merito agli aspetti edilizi e urbanistici 	Comune di Ravenna

<ul style="list-style-type: none"> - Parere del Servizio Mobilità e Viabilità - Parere del Servizio Strade - Parere del Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica in merito alla compatibilità con gli strumenti urbanistici comunali 	
Valutazione Progetto VV.FF. DPR 151/2011	Vigili Del Fuoco
NOF - Nulla osta fattibilità in merito agli impianti a rischio di incidente rilevante – (d.lgs. 105/2015).	Direzione Regionale Vigili Del Fuoco a seguito di istruttoria CTR.
Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico denominato: "linea elettrica a 15kV, in cavo interrato, di alimentazione della piattaforma di ancoraggio della nave rigassificatrice, Comune di Ravenna (RA)", (D.I. 20.10.2022, L.R. N. 8 del 17.07.2023)	ARPAE SAC di Ravenna <i>con parere di AUSL di Ravenna, Comune di Ravenna, Comando Militare Esercito Emilia-Romagna, Comando Marittimo Nord, Aeronautica Militare, Enac, U.S.T.I.F., U.N.M.I.G., Ministero delle Imprese e del Made in Italy– Divisione XIV - Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna, Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, Ministero della cultura Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo, Parco del Delta del Po, Reparto Carabinieri per la biodiversità, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale, MASE, MARISTAT, Istituto Idrografico Della Marina, Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna, Capitaneria di Porto Ravenna, TIM, TELECOM.</i>
Parere Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali (R.U.A.S.) che comprende tutti i pareri delle amministrazioni statali coinvolte nel procedimento.	Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali

Il responsabile del procedimento è il Commissario Straordinario di Governo, Stefano Bonaccini. Con decreto n.1 del 19.07.2022 del Commissario, l'Ing. Paolo Ferrecchi, in qualità di responsabile della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'ambiente, è stato delegato per le funzioni di coordinamento e gestione delle conferenze dei servizi e per le valutazioni tecniche negli ambiti di competenza, nonché in rappresentanza dell'Ente regionale.

Le valutazioni e le determinazioni espresse dal responsabile unico del procedimento della Regione Emilia-Romagna comprendono le valutazioni e i pareri dei servizi regionali, che hanno

collaborato ai lavori istruttori.

Si dà atto che, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 febbraio 2023 la dirigente della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dott.ssa Donatella Romeo, è stata nominata Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali (R.U.A.S.) per lo svolgimento delle conferenze dei servizi per le quali l'individuazione del medesimo rappresentante unico compete al Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90.

Va dato atto che la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14-ter della l. 241/90, ha organizzato i propri lavori come di seguito specificato:

- si è insediata il giorno 19 ottobre 2023;
- ha effettuato una seduta intermedia in data 20 dicembre 2023
- ha effettuato la riunione conclusiva dei lavori il giorno 26 gennaio 2024.

Il proponente è stato convocato e ha partecipato ai lavori della Conferenza di Servizi.

Con nota acquisita con prot. CG.2023.0000135 del 6 dicembre 2023, l'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico centro-settentrionale ha comunicato di voler procedere direttamente alla realizzazione della diga frangiflutti ("Break Water") in quanto rientrante tra le "opere di grande infrastrutturazione" di cui all'art. 5, commi 8 e 9, della Legge n. 84/1994 come "diga foranea di difesa". Ai sensi del citato comma 8, l'onere per la realizzazione di tali opere nei porti di categoria II, classe I spetta allo Stato. "Le regioni, il comune interessato o l'autorità di sistema portuale possono comunque intervenire con proprie risorse, in concorso o in sostituzione dello Stato" per la realizzazione di tali opere.

In essa si dichiara che l'Autorità di Sistema Portuale procederà alla modifica del titolo concessorio già rilasciato a SNAM FSRU all'interno del procedimento autorizzato con Decreto n. 3/2022, prevedendo la concessione per l'utilizzo di tale opera da parte di SNAM FSRU per il periodo di esercizio del rigassificatore a partire dall'ultimazione dei lavori di realizzazione.

L'Autorità del Sistema Portuale dichiara che l'opera assume la valenza di infrastruttura strategica per lo sviluppo del porto nonché di opera strumentale all'esercizio del rigassificatore, pertanto, si impegna a realizzarla nei termini e nei tempi previsti dall'autorizzazione unica che verrà rilasciata dal Commissario;

Snam FSRU Italia S.r.l. con nota CG.2023.0000143 del 19 dicembre 2023 ha comunicato di condividere quanto espresso dell'Autorità di Sistema Portuale.

A conferma della fattibilità di intervenire per la realizzazione della diga, l'Autorità di Sistema Portuale ha chiesto chiarimenti al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti -Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità Portuali le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne. Tale Ministero con parere pervenuto alla Regione Emilia-Romagna e acquisito al CG 29/12/2023.0000146, riconosce che la diga progettata a difesa della piattaforma esistente in cui è previsto l'ormeggio dell'unità FRSU, delle metaniere e dei mezzi navali dedicati, ricadente nell'ambito portuale, possa essere ricompresa tra le opere di grande infrastrutturazione di cui all'articolo 5, comma 9 della legge n. 84/1994.

Come richiamato dalle disposizioni di cui al comma 4 dell'articolo 5 del decreto-legge n. 50/2022 e dell'articolo 46 del decreto-legge n. 159/2007, l'autorizzazione approvata con Decreto n. 3/2022 e

anche la successiva modifica, tiene luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative. L'autorizzazione e la relativa modifica, inoltre, hanno effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti, nonché di approvazione della variante al piano regolatore portuale, ove necessari.

L'Autorità del Sistema Portuale ha adottato con Delibera n. 5 del Comitato di Gestione del 25 gennaio 2024 il *“Piano Regolatore portuale: adozione variante per recepimento Terminal marino FSRU e diga di protezione”*.

Le valutazioni ambientali espresse nel presente provvedimento tengono luogo delle valutazioni previste dalla procedura di VAS per quanto riguarda il Piano Regolatore Portuale.

Si dà atto che la diga, progettata dal proponente per la difesa dell'unità FRSU, delle metaniere e dei mezzi navali dedicati e realizzata dall'Autorità di sistema Portuale è direttamente connessa all'esercizio del rigassificatore, ai fini dell'applicazione di quanto previsto dall'art. 5, comma 9 del DL 50/2022 *“qualora trovi applicazione il codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016, per l'affidamento delle attività necessarie alla realizzazione delle opere e delle infrastrutture connesse di cui al medesimo comma 1, si opera in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, ivi inclusi quelli derivanti dalle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, dei principi di cui agli articoli 30, 34 e 42 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e delle disposizioni in materia di subappalto”* in merito all'affidamento delle attività necessarie alla realizzazione delle opere e delle infrastrutture connesse di cui al medesimo comma 1.

Si precisa che per effetto dell'entrata in vigore del Decreto legislativo n. 36/2023 tutti i richiami al Decreto legislativo n. 50/2016 contenuti nel D.L. 50/2022 devono intendersi riferiti alle corrispondenti disposizioni del Decreto legislativo n. 36/2023.

Sono pervenuti al Commissario Straordinario di Governo per il Rigassificatore della Regione Emilia-Romagna i seguenti pareri, nulla-osta, atti e autorizzazioni inerenti al progetto in esame, consultabili sul sito web delle Valutazioni Ambientali della Regione Emilia-Romagna nella sezione *“Pareri”*:

1. ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna ha rilasciato il Nulla Osta Minerario relativamente alla linea elettrica MT on shore in progetto, acquisito agli atti del Commissario al protocollo CG.13/11/2023.0000112.
2. Valutazione di Incidenza Ambientale dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po, pervenuta in data 29 dicembre 2023 ed acquisita agli atti del Commissario al protocollo CG.2023.0000145.
3. Espressione dell'Amministrazione Comunale di Ravenna, acquisita agli atti del Commissario ai protocolli CG.12/01/2024.000019 e al CG.19/01/2024.000034.
4. Regione Emilia-Romagna - il Settore attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca ha inviato il proprio parere favorevole, con nota acquisita agli atti del Commissario al protocollo CG.12/01/2024.000020.

5. L'Autorità del Sistema Portuale di Ravenna ha rilasciato la Determinazione 1/2024 per il collegamento elettrico del Terminal in data 12 gennaio 2024 e acquisita agli atti del Commissario al protocollo. CG.12/01/2024.000021.
6. ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna ha rilasciato l'aggiornamento dell'autorizzazione all'immersione a mare del materiale dragato con determina dirigenziale DET-AMB-2024-157 del 12/01/2024 acquisita agli atti del Commissario al protocollo CG.12/01/2024.000022.
7. Parere sanitario dell'Ausl della Romagna, pervenuto in data 17 gennaio 2024 ed acquisito agli atti del Commissario al protocollo CG.2024.0000032;
8. Contributo istruttorio di Arpae acquisito agli atti del Commissario al protocollo CG.2024.0000045 del 23 gennaio 2024. In particolare, in tale parere si specifica che le valutazioni ambientali sono state espresse in modo congiunto da Arpae e Ispra, in forza dell'accordo di collaborazione (Prot. Ispra n. 3050 del 18/01/2024) finalizzato alla valutazione ambientale del progetto e alla verifica di ottemperanza delle condizioni e prescrizioni ambientali;
9. Bozza dell'Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico denominato: "Linea elettrica a 15kV, in cavo interrato, di alimentazione della piattaforma di ancoraggio della nave rigassificatrice, Comune di Ravenna (RA)", di Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna acquisita agli atti del Commissario al protocollo CG.25/01/2024.0000049.
10. Delibera n. 5 del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale del 25 gennaio 2024 "Piano Regolatore portuale: adozione variante per recepimento Terminal marino FSRU e diga di protezione".
11. L'Autorità del Sistema Portuale di Ravenna ha rilasciato l'Atto Suppletivo di Concessione Demaniale Marittima n. 1 del Registro Concessioni Anno 2024, Repertorio n. 2238 del 25 gennaio 2024.
12. Parere del Rappresentante Unico delle amministrazioni statali, pervenuto in data 26 gennaio 2024 ed acquisito agli atti del Commissario al protocollo CG 26/01/2024.0000053;

2. SINTESI DEL PROGETTO PRESENTATO

2.1. Premessa

In sintesi, le principali ottimizzazioni progettuali oggetto del presente procedimento sono raggruppabili in quattro macrocategorie, più una modifica minore:

a. Diga frangi flutti

- a.1 Il riposizionamento planimetrico con avvicinamento della diga alla piattaforma.
- a.2 Il cambio di tipologia di riempimento dei cassoni alla luce della compattezza della struttura e nuova area di cantiere a terra per la fabbricazione dei cassoni.
- a.3 Il chiarimento circa la tempistica di realizzazione della diga che risulta posticipata rispetto all'entrata in esercizio del Terminale.

b. Aree di dragaggio e deposito in mare

- b.1 La riconfigurazione delle aree di dragaggio con l'aggiornamento dei volumi di escavo per la nuova posizione della diga e l'individuazione dell'area marina di immersione permanente delle maggiori quantità di sedimenti provenienti dai dragaggi.
- b.2 Potenziale interferenza dell'area dragaggio con una condotta Eni DN 600(24'') fuori esercizio.
- b.3 Area di cantiere a mare

c. Piattaforma di ormeggio che riguardano:

- c.1 Le ottimizzazioni degli arredi di ormeggio
- c.2 La possibilità di far attraccare navi metaniere di capacità di stoccaggio fino a 181.000 m³ leggermente superiore alle attuali navi da 170.000 m³
- c.3 L'alimentazione elettrica della piattaforma con un cavo sottomarino in Media Tensione (MT) da terra e il contestuale ricollocamento del cavo sottomarino telecomando (TLC) a fibra ottica e installazione della cabina elettrica a terra in area demaniale.
- c.4 L'implementazione di un sistema di mitigazione per la formazione e contenimento delle eventuali schiume.

d. La nave FSRU

- d.1 L'installazione di nuovo riscaldatore dell'acqua di mare per consentire, se necessario, nel periodo invernale, di alzare la temperatura dell'acqua di mare coinvolta nel processo di rigassificazione.
- d.2 La predisposizione per l'installazione di un compressore per la gestione del regime di minimo send-out.

e. PIL N.1 Il punto di linea PIL 1 è stato traslato di circa 50 m all'interno della stessa particella per recepire la richiesta del proprietario del fondo.

2.2. Ottimizzazioni della Diga Frangiflutti

La diga frangiflutti è oggetto di n.2 ottimizzazioni, in relazione al riposizionamento planimetrico e alla modifica della tipologia di riempimento dei cassoni.

2.2.1 Riposizionamento planimetrico con avvicinamento della diga alla piattaforma

Nella nuova configurazione la diga foranea è stata avvicinata a circa 132 metri alla piattaforma

Petra (spostamento di circa 210 metri dalla posizione approvata con precedente Decreto), con una riduzione della lunghezza della diga stessa di circa 90 metri, per uno sviluppo complessivo di circa 882 m, e un innalzamento del muro paraonde da +6.50 a +10.50 m per limitare ulteriormente la tracimazione delle onde. Le ottimizzazioni della diga garantiscono lo stazionamento in sicurezza della FSRU con eventi estremi di moto ondoso con tempo di ritorno anche superiore a 100 anni.

2.2.2 Riempimento dei cassoni

L'opera a parete verticale è costituita da 35 cassoni cellulari prefabbricati trasportati in galleggiamento e affondati in opera, mediante l'immissione di acqua, su uno scanno di imbasamento realizzato con materiale lapideo.

Al fine di migliorare la stabilità dei cassoni, è stata apportata una modifica allo zavorramento, realizzato esclusivamente con materiali aridi provenienti da cava e in calcestruzzo in sostituzione della quota parte di materiale di dragaggio, la cui previsione di riutilizzo era pari a circa 130.000 mc di sedimento, a causa delle scarse caratteristiche geotecniche dei sedimenti marini interessati dai dragaggi che non avrebbero garantito un adeguato effetto di appesantimento ("zavorra") del cassone a scapito di dimensioni sensibilmente più grandi.

Come area adibita alla prefabbricazione di tali cassoni il proponente ha individuato la banchina N del Porto di Ravenna in Penisola Trattaroli. L'accesso avverrà attraverso la viabilità esistente. Il deposito temporaneo dei materiali inerti per lo scanno di imbasamento e il riempimento dei cassoni della diga avverrà in un'altra area di cantiere in corrispondenza della banchina cosiddetta COLACEM.

2.2.3 Chiarimento circa la tempistica di realizzazione della diga risulta rispetto all'entrata in esercizio del Terminale

Il nuovo terminale si compone di due strutture tra loro complementari e indipendenti dal punto di vista strutturale, ovvero la struttura di ormeggio e la nuova diga, concepite indipendenti dal punto di vista strutturale e dal punto di vista delle tempistiche realizzative per evitare di condizionare i tempi per l'entrata in esercizio dell'ormeggio e del terminale.

Durante il periodo transitorio di circa 19 mesi che intercorre tra l'entrata in esercizio del terminale e il completamento della diga frangiflutti verranno predisposte 4 boe di ormeggio localizzate a circa 600 m dalla piattaforma per i rimorchiatori a servizio continuativo del terminale. Al completamento della diga saranno predisposti ormeggi dedicati da realizzarsi sul paravento ovest della stessa per ospitare fino a 4 mezzi navali (tipo rimorchiatori o equivalenti), le postazioni saranno dotate di colonnine elettriche per consentire ai mezzi di ridurre al minimo l'utilizzo dei motori durante i periodi di non operatività.

2.3. Aree di dragaggio e deposito in mare

Lo spostamento della diga ha comportato l'ottimizzazione delle aree di manovra e del canale di accesso delle LNG Carrier.

2.3.1 Riconfigurazione delle aree di dragaggio

Lasciando invariate le dimensioni dell'area di manovra (500 m) e del canale di accesso delle LNG Carrier, è stata prevista la traslazione del canale manovra in direzione Nord-Est garantendo la distanza di sicurezza dalla diga (c.a. 50 m). Sotto l'impronta della FSRU e della LNG carrier verrà previsto un approfondimento del dragaggio da -15,40 m slm a -17,80 m slm, mentre sotto l'impronta della diga frangiflutti verrà previsto un dragaggio fino a -17,00 m slm.

Le ottimizzazioni comportano un dragaggio di ulteriori 1.300.000 m³ circa di sedimenti fini. Il materiale, già caratterizzato dal punto di vista ambientale ai sensi del DM 173/2016, sarà immerso in mare nel sito RA_3 istituito dalla regione Emilia-Romagna.

2.3.2 Interferenza condotta Eni fuori esercizio

L'avvicinamento della diga alla piattaforma di ormeggio e la conseguente traslazione verso N-E del canale di accesso e delle aree di manovra genera una possibile interferenza tra l'area di dragaggio ed una porzione del tracciato di una condotta sottomarina di Eni già fuori esercizio e di diametro DN600.

Il Proponente, con il supporto dei propri specialisti, ha esaminato le aree di manovra dei mezzi navali ritenendo non necessaria la rimozione del troncone di circa 680 m della condotta Eni; infatti, le simulazioni svolte presso CETENA (Rif. Doc n. RTC 15065) hanno mostrato come la rotta di avvicinamento dei mezzi navali (metaniere e FSRU), rispetto alle condizioni simulate di ingresso/uscita, si mantenga sempre centrale rispetto al corridoio ed all'area di evoluzione previsti, con ampi margini di sicurezza rispetto ai bordi delle stesse.

Le distanze minime richieste dalle operazioni di dragaggio rispetto all'asse della tubazione ENI, (stabilite in 10 metri) sono state verificate rispetto al limite del cerchio di manovra.

2.3.3 Area di cantiere a mare

In merito alle lavorazioni relative all'installazione della condotta sottomarina, è stata individuata un'area di cantiere a mare di dimensioni pari a 5,5 ettari che verrà utilizzata come area funzionale alle attività di posa della condotta sottomarina e alla movimentazione dei sedimenti.

La nuova area di cantiere è posizionata in corrispondenza della progressiva chilometrica PK 4+100 del tracciato della condotta sottomarina ed a circa 650 m dall'asse della stessa.

2.4. Piattaforma di ormeggio

2.4.1 Modifiche degli arredi di ormeggio

Sono stati ottimizzati la disposizione delle apparecchiature installate sul dek, la posizione delle passerelle di collegamento e delle briccole, la piattaforma è stata dotata di una gru per il sollevamento e la movimentazione delle apparecchiature. Durante il periodo transitorio che intercorre tra l'entrata in esercizio del terminale e il completamento della diga frangiflutti verranno predisposte 4 boe di ormeggio localizzate a circa 600 m dalla piattaforma per i rimorchiatori a servizio continuativo del terminale.

2.4.2 Ormeggio Metaniera da 181.000 m³ di LNG

È di fatto una modifica solo nominale, necessaria per adeguarsi alla sempre maggiore presenza sul mercato di navi di questa taglia e per includere tutte le metaniere convenzionali moderne.

2.4.3 Alimentazione con cavo in MT e ricollocamento del cavo sottomarino TLC a fibra ottica

È prevista la ridondanza dell'alimentazione elettrica principale della piattaforma data da connessione di potenza nave-piattaforma con un sistema di alimentazione elettrica della piattaforma attraverso un collegamento in media tensione (MT) da terra.

Il cavo MT raggiungerà la piattaforma riutilizzando una condotta PIR dismessa ora di proprietà di SNAM, è presente inoltre un'altra condotta PIR dismessa dove verrà rilocato il cavo telecomandato

TLC. Le condotte PIR sono costituite ciascuna da un doppio tubo in acciaio in cui il mantello esterno ha un diametro DN700 e la condotta interna DN550.

La cabina elettrica da cui sarà alimentato il cavo MT, posizionata in area ex-Sarom a Punta Marina, è costituita da un box in cemento armato prefabbricato appoggiata su una platea di fondazione in cemento armato.

2.4.4 Sistema di mitigazione per la formazione e contenimento delle schiume

È prevista la realizzazione di un sistema di panne galleggianti, vincolate allo scafo della prua della FSRU e alla piattaforma, e di due sistemi di erogazione di acqua di mare (spruzzatori) opportunamente dimensionati ed installati sulle briccole al fine di ottenere una zona di calma dove la turbolenza dello scarico potrà dissolversi.

2.5. Nave FSRU

2.5.1 Installazione nuovo riscaldatore acqua di mare (55MW)

A seguito della frequenza con la quale, nel periodo invernale, l'acqua di mare scende sotto la temperatura soglia di 14 °C presso la piattaforma di ormeggio è stato necessario prevedere l'installazione di un sistema di riscaldamento dell'acqua di mare. Il sistema consentirà l'innalzamento della temperatura dell'acqua di mare alla temperatura di progetto del sistema di rigassificazione in modo da garantirne le prestazioni ottimali. Il calore generato da questo sistema verrà direttamente utilizzato nel processo di rigassificazione ad integrazione del sistema ad acqua di mare.

2.5.2 Predisposizione per l'Installazione di un compressore per la gestione del regime di minimo send-out

L'intervento consisterà nell'installare tutti i sistemi ausiliari necessari per la futura eventuale installazione di un compressore per gestire lo scenario di minimo send-out.

Il compressore consentirà in caso di prolungati stop dell'impianto di rigassificazione l'invio in rete del Boil off Gas proveniente direttamente dai serbatoi.

Gli interventi di predisposizione prevedono l'installazione di idoneo basamento e copertura sul ponte di coperta della nave, la predisposizione dei collegamenti alle utilities e dei collegamenti elettrici e di controllo con i sistemi esistenti sulla unità, tali sistemi saranno solamente installati ma non messi in esercizio.

2.6. Ottimizzazione posizione PIL n.1

A seguito della richiesta pervenuta dalla Proprietà dell'area oggetto di installazione del punto di linea PIL1, si è proceduto a traslarne la posizione planimetrica di circa 50 m verso sud-ovest, senza interessare nuove particelle catastali né nuovi vincoli.

3. VALUTAZIONI PROGRAMMATICHE, PROGETTUALI E AMBIENTALI

3.1. Localizzazione del terminale FSRU

La localizzazione scelta per l'impianto, al largo del porto di Ravenna, è coerente con le previsioni del Piano di Gestione dello Spazio marittimo (PGSM) - Area Marittima "Adriatico", in corso

di approvazione da parte del Ministero delle infrastrutture e della Mobilità Sostenibile. Il Piano fornisce indicazioni di livello strategico e di indirizzo per ciascuna Area Marittima e per le loro sub-aree, da utilizzare quale riferimento per altre azioni di pianificazione (di settore o di livello locale) e per il rilascio di concessioni o autorizzazioni. Il rigassificatore è ubicato nell'Unità di Pianificazione A3_07, alla quale è attribuito come uso prioritario l'“Energia” in quanto caratterizzato dall'elevata presenza di piattaforme di estrazione di idrocarburi, strutture di supporto, condotte sottomarine e terminali marini operanti secondo la normativa vigente. Le ulteriori opere marittime ad esso connesso rientrano negli ambiti portuali amministrati dall'Autorità di sistema portuale, pianificati da piani regolatori portuali approvati dopo l'entrata in vigore della l. n. 84/1994.

Le ottimizzazioni proposte non apportano occupazioni di nuove aree a terra per le quali è necessario l'esproprio e non è stato pertanto necessario attivare alcuna procedura di variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna.

Viceversa, essendo stata considerata la diga foranea “Opera di grande infrastrutturazione del porto” la cui realizzazione verrà effettuata dall'Autorità del Sistema Portuale, si è reso necessario procedere alla variante al Piano Regolatore del porto di Ravenna.

3.2. Aspetti Sismici

In relazione agli aspetti sismici si ritiene che le prescrizioni n. 2 e 3 del precedente decreto n. 3/2022 per le opere a terra on shore, non oggetto del presente procedimento, siano confermate. In merito a tali prescrizioni il proponente sta sviluppando i relativi adempimenti in fase di progettazione esecutiva.

Per quanto riguarda la porzione off shore in merito alle condizioni sismiche, si rimanda alle condizioni indicate nel parere di ISPRA ricompreso nel parere del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali (RUAS).

Per quanto riguarda le opere a mare poiché si tratta di opere strategiche di pubblica utilità di interesse statale, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, ha istituito il Servizio Controllo Sicurezza Sismica per gli interventi di competenza dello Stato sul pubblico demanio marittimo nel porto di Ravenna, presso il quale potrà essere depositato il progetto ai fini sismici previa validazione di ente terzo.

3.3. Rischio da incidente rilevante

Il Comitato Tecnico Regionale (CTR), quale autorità competente preposta al controllo sull'attuazione della Direttiva “Seveso”, ha rilasciato il Nulla Osta di Fattibilità (NOF) con prescrizioni ai sensi del d.lgs. 105/2015, espresso dal CTR nella seduta n. 391 del 15.12.2023 e acquisito dalla Regione Emilia-Romagna al CG.10/01/2024.0000017, relativamente alla FSRU e al tratto di metanodotto ubicato sulla piattaforma di ormeggio, fino al limite del Giunto Dielettrico a monte della prima valvola di isolamento DN 650 (26”) della condotta gas prima che entri in mare, con esclusione di tutte le altre opere a mare e a terra che possono eventualmente essere soggette ai controlli di prevenzione incendi, in quanto le opere a terra, in particolare l'impianto “PDE e di correzione dell'indice di Wobbe” ubicato in località Punta Marina non ha caratteristiche tali da essere assoggettato al d.lgs. 105/2015.

Per quanto riguarda la compatibilità territoriale dell'intervento in oggetto il CTR ha ribadito alle amministrazioni competenti alla pianificazione del territorio, Comune di Ravenna e Provincia di Ravenna, che non è necessaria l'introduzione di scenari incidentali in quanto le aree di possibile danno si estendono sulla superficie marina.

3.4. Prevenzione incendi

Ai soli fini della prevenzione incendi, il Ministero degli interni, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Comando Provinciale Vigili del Fuoco Ravenna ha valutato gli elaborati tecnici presentati e ha confermato il parere precedentemente espresso con nota 14871 del 06 ottobre 2022 per il progetto "SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas" di conformità alla normativa di sicurezza vigente e/o ai criteri generali di prevenzione incendi.

3.5. Emissioni di gas climalteranti e impatto sanitario

Il proponente ha integrato lo studio modellistico delle ricadute in atmosfera tenendo conto dei nuovi contributi emissivi dovuti al progetto di ottimizzazione in modo da valutare gli aspetti emissivi aggiuntivi non previsti nella configurazione di progetto autorizzata con Decreto commissariale n.3 del 7 novembre 2022.

In particolare, lo studio integrativo considera le emissioni del riscaldatore dell'acqua di mare (caldaia di potenza termica pari a 55 MW, alimentata a gas naturale), le emissioni provenienti dai due motori a combustione interna alimentati a gas per la produzione di energia della FSRU, le emissioni del traffico navale delle metaniere per il trasporto del GNL, unitamente a quelle di nr. 4 rimorchiatori a supporto delle attività di manovra in prossimità della piattaforma Petra.

Il modello impiegato, in analogia al precedente Studio Modellistico, è il CALPUFF con una griglia di calcolo con passo 250 m sulla terraferma e di 1.000 m in mare, selezionando un'area di 30 km x 20 km tale da ricomprendere i ricettori potenzialmente più esposti che, date le caratteristiche delle sorgenti emissive considerate, sono ubicati in corrispondenza dell'area costiera del Comune di Ravenna. Il dominio meteorologico, calcolato con processore CALMET, considera i dati meteo del 2021.

Per il calcolo previsionale sono stati definiti due scenari di cui il primo necessario per la valutazione delle massime ricadute orarie e giornaliere, mentre il secondo destinato alla valutazione del rispetto dei limiti annuali dell'aria. È stato inoltre fornito il dettaglio delle ricadute attese in corrispondenza di specifici ricettori sensibili ubicati nell'area costiera del Comune di Ravenna (strutture scolastiche, asili nido, strutture per anziani e centraline di monitoraggio della qualità dell'aria).

Nello studio, ai soli fini della stima della dispersione degli inquinanti atmosferici e della valutazione delle relative ricadute al suolo in condizioni cautelative, è stato assunto il funzionamento del nuovo riscaldatore dell'acqua di mare (caldaia di potenza termica pari a 55 MW, alimentato a gas naturale) in continuo, per un periodo della durata di 7 mesi da Ottobre ad Aprile, anche se in realtà questo sarà in funzione solamente nei periodi in cui la temperatura dell'acqua di mare dovesse scendere al di sotto dei 14°C.

Le stime modellistiche fornite dal proponente individuano, nelle condizioni maggiormente conservative, di funzionamento del nuovo riscaldatore dell'acqua di mare, concentrazioni ambientali mediamente molto basse, con valori sempre pari a diversi ordini di grandezza inferiori ai valori limite, ai valori obiettivo e ai valori di riferimento per i parametri indagati.

Per quanto riguarda gli altri interventi di ottimizzazione, gli impatti sulla matrice qualità dell'aria in fase di esercizio del rigassificatore sono da considerarsi di significatività trascurabile.

In conclusione, in base alla metodologia di stima degli impatti utilizzata per gli interventi di ottimizzazione, il proponente considera l'impatto sulla qualità dell'aria "trascurabile" ad eccezione dell'impatto prodotto dall'inserimento della caldaia per la quale si valuta un impatto "basso".

Alla luce di quanto sopra riportato si confermano le condizioni di monitoraggio previste dal PMA, estendendo la valutazione dei contributi emissivi agli interventi di ottimizzazione.

Sotto il profilo igienico-sanitario dell'intervento proposto, l'Ausl Romagna con proprio parere nota prot.n 2023/0263600/A, dichiara che non si riscontrano elementi ostativi alla realizzazione delle opere previste a terra.

In merito agli aspetti inerenti alla salute, l'Istituto superiore di Sanità esplicita che le ottimizzazioni progettuali proposte influiscono solamente per l'installazione del riscaldatore dell'acqua di mare che entrerà in funzione nel caso in cui la temperatura dell'acqua di mare scenderà sotto i 14 °C.

Le simulazioni della nuova configurazione emissiva confermano che le ricadute delle emissioni in aria delle sorgenti legate alle attività del progetto, inclusa la nuova sorgente, si mantengono principalmente nelle aree a mare con scarso interesse per le aree a terra con presenza di popolazione e le concentrazioni medie di lungo periodo (annuali) sono confrontabili con quelle effettuate per il progetto autorizzato. Le aree a terra individuate come recettori sensibili sono occasionalmente interessate dalle ricadute in relazione ad eventi meteorologici specifici e probabilmente le differenze evidenziate sono attribuibili al diverso periodo giornaliero simulato che, in questo caso, ha elaborato le ricadute in periodo diurno e non notturno.

I risultati non sembrano indicare differenze significative per l'esposizione della popolazione dell'area, che vive nelle zone non interessate dalle ricadute, o interessate solo occasionalmente.

I risultati prodotti, che individuano leggeri aumenti delle concentrazioni con i nuovi scenari (anche se le stime sono state elaborate per scenari conservativi), raccomandano di mantenere sempre attivo il sistema di monitoraggio della qualità dell'aria tramite le stazioni di monitoraggio già presenti e quelle aggiuntive presenti nel precedente Decreto 3/2022. Inoltre, la potenziale attribuzione degli aumenti di concentrazioni a specifiche situazioni meteorologiche, che si verificano in orari diurni, oltre all'incremento di 2 h della durata delle operazioni (circa 4 ore per le operazioni di avvicinamento più ormeggio, rispetto alle 2 ore precedentemente considerate), suggerisce e raccomanda di effettuare le operazioni legate all'arrivo, ormeggio e disormeggio e allontanamento della metaniera nei periodi notturni.

3.6. Acque superficiali e sotterranee

Come si evince dalla documentazione trasmessa con il progetto di ottimizzazioni, in particolare la REL-AMB-E-09086 e le successive integrazioni, gli interventi proposti non modificano gli scenari

di valutazione degli impatti relativi alle acque superficiali e sotterranee. Infatti, il progetto di ottimizzazione non intervenendo sul tracciato dell'allacciamento del metanodotto non modifica quanto già espresso nelle precedenti valutazioni in relazione alle possibili interferenze con il reticolo idrografico superficiale.

Per quanto riguarda le acque sotterranee il progetto di ottimizzazioni non introduce impatti significativi. Si confermano pertanto le valutazioni già recepite nel Decreto commissariale n.3 del 7 novembre 2022.

3.7. Varianza idraulica e compatibilità idrologica-idraulica

Con il progetto di ottimizzazioni proposto è stato aggiornato anche lo studio idrogeologico, i cui dettagli sono riportati nella REL-AMB-E-35021.

In particolare, una delle ottimizzazioni riguarda l'installazione di una cabina elettrica di media tensione e del relativo cavo MT in prossimità dell'area di approdo del microtunnel offshore, in loc. Punta Marina.

Il cavo elettrico in uscita dalla cabina percorrerà in direzione nord-est l'area demaniale in concessione alla Capitaneria di Porto, rimanendo limitrofo ai confini della stessa. Dopo un percorso di circa 80 m in trincea verrà inserito all'interno della condotta PIR DN 550 fuori esercizio e portato verso la piattaforma di ormeggio della FSRU.

Oltre al nuovo cavo elettrico MT anche il cavo TLC in fibra ottica subirà una variazione nella modalità di installazione: non sarà più posizionato all'interno del microtunnel di shore approach del gasdotto DN 650 ma inserito all'interno dell'altra tubazione DN 550 PIR fuori esercizio e portato verso la piattaforma.

In relazione a tale aspetto si rimanda all'autorizzazione del Comune per gli aspetti idrogeologici e all'autorizzazione di Arpaè SAC Ravenna per l'autorizzazione dell'Elettrodotto, Cabina MT e TLC.

3.8. Acque marino-costiere

Per quanto riguarda il sistema di riscaldamento preliminare dell'acqua di mare in ingresso nel percorso di rigassificazione, che entrerà in funzione nei periodi in cui l'acqua di mare sarà ad una temperatura inferiore ai 14 °C, si utilizzerà un sistema ad acqua dolce "chiuso". L'acqua dolce passerà all'interno del riscaldatore e poi verrà convogliata attraverso degli scambiatori a piastre dove verrà effettuato lo scambio termico con l'acqua di mare. Non sono attesi rilasci in ambiente marino dell'acqua dolce.

L'acqua dolce verrà generalmente prodotta a bordo tramite il sistema di produzione di acqua dolce da acqua di mare già presente sulla FSRU. Potrà essere aggiunto nel circuito dell'acqua dolce dell'heater un additivo per la correzione del pH sulla base delle analisi dell'acqua stessa.

L'acqua di mare riscaldata passerà regolarmente negli scambiatori di calore per la vaporizzazione del GNL e sarà scaricata in mare sempre con un differenziale massimo di 7 °C.

Al fine di valutare gli effetti della realizzazione dell'impianto sulla pesca è stato previsto un apposito monitoraggio per stimare i possibili effetti sulla fauna bentonica e valutare eventuali azioni o

misure di compensazione.

Il mare rappresenta una risorsa di alto valore ecologico e commerciale sia in termini di biodiversità, pesca e turismo. Per questo motivo il progetto prevede un piano di monitoraggio ambientale (PMA) complesso in affiancamento ai monitoraggi specifici che vengono già effettuati ai sensi della Direttiva Strategia marina e ai sensi della Direttiva quadro sulle acque, dalle Autorità Competenti.

Per quanto riguarda lo studio modellistico di dispersione termica/chimica delle acque derivanti dal processo di rigassificazione, questo è stato aggiornato per la fase di esercizio in seguito allo spostamento della diga frangiflutti. Dalle nuove simulazioni relative allo scarico delle acque del processo di rigassificazione si osserva come le concentrazioni di cloro ed il gradiente di temperatura diffondano in modo rapido in corrispondenza degli scenari meteomarinari considerati, pur risentendo della barriera costituita dalla diga che ne limita il trasporto verso est. La concentrazione di cloro è immediatamente diluita in prossimità degli scarichi, e lungo tutto l'arco delle simulazioni i rispettivi valori nel dominio di calcolo si mantengono abbondantemente al di sotto delle condizioni imposte allo scarico.

Si fa però presente che per integrare la validazione dello Studio Modellistico di dispersione termica/chimica in ambiente marino in fase di esercizio basata sul solo paragone dei valori di livello marino (non sufficiente a garantire che il sistema modellistico rappresenti correttamente le correnti presenti nell'area, quindi i fenomeni di dispersione di cloro nelle condizioni ambientali esaminate) si ritiene necessario procedere alla validazione attraverso campagne osservative specifiche (dati misurati):

- prima dell'avvio della fase di cantiere o, in alternativa, utilizzando dati disponibili pregressi (almeno per i parametri di livello del mare, temperatura e onde) che potranno anche essere richiesti a Ispra e/o ad Arpa, per completare la validazione del modello idrodinamico.
- mentre il processo di rigassificazione è in corso per verificare la bontà dei modelli di dispersione mediante campagne di misure di corrente, cloro e di temperatura almeno durante scenari riconducibili a quelli modellati.

3.9. Impatto dell'opera di protezione della FSRU sulla circolazione marina e sui fondali

Le ottimizzazioni progettuali presentate prevedono un riposizionamento della diga frangi flutti ad est della piattaforma di ormeggio della FSRU, che verrà avvicinata sensibilmente alla piattaforma stessa.

Sono state aggiornate le analisi modellistiche per valutare il potenziale impatto dell'opera di protezione per la FSRU sulla circolazione marina e sui fondali nell'intorno della nuova diga e contestualmente il possibile impatto della nuova diga sulla costa.

Lo studio numerico è stato impostato tenendo conto che la zona di potenziale impatto morfodinamico della diga di protezione può coinvolgere sia la costa con la relativa spiaggia posta ad Ovest della diga, sia ovviamente la zona posta in prossimità della diga dove l'effetto "schermo" operato sull'idrodinamica e quindi sul trasporto solido dei sedimenti dalla nuova infrastruttura è sicuramente più sensibile. Pertanto, è stata considerata un'area di simulazione piuttosto vasta pari a circa 55 km x

49 km.

Per la definizione delle condizioni di moto ondoso e di vento di riferimento, sono stati selezionati cinque scenari in grado di coprire sia eventi meteomarinari frequenti, i quali sono potenzialmente in grado di dar luogo a fenomeni evolutivi dei fondali e delle spiagge a “lungo termine” (caratterizzati da una scala temporale nell’ordine di mesi o anni), sia eventi meteomarinari caratterizzati da una limitata frequenza di accadimento (rari) i quali possono essere considerati responsabili di fenomeni evolutivi dei fondali e delle spiagge a “breve termine” (caratterizzati da una scala temporale nell’ordine delle ore, ovvero della durata di un singolo evento estremo).

Le analisi effettuate hanno confermato che l’impatto della nuova opera foranea sulla morfologia costiera risulta pressoché nullo sia a “breve termine” sia a “lungo termine”.

Per quanto riguarda le variazioni di fondale attese nella zona posta nell’intorno della diga e soprattutto nella zona interna di dragaggio queste risultano mediamente modeste durante l’anno medio climatico (variazioni a lungo termine). Tuttavia, non si esclude che in occasione di eventi particolarmente estremi queste variazioni possano essere di maggiori entità (variazioni a “breve termine”). Pertanto, si ritiene che le aree dragate dovranno essere oggetto di una attività di monitoraggio finalizzata a valutare eventuali interventi di manutenzione dei fondali che comunque in sede di progettazione sono risultati modesti.

I cassoni costituenti la diga frangiflutti sono dotati di celle antiriflettenti sia sul paramento esterno della diga, sia sul suo paramento interno, allo scopo di ridurre l’altezza d’onda riflessa dall’opera e quindi anche il trasporto solido indotto dal moto ondoso. L’adozione di celle antiriflettenti consente inoltre di ridurre il moto ondoso lungo il canale di navigazione posto ad Est della diga e l’agitazione ondosa nella sua zona protetta dove verrà ormeggiata la FSRU e la nave “carrier”.

Dal punto di vista ambientale si fa presente che il fondale marino del tratto di mare interessato dalle attività di progetto non è caratterizzato dalla presenza di elementi di sensibilità con riferimento agli habitat bentonici (l’area interessata dalla ottimizzazione ricade in una zona con fondi mobili caratteristici dell’Adriatico Settentrionale ed in particolare nella Biocenosi dei Fanghi Terrigeni Costieri) ed esso potrà facilmente adattarsi al cambiamento causato dall’azione di progetto.

Gli effetti sulla morfologia del fondale causati dalla ottimizzazione della diga frangi flutti risultano del tutto analoghi a quanto già valutato rispetto al progetto autorizzato.

Il proponente dichiara che saranno effettuate apposite simulazioni sperimentali in vasca presso il laboratorio HR-Wallingford per la verifica della dinamica e dell’evoluzione dei fondali circostanti la diga con condizioni di moto ondoso incidente estreme caratterizzate dal tempo di ritorno di 100 anni.

Gli esiti di tali simulazioni in vasca per gli scenari estremi di mareggiata dovranno essere trasmessi all’ufficio del Commissario, alla Capitaneria e ad ARPAE.

3.10. Dragaggio e movimentazione dei sedimenti marini

Le ottimizzazioni progettuali pertinenti con riferimento alla normativa di settore (art. 109 del D.Lgs. n. 152/06 e smi e DM n. 173/2016) sono le seguenti:

Ricollocamento diga frangiflutti e modifica del riempimento dei cassoni: È stata rivista la posizione della diga frangiflutti, ad una distanza dalla piattaforma sensibilmente inferiore rispetto a

quella della configurazione autorizzata nel Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 (passando da circa 340 m a circa 135 m).

Tale ottimizzazione (che consente sia una maggiore protezione dell'ormeggio della FSRU e della metaniera, sia l'ottimizzazione della capacità schermante dell'opera e una riduzione dei tempi di costruzione) prevede il dragaggio del primo strato del materiale naturale che costituisce attualmente il fondo marino per uno spessore di circa 3 m fino a raggiungere la profondità di -17,00 m slm. (Il dragaggio della cunetta di imbasamento della diga verrà eseguito contestualmente al dragaggio dei fondali delle aree di ingresso/uscita e manovra delle navi metaniere).

E' inoltre previsto il miglioramento della stabilità dei cassoni utilizzando, come zavorramento, esclusivamente materiali aridi provenienti da cava in sostituzione della quota parte di materiale di dragaggio come precedentemente ipotizzato (prima degli approfondimenti geotecnici si prevedeva la possibilità di recuperare circa 130.000 metri cubi di sedimento per poterli utilizzare come riempimento dei cassoni, soluzione che il Proponente ha dovuto abbandonare proprio a causa delle scarse caratteristiche geotecniche dei sedimenti marini interessati dai dragaggi che non avrebbero garantito un adeguato effetto di appesantimento ("zavorra") del cassone a scapito di dimensioni sensibilmente più grandi).

Aggiornamento delle aree di dragaggio e di immersione dei sedimenti a mare: La necessità di aggiornare l'impronta delle aree di dragaggio e le relative quantità è scaturita essenzialmente dai seguenti elementi progettuali:

- la ricollocazione della diga frangiflutti e il nuovo sviluppo planimetrico che comportano una traslazione verso nord-est del canale di ingresso/uscita ed un ampliamento dell'area di manovra. La conseguenza di questo spostamento è una variazione dell'impronta di dragaggio, che di fatto viene traslata verso nord-est di circa 50 m e risagomata per mantenere gli spazi di manovra inalterati rispetto alla configurazione precedente.
- l'incremento delle profondità di dragaggio sotto l'impronta della nuova diga da -15,40 m slm a -17,00 m slm.
- l'incremento delle profondità di dragaggio da -15,40 m slm a -17,80 m slm sotto l'impronta di ormeggio della FSRU e della LNG Carrier (metaniera) per incrementare il franco di sicurezza rispetto al fondale marino nella posizione di ormeggio.

Le aree di dragaggio ottimizzate presentano le seguenti caratteristiche:

- su tutta l'area del canale di accesso (Area Tipo A) e della zona di manovra (Area Tipo B) la profondità di dragaggio è confermata a -15,40 m slm;
- sotto l'impronta della FSRU e della LNG carrier (Area tipo C) verrà previsto un approfondimento del dragaggio da -15,40 m slm a -17,80 m slm;
- sotto l'impronta della diga frangiflutti (Area tipo D) verrà previsto un dragaggio fino a -17,00 m slm (La necessità di approfondire l'impronta di dragaggio sotto l'impronta della diga frangiflutti nasce dalle scadenti qualità dei sedimenti costituenti i primi 12-15 m dei fondali e dalla necessità di realizzare il consolidamento dei fondali con colonne di ghiaia);

Sono state inglobate nei volumi da dragare piccole porzioni di area (reliquati di circa 20.000 m²) tra canale di accesso e impronta della diga (spigolo nord-est).

I volumi di dragaggio complessivi aggiornati necessari per garantire l'accesso e l'ormeggio in sicurezza del nuovo rigassificatore FSRU alla piattaforma "Petra", il transito, la manovra e lo stazionamento delle navi metaniere e la realizzazione della diga frangiflutti risultano:

Tipologia (come rappresentata nel dis. DIS-AMB-B-35496)	Descrizione	Area poligono (m ²)	Volume dragaggio (m ³)
Area Tipo A	Zona canale tralata a seguito dell'ottimizzazione del posizionamento della diga	885.300	860.000
Area Tipo B	Zona di manovra tralata a seguito dell'ottimizzazione del posizionamento della diga	854.100	1.733.000
Area Tipo C	Approfondimento sotto l'impronta della FSRU e della LGN Carrier (metaniera)	59.900	299.000
Area Tipo D	Approfondimento sotto l'impronta della Diga frangiflutti	84.500	323.000
TOTALE VOLUME DI DRAGAGGIO			3.215.000

Con determina dirigenziale DET-AMB-2022-5481 del 25/10/2022 (all'interno del Provvedimento di Autorizzazione Unica adottato con Decreto n. 3 del 7 novembre 2022) era già stata autorizzata l'immersione a mare di complessivi 1.905.000 metri cubi di sedimenti dragati nel Sito RA_2 (rif. elaborato DIS-AMB-B-35497 "Aree di deposito sedimenti"), avente superficie totale di 31 km² e ubicato ad una distanza di circa 11 MN dalla costa.

I volumi aggiuntivi di sedimenti marini da dragare saranno pertanto locati in corrispondenza dell'area di immersione marina denominata SITO RA_3, istituito dalla Regione Emilia-Romagna con Delibera di Giunta Regionale n. 26520 del 15/12/2023 ed avente superficie totale di 41 km², con ubicazione ad una distanza minima dalla costa di 6.45 MN.

3.11. Movimenti di terra

Nell'ambito del progetto di ottimizzazione vengono proposti due interventi relativi al tracciato del cavo TLC e alla realizzazione di un elettrodotto in MT per alimentare la piattaforma di approdo delle navi.

Per posare i due cavi TLC e MT vengono utilizzate le due condotte esistenti ex PIR denominate Sud e Nord. Le due condotte sono costituite ciascuna da un doppio tubo in acciaio in cui il mantello esterno ha un diametro DN700 e la condotta interna diametro DN550.

Nella condotta Sud verrà inserito il cavo di MT mentre nella Nord il cavo di TLC. L'arrivo delle due condotte esistenti è all'interno dell'area ex Sarom in lungomare Colombo a Punta Marina, dove è previsto anche l'arrivo del gasdotto DN 650 di collegamento fra la nave FSRU ed il tratto di metanodotto a terra che porterà il gas al PDE.

Il Cavo TLC e il cavo MT, che si origina dalla nuova cabina di MT che verrà realizzata nell'area dell'ex lavaggio auto, saranno posati nel lato sud - est del perimetro dell'area ex Sarom.

Per quanto attiene all'elettrodotto e alla realizzazione della cabina di MT a terra denominata "Colombo 61" sono previsti scavi per la posa del basamento della cabina e per la posa dei cavi TLC e MT fino all'inserimento nelle tubazioni ex PIR.

Lo sviluppo del tratto denominato AB dell'elettrodotto è stimato in ca. 76 m a terra dalla cabina al pozzetto di ingresso nella tubazione ex PIR. Lo stesso scavo si presume sia utilizzato anche per posare il cavo TLC.

Lo scavo per la posa dei cavi avverrà integralmente all'interno dell'area ex Sarom, mentre lo scavo della fondazione della cabina di MT avviene nell'area di pertinenza dell'ex autolavaggio.

Nella documentazione presentata non sono state fatte valutazioni sui volumi di terre da scavare, ma in prima approssimazione, valutando i disegni della posa del cavo MT e la base della cabina, i volumi sono dell'ordine di 60-70 m³ di cui una parte più importante circa i due terzi all'interno dell'area ex-Sarom ed il resto nell'area dell'autolavaggio.

In relazione agli scavi si ritiene necessario prescrivere prima della attività di esecuzione degli stessi che venga effettuata una valutazione sugli effettivi volumi di scavo e sul destino delle terre (riutilizzo in sito, smaltimento, etc.).

Per quanto riguarda l'attività di cantiere essa si svolge di fatto nella parte a terra in un'area circoscritta all'interno del cantiere previsto per l'approdo della tubazione del gasdotto da mare.

Nel documento sulla valutazione dell'impatto ambientale-relazione paesaggistica REL-AMB-E-09089 del cantiere rispetto all'area protetta si legge: "5.2 Impatto Paesaggistico connesso alle Attività di Cantiere: La realizzazione dell'intervento in progetto comporterà l'impiego di mezzi a terra e di mezzi a mare. L'intervento avrà, ad ogni modo, una durata limitata e le fasi di cantiere saranno coordinate ed integrate nell'ambito della cantieristica del progetto già autorizzato. Non sono pertanto previste occupazioni aggiuntive ed il numero di mezzi previsti non comporterà variazioni significative."

Si concorda con tale valutazione, poiché la realizzazione a terra dell'elettrodotto in MT da inserire nella tubazione ex PIR Sud, la realizzazione della Cabina MT e lo spostamento del Cavo TLC per l'inserzione nella tubazione ex PIR Nord, si inseriscono nella medesima area del cantiere di approdo del metanodotto DN 650.

Sono inoltre confermate le precedenti valutazioni già recepite nel Decreto commissariale n.3 del 7 novembre 2022.

3.12. Impatto acustico

Si rimandano all'autorizzazione integrata ambientale le necessarie valutazioni in merito all'impatto acustico generato dall'esercizio del terminale FSRU comprensivo della nuova caldaia da 55 MW.

In merito ai cantieri a terra, risultano di particolare interesse il cantiere per la realizzazione dei cassoni in cemento per il contenimento del materiale di zavorramento da installare presso la costituenda banchina della Penisola Trattaroli in dx Candiano, e il cantiere per la movimentazione dei 670.000 m³ di inerti di varie dimensioni collocato presso la banchina Colacem. Entrambi i cantieri si trovano collocati in area industriale.

In merito all'impatto acustico di tale area di cantiere il proponente dovrà presentare prima dell'inizio dei lavori la richiesta, al Comune di Ravenna, dell'autorizzazione alle attività rumorose.

Sono inoltre confermate le precedenti valutazioni già recepite nel Decreto commissariale n.3 del 7 novembre 2022 relativamente alle opere onshore e offshore.

3.13. Elettromagnetismo e inquinamento luminoso

L'ottimizzazione per la quale è stato valutato l'impatto elettromagnetico è la seguente: "3. La piattaforma di ormeggio offshore, nella quale sono stati previsti: (iii) l'alimentazione elettrica da rete con una connessione in media tensione (MT) da terra attraverso la posa di un cavo marino dedicato."

In particolare, è prevista la realizzazione della "Nuova linea elettrica 15 kV dalla cabina MT "Colombo 61" alla Piattaforma di ormeggio in progetto. Comune di Ravenna (RA)".

Esaminata la documentazione ricevuta, la valutazione dell'esposizione della popolazione all'induzione magnetica, prodotta dagli apparati elettrici documentati, è stata effettuata in conformità a quanto indicato dalle norme tecniche di settore, in particolare la Norma CEI 106-12, e tenendo conto della documentazione tecnica fornita. I livelli di esposizione della popolazione al campo elettrico e magnetico, generati dagli impianti elettrici indicati, risultano inferiori ai limiti, al valore di attenzione e all'obiettivo di qualità per l'induzione magnetica, previsti nel D.P.C.M. 08/07/2003 (confermando quanto stimato anche dal proponente).

Preso atto di quanto indicato nella documentazione presentata per la realizzazione dell'impianto in oggetto, ed in particolare le dichiarazioni in cui si asseverano:

- le Distanze di Prima Approssimazione (DPA), del cavo elettrico MT in corrispondenza dell'area ex-Sarom, della spiaggia e delle acque di balneazione, risultano di 1.00 m.
- la Distanza di Prima Approssimazione (DPA) della cabina elettrica risulta di 2.00 m e pertanto, all'interno dei confini di concessione.
- all'interno della fascia di rispetto della D.P.A. non si avrà permanenza di persone per oltre quattro ore.

Pertanto, gli impianti elettrici oggetto di valutazione risultano conformi a quanto previsto dalle norme vigenti in materia di esposizione ai C.E.M.

Si evidenzia che, nella fascia di rispetto (coincidente con la distanza di prima approssimazione – DPA), attorno alla cabina e alle linee, non dovranno essere previste strutture, anche se amovibili, che consentano la permanenza di persone per un tempo maggiore o uguale a quattro ore/giorno.

Qualora necessario, durante la posa dei cavi sottomarini MT/TLC, dovranno essere adottate misure di mitigazione mediante l'impiego di panne assorbenti all'uscita della condotta a mare, volte al contenimento di sostanze di varia natura potenzialmente presenti all'interno della condotta ormai in disuso, evitando pertanto potenziali interazioni con le acque marine.

Relativamente all'inquinamento luminoso si confermano le valutazioni già recepite nel Decreto commissariale n.3 del 7 novembre 2022 infatti il Terminale FSRU (Floating Storage Regasification Unit) non presenta elementi progettuali tali da indurre problemi di inquinamento luminoso nell'area in cui si andrà ad inserire. L'illuminazione prevista sarà realizzata in accordo agli standard di riferimento in maniera tale da limitare al minimo l'interessamento delle aree circostanti. La struttura della

“Piattaforma Petra” alla quale sarà permanentemente ormeggiata la FSRU è inoltre già dotata di un sistema di illuminazione regolarmente attivo nelle ore notturne, per la sicurezza della navigazione e non presenta sorgenti significative di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.

In fase esecutiva sarà cura del Comando Zona Fari e Segnalamenti Marittimi di Venezia, su apposita richiesta del proponente emanare apposite prescrizioni in merito alla segnaletica marittima delle opere a mare compresa la diga frangiflutti.

3.14. Sicurezza Navigazione

A seguito dello spostamento della diga frangiflutti e della possibilità di far attraccare navi metaniere di capacità superiore (fino a 181.000 m³), sono state aggiornate le simulazioni di manovra per verificare la fattibilità delle manovre di ingresso e uscita al variare delle condizioni meteo marine da parte di una unità FSRU e una LNG Carrier rifornitrice.

È stata considerata la configurazione aggiornata della diga, traslando il canale e l'area di manovra al fine di mantenere una distanza di sicurezza di 50 m tra il piede di scarpata alla base della diga e il canale dragato.

Durante lo svolgimento delle manovre a titolo cautelativo non è stato considerato l'effetto di protezione e smorzamento del moto ondoso dovuto alla presenza delle strutture fisse di protezione (diga frangiflutti). La presenza della diga paraonde ha avuto esclusivamente scopo di ingombro fisico e visivo e non ha avuto alcuna influenza sulla dinamica della nave. Tale ipotesi ha permesso di indagare contemporaneamente all'interno della stessa simulazione situazioni di massimo ingombro geometrico (relativo alla presenza della diga) e massima sollecitazione dovuta agli agenti esterni (che si genera in assenza di protezione della diga), risultando peggiorativa rispetto alla condizione reale.

Sulla base delle simulazioni effettuate risulta che le aree dragate a disposizione delle navi in manovra previste nella configurazione ottimizzata risultano adeguate e garantiscono lo svolgimento in sicurezza delle operazioni di ormeggio e disormeggio presso la piattaforma.

Le flotte dei rimorchiatori considerate garantiscono lo scostamento delle navi dalla piattaforma e la manovra di disormeggio anche in condizioni meteomarine severe. Due rimorchiatori sono sufficienti in caso di venti provenienti dal I e II quadrante, mentre sono necessari almeno quattro rimorchiatori per garantire il distacco delle navi nelle condizioni più severe provenienti dal III e IV quadrante.

La Capitaneria di porto non ravvisa criticità connesse alla sicurezza della navigazione per la parte di progetto relativa all'elettrodoto e alla traslazione dell'area di cantiere a terra finalizzata alla costruzione dei cassoni della diga frangiflutti.

3.15. Aree Protette, flora e fauna

Sulla base del progetto presentato si rileva che l'intervento e le attività ricadono per quanto attiene allo sviluppo del metanodotto:

- in parte all'interno del Piano Territoriale della Stazione Pineta di Classe e saline di Cervia
- area contigua di tipo AC.AGR.

- in area limitrofa ai Siti Rete Natura 2000:
 - IT4070010 ZSC-ZPS PINETA DI CLASSE
 - T4070006 ZSC-ZPS PIALASSA DEI PIOMBONI, PINETA DI PUNTA MARINA

Per quanto attiene all'installazione del FSRU:

- all'esterno dei Piani Territoriali delle Stazioni del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna
- in aree esterne ma potenzialmente interferenti con i seguenti Siti Rete Natura 2000:
 - IT4060018 SIC ADRIATICO SETTENTRIONALE - EMILIA-ROMAGNA;
 - IT4070026 ZSC RELITTO DELLA PIATTAFORMA PAGURO;
 - IT4070006 ZSC-ZPS PIALASSA DEI PIOMBONI, PINETA DI PUNTA MARINA, parte a mare;
 - IT4070009 ZSC-ZPS ORTAZZO, ORTAZZINO, FOCE DEL TORRENTE BEVANO, parte a mare;

Gli interventi inerenti alle ottimizzazioni non interessano direttamente il territorio delle Stazione del Parco, né i Siti della Rete Natura 2000;

Rispetto ai Siti Rete Natura 2000, l'area di intervento si colloca:

- a più di 3,7 km da ZSC/ZPS IT4070006 Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina;
- a più di 6,7 km da ZSC/ZPS IT4070009 Ortazzo, Ortazzino, Foce del Torrente Bevano;
- a più di 12 km da SIC IT4060018 Adriatico settentrionale Emilia-Romagna;
- a più di 19 km da ZSC IT4070026 Relitto piattaforma Paguro.

Come riportato nella Valutazione di incidenza ambientale, rilasciata dall'Ente di gestione per i parchi e la Biodiversità- Delta del Po le ottimizzazioni previste non saranno tali da alterare ulteriormente il comparto marino e le specie presenti in termini di inquinamento acustico, in quanto le attività saranno realizzate in fasi ben distinte. Quindi l'interferenza è da ritenersi non significativa.

Le acque del processo di vaporizzazione saranno prelevate e rilasciate in mare, previo controllo dei parametri Cloro e Temperatura. I risultati ottenuti dallo "Studio modellistico di dispersione termica/chimica in fase di esercizio al largo del terminal portuale di Ravenna" evidenziano che le concentrazioni di cloro ed i gradienti di temperatura non presentano criticità per nessuno scenario meteomarinario/istante temporale considerato le diverse quote rispetto al fondale. Le concentrazioni di cloro e il gradiente di temperature si diffondono in modo rapido, pur risentendo della barriera costituita dalla diga che ne limita il trasporto verso est. Rispetto a quanto già autorizzato, non si rilevano variazioni significative sul comparto analizzato.

Si manifesta quindi un'incidenza non significativa sulle specie legate al settore pelagico e alle specie ittiche che caratterizzano l'area della ZTB, in quanto si evince che gli effetti degli scarichi si esauriscono entro breve distanza dall'FSRU.

Per quanto riguarda l'alterazione e/o frammentazione di habitat di interesse comunitario si ritiene che l'incidenza rispetto all'habitat di interesse comunitario 1210, segnalato in corrispondenza dell'area di intervento in base alle mappature di riferimento, considerando lo stato di conservazione dello stesso, l'esigua superficie interessata e la temporaneità della fase di cantiere, sia da ritenersi poco

significativa.

In fase di esercizio, la potenziale incidenza sulla frammentazione/occupazione permanente di porzioni di habitat potrebbe verificarsi solo in corrispondenza dei nuovi impianti (Cabina ENEL avente dimensioni pari a 8,5 x 2,5 x 2,5 m). La nuova cabina ENEL sarà ubicata in un ambito già antropizzato, destinato ad uso tecnologico/industriale, privo di formazioni naturali e seminaturali riconducibili ad habitat di interesse comunitario. L'incidenza in fase di esercizio, sugli habitat di interesse comunitario e su habitat di specie è da ritenersi del tutto nulla.

Relativamente alla posa del nuovo cavo MT, esso si realizzerà sfruttando la condotta PIR fuori esercizio, non si prevede pertanto un'ulteriore occupazione di habitat di specie rispetto a quanto già autorizzato.

Si specificano i seguenti aspetti relativi al PMA:

- I monitoraggi ex ante ed ex post dovranno riguardare principalmente le specie acquatiche oggetto di tutela nell'ambito delle aree marine dei siti suddetti:
 - Caretta caretta;
 - Tursiops truncatus;
 - organismi planctonici e bentonici.
- Tutta l'attività di monitoraggio dovrà dar conto della stima della popolazione presente nelle aree indicate prima e dopo l'esecuzione dei lavori e nella fase di gestione; si richiede, pertanto, che la fase di monitoraggio ex-post abbia durata almeno quinquennale.
- Per quanto riguarda i monitoraggi sopradescritti essi dovranno essere effettuati da professionisti incaricati e non essere lasciati in carico agli operatori ed addetti delle unità navali impiegate nell'esecuzione dei lavori; a tale proposito si chiede di conoscere appena possibile le ditte/Società/soggetti a vario titolo incaricati dei monitoraggi.
- L'Ente di gestione per i parchi e la Biodiversità- Delta del Po richiede di ricevere relazioni annuali rispetto all'andamento delle attività di monitoraggio e contenenti i risultati e le valutazioni suddette.
- Per quanto riguarda la valutazione del bioaccumulo (studi di bioaccumulo, relativi a sottoprodotti della clorazione) si chiede allo stesso modo di ricevere relazioni annuali di aggiornamento dei rilievi eseguiti e delle valutazioni conseguenti.

3.16. Aspetti paesaggistici

Le ottimizzazioni per quanto riguarda la parte onshore ovvero la realizzazione della cabina elettrica e lo spostamento del punto di linea PIL 1, interessano porzioni di aree tutelate e gravate da vincoli ambientali e paesistici.

L'area di collocamento della cabina elettrica è interessata dai seguenti Vincoli ambientali:

- D.Lgs 42/04 Art.136 c.1 lett.c (ex L.1497/1939) per D.G.R. n.1677/2008 del 20/10/08 - Notevole interesse pubblico area litoranea fra la foce dei Fiumi Uniti e il molo foraneo sud.

- D.Lgs.42/04 Art.142 lett a. (ex L.431/1985) e ss.mm.ii. - Territori costieri.
- Sito di interesse comunitario (SIC) - Direttiva "Habitat" 92/43/CEE.
- Zona di protezione speciale (ZPS) - Direttiva "Uccelli" 79/409/CEE.

Il Comune di Ravenna, nel rilascio della propria autorizzazione paesaggistica del 09 gennaio 2024 (PG. 4072/2024) aggiornata in data 19 gennaio 2024, precisa che al fine di una migliore integrazione del manufatto nel contesto paesaggistico, per quanto riguarda la tinteggiatura del fabbricato, dovranno essere utilizzati i colori delle terre (beige, sabbia, marrone chiaro, ecc.) ed in particolare il colore potrà essere scelto tra i RAL 1014 o 1001.

In merito alla traslazione del punto di linea PIL 1 per il quale il Comune di Ravenna ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica il 24 luglio 2023 (PG. 157474/2023) acquisita al protocollo del commissario con prot. CG.2024.000034 del 19 gennaio 2024, questo risulta interessato dai seguenti vincoli ambientali:

- D.Lgs 42/04 Art.136 c.1 lett.c (ex L.1497/1939) per D.M. 05/01/1976 N.1 - Notevole interesse pubblico zona paesistica sud.
- D.Lgs.42/04 Art.142 lett f. (ex L.431/1985) e ss.mm.ii. per L.R. 27/1988 - Parco del Delta del Po.

3.17. Tutela archeologica subacquea

Le ottimizzazioni presentate prevedono una serie di modifiche alle opere da svolgersi a mare:

- attività di adeguamento della piattaforma Petra.
- spostamento della diga frangiflutti a protezione del rigassificatore.
- dragaggio dei fondali marini sotto l'impronta della nuova diga, della nave rigassificatrice, della nave Carrier, in corrispondenza dei canali di accesso e delle zone di manovra.
- connessione elettrica con cavo MT e posa del cavo TLC a fibra ottica all'interno delle condotte PIR esistenti.

Tutte le attività previste in tali ottimizzazioni che interferiscono con il fondale marino dovranno essere sottoposte a controllo archeologico in corso d'opera, secondo le modalità concordate con la competente Soprintendenza territoriale e con la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo, al fine di tutelare il patrimonio culturale sommerso.

In caso di ritrovamenti archeologici o anomalie sospette evidenziate in corso d'opera soggetti alla normativa vigente – ai sensi degli artt. 28, 88, 90, 175 del D.lgs. 42/2004, degli artt. 822 e 823, e specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, dovrà esserne fatta immediata segnalazione oltre che alla Soprintendenza competente per territorio anche alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo per i provvedimenti di competenza, sospendendo l'interferenza con il fondale. In tal caso verranno disposte indicazioni specifiche che potranno anche determinare la necessità di ampliare l'area di indagine, al fine di comprendere e tutelare il contesto archeologico ritrovato.

Si rimanda al parere della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo

compreso nel parere del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali per ulteriori valutazioni e prescrizioni.

3.18. Mitigazione ambientale

In aggiunta alle mitigazioni ambientali per la parte on shore già previste nel Decreto 3/2022, al fine di prevenire e/o contenere l'eventuale formazione di schiume che potrebbero originarsi dal naturale mescolamento dell'acqua di mare dovuta al funzionamento del processo di rigassificazione il proponente ha ritenuto opportuno implementare un adeguato sistema.

Esso prevede l'installazione di panne galleggianti opportunamente vincolate allo scafo della prua della FSRU e alla piattaforma al fine di ottenere una zona calma dove la turbolenza dello scarico potrà dissolversi o eventualmente essere abbattuta attraverso l'installazione di due sistemi di erogazione di acqua di mare (spruzzatori) opportunamente dimensionati ed installati sulle briccole più prossime al punto di scarico.

Si prende favorevolmente atto dell'ottimizzazione ulteriormente cautelativa rispetto alla valutazione del precedente Decreto. In tutti i casi, qualora a seguito dell'esercizio dell'impianto di rigassificazione, si originassero schiume dallo scarico in mare delle acque di processo, andranno previsti sulla base delle indicazioni degli Enti di controllo approfondimenti di carattere chimico-fisico e/o biologico volti ad escludere potenziali rischi per l'ecosistema acquatico e per l'individuazione di possibili soluzioni.

Si considera positivamente la proposta di predisposizione per l'installazione di un compressore per la produzione di Boil Of Gas (BOG) durante le fasi di minima portata di rigassificazione da parte della FSRU al fine di minimizzare le emissioni in atmosfera e ridurre il consumo di gas.

3.19. Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA)

Il proponente ha trasmesso con la documentazione integrativa il Piano di Monitoraggio Ambientale (Rev. 5), REL-AMB-E-09009, che tiene conto delle ottimizzazioni del progetto e delle richieste di integrazioni. Lo stesso potrà essere oggetto di ulteriori integrazioni a seguito delle eventuali prescrizioni derivanti dal procedimento autorizzatorio in essere.

Ai fini della verifica della qualità delle acque marine e dello stato fisico del mare sono previsti nell'ultima revisione del Piano di Monitoraggio (REL-AMB-E-09009_r5_PMA) attività di controllo delle possibili alterazioni delle caratteristiche qualitative delle acque a valle delle operazioni previste per le attività di cantiere offshore e in seguito all'entrata in esercizio dell'FSRU.

In particolare sono previste misure correntometriche in discontinuo che permettono di determinare gli assi di transito delle eventuali nuvole torbide generate sia dalle attività di scavo sia dalle attività di refluento, il monitoraggio dei parametri fisici della colonna d'acqua (Salinità, Temperatura, pH, Ox, Torbidità, Chl-a) mediante apposita sonda multiparametrica, questo sarà affiancato dal monitoraggio della dinamica dell'area per mezzo di un correntometro acustico profilante ad effetto Doppler verticale.

La caratterizzazione in continuo dello stato fisico del mare, comprensivo della misura del moto ondoso e delle correnti in prossimità dell'area di rilascio delle acque di risulta dei processi di

rigassificazione, nelle tre fasi Ante operam, in corso d'opera e Post operam, verrà effettuata tramite i dati ricavati dalle tre boe ondametrichi già installate.

Tali boe permetteranno l'osservazione in continuo dei principali parametri ondosi, meteorologici e correntometrici, consentendo di acquisire uno storico dei dati meteo marini dell'area dove avverranno le manovre e le operazioni di ormeggio della FSRU. Il sistema di monitoraggio che sarà installato prevede infatti l'acquisizione dei dati di altezza d'onda, meteo e di corrente in modalità continua. Il sistema acquisirà tali parametri attraverso i seguenti sensori:

- Correntometro di tipo profilatore acustico doppler (ADCP) con acquisizione dall'alto verso il basso;
- Ondametro con acquisizione di dati d'altezza, periodo e direzione dell'onda;
- Sensore meteo con acquisizione dati vento (direzione e intensità), pressione, temperatura e umidità.

Come già prescritto nel Decreto 3/2022 si ribadisce che nel caso in cui dovessero verificarsi anomalie rispetto ai parametri oggetto di monitoraggio il proponente è tenuto alla loro risoluzione mediante comunicazione agli Enti di controllo, attivazione di misure correttive per la mitigazione degli impatti ambientali imprevisi o di entità superiore a quella attesa, programmazione di ulteriori rilievi/analisi/elaborazioni in accordo con l'Autorità ambientale competente. Nel caso in cui le anomalie dovessero persistere potrà essere sospeso l'esercizio dell'impianto su disposizione dell'Autorità competente al fine di individuare le ulteriori misure correttive tese a superare le anomalie.

Al fine di agevolare le interlocuzioni tecniche ed operative tra gli enti coinvolti nella verifica di ottemperanza in relazione al quadro prescrittivo attribuito dai Decreti autorizzativi, la Struttura Commissariale istituirà un tavolo tecnico per le necessarie valutazioni dello stato di attuazione degli interventi e degli esiti del PMA. Gli esiti delle verifiche di ottemperanza saranno successivamente pubblicati sul sito web della regione Emilia-Romagna. Il proponente si impegna a presentare semestralmente un report relativo allo stato di attuazione delle verifiche di ottemperanza, al Commissario e agli enti individuati per la verifica di ottemperanza.

4. PROVVEDIMENTI E PARERI COMPRESI NEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO

4.1. Parere del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali (R.U.A.S.).

Il parere espresso dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali comprende le seguenti autorizzazioni, atti, pareri e nulla osta:

1. **Ministero dell'Interno** – Dipartimento dei VV.F. - Direzione regionale Emilia-Romagna prot. dipvvf.DIR-EMI 1117 del 16/01/2024 + all. CTR verbale 391 del 15/12/2023; Comando VVF di Ravenna prot. dipvvf.COM_RA n.977 del 23/01/2024 e all. prot.dipvvf.COM_RA n.422 10/01/2024 e all. prot. dipvvf.COM_RA n.14871 del 6/10/2022;
2. **Ministero della Difesa – Aeronautica Militare**-Comando I Regione Aerea prot. M_D AMI001 n.1317 del 22/01/2024 e all. prot. M_D AMI001 n.17904 del 10/08/2022 e all.

prot. M_D AMI001 n.22807 del 12/10/2023; **Reparto Carabinieri Biodiversità Punta Marina** prot. n.77/49-63/2022 del 10/01/2024; **Marina Militare - Comando Interregionale Marittimo Nord** – Ufficio infrastrutture e Demanio - Marina Nord La Spezia prot. M_D MARNORD n.2533 24/01/20024 e all. prot. M_D MARNORD n.30818 del 06/10/2022 e all. prot. M_D MARNORD n. 28770 del 19/09/2022; **Comando Zona Fari e Segnalamenti Marittimi Venezia** prot. M_D MFARIVE n.107 del 17/01/2024 e prot. M_D MFARIVE n. 94 del 16/01/2024 e prot. M_D MFARIVE n. 0000192 del 25/01/2024 e allegate prescrizioni segnalamento marittimo 001/24/VE; **Istituto Idrografico della Marina militare – Genova** prot. M_D MMIDROGE n.0000347 del 15/01/2024 (Pcm/Dica n.1126 del 15/01/2024) con allegato Disciplinare tecnico ed. febbraio 2021;

3. **Ministero dell’Ambiente e della sicurezza energetica** - DG Sicurezza e approvvigionamenti Div III prot. m_amte.MASE n.7234 del 15/01/2024 e all prot. m_amte.MASE n.208210 del 19/12/2023; – DG Patrimonio Naturalistico e Mare - Div VI prot. m_amte.MASE n.6644 del 15/01/2024 e all prot. m_amte.MASE n.166143 del 17/10/2023;
4. **Ministero delle Imprese e del made in Italy** - DG per i servizi territoriali ex div. 14 Ispettorato territoriale Emilia-Romagna prot. mimit_AOO_COM n.14383 del 22/01/2024; DICA-0002509-P-26/01/2024- 4.8.2.8.
5. **Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti – Provveditorato interregionale opere pubbliche Lombardia e Emilia-Romagna** prot. m_inf.AE n.738 del 17/01/2024 e all. prot. m_inf.AE n.19133 del 09/11/2023; **Capitaneria di Porto di Ravenna** prot. m_inf.A434038 n.4416 del 15/01/2024 e all. prot. m_inf.A434038 n.104990 del 31/10/2023 e: nota SNAM, nota Arpa n. PG/2023/2014102 del 18/12/2023, nota FsrUItalia prot. FSRU/3/2024 del 11/01/2024;
6. **Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì e Rimini** prot. MIC|MIC_SABAP-RA_UO2|22 n.|0001009-P del 22/01/2024, MIC|MIC_SABAP-RA_UO2 n.|0001107 del 24/01/2024-P del 24/01/2024; **Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo** prot. MIC|MIC_SN-SUB n.0000565-P del 23/01/2024;
7. **ISPRA** – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale acquisito Pcm/Dica Prot. 1856 del 22/01/2024;
8. **Istituto Superiore sanità** prot. AOO-ISS n.2822 del 22/01/2024;
9. **Agenzia delle Dogane Emilia-Romagna e Marche** prot.AOO_DGUD0070 n.2597 del 24/01/2024 (acquisito prot. Pcm/Dica n.2260 del 24/01/2024);
10. **Agenzia del Demanio** prot. AOO_AGDE_R01 n.855 del 22.01.2024.

L’assenso positivo con prescrizioni del RUAS e i relativi allegati sono stati inviati al Commissario in data 26 gennaio 2024, Prot. CG.2024.0000053.

4.2. VINCA - Valutazione di Incidenza (DPR 357/1997, D.lgs. 152/06, D.G.R.

1191/2007)

L'Ente di gestione per i parchi e la Biodiversità- Delta del Po, con propria Determinazione del 27 dicembre 2023, n. 2023/00300, ha approvato la Valutazione d'Incidenza sulle ottimizzazioni previste nel progetto presentato da SNAM FSRU Italia S.r.l., acquisita agli atti del Commissario al protocollo CG.2023.0000145 del 29 dicembre 2023.

Le prescrizioni contenute in tale atto sono state recepite fra le condizioni ambientali riportate nel presente verbale.

4.3. Autorizzazione alla immersione deliberata in mare di materiali di escavo di fondali marini (art. 109 del d.lgs. 152/2006 e D.M. 173/2016)

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna ha rilasciato l'aggiornamento dell'autorizzazione all'immersione a mare del materiale dragato nell'ambito del progetto di SNAM FSRU Italia S.r.l. con determina dirigenziale DET-AMB-2024-157 del 12 gennaio 2024, ai sensi del d.lgs. 152/06 (Art. 109) e del DM 173/2016. Tale autorizzazione è stata acquisita agli atti del Commissario al protocollo CG.2024.0000022 del 12 gennaio 2024.

4.4. Nulla Osta Minerario

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna ha rilasciato il Nulla Osta Minerario relativamente alla linea elettrica MT on shore in progetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e dell'art. 3, comma 3, della L.R. 22/02/1993 n. 10 e successive modificazioni, con nota acquisita agli atti del Commissario al protocollo CG.2023.0000112 del 13 novembre 2023. Tale atto è contenuto nell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico.

4.5. Determinazione dall'Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale per collegamento elettrico del Terminal

In data 11 gennaio 2024 è stata rilasciata dall'Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale la determinazione 1/2024 per il collegamento elettrico del Terminal con nota acquisita agli atti del Commissario al protocollo CG.2024.0000021 del 12 gennaio 2024. Tale atto è contenuto nell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico.

4.6. Concessione demaniale marittima (art.18 della l. 84/94)

In data 25 gennaio 2024 è stato rilasciato dall'Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale l'Atto Suppletivo di Concessione Demaniale Marittima n. 1 del Registro Concessioni Anno 2024, Repertorio n. 2238 del 25 gennaio 2024 in cui è stato modificato l'accordo sostitutivo di concessione demaniale al fine di apportare variazioni al contenuto del vigente Accordo Sostitutivo di concessione Demaniale n. 18/2022, rep. n. 2177. prevedendo la modifica dell'estensione della superficie demaniale concessionata.

Tale Atto Suppletivo viene assunto agli atti del presente procedimento con nota prot. CG.25/01/2024.0000051.

4.7. Variante al piano regolatore del porto di Ravenna

In data 25 gennaio 2024 è stata approvata la Delibera n. 5 dal Comitato di Gestione dell'Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale "Piano Regolatore portuale: adozione variante per recepimento Terminal marino FSRU e diga di protezione" che viene assunta agli atti del presente procedimento con nota prot. CG.25/01/2024.0000051.

4.8. Pareri Comune di Ravenna

Il Comune di Ravenna con nota acquisita agli atti del Commissario al protocollo CG.12/01/2024.000019 ha rilasciato i propri pareri favorevoli con prescrizioni in merito alle ottimizzazioni in progetto:

- Parere del Servizio Tutela Ambiente e Territorio sulla esecuzione di lavori in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.
- Parere con prescrizioni del Servizio Tutela Ambiente e Territorio sulla esecuzione di lavori in aree sottoposte a Ingressione Marina.
- Parere favorevole del Servizio Sportello Unico Attività Produttive in merito alla localizzazione della cabina elettrica
- Parere favorevole del Servizio Sportello Unico Edilizia in merito agli aspetti edilizi e urbanistici
- Parere favorevole con prescrizioni del Servizio Mobilità e Viabilità.
- Parere favorevole con prescrizioni del Servizio Strade.
- Parere favorevole del Servizio Tutela Ambiente e Territorio.
- Parere favorevole del Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica in merito alla compatibilità con gli strumenti urbanistici comunali.

Le prescrizioni contenute in tali atti sono riportate nella tabella cap. 6 del presente verbale.

4.9. Autorizzazione Paesaggistica (art.146 del d.lgs. 42/2004)

Il Comune di Ravenna con note acquisite agli atti del Commissario al protocollo CG 12/01/2024.0000019 e CG.19/01/2024.000034, fatto proprio il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio e dall'Ente di gestione per i parchi e la Biodiversità - Delta del Po, ha rilasciato ai sensi dell'art.146 del d.lgs. 42/2004, l'Autorizzazione Paesaggistica con prescrizione relativa alla realizzazione della cabina elettrica e ha trasmesso l'Autorizzazione Paesaggistica relativa alla traslazione del punto di linea PIL1 del 24 luglio 2023 (PG. 157474/2023). Tale autorizzazione è stata successivamente acquisita al protocollo del commissario con prot. CG.2024.000034 del 19 gennaio 2024.

Le prescrizioni contenute in tali atti sono riportate nella tabella cap. 6 del presente verbale.

4.10. Autorizzazione Elettrodotto

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna ha inviato la bozza dell'Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico denominato: "Linea elettrica a 15kV, in cavo interrato, di alimentazione della piattaforma di ancoraggio della nave rigassificatrice, Comune di Ravenna (RA)", previsto nell'ambito delle "Ottimizzazioni al progetto "FSRU Ravenna e collegamento alla rete nazionale gasdotti" acquisita agli atti del Commissario al protocollo CG.25/01/2024.0000049.

Arpae dichiara che rilascerà, a seguito della chiusura della presente Conferenza di Servizi, tale determina, nella quale sono contenute valutazioni e prescrizioni che sono state condivise in sede di Conferenza e non sono emerse osservazioni in merito. Tale atto verrà ratificato tempestivamente da Arpae e allegato al Decreto di approvazione.

Le prescrizioni contenute in tale atto sono riportate nella tabella cap. 6 del presente verbale.

Tutti i pareri e atti sopra indicati saranno allegati al decreto di approvazione delle Ottimizzazioni al progetto "Emergenza Gas - FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti" presentato da SNAM FSRU Italia S.r.l.

5. CONCLUSIONI

5.1. Valutazioni della Conferenza di Servizi

Al termine delle valutazioni effettuate, la Conferenza di Servizi, **approva all'unanimità le Ottimizzazioni al progetto “Emergenza Gas - FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti”** presentato da SNAM FSRU Italia S.r.l. **fermo restando quanto già autorizzato con i precedenti decreti n° 3/2022 e 2/2023 per le parti non oggetto di modifica.**

La determinazione motivata di conclusione della conferenza costituisce modifica al provvedimento autorizzatorio unico n. 3/2022 che sostituisce e ricomprende le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati alla costruzione ed esercizio riportate nella tabella cap. 1.4 del presente verbale, ad eccezione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale¹ che dovrà essere rilasciata prima dell'entrata in esercizio dell'impianto.

La suddetta determinazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni, delle condizioni ambientali, delle osservazioni e delle raccomandazioni elencate al paragrafo 5.2. e di quelle presenti nei singoli pareri/atti autorizzativi, comunque denominati in essa ricompresi. A titolo meramente ricognitorio le prescrizioni contenute nei singoli pareri/atti sopra elencate sono riportate nella tabella al capitolo 6 ad esclusione delle prescrizioni in capo agli Enti Statali ricompresi nel parere Unico del RUAS al quale si rimanda.

Per quanto riguarda le opere a mare poiché si tratta di opere strategiche di pubblica utilità di interesse statale, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, ha istituito il Servizio Controllo Sicurezza Sismica per gli interventi di competenza dello Stato sul pubblico demanio marittimo nel porto di Ravenna, presso il quale potrà essere depositato il progetto ai fini sismici previa validazione di ente terzo.

La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce variante al Piano Regolatore del Porto di Ravenna per il quale l'Autorità del Sistema Portuale ha espresso il proprio assenso con delibera n. 5 del 25 gennaio 2024.

L'Intesa della Regione sul progetto in oggetto verrà resa all'esito della conclusione della presente Conferenza di Servizi, antecedentemente alla approvazione del nuovo decreto da parte del Commissario.

Vista la nota acquisita con prot. CG.2023.0000135 del 6 dicembre 2023 dell'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico centro-settentrionale, la comunicazione di SNAM FSRU Italia S.r.l. (nota CG.2023.0000143 del 19 dicembre 2023), i chiarimenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti -Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità Portuali le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne (nota acquisita al CG 29/12/2023.0000146), l'adozione

¹ Il Ministero Transizione Ecologica - Dipartimento Energia Direzione generale Infrastrutture e Sicurezza Divisione III, con parere espresso per l'analogo rigassificatore che verrà realizzato a Piombino (prot. AOOGR / AD Prot. 0307210 del 03/08/2022) ha infatti specificato che l'autorizzazione unica riguarda l'assenso a installare una determinata infrastruttura energetica, ferme restando le modalità di esercizio che verranno disciplinate da un autonomo provvedimento, quale il provvedimento di AIA che sarà richiesto separatamente dal procedimento attivato per il rilascio dell'installazione del Terminale medesimo.

della variante del Piano Regolatore portuale da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico centro-settentrionale (Delibera n. 5 del Comitato di Gestione del 25 gennaio 2024), si prende atto della realizzazione diretta della diga frangiflutti ("Break Water") da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico centro-settentrionale in quanto rientrante tra le "opere di grande infrastrutturazione" di cui all'art. 5, commi 8 e 9, della Legge n. 84/1994 come "diga foranea di difesa".

Si dà atto che la diga, progettata dal proponente per la difesa dell'unità FRSU, delle metaniere e dei mezzi navali dedicati e realizzata dall'Autorità di sistema Portuale è direttamente connessa all'esercizio del rigassificatore, ai fini dell'applicazione di quanto previsto dall'art. 5, comma 9 del DL 50/2022 in merito all'affidamento delle attività necessarie alla realizzazione delle opere e delle infrastrutture connesse di cui al medesimo comma 1.

Il proponente in sede di conferenza di servizi dichiara che il rigassificatore entrerà in esercizio entro marzo 2025 e il break water entro ottobre 2026, l'Autorità del Sistema Portuale dovrà rispettare tali tempistiche realizzative.

La Conferenza di servizi evidenzia che all'interno del parere del RUAS è contenuto il parere del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Dipartimento per i Servizi Interni, Finanziari, Territoriali e di Vigilanza, Direzione Generale per i Servizi Territoriali Ex Divisione XIV DGSCERP - Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna Unità Operativa III - Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche. In tale parere il MIMIT oltre a rilasciare il nulla osta in merito alle ottimizzazioni, fa presente che tutte le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto contenuto nella documentazione di Progetto "FSRU Ravenna e collegamento alla rete nazionale gasdotti" depositata presso il Commissario Straordinario di Governo ed in particolare negli elaborati PGVPE2000-88E-35505 e nell'elaborato ST-12E-37252 del 20/09/2022 inerente le interferenze alle linee di rete pubblica di comunicazione elettronica.

Il Responsabile Unico del procedimento precisa che in tale parere è contenuto un mero errore materiale: nel terzo punto elenco a pagina due è riportato che la documentazione integrativa è stata depositata dall'impresa Snam FSRU Italia S.r.l. il 26/09/2023 mentre la data corretta è quella del 27/09/2022.

5.2. Condizioni ambientali per la realizzazione del progetto

Alla luce del progetto di ottimizzazione e della documentazione integrativa pervenuta, anche in relazione alle valutazioni sopra richiamate, tenuto conto di quanto già realizzato o prodotto ad oggi dal proponente, in risposta al quadro prescrittivo assegnato dal Decreto n.3 del 7 novembre 2022, la Conferenza di Servizi ritiene opportuno riportare di seguito il quadro sinottico complessivo delle condizioni ambientali relative sia al progetto iniziale sia alle ottimizzazioni.

Nell'elenco sono evidenziate tutte le condizioni ambientali: quelle invariate, quelle aggiornate, quelle di nuova prescrizione e quelle recepite dalla documentazione presentata.

Si dà atto che le condizioni ambientali di seguito elencate, prendono in considerazione il contributo istruttorio e i pareri rilasciati dagli Enti competenti in materia ambientale e di tutela della salute, del paesaggio e delle aree protette.

1. (*invariata*) Le navi metaniere che riforniranno la FSRU dovranno essere alimentate a gas

naturale;

2. *(invariata)* Nei documenti progettuali, la stima dell'azione sismica è stata condotta facendo riferimento alla classe d'uso II (costruzioni ordinarie). Trattandosi però di un'opera "con funzioni pubbliche o strategiche importanti", in particolare di "strutture connesse con il trasporto e la distribuzione di materiali combustibili (quali oleodotti, gasdotti, ecc.)", l'azione sismica del progetto dovrà essere stimata, in fase esecutiva, considerando una classe d'uso IV (v. 2.4.2. "CLASSI D'USO" delle Norme Tecniche per le Costruzioni, D.M. 17/1/2018, C2.4.2. "CLASSI D'USO" della CIRCOLARE 21/1/2019, n. 7 C.S.LL.PP., e l'elenco A.2. del Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 3685 del 21/10/2003).
3. *(invariata)* Per quanto riguarda la suscettibilità al fenomeno della liquefazione dovranno essere calcolati, lungo tutto il tracciato e nei siti delle opere principali, gli indici potenziali di liquefazione e i cedimenti attesi, mediante prove penetrometriche statiche a punta elettrica, considerando un'accelerazione di picco orizzontale attesa al sito coerente con quanto indicato nel punto precedente (classe d'uso IV), in fase di progettazione esecutiva, tenendo conto dei seguenti aspetti:
 - i. Relativamente alla scelta della magnitudo da considerare per la stima dell'indice potenziale di liquefazione, si ricorda quanto riportato nell'Appendice A1 delle "Linee guida per la gestione del territorio in aree interessate da liquefazione (LQ). Versione 1.0" della Commissione tecnica per la microzonazione sismica (2017), Dipartimento della Protezione Civile e Conferenza delle Regioni e P.A.: *"La Mw stimata dalla zonazione ZS9 e dalla disaggregazione risente dell'incertezza della zonazione stessa (e della localizzazione delle strutture sismogenetiche); vista l'estensione areale delle zone ZS9, in alcuni settori della penisola, la Mw può essere sovrastimata; al contrario, per i territori non ricompresi nella zonazione ZS9 (p. es. molte aree costiere), la stima di Mw tramite disaggregazione può comportare una sottostima. Inoltre, tra i risultati delle analisi di disaggregazione sono generalmente utilizzati quelli con valore medio senza che esista una formale giustificazione tecnico-scientifica per questa scelta."*
 - ii. Relativamente alla magnitudo da utilizzare per la stima del potenziale di liquefazione dell'area di Ravenna, si segnalano i seguenti studi:
 - Facciorusso e Vannucchi (2009): Esempio di valutazione del potenziale di liquefazione su scala regionale secondo l'approccio deterministico e probabilistico. Rivista Italiana di Geotecnica 2/2009;
 - Facciorusso et al. (2012): Analisi di dettaglio finalizzata alla valutazione della pericolosità di liquefazione: il caso della costa romagnola. In "Microzonazione sismica. Uno strumento consolidato per la riduzione del rischio. L'esperienza della Regione Emilia-Romagna";
 - Lai et al. (2017): Valutazione del potenziale di liquefazione al porto di Ravenna. EUCENTRE, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia-Romagna.
4. *(modificata)* Qualora a seguito dell'esercizio dell'impianto di rigassificazione, si originassero

schiume dallo scarico in mare delle acque di processo, andranno previsti sulla base delle indicazioni degli Enti di controllo approfondimenti di carattere chimico-fisico e/o biologico volti ad escludere potenziali rischi per l'ecosistema acquatico e per l'individuazione di possibili soluzioni.

5. (*modificata*) Per quanto riguarda lo studio modellistico di dispersione termica/chimica delle acque derivanti dal processo di rigassificazione (rif. doc. “Studio Modellistico di dispersione termica/chimica in ambiente marino in fase di esercizio” REL-AMB-E-0922009220), per integrare la validazione basata sul solo paragone dei valori di livello marino si ritiene necessario procedere alla validazione attraverso campagne osservative specifiche (dati misurati):
 - prima dell'avvio della fase di cantiere o, in alternativa, utilizzando dati disponibili pregressi (almeno per i parametri di livello del mare, temperatura e onde) che potranno anche essere richiesti a Ispra e/o ad Arpa, per completare la validazione del modello idrodinamico.
 - mentre il processo di rigassificazione è in corso per verificare la bontà dei modelli di dispersione mediante campagne di misure di corrente, cloro e di temperatura almeno durante scenari riconducibili a quelli modellati.
6. (*modificata*) In considerazione delle incertezze relative ai tempi di interrimento, il dragaggio dell'area dovrà essere programmato in modo da essere concluso compatibilmente con l'arrivo della FSRU, rispettando le prescrizioni impartite da Arpa Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna nell'aggiornamento dell'autorizzazione all'immersione a mare del materiale dragato rilasciata con determina dirigenziale DET-AMB-2024-157 del 12/01/2024.
7. (*invariata*) A seguito delle ottimizzazioni progettuali presentate in fase di integrazioni, dovrà essere aggiornata la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo, in particolare la sistematica di campionamento, indicando l'ubicazione dei nuovi punti di campionamento, sia in forma tabellare che cartografica e aggiornando le stime sulle volumetrie dei materiali escavati. La documentazione richiesta dovrà essere presentata ad Arpa (Servizio Territoriale di Ravenna) per le verifiche di competenza, in fase di progettazione esecutiva.
8. (*invariata*) I lavori di cantierizzazione nelle parti più prossime alla costa dovranno svolgersi in modo da non interferire con le attività turistico – balneari e non dovranno pregiudicare la qualità delle acque di balneazione. A tale scopo gli interventi necessari a realizzare il punto di connessione tra la parte a terra e la parte a mare dovranno essere realizzati al di fuori della stagione balneare così come definita nella relativa Ordinanza regionale e di norma vigente ed operante nel periodo compreso tra l'ultimo fine settimana (sabato e domenica) di maggio e il secondo fine settimana di settembre. Laddove, per motivi legati alla cantierizzazione delle opere, fosse necessario operare all'interno di parte della finestra temporale anzidetta, gli interventi dovranno essere realizzati in modo da ridurre al minimo le interferenze e dovranno essere accompagnati da un monitoraggio della qualità delle acque condotto secondo le disposizioni di cui al D.lgs. 116/2008. Eventuali superamenti delle soglie relative ai parametri Enterococchi intestinali ed Escherichia coli che dovessero essere rilevati dovranno essere immediatamente comunicati alle Autorità sanitarie e ad ARPAE per l'adozione dei provvedimenti del caso.

9. (*invariata*) Al fine di mitigare l'impatto ambientale delle opere previste dal progetto dovranno essere realizzate le seguenti misure di mitigazione e compensazione previste nella DGC 460/2022:
- i. rinaturalizzazione delle aree circostanti il previsto impianto PDE_Wobbe indicate negli allegati alle "Integrazioni volontarie" acquisite dal Commissario Straordinario il 12/09/2022 con Protocollo CG.2022.0000047 (agli atti del Servizio proponente con P.G. n. 188139/2022) mediante intervento di forestazione con percorsi di fruizione ambientale;
 - ii. realizzazione del percorso ciclabile di collegamento tra quello esistente in via Canale Molinetto e quello esistente in via Trieste (in parte ricadente all'interno della suddetta area di forestazione, in prossimità di via dell'Idrovora);
 - iii. adeguamento e collegamento percorso ciclabile fra via Canale Molinetto e via delle Americhe a Punta Marina;
 - iv. intervento di riqualificazione urbana di viale dei Navigatori a Punta Marina;
 - v. efficientamento energetico della pubblica illuminazione comunale e riqualificazione energetica di edifici pubblici al fine della riduzione dei consumi energetici, anche mediante installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili destinati all'autoconsumo o per la formazione di comunità energetiche (attuabili anche per stralci).
 - vi. Così come previsto dalla delibera del Consiglio Comunale di Ravenna n. 127 del 18/10/2022, le misure mitigative e compensative sopraindicate dovranno essere definite sulla base di una (o più) apposita convenzione tra il Comune e la società SNAM FSRU Italia S.r.l, che ne indicherà con maggior dettaglio l'effettiva entità/consistenza, le modalità attuative nonché le priorità di esecuzione, e tale convenzione sarà definita con successiva deliberazione della Giunta Comunale.
10. (*invariata*) Al fine di valutare possibili effetti sanitari, il PMA on-shore sulla componente atmosfera, come indicato nel parere rilasciato dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), a cui si rimanda per approfondimenti dovrà prevedere:
- i. una caratterizzazione sul particolato PM₁₀ e PM_{2.5} misurato nelle aree maggior impatto coincidenti con la zona di Porto San Vitale per i microinquinanti metalli pesanti, IPA, PCDD/F nella fase *ante operam*;
 - ii. andrà posizionata una stazione di monitoraggio aggiuntiva rispetto all'attuale rete di qualità dell'aria nella zona di massima ricaduta di PM₁₀ e PM_{2.5} stimata dal modello previsionale. Detta stazione dovrà effettuare la misura completa degli inquinanti (NO_x, NO₂, SO₂, PM₁₀ e PM_{2.5}, BTX) e dovrà essere operativa *ante operam* per consentire di valutare se le variazioni degli inquinanti *ante e post operam* sono in linea con le attese;
 - iii. andrà preparato un report di dettaglio delle condizioni meteorologiche presenti quando si producono i valori di ricaduta massimi nelle aree abitate al fine di gestire, se possibile, le attività dell'impianto, minimizzando gli impatti per la zona costiera. Tale report si deve basare su dati meteorologici misurati sulla piattaforma Petra tramite stazione da

collocare già nella fase di cantiere *ante operam*. I risultati di queste valutazioni potranno indicare idonee misure gestionali per ridurre gli impatti;

- iv. andrà effettuata la caratterizzazione chimica del particolato PM₁₀ e PM_{2.5}; relativamente ai metalli pesanti, IPA e PCDD/F, inizialmente con cadenza mensile, su filtri giornalieri raccolti, presso la stazione aggiunta, in corrispondenza dei giorni di arrivo e partenza delle navi metaniere e di attività dei rimorchiatori per le Operazioni a supporto delle metaniere. Detta caratterizzazione, sulla base del programma di arrivo delle navi, dovrà essere condotta anche nel giorno precedente e in quello successivo all'allontanamento della nave.
- v. Durante le attività di cantiere e di chiusura dei tratti interessati agli scavi, dovranno essere previsti monitoraggi delle polveri aerodisperse, per i contaminanti: metalli pesanti, IPA e PCDD/F).

11. (*modificata*) Al fine di valutare i possibili effetti sulla qualità dell'aria a terra, il PMA on-shore e off-shore sulla componente atmosfera dovrà prevedere:

- i. due (2) campagne di misura, prima dell'inizio del cantiere delle opere a terra, di almeno quattro (4) settimane ciascuna (una nel semestre invernale ed una nel semestre estivo) nelle aree interessate dalle ricadute individuate dallo studio modellistico presentato nelle integrazioni del SIA relativo alle emissioni del FSRU; in relazione all'imminente inizio dei lavori le tempistiche dei monitoraggi dovranno essere concordate con Arpa. Per le attività di cantiere offshore si ritiene opportuno prevedere il monitoraggio in fase di cantiere nei punti ATM01 e ATM02. Infine, si ritiene opportuno prevedere eventuali ulteriori punti di monitoraggio, a seguito dei risultati modellistici ottenuti dalla stima degli impatti cumulativi.
- ii. due (2) campagne di misura di almeno quattro (4) settimane ciascuna (una nel semestre invernale e una nel semestre estivo) nelle aree interessate dalle ricadute individuate dallo studio modellistico, da effettuarsi dopo l'entrata in esercizio a regime ed entro il secondo anno di funzionamento dell'impianto FSRU.
- iii. Per approfondimenti sulle possibili emissioni in aria di composti metanici, in prossimità del PDE, dovrà essere adottato, in fase di esercizio, un programma di gestione delle attività di manutenzione, LDAR "Leak Detection And Repair Program" (rilevamento delle perdite e programma di riparazione). Dovrà essere effettuata n. 1 campagna di misura nel primo anno di esercizio, da ripetersi ogni 2 anni per l'intero esercizio della FSRU.
- iv. Per quanto riguarda l'emissione di polveri in fase di cantiere, prima dell'inizio dell'attività, dovrà essere presentato ad Arpa (Servizio Territoriale di Ravenna), uno specifico piano per il contenimento delle emissioni polverulente che descriva le attività di cantiere, le misure di contenimento da adottare e le eventuali azioni correttive da adottare in caso di superamento delle soglie di allarme. Il PMA dovrà includere monitoraggi delle polveri aerodisperse per i contaminanti metalli pesanti, IPA e PCDD/F.

12. (*invariata*) Il PMA on-shore proposto per la componente acque superficiali dovrà essere integrato:
- i. in prossimità dello scarico del PDE, con una valutazione *ante operam* delle acque superficiali, da utilizzare come riferimento per il confronto con i monitoraggi proposti in fase di esercizio.
 - ii. dovrà essere stabilita una frequenza annuale dei monitoraggi per i primi due anni, da effettuarsi nelle medesime condizioni del monitoraggio *ante operam*. Dopo due anni, la proposta di monitoraggio dovrà essere rivista, in termini di parametri analizzati e frequenza, in funzione dei risultati ottenuti, inviando una relazione tecnica ad Arpae.
13. (*invariata*) Per quanto riguarda il piano di monitoraggio acustico on-shore:
- i. dovrà essere aggiornato in coerenza con le Linee Guida del Ministero dell'Ambiente (Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA);
 - ii. per la fase *ante operam* (prima dell'inizio dei lavori) si ritiene necessario integrare i punti di monitoraggio previsti (RUM-01 e RUM-02) considerando ulteriori punti di monitoraggio in prossimità dei ricettori più esposti alle attività di cantiere tra quelli già individuati lungo il tracciato del gasdotto;
 - iii. Prima dell'inizio dell'attività di cantiere, dovrà essere presentato ad Arpae (Servizio Territoriale di Ravenna), uno specifico piano per il contenimento del rumore che descriva le attività di cantiere e le misure di contenimento da adottare.
14. (*invariata*) In merito al monitoraggio dell'avifauna il PMA dovrà essere integrato prevedendo:
- i. la ripetizione annuale del monitoraggio combinato con la rilettura degli anelli colorati e con la ricerca dei siti di nidificazione, indicando il calendario delle uscite nonché la posizione dei punti di monitoraggio su Carta Tecnica Regionale (CTR) in scala 1:5000. Tali censimenti andranno comunque svolti nel periodo da marzo alla prima decade di luglio, adeguandoli al calendario riproduttivo di tutte le specie potenzialmente nidificanti.
 - ii. Il Piano dovrà essere integrato anche con il monitoraggio degli uccelli marini nell'area prospiciente Punta Marina.
15. (*modificata*) Il Piano di Monitoraggio Ambientale della componente atmosferica off-shore, in merito alla proposta di monitoraggio delle emissioni fugitive derivanti dal funzionamento della FSRU comprensivo delle opere di ottimizzazione, dovrà prevedere:
- i. n. 1 censimento di tutte le potenziali sorgenti di emissioni fugitive;
 - ii. n. 1 campagna di misura nel primo anno di esercizio, da ripetersi ogni 2 anni per l'intero esercizio della FSRU.
 - iii. adottando in fase di esercizio, un programma di gestione delle attività di manutenzione, LDAR "Leak Detection And Repair Program" (rilevamento delle perdite e programma di riparazione).

16. Il Piano di Monitoraggio Ambientale relativo alla Matrice Sedimenti e al dragaggio dovrà essere integrato nei seguenti aspetti:

- i. *(recepita nella versione PMA (Rev.5))* i punti di campionamento in prossimità dell'attracco dell'FSRU previsti nel PMA dovranno essere incrementati di almeno due (2) unità rispetto alle tre (3) previste;
- ii. *(recepita nella versione PMA (Rev.5))* in fase di esercizio dovrà essere previsto un monitoraggio annuale dei sedimenti;
- iii. *(recepita nella versione PMA (Rev.5))* durante l'esecuzione del dragaggio si ritiene necessario inserire una attività di monitoraggio aggiuntiva lungo la colonna d'acqua per valutare la torbidità mediante profili di CTD con torbidimetro, ma si ritiene non idoneo l'utilizzo proposto di un ADCP in quanto strumento non adatto a valutazioni dirette e attendibili della torbidità.
- iv. *(recepita nella versione PMA (Rev.5))* Poiché, i modelli applicati non permettono di definire con adeguata certezza la velocità di sedimentazione in un'area così complessa, al fine di monitorare il tasso di interrimento delle aree dragate in prossimità del FSRU e stabilire, quindi, la frequenza e i volumi da dragare, si ritiene opportuno che almeno per i primi 3 anni il monitoraggio batimetrico con tecnologia 'multibeam' a copertura totale sia eseguito annualmente.
- v. *(invariata)* I risultati e i raw data del monitoraggio morfo-batimetrico previsto dal progetto (Side Scan Sonar e Multibeam) dovranno essere inviati alla regione Emilia-Romagna Settore difesa del territorio - Area Geologia, Suoli e Sismica e ad Arpa Unità Monitoraggio Costiero.
- vi. *(modificata)* Con riferimento al PMA per la matrice sedimenti, si dettagliano le seguenti specifiche: *Aree di immersione a mare RA_2 e RA_3 (rif. DM 173/2016 e relativo Allegato Tecnico)*
 - In merito alla modalità di rilascio dei sedimenti dragati nelle aree di immersione a mare RA_2 e RA_3 si specifica che, fermo restando che per ogni singolo strato i rilasci dovranno essere distanziati tra loro di 500 [m] prevedendo 4 rilasci per [km²] come recepito dal Proponente nel documento REL-VDO-E-00105 rev.0, lo sfasamento lungo l'asse orizzontale dei punti di rilascio tra strati successivi dovrà essere di 250 [m].
 - Per le aree RA_2 e RA_3, come indicato al paragrafo 3.3.3. dell'Allegato Tecnico del DM 173/2016, le stazioni di campionamento da inserire nel PMA (rif. documento REL-AMB-E-09009 rev.5) devono essere scelte tra quelle utilizzate nella caratterizzazione di tali aree. Per l'area RA_2, essendo già state proposte ed oggetto di monitoraggi Ante Operam, si preferisce non sostituire le stazioni C1, C2, C3 e C4 ma ne andranno aggiunte due ulteriori.

Considerando le relazioni di caratterizzazione delle aree RA_2 e RA_3 redatte da ARPAE che, se non in possesso del Proponente saranno inviate su richiesta da ARPAE e nelle quali è indicata la localizzazione delle stazioni B_2, E_2, B2, B3, B5, C1, H2 e

M2, si definiscono le seguenti stazioni da monitorare (che integrano nel PMA le stazioni proposte per RA_2 e sostituiscono quelle proposte per RA_3):

- Area RA_2 (6 stazioni): C1, C2, C3, C4, B_2 e E_2 (con le ultime due stazioni da rinominare nel PMA rispettivamente come B_RA2 e E_RA2);
 - Area RA_3 (6 stazioni): B2, B3, B5, C1, H2, M2 (da rinominare nel PMA rispettivamente come B2_RA3, B3_RA3, B5_RA3, C1_RA3, H2_RA3, M2_RA3);
- In merito alle tipologie di indagini previste dalla Tabella 3.1 dell’Allegato Tecnico si riportano le seguenti precisazioni:
- i set analitici per le attività da eseguire dovranno essere quelli riportati nella colonna “Dettaglio Analitico” della Tabella 8-2 del PMA (rif. documento REL-AMB-E-09009 rev.5);
 - per fase Post Operam si intende al termine delle attività di sversamento dei sedimenti nell’area di immersione a mare (RA_2 o RA_3) e comunque entro e non oltre la potenziale successiva attività di sversamento (nella medesima area) da parte dell’Autorità del Sistema Portuale (AdSP);
 - per fase “in corso d’opera” si intende il range temporale (giorni/settimane) durante il quale avviene lo sversamento dei sedimenti in RA_2 o RA_3. Per questa fase effettuare unicamente le attività di monitoraggio previste nel “Piano di monitoraggio della torbidità - Appendice C. Rev. 1”;
 - le attività previste dal punto E. possono essere omesse. Infatti, tali analisi sono richieste solo in presenza di sostanze con valori superiori a L2 nel materiale sversato. Nel caso in esame, in merito alla classificazione del materiale da sversare (“Campagna A”, “Campagna B” e “Campagna C”) si sono registrati unicamente 2 superamenti del limite L2 per il parametro Nichel (rispettivamente 108 ± 25 [mg/kg] e $75,6 \pm 17,4$ [mg/kg] con L2 pari 75 [mg/kg]).

Area di Cantiere funzionale alle attività di posa della condotta sottomarina

- Per l’Area di Cantiere le attività per la fase Ante Operam e Post Operam dovranno essere effettuate sulle stesse stazioni di monitoraggio. Inoltre, in merito alla definizione di Post Operam si intende al termine delle attività di prelievo dei sedimenti depositati in tale area. Fermo restando la necessità di rilievi MBES e SSS per la fase Ante Operam e Post Operam e fermo restando quanto definito per il monitoraggio in corso d’opera, si richiede di modificare e integrare il PMA per tale area come di seguito riportato:
- 5 stazioni da monitorare Ante Operam e Post Operam: C0-N_DT, C0-S_DT, C3_DT, C4_DT e C5_DT (eliminare il punto C-PO_DT);
 - analisi chimico-fisiche ed ecotossicologiche (su sedimento superficiale $0 \div 0,5$ [m]) nelle 5 stazioni per la fase Ante Operam, Post Operam e 12 mesi dopo la fine delle attività di prelievo dei sedimenti depositati in tale area;

- analisi per la determinazione della comunità bentonica per le 5 stazioni per la fase Ante Operam e Post Operam;
- misure con sonda CTD per le 5 stazioni per la fase Ante Operam e Post Operam.

I set analitici per le attività da eseguire dovranno essere quelli riportati nella colonna “Dettaglio Analitico” della Tabella 8-2 del PMA (rif. documento REL-AMB-E-09009 rev.5).

17. Il Piano di Monitoraggio Ambientale previsto per le acque marine dovrà essere integrato nei seguenti aspetti:

- i. (*recepita nella versione PMA (Rev.5)*) Colonna d’acqua: oltre a nutrienti, solidi sospesi e TOC, dovranno essere analizzati gli ulteriori parametri chimici previsti dal d.lgs. 172/2015 Tab 1/A e i sottoprodotti della clorazione;
- ii. (*recepita*) Biota (*Mytilus galloprovincialis*): dovrà essere effettuato un campionamento semestrale, prelevando campioni del biota anche nelle limitrofe aree denominate “Area Piattaforma 1”, “Area Piattaforma 2” e “Area Piattaforma 4”, “Area Piattaforma 5”, Area 6A e Area 7A, individuate dalla determinazione del Responsabile del servizio prevenzione collettiva e sanità pubblica 22 febbraio 2021, n. 3077 “Classificazione delle acque marittime antistanti la costa dell’Emilia-Romagna e delle acque interne regionali per la produzione in allevamento e la raccolta dei molluschi bivalvi vivi”, consultabili anche sul portale “Alimenti&salute” della Regione Emilia-Romagna (<https://www.alimenti-salute.it/taxonomy/term/3312>).
- iii. (*recepita*) comunità bentoniche (macrozoobenthos e meiobenthos): l’uso di un indice saprobico come M-Ambi, per quanto inserito nella normativa italiana vigente, deve essere necessariamente affiancato a studi univariati e multivariati e non il contrario. Il PMA deve, quindi, comprendere indici univariati e tecniche di analisi multivariata come proposti per l’analisi del macrozoobenthos di fondi mobili, che possono anche essere affiancati dall’indice M-Ambi.

(*invariata*) Per quanto riguarda, invece, la proposta di prevedere il monitoraggio delle specie bentoniche in "tutte" le attività di movimentazione si ritiene di mantenere le fasi ante e post operam escludendo la fase in corso d’opera in quanto per motivi di sicurezza si dovranno rispettare le distanze di avvicinamento al cantiere e rispettare quanto sarà prescritto dalla Capitaneria di Porto di Ravenna.
- iv. (*nuova*) In relazione alla c.d. “area di cantiere funzionale alle attività di posa della sealine” si rileva che tale area dista circa 300 m dalle aree 6A e 7A classificate per la raccolta di molluschi bivalvi da banchi naturali (D.Lgs. 152/2006; Reg EU 625/2017) e, pertanto, si ritiene necessaria una stima dei potenziali impatti delle attività di deposito e l’implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale in relazione alla torbidità sito specifica delle aree 6A e 7A.
- v. (*nuova*) In relazione alla nuova area di deposito nominata RA_3, si rileva la necessità di stimare i potenziali impatti sulle aree di produzione e reclutamento naturale dei molluschi bivalvi, essendo molto estesa e sita a una distanza di circa 200 metri dal limite

di un'area classificata per la raccolta di mitili da banchi naturali (D.Lgs. 152/2006; Reg. EU 625/2017). Sono, inoltre, presenti altre aree classificate per la produzione di molluschi bivalvi (allevamento e banchi naturali) entro un raggio di circa 2 km.

18. Al fine di tutelare la biodiversità marina (in particolare mammiferi marini e tartarughe marine):

- i. (*invariata*) dovranno essere monitorati e valutati ex-ante ed ex-post gli effetti delle attività di realizzazione e di esercizio sugli habitat e sulle specie presenti nei seguenti siti Rete Natura 2000:
 - IT4060018 SIC Adriatico Settentrionale - Emilia-Romagna;
 - IT4070026 ZSC Relitto della Piattaforma Paguro;
 - IT4070006 ZSC-ZPS Pialassa e Piomboni, Pineta di Punta Marina, parte a mare;
 - IT4070009 ZSC-ZPS Ortazzo, Ortazzino, Foce Del Torrente Bevano, parte a mare.
- ii. (*invariata*) I monitoraggi ex ante ed ex post dovranno riguardare principalmente le specie acquatiche oggetto di tutela nell'ambito delle aree marine dei siti suddetti: *Caretta caretta*; *Tursiops truncatus*; organismi planctonici e bentonici. L'attività di monitoraggio dovrà dar conto della stima della popolazione presente nelle aree indicate prima e dopo l'esecuzione dei lavori e nella fase di gestione; pertanto, la fase di monitoraggio *ex-post* dovrà avere durata almeno quinquennale.
- iii. (*nuova*) I monitoraggi dovranno essere effettuati da professionisti incaricati e non essere lasciati in carico agli operatori ed addetti delle unità navali impiegate nell'esecuzione dei lavori; a tale proposito si chiede di conoscere appena possibile le ditte/Società/soggetti a vario titolo incaricati dei monitoraggi.
- iv. (*nuova*) Per quanto riguarda la valutazione del bioaccumulo (studi di bioaccumulo, relativi a sottoprodotti della clorazione) si chiede di ricevere relazioni annuali di aggiornamento dei rilievi eseguiti e delle valutazioni conseguenti.

19. (*recepita*) Il PMA proposto sulla fauna ittica dovrà essere integrato nei seguenti aspetti:

componente ittioplanctonica:

- i. per il prelievo con pompa (che dovrà essere a membrana), prevedere un punto di campionamento in corrispondenza/prossimità (ed alla medesima profondità) della bocca di captazione delle acque di presa; il secondo punto di prelievo dovrà essere in superficie in corrispondenza del precedente sito;
- ii. per il campionamento con retino (con maglia 335 micron per le pesche verticali) prevedere un campionamento con uno schema a croce (Terminale all'incrocio dei 4 transetti ortogonali e posizioni equidistanti delle 6 stazioni nei singoli transetti, dai pressi del terminale a 1000 m di distanza (controllo));
- iii. prevedere il periodo di campionamento in corrispondenza del picco di emissione delle uova di acciughe (aprile-luglio), lasciando ad ARPAE la possibilità di valutare la richiesta di richiedere repliche su base stagionale (campionamento in autunno e uno in inverno – associati a 4 previsti nei mesi aprile - luglio) per tracciare eventuali modifiche dell'ittioplancton al di fuori del picco relativo alle acciughe);

componente fauna ittica:

- iv. è necessario definire i siti e la distanza delle aree di campionamento che saranno scelte nei pressi del FSRU e per le aree di controllo (a maggiore distanza), avendo cura che siano selezionati almeno due siti per ciascuna fattispecie di area;
- v. è necessario fornire le caratteristiche degli attrezzi da pesca utilizzati e indicare delle caratteristiche di base delle modalità di campionamento;
- vi. per le specie ittiche di fondo campionate mediante “rapido”, si suggerisce la realizzazione di cale con durata standard di 30 minuti, utilizzando la regolamentare maglia commerciale (50 mm a losanga o 40 mm quadrata); si consiglia, inoltre, la realizzazione di almeno 3 repliche di campionamento per stazione.
- vii. occorre specificare il tipo di parametri rilevati e le componenti oggetto di analisi, prevedendo, che per l’insieme delle catture (Incluso epibenthos, in questo caso previo raccolta di subcampione) sia classificato tassonomicamente al livello più basso possibile e per ciascuna specie dovranno essere rilevati dati di abbondanza e biomassa; per quanto concerne le specie ittiche e commerciali catturate, dovranno essere acquisiti anche dati biometrici individuali (peso e lunghezza), indicazioni sul sesso e stadio maturativo;

20. (*recepita*) Il PMA proposto sul **Rumore** sottomarino dovrà essere integrato nei seguenti aspetti:

- i. durante la fase di cantiere è necessario che venga inserita la caratterizzazione acustica subacquea dei suoni continui a bassa frequenza prima, durante e al termine delle diverse attività che coinvolgono mezzi navali nonché attività di costruzione e installazione di strutture.
- ii. In fase di esercizio dovranno essere caratterizzati e monitorati i suoni continui a bassa frequenza.
- iii. Dovrà essere valutata l’estensione dell’introduzione di energia emessa, sia in merito ai suoni di tipo impulsivo che continuo, attraverso l’utilizzo di modelli di propagazione.
- iv. Per caratterizzazione e successiva modellizzazione delle sorgenti di tipo impulsivo e continuo vanno tenute in considerazione e comunicate le seguenti informazioni:
 - Dati di calibrazione del sistema di registrazione
 - Coordinate punto di registrazione
 - Distanza dal Terminale
 - Data, Ora, Profondità idrofono
 - Dati di batimetria (.txt) per l’area compresa dal Terminale alla distanza massima registrata Consistenza del Fondale
 - Profilo di velocità del suono
 - Condizioni meteo marine durante la registrazione
 - Informazioni Accessorie
 - Presenza di altre imbarcazioni (quali e a che distanza)
- v. Nel paragrafo relativo ai parametri analitici è necessario che venga specificata la taratura della catena idrofonica utilizzata per effettuare il monitoraggio.
- vi. le attività di monitoraggio dovranno essere effettuate anche in fase di esercizio durante il funzionamento dell’impianto FSRU. In merito a ciò il monitoraggio dovrà seguire le

seguenti indicazioni:

- Effettuare due campagne di misurazioni/anno:
 - una in condizione di acque estive (orientativamente mese di settembre-ottobre),
 - una in condizione di acque invernali (orientativamente mese di gennaio/febbraio).
 - Effettuare per ogni campagna, 2 misurazioni a diversa profondità in quattro punti di registrazione.
 - Effettuare per ogni misurazione almeno 20 minuti di registrazione utilizzando una frequenza di campionamento di 48 kHz e una risoluzione di almeno 16 bit.
 - Effettuare la calibrazione dello strumento ad ogni campagna di misurazione.
- vii. il monitoraggio acustico passivo dovrà essere effettuato durante tutta la durata delle attività su una imbarcazione di supporto e non sul mezzo di cantiere, in quanto i rumori prodotti potrebbero mascherare i segnali emessi dai cetacei. Dovrà essere esplicitato le modalità prevista per verificare la distanza degli esemplari rispetto alla sorgente sonora e soglie di disturbo comportamentale prese a riferimento nell'indagine.
21. *(invariata)* Il Piano di Monitoraggio aggiornato con le richieste sopra riportate, dovrà essere trasmesso ad Arpa e alla competente Direzione regionale, in fase di progettazione esecutiva.
22. *(invariata)* I dati di monitoraggio *ante operam*, corso d'opera e *post operam* (Decommissioning) dovranno essere trasmessi annualmente ad Arpa e alla competente Direzione regionale.
23. *(invariata)* Nel caso in cui dovessero verificarsi anomalie rispetto ai parametri oggetto di monitoraggio il proponente è tenuto alla loro risoluzione mediante:
- i. comunicazione agli Enti di controllo dei dati e delle valutazioni effettuate;
 - ii. attivazione di misure correttive per la mitigazione degli impatti ambientali imprevisti o di entità superiore a quella attesa;
 - iii. programmazione di ulteriori rilievi/analisi/elaborazioni in accordo con l'Autorità ambientale competente;
 - iv. nel caso in cui le anomalie dovessero persistere potrà essere sospeso l'esercizio dell'impianto su disposizione dell'Autorità competente al fine di individuare le ulteriori misure correttive tese a superare le anomalie.
24. *(nuova)* Dovranno essere effettuate misure correntometriche in discontinuo sia durante le attività di scavo che di refluentamento e misure correntometriche in continuo del moto ondoso e delle correnti in prossimità dell'area del rilascio delle acque di risulta dei processi di rigassificazione, nelle tre fasi Ante operam, in corso d'opera e Post operam tramite i dati ricavati dalle tre boe ondometriche. I dati di monitoraggio dovranno essere elaborati in report semestrali per la pubblica consultazione.
25. *(nuova)* Nella progettazione esecutiva in riferimento agli scenari estremi di mareggiata dovranno essere trasmessi all'ufficio del Commissario, alla Capitaneria e ad ARPAE, gli esiti delle simulazioni in vasca.
26. *(nuova)* Al fine di compensare i possibili disagi, causati al settore pesca e acquacoltura durante

la fase di cantiere con particolare riferimento ai dragaggi e ai depositi a mare, il proponente dovrà versare un milione di euro alla Regione Emilia-Romagna da destinare a progetti per il settore della pesca e dell'acquacoltura.

Raccomandazioni

- a) Si raccomanda nelle operazioni di deponia presso il SITO RA_3 istituito dalla Regione Emilia-Romagna di rispettare quanto previsto nella Delibera di Giunta Regionale n. 26520 del 15/12/202.
- b) In merito all'impatto acustico di cantiere il proponente dovrà presentare prima dell'inizio dei lavori la richiesta, al Comune di Ravenna, dell'autorizzazione alle attività rumorose.

5.3. Ottemperanza delle condizioni ambientali e delle prescrizioni

La verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni della variante al Provvedimento Unico, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

- Prescrizione 1 Capitaneria di Porto di Ravenna
- Prescrizione 2, 3 Regione Emilia-Romagna – Area geologia, sismica e suoli
- Prescrizione 4, 5, 6, 7, 8, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 20 21, 22, 24 Arpae in collaborazione con Ispra per le opere a mare
- Prescrizione 9 Comune di Ravenna
- Prescrizione 10 Ausl della Romagna
- Prescrizione 18 Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Delta del Po
- Prescrizione 23, 25, 26 Regione Emilia-Romagna

Per quanto riguarda la verifica di ottemperanza e il regime sanzionatorio connesso al mancato rispetto delle condizioni ambientali stabilite nell'ambito del presente procedimento del Commissario si rimanda a quanto verrà stabilito dal successivo Decreto di approvazione del progetto.

Il proponente, inoltre, è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni comprese nelle autorizzazioni e nei pareri rilasciati e riportati al punto 1.4 che saranno allegati al Decreto del Commissario di approvazione della Variante al Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAU) che avverrà successivamente alla conclusione della presente Conferenza di Servizi. Il rispetto delle prescrizioni contenute negli atti allegati al Decreto, ai sensi della normativa vigente, spetta all'Ente che rilascia l'atto.

Le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

Le prescrizioni contenute negli atti compresi nel PAU sono riportate all'interno del capitolo 6.

Di esse ne è stata data lettura nella seduta conclusiva del 26 gennaio 2024 e ne sono stati condivisi i contenuti.

Il proponente non ha sollevato alcuna controdeduzione in merito.

5.4. Sottoscrizione del verbale conclusivo

Il presente verbale è sottoscritto con apposizione della firma digitale dai rappresentanti unici opportunamente delegati degli Enti partecipanti alla seduta odierna, svolta in modalità telematica, come di seguito riportato.

Si dà atto che il Responsabile del Procedimento conclude i lavori della Conferenza di Servizi alle ore 12:00 e dispone la trasmissione del verbale a tutti i soggetti indicati nella seguente tabella.

Amministrazione	Rappresentante
Delegato del Commissario e rappresentante Unico della Regione Emilia-Romagna	Paolo Ferrecchi
Rappresentante Unico delle amministrazioni statali	Donatella Romeo
Arpae	Adele Lo Monaco
Comune di Ravenna	Massimo Camprini
Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro – Settentrionale	Fabio Maletti
AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica-Servizio Igiene Pubblica - Ravenna	Marco Golfera

Il rappresentante dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po, regolarmente convocato, è risultato assente alla presente seduta ma ha inviato la Valutazione di incidenza positiva.

La presente determinazione motivata conclusiva firmata digitalmente dai rappresentanti delegati sarà depositata presso la Regione Emilia-Romagna.

Il presente verbale verrà allegato al Decreto del Commissario Straordinario di Governo per il Rigassificatore della Regione Emilia-Romagna che verrà adottato il Provvedimento Autorizzatorio Unico ai sensi dell'art. 5 del D.L. 17 maggio 2022 n.50, dell'art. 46 del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159.

26 gennaio 2024

6. PRESCRIZIONI CONTENUTE NEI PARERI/ATTI ALLEGATI AL PAU

A titolo meramente ricognitivo nella tabella seguente sono state indicate solo le prescrizioni contenute nei singoli atti pervenuti all'interno del procedimento ad esclusione degli enti statali, non previste nel provvedimento iniziale, di cui si è preso atto nella presente conferenza di servizi.

Le prescrizioni indicate nell'Autorizzazione Unica - Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 rimangono vigenti.

Si rimanda ai singoli atti per una lettura completa delle indicazioni in essi contenute.

Per quanto riguarda le prescrizioni in capo agli Enti Statali ricompresi nel parere Unico del RUAS si rimanda a tale parere pervenuto agli atti del Commissario con nota Prot. CG.26/01/2024.0000053. Tale parere verrà allegato al Decreto di approvazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Valutazione di incidenza (DPR 357/1997, D.Lgs. 152/06, D.G.R. 1191/2007)	AUTORITA' COMPETENTE
<ol style="list-style-type: none"> 1. I monitoraggi ex ante ed ex post dovranno riguardare principalmente le specie acquatiche oggetto di tutela nell'ambito delle aree marine dei siti suddetti: <ul style="list-style-type: none"> – Caretta caretta; – Tursiops truncatus; – organismi planctonici e bentonici 2. Tutta l'attività di monitoraggio dovrà dar conto della stima della popolazione presente nelle aree indicate prima e dopo l'esecuzione dei lavori e nella fase di gestione; si richiede, pertanto, che la fase di monitoraggio ex-post abbia durata almeno quinquennale. 3. I monitoraggi dovranno essere effettuati da professionisti incaricati e non essere lasciati in carico agli operatori ed addetti delle unità navali impiegate nell'esecuzione dei lavori; a tale proposito si chiede di conoscere appena possibile le ditte/Società/soggetti a vario titolo incaricati dei monitoraggi. 4. L'Ente scrivente richiede di ricevere relazioni annuali rispetto all'andamento delle attività di monitoraggio e contenenti i risultati e le valutazioni suddette. 5. Per quanto riguarda la valutazione del bioaccumulo (studi di bioaccumulo, relativi a sottoprodotti della clorazione) si chiede di ricevere relazioni annuali di aggiornamento dei rilievi eseguiti e delle valutazioni conseguenti 	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta Del Po e Reparto Carabinieri per la Biodiversità.
Autorizzazione alla immersione deliberata in mare di materiali di escavo di fondali marini (art. 109 del d.lgs. 152/2006 e D.M. 173/2016)	AUTORITA' COMPETENTE
In merito alle prescrizioni si dovrà fare riferimento alle condizioni ambientali contenute nel presente verbale.	ARPAE SAC Ravenna
Atto Suppletivo di Concessione demaniale marittima e Delibera Variante al Piano Regolatore portuale	AUTORITA' COMPETENTE
Si rimanda all'atto suppletivo di concessione demaniale marittima e alla Delibera di variante.	Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale
Autorizzazione Paesaggistica (art.146 del d.lgs. 42/2004)	AUTORITA' COMPETENTE

<ul style="list-style-type: none"> – Viste le integrazioni del 07/12/2023, si specifica che la condizione di CQAP e SABAP in merito al colore del manufatto destinato a cabina elettrica che viene richiesto tinteggiato “con i colori delle terre (per esempio a cromie simili al colore della sabbia, al beige ecc.)”, si specifica che il colore potrà essere scelto tra i RAL 1014 o 1001, il RAL 1013 indicato nell’elaborato denominato “Nota Risposta_Prot_CG 10112023.0000110.E” risulta infatti troppo bianco e poco naturale. <p>Devono inoltre essere rispettate le condizioni ambientali, indicate nella Valutazione di incidenza (DPR 357/1997, D.Lgs. 152/06, D.G.R. 1191/2007)</p>	<p>Comune di Ravenna <i>con parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.</i></p>
Parere Vincolo Idrogeologico	AUTORITA' COMPETENTE
Le ottimizzazioni progettuali, come indicate negli elaborati tecnici e relazioni allegate all’Istanza, non sono da sottoporsi a procedura autorizzativa ai fini della vigente normativa inerente il Vincolo Idrogeologico e pertanto resta valida l’Autorizzazione rilasciata nell’ambito del Procedimento Unico e si confermano le prescrizioni del precedente procedimento.	Comune di Ravenna
Parere sulla esecuzione di lavori in aree sottoposte a Ingressione Marina	AUTORITA' COMPETENTE
Rispetto della quota di +1,00 mt., riferita alla quota zero della Rete di Livellazione comunale per lo Studio della Subsidenza, relativamente al piano d’imposta del nuovo locale adibito a cabina elettrica E-Distribuzione, per il collegamento elettrico in media tensione della piattaforma offshore, come previsto dalle prescrizioni dettate dalla normativa di RUE vigente Art. IV.1.14 c.8 lett.a).	Comune di Ravenna
Parere del Servizio Mobilità e Viabilità	AUTORITA' COMPETENTE
<ul style="list-style-type: none"> – ove risultasse necessario, la ditta Appaltatrice dei lavori dovrà richiedere l’emissione di specifiche ordinanze temporanee di modifica della circolazione sulle strade di competenza comunale, per la gestione in sicurezza delle attività; – i percorsi dei mezzi d’opera e pesanti dovranno essere preventivamente individuati in accordo con gli Uffici dell’UO Viabilità e definiti in funzione della sicurezza e delle eventuali limitazioni presenti sui manufatti stradali; – qualora siano previste attività di cantiere, e di produzione, che comportino picchi giornalieri di flussi di mezzi pesanti per l’approvvigionamento dei materiali, sarà necessario contattare preventivamente gli Uffici dell’UO Viabilità; – l’area di cantiere MT Pineta, prevede l’occupazione di un’area comunale destinata a parcheggio, la cui piena fruibilità deve essere ripristinata per garantire la domanda di sosta nel periodo primaverile-estivo. 	Comune di Ravenna
Parere del Servizio Strade	AUTORITA' COMPETENTE
le aree destinate alle attività lavorative nonché di logistica previste all’interno dell’area del parcheggio scambiatore Via Trieste, in relazione all’ampio uso nel periodo primaverile-estivo, dovranno essere ripristinate e quindi pienamente fruibili per il proprio uso nel suddetto periodo, con particolare attenzione al ripristino dello stato dei luoghi.	Comune di Ravenna
Parere AUSL	AUTORITA' COMPETENTE
<ul style="list-style-type: none"> – con riferimento alle linee elettriche delle opere a terra, è vietata la costruzione o modifica di edifici e strutture che prevedano la permanenza di persone per più di quattro ore giornaliere all’interno delle fasce di rispetto individuate dal gestore dell’impianto. – durante la fase di cantiere a fine di contenere gli impatti derivati dalla realizzazione delle opere, dovranno essere attuate tutte le opere volte a contenere la polverosità diffusa e ridurre l’impatto derivante dalle attività rumorose. 	AUSL

Autorizzazione alla Costruzione e all'esercizio dell'impianto Elettrico	AUTORITA' COMPETENTE
<ul style="list-style-type: none"> – durante la posa dei cavi sottomarini MT/TLC, potranno essere adottate misure di mitigazione mediante l'impiego di panne assorbenti all'uscita della condotta a mare, volte al contenimento di sostanze di varia natura potenzialmente presenti all'interno della condotta ormai in disuso, evitando pertanto potenziali interazioni con le acque marine. – Nella fascia di rispetto (coincidente con la distanza di prima approssimazione - DPA) attorno alla cabina e alle linee, non dovranno essere previste strutture, anche se amovibili, che consentano la permanenza di persone per un tempo maggiore o uguale a 4 ore/giorno. – Per quanto attiene la movimentazione delle terre escavate per la fondazione della cabina MT, e la realizzazione dell'interramento dei cavi TLC ed MT all'interno dell'area ex Sarom dovrà essere presentata, prima dell'avvio delle opere una valutazione sui volumi da scavare e sul destino delle terre e rocce scavate. – Dovranno essere osservate le norme tecniche di buona costruzione. – Al termine dei lavori il cantiere dovrà essere rimosso integralmente e si dovrà ripristinare lo stato originario dei fossati, dei manufatti stradali e della pavimentazione di proprietà di terzi, eventualmente interessati e/o danneggiati in sede di esecuzione dei lavori. – Dovranno essere comunicati tempestivamente ad Arpae Area EST, S.A.C., S.T. di Ravenna e al Comune, nel rispetto di quanto sopra dettagliato l'inizio dei lavori, la conclusione dei lavori, la messa in esercizio dell'impianto, il Certificato di collaudo ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 8/2023 "Collaudo". – Ogni eventuale atto finalizzato alla gestione esecutiva degli interventi (ad es. concessioni per attraversamenti, ecc.) dovrà essere acquisito, sulla base del progetto esecutivo, a valle della presente Autorizzazione Unica, nelle modalità che i singoli Enti hanno facoltà di definire. – Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le normative vigenti. <p>L'autorizzazione cita l'autorizzazione paesaggistica, i pareri degli uffici comunali e quello dell'AUSL con relative prescrizioni già riportate nei riquadri precedenti</p>	<p>ARPAE SAC Ravenna</p>

7. SINTESI DELLE OSSERVAZIONI PRESENTATE E CONTRODEDUZIONI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

OSSERVAZIONI			CONTRODEDUZIONI DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI
N	PROT.	TIPO DI RICHIESTA	
OSSERVAZIONI DI TIPO PROCEDIMENTALE			
1, 2, 3, 4, 6, 8, 9, 10 11 12	CG.11/10/2023.0000093 PG.18/10/2023.1047335 CG.13/11/2023.0000113 PG. 11/12/2023.1227833 CG.02/01/2024.0000001, CG.03/01/2024.0000002, PG.03/01/2024.0003488, CG.08/01/2024.0000003, CG 08/01/2024.0000004, CG.15/01/2024.0000025	Realizzazione dei lavori a Punta Marina in difformità dal Nulla Osta del MISE ex art. 56 D. Lgs. 259/2003 che fa riferimento ad un'opera diversa da quella autorizzata. Richiesta del nulla-osta che autorizza i lavori effettivamente in corso a Punta Marina.	<p>Osservazione <u>non accolta</u></p> <p>In data 20 ottobre 2022 il RUAS ha formalizzato il proprio parere contenente il nulla osta rilasciato dal Ministero dello Sviluppo Economico e redatto in data 7 ottobre 2022, successivo quindi alla presentazione delle modifiche progettuali e alla seduta di Conferenza di servizi conclusiva.</p> <p>Nel verbale conclusivo di conferenza dei servizi del 28 ottobre 2022 si dà atto che la Conferenza di Servizi ha approvato all'unanimità il progetto vista tutta la documentazione progettuale comprese le controdeduzioni, le integrazioni e i chiarimenti presentati dal proponente nel corso del procedimento autorizzatorio che risultano a tutti gli effetti parte integrante del progetto.</p> <p>Si ritiene pertanto che i lavori attualmente in fase di realizzazione da parte di SNAM FSRU Italia S.r.l. in località Punta Marina siano stati regolarmente autorizzati con l'approvazione del Decreto del Commissario straordinario n. 3 del 7 novembre 2022.</p> <p>Si precisa infine che l'ispettorato territoriale Emilia-Romagna del MIMIT (ex MISE) ha integrato il proprio nulla osta rilasciato in data 7/10/2022 facendo presente che tutte le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto contenuto nella documentazione di Progetto "FSRU Ravenna e collegamento alla rete nazionale gasdotti" depositata presso il Commissario Straordinario di Governo ed in particolare negli elaborati PGVPE2000-88E-35505 e nell'elaborato ST-12E-37252 del 20/09/2022 inerente le</p>

			interferenze alle linee di rete pubblica di comunicazione elettronica.
1, 2, 3, 4	CG.11/10/2023.0000093 PG.18/10/2023.1047335 CG.13/11/2023.0000113 PG. 11/12/2023.1227833	<p>Dal punto di vista tecnico e formale si ritiene che non sia accettabile che nella documentazione relativa a un impianto così complesso e finalizzata a ottenere l'approvazione del progetto siano presenti contenuti contraddittori.</p> <p>È stata depositata la procedura di collaudo corretta e sono stati segnalati i due refusi relativi alla temperatura del gas e al gas inerte immesso nel flusso di metano ma non sono stati corretti i documenti.</p>	<p>Osservazione <u>non accolta</u></p> <p>La Conferenza di Servizi conclusa in data 28 ottobre 2022 ha approvato all'unanimità il progetto vista tutta la documentazione progettuale comprese le controdeduzioni, le integrazioni e i chiarimenti presentati dal proponente nel corso del procedimento autorizzatorio che risultano a tutti gli effetti parte integrante del progetto.</p> <p>Il proponente ha inviato una errata corregge al fine di superare eventuali incomprensioni e rendere più fruibile la documentazione al pubblico.</p>
2, 3, 4	PG.18/10/2023.1047335 CG.13/11/2023.000011, PG. 11/12/2023.1227833	<p>Errori nella documentazione: A riprova della possibilità che i documenti contengano altri errori si citano i seguenti rilevati nei documenti presentati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2+2+2 briccole di accosto nell'immagine che nella legenda diventano due. - "cooling water" che diventa "acqua di riscaldamento" - "sedici" che diventa "(14)" - sistema di ormeggio calcolato per la nave Golar Tundra (nave destinata a Piombino. <p>Si chiede di correggere i documenti relativi.</p>	<p>Osservazione <u>non accolta</u></p> <p>Secondo quanto indicato dal proponente si precisa che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sulla piattaforma PIR esistente le briccole di accosto sono 2, le briccole di ormeggio sono 4 come elencato correttamente nel doc. REL-PROG-00001 a pag. 15. -Il termine "cooling water system" indica il sistema a circuito aperto che permette lo scambio termico tra il GNL e l'acqua di mare più calda necessario al processo di rigassificazione. -Sedici (14) è un refuso; il documento elencava quattordici cavi di ormeggio in Dyneema. - Il sistema di ormeggio dell'FSRU è stato calcolato, in prima battuta, sulla base dei dati della nave Golar Tundra, disponibili al momento dell'estensione del doc. MI-SDF-E-09101 (Luglio 2022). La Golar Tundra risulta una nave identica alla BW Singapore che sarà installata a Ravenna.
6	CG 02/01/2024.0000001	Opposizione allo sfruttamento delle fonti fossili	Osservazione <u>non pertinente</u>
5	PG. 19/12/2023.1253825	Implementare uno studio di impatto sull'ambiente marino con un monitoraggio permanente, ante-operam e fino a dieci anni dalla sua realizzazione, che comprenda le specie ittiche di interesse commerciale includendo molluschi bivalvi, molluschi cefalopodi, molluschi gasteropodi ma	<p>Osservazione <u>parzialmente accolta</u></p> <p>Il piano di monitoraggio è stato rivalutato dalla conferenza apportando le modifiche e gli aggiornamenti necessari per garantire la tutela e la verifica degli impatti sull'ambiente marino nelle fasi di corso d'opera e di post operam</p>

		anche crostacei e specie demersali. I campionamenti dovranno coinvolgere gli impianti di molluschicoltura e tutte le tecniche e sistemi in uso nelle marinerie della Regione, applicando i monitoraggi alle attività acquicole.	
5	PG. 19/12/2023.1253825	Prevedere lo studio e l'implementazione (con spese a carico della società proponente) di sistemi di mitigazione dell'impatto del flusso del sistema a ciclo aperto sull'ambiente marino;	Osservazione <u>parzialmente accolta</u> Gli impatti derivanti dal sistema a ciclo aperto sono stati valutati nel precedente procedimento conclusosi con decreto 3/2022 e risultano compatibili con il sistema marino. Nelle ottimizzazioni proposte non è stata modificata la tipologia di ciclo. Il piano di monitoraggio consentirà il controllo di quanto dichiarato dal proponente; verrà effettuata la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali e verranno resi noti gli esiti
5	PG. 19/12/2023.1253825	Prevedere e definire adeguate misure di compensazione per tutto il settore della pesca e dell'acquacoltura delle marinerie dell'Emilia-Romagna, per un importo congruo e proporzionato al valore complessivo della produzione ittica della pesca e acquacoltura dell'Emilia-Romagna, non inferiore al 30% del valore complessivo. Possibili collaborazioni tra imprese di pesca e acquacoltura e la società che gestisce il rigassificatore, accordo di programma per riservare ai lavoratori della pesca e acquacoltura le postazioni lavorative che si verranno a creare con l'insediamento del rigassificatore. La Regione Emilia-Romagna solleciti il Governo a rendere esigibile la Cassa Integrazione Straordinaria Operai Agricoli (CISOA) per il settore pesca in caso di riduzione dell'attività lavorativa, ivi comprese le eventuali conseguenze dell'installazione del rigassificatore.	Osservazione <u>parzialmente accolta</u> Al fine di compensare i possibili disagi causati al settore pesca e acquacoltura durante la fase di cantiere con particolare riferimento ai dragaggi e ai depositi a mare, il proponente dovrà versare un milione di euro alla Regione Emilia-Romagna da destinare a progetti per il settore della pesca e dell'acquacoltura.
7	PG.02/01/2024.0001913	Uno studio redatto dall'Università la Sapienza di Roma e dall'Università degli Studi di Bologna sottopone al Commissario la proposta di predisporre due cassoni per accogliere dispositivi del tipo OWC per la conversione dell'energia del moto ondoso.	Osservazione <u>non accolta</u> Il Proponente evidenzia come la proposta presentata non può purtroppo essere accolta per ragioni tecniche scaturite dalle prove eseguite sul modello fisico svolte dal proprio team di progettazione. L'eventuale implementazione

		<p>L'obiettivo della proposta è quello di utilizzare una coppia di cassoni della nuova diga "offshore" di Ravenna per offrire a chiunque volesse provare la sua tecnologia basata su OWC, l'opportunità di testarla. Come mostrato nell'analisi fatta i cassoni in progetto possono facilmente essere adattati per accogliere le turbine per la conversione dell'energia del moto ondoso.</p>	<p>richiederebbe modifiche strutturali con un impatto sui tempi dell'opera incompatibili con il Progetto.</p>
--	--	---	---



**Allegato 2 - Pareri, autorizzazioni e atti comunque denominati allegati al Decreto
del Commissario Straordinario di Governo n. 1/2024**

Elenco:

- 1. Parere espresso dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali** acquisito agli atti del Commissario al protocollo CG.26/01/2024.0000053.
 - a) **Ministero dell'Interno** – Dipartimento dei VV.F. - Direzione regionale Emilia-Romagna prot. dipvvf.DIR-EMI 1117 del 16/01/2024 + all. CTR verbale 391 del 15/12/2023; Comando VVF di Ravenna prot. dipvvf.COM_RA n.977 del 23/01/2024 e all. prot.dipvvf.COM_RA n.422 10/01/2024 e all. prot. dipvvf.COM_RA n.14871 del 6/10/2022;
 - b) **Ministero della Difesa – Aeronautica Militare**-Comando I Regione Aerea prot. M_D AMI001 n.1317 del 22/01/2024 e all. prot. M_D AMI001 n.17904 del 10/08/2022 e all. prot. M_D AMI001 n.22807 del 12/10/2023; **Reparto Carabinieri Biodiversità Punta Marina** prot. n.77/49-63/2022 del 10/01/2024; **Marina Militare - Comando Interregionale Marittimo Nord** – Ufficio infrastrutture e Demanio - Marina Nord La Spezia prot. M_D MARNORD n.2533 24/01/20024 e all. prot. M_D MARNORD n.30818 del 06/10/2022 e all. prot. M_D MARNORD n. 28770 del 19/09/2022; **Comando Zona Fari e Segnalamenti Marittimi Venezia** prot. M_D MFARIVE n.107 del 17/01/2024 e prot. M_D MFARIVE n. 94 del 16/01/2024 e prot. M_D MFARIVE n. 0000192 del 25/01/2024 e allegate prescrizioni segnalamento marittimo 001/24/VE; **Istituto Idrografico della Marina militare – Genova** prot. M_D MMIDROGE n.0000347 del 15/01/2024 (Pcm/Dica n.1126 del 15/01/2024) con allegato Disciplinare tecnico ed. febbraio 2021;
 - c) **Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica** - DG Sicurezza e approvvigionamenti Div III prot. m_amte.MASE n.7234 del 15/01/2024 e all prot. m_amte.MASE n.208210 del 19/12/2023; – DG Patrimonio Naturalistico e Mare - Div VI prot. m_amte.MASE n.6644 del 15/01/2024 e all prot. m_amte.MASE n.166143 del 17/10/2023;
 - d) **Ministero delle Imprese e del made in Italy** - DG per i servizi territoriali ex div. 14 Ispettorato territoriale Emilia-Romagna prot. mimit_AOO_COM n.14383 del 22/01/2024; DICA-0002509-P-26/01/2024- 4.8.2.8.
 - e) **Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti – Provveditorato interregionale opere pubbliche Lombardia e Emilia-Romagna** prot. m_inf.AE n.738 del 17/01/2024 e all. prot. m_inf.AE n.19133 del 09/11/2023; **Capitaneria di Porto di Ravenna** prot. m_inf.A434038 n.4416 del 15/01/2024 e all. prot. m_inf.A434038 n.104990 del 31/10/2023 e: nota SNAM, nota Arpae n. PG/2023/2014102 del 18/12/2023, nota Fsrultalia prot. FSRU/3/2024 del 11/01/2024;
 - f) **Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì e Rimini** prot. MIC|MIC_SABAP-RA_UO2|22 n.|0001009-P del 22/01/2024, MIC|MIC_SABAP-RA_UO2 n.|0001107 del 24/01/2024-P del 24/01/2024; **Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo** prot. MIC|MIC_SN-SUB n.0000565-P del 23/01/2024;
 - g) **ISPRA** – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale acquisito Pcm/Dica Prot. 1856 del 22/01/2024;
 - h) **Istituto Superiore sanità** prot. AOO-ISS n.2822 del 22/01/2024;

- i) **Agenzia delle Dogane Emilia-Romagna e Marche** prot.AOO_DGUD0070 n.2597 del 24/01/2024 (acquisito prot. Pcm/Dica n.2260 del 24/01/2024);
- j) **Agenzia del Demanio** prot. AOO_AGDE_R01 n.855 del 22.01.2024.
2. **VINCA - Valutazione di Incidenza (DPR 357/1997, D.lgs. 152/06, D.G.R. 1191/2007)** rilasciata dall'Ente di gestione per i parchi e la Biodiversità- Delta del Po e acquisita agli atti del Commissario al prot. CG.29/12/2023.0000145.
3. **Autorizzazione alla immersione deliberata in mare di materiali di escavo di fondali marini (Art. 109 del D.Lgs 152/2006 e DM 173/2016)** rilasciata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna e acquisita agli atti del Commissario al protocollo CG.12/01/2024.0000022.
4. **Atto Suppletivo di Concessione Demaniale Marittima** (art.18 della l. 84/94) rilasciato in data 25 gennaio 2024, n. 1/2024 dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro – Settentrionale e acquisito agli atti del Commissario al protocollo CG.25/01/2024.0000051.
5. **Delibera n. 5 del Comitato di Gestione del 25 gennaio 2024 Piano Regolatore portuale: adozione variante per recepimento Terminal marino FSRU e diga di protezione** dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro – Settentrionale, acquisita agli atti del Commissario al protocollo CG.25/01/2024.0000051.
6. **Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico** denominato: "linea elettrica a 15kV, in cavo interrato, di alimentazione della piattaforma di ancoraggio della nave rigassificatrice, Comune di Ravenna (RA)", (D.I. 20.10.2022, L.R. N. 8 del 17.07.2023) acquisita agli atti del Commissario al protocollo CG.29/01/2024.0000054.
Comprensiva del Nulla Osta Minerario (prot. CG.13/11/2023.0000112) e della Determinazione per il collegamento elettrico del Terminal dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro – Settentrionale (prot. CG 12/01/2024.0000021).
7. **Deliberazioni e atti di assenso rilasciati dal Comune di Ravenna**, acquisiti agli atti del Commissario ai protocolli CG.12/01/2024.0000019 e CG.19/01/2024.0000034:
- Parere del Servizio Tutela Ambiente e Territorio sull' esecuzione di lavori in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.
 - Parere del Servizio Tutela Ambiente e Territorio sull' esecuzione di lavori in aree sottoposte a Ingressione Marina
 - Parere del Servizio Sportello Unico Attività Produttive in merito alla localizzazione della cabina elettrica
 - Parere del Servizio Sportello Unico Edilizia in merito agli aspetti edilizi e urbanistici
 - Parere del Servizio Mobilità e Viabilità
 - Parere del Servizio Strade
 - Parere del Servizio Tutela Ambiente e Territorio
 - Parere del Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica in merito alla compatibilità con gli strumenti urbanistici comunali
 - Autorizzazioni Paesaggistiche (art.146 del d.lgs. 42/2004)
8. **Parere di Arpae** (Parere congiunto Arpae-ISPRA) acquisito agli atti del Commissario al protocollo CG 23/01/2024.0000045;

9. Parere dell'Ausl della Romagna acquisito agli atti del Commissario al protocollo CG 17/01/2024.0000032;

1. PARERE ESPRESSO DAL RAPPRESENTANTE UNICO DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL RAPPRESENTANTE UNICO DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA E IN MODALITÀ SINCRONA DEL
26 GENNAIO 2024

Parere unico statale

Oggetto: SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas - Ottimizzazioni al progetto “FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti”: intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Variante all'Autorizzazione Unica - Decreto n. 3 del 7 novembre 2022- per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse. Indizione seduta CONCLUSIVA della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona.

Documenti di riferimento

- [1] Convocazione conferenza di servizi: Commissario Straordinario ai sensi del D.P.C.M. 8 giugno 2022, prot. cod.r_emiro – cod. AOO_EMR rep CG22/12/2023.0000144.U del 22/12/2023;
- [2] d.P.C.M. 22 febbraio 2023 di nomina del Rappresentante unico delle amministrazioni statali;
- [3] Convocazione riunione istruttoria di coordinamento del RUAS: prot. Pcm/Dica n. 708 del 10/01/2024;
- [4] **Ministero dell'Interno** – Dipartimento dei VV.F. - Direzione regionale Emilia Romagna prot. dipvvf.DIR-EMI 1117 del 16/01/2024 + all. CTR verbale 391 del 15/12/2023; Comando VVF di Ravenna prot. dipvvf.COM_RA n.977 del 23/01/2024 e all. prot.dipvvf.COM_RA n.422 10/01/2024 e all. prot. dipvvf.COM_RA n.14871 del 6/10/2022;
- [5] **Ministero della Difesa – Aeronautica Militare**-Comando I Regione Aerea prot. M_D AMI001 n.1317 del 22/01/2024 e all. prot. M_D AMI001 n.17904 del 10/08/2022 e all. prot. M_D AMI001 n.22807 del 12/10/2023; **Reparto Carabinieri Biodiversità Punta Marina** prot. n.77/49-63/2022 del 10/01/2024; **Marina Militare - Comando Interregionale Marittimo Nord** – Ufficio infrastrutture e Demanio - Marina Nord La Spezia prot. M_D MARNORD n.2533 24/01/20024 e all. prot. M_D MARNORD n.30818 del 06/10/2022 e all. prot. M_D MARNORD n. 28770 del 19/09/2022; **Comando Zona Fari e Segnalamenti Marittimi Venezia** prot. M_D MFARIVE n.107 del 17/01/2024 e prot. M_D MFARIVE n. 94 del 16/01/2024 e prot. M_D MFARIVE n. 0000192 del 25/01/2024 e allegate prescrizioni segnalamento marittimo 001/24/VE; **Istituto Idrografico della Marina militare – Genova** prot. M_D MMIDROGE n.0000347 del 15/01/2024 (Pcm/Dica n.1126 del 15/01/2024) con allegato Disciplinare tecnico ed. febbraio 2021;
- [6] **Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica** - DG *Sicurezza e approvvigionamenti* Div III prot. m_amte.MASE n.7234 del 15/01/2024 e all prot. m_amte.MASE n.208210 del 19/12/2023; – DG *Patrimonio Naturalistico e Mare* - Div VI prot. m_amte.MASE n.6644 del 15/01/2024 e all prot. m_amte.MASE n.166143 del 17/10/2023;
- [7] **Ministero delle Imprese e del made in Italy** - DG *per i servizi territoriali ex div. 14* *Ispettorato territoriale Emilia-Romagna* prot. mimit_AOO_COM n.14383 del 22/01/2024;

- [8] **Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti** – *Provveditorato interregionale opere pubbliche Lombardia e Emilia-Romagna* prot. m_inf.AE n.738 del 17/01/2024 e all. prot. m_inf.AE n.19133 del 09/11/2023; **Capitaneria di Porto di Ravenna** prot. m_inf.A434038 n.4416 del 15/01/2024 e all. prot. m_inf.A434038 n.104990 del 31/10/2023 e: nota SNAM, nota Arpae n. PG/2023/2014102 del 18/12/2023, nota FsruItalia prot. FSRU/3/2024 del 11/01/2024;
- [9] **Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì e Rimini** prot. MIC|MIC_SABAP-RA_UO2|22 n.|0001009-P del 22/01/2024, MIC|MIC_SABAP-RA_UO2 n.|0001107 del 24/01/2024-P del 24/01/2024; **Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo** prot. MIC|MIC_SN-SUB n.0000565-P del 23/01/2024;
- [10] **ISPRA** – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale acquisito Pcm/Dica Prot. 1856 del 22/01/2024;
- [11] **Istituto Superiore sanità** prot. AOO-ISS n.2822 del 22/01/2024;
- [12] **Agenzia delle Dogane Emilia-Romagna e Marche** prot.AOO_DGUD0070 n.2597 del 24/01/2024 (acquisito prot. Pcm/Dica n.2260 del 24/01/2024);
- [13] **Agenzia del Demanio** prot. AOO_AGDE_R01 n.855 del 22.01.2024.

IL RAPPRESENTANTE UNICO DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

PREMESSO che con nota di convocazione [doc.1], il Commissario Straordinario ai sensi del D.P.C.M. 8 giugno 2022 ha indetto per il giorno 26 gennaio 2024, l'ultima seduta conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria da svolgersi nella forma simultanea ed in modalità sincrona di cui agli artt. 14 e 14-ter della legge 7 agosto 1990, n.241 relativa al progetto: “*SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas - Ottimizzazioni al progetto “FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti”: intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Variante all'Autorizzazione Unica - Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 - per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse*”;

VISTO il d.P.C.M. 22 febbraio 2023 [doc.2] di nomina del Rappresentante unico delle amministrazioni statali (di seguito RUAS);

VISTA la nota [doc.3] di convocazione della conferenza istruttoria di coordinamento del RUAS per il giorno 22 gennaio 2024;

VISTO che la riunione istruttoria di coordinamento è finalizzata a consentire al RUAS di esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione delle amministrazioni statali sulle decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;

VISTI i pareri e le note pervenute come elencati nei documenti *di riferimento* [doc.4], [doc.5], [doc.6], [doc.7], [doc.8], [doc.9], [doc.10], [doc.11], [doc.12], [doc.13];

RITENUTO di fare proprie le prescrizioni, raccomandazioni ed osservazioni contenute nei *documenti di riferimento* sopra riportati e degli esiti della riunione istruttoria e di coordinamento del giorno 22 gennaio 2024;

RICHIAMATO l'art. 14-ter, comma 7, secondo capoverso, della legge 7 agosto 1990 n. 241, in cui “[...] *Si considera acquisito l’assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso [...]*” la propria motivata posizione in alcun modo;

CONSIDERATO che l’espressione del parere del RUAS assorbe, secondo le disposizioni, anche le posizioni di tutte le amministrazioni statali rappresentate ed è portatore di molteplici interessi pubblici la cui cura è intestata alle diverse amministrazioni rappresentate;

RICHIAMATO il primo capoverso del comma 7 dell’art. 14-ter, della legge 7 agosto 1990 n. 241, in cui “*l’Amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza con gli effetti dell’art. 14-quater; sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti*”;

CONSIDERATO che la decisione finale deve essere *polistrutturata* ed assunta tenendo conto delle “*posizioni prevalenti espresse*” dalle amministrazioni che hanno preso parte alla conferenza;

E S P R I M E

- ai sensi e per gli effetti dell’art. 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, **parere favorevole** per il progetto “*SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas - Ottimizzazioni al progetto “FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti”: intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all’incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Variante all’Autorizzazione Unica - Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 - per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse*”; **vincolato** alla ottemperanza delle prescrizioni, osservazioni e raccomandazioni richiamate nel preambolo, nei *documenti di riferimento* e negli allegati.

Il preambolo ed i documenti di riferimento sono integralmente recepiti e costituiscono parte integrante del presente parere.

Il parere è reso in sede di Conferenza di servizi decisoria del 26 gennaio 2024 e trasmesso *pec to pec*, all’indirizzo commissariostraordinariorigassificazione@postcert.regione.emilia-romagna.it all’amministrazione procedente per l’integrale inserimento nel processo verbale.

Roma, 26 gennaio 2024

Il Rappresentante unico
delle amministrazioni statali
Donatella ROMEO

Si **allegano** i *documenti di riferimento* [doc.4], [doc.5], [doc.6], [doc.7], [doc.8], [doc.9], [doc.10], [doc.11], [doc.12], [doc.13] elencati a pagina 1, per pronto riscontro delle prescrizioni, raccomandazioni ed osservazioni cui il parere è vincolato.

DOCUMENTO 4
MINISTERO DELL'INTERNO

*Ministero dell' Interno*DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

**Presidenza del Consiglio dei Ministri
Rappresentante Unico delle
Amministrazioni Statali**
segreteria.dica@mailbox.governo.it
segreteria.ruas@governo.it
d.romeo@governo.it

**Oggetto: Snam FSRU Italia S.r.l. - Stoccaggio off-shore di Ravenna -
Ottimizzazioni al Progetto "FSRU Ravenna e collegamento alla rete
nazionale gasdotti".**

**Procedimento Unico finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione alla
costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere
connesse.**

Trasmissione verbale CTR n. 391 del 15.12.2023.

Con riferimento alla comunicazione relativa all'oggetto, vista la convocazione della seduta CONCLUSIVA della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona per il giorno 26.01.2024, considerata la convocazione della riunione istruttoria/coordinamento per la formazione del parere del RUAS per il giorno 22 gennaio 2024, si trasmette il verbale in oggetto del Comitato Tecnico Regionale che, ai fini del rilascio del Nulla Osta di Fattibilità ai sensi del D.L.vo 105/2015, si è espresso nella seduta n. 391 del 15.12.2023.

Si evidenzia che il CTR, presieduto dallo scrivente, quale autorità competente preposta al controllo sull'attuazione della Direttiva "Seveso" (quindi al rilascio del Nulla Osta di Fattibilità (NOF) ai sensi del D.L.vo 105/2015), costituisce un unico organismo collegiale che racchiude molteplici competenze di amministrazioni statali e locali e pertanto provvede a rilasciare il proprio parere in maniera collegiale.

**IL DIRETTORE REGIONALE
Presidente del CTR
NOTARO**

(firmato e trasmesso digitalmente ai sensi di legge)

IL SEGRETARIO DEL CTR
DIRETTORE VICEDIRENTE
ING. RAFFAELLO CERRITELLI
(firmato digitalmente ai sensi di legge)



CERRITELLI RAFFAELLO
MINISTERO DELL'INTERNO
15.01.2024 10:20:10
GMT+01:00



DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO - EMILIA-ROMAGNA

Via Ferrarese n. 166/4 - 40128 Bologna

e-mail ordinaria: prevenzione.emiliaromagna@vigilfuoco.it

Centralino Uffici:

e-mail certificata: dir.prev.emiliaromagna@cert.vigilfuoco.it

tel. 051.4199.611

COMITATO TECNICO REGIONALE

Seduta del 15 dicembre 2023 – Verbale n. 391

Il giorno 15 dicembre 2023, presso la Direzione Regionale VV.F. Emilia-Romagna in Via Ferrarese, 166/4 – Bologna, si è riunito **in presenza**, ai sensi del D.L.vo 105/2015, il Comitato Tecnico Regionale così costituito:

Ing. Francesco Notaro	Direttore Regionale VV.F. Emilia-Romagna Presidente
Ing. Calogero Turturici	Comandante VV.F. di Bologna Titolare
Ing. Luca Manselli	Comandante VV.F. reggente di Ravenna Titolare
Ing. Annalicia Vitullo	Comandante VV.F. di Parma Titolare
Ing. Paola De Nictolis	Dirigente Ufficio Prevenzione e Sicurezza Tecnica Titolare
Isp. Daniele Dalmonte	Ispettorato Territoriale del Lavoro di Bologna Sostituto
Dott.ssa Cosetta Mazzini	Arpae – PTR-RIR – Presidio tematico regionale Impianti RIR – Titolare
Ing. Alessia Lambertini	Arpae – PTR-RIR – Presidio tematico regionale Impianti RIR – Titolare
P.I. Valentino Gennari	Arpae – PTR-RIR – Presidio tematico regionale Impianti RIR – Sostituto
Dott.ssa Eliana Sabbioni	Arpae – PTR-RIR – Presidio tematico regionale Impianti RIR – Sostituto
Ing. Giacomo Pagliccia	Arpae – Dirigente PTR-RIR – Presidio tematico regionale – Impianti RIR
Ing. Giovanni Zuccarello	INAIL – Unità Operativa Territoriale di Bologna Titolare
Ing. Michelangelo Borino	Comando VV.F. di Ravenna Analista di rischio
Ing. Raffaello Cerritelli	Direzione Regionale VV.F. Emilia-Romagna Segretario – Analista di rischio

Sono inoltre presenti **in modalità a distanza**, in collegamento tramite piattaforma “TEAMS”:

Ing. Roberto Giuseppe Russo	INAIL – Unità Operativa Territoriale di Forlì Titolare
Ing. Francesco Basile	Azienda USL della Romagna Titolare
Arch. Maurizio Fabbri	Comune di Ravenna Sostituto
Dott.ssa Valeria Biggio	Provincia di Ravenna Titolare

È inoltre presente in collegamento il **C.F. (CP) Gian Marco Miriello**, della **Capitaneria di Porto di Ravenna**, di cui il CTR è sprovvisto di formale designazione quale componente titolare o sostituto da parte della amministrazione di appartenenza.

All'ordine del giorno:

- 1. Snam FSRU Italia S.r.l. – Stoccaggio off-shore di Ravenna** – Esame RdS preliminare per la fase di Nulla Osta di Fattibilità – Ottimizzazioni al Progetto “FSRU Ravenna e collegamento alla rete nazionale gasdotti” – Relatori Ing. Luca Manselli, Ing. Michelangelo Borino, Ing. Alessia Lambertini, Dott.ssa Eliana Sabbioni, Ing. Raffaello Cerritelli;
- 2. Cavro Extra S.p.A. s.u. – Stabilimento di Faenza (RA)** – Evento incidentale del 8 maggio 2023 – Relatore Ing. Raffaello Cerritelli;
- 3. Esame rapporti finali di ispezione** – attività anno 2023;
- 4. Varie ed eventuali.**

Alle ore 9.30 la riunione ha inizio con l'esame del **1°** argomento all'ordine del giorno: **Snam FSRU Italia S.r.l. – Stoccaggio off-shore di Ravenna** – Esame RdS preliminare per la fase di Nulla Osta di Fattibilità – Ottimizzazioni al Progetto “FSRU Ravenna e collegamento alla rete nazionale gasdotti”.

Introduce, in qualità di coordinatore del gruppo di lavoro, l'Ing. Manselli riepilogando l'iter dell'istruttoria in corso e l'attività svolta, evidenziando che l'iter previsto ed i relativi tempi sono quelli dettati dal Procedimento Unico finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse, ai sensi dell'art. 5 del D.L. 17 maggio 2022 n. 50, dell'art. 46 del D.L. 1 ottobre 2007, n. 159 e della legge n. 241 del 1990.

Prosegue l'Ing. Cerritelli descrivendo l'intervento proposto, il relativo lay-out, l'analisi incidentale e le modifiche introdotte con l'ottimizzazione del progetto che hanno indotto il gestore a presentare un nuovo RdS preliminare.

Prosegue l'ing. Borino evidenziando le misure di protezione installate in piattaforma e le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi.

A tal proposito il CTR riconferma quanto espresso con verbale n. 382 del 07.10.2022, cioè che l'istruttoria in oggetto, ai sensi del D.L.vo 105/2015, riguarda la FSRU ed il tratto di metanodotto ubicato sulla piattaforma di ormeggio, fino al limite del Giunto Dielettrico a monte della prima valvola di isolamento DN 650 (26") della condotta gas prima che entri in mare, con esclusione di tutte le altre opere a mare e a terra che possono eventualmente essere soggette ai controlli di prevenzione incendi, in quanto le opere a terra, in particolare l'impianto "PDE e di correzione dell'indice di Wobbe" ubicato in località Punta Marina, non ha caratteristiche tali da essere assoggettato al D.L.vo 105/2015.

In conclusione il gruppo di lavoro, valutato il nuovo RdS preliminare presentato dal gestore, ritiene la documentazione esaminata sufficientemente esaustiva e propone al CTR di rilasciare il nulla osta di fattibilità (NOF) all'intervento proposto a condizione che, nella elaborazione del progetto particolareggiato di cui al RdS definitivo, sia adempiuto alle seguenti raccomandazioni (comprehensive di quelle già formulate con verbale n. 382 del 07.10.2022):

- verificare l'analisi HazOp presentata sulla base della configurazione definitiva della BW Singapore e assicurare la chiusura di tutte le azioni individuate;
- con riferimento alla individuazione degli eventi incidentali di tipo random – di cui alla pag. 120 del RdS presentato – illustrare le misure che si intende adottare nel SGS-PIR al fine di escludere alcune rotture o abbassarne la relativa frequenza;
- dettagliare la struttura organizzativa del personale operante sulla FSRU (sia quello navigante che quello preposto alla gestione degli impianti) assicurando il soddisfacimento del fabbisogno di formazione, informazione e addestramento di tutto il personale (in particolare sui rischi specifici del GNL e degli impianti presenti);
- indicare finalità di installazione, criteri di progettazione e specifiche tecniche degli impianti antincendio ubicati in piattaforma;
- descrivere le modalità realizzative delle protezioni EI 60 del metanodotto e del cabinato in piattaforma (quanto riportato nel RpdS non sembra in grado di conferire al cabinato una protezione EI 60);
- sulla base del layout definitivo della piattaforma valutare le protezioni e le misure impiantistiche e gestionali per ridurre il rischio da "dropped objects", caduta carichi durante la movimentazione di materiali con gru; analoga valutazione dovrà essere svolta per eventuali gru di movimentazione sul ponte della FSRU;
- illustrare la modalità realizzativa del "riser", tratto verticale del metanodotto nel punto di immissione in mare, indicando se sono previste protezioni da urti di imbarcazioni in transito;

- considerato che *“durante il periodo transitorio in cui la diga non sarà completata, la FSRU, a fronte di particolari condizioni meteo-marine avverse ed a seguito delle ordinanze delle autorità marittime, verrà disormeggiata e posta in condizioni di sicurezza (rif. Report RINA Doc. n. REP-2023DP01605-H1)”* si chiede di elaborare una adeguata procedura operativa per il disormeggio della FSRU, in accordo con l'autorità marittima competente;
- approfondire la valutazione delle conseguenze in caso di mancanza di utilities, in particolare in mancanza di energia elettrica, precisando quali utenze sono alimentate da gruppo elettrogeno, tenendo conto della possibilità di alimentazione della piattaforma di ormeggio con connessione in media tensione (MT) da terra attraverso la posa di cavo marino;
- nel caso in cui si renda necessaria l'installazione del compressore BOG per minimum send-out integrare il RdS con gli scenari incidentali relativi a questa unità;
- dare riscontro dell'avvenuta certificazione della nave FSRU da parte di ente di classificazione autorizzato una volta realizzate le modifiche previste;
- rendere congruenti le planimetrie delle aree di danno con i valori riportati nelle relative tabelle;
- riconsiderare e riconfermare le valutazioni espresse in merito ai rischi NATECH (condizioni meteo marine avverse) anche per il periodo transitorio intercorrente tra l'entrata in esercizio della FSRU ed il completamento della diga frangiflutti.

Sulla base di quanto sopra, dopo approfondita discussione, il CTR concorda con il parere del gruppo di lavoro e rilascia il proprio nulla osta di fattibilità (NOF) alle condizioni sopra descritte.

Per quanto riguarda la compatibilità territoriale dell'intervento in oggetto si comunica alle amministrazioni competenti alla pianificazione del territorio, Comune di Ravenna e Provincia di Ravenna, che non sussiste alcuna necessità di verifica di compatibilità in quanto esso comporta l'introduzione di scenari incidentali le cui aree di danno si estendono sulla superficie marina, quindi in assenza di qualunque categoria territoriale. Di quanto sopra viene data comunicazione ai rappresentanti della società appositamente convocati.

OMISSIS

Alle ore 12.00 la riunione termina.

Ing. Francesco Notaro

Ing. Calogero Turturici

Ing. Annalicia Vitullo

Ing. Paola De Nictolis

Ing. Luca Manselli

Isp. Daniele Dalmonte

Dott.ssa Cosetta Mazzini

Ing. Alessia Lambertini

Ing. Roberto Giuseppe Russo

Ing. Giovanni Zuccarello

Ing. Francesco Basile

Arch. Maurizio Fabbri

Dott.ssa Valeria Biggio

COPIA CONFORME
IL DIRETTORE REGIONALE
Presidente del CTR
NOTARO
(firmato e trasmesso digitalmente ai sensi di legge)



IL SEGRETARIO DEL CTR
DIRETTORE VICEDIRIGENTE
ING. RAFFAELLO CERRITELLI
(firmato digitalmente ai sensi di legge)



CERRITELLI RAFFAELLO
MINISTERO DELL'INTERNO
09.01.2024 18:09:04 GMT+01:00



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO dei VIGILI DEL FUOCO
SOCCORSO PUBBLICO e DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO RAVENNA
FLAMMAM EXTINGUERE FLAMMA

Ufficio Prevenzione Incendi

tel. 0544-281512

@: com.prev.ravenna@cert.vigilfuoco.it

A **Rappresentante Unico Amministrazioni**
segreteria.dica@mailbox.governo.it
segreteria.ruas@governo.it
d.romeo@governo.it

**OGGETTO: SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas - Ottimizzazioni al progetto
“FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti”**

Con riferimento alla richiesta prot 708 del 10/01/2024, si allega la nota prot 422 del 10.01.2024 di questo Comando.

DV Michelangelo Borino
Firma digitale ai sensi di legge

BORINO MICHELANGELO
MINISTERO DELL'INTERNO
12.01.2024 08:46:20 GMT+01:00

Il Comandante provinciale
(PETITTO)
Firmato digitalmente ai sensi di legge



PETITTO ANTONIO
MINISTERO
DELL'INTERNO/80219290584
12.01.2024 09:01:04
GMT+01:00

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO RAVENNA	
V.le Randi 25 - 48121 Ravenna e-mail ordinaria : comando.ravenna@vigilfuoco.it e-mail certificata: com.ravenna@cert.vigilfuoco.it	Sala operativa : tel 0544-281515 Fax 0544-404545 e-mail ordinaria: so.ravenna@vigilfuoco.it



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO dei VIGILI DEL FUOCO
SOCCORSO PUBBLICO e DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO RAVENNA
FLAMMAM EXTINGUERE FLAMMA

Ufficio Prevenzione Incendi
tel. 0544-281512

@: com.prev.ravenna@cert.vigilfuoco.it

A **Commissario straordinario di Governo per il
Rigassificatore della regione Emilia Romagna**
[commissariostraordinariorigassificazione@posta
cert.regione.emilia-romagna.it](mailto:commissariostraordinariorigassificazione@posta.cert.regione.emilia-romagna.it)
e p.c. **CTR Emilia Romagna**
dir.pre.emiliaromagna@cert.vigilfuoco.it

OGGETTO: SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas - Ottimizzazioni al progetto "FSRU
Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti"

Con riferimento alla nota prot 144 del 22/12/2023 relativa all'oggetto ed in particolare alle opere on-
shore si richiama, per quanto di competenza, il parere espresso da questo Comando con nota 14871 del
06/10/2022.

DV Michelangelo Borino
Firma digitale ai sensi di legge

BORINO MICHELANGELO
MINISTERO DELL'INTERNO
09.01.2024 09:40:05 GMT+01:00

Il Comandante provinciale
(PETITTO)
Firmato digitalmente ai sensi di legge



PETITTO ANTONIO
MINISTERO
DELL'INTERNO/80219290584
09.01.2024 11:26:13
GMT+01:00



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO dei VIGILI DEL FUOCO
SOCCORSO PUBBLICO e DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO RAVENNA
FLAMMAM EXTINGUERE FLAMMA

Ufficio Prevenzione Incendi
tel. 0544-281512
@: com.prev.ravenna@cert.vigilfuoco.it

Al Commissario Straordinario di Governo per
il Rigassificatore della Regione Emilia-
Romagna ai sensi del D.P.C.M. 8/6/22
[commissariostraordinariorigassificazione@
postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:commissariostraordinariorigassificazione@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Pratica n. 42080

OGGETTO: **Valutazione del Progetto ai sensi dell'art. 3 del DPR 01/08/2011 n. 151.**
Snam FSRU Italia srl

- MET. Allacciamento FSRU di Ravenna (Tratto a Mare) DN 650 (26") DP 100 bar
- MET. Allacciamento FSRU di Ravenna (Tratto a Terra) DN 650 (26") DP 100 bar
- PDE FSRU di ravenna e Impianto di regolazione DP 100 – 75 bar
- MET. Collegamento PDE FSRU al Nodo di Ravenna DN 900 (36") DP 75 bar

Attività n./cat. 2.2.C – 6.2.B dell'allegato I al DPR n. 151/2011.

Il funzionario istruttore: DV Michelangelo Borino

Con riferimento alla richiesta di valutazione del progetto acquisita con prot.14402 del 28/09/2022 relativa a quanto in oggetto indicato, vista la documentazione prodotta si comunica che, esaminati per quanto di competenza e ai soli fini della prevenzione incendi gli elaborati tecnici presentati, gli stessi risultano, in linea di massima, conformi alla normativa di sicurezza vigente e/o ai criteri generali di prevenzione incendi.

Premesso che, per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione grafica e dalla relazione tecnica, deve essere integralmente osservato il DM 17/04/2008, devono essere **ottemperate le seguenti prescrizioni**:

- Al fine di garantire che la pressione all'interno delle condotte non superi i livelli richiesti devono essere assicurati i sistemi di controllo e sicurezza prescritti al punto 1.4;
- I punti linea devono essere conformi al punto 2.9
- Il sistema di depressurizzazione in emergenza installato presso il PDE-FSRU deve avere le caratteristiche principali prescritte al punto 1.4;
- L'impianto di regolazione deve essere conforme alla sezione 3 e rispettare le distanze di sicurezza prescritte;
- Nella posa delle condotte che interferiscono con linee ferroviarie devono essere adottate le prescrizioni del D.M. n. 2445 del 23/02/1971 "Norme tecniche per gli attraversamenti e per i parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto" e successive modificazioni tra cui il D.M. 10/08/2004;
- Nella posa delle condotte in prossimità di fabbricati, di altri servizi interrati, di ogni tipo di tranvia urbana, in relazione alla specie della condotta, alla sede ed alle condizioni di posa, devono essere rispettate le distanze di sicurezza prescritte
- Il collaudo in opera delle condotte deve essere conforme al punto 4.4;

Infine, per il tratto di condotta a mare le distanze di sicurezza devono essere concordate con le Autorità competenti, lungo il tracciato della condotta, aree di divieto di pesca, d'ancoraggio e comunque afferenti ad altre attività che possano comportare un potenziale pericolo per la sicurezza.

Qualsiasi successiva variante comportante aggravio di rischio e rilevante ai fini della sicurezza, dovrà essere sottoposta a preventiva approvazione secondo quanto previsto dall'art.3 del DPR 151/2011.

A lavori ultimati, prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata a questo Comando, con le procedure di cui al D.P.R. n. 151 del 1.8.2011, segnalazione certificata di inizio attività, corredata dalla documentazione prevista dal D.M.7.8.2012 (utilizzando la modulistica reperibile sul sito www.vigilfuoco.it), allegando le seguenti certificazioni:

1. Impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendi
impianti ricadenti nel campo di applicazione del DM 22 gennaio 2008, n. 37 e s.m.i
 - a) dichiarazione di conformità di cui all'articolo 7 del citato decreto.
impianti non ricadenti nel campo di applicazione del DM 22 gennaio 2008, n. 37 e s.m.i
 - b) Dichiarazione di impianto (mod. DICH_IMP), a firma dell'installatore, di corretta installazione e di corretto funzionamento dell'impianto.
 - c) Certificazione (mod CERT_IMP), a firma di professionista antincendio, di rispondenza e di corretto funzionamento dell'impianto, in assenza del progetto di cui al precedente punto b)

DV Michelangelo Borino
Firmato digitalmente ai sensi di legge

BORINO MICHELANGELO
MINISTERO DELL'INTERNO
06.10.2022 11:02:16 GMT+01:00

Il Comandante Provinciale
Luca Manselli
Firmato digitalmente ai sensi di legge

MANSELLI LUCA
MINISTERO
DELL'INTERNO/80219290584

DOCUMENTO 5

MINISTERO DELLA DIFESA



Aeronautica Militare
Comando 1^a Regione Aerea

P.d.C. Dott.ssa Campanella - 02/73902041

REGIONE EMILIA ROMAGNA

OGGETTO: *Prat. 1371/2022/CS: SNAM FSRU ITALIA: FSRU RAVENNA E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI NEL COMUNE DI RAVENNA.*

e, per conoscenza:

COMANDO LOGISTICO - Serv. Infrastrutture – V.le Università, 4 – 00185

ROMA

Seguito: Foglio N. M_D.AMI001/17904 del 10/08/2022.

Riferimento: Foglio 89 datato 05/10/2023.

1. *Con il foglio in riferimento è pervenuta la documentazione tecnica integrativa di variante riferita all'opera in oggetto.*
2. *In tale quadro, tenuto conto che i lavori di cui sopra non rilevano, in concreto, sul senso e sulla portata del parere espresso da questo Ufficio con il foglio cui si fa seguito, si conferma il Nulla Osta demaniale già emanato.*

d'ordine
IL CAPO UFFICIO TERR. E PATRIMONIO f.f.
(T.Col. G.A.r.n. Francesco FRACASSI)

DICA-0001937-A-22/01/2024- 4.8.2.8



Aeronautica Militare
Comando 1^a Regione Aerea

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

OGGETTO: *SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas - Ottimizzazioni al progetto “FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti”: intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Variante all'Autorizzazione Unica - Decreto n. 3 del 7 novembre 2022- per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse. Indizione seduta CONCLUSIVA della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona - Convocazione riunione istruttoria/coordinamento per la formazione del parere del RUAS – giorno 22 gennaio 2024 alle ore 11,00.*

Seguito: a) Foglio N. M_D.AMI001/17904 datato 10/08/2022;
b) Foglio N. M_D.AMI001/ 22807 datato 12/10/2023.

1. *In esito alla convocazione della riunione istruttoria e di coordinamento per la formazione del parere del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali afferente la progettualità richiamata in oggetto, si rappresenta che questo Ufficio è deputato a rilasciare all'Ente che ne faccia richiesta il parere (di carattere demaniale) di Forza Armata in merito alle potenziali interferenze delle opere oggetto della Conferenza dei Servizi con propri sedimi/infrastrutture ricadenti nell'area centro-settentrionale del Paese e con eventuali Servitù prediali o Militari a loro servizio secondo le tempistiche previste dall'art. 334 del D. Lgs. 66/2010.*
2. *Tutto ciò premesso, si partecipa che su richiesta della Regione Emilia Romagna, lo Scrivente ha espresso il Nulla Osta di F.A. con i fogli a seguito che ad ogni buon fine si allegano in copia.*

d'ordine
IL CAPO UFFICIO TERR. E PATRIMONIO f.f.
(T.Col. G.A.r.n. Francesco FRACASSI)



Aeronautica Militare
Comando 1^a Regione Aerea

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73902041

REGIONE EMILIA ROMAGNA

OGGETTO: *Prat. 1371/2022/CS: SNAM FSRU ITALIA: FSRU RAVENNA E COLLEGAMENTO ALA RETE NAZIONALE GASDOTTI NEL COMUNE DI RAVENNA – Conferenza dei Servizi.*

e, per conoscenza:

COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185

ROMA

Riferimento: Foglio N. 0004 datato 22/07/2022.

1. *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con il foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art. 320 e segg.) a loro servizio.*
2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra.*

d'ordine
IL CAPO UFFICIO TERR. E PATRIMONIO f.f.
(T.Col. G.A.r.n. Francesco FRACASSI)



Raggruppamento Carabinieri per la Biodiversità

Reparto per la Biodiversità di Punta Marina

Reparto per la Biodiversità di Punta Marina

Viale C. Colombo, 21 – 48122 Punta Marina Terme

Tel. 0544.437379/98 – 043013.001@carabinieri.it

fra43013@pec.carabinieri.it

Nr. 77/49-63/2022

Punta Marina, 10/01/2024

Oggetto: SNAM FSRU Italia s.r.l. Emergenza gas – Ottimizzazione al progetto “FSRU Ravenna e collegamento alla rete nazionale gasdotti”: intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all’incremento della capacità di rigassificazione nazionale.

Variante all’Autorizzazione Unica – Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 – per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse.

A	Presidenza del Consiglio dei Ministri Rappresentante unico delle amministrazioni statali	Roma
---	---	------

e per conoscenza

A	Raggruppamento Carabinieri Biodiversità	Roma
A	Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco	Ravenna
A	Regione Emilia-Romagna Commissario straordinario ai sensi del DPCM 8 giugno 2022	Bologna
A	Parco del Delta del Po	Comacchio
A	ARPAE SAC	Ravenna

1. A riscontro della nota n. 0000089.U del 05/10/2023 della Regione Emilia-Romagna Commissario Straordinario ai sensi del DPCM 08/06/2022 inerente l’oggetto, si comunica quanto segue.
2. Considerato che le variazioni per l’ottimizzazione del progetto non riguardano aree di competenza dello scrivente Reparto o comunque si ritiene che le stesse non incidano in maniera negativa significativa le aree Natura 2000 cogestita, si conferma il nulla osta e parere positivo di valutazione di incidenza già espresso con nota n. 77/49-16/2022 datata 08/10/2022.
3. Invariate le altre prescrizioni

IL COMANDANTE
Col. Giovanni NOBILI

**COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO NORD***Ufficio Infrastrutture e demanio*

Indirizzo Telegrafico: MARINA NORD LA SPEZIA

PEI: marina.nord@marina.difesa.itPEC: marina.nord@postacert.difesa.it*P. de o.:* CF(CP) GHERARDI ☎ Mil.722354 Civ. 0187/782354CAPO SEZIONE DEMANIO
*fabio-gherardi@marina.difesa.it**Allegati nr.* 2*M.* PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - Rappresentante Unico
delle Amministrazioni Statali (PEC)*e, per conoscenza:* COMANDO MILITARE ESERCITO EMILIA ROMAGNA -BOLOGNA
(PEC)*Argomento:* SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas - “FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti”: intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Variante all'Autorizzazione Unica - Decreto n. 3 del 7 novembre 2022. Conferma parere.*Riferimenti:* a. Fg. n.28770 in data 19.09.2022 di questo Comando (in allegato);
b. Fg. n.30818 in data 06.10.2022 di questo Comando (in allegato).

1. In esito a quanto richiesto in sede di riunione istruttoria/di coordinamento del 22 gennaio u.s., finalizzata alla formazione del parere del “rappresentante unico delle amministrazioni statali”, questo Comando, come già anticipato in detta sede, conferma quanto già espresso con la corrispondenza in riferimento, indirizzata al solo Comando Militare Esercito Emilia Romagna e, pertanto, allegata in copia.
2. Si rimane a disposizione per quant'altro dovesse occorrere.

d'ordine
IL CAPO SEZIONE DEMANIO
(C.F. (CP) Fabio GHERARDI)

Documento firmato digitalmente

copia di cortesia



COMANDO MARITTIMO NORD
UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO

Indirizzo Telegrafico: MARINA NORD LA SPEZIA

e-mail pei: marina.nord@marina.difesa.it

e-mail pec: marina.nord@postacert.difesa.it

p. di c.: C.V. (CP) PAOLILLO ☎ 7224343-0187.784343
francesco-paolillo@marina.difesa.it

Allegati nr. //

At: **COMANDO MILITARE ESERCITO EMILIA ROMAGNA -BOLOGNA (PEC)**

e, per conoscenza:

Argomento: **SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas - “FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti”: intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Procedimento Unico finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse, ai sensi dell'art. 5 del D.L. 17 maggio 2022 n. 50, dell'art. 46 del D.L. n. 159 del 1° ottobre 2007, e della legge n. 241 del 1990, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Conferma parere.**

Riferimenti: a. Fg. M_D AEF374D REG2022 0016744 in data 14.09.2022 del C.M.E.;
b. Fg. n.28770 in data 19.09.2022 di MARINA Nord;
c. Fg. M_D AEF374D REG2022 0017355 23.09.2022 del C.M.E.;

In esito a quanto chiesto con il foglio in riferimento c., si conferma il nulla osta favorevole già rilasciato con il foglio in riferimento b., per le successive attività in capo a codesto Comando Militare nell'ambito della procedura amministrativa in argomento.

d'ordine
IL CAPO SEZIONE DEMANIO
(C.V. Francesco PAOLILLO)

Documento firmato digitalmente

copia di cortesia



COMANDO MARITTIMO NORD
UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO

Indirizzo Telegrafico: MARINA NORD LA SPEZIA

e-mail pei: marina.nord@marina.difesa.it

e-mail pec: marina.nord@postacert.difesa.it

p. di c.: C.V. (CP) PAOLILLO ☎ 7224343-0187.784343
francesco-paolillo@marina.difesa.it

Allegati nr. //

Al: **COMANDO MILITARE ESERCITO EMILIA ROMAGNA -BOLOGNA (PEC)**

e, per conoscenza:

Argomento: **SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas - “FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti”: intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Procedimento Unico finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse, ai sensi dell'art. 5 del D.L. 17 maggio 2022 n. 50, dell'art. 46 del D.L. n. 159 del 1° ottobre 2007, e della legge n. 241 del 1990, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Nulla Osta.**

Riferimenti: Foglio prot. M_D AEF374D REG2022 0016744 in data 14.09.2022.

1. In esito a quanto richiesto con la nota in riferimento, si partecipa il nulla osta favorevole di questo Comando Marittimo, da riferire in sede di conferenza dei servizi da parte del rappresentante della Difesa, per il territorio di competenza.
2. Si rimane a disposizione per quant'altro dovesse occorrere.

d'ordine
IL CAPO SEZIONE DEMANIO
(C.V. Francesco PAOLILLO)

Documento firmato digitalmente

copia di cortesia

DICA
-0001587
-A
-18/01/2024
- 4.8.2.8

M_D MFARIVE prot. nr. 0000107 - 17-01-2024



**COMANDO ZONA FARI E SEGNALEMENTI MARITTIMI
VENEZIA**

Ufficio: TECNICO
Indirizzo Telegrafico: MARIFARI VENEZIA
e-mail: marifari.venezia@marina.difesa.it
pec: marifari.venezia@postacert.difesa.it

fu. di c.: Ass. Amm.vo Marco FANTINATO ☎ 70.40394 – 041.2441394

Allegati nr. //

Al. **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**
Commissario Straordinario di Governo per il Rigassificatore della Regione Emilia-Romagna (PEC)

e, per conoscenza: **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (PEC)**
CAPITANERIA DI PORTO RAVENNA (PEC)
AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO
CENTRO-SETTENTRIONALE (PEC)
SNAM FSRU ITALIA S.r.l. (PEC)
SNAM RETE GAS S.p.A. (PEC)

Argomento: **SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas - Ottimizzazioni al progetto "FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti": intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Variante all'Autorizzazione Unica -Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 - per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse. Convocazione alla Conferenza di Servizi Conclusiva del Comando Zona Fari e Segnalamenti Marittimi di Venezia.-**

Riferimenti: Foglio s.n. del 12.01.2024 della Regione Emilia-Romagna.-

Prosecuzione foglio n. 0000094 del 16.01.2024

1. Esaminati gli allegati del procedimento di cui all'argomento, per quanto di competenza di questo Comando, si esprime parere di Nulla Osta alla costruzione e installazione delle opere previste.
2. Una volta ottenute le autorizzazioni necessarie per l'installazione del rigassificatore e della costruzione della nuova diga di protezione, sarà cura di questo Comando, su apposita richiesta della SNAM FSRU Italia S.r.l., emanare apposita prescrizione di segnaletica marittima.

IL COMANDANTE
C.F. Gianluca FANTIN

Documento firmato digitalmente

copia di cortesia



**COMANDO ZONA FARI E SEGNALAMENTI MARITTIMI
VENEZIA**

Ufficio: TECNICO
Indirizzo Telegrafico: MARIFARI VENEZIA
e-mail: marifari.venezia@marina.difesa.it
pec: marifari.venezia@postacert.difesa.it

fu. di c.: Ass. Amm.vo Marco FANTINATO ☎ 70.40394 – 041.2441394

Allegati nr. //

Al. **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**
Commissario Straordinario di Governo per il Rigassificatore della Regione Emilia-Romagna (PEC)

e, per conoscenza: **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (PEC)**
CAPITANERIA DI PORTO RAVENNA (PEC)
AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO
CENTRO-SETTENTRIONALE (PEC)
SNAM FSRU ITALIA S.r.l. (PEC)
SNAM RETE GAS S.p.A. (PEC)

Argomento: **SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas - Ottimizzazioni al progetto "FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti": intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Variante all'Autorizzazione Unica -Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 - per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse. Convocazione alla Conferenza di Servizi Conclusiva del Comando Zona Fari e Segnalamenti Marittimi di Venezia.-**

Riferimenti: Foglio s.n. del 21.12.2023 della Regione Emilia-Romagna.-

1. Preso atto della Convocazione di questo Comando alla Conferenza di Servizi Conclusiva per esprimere il parere in merito al progetto di cui all'argomento, si rappresenta che tale parere tecnico sarà disponibile non prima di 30 giorni a decorrere dalla ricezione del parere di tramite dell'Autorità Marittima competente, alla quale è stata presentata richiesta da parte della SNAM FSRU Italia S.r.l.
Tale tempistica è dovuta al fatto che questo Comando deve porre il progetto all'attenzione delle SS.AA. che dovranno esprimersi per la prescrizione di segnalamento marittimo finale.
2. Questo Ufficio rimane a disposizione per ulteriori informazioni in merito.

IL COMANDANTE
C.F. Gianluca FANTIN

Documento firmato digitalmente

copia di cortesia



**COMANDO ZONA FARI E SEGNALEMENTI MARITTIMI
VENEZIA**

Ufficio: TECNICO
Indirizzo Telegrafico: MARIFARI VENEZIA
e-mail: marifari.venezia@marina.difesa.it
pec: marifari.venezia@postacert.difesa.it

p. di c.: Ass. Amm.vo Marco FANTINATO ☎ 70.40394 – 041.2441394

Allegati nr. 1

Al. **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali (PEC)**

e, per conoscenza: **REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Commissario Straordinario di Governo per il Rigassificatore della Regione
Emilia-Romagna (PEC)
COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO NORD LA SPEZIA
(PEC)
CAPITANERIA DI PORTO RAVENNA (PEC)
AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO
CENTRO-SETTENTRIONALE (PEC)
SNAM FSRU ITALIA S.r.l. (PEC)
SNAM RETE GAS S.p.A. (PEC)**

Argomento: **SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas - Ottimizzazioni al progetto "FSRU
Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti": intervento strategico di
pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità
di rigassificazione nazionale. Variante all'Autorizzazione Unica -Decreto n. 3 del
7 novembre 2022 - per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore
e delle opere connesse. Convocazione alla Conferenza di Servizi Conclusiva del
Comando Zona Fari e Segnalamenti Marittimi di Venezia.-**

Riferimenti: Foglio s.n. del 12.01.2024 della Regione Emilia-Romagna.-

Prosecuzione foglio n. 0000107 del 17.01.2024

1. Nel confermare, per quanto di competenza di questo Comando, il parere di Nulla Osta alla costruzione e installazione delle opere previste in argomento, si invia in allegato la prescrizione emanata dal Comando Logistico della Marina Militare di Napoli relativa ai segnalamenti marittimi da adottare per l'identificazione delle stesse.
2. Si rimane a disposizione per ulteriori informazioni in merito.

**IL COMANDANTE
C.F. Gianluca FANTIN**

Documento firmato digitalmente

copia di cortesia


COMANDO LOGISTICO della MARINA MILITARE
Direzione Fari e Segnalamenti

Via Ammiraglio F. Acton nr. 1 - 80133 NAPOLI

PRESCRIZIONE DI SEGNALAMENTO MARITTIMO 001/24/VE
Riferimenti:

- a. D.Lgs nr. 66 del 15.03.2010 (C.O.M.);
- b. D.P.R. nr. 90 del 15.03.2010 (T.U.O.M.);
- c. CLG-SF-001 Ed. 2021 di Maricomlog Napoli "Disciplinare tecnico per l'istruzione delle pratiche di richiesta di prescrizione di segnaletica marittima";
- d. CLG-SF-002 Ed. 2021 di Maricomlog Napoli "Classificazione segnalamenti ed anagrafica strutture di sostegno in uso ambito Servizio Fari della Marina Militare";
- e. IALA Navguide 2023 "*Marine aids to navigation manual*" 9th Edition;
- f. foglio nr. 0000155 in data 22.01.2024 di Marifari Venezia;
- g. foglio nr. 0000138 in data 23.01.2024 di Maritecnofari La Spezia;

Il sottoscritto, Direttore dei Fari e Segnalamenti del Comando Logistico della Marina Militare:

VISTO: l'art. 168, comma 4, e l'art. 172 comma 2 del regolamento in riferimento b.;

VISTO: il Disciplinare Tecnico per le prescrizioni di segnaletica marittima in riferimento c. e la classificazione dei segnalamenti in riferimento d.;

ESAMINATA: la richiesta della Società SNAM FSRU Italia S.r.l., circa i segnalamenti marittimi da impiegare per individuare la nuova diga foranea a protezione dell'ormeggio della FSRU e l'adeguamento relativa alla segnaletica marittima n. 4048 E.F. installata sulla piattaforma ex PIR/PETRA posizionata al largo del litorale di Ravenna, inviata con il foglio in riferimento f.;

ESAMINATO: il relativo parere tecnico elaborato dall'Ufficio Tecnico dei Fari, inviato con il foglio in riferimento g.;

CONSULTATA: la normativa I.A.L.A. in riferimento e.;

APPROVA

1. L'adozione dei seguenti segnalamenti marittimi per l'opera in argomento, nella posizione e con le caratteristiche di seguito indicate (coordinate geografiche espresse con Datum WGS84):

I. Primo segnalamento:

- a. posizione: ϕ 44° 28.103' – λ 012° 23.930';
- b. tipologia: cardinale nord;
- c. supporto: torretta;
- d. colore: nero e giallo;
- e. miraglio: due coni neri sovrapposti con punte verso l'alto;
- f. luce:
 - (1) Altezza s.l.m.m.:15 mt;
 - (2) Colore:bianca;
 - (3) Ritmo:Q. (luce scintillante con frequenza di 60 luci al minuto);
 - (4) Portata nominale:7 Nm;
 - (5) Visibilità: a giro di orizzonte.

II. Secondo segnalamento:

- a. posizione: $\phi 44^{\circ} 27.669'$ – $\lambda 012^{\circ} 23.973'$;
- b. tipologia: cardinale sud;
- c. supporto: torretta;
- d. colore: giallo e nero;
- e. miraglio: due coni neri sovrapposti con punte verso il basso;
- f. luce:
 - (1) Altezza s.l.m.m.:15 mt;
 - (2) Colore:bianca;
 - (3) Ritmo:Q(6) + LFI per un periodo di 10 secondi;
 - (4) Portata nominale:7 Nm;
 - (5) Visibilità: a giro di orizzonte.

2. Il nuovo assetto dei segnalamenti marittimi relativi al n.4048 E.F., nella posizione e con le caratteristiche di seguito indicate (coordinate geografiche espresse con Datum WGS84):

III. Terzo Segnalamento: (E.F. 4048)

- a. posizione: $\phi 44^{\circ} 27.842'$ – $\lambda 012^{\circ} 23.891'$;
- b. tipologia: fanale;
- c. supporto: palo;
- d. colore: bianco;
- e. miraglio: //;
- f. luce:
 - (1) Altezza s.l.m.m.: $\geq 6 - \leq 30$ mt;
 - (2) Colore:bianca;
 - (3) Ritmo:Mo (U) ≤ 15 secondi;
 - (4) Portata nominale:10 Nm;
 - (5) Visibilità: a giro di orizzonte.

IV. Quarto Segnalamento: (E.F. 4048)

- a. posizione: $\phi 44^{\circ} 27.842'$ – $\lambda 012^{\circ} 23.891'$;
- b. tipologia: fanale;
- c. supporto: palo;
- d. colore: bianco;
- e. miraglio: //;
- f. luce:
 - (1) Altezza s.l.m.m.: $\geq 6 - \leq 30$ mt;
 - (2) Colore:bianca;
 - (3) Ritmo:Mo (U) ≤ 15 secondi;
 - (4) Portata nominale:10 Nm;
 - (5) Visibilità: a giro di orizzonte.

V. Quinto Segnalamento: (E.F. 4048)

- a. posizione: $\phi 44^{\circ} 27.842'$ – $\lambda 012^{\circ} 23.891'$;
- b. tipologia: fanale;
- c. supporto: palo;
- d. colore: //;
- e. miraglio: //;

f. luce:

- (1) Altezza s.l.m.m.:..... $\geq 6 - \leq 30$ mt;
- (2) Colore:rosso;
- (3) Ritmo:Mo (U) ≤ 15 secondi;
- (4) Portata nominale:.....5 Nm;
- (5) Visibilità: a giro di orizzonte.

VI. Sesto Segnalamento: (E.F. 4048)

- a. posizione: $\phi 44^{\circ} 27.842' - \lambda 012^{\circ} 23.891'$;
- b. tipologia: fanale;
- c. supporto: palo;
- d. colore: //;
- e. miraglio: //;
- f. luce:
 - (1) Altezza s.l.m.m.:..... $\geq 6 - \leq 30$ mt;
 - (2) Colore:rosso;
 - (3) Ritmo:Mo (U) ≤ 15 secondi;
 - (4) Portata nominale:.....5 Nm;
 - (5) Visibilità: a giro di orizzonte.

VII. Settimo Segnalamento: (E.F. 4048)

- a. posizione: $\phi 44^{\circ} 27.842' - \lambda 012^{\circ} 23.891'$;
- b. tipologia: nautofono;
- c. supporto: palo;
- d. colore: //;
- e. caratteristiche nautiche:
 - (1) Altezza s.l.m.m.:.....//;
 - (2) Ritmo:Mo (U) 30 secondi;
 - (3) Portata:.....2 Nm.

VIII. Ottavo Segnalamento: (E.F. 4048)

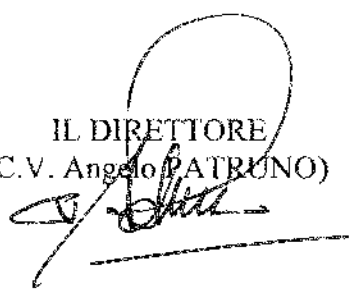
- a. posizione: $\phi 44^{\circ} 27.842' - \lambda 012^{\circ} 23.891'$;
- b. tipologia: racon;
- c. supporto: //;
- d. colore: //;
- e. caratteristiche nautiche:
 - (1) Altezza s.l.m.m.:.....//;
 - (2) Ritmo:Mo (U);
 - (3) Portata:.....6 Nm;

- 3. Tutte le attività necessarie per l'installazione/modifica dei segnalamenti marittimi in parola, la relativa manutenzione, la tempestiva riparazione a seguito di avarie e la rimozione a termine esigenza, saranno a totale cura e spesa del richiedente, che è altresì responsabile di garantirne l'efficienza, anche eventualmente a mezzo di sistemi di controllo remoto.
- 4. Il richiedente ha l'obbligo nei confronti dell'Autorità Marittima competente per territorio di:
 - a. segnalare prontamente l'insorgenza delle condizioni di avaria dei segnalamenti in questione, per l'emissione degli avvisi urgenti ai naviganti;

- b. comunicare senza ritardo l'avvenuta installazione dei segnalamenti prescritti nonché la relativa rimozione definitiva a termine esigenza, allo scopo di avviare il previsto iter di aggiornamento della documentazione nautica (ex art. 132 del codice in riferimento a.);
 - c. rappresentare prontamente, in aderenza al "Disciplinare Tecnico" cui al riferimento c., eventuali sopravvenute modifiche delle esigenze che hanno motivato la richiesta di prescrizione c/o allo stato dei luoghi che potrebbero comportare una variazione dell'assetto dei segnalamenti prescritti, allo scopo di emettere rinnovata prescrizione/provvedimento di soppressione a cura di questa Direzione Fari e Segnalamenti del Comando Logistico della Marina Militare.
5. Il richiedente ha un tempo massimo di due anni per provvedere all'installazione della segnaletica marittima prescritta, pena l'automatica decadenza della presente prescrizione. In caso di necessità, potrà far pervenire alla Direzione Fari e Segnalamenti, tramite la Autorità Marittima ed il Comando Zona Fari, motivata richiesta di estensione della validità della prescrizione prima dello scadere dei due anni.
6. La presente prescrizione annulla e sostituisce ogni eventuale provvedimento emesso in precedenza inerente al segnalamento marittimo nr. 4048 E.F..

Napoli, 24 gennaio 2024

IL DIRETTORE
(C.V. Angelo PATRINO)





ISTITUTO IDROGRAFICO DELLA MARINA

Ufficio Coordinamento e Standardizzazione

Indirizzo Telegrafico: MARIDROGRAFICO GE

P.E.I.: maridrografico.genova@marina.difesa.it

P.E.C.: maridrografico.genova@postacert.difesa.it

p.d.c.: CRRP/UCS/COORD – tel. 010/2443238

Rigassificatore Ravenna

Allegati nr. 1

Al. VDS ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO

Argomento: **SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas - Ottimizzazioni al progetto “FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti”: intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Variante all'Autorizzazione Unica -Decreto n. 3 del 7 novembre 2022- per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse. Indizione seduta CONCLUSIVA della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona.**

L'Istituto Idrografico della Marina – Organo Cartografico di Stato,

- Visto il Fg. prot. n. PCM/Dica-0000708-P del 10/01/2024 del RUAS - Presidenza del Consiglio dei Ministri registrata con prot. n. 272 in data 10/01/2024;
- Vista l'Istanza prot. n. Rep. CG 0000144.U. del 22/12/2023 del Commissario Straordinario Regione Emilia Romagna registrata con prot. n. 12005 in data 23/12/2023;
- Vista l'Istanza prot. s. n. del 05/10/2023 del Commissario Straordinario Regione Emilia Romagna registrata con prot. n. 8931 in data 09/10/2023;
- Vista l'Istanza prot. DICA 0023725 p-4.8.2.8 del RUAS registrata con prot. n. 8825 in data 07/10/2022;
- Visto il Parere prot. n. 8877 del 07/10/2022 di questo Istituto;
- Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Visto il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'Amministrazione Digitale;
- Visto il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Vista la Legge 2 febbraio 1960, n. 68 - Norme sulla cartografia ufficiale dello Stato e in particolare gli artt. 1, 7 e 14;
- Visto il DPR 15 marzo 2010, n° 90 - Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246 e in particolare l'articolo 222;

copia di cortesia

- Visto il D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 - Codice dell'ordinamento militare, e in particolare gli artt. 92, 111, 115 e 117;
- Vista la Legge 15 novembre 1973, n. 925 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla Organizzazione Idrografica Internazionale (*International Hydrographic Organization – IHO*) e in particolare dell'art. 2 della Convenzione;
- Vista la Legge 2 dicembre 1994, n. 689 - Ratifica ed esecuzione della convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, con allegati e atto finale, fatta a Montego Bay il 10 dicembre 1982, nonché dell'accordo di applicazione della parte XI della convenzione stessa, con allegati, fatto a New York il 29 luglio 1994 e in particolare gli artt. 2, 3, 11, 34, 245, 246, 248 e 249;
- Vista la Legge 23 maggio 1980, n. 313 - Adesione alla convenzione internazionale del 1974 per la salvaguardia della vita umana in mare, con allegato, aperta alla firma a Londra il 1 novembre 1974, e sua esecuzione e in particolare il Capitolo V;
- Vista la Legge 27 dicembre 1977, n. 1085 - Ratifica ed esecuzione della convenzione sul regolamento internazionale del 1972 per prevenire gli abbordi in mare, con annessi, firmata a Londra il 20 ottobre 1972;
- Visto il D.Lgs. 1 agosto 2003, n. 259 - Codice delle comunicazioni elettroniche, e in particolare il Titolo IV Parte V;
- Vista la Legge 19 dicembre 1956, n. 1447 - Modifiche alla legge 1 gennaio 1886, n. 3620, relativa all'esecuzione della Convenzione internazionale per la protezione dei cavi telegrafici sottomarini, conclusa a Parigi il 14 marzo 1884 (G.U. Serie Generale n.3 del 04/01/1957);
- Visto il D.Lgs. 24 gennaio 2006, n. 36, - Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico;
- Visto il D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 32 - Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE);
- Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- Vista la Legge 6 dicembre 1991 n. 394 - Legge quadro sulle aree protette e in particolare l'art. 2, comma 9-bis;
- Visto il DPR 24 maggio 1979, n. 886 - Integrazione ed adeguamento delle norme di polizia delle miniere e delle cave, contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128, al fine di regolare le attività di prospezione, di ricerca e di coltivazione degli Idrocarburi nel mare territoriale e nella piattaforma continentale - art. 20, comma 1;
- Visto il DPCM 10 novembre 2011 (G.U. n. 48 del 27/02/2012 - SO n. 37) - Adozione del sistema di riferimento geodetico nazionale - Determina ETRF 2000 come Datum di riferimento;
- Visto il DPCM 10 novembre 2011 (G.U. n. 48 del 27/02/2012 - SO n. 37) - Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei database geotopografici;
- Visto il D.Lgs. 17 ottobre 2016, n. 201 - Attuazione della direttiva 2014/89 che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo;
- Visto il DPCM 1 dicembre 2017 - Approvazione delle linee guida contenenti gli indirizzi e i criteri per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo e in particolare gli artt. 13, comma 6) e 22, lettera c) e Allegato 3 i quali stabiliscono che la base di partenza per la pianificazione degli spazi marittimi sia la Cartografia ufficiale edita dall'Istituto Idrografico della Marina;
- Visto il DM 15 Luglio 2016 n. 173 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini;

- Vista la Nota prot. n. 81608 del 01/12/2008 della Direzione Centrale Cartografia, Catasto e Pubblicità Immobiliare e la Risoluzione 3/DF in data 01/06/2016 del Dipartimento delle finanze - Direzione legislazione tributaria e federalismo fiscale – con le quali si è sancito la competenza esclusiva sul mare dell’Istituto Idrografico della Marina quale Organo cartografico di Stato;
- Visto il Dp. n. 95273/C/OP/7/IDR del 24/11/2009 Maristat (non a tutti);
- Visto il Disciplinare Tecnico per la Standardizzazione dei Rilievi Idrografici - I.I. 3176 Ed. 2023;
- Viste le Norme per la comunicazione delle Informazioni necessarie all’aggiornamento e alla pubblicazione della Documentazione Ufficiale dello Stato e per l’aggiornamento delle relative Banche Dati – I.I. 3173 Ed. 2023;
- Visto il Disciplinare Tecnico per l’istruzione delle pratiche di richiesta di prescrizione di segnaletica marittima - CLG-SF-001 del Comando Logistico della Marina Militare (in copia);
- Visto il Fg. prot. n. 745 del 29/01/2016 del CSLPP;
- Considerate le modifiche apportate al progetto di cui trattasi ed essendo quindi non più attuale il Parere prot. n. 8877 del 07/10/2022 di questo Istituto;

rilascia il proprio

PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, fatte salve eventuali prescrizioni relative alla navigazione comunque in vigore nella zona delle operazioni, all’effettuazione di quanto richiesto, subordinato all’osservanza di quanto segue:

- a. effettuato il controllo tecnico cartografico, per quanto agli atti di chi scrive al fine di consentire di effettuare le specifiche valutazioni discendenti di competenza, si evidenzia quanto segue:
 - i. l’area di immersione sedimenti denominata SITO RA_3 interseca, nello spigolo superiore, il corridoio di progetto per i cavi di collegamento terra-mare dei parchi eolici offshore Romagna 1 e Romagna 2 del progetto AGNES (informazione già condivisa con SNAM).
 - ii. nello spigolo in basso della stessa area di immersioni sedimenti, in coordinate geografiche (Datum ETRF2000) LAT 44°20,006’ N – LON 012°31,242’ E, esiste una *wellhead* in disuso;
 - iii. tutta la zona è interessata da numerose piattaforme petrolifere, collegate fra loro e con vari punti sulla costa da numerose condutture non rappresentate sulla Cartografia ufficiale dello Stato (vedasi Avvertenza n. 6 carta 37).

Si invita comunque a titolo precauzionale ad adottare tutte le dovute precauzioni ed azioni e a volerne confermare eventualmente la presenza in caso di riscontro positivo.

- b. sia posta la massima attenzione alla consultazione della Cartografia ufficiale dello Stato in vigore, relativa alla zona di attività comunicando allo scrivente ogni eventuale individuazione di oggetti e relitti non riportati sulla Documentazione ufficiale dello Stato o eventuali discrasie dandone conoscenza all'Autorità Marittima competente per giurisdizione attenendosi alle disposizioni e utilizzando le schede contenute nelle Norme I.I. 3173, citate in premessa e approvate dallo scrivente, reperibile al seguente link: <https://www.marina.difesa.it/noi-siamo-la-marina/pilastro-logistico/scientifici/idrografico/Pagine/home.aspx>;
- c. una volta terminati i lavori di posa o ogni qualvolta siano posati o rimosse sia significative parti del tracciato dei cavi e delle condotte, sia delle strutture, al fine dell'aggiornamento della Documentazione Nautica e della Banca dati ufficiale dello Stato, si richiede a SNAM FSRU ITALIA, l'invio in formato digitale delle schede, contenute nelle Norme I.I. 3173 e compresi gli eventuali ritrovamenti di cui al precedente punto b., come di seguito specificato;
- i. per quanto attiene ai cavi e alle condotte di collegamento terra-impianto a mare o comunque attinenti l'opera sia per quelli posati che per quelli rimossi, la scheda "CAVI/CONDOTTE SOTTOMARINI", debitamente compilata e completa di tutti i documenti e dati in essa indicati;
 - ii. per quanto attiene alla piattaforma di ormeggio offshore:
 - la scheda "IMPIANTI A MARE", debitamente compilata e completa di tutti i documenti e dati in essa indicati, specificando, però, che, per quanto attiene al rilievo batimetrico *post operam*, dovrà avere una estensione di almeno 100 m nell'intorno della struttura, e comunque sino ad una profondità di 12m riferito al LRS;
 - INFORMAZIONI NAUTICHE" limitatamente alle sezioni "Servizi Ausiliari" e "Meteorologia e Oceanografia" riferite specificatamente al FRSU;
 - iii. per quanto attiene la diga frangi flutti, la scheda:
 - "SCOGLIERE – BARRIERE- OPERE DI PROTEZIONE DELLA COSTA debitamente compilata e completa di tutti i documenti e dati in essa indicati, specificando che per quanto attiene al rilievo batimetrico *post operam* dovrà essere per una estensione di almeno 100 m nell'intorno della struttura e comunque sino ad una profondità di 12m riferito al LRS;

- iv. per quanto attiene le boe girevoli di ormeggio per i rimorchiatori, da utilizzarsi prima del completamento della diga, la scheda “CAMPI BOE”, debitamente compilata e completa di tutti i documenti e dati in essa indicati;
- v. sia fornita l’indicazione delle effettive aree di dragaggio così come realmente realizzate, con i relativi confini in formato vettoriale *shape file* con risoluzione orizzontale metrica ad un metro (errore graficismo scala 1:5000) , allegando altresì una sintetica descrizione sulla modalità di restituzione della planimetria, con chiara indicazione di una stima dell’incertezza planimetrica, in metri, sul dato; tale planimetria dovrà contenere per un raggio di 5 MN attorno all’area di dragaggio, eventuali aree marine protette, parchi nazionali che si estendono sul mare, aree archeologiche o relitti storici, aree destinate ad usi legittimi (cavi, condotte e installazioni petrolifere, poligoni militari, impianti di maricoltura, trasporti marittimi, barriere artificiali, terminali off-shore, ecc.);
- vi. siano fornite le tabelle 1.2, 1.4 e 1.5 di cui al DM 173/2016;
- vii. qualora le aree d’intervento debbano intendersi quali aree “mantenute dragate ad una determinata quota” (ossia un’area costantemente monitorata e qualora necessario dragata per mantenere una determinata quota – mantenimento tabella 1.5 DM 173/2016) sia data chiara indicazione in tal senso con indicazione della profondità riferita al LRS;
- viii. una volta terminate le operazioni di dragaggio, qualora l’area sia o non sia “mantenuta dragata” venga eseguito e inviato allo scrivente un idoneo rilievo idrografico di Ordine Speciale delle aree dragate come da Disciplinare I.I. 3176 (reperibile sul sito: https://www.marina.difesa.it/noi-siamo-la-marina/pilastro-logistico/scientifici/idrografico/Pagine/Disciplinare_tecnico.aspx).
Nell’esecuzione del rilievo dovrà considerarsi preminente il principio dell’*Underkeel Clearance* rispetto agli altri.
- ix. per quanto attiene i materiali di escavo, sia fornito:
 - un rilievo idrografico di Ordine idoneo, considerando preminente il principio dell’*Underkeel Clearance* rispetto agli altri, di cui al Disciplinare I.I. 3176 *post operam* dell’area di immersione a mare dei materiali di escavo denominata SITO RA_3 e delle aree di controllo, secondo le indicazioni del DM 173/2016 citato in premessa;

- un rilievo idrografico di Ordine idoneo, considerando preminente il principio dell'Underkeel Clearance rispetto agli altri, di cui al Disciplinare I.I. 3176 post operam dell'area deponia temporanea di immersione a mare dei materiali provenienti dallo scavo dell'exit point del Microtunnel
- i confini della stessa in formato vettoriale shape file con risoluzione orizzontale metrica a 5 metri (errore graficismo scala 1:25000), allegando una sintetica descrizione sulla modalità di restituzione della planimetria con chiara indicazione di una stima dell'incertezza planimetrica in metri sul dato; tale planimetria dovrà contenere per un raggio di 10 MN attorno l'area di immersione le eventuali aree marine protette, parchi nazionali che si estendono sul mare, aree archeologiche o relitti storici, aree destinate ad usi legittimi (cavi, condotte e installazioni petrolifere, poligoni militari, impianti di maricoltura, trasporti marittimi, barriere artificiali, terminali off-shore, ecc.) come da DM 173/2016;
- x. installazione in prossimità dei rilievi da eseguire, di un idrometro atto a misurare le variazioni di marea presenti e correggere i relativi rilievi eseguiti e pianificare/monitorare, successivamente, le escursioni mareali presenti in area;
- xi. per quanto attiene i fanali posti in testata Nord e Sud della diga frangi flutti una volta messi in esercizio, la scheda "SEGNALAMENTI DIURNI E/O LUMINOSI", debitamente compilata e completa di tutti i documenti e dati in essa indicati, la stessa scheda dovrà essere compilata per i nuovi segnalamenti posti sulla piattaforma offshore Petra, riportante nelle NOTE aggiuntive l'eventuale presenza di Segnali da nebbia (NAUTOFONO, SIRENE, ecc....);;
- xii. qualora vengano installati degli ATONS (*Aids to Navigation*), compilare la scheda "RADIO AUSILI PER LA NAVIGAZIONE"
- d. ai sensi del Disciplinare Tecnico I.I.3176, citato in premessa, al fine di garantire l'accuratezza e la precisione minima necessarie, nonché dare significatività e raffrontabilità alle misure effettuate, tutti i rilievi idrografici (*geo-topografici, batimetrici*) per qualunque motivo effettuati, dovranno essere eseguiti in conformità allo stesso, ponendo particolare attenzione nel verificare che il soggetto certificatore abbia i requisiti previsti dal paragrafo 4;
- e. le coordinate inserite nei titoli concessori, nei provvedimenti emessi e in tutti i documenti dovranno essere espresse obbligatoriamente nel sistema di riferimento geodetico nazionale

ETRF2000 come previsto dal DPCM 10 Novembre 2001 (GU n. 48/2012 – Suppl. Ord. n. 37);

- f. durante il periodo di gestione dell'impianto in parola, nel caso intervenissero delle future varianti, dovranno essere forniti allo scrivente, tutti gli elementi informativi necessari all'aggiornamento della Documentazione Ufficiale dello Stato e della Banca dati Ufficiale dello Stato;
- g. qualora durante i lavori e poi durante il periodo di attività, dovessero essere emessi dei Provvedimenti (da parte delle AA.MM.) tesi a disciplinare o a modificare in maniera permanente la navigazione in prossimità delle strutture e temporanea in prossimità delle due boe, dovrà essere chiesto, in via preventiva, il parere tecnico - cartografico allo scrivente e ne dovrà poi essere inviata copia;
- h. qualora venissero installati dei segnalamenti diurni o luminosi a delimitare l'area di cantiere, gli stessi dovranno essere autorizzati ed approvati ex. art. 168 e seguenti del DPR 90/2010, secondo le prescrizioni di cui al Disciplinare Tecnico CLG-SF-001 citato in premessa, e ne dovrà essere data comunicazione allo scrivente;
- i. una volta terminata l'attività e rimossa l'attrezzatura ne sia data immediata informazione allo scrivente dandone conoscenza all'Autorità Marittima competente per giurisdizione;
- j. al termine dell'utilizzo dell'impianto o di parte dello stesso, ne dovrà essere tempestivamente comunicato il "fuori uso" allo scrivente.
- k. **In considerazione delle integrazioni/variazioni intervenute, il presente parere sostituisce ed abroga il precedente parere rilasciato da questo Istituto con prot. n° 8877 in data 07/10/2022.**

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti necessari al riguardo.

d'ordine
CAPO UFFICIO COORDINAMENTO E STANDARDIZZAZIONE
(C.F. Andrea FERRARINI)

Documento firmato digitalmente

ELENCO DI DISTRIBUZIONE

M.

segreteria RUAS (PEI)

Presidenza del Consiglio dei Ministri DICA (PEC)

ROMEO Donatella (PEI)

e, per

conoscenza:

copia di cortesia



COMANDO LOGISTICO DELLA MARINA MILITARE
DIREZIONE FARI E SEGNALAMENTI

CLG-SF-001

DISCIPLINARE TECNICO PER L'ISTRUZIONE
DELLE PRATICHE DI RICHIESTA DI
PRESCRIZIONE DI SEGNALETICA MARITTIMA

EDIZIONE FEBBRAIO 2021



COMANDO LOGISTICO DELLA MARINA MILITARE
DIREZIONE FARI E SEGNALAMENTI

CLG-SF-001

DISCIPLINARE TECNICO PER L'ISTRUZIONE
DELLE PRATICHE DI RICHIESTA DI
PRESCRIZIONE DI SEGNALETICA MARITTIMA

EDIZIONE FEBBRAIO 2021

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta, archiviata in un sistema di ricerca, utilizzata commercialmente, adattata e trasmessa esternamente al Ministero Difesa in qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, fotocopia, registrazione o altro, senza previa autorizzazione del Comando Logistico della M.M.

Realizzata da: COMANDO LOGISTICO della M.M. – Direzione Fari e Segnalamenti

Copie realizzate in formato CD-ROM nr. 1 (copia nr. 00) – pubblicazione distribuita in formato elettronico

INDICE

INDICE.....	III
INDICE DEGLI ALLEGATI.....	III
ATTO DI APPROVAZIONE.....	IV
PREMESSA	V
1. PRINCIPI GENERALI	V
2. SCOPO.....	V
3. CAMPO DI APPLICAZIONE.....	V
 CAPITOLO 1 – ITER PRESCRITTIVO	1
101. GENERALITA'.....	1
102. COMPETENZE E RESPONSABILITA'.....	3
103. AZIONI SUCCESSIVE ALL'INOLTRO DELLA PRESCRIZIONE.....	4

INDICE DEGLI ALLEGATI

ALLEGATO A “Modello di richiesta di prescrizione di segnaletica marittima”.....	A-1
ALLEGATO B “Riferimenti normativi”.....	B-1

COMANDO LOGISTICO della M.M.

ATTO DI APPROVAZIONE

Approvo la presente pubblicazione CLG-SF-001 "DISCIPLINARE TECNICO PER L'ISTRUZIONE DELLE PRATICHE DI RICHIESTA DI PRESCRIZIONE DI SEGNALETICA MARITTIMA" – edizione febbraio 2021.

Napoli, 22 FEB. 2021



IL COMANDANTE LOGISTICO
(Amm. Sq. Eduardo SERRA)

[Handwritten signature]

PREMESSA

1. PRINCIPI GENERALI

Il **Comando Logistico della Marina Militare (MARICOMLOG)**, è l'organo direttivo centrale del Servizio dei Fari e del Segnalamento Marittimo. Attraverso la dipendente **Direzione Fari e Segnalamenti (DFS)**, ha responsabilità di studio, pianificazione, direzione e controllo del Servizio Fari MM, come stabilito dall'art. 172 del TUOM (DPR 90/2010).

In tale ambito, la DFS è l'autorità nazionale che si esprime sull'adeguatezza della segnaletica marittima alle esigenze della navigazione e, a tal fine, ha tra i compiti di istituto quello di elaborare o approvare proposte di progetti di enti pubblici e privati riguardanti la segnaletica necessaria alla navigazione marittima e quella delle zone portuali. Infatti, ancorché tale segnaletica possa non essere gestita direttamente dal Servizio Fari MM, risulta comunque assoggettata al processo prescrittivo di approvazione, ex art. 168 comma 4. del TUOM.

Di fatto, in base al R.D. 3095/1885 e ss.mm.ii., i porti vengono classificati in due categorie: la prima, le cui spese per la manutenzione sono a totale carico dello Stato, comprende i porti e le spiagge che servono unicamente al rifugio, alla difesa o alla sicurezza dello Stato; alla seconda vi appartengono i porti e gli approdi tipicamente commerciali. Questa categoria è suddivisa a sua volta in quattro classi in base alle quali le spese vengono variamente ripartite in percentuale tra lo Stato e gli Enti locali interessati.

Le spese di installazione e gestione dei segnalamenti richiesti dalle Imprese Private sono invece totalmente a carico del richiedente.

2. SCOPO

Il presente Disciplinare si pone l'obiettivo di standardizzare l'iter necessario all'emissione delle prescrizioni della segnaletica marittima, introducendo, in allegato al presente regolamento, un set di moduli precompilati con lo scopo di strutturare e rendere organica l'istruttoria.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il Disciplinare si applica alle richieste di nuova installazione di segnalamenti marittimi ed alle richieste di modifica, inclusa la soppressione di quella esistente e regolarmente approvata.

Si applica, altresì, in presenza di segnaletica rinvenuta, cioè nel caso di segnalamenti installati senza la preventiva autorizzazione, che necessitano quindi di una valutazione volta a verificarne l'adeguatezza, regolarizzandone l'impiego con l'emissione della prevista prescrizione da parte della DFS.

CAPITOLO 1

ITER PRESCRITTIVO

101. GENERALITÀ

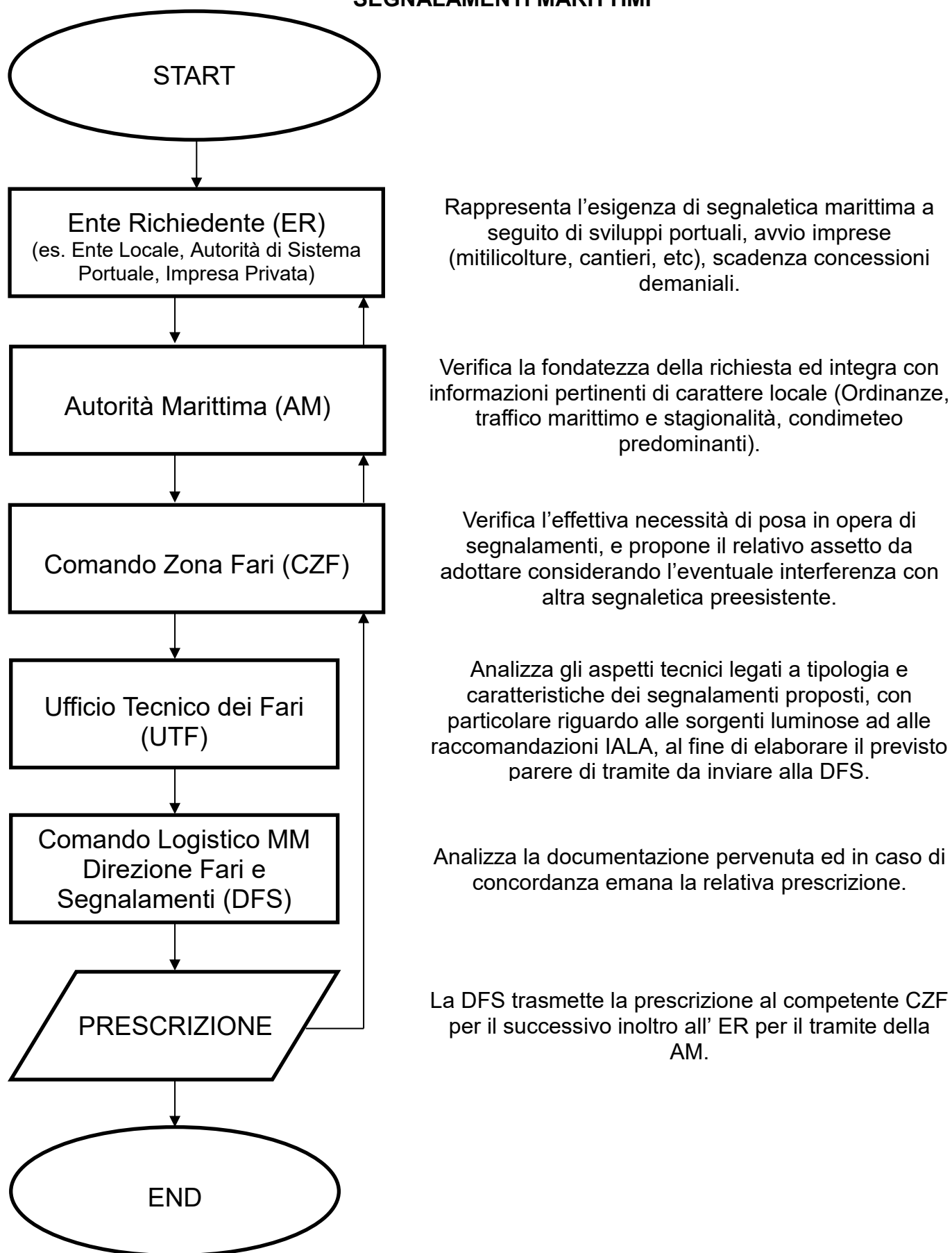
Le attività di responsabilità della DFS in merito alla emissione delle prescrizioni di segnaletica marittima, sono orientate ad assicurare l'efficacia, l'uniformità e la rispondenza alle normative applicabili dei segnalamenti marittimi installati, al fine di garantire la loro funzione di ausilio alla sicurezza della navigazione.

La prescrizione è un provvedimento amministrativo che scaturisce, generalmente, da una formale richiesta presentata dagli enti pubblici/privati o gestori interessati alla installazione, modifica o soppressione della segnaletica marittima (i.e., in seguito a sviluppo delle opere portuali, installazione di manufatti in mare, scadenza/mancato rinnovo concessioni), o sollecitati dall'AM sulla base di necessità legate alla sicurezza della navigazione.

Per le esigenze di adeguamento della segnaletica marittima per i segnalamenti di responsabilità del Servizio Fari MM, l'iter prescrittivo viene avviato dal Comando Zona Fari (CZF), ovvero dalla Autorità Marittima (AM) territorialmente competente, nel caso in cui l'insorgere di particolari esigenze connesse alla sicurezza della navigazione rendano necessario l'avvio di un nuovo iter prescrittivo.

L'iter prescrittivo in parola è sintetizzato - per comodità di consultazione - nel seguente *flow-chart*:

ITER PER LA RICHIESTA DI PRESCRIZIONE PER INSTALLAZIONE/MODIFICA/SOPPRESSIONE SEGNALAMENTI MARITTIMI



102. AREE DI COMPETENZA E RESPONSABILITÀ

La **Direzione Fari e Segnalamenti (DFS)**, valutata la completezza dell'istruttoria, analizzate le motivazioni addotte dal richiedente e considerati i pareri di tramite espressi dall'AM, dal CZF e dall'Ufficio Tecnico dei Fari di La Spezia (UTF) per le rispettive aree di competenza, approva, modifica o integra la proposta, ed emette la relativa prescrizione a firma del Direttore DFS a cui dovrà attenersi il richiedente. Inoltre, il soggetto richiedente l'installazione del segnalamento, avrà altresì in capo gli oneri per la sua gestione, manutenzione, soppressione o rimozione, qualora eventuali mutamenti di situazione lo richiedano. Qualsiasi variazione rispetto a quanto prescritto dalla DFS dovrà essere richiesta ed autorizzata.

L'**Ufficio Tecnico dei Fari di La Spezia (UTF)** svolge funzioni tecniche e logistiche a beneficio dell'intera rete nazionale dei segnalamenti marittimi, assolvendo i compiti di cui all'art. 174 del TUOM. In particolare valuta e si esprime in merito alle proposte relative al segnalamento marittimo rappresentate dai CZF (o per loro tramite), con particolare riferimento agli aspetti tecnici e di rispondenza alla normativa di riferimento nazionale e alle raccomandazioni IALA, prima dell'inoltro alla DFS per l'approvazione.

I **Comandi Zona Fari (CZF)**, in base a quanto stabilito dal TUOM (ex art. 171), sono gli organi periferici del Servizio Fari. Essi assicurano l'efficienza operativa dei segnalamenti di responsabilità del Servizio Fari MM ricadenti nell'area di competenza territoriale (ex art. 164) ed assolvono ai compiti definiti dall'art. 175 del TUOM.

In particolare:

- formulano proposte, sentita l'AM del luogo, allo scopo di adeguare la segnaletica marittima alle esigenze della navigazione;
- forniscono a enti pubblici e privati interessati al traffico marittimo la consulenza nel campo della segnaletica marittima, previo inoltro dei relativi progetti, prima della loro realizzazione, all'approvazione della DFS tramite UTF;
- mantengono contatti con le autorità militari e civili locali che abbiano attinenza o rientrino nella sfera di interesse del segnalamento marittimo.

I CZF, sulla base delle richieste pervenute per il tramite della AM, analizzano le esigenze e formulano le proposte di installazione, modifica o soppressione dei segnalamenti marittimi, valutando l'attinenza di quanto richiesto ad assolvere alla primaria funzione della segnaletica quale strumento di ausilio e supporto per la sicurezza della navigazione.

L'**Autorità Marittima (AM)** di giurisdizione, agisce da *entry point* per le richieste di nuova installazione/modifica/soppressione di segnalamenti marittimi da parte delle autorità civili interessate (quali Enti Locali, Autorità di Sistema Portuale, imprese private etc.). Essa, nell'ambito delle competenze relative alla sicurezza generale nei porti e nelle relative adiacenze, ai sensi dell'articolo 81 del Codice della Navigazione, si esprime in merito alla fondatezza delle richieste e alla loro attinenza alle esigenze della navigazione, confermando o meno la necessità di installazione dei segnalamenti richiesti. Supporta, altresì, l'organo cartografico di Stato (Istituto Idrografico della Marina Militare – IIM) nell'aggiornamento della documentazione nautica (ex art. 132 del Codice di Ordinamento Militare, DL 66/2010). Effettua, pertanto, opera di monitoraggio dei segnalamenti effettivamente presenti nelle aree di propria giurisdizione e verifica, in concorso con il CZF, l'esistenza di eventuali difformità rispetto a quanto riportato sulla documentazione nautica in vigore, così

come l'eventuale presenza di segnalamenti non autorizzati o non conformi alle relative prescrizioni¹; in tal caso intraprende le azioni necessarie volte a sanare le irregolarità², valutando al contempo eventuali provvedimenti di cui all'art. 1112 del Codice della Navigazione.

103. AZIONI SUCCESSIVE ALL'INOLTRO DELLA PRESCRIZIONE

Di seguito sono descritte le azioni da porre in essere a cura dei CZF/AM interessate, a seguito dell'emissione della prescrizione da parte della DFS:

- a. Il CZF cura l'inoltro della prescrizione emessa dalla DFS all'Ente Richiedente, per il tramite della AM, assicurandosi che al termine dei lavori di installazione venga fornita, con la massima consentita sollecitudine, una dichiarazione di avvenuta installazione, corredata da nr. 3 foto per ciascun segnalamento (scatti da angolazioni diverse).
- b. La AM, ad installazione avvenuta:
 - (1) attiva la richiesta di emissione di AVURNAV da parte del Comando Marittimo competente per giurisdizione;
 - (2) compila ed invia al CZF una scheda conforme alla "scheda di segnalazione all'I.I.M. di notizie essenziali su segnalamenti diurni e luminosi" prevista dalla pubblicazione edita dall'Istituto Idrografico della MM "*Norme di compilazione dell'informazione nautica e norme di esecuzione di una campagna di aggiornamento della documentazione nautica da parte della Guardia Costiera - I.I. 3173*", corredandola con le foto di cui al punto a..
- c. Il CZF, ricevuta la precitata documentazione:
 - (1) verifica la rispondenza delle caratteristiche dei segnalamenti a quanto disposto dalla prescrizione;
 - (2) invia all'IIM la scheda in parola (per il tramite di UTF e per conoscenza alla DFS), al fine di promuovere l'aggiornamento della documentazione nautica;
 - (3) richiede all'IIM, quando necessario, l'assegnazione del numero identificativo del segnalamento per il successivo suo inserimento nell'*Elenco dei Fari e Segnali da Nebbia - I.I. 3134*.

L' ER ha un tempo massimo di due anni per provvedere all'installazione della segnaletica marittima, pena l'automatica decadenza della prescrizione emessa dalla DFS. In caso di necessità, l'ER potrà far pervenire alla DFS, tramite la AM ed il CZF, motivata richiesta di estensione della validità della prescrizione prima dello scadere dei due anni.

¹ Riportati dall'IIM sull' *Elenco dei Fari e Segnali da Nebbia - I.I.3134* - con la dicitura "**non approvato**".

² Nella fattispecie, una volta acquisiti i necessari elementi di informazione e riscontrata l'effettiva necessità dei segnalamenti in relazione alle esigenze della sicurezza navigazione, provvede affinché l'impresa/Ente responsabile formuli la prevista richiesta volta ad inizializzare il previsto iter prescrittivo. Nel caso in cui tali segnalamenti non si ritenessero necessari, potrà disporre la loro rimozione (a carico della impresa/Ente responsabile) in quanto potenziale causa di pericolo per la navigazione, richiedendo nel contempo l'aggiornamento della documentazione nautica se necessario.

**COMANDO LOGISTICO della M.M.
Direzione Fari e Segnalamenti**

COMPILAZIONE A CURA ENTE RICHIEDENTE			
1. Richiedente			
1.1 Tipologia	1.1.1 <input type="checkbox"/> Ente pubblico	1.1.2 <input type="checkbox"/> Autorità Marittima	
	1.1.3 <input type="checkbox"/> Impresa Privata	1.1.4 <input type="checkbox"/> Comando Zona Fari	
1.2 Denominazione ed indirizzo	<input type="text"/>		
1.3 Recapiti	1.3.1 Telefono: <input type="text"/>		
	1.3.2 Indirizzo e-mail/PEC: <input type="text"/>		
1.4 Responsabile del procedimento	<input type="text"/>		
2. Tipologia di intervento (specificare se trattasi di opere portuali, sicurezza della navigazione lungo le coste – p. es. segnalazione di secche, pericoli isolati, scogli – strutture artificiali oppure altro come ad es. relitti, scadenza concessione)			
2.1 <input type="checkbox"/> Opere portuali			
2.2 <input type="checkbox"/> Sicurezza della navigazione			
2.3 <input type="checkbox"/> Strutture artificiali (specificare):	<input type="text"/>		
2.4 <input type="checkbox"/> Altro (specificare):	<input type="text"/>		
3. Motivo della richiesta (sintetica descrizione dello scopo finale della segnaletica marittima da impiegare)			
3.1 <input type="checkbox"/> Nuova installazione	3.2 <input type="checkbox"/> Modifica	3.3 <input type="checkbox"/> Soppressione	
<input type="text"/>			
<input type="text"/>			
<input type="text"/>			
4. Area interessata (indicare la località interessata dall'intervento)			
4.1 Località: <input type="text"/>			
5. Allegati (allegare alla richiesta la documentazione attinente, segnando con una X la relativa casella; nella documentazione dovranno essere riportate le coordinate geografiche di posizionamento dei segnalamenti espresse in LAT. GG°PP.ddd' LONG. GG°PP.ddd' e corredate dal Datum preso a riferimento)			
5.1 <input type="checkbox"/> Planimetria	5.2 <input type="checkbox"/> Progetto	5.3 <input type="checkbox"/> Estratto cartografico	5.4 <input type="checkbox"/> Relazione illustrativa
5.5 <input type="checkbox"/> Altro (specificare) <input type="text"/>			

IL RICHIEDENTE

Data Timbro e Firma

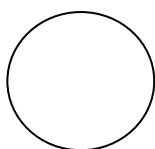
NOTA:

E' OBBLIGATORIA LA COMPILAZIONE DI TUTTI I CAMPI - IN CASO DI SPAZIO INSUFFICIENTE AGGIUNGERE ULTERIORI PAGINE

IN CASO DI MANCATA INSTALLAZIONE DEI SEGNALEMENTI PRESCRITTI ENTRO 2 ANNI DALLA DATA DI EMISSIONE DELLA PRESCRIZIONE, LA STESSA È DA INTENDERSI AUTOMATICAMENTE ABROGATA

COMPILAZIONE A CURA AM			
6. Contatti			
6.1 Comando	<input style="width: 90%;" type="text"/>		
6.2 Recapiti	6.2.1 Telefono: <input style="width: 90%;" type="text"/>		
	6.2.2 Indirizzo e-mail/PEC: <input style="width: 90%;" type="text"/>		
6.3 Responsabile della pratica	<input style="width: 90%;" type="text"/>		
7. Classificazione porto <i>(se applicabile, riportare CATEGORIA e CLASSE di appartenenza del porto interessato)</i>		8. Portolano e Carta Nautica di riferimento <i>(riportare la documentazione nautica applicabile al caso di specie)</i>	
7.1 Categoria <input style="width: 50%;" type="text"/>	7.2 Classe <input style="width: 50%;" type="text"/>	8.1 Nr. Portolano <input style="width: 50%;" type="text"/>	8.2 Pagine: <input style="width: 50%;" type="text"/>
		8.3 Nr. C.N. <input style="width: 50%;" type="text"/>	8.4 Edizione: <input style="width: 50%;" type="text"/> Aggiornata al: <input style="width: 50%;" type="text"/>
9. Tipo e volume di traffico marittimo <i>(descrivere il traffico marittimo tipico della zona in esame - p.e., diporto, grosso tonnellaggio, stagionale, etc. - possibilmente con i dati statistici rilevati)</i>			
<input style="width: 98%; height: 15px;" type="text"/> <input style="width: 98%; height: 15px;" type="text"/> <input style="width: 98%; height: 15px;" type="text"/> <input style="width: 98%; height: 15px;" type="text"/>			
10. Condizioni meteo tipiche del luogo ed eventuali criticità <i>(esplicitare le condizioni meteo-marine tipiche del luogo quali presenza di nebbia - quantificata in numero di giorni all'anno - altezza media delle onde in caso di condimeteo avverse, frequenza mareggiate)</i>			
<input style="width: 98%; height: 15px;" type="text"/> <input style="width: 98%; height: 15px;" type="text"/> <input style="width: 98%; height: 15px;" type="text"/> <input style="width: 98%; height: 15px;" type="text"/>			
11. Considerazioni sulla sicurezza della navigazione <i>(riportare tutte le informazioni relative alla sicurezza della navigazione nella zona interessata, indicando anche pertinenti Ordinanze o avvisi ai naviganti in vigore, e l'eventuale frequenza in caso di sinistri marittimi)</i>			
<input style="width: 98%; height: 15px;" type="text"/> <input style="width: 98%; height: 15px;" type="text"/> <input style="width: 98%; height: 15px;" type="text"/> <input style="width: 98%; height: 15px;" type="text"/>			
12. Considerazioni sulle motivazioni della richiesta <i>(indicare l'eventuale concordanza o meno sulla necessità del segnalamento marittimo richiesto dal punto di vista della sicurezza della navigazione)</i>			
<input style="width: 98%; height: 15px;" type="text"/> <input style="width: 98%; height: 15px;" type="text"/> <input style="width: 98%; height: 15px;" type="text"/> <input style="width: 98%; height: 15px;" type="text"/>			

Per l'Autorità Marittima:



Data

Firma

COMPILAZIONE A CURA CZF / UTF

13. Descrizione di sintesi del progetto di Segnalamento

(indicare il numero complessivo dei segnalamenti da installare, modificare o sopprimere, e per ognuno di essi compilare una pagina con i tutti i dati necessari (vedasi punto 14. del modello), identificandola con una lettera progressiva nel caso in cui la richiesta riguardi più segnalamenti (ad es. pag.A4-1 per il segnalamento nr.1, pag. A4-2 per il segnalamento nr. 2 e così via). Il numero totale delle pagine dovrà corrispondere al numero dei segnalamenti indicati.

Spuntare/barrare a cura UTF la casella relativa al parere di concordanza o meno con quanto riportato dal CZF. In caso di difformità con l'assetto generale proposto (p. es. il numero dei segnalamenti) dovrà solo barrare la casella corrispondente nella presente pagina, senza ripetere l'indicazione di non concordanza per ognuna delle schede proposte.)

13.1 Numero complessivo di segnalamenti proposti _____

13.2 UTF

a. Numero di nuovi segnalamenti proposti _____

13.2.1
☐ SI CONCORDA
☐ NON SI CONCORDA
 vedasi punti 17.2, 18, 19.

b. Numero di segnalamenti da modificare _____

13.2.2
☐ SI CONCORDA
☐ NON SI CONCORDA
 vedasi punti 17.2, 18, 19.

c. Numero di segnalamenti da sopprimere _____

13.2.3
☐ SI CONCORDA
☐ NON SI CONCORDA
 vedasi punti 17.2, 18, 19.

Per il Comando Zona Fari:

Data _____

Firma _____

Per l'Ufficio Tecnico dei Fari:

Data _____

Firma _____

COMPILAZIONE A CURA CZF / UTF			
14. Segnalamenti proposti (l'UTF dovrà replicare la presente scheda per ogni segnalamento anche in caso di parziale non concordanza con le caratteristiche proposte dal CZF, inserendo tutte le caratteristiche ritenute idonee al caso di specie)			
14.1 Segnalamento nr. _____			14.2 UTF
14.1.1 <input type="checkbox"/> Nuovo segnalamento	14.1.2 <input type="checkbox"/> Modifica E.F. _____	14.1.3 <input type="checkbox"/> Soppressione E.F. _____	14.2.1 <input type="checkbox"/> SI CONCORDA <input type="checkbox"/> NON SI CONCORDA <i>vedi punti 17.2, 18, 19.</i>
a.	Posizione	Coordinate LAT. GG°PP.ddd' LONG. GGG° PP.ddd' _____ _____ _____	DATUM di riferimento _____ _____
b.	Tipologia	_____	14.2.2 <input type="checkbox"/> SI CONCORDA <input type="checkbox"/> NON SI CONCORDA <i>vedi punti 17.2, 18, 19.</i>
c.	Supporto	_____	14.2.3 <input type="checkbox"/> SI CONCORDA <input type="checkbox"/> NON SI CONCORDA <i>vedi punti 17.2, 18, 19.</i>
d.	Colore	_____	14.2.4 <input type="checkbox"/> SI CONCORDA <input type="checkbox"/> NON SI CONCORDA <i>vedi punti 17.2, 18, 19.</i>
e.	Miraglio	_____	14.2.5 <input type="checkbox"/> SI CONCORDA <input type="checkbox"/> NON SI CONCORDA <i>vedi punti 17.2, 18, 19.</i>
f.	Luce		14.2.6 <input type="checkbox"/> SI CONCORDA <input type="checkbox"/> NON SI CONCORDA <i>vedi punti 17.2, 18, 19.</i>
	(1) Altezza s.l.m.m.	_____	14.2.7 <input type="checkbox"/> SI CONCORDA <input type="checkbox"/> NON SI CONCORDA <i>vedi punti 17.2, 18, 19.</i>
	(2) Colore	_____	14.2.8 <input type="checkbox"/> SI CONCORDA <input type="checkbox"/> NON SI CONCORDA <i>vedi punti 17.2, 18, 19.</i>
	(3) Ritmo	_____	14.2.9 <input type="checkbox"/> SI CONCORDA <input type="checkbox"/> NON SI CONCORDA <i>vedi punti 17.2, 18, 19.</i>
	(4) Portata nominale	_____	14.2.10 <input type="checkbox"/> SI CONCORDA <input type="checkbox"/> NON SI CONCORDA <i>vedi punti 17.2, 18, 19.</i>
	(5) Settore di visibilità	_____	14.2.11 <input type="checkbox"/> SI CONCORDA <input type="checkbox"/> NON SI CONCORDA <i>vedi punti 17.2, 18, 19.</i>
(replicare i campi in base al numero di segnalamenti richiesti)			

Per il Comando Zona Fari:

Nr. totale pagine _____

Data _____

Firma _____

Per l'Ufficio Tecnico dei Fari:

Data _____

Firma _____

COMPILAZIONE A CURA CZF / UTF

15. Normativa di riferimento (riportare tutte le normative ritenute applicabili al caso di specie, in aggiunta alla pubblicazione NAVGUIDE aggiornata all'ultima edizione disponibile)

CZF	UTF
<p>15.1 Raccomandazioni/Linee guida/Altro:</p> <p>- _____</p> <p>- _____</p> <p>- _____</p> <p>- _____</p> <p>- _____</p>	<p>15.2 <input type="checkbox"/> SI CONCORDA</p> <p><input type="checkbox"/> NON SI CONCORDA (elencare e motivare le differenze rispetto a quanto riportato dal CZF):</p> <p>- _____</p> <p>- _____</p> <p>- _____</p> <p>- _____</p>

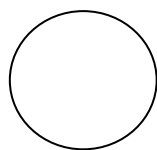
16. Documentazione nautica pertinente (integrare, se necessario, la documentazione nautica di cui al punto 8.)

CZF	UTF
<p>16.1 Portolano (specificare il numero e le pagine di riferimento):</p> <p>NR. _____ Pagine _____</p> <p>16.2 Carta Nautica: _____ Edizione: _____</p> <p>Aggiornata al: _____</p>	<p>16.3 <input type="checkbox"/> SI CONCORDA</p> <p><input type="checkbox"/> NON SI CONCORDA (elencare e motivare le differenze rispetto a quanto riportato dal CZF):</p> <p>_____</p> <p>_____</p>

17. Considerazioni di carattere nautico (esprimere il rationale utilizzato per determinare il numero e le caratteristiche nautiche dei segnalamenti proposti – aggiungere eventualmente ulteriori pagine/inserti in caso di spazio insufficiente)

CZF	UTF
<p>17.1</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>	<p>17.2 <input type="checkbox"/> SI CONCORDA</p> <p><input type="checkbox"/> NON SI CONCORDA (elencare e motivare le differenze rispetto a quanto riportato dal CZF):</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>

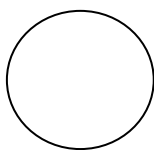
Per il Comando Zona Fari:



Data _____

Firma _____

Per l'Ufficio Tecnico dei Fari:



Data _____

Firma _____

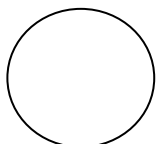
COMPILAZIONE A CURA UTF

(aggiungere eventualmente ulteriori pagine/inserti in caso di spazio insufficiente)

18. Considerazioni di carattere tecnico (esprimere il razionale utilizzato per determinare le caratteristiche tecniche e strutturali dei segnalamenti proposti, ricorrendo a calcoli o tabelle ove ritenuto necessario; in caso di non concordanza con la proposta del CZF inserire tante pagine aggiuntive quante sono le proposte da modificare, utilizzando la tabella di pag. 4)

19. Osservazioni di carattere generale (esprimere eventuali osservazioni relative a precedenti casi analoghi ed ogni ulteriore informazione ritenuta utile per determinare i segnalamenti da adottare)

Per l'Ufficio Tecnico dei Fari:



Data _____

Firma _____

RIFERIMENTI NORMATIVI

- a. Regio Decreto nr.3095 del 02.04.1885 e ss.mm.ii.;
- b. Regio Decreto nr.327 del 30.03.1942 e ss.mm.ii. (Codice della Navigazione);
- c. Testo “I porti marittimi Italiani” di Giuseppe-Claudio TATANGELO Ed. MULTA PAUCIS 1969;
- d. D.Lgs nr. 66 del 15.03.2010 (Codice dell’Ordinamento Militare – C.O.M.);
- e. D.P.R. nr. 90 del 15.03.2010 (Testo Unico delle disposizioni in materia di ordinamento militare – T.U.O.M.);
- f. International Association of Marine Aids to Navigation and Lighthouse Authorities (IALA) NAVGUIDE 2018 Edition;
- g. SMM-GEN-001 Produzione e gestione delle pubblicazioni dello SMM.

DOCUMENTO 6

MASE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E SICUREZZA
ENERGETICA



m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0208210.19-12-2023

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

DIPARTIMENTO ENERGIA
DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E SICUREZZA
Divisione III – Sicurezza approvvigionamenti

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it
commissariostraordinariorigassificazione@postacert.regione.emilia-romagna.it

e per conoscenza:

AL RAPPRESENTANTE UNICO

segreteria.ruas@governo.it
segreteria.dica@mailbox.governo.it

AL DIPARTIMENTO ENERGIA

DiE@pec.mite.gov.it

Oggetto: SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas - Ottimizzazioni al progetto “FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti”: intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Variante all'Autorizzazione Unica -Decreto n. 3 del 7 novembre 2022- per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse. Indizione seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità Sincrona.

Parere.

Si fa riferimento all'istanza per la modifica dell'Autorizzazione Unica (Decreto n. 3 del 7 novembre 2022), ai sensi dell'art. 5 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50 con nota prot. CG.25/09/2023.0000082, perfezionata con nota CG. 05/10/2023.0000088, presentata dalla Società SNAM FSRU Italia S.r.l. (di seguito SNAM) al Commissario Straordinario di Governo per il Rigassificatore della Regione Emilia-Romagna.

In data 19 ottobre 2023 si è svolta la prima seduta di Conferenza di Servizi in modalità sincrona durante la quale sono state illustrate da parte di SNAM le ottimizzazioni al funzionamento del Rigassificatore e delle opere connesse riguardanti principalmente la sezione offshore dell'opera; tali ottimizzazioni apportano alcune migliorie e modifiche rispetto alla valutazione ambientale già effettuata e al provvedimento autorizzatorio approvato e, sul tema, è stata effettuata una prima verifica



di completezza documentale da parte degli Enti, sulla base della documentazione fornita dal proponente.

Con nota prot. CG.05/10/2023.0000089, il Commissario Straordinario di Governo per il Rigassificatore della Regione Emilia-Romagna invitava gli Enti che devono rilasciare autorizzazioni o titoli abilitativi comunque denominati, a formalizzare, entro il giorno 10 novembre 2023, le richieste di integrazioni relative agli atti ricompresi nella variante al procedimento unico.

A seguito della conclusione del periodo di consultazione al pubblico relativa al procedimento in oggetto, sono pervenute tre osservazioni da parte di cittadini interessati. Sulla base delle osservazioni, integrazioni e approfondimenti pervenuti, il Commissario Straordinario di Governo per il Rigassificatore della Regione Emilia-Romagna ha formalizzato la richiesta di integrazioni complessiva a SNAM FSRU Italia S.r.l. con nota prot. CG.17/11/2023.0000119.

In data 07/12/2023 è stata presentata la documentazione integrativa richiesta da parte di SNAM FSRU Italia S.r.l., protocollata agli atti regionali con prot. CG.07/12/2023.0000136.

Il responsabile del procedimento Ing. Paolo Ferrecchi ha disposto l'indizione della seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona, ex art. 14-ter della legge 7 agosto 1990 n. 241, per il giorno 20 dicembre 2023, finalizzata all'analisi della documentazione integrativa fornita dal proponente.

Oggetto del procedimento in parola è il progetto “*FSRU Ravenna e collegamento alla rete nazionale gasdotti*”, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale, mediante mezzo navale tipo FSRU (Floating Storage and Regasification Unit - di seguito “unità FSRU”) per consentire lo stoccaggio e la vaporizzazione di Gas Naturale Liquido (GNL), nonché le infrastrutture e le opere connesse e funzionali, per la collocazione e il mantenimento dell'Unità FSRU in sito e per il trasferimento del gas naturale tramite condotta di allaccio alla rete di trasporto esistente.

Il progetto prevede l'ormeggio di un mezzo navale tipo FSRU in corrispondenza della piattaforma offshore esistente di proprietà Petra (Gruppo PIR) posta a circa 8,5 km a largo di Punta Marina, previo adeguamento strutturale della stessa, e la realizzazione delle connesse infrastrutture per l'allacciamento nel punto di connessione alla rete gasdotti esistente (Nodo di Ravenna) tramite una nuova condotta della lunghezza di circa 42 km di cui 8,5 km a mare. L'FSRU potrà stoccare fino a 170 mila metri cubi di Gas Naturale Liquefatto (GNL), rigassificarlo e trasferirlo alla rete gasdotti, assicurando un flusso annuo di almeno cinque miliardi di standard metri cubi di gas naturale equivalente nella rete nazionale.

Si trasmette, di seguito, il parere di questa Direzione generale, in vista della seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona, ex art. 14-ter della legge 7 agosto 1990 n. 241, per quanto attiene alle competenze della medesima.

Questa Direzione generale è competente alla conduzione dei procedimenti autorizzativi per la costruzione e l'esercizio di terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto ai sensi dell'articolo 46 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159 che, nel caso in questione, è stata attribuita al Commissario Straordinario dall'articolo 5, comma 2 del citato DL 50/2022 secondo cui “*Per la costruzione e l'esercizio delle opere di cui al comma 1, nonché per la realizzazione delle connesse*



infrastrutture, l'autorizzazione prevista dall'articolo 46 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, ferma restando l'intesa con la regione interessata, è rilasciata dal Commissario di cui al comma 1 a seguito di procedimento unico, da concludersi entro centoventi giorni dalla data di ricezione dell'istanza di cui al comma 5.”.

Per quanto attiene agli aspetti di competenza relativi alla sicurezza degli approvvigionamenti del gas naturale, la norma in questione ha carattere di eccezionalità, in quanto è stata introdotta per favorire, dal punto di vista autorizzativo, attraverso il ricorso a procedure accelerate e semplificate, la realizzazione di nuove unità di rigassificazione galleggianti, sì da incrementare nel minor tempo possibile la capacità di rigassificazione nazionale e poter conseguentemente gestire le criticità nazionali in termini di approvvigionamenti di gas naturale.

Come è noto, infatti, tenuto conto del conflitto ancora in corso tra Russia e Ucraina, per fronteggiare le ripercussioni derivanti dall'interruzione dei flussi di gas dalla Russia (che hanno coperto nel 2021 circa il 40% del fabbisogno nazionale di gas naturale), il Governo ha messo in atto una serie di iniziative volte ad assicurare un elevato grado di riempimento degli stoccaggi nazionali, nonché a massimizzare le importazioni dai punti di importazione da Sud. Inoltre, è stato necessario intervenire anche sui consumi nazionali di gas, per cui è stato approvato un Piano nazionale di contenimento dei consumi di gas naturale, richiesto anche a livello europeo, deputato alla riduzione delle eventuali scoperture derivanti dalla possibile assenza dei flussi di gas russo.

Inoltre, nel mese di febbraio 2022, in considerazione delle criticità connesse al conflitto Russia-Ucraina, sentito il Comitato tecnico di emergenza e monitoraggio del sistema del gas naturale (CTEM), questa Direzione Generale ha attivato lo stato di pre-allarme, così come definito nel Piano di emergenza gas italiano. Con la dichiarazione di pre-allarme, si è dato avvio ad una intensificazione del monitoraggio nonché del confronto con gli operatori, al fine di fronteggiare con maggiore rapidità l'evoluzione della situazione.

Nonostante tali iniziative, per neutralizzare l'assenza dei flussi di gas provenienti dalla Russia, già notevolmente diminuiti a partire dal mese di marzo 2022, **è indispensabile diversificare quanto più possibile le fonti di approvvigionamento**, aumentando in maniera strutturale il volume di importazione del gas naturale e del GNL e, di conseguenza, la capacità di rigassificazione nazionale attraverso l'installazione di nuovi terminali di rigassificazione. Considerata la notevole riduzione dei flussi di gas già registrata, è necessario che tali impianti entrino in esercizio il prima possibile; in particolare, allo stato attuale, è essenziale avere la disponibilità di una capacità di rigassificazione di almeno 5 miliardi di m³/anno, nonché ulteriori 5 miliardi a breve.

Alla luce delle considerazioni sviluppate nel corso della presente, si rappresenta la strategicità dell'infrastruttura descritta, nonché l'opportunità di procedere alla sua finalizzazione.

Si chiede l'inserimento del presente parere all'interno del processo verbale nella convocata Conferenza di Servizi.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Marilena Barbaro)



Marilena Barbaro
Ministero
dell'Ambiente e della
Sicurezza Energetica
DIRETTORE
GENERALE
19.12.2023 13:03:57
GMT+01:00

*Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica*

DIPARTIMENTO ENERGIA

Ex DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E SICUREZZA

Ex Divisione III – Sicurezza approvvigionamenti

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO

vipa@postacert.regione.emilia-romagna.itcommissariostraordinariorigassificazione@postacert.regione.emilia-romagna.it

e per conoscenza:

AL RAPPRESENTANTE UNICO

segreteria.ruas@governo.itsegreteria.dica@mailbox.governo.itd.romeo@governo.it

AL DIPARTIMENTO ENERGIA

DiE@pec.mite.gov.it

Oggetto: SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas - Ottimizzazioni al progetto “FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti”: intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Variante all'Autorizzazione Unica -Decreto n. 3 del 7 novembre 2022- per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse. Indizione seduta conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona – 26 gennaio 2024.

Parere di conferma.

Con la presente, in vista della convocata seduta conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona, prevista per il giorno 26 gennaio p.v., codesta Direzione Generale conferma quanto già precedentemente espresso nel parere inviato con nota prot. MASE n. 0208210 del 19 dicembre 2023, che si allega alla presente per opportuna e rinnovata visione. Si chiede l'inserimento della presente all'interno del processo verbale nella convocata Conferenza di Servizi.



IL DIRETTORE GENERALE
(*Dott.ssa Marilena Barbaro*)



Marilena
Barbaro
Ministero
dell'Ambiente e
della Sicurezza
Energetica
DIRETTORE
GENERALE
15.01.2024
14:30:59
GMT+01:00



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PATRIMONIO NATURALISTICO E MARE

DIVISIONE VI - DIFESA DEL MARE E SUPPORTO AL COMITATO
PER LA SICUREZZA DELLE OPERAZIONI A MARE

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Rappresentante unico delle amministrazioni
statali in seno alle conferenze dei servizi
c.a. dott.ssa Donatella Romeo
segreteria.dica@mailbox.governo.it
segreteria.ruas@governo.it
d.romeo@governo.it

OGGETTO: SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas - Ottimizzazioni al progetto “FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti”: intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Variante all'Autorizzazione Unica - Decreto n. 3 del 7 novembre 2022- per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse. Indizione seduta CONCLUSIVA della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona - Convocazione riunione istruttoria/coordinamento per la formazione del parere del RUAS – giorno 22 gennaio 2024 alle ore 11,00.

Si riscontra la nota acquisita da questi uffici con prot. n 4513 del 10 gennaio 2024 di pari oggetto.

A riguardo, facendo specifico riferimento a quanto regolamentato dall'art. 109 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 in particolare al comma 5-bis, si comunica che non si rilevano profili di competenza di questi uffici così come rappresentato anche nella nota indirizzata alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna – ed inviata da questi uffici il giorno 17 ottobre 2023 con protocollo interno 166143, allegata per pronto raffronto.

Si resta comunque a disposizione per eventuali chiarimenti in materia.

Allegati n. 1

Dott.ssa Emanuela Spadoni
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Sez. VI, funzionari referenti:
Dott.ssa Irene Di Girolamo
Dott. Matteo De Filippis



EMANUELA SPADONI
MINISTERO
DELL'AMBIENTE E
DELLA SICUREZZA
ENERGETICA
DIRIGENTE DI RUOLO DI
SECONDA FASCIA
12.01.2024 14:09:06
GMT+00:00

“Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate.
Detta modalità sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.”



m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0166143.17-10-2023

Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PATRIMONIO NATURALISTICO E MARE

DIVISIONE VI - DIFESA DEL MARE E SUPPORTO AL COMITATO
PER LA SICUREZZA DELLE OPERAZIONI A MARE

Alla Regione Emilia Romagna
Direzione Generale Cura
del Territorio e dell'ambiente della Regione
Emilia-Romagna
c.a. Ing. Paolo Ferrecchi
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas - Ottimizzazioni al progetto "FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti": intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Variante all'Autorizzazione Unica -Decreto n. 3 del 7 novembre 2022- per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse. Convocazione ulteriori Enti interessati.

Si riscontra la nota prot. n 1317 550 180 20 2022 15 del giorno 06/10/2023 di pari oggetto.

A riguardo, esaminata la documentazione trasmessa e facendo specifico riferimento a quanto regolamentato dall'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 in particolare al comma 5-bis, si comunica che non si rilevano profili di competenza di questa Direzione Generale.

Si resta comunque a disposizione per eventuali chiarimenti in materia.

Dott.ssa Emanuela Spadoni
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

EMANUELA
SPADONI
MINISTERO
DELL'AMBIENTE E
DELLA SICUREZZA
ENERGETICA
DIRIGENTE DI
RUOLO DI
SECONDA FASCIA
17.10.2023 08:27:32
GMT+00:00



Sez. VI, funzionari referenti:
Dott.ssa Irene Di Girolamo
Dott. Matteo De Filippis

"Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate.
Detta modalità sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa."

DOCUMENTO 7

MIMIT

MINISTERO DELLE IMPRESE
E DEL MADE IN ITALY



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI

EX DIVISIONE XIV DGSCERP - ISPettorato Territoriale Emilia-Romagna

UNITÀ OPERATIVA III - RETI E SERVIZI DI COMUNICAZIONI ELETTRONICHE

Spett.le SNAM FSRU Italia S.r.l.

PEC: ingcos.sard@pec.snamretegas.it

PEC: assetcompany11@pec.snam.it

III/GLS/251/SNAM FSRU Rigassificatore RA

- Integrazione N.O. per Variante AU -

Spett.le Regione Emilia-Romagna

Commissario Straordinario

per il Rigassificatore

PEC: commissariostraordinariorigassificazione@postacert.regione.emilia-romagna.it

Spett.le Presidenza del Consiglio dei Ministri

Rappresentante Unico delle

Amministrazioni Statali

PEC: segreteria.dica@mailbox.governo.it

Email: segreteria.ruas@governo.it

Email: d.romeo@governo.it

OGGETTO: SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas – metanodotto denominato “FSRU Ravenna e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti”.

Variante all’Autorizzazione Unica: ottimizzazioni al progetto “FSRU Ravenna e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti” (Decreto n. 3 del 7 novembre 2022, per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse).

- Visto l’art. 56 del D.Lgs 1 agosto 2003 n.259 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche).
- Vista l’istanza di richiesta di Autorizzazione unica del 08/07/2022 finalizzata alla costruzione ed esercizio del Rigassificatore denominato “FSRU Ravenna e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti” e delle opere connesse presentata dall’impresa SNAM FSRU Italia S.r.l. con P.I./C.F. n. 11313580968 a codesta spett.le Regione Emilia-Romagna (istanza che deve ricomprendere le autorizzazioni, concessioni, nulla osta, permessi, o atti di assenso comunque nominati), impianto comprensivo di tubazione sotterranea in acciaio con DN 650 (26”) - DP 100 bar e DN



900 (36") DP 75 e apparecchiature di controllo per la protezione catodica con allaccio alla rete gas della ditta Snam Rete Gas S.p.A., in Comune di Ravenna.

- Visto il Nulla Osta emesso da questo Ispettorato ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 259/2003 e s.m.i. con protocollo n. mise.AOO_ COM.Registro Ufficiale.U.0141004 del 07/10/2022, notificato in pari data tramite p.e.c., comprensivo dell'esame della documentazione integrativa depositata dall'impresa Snam FSRU Italia S.r.l. il 26/09/2023 presso la Conferenza di Servizi, riportante tra l'altro lo spostamento dell'impianto PDE, e che quindi l'elaborato di progetto ST-12E-37252 del 20/09/2022, con evidenziate le interferenze alle linee di comunicazione elettronica preesistenti sull'area interessata alla costruzione del gasdotto e di piani tecnici relativi ai n.9 (nove) attraversamenti o avvicinamenti, che resta confermato.
- Visto il Decreto n. 3 del 07/11/2022 del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Straordinario con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 5 del D.L. 50/2022 e dell'articolo 46 del D.L. 159/2007, il Provvedimento Autorizzatorio Unico recante la determinazione motivata di conclusione della relativa Conferenza di servizi.
- Considerati il Decreto n. 1 del 09/02/2023 del Presidente della Regione E-R in qualità di Commissario Straordinario ed il Decreto n. 2 del 15/05/2023 del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Straordinario con il quale è stata valutata la non significatività dal punto di vista ambientale di alcune ottimizzazioni del tracciato del metanodotto, della ricollocazione all'interno dell'area impiantistica del PDE della cabina elettrica e la traslazione all'interno dell'area impiantistica della trappola di ricevimento del gasdotto nel nodo di Ravenna.
- Viste le note di codesta spett.le Regione Emilia-Romagna di richiesta a questo Ispettorato di trasmettere le determinazioni di competenza in merito alle ulteriori ottimizzazioni di progetto presentate dalla Società SNAM FSRU Italia S.r.l. rubricate al Registro Ufficiale in Ingresso di questo Ispettorato Territoriale con prot. n. E.0196525 del 10/10/2023, n. E.0223614 del 17/11/2023 e n. E.0238682 del 12/12/2023.
- Esaminate le suddette ulteriori ottimizzazioni depositate presso il Commissario Straordinario di Governo consistenti principalmente la parte a mare (offshore) del progetto e per la parte a terra l'installazione di una cabina di media tensione (DIS-PL-E-35575 del 05/12/2023) e lo spostamento della posizione planimetrica dell'impianto di



linea denominato PIL N.1. lungo l'asse della tubazione (rif. REL-PERM-E-35509 del 19/09/2023 e relativi allegati planimetrici).

- Verificato che tali ottimizzazioni non interessano ulteriori linee di comunicazione elettronica preesistenti sull'area oggetto della costruzione del gasdotto,

SI INTEGRA

il **NULLA OSTA** definitivo alla costruzione n. III/GLS/251/SNAM-FSRU/Rigassificatore RA del 07 ottobre 2022, subordinandolo all'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) siano rispettate tutte le condizioni di legge vigenti in materia di interferenze tra linee di comunicazione elettronica esistenti ed il gasdotto in realizzazione, secondo quanto presentato a codesta spett.le Regione Emilia-Romagna nell'Istanza di richiesta di Autorizzazione unica "FSRU Ravenna e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti" e nelle successive ottimizzazioni perfezionate in data 05/10/2023 dalla Società SNAM FSRU Italia S.r.l.;
- 2) tutte le opere siano realizzate in conformità a quanto contenuto nella documentazione di Progetto "FSRU Ravenna e collegamento alla rete nazionale gasdotti" depositata presso il Commissario Straordinario di Governo ed in particolare negli elaborati PG-VPE2000-88E-35505 (con nuova ubicazione del PIL n.1 tra i vertici planimetrici V.18 e V.19) e nell'elaborato ST-12E-37252 del 20/09/2022 inerente le interferenze alle linee di rete pubblica di comunicazione elettronica.

p. IL DIRIGENTE¹

Dott. Amerigo Splendori

Il Funzionario Delegato

F.T. Claudio Tattini

Claudio Tattini

Firmato il 22/01/2024 18:41 - Claudio Tattini -

Il funzionario incaricato dell'istruttoria (F.T. Gian Luca Sandri)

¹ per delega temporanea prot. n. 00016230 del 11/01/2024

DOCUMENTO 8

MIT

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE

PER LA LOMBARDIA E L'EMILIA ROMAGNA

Sede coordinata di Bologna

P.zza dell'VIII agosto, 26 - 40126 Bologna

Ufficio 6 – Tecnico e Opere Marittime
Sezione Coordinamento Tecnico OO.MM. di
Ravenna e Province di Forlì-Cesena e Rimini
Pec: oopp.emiliaromagna-uff6@pec.mit.gov.it

Allegati:
Rif.: prot. N.

Alla Presidenza del Consiglio dei
Ministri
c.a Rappresentante Unico delle
Amministrazioni Statali
ROMA
segreteria.dica@mailbox.governo.it
segreteriauas@governo.it
d.romeo@governo.it

OGGETTO: SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas – Ottimizzazioni al progetto “FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti”: intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Variante all'Autorizzazione Unica - Decreto n. 3 del 7 novembre 2022- per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse. Indizione seduta conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona –
Convocazione riunione istruttoria/coordinamento per la formazione del parere del RUAS

Con riferimento alla nota n. DICA-0000708-P del 10/01/2024 di Codesto Spett.le Rappresentante Unico, relativamente alla convocazione riunione istruttoria/coordinamento per la formazione del parere sulla Variante all'Autorizzazione Unica - Decreto n. 3 del 7 novembre 2022- per la costruzione ed esercizio del progetto del rigassificatore e delle opere connesse di cui all'oggetto, si rappresenta *che la concessione per l'utilizzo dei beni demaniali marittimi per finalità di “approvvigionamento di fonti di energia”, nell'ambito delle aree demaniali marittime e del mare territoriale, è rilasciata dalla competente” Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centro- settentrionale” a seguito delle varie disposizioni legislative intervenute in questi anni.*

Pertanto, alla stessa Autorità di Sistema Portuale, tra l'altro dotata di proprio organo tecnico, permane una competenza generale ed esclusiva in ambito portuale per le finalità di gestione del demanio marittimo.

Si rappresenta che questo Istituto, con la nota n. 19133 del 09.11.2023, che a buon fine si allega alla presente, questo Provveditorato ha già provveduto ad esprimere medesimo parere richiesto dal Commissario Straordinario con nota prot. 89 del 05.10.2023.

Per quanto sopra rappresentato, si ritiene di aver espresso il proprio parere di competenza e pertanto non sarà presente alla convocazione in oggetto indetta per il giorno 22.01.2024 alle ore 11:00.

Cordiali Saluti

Il Dirigente
(Ing. Valentino Cilento)
firmato digitalmente

I referenti:
Responsabile di sezione: Ing. Cristina Curcetti
L'Estensore: Ing. Cristina Curcetti

Firmato digitalmente da
Valentino Cilento
Q = MiMS
C = IT
Data e ora della firma: 17/01/2024 12:53:52



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE

PER LA LOMBARDIA E L'EMILIA ROMAGNA

Sede coordinata di Bologna

P.zza dell'VIII agosto, 26 - 40126 Bologna

Ufficio 6 – Tecnico e Opere Marittime
Sezione Coordinamento Tecnico OO.MM. di
Ravenna e Province di Forlì, Cesena e Rimini
Pec: oopp.emiliaromagna-uff6@pec.mit.gov.it

Allegati:
Rif.: prot. 89 del 05.10.2023

Alla Regione Emilia-Romagna
Commissario Straordinario ai sensi
del Decreto del Presidente del
Consiglio dei Ministri 8 Giugno 2022
[commissariostraordinariorigassificazione@
postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:commissariostraordinariorigassificazione@postacert.regione.emilia-romagna.it)

E p.c.
Alla Capitaneria di Porto di Ravenna
Direzione Marittima
RAVENNA
dm.ravenna@pec.mit.gov.it

OGGETTO: SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas – Ottimizzazioni al progetto "FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti": intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Variante all'Autorizzazione Unica -Decreto n. 3 del 7 novembre 2022- per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse.

Avvio del procedimento e indizione prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità Sincrona via web del 19 ottobre 2023

Rilascio parere

Con la presente si riscontra la nota in riferimento di pari oggetto, e conformemente al parere rilasciato da questo Provveditorato con nota prot. 16751 del 10.10.2022, che per opportunità si allega alla presente, si rappresenta che la concessione per l'utilizzo dei beni demaniali marittimi per finalità di "approvvigionamento di fonti di energia", nell'ambito delle aree demaniali marittime e del mare territoriale, è rilasciata dalla competente " **Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centro- settentrionale**" a seguito delle varie disposizioni legislative intervenute in questi anni.

Alla stessa Autorità di Sistema portuale, tra l'altro dotata di proprio organo tecnico, permane una competenza generale ed esclusiva per le finalità di gestione del demanio marittimo.

Allegato:

- nota prot. 16751 del 10.10.2022

I referenti:
Responsabile di sezione: Ing. Cristina Curcetti
L'Estensore: Ing. Cristina Curcetti

Il Dirigente
(Ing. Valentino Cilento)
firmato digitalmente

Firmato digitalmente da
Valentino Cilento

O = MiMS

C = IT
Data e ora della firma: 09/11/2023 13:16:23

numero e data protocollo informatico**Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti**

Capitaneria di porto di Ravenna

*Reparto Tecnico Amministrativo
Servizio Sicurezza della Navigazione e
Portuale*

Sezione Tecnica, Sicurezza e Difesa Portuale

p.d.c.: tel.: 0544 443076

a/ Rappresentante Unico delle Amministrazioni
Statali c/o Presidenza del Consiglio dei
Ministri
c.a. Dott.ssa Donatella Romeo
segreteria.dica@mailbox.governo.it

Indirizzo pec: dm.ravenna@pec.mit.gov.itIndirizzo pei: tecnica.cpravenna@mit.gov.it

ARGOMENTO: SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas – Ottimizzazioni al progetto “FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti” – Variante all’Autorizzazione Unica – Decreto n. 3 del 07.11.2022. Indizione seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona – 26/01/2024.

Riferimento a) foglio assunto a prot. n° 123633 del 26.12.2023 del Commissario Straordinario ai sensi del DPCM 08.06.2022;

b) foglio assunto a prot. n° A434038 del 11.01.2024 del R.U.A.S..

Con riguardo all’indizione pervenuta con la nota in rife a) afferente il progetto in argomento nonché alle risultanze delle precedenti Conferenze dei Servizi tenutesi in data 19/10/2023 e 20/12/2023 ed al fine di concorrere alla formazione del parere di codesto Rappresentante Unico, ai sensi dell’articolo 14-ter L. 241/90 e s.m.i., si riferisce quanto segue.

- 1) le integrazioni richieste da questa Autorità Marittima con foglio prot. n° 104990 del 31/10/2023 (allegato 1) sono state debitamente riscontrate dal richiedente nell’ambito della precedente Conferenza dei Servizi (allegato 2) e, nel merito, possono essere ritenute condivisibili sotto i profili della sicurezza della navigazione.
- 2) In data 18/12/2023, con foglio assunto a prot. n° 121088 (allegato 3), l’ARPAE – nel condividere la documentazione integrativa volontaria presentata da SNAM FSRU Italia riferita all’elaborato grafico REL-PD-E-35683 - richiedeva un parere di competenza della Scrivente in merito alle possibili interferenze sulla sicurezza della navigazione del realizzando elettrodotto di collegamento tra la piattaforma e la terra ferma. In base alla documentazione trasmessa, si rappresenta a codesto R.U.A.S. che non si ravvisano criticità connesse alla sicurezza della navigazione per la parte di

progetto relativa all'elettrodotto, fermo restando sarà onere del richiedente fornire agli Enti competenti, per le successive trasmissioni all'Istituto Idrografico della Marina Militare, le informazioni tecniche necessarie alla segnalazione del predetto apprestamento sulla vigente documentazione nautica.

- 3) Con riferimento alla nota assunta a prot. n° 3108 del 11.01.2024 (trasmessa dal richiedente al Commissario Straordinario ex DPCM 08.06.2022 quale forma di integrazione alla documentazione nell'ambito della prossima Conferenza dei Servizi – allegato 4), questa Capitaneria di porto, anche a seguito di formali interlocuzioni con la locale Corporazioni Piloti del porto, non ha motivi ostativi alla proposta di traslazione dell'area di cantiere a terra finalizzata alla costruzione dei cassoni della diga frangiflutti, a condizione che l'area portuale in questione – attualmente oggetto di lavori – sia preventivamente sottoposta a collaudo statico e successivamente assentita in concessione demaniale marittima al richiedente, il tutto nelle modalità previste dalla vigente normativa;
- 4) Fermo restando che, da quanto emerso dal progetto presentato, la cabina di trasformazione elettrica verrà eretta all'esterno dell'area cortilizia dell'immobile iscritto tra le pertinenze del Pubblico Demanio Marittimo n. 115 del Mod. 23/D in uso diretto governativo da parte della Capitaneria di Porto a fini abitativi, tuttavia il tracciato dell'elettrodotto in progetto passerà attraverso tale area pertinenziale, prevedendosi anche delle botole d'ispezione. La realizzazione delle opere indicate non dovrà indurre limitazioni delle facoltà di uso diretto del bene demaniale da parte di questa Amministrazione militare. A tal fine, sarà necessario che la cabina di trasformazione sia realizzata in modo da non implicare servitù di sorta sul bene demaniale ed il tracciato dell'elettrodotto – per la parte all'interno della citata area – sia il più prossimo possibile al muro di cinta e posizionato ad una profondità tale, sempre nel rispetto di tutti i requisiti di legge in materia di sicurezza, da non comportare ostacoli al normale utilizzo dell'area cortilizia. Ogni futura, eventuale, esigenza di intervento presso le botole di ispezione sarà soggetta a preventivo accordo con l'Autorità marittima che mantiene totale dominio sull'accesso all'area di che trattasi. Al termine dei lavori di realizzazione l'area, attualmente concessa alla società istante per l'esecuzione dei lavori, sarà restituita all'uso diretto di questa Capitaneria di porto ripristinando l'agibilità della superficie ai fini di area polifunzionale per il personale militare, con le modalità e le opere necessarie, a piena soddisfazione della stessa

Amministrazione marittima. L'occupazione dell'area demaniale discendente dalla realizzazione di tale opera dovrà essere debitamente soggetta a titolo concessorio demaniale, suppletivo alla concessione del metanodotto in corso di realizzazione, da parte della AdSP del Mare Adriatico Centro Settentrionale.

Per quanto sopra ed in base agli atti istruttori acquisiti, questa Capitaneria di porto esprime il proprio parere favorevole per gli aspetti di competenza, con prescrizione di adempimento delle procedure/prescrizioni riportate al punto 2), 3) e 4).

IL COMANDANTE
C.V. (CP) Michele MALTESE

(Documento sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i.)

Firmato Digitalmente da/Signed by:

MICHELE MALTESE

In Data/On Date:

lunedì 15 gennaio 2024 11:31:48



p.d.c.: Sez. Tecnica, 0544443065.

**Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti**

Capitaneria di porto
Ravenna

*Reparto Tecnico Amministrativo
Servizio Sicurezza della Navigazione
e Portuale*

Sezione Tecnica, Sicurezza e Difesa Portuale

Indirizzo pec: dm.ravenna@pec.mit.gov.it

Indirizzo email: nostromi.cpravenna@mit.gov.it

Al Commissario Straordinario
ai sensi del Decreto del Presidente
del Consiglio dei Ministri
08 Giugno 2022

ARGOMENTO: SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas – Ottimizzazioni al progetto “FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti”: intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all’incremento della capacità di rigassificazione nazionale. **Variante all’Autorizzazione Unica – Decreto n.3 del 7 Novembre 2022-** per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse.

RIFERIMENTO: Comunicazione avvio del procedimento e indizione prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità Sincrona via web in data 05.10/2023 assunta al protocollo n. 96219 del 06.10.2023

(Spazio riservato
a protocolli, visti e
decretazioni)

In merito a quanto indicato in argomento ed ai contenuti della nota in riferimento, si fa presente che dalla disamina della documentazione prodotta ed in particolare nella “**Relazione illustrativa delle ottimizzazioni progettuali**” al paragrafo 3.2 - *Aggiornamento delle aree di dragaggio e di immersioni dei sedimenti a mare*, si evince un incremento della profondità di dragaggio da -15,40 mt s.l.m. a -17,40 mt s.l.m. sotto l’impronta di ormeggio della FSRU e della LNG Carrier per incrementare il franco di sicurezza rispetto al fondale minimo nella posizione di ormeggio. Ciò posto, si chiedono ulteriori informazioni/esplicitazioni a sostegno della citata considerazione, tenuto conto che per il resto dell’area di manovra e del canale di accesso è rimasta confermata la profondità di dragaggio a – 15,40 mt s.l.m.


In secondo luogo, nel medesimo documento, al paragrafo 3.3.1 – *Ottimizzazione degli arredi d’ormeggio punto i)* è indicato che durante il periodo che intercorre tra l’entrata in esercizio del terminale e il completamento della diga frangiflutti è stato previsto che due rimorchiatori a servizio

continuativo del terminale saranno ormeggiati in corrispondenza di n.2 boe dotate di meccanismo girevole. A tal proposito, si evidenzia che tutte le simulazioni di manovra effettuate presso il centro di Cetena hanno dimostrato che la manovra di ormeggio/disormeggio di ogni nave, soprattutto con condizioni metereologiche estreme, dovrà svolgersi con almeno 4 (quattro) rimorchiatori da 80 Tons di tiro, pertanto, si chiede di indicare le motivazioni per cui sono state previste solo n. 2 boe d'ormeggio e non n. 4 nel periodo transitorio di che trattasi.

Tanto si comunica quale richiesta di integrazione di informazioni.

IL COMANDANTE
C.V. (CP) Michele MALTESE
(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005)

Firmato Digitalmente da/Signed by:
MICHELE MALTESE
In Data/On Date:
lunedì 30 ottobre 2023 13:22:31

	PROGETTISTA	COMMESSA NQ/R22199	UNITA' -
	LOCALITA' RAVENNA (RA)	REL-VDO-E-00104	
	PROGETTO / IMPIANTO FSRU Ravenna e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 1 di 4	Rev. 0

EMERGENZA GAS – INCREMENTO DELLA CAPACITA' DI RIGASSIFICAZIONE: PROGETTO “FSRU RAVENNA E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI” – OTTIMIZZAZIONI DI PROGETTO

RICHIESTA DI INTEGRAZIONI

Procedimento di Variante all'Autorizzazione Unica - Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 del Commissario straordinario di Governo della Regione Emilia-Romagna

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI CAPITANERIA DI PORTO RAVENNA

Rif. Prot. CG.15/11/2023.0000115.E del 15 novembre 2023

0	Emissione per permessi	Modimar Project	L. Nardi	G. Russo	Dicembre 2023
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data

	PROGETTISTA	COMMESSA NQ/R22199	UNITA' -
	LOCALITA' RAVENNA (RA)	REL-VDO-E-00104	
	PROGETTO / IMPIANTO FSRU Ravenna e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Eg. 2 di 4	Rev. 0

1. PREMESSA

Il presente documento illustra le risposte alle osservazioni dell'Enti relative al Progetto "FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti", nell'ambito del Procedimento di Variante all'Autorizzazione Unica - Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 del Commissario straordinario di Governo della Regione Emilia-Romagna a seguito delle ottimizzazioni progettuali presentate dal Proponente (Rif. Prot. 656 del 25.09.2023).

Le risposte sotto riportate sono relative alle richieste di integrazione ed alle osservazioni trasmesse al Proponente dal Commissario straordinario di Governo con nota Rep. CG 17/11/2023.0000119.U. del 17.11.2023, ed in particolare dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Capitaneria di Porto di Ravenna (rif. Prot. CG.15/11/2023.0000115.E del 15.11.2023).

Nella SEZIONE 2 sono illustrate sinteticamente le richieste dell'Ente mentre nella SEZIONE 3 sono riportate le risposte fornite dal Proponente. Nella SEZIONE 4 sono riportati gli allegati progettuali richiamati nel documento.

2. RICHIESTA di INTEGRAZIONE pervenuta al Proponente

Il Proponente ha ricevuto con nota Prot. CG.2023.0000115.E del 15 novembre 2023 da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Capitaneria di porto Ravenna, riportata integralmente in **Allegato_0** al presente documento, le seguenti richieste:

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Capitaneria di porto Ravenna

- 2.1 **Richiesta 1.** ...si fa presente che dalla disamina della documentazione prodotta ed in particolare nella "Relazione illustrativa delle ottimizzazioni progettuali" al paragrafo 3.2 - Aggiornamento delle aree di dragaggio e di immersioni dei sedimenti a mare, si evince un incremento della profondità di dragaggio da -15,40 mt s.l.m. a -17,40 mt s.l.m. sotto l'impronta di ormeggio FSRU e della LNG Carrier per incrementare il franco di sicurezza rispetto al fondale minimo nella posizione di ormeggio. Ciò posto, si chiedono ulteriori informazioni/esplicitazioni a sostegno della citata considerazione, tenuto conto che per il resto dell'area di manovra e del canale di accesso è rimasta confermata la profondità di dragaggio a - 15,40 mt s.l.m.
- 2.2 **Richiesta 2.** ...nel medesimo documento, al paragrafo 3.3.1 – Ottimizzazione degli arredi d'ormeggio punto i) è indicato che durante il periodo che intercorre tra l'entrata in esercizio del terminale e il completamento della diga frangiflutti è stato previsto che due rimorchiatori a servizio continuativo del terminale saranno ormeggiati in corrispondenza di n.2 boe dotate di meccanismo girevole. A tal proposito, si evidenzia che tutte le simulazioni di manovra effettuate presso il centro di Cetena hanno dimostrato che la manovra di ormeggio/disormeggio di ogni nave, soprattutto con condizioni metereologiche estreme, dovrà svolgersi con almeno 4 (quattro) rimorchiatori da 80 Tons di tiro, pertanto, si chiede di indicare le motivazioni per cui sono state previste solo n. 2 boe d'ormeggio e non n. 4 nel periodo transitorio di che trattasi.

	PROGETTISTA	COMMESSA NQ/R22199	UNITA' -
	LOCALITA' RAVENNA (RA)	REL-VDO-E-00104	
	PROGETTO / IMPIANTO FSRU Ravenna e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Eg. 3 di 4	Rev. 0

3. RISPOSTA del Proponente

In riferimento alla nota della capitaneria di Porto di Ravenna (Rif. Prot. CG.15/11/2023.0000115.E del 15 novembre 2023) di seguito si riportano le risposte del Proponente.

3.1 Risposta del Proponente con riferimento al Punto 2.1 della Sezione 2

In riferimento alla richiesta 1 di cui al paragrafo 2.1, si chiarisce quanto segue:

- L'approfondimento del fondale marino dovuto al dragaggio della zona di ormeggio della FSRU e della LNG Carrier (metaniera) sarà in realtà previsto alla profondità **-17,80 m** s.l.m (Rif. ANNESSO 2 della documentazione progettuale consegnata al Commissario in data 25.09.2023) e non -17,40 m.
- L'aumento della profondità a -17,80m è stato introdotto al fine di consentire alla FSRU di rimanere all'ormeggio anche con condizioni di moto ondoso incidente estreme caratterizzate dal tempo di ritorno di 100 anni. Questa profondità aggiuntiva, stabilita progettualmente, sarà oggetto anche di una apposita verifica sperimentale nell'ambito delle prove in corso di esecuzione in Gran Bretagna presso il laboratorio HR-Wallingford dove verrà simulata la diga e la nave FSRU all'ormeggio anche in condizioni di moto ondoso e livelli estremi caratterizzati dal tempo di ritorno di 100 anni.

3.2 Risposta del Proponente con riferimento al Punto 2.2 della Sezione 2

In riferimento alla richiesta 2 di cui al paragrafo 2.2 circa il numero di rimorchiatori disponibili presso il Terminale, il Proponente conferma che predisporrà ulteriori due boe di ormeggio per avere la massima flessibilità operativa durante il periodo transitorio. Nell' **Allegato 1** (Rif. Doc. n. 001-ZB-D-17313_Planimetria ormeggio rimorchiatori_Rev.1 in Sezione 4) sono mostrate le posizioni delle quattro boe di ormeggio. Dal punto di vista ambientale non cambia nulla poiché i profili emissivi simulati tenevano già conto della presenza contestuale dei quattro rimorchiatori operativi.

	PROGETTISTA	COMMESSA NQ/R22199	UNITA' -
	LOCALITA' RAVENNA (RA)	REL-VDO-E-00104	
	PROGETTO / IMPIANTO FSRU Ravenna e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 4 di 4	Rev. 0

4. ALLEGATI

Il seguente allegato è parte integrante del presente documento:

Allegato 0 - Nota protocollo Prot. CG.15112023.0000115 del 15 novembre 2023

Allegato 1 - Planimetria ormeggio rimorchiatori Doc. n. 001-ZB-D-17313 (aggiornata con quattro boe)



PROGETTISTA

techfem

COMMESSA

NQ/R22199

CODICE TECNICO

-

LOCALITA'

REGIONE EMILIA ROMAGNA

REL-PD-E-35683

FSRU RAVENNA
E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI

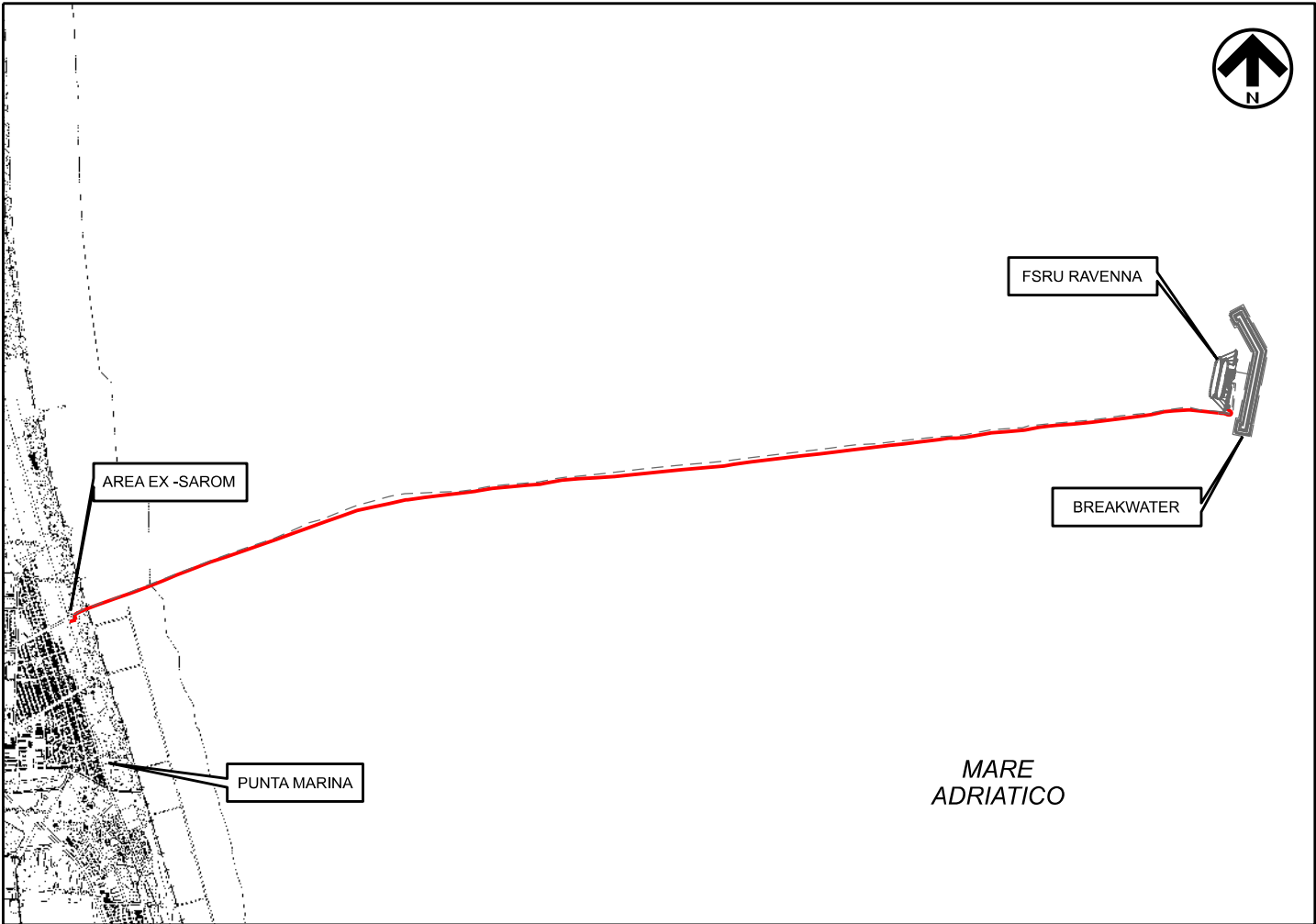
Fg. 1 di 10

Rev.

0

Rif. TFM: 011-PJM22-001-20-RT-E-5683

Nuova linea elettrica 15kV dalla cabina MT "COLOMBO 61" alla Piattaforma di ormeggio in progetto.
Comune di RAVENNA (RA)



Scala 1:50000
CTR FOGLIO N.223 SE

LEGENDA

- Cavo MT 15kV in progetto
- Met. All. FSRU di Ravenna DN650
- Oleodotto DN1200 EniRewind
- Cavo Alimentazione MT cabina "COLOMBO 61" 15kV
- ⓧ Inizio/fine tratta di linea
- ➡ Interferenza con "Met. All. FSRU di Ravenna DN650"
- ➡ Interferenza con "Oleodotto DN1200 EniRewind"
- ➡ Interferenza con "Cavo Alimentazione MT cabina COLOMBO 61 15kV"

0	Emissione per Permessi	D.BOLLETTA	A.GIGLIOTTI	M. BEGINI	14/12/2023
INDICE	REVISIONI	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO	DATA

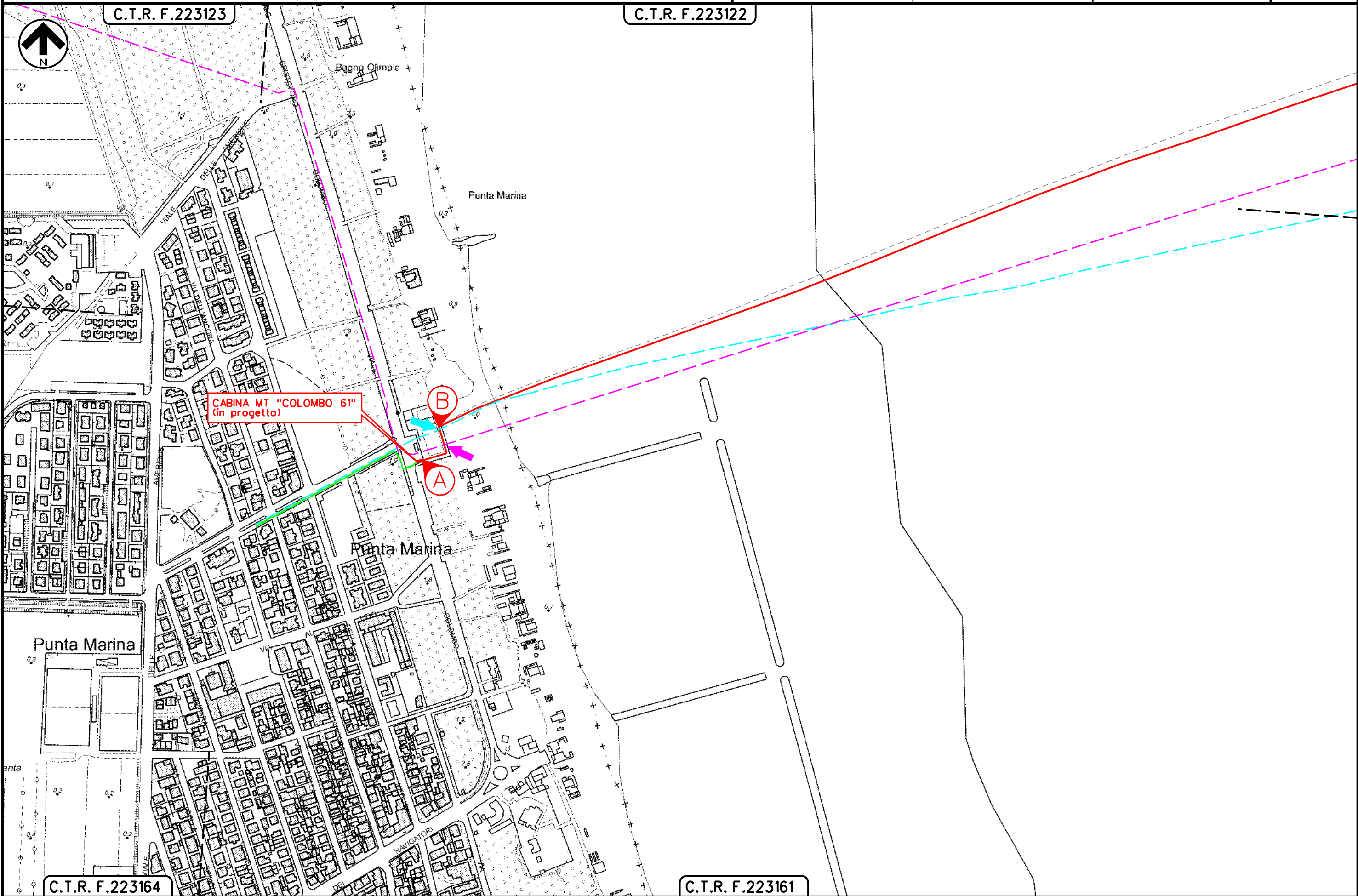
FSRU RAVENNA
E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI

Nuova linea elettrica 15kV dalla cabina MT "COLOMBO 61"
alla Piattaforma di ormeggio in progetto.

0	14/12/2023	EMISSIONE PER PERMESSI	D.BOLLETTA	A.GIGLIOTTI	M.BEGINI
INDICE	DATA	R E V I S I O N I	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
snam			techfem		
Rif.TFM: 011-PJM22-001-20-RT-E-5683			Dis. REL -PD-E -35683		
			Comm. NQ/R22199		

Foglio
2
di 10
Scala
1:5000

Il presente disegno e' di proprieta' aziendale - La Societa' tutelera' i propri diritti a termine di legge.



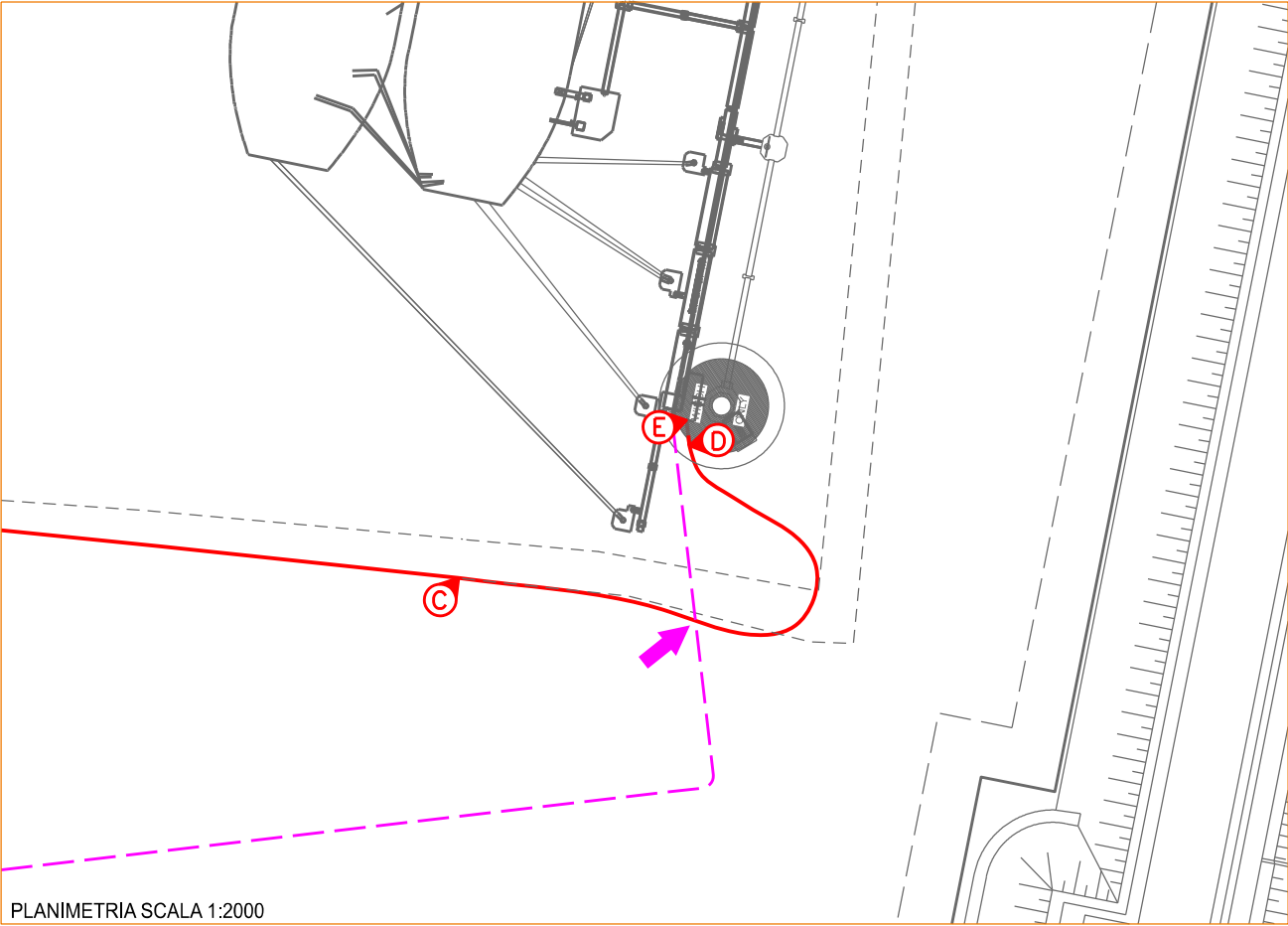
Il presente disegno e' di proprieta' aziendale - La Societa' tutelera' i propri diritti a termine di legge.

FSRU RAVENNA
E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI

Nuova linea elettrica 15kV dalla cabina MT "COLOMBO 61"
alla Piattaforma di ormeggio in progetto.

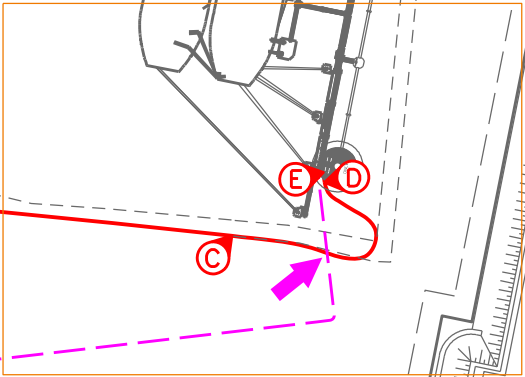
0	14/12/2023	EMISSIONE PER PERMESSI	D.BOLLETTA	A.GIGLIOTTI	M.BEGINI
INDICE	DATA	R E V I S I O N I	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
			 Rif.TFM: 011-PJM22-001-20-RT-E-5683		
			Dis. REL-PD-E-35683		
			Comm. NQ/R22199		

Foglio
3
di 10
Scala
1:5000



MARE
ADRIATICO

FSRU RAVENNA



FSRU RAVENNA
E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI

Nuova linea elettrica 15kV dalla cabina MT "COLOMBO 61"
alla Piattaforma di ormeggio in progetto.

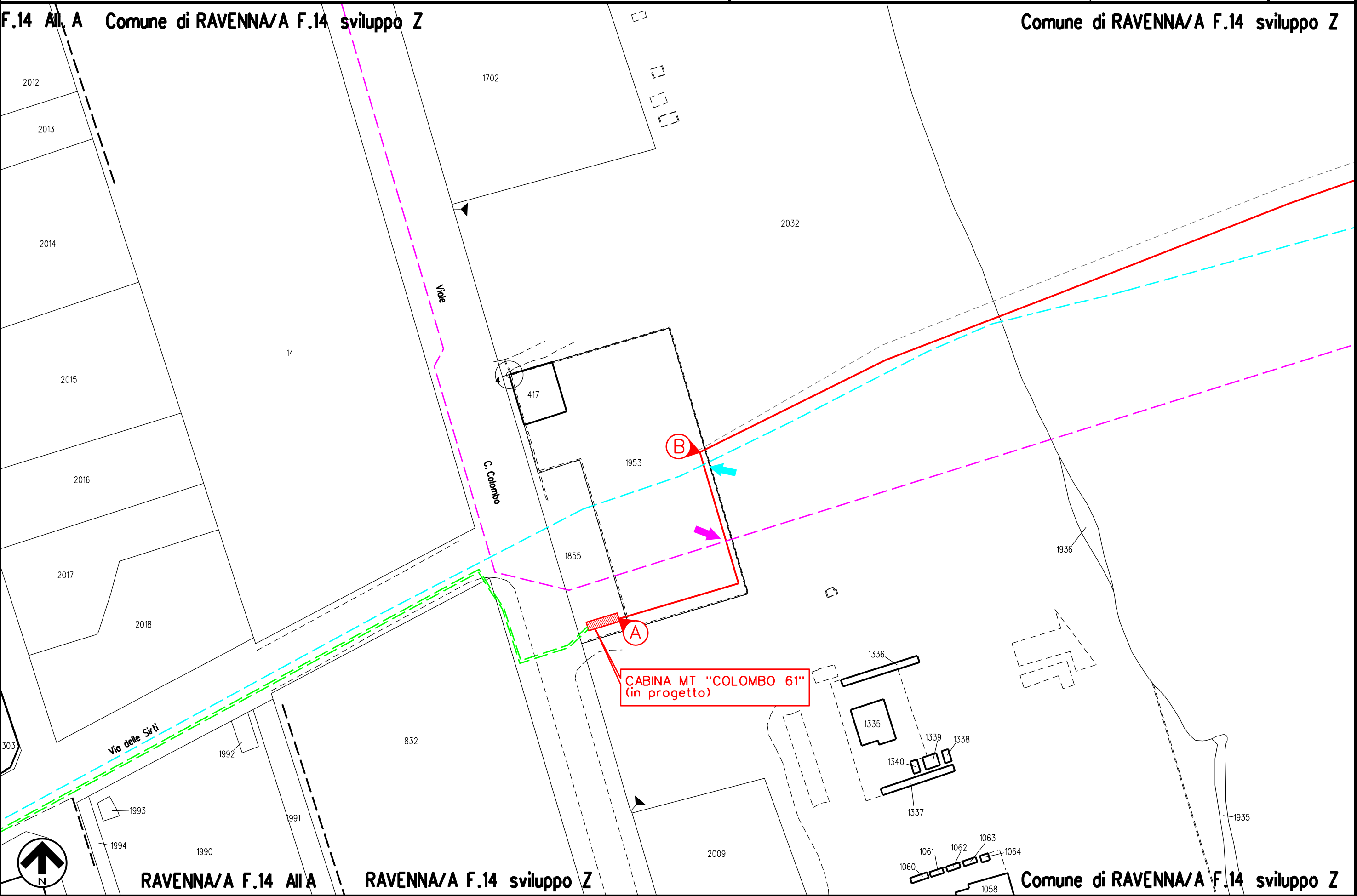
0	14/12/2023	EMISSIONE PER PERMESSI	D.BOLLETTA	A.GIGLIOTTI	M.BEGINI
INDICE	DATA	R E V I S I O N I	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
				Dis. REL-PD-E-35683	
		Rif.TFM: 011-PJM22-001-20-RT-E-5683		Comm. NQ/R22199	

Foglio
4
di 10
Scala
1:1000

F.14 All. A Comune di RAVENNA/A F.14 sviluppo Z

Comune di RAVENNA/A F.14 sviluppo Z

Il presente disegno e' di proprieta' aziendale - La Societa' tutelera' i propri diritti a termine di legge.



		COMMESSA NQ/R22199	UNITÀ
	LOCALITÀ REGIONE EMILIA ROMAGNA	REL-PD-E-35683	
	PROGETTO: FSRU RAVENNA E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI	Pag. 5 di 10	Rev. 0

1. RELAZIONE TECNICA

Nel comune di Ravenna, Snam FSRU Italia deve realizzare il collegamento ad una nuova cabina di consegna in MT denominata "COLOMBO 61". Nello specifico sarà realizzata una nuova linea elettrica a 15 Kv interrata di tipo Cu 3x1x95 mm² che, in uscita dalla Cabina "COLOMBO 61" si collegherà alla piattaforma di ormeggio.

Le opere relative alla realizzazione dell'elettrodotto saranno realizzate da Snam FSRU Italia tramite imprese appaltatrici.

Interferenze con opere speciali:

- Metanodotto Allacciamento FSRU Ravenna DN 650;
- Oleodotto DN 1200 Eni Rewind.

2. LINEE IN CAVO SOTTERRANEO

-ISOLAMENTO: per le linee MT, il cavo sotterraneo è isolato mediante polietilene reticolato XLPE 5,5 mm e schermo in nastro di alluminio 0,2 mm (Norme C.E.I. 20-11 e 20-13).

-POSA: Per le modalità di posa fare riferimento al Doc. "REL-ELE-B-09084" trasmesso dal Proponente con nota prot. Prot. 656 del 25 settembre 2023.

-MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORI: in ogni particolare ed accessorio l'impianto verrà costruito e protetto in conformità di tutte le leggi e Norme vigenti. Nell'esecuzione dei lavori Snam FSRU Italia adotterà inoltre i migliori provvedimenti suggeriti dalla tecnica e dall'esperienza per salvaguardare l'incolumità delle persone ed evitare i danni alle opere attraversate.

		COMMESSA NQ/R22199	UNITÀ
	LOCALITÀ REGIONE EMILIA ROMAGNA	REL-PD-E-35683	
	PROGETTO: FSRU RAVENNA E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI	Pag. 6 di 10	Rev. 0

3. DESCRIZIONE TECNICA DELLE OPERE DA ESEGUIRE

- **Tratto A-B:** Tratto onshore da cabina ENEL in area ex-Sarom a condotta PIR - linea elettrica a 15 kV n. 1 cavo interrato ad una profondità 0.55 m (Cu 3x1x95 mm²) - Lunghezza km 0,076 circa
- **Tratto B-C:** Tratto dentro condotta PIR - linea elettrica a 15 kV installata all'interno della condotta PIR sud n. 1 cavo (Cu 3x1x95 mm²) - Lunghezza km 8,425 circa
- **Tratto C-D:** Tratto offshore posato da fine PIR fino alla Bell Mouth del J-Tube - linea elettrica a 15 kV n. 1 cavo (Cu 3x1x95 mm²) - Lunghezza km 0,170 circa
- **Tratto D-E:** Tratto offshore in J-Tube fino a punto di approdo cavo MT su piattaforma offshore - linea elettrica a 15 kV in cavo n. 1 cavo in J-Tube (Cu 3x1x95 mm²) - Lunghezza km 0,020 circa
- **Punto E:** Scompartimento all'interno della cabina di alimentazione e controllo atto ad ospitare le apparecchiature elettriche di M.T. (rif. doc. REL-VDO-E-00105)

L'impianto avrà uno sviluppo totale di circa 8691 m di linea MT in cavo sotterraneo, ed una capacità di trasporto come corrente di normale esercizio pari a 50 A.

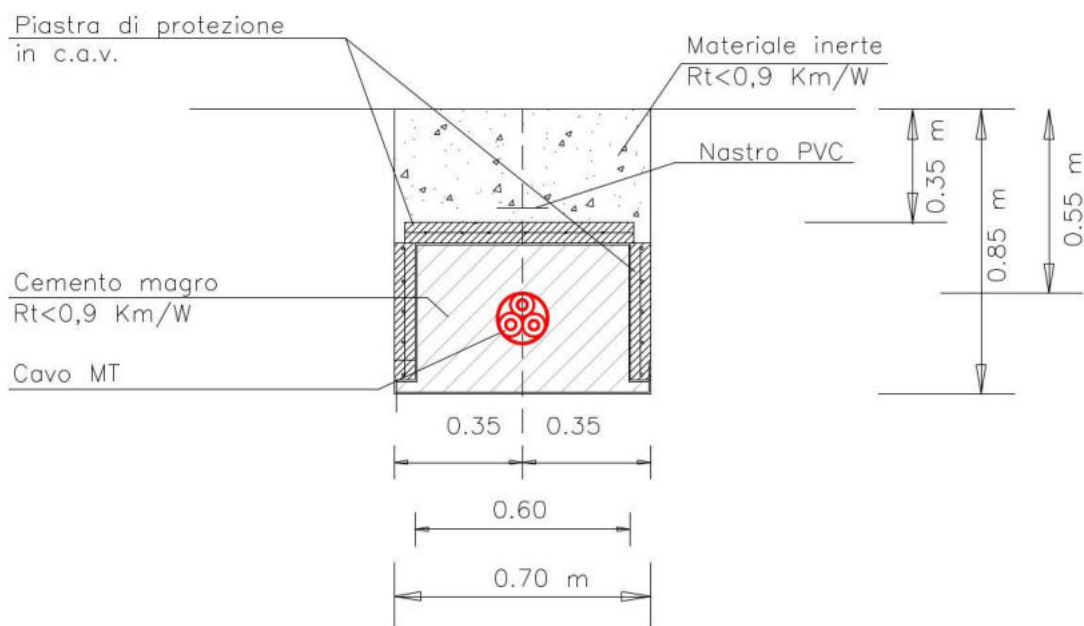
4. D.P.A. ai sensi del D.M. 29/05/2008 "Fasce"

Per il calcolo D.P.A. ai sensi del D.M. 29/05/2008 "Fasce" si faccia riferimento al Doc. "REL-ELE-E-09098" trasmesso dal Proponente con nota prot. Engcos/RAFSRU/754 del 06.12.2023

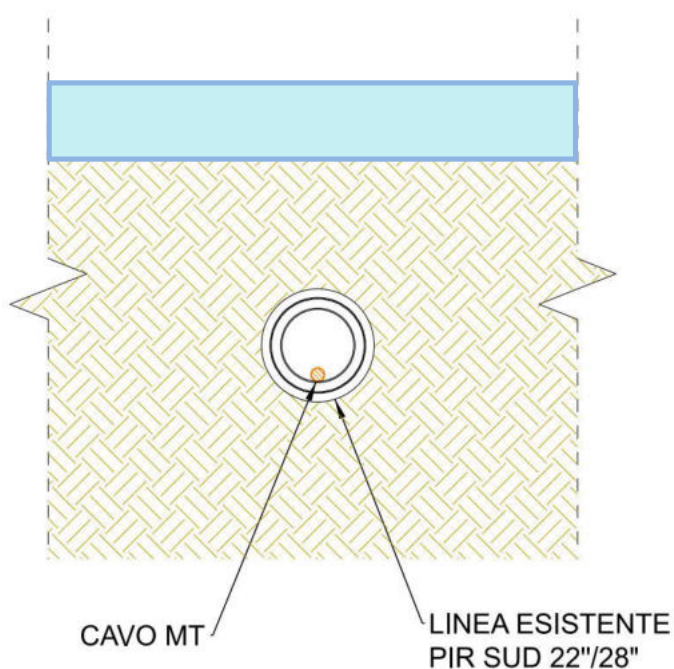
		COMMESSA NQ/R22199	UNITÀ
	LOCALITA' REGIONE EMILIA ROMAGNA	REL-PD-E-35683	
	PROGETTO: FSRU RAVENNA E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI	Pag. 7 di 10	Rev. 0

5. ESEMPI SEZIONI DI SCAVO (fuori scala)

Tratto A-B

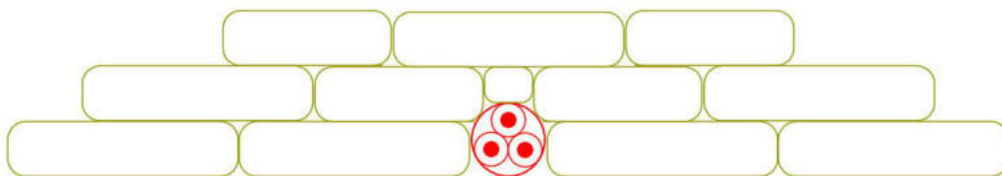


Tratto B-C

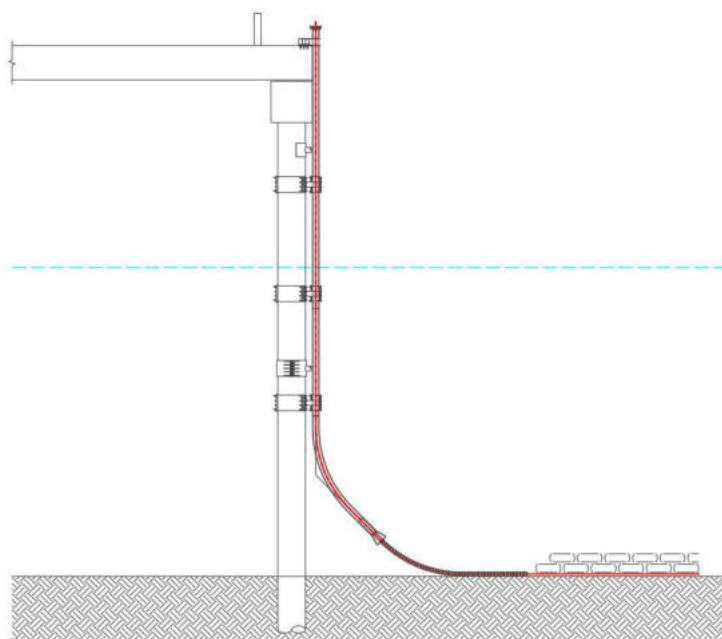


		COMMESSA NQ/R22199	UNITÀ
	LOCALITÀ REGIONE EMILIA ROMAGNA	REL-PD-E-35683	
	PROGETTO: FSRU RAVENNA E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI	Pag. 8 di 10	Rev. 0

Tratto C-D

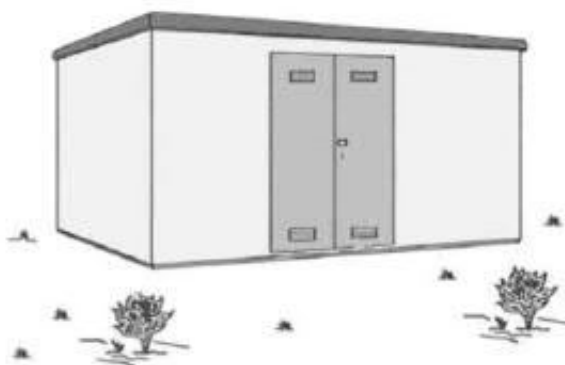


Tratto D-E

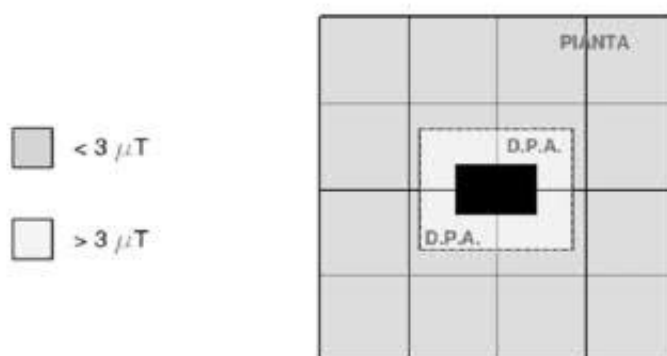


		COMMESSA NQ/R22199	UNITA
	LOCALITA' REGIONE EMILIA ROMAGNA	REL-PD-E-35683	
	PROGETTO: FSRU RAVENNA E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI	Pag. 9 di 10	Rev. 0

B10 - CABINA SECONDARIA TIPO BOX O SIMILARI, ALIMENTATA IN CAVO SOTTERRANEO - TENSIONE 15 KV O 20 KV



RAPPRESENTAZIONE DELLA FASCIA DI RISPETTO E DELLA D.P.A.



DIAMETRO DEI CAVI (m)	TIPOLOGIA TRASFORMATORE (KVA)	CORRENTE (A)	DPA (m) filo parete esterna	RIF.TO
Da 0,020 a 0,027	250	361	1,5	B10a
	400	578	1,5	B10b
	630	909	2,0	B10c

		COMMESSA NQ/R22199	UNITÀ
	LOCALITÀ REGIONE EMILIA ROMAGNA	REL-PD-E-35683	
	PROGETTO: FSRU RAVENNA E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI	Pag. 10 di 10	Rev. 0

6. LINEA IN CAVO SOTTERRANEO IN TUBAZIONE CAVO ELICORDATO (3x1x95 mm²) IN RAME

CARATTERISTICHE TECNICHE

Tipo di linea:	in cavo	
Tipo di posa:	in tubazione	
Tipo di terreno:	qualsiasi	
Tensione:	(kV)	15
Frequenza:	(Hz)	50
Caratteristiche di esercizio		
In condizioni normali:	(A)	50
Materiale:		Cu
Numero:		3
Sezione:	(mm ²)	95
Diametro:	(mm)	11.5



Sinadoc 38433/2023

AREA EST**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

Via G. Marconi n. 14

48124 - Ravenna (RA)

Tel. 0544 210611

PEC: aoora@cert.arpae.emr.itwww.arpae.it

Spett.le **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI**

CAPITANERIA DI PORTO RAVENNA - REPARTO TECNICO AMMINISTR.

- SERVIZIO POLIZIA/DEMANIO/CONTENZIOSO

c.a. C. di F. M.O. Pennisi

Pec: dm.ravenna@pec.mit.gov.it

Ravenna, 18.12.2023.

Oggetto: Regione Emilia-Romagna, Commissario Straordinario D.P.C.M. 8 giugno 2022 - Indizione Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità Sincrona Prot. n. 89 del 05.10.2023 (ns PG n. 2023/169562 del 06.10.2023) per il procedimento amministrativo "Ottimizzazioni al progetto "FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti": intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Variante all'Autorizzazione Unica - Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 - per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse", soc. SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas.
- Autorizzazione Unica di Arpae per l'elettrodotto M.T., a terra e a mare, ai sensi del Decreto Interministeriale 20.10.2022 e della L.R. 17.07.2023, n. 8.
Trasmissione elaborato grafico elettrodotto MT di Snam FSRU Italia Srl, PG 213765 del 15.12.2023.

Vista la documentazione integrativa volontaria presentata da SNAM FSRU Italia S.r.l. in data 15.12.2023, Prot. n. 157/2023 (ns PG n. 2023/213765 del 15.12.2023), in funzione dell'autorizzazione unica che Arpae - S.A.C. di Ravenna dovrà rilasciare per l'elettrodotto a terra e a mare di MT, ai sensi del D.I. 22.10.2022 e della L.R. n. 8/2023, autorizzazione che sarà ricompresa nell'Autorizzazione Unica del Commissario Straordinario della Regione Emilia-Romagna, si trasmette la documentazione allegata, Elaborato grafico Elettrodotto_REL-PD-E-35683, per informazione e per le eventuali valutazioni di competenza.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti.

S.A.C. di Ravenna
Il Dirigente
(Dott. E. Errani)

ALLEGATI

All-1. Elaborato grafico Elettrodotto_REL-PD-E-35683.

Per informazioni:

E. Sabattini, tel. 331 4011140, e-mail: esabattini@arpae.itM. Di Maggio tel. 331 4009306, e-mail: mdimaggio@arpae.it

Nome file: CapitaneriaPortoRA_TrasmissDoc_dic2023.odt

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**Sede legale** Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC: dirigen@cert.arpae.emr.it

Pag. 1 di 1



FSRU/3/2024 del 11.01.2024

Egregio

**Commissario straordinario di Governo
per la Regione Emilia – Romagna**

PEC: segreteriaipresidente@postacert.regione.emilia-romagna.it
commissariostraordinariorigassificazione@postacert.regione.emilia-romagna.it

p.c.

**Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico centro settentrionale**

PEC: port.ravenna@legalmail.it**Capitaneria di Porto Ravenna**PEC: dm.ravenna@pec.mit.gov.it**Gruppo SAPIR**PEC: sapir@legalmail.it

**Oggetto: Istruttoria per l'ottimizzazione del Progetto "FSRU Ravenna" autorizzato con Decreto del Commissario straordinario n. 3/2022 – realizzazione della diga frangiflutti ("Break Water").
Aree di cantiere prefabbricazione cassoni in Penisola Trattaroli**

Egregio Signor Commissario,

in allegato si trasmettono le risposte del proponente alle osservazioni del pubblico ricevute da parte dei seguenti soggetti:

#	ELENCO OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO	Estremi protocollo del Commissario
1	Controreplica Merendi alle Osservazioni depositate	Prot. 11/12/2023.1227833.E
2	Osservazione Merendi Riccardo	Prot. CG 03/01/2024.0000002.E
3	Osservazione Pagani Claudio	Prot. CG 02/01/2024.0000001.E
4	Osservazione Polidori	Prot. PG 03/01/2024.0003488.E
5	Osservazione Ballanti Monica	Prot. CG 08/01/2024.0000003.E
6	Osservazione Venturino Roberto	Prot. CG 08/01/2024.0000004.E
7	Università progetto sperimentale – cassoni diga	Del 19.09.2023

pag 1 / 3

fsru Italia

Piazza Santa Barbara, 7
20097 San Donato Milanese (MI) Italia
Tel. centralino + 39 02.3703.1
www.snam.it

Snam FSRU Italia S.r.l.

Sede Legale: San Donato Milanese (MI), P.zza Santa Barbara 7

Capitale sociale Euro 10.000,00 i.v.

Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA

di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 11313580968

R.E.A. Milano n. 2593890

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.

Società con socio unico

Inoltre facciamo riferimento alle interlocuzioni avvenute nei giorni scorsi con l'Autorità di Sistema Portuale Centro Settentrionale che hanno riguardato in particolare due aspetti delle ottimizzazioni progettuali presentate dal Proponente, quali:

- a) La modifica dell'area di cantiere prevista da Snam presso la penisola Trattaroli per la realizzazione dei cassoni cellulari del corpo diga frangiflutti: la richiesta di modifica è stata originata per risolvere la potenziale interferenza del cantiere della diga con un'iniziativa commerciale prevista dal Gruppo SAPIR di Ravenna sulla medesima banchina e non ancora formalizzata. In tal senso, Snam ha già interloquito e concordato la nuova configurazione dell'area con SAPIR stessa, l'Autorità di Sistema Portuale e le Autorità marittime del Porto prevedendo la traslazione rigida della propria area cantiere di circa 300 m verso ovest lungo la medesima banchina. Al tal fine, Snam ha prodotto il nuovo elaborato Planimetria aree di cantiere Penisola Trattaroli - 000-ZB-B-17262, qui in allegato, che mostra i contorni della nuova area cantiere inclusiva dello specchio acqueo antistante. L'accesso avverrà sempre attraverso la viabilità esistente. Restano, invece, confermate l'ubicazione e gli spazi dell'altra area cantiere quella in corrispondenza della banchina cosiddetta COLACEM che sarà destinata al deposito temporaneo dei materiali inerti per lo scanno di imbasamento e riempimento cassoni della diga (Si faccia riferimento al nuovo elaborato Planimetria di lavoro Porto di Ravenna - Banchina Colacem - DIS-PL-B-35578_r0 in allegato). L'elaborato Planimetria aree di cantiere Porto di Ravenna 000-ZB-B-17261 è da ritenersi annullato e sostituito dai due documenti sopra richiamati.
- b) Tubazione ENI DN 600 (24''): sulla base di quanto evidenziato dall'Autorità di Sistema Portuale nelle proprie osservazioni (Rif. Prot. CG 10/11/2023.0000111.E del 10.11.2023) nonché dalle successive interlocuzioni intercorse, il Proponente, con il supporto dei propri specialisti, ha riesaminato le aree di manovra dei mezzi navali (metaniere e FSRU) ritenendo non più necessaria la rimozione del troncone di circa 680m della condotta Eni, infatti:
 - i. Le simulazioni svolte presso CETENA (Rif. Doc n. RTC 15065) hanno mostrato come la rotta di avvicinamento dei mezzi navali (metaniere e FSRU), rispetto alle condizioni simulate di ingresso/uscita, si mantenga sempre centrale rispetto al corridoio ed all'area di evoluzione previsti, con ampi margini di sicurezza rispetto ai bordi delle stesse;
 - ii. Le distanze minime richieste dalle operazioni di dragaggio rispetto all'asse della tubazione ENI, (stabilite in 10 metri dalle interlocuzioni con la ditta incaricata) sono state verificate rispetto al limite del cerchio di manovra come mostrato nell'elaborato DIS-AMB-B-35499_r1.

Il Proponente, a discrezione dell'Autorità marittima, si rende comunque disponibile a condurre ulteriori simulazioni presso CETENA se ritenuto necessario.

Snam FSRU Italia

l'Amministratore Delegato

Elio Ruggeri



Allegati:

Risposte del Proponente alle Osservazioni da parte del pubblico – REL-VDO-E-111

Planimetria area di cantiere Penisola Trattaroli _ 000-ZB-B-17262

Planimetria area di lavoro Porto di Ravenna Banchina Colacem_ DIS-PL-B-35578_r0

Area di dragaggio_ DIS-AMB-B-35499_r1

DOCUMENTO 9

MIC

MINISTERO DELLA CULTURA



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Segretario data del protocollo

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Segretariato Generale – RUAS

segreteria.dica@mailbox.governo.it

c.a. Donatella Romeo

d.romeo@governo.it

e p.c.

Alla Direzione Generale ABAP

Servizio V – Tutela del paesaggio

dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Segretario 34.43.01 – 63/2019 – 1/3

Segretario

Segretario 37492 *21/12/2023*
Segretario 20157 *21/12/2023*

Opinione SOLAROLO (RA), Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto, Tratto Bologna-Rimini
D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383
Adeguamento Area di servizio SANTERNO OVEST al km 59+500
Progetto definitivo. Codice SIVCA: 002-001-A014-01- C154-02
Trasposizione conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata e in modalità
sincrona.
Parere di competenza #28_4+! #^

In riferimento al procedimento indicato in oggetto, questa Soprintendenza comunica quanto segue.

Per quanto attiene alla tutela archeologica:

- esaminati gli elaborati progettuali e il documento di verifica preventiva dell'interesse archeologico;
- tenuto conto che nel suddetto documento il potenziale archeologico è stato definito "medio" per l'area di ampliamento e "basso" per l'area già occupata da costruzioni;
- valutato pertanto che, non sia necessario procedere con verifiche archeologiche di carattere preventivo;
- visto quanto disposto dall'art. 28 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e dall'art. 41 c. 4 del D.Lgs. 36/2023 e relativo Allegato I.8 in materia di opere pubbliche, nonché dal D.P.C.M. del 14/02/2022 e dalle Circolari ministeriali in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico;

questa Soprintendenza, ritenendo di non attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera, così come prevista in progetto. Non potendo, tuttavia, escludere la possibilità di rinvenimenti archeologici nel corso dei lavori, si prescrive, sulla base di quanto previsto dal c. 5 dell'art. 1 dell'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023, che tutte le attività di scavo vengano sottoposte al controllo archeologico in corso d'opera da parte di ditte archeologiche e/o archeologi specializzati con oneri a carico della committenza e sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza.





Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Le attività dovranno essere condotte secondo quanto indicato nel “Regolamento per la conduzione delle indagini archeologiche, elaborazione e consegna della documentazione e trattamento dei materiali archeologici”, pubblicato con D.S. n. 25/2022 e disponibile sul sito web della Soprintendenza (www.soprintendenzaravenna.beniculturali.it), con particolare riferimento, tra le diverse previsioni, alla necessità di produrre adeguata documentazione grafica e fotografica, anche in caso di esito negativo, e di allegare alla documentazione di scavo la scheda prodotta attraverso il Plugin ArcheoDB del Segretariato Regionale.

Si sottolinea che, se nel corso del controllo archeologico in corso d'opera si dovesse riscontrare la presenza di depositi e/o di evidenze archeologiche, dovrà esserne data immediata comunicazione a questa Soprintendenza. In tal caso, prima di realizzare le opere in progetto si dovrà procedere con ulteriori verifiche e approfondimenti mirati ed eventualmente con uno scavo archeologico di quanto emerso, secondo le indicazioni che verranno fornite dalla direzione scientifica. Questa Soprintendenza si riserva altresì di dettare ulteriori prescrizioni volte ad assicurare la compatibilità di quanto progettato con la tutela dei beni culturali.

Si chiede di comunicare il nominativo della ditta archeologica incaricata e la data di inizio dei lavori con un congruo anticipo (almeno dieci giorni prima), al fine di consentire le spettanti funzioni ispettive. Si precisa che la ditta archeologica incaricata del controllo dovrà essere puntualmente informata dalla direzione dei lavori delle prescrizioni contenute nella presente nota, raccomandando la consegna di una copia della stessa.

Per quanto attiene alla tutela architettonica si rileva che nell'area oggetto di intervento non sussistono immobili tutelati dalla Parte II del D.Lgs 42/2004.

Per quanto attiene alla tutela paesaggistica si prende atto che nell'area oggetto di intervento non insistono tutele ai sensi della parte III del D.Lgs 42/2004, così come riportato anche dall'Unione della Romagna Faentina nel *Riscontro circa la conformità urbanistica ed edilizia* inviato con nota prot. 64010 del 21/07/2022 (ns. prot. 10852 del 21/07/2022), nel quale viene riportato “Le aree oggetto di ampliamento dell'Area di Servizio e di esproprio non sono interessate da tutela ai sensi degli artt. 136 e 142 del D.Lgs 42/2004.”

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Sara Morsiani

IL SOPRINTENDENTE

Dott.ssa Federica Gonzato

(firmato digitalmente)

Responsabile istruttoria Tutela Archeologica: dott.ssa Sara Morsiani – sara.morsiani@cultura.gov.it

Responsabile istruttoria Tutela Architettonica e Paesaggistica: arch. Caterina Cocchi – caterina.cocchi@cultura.gov.it



*Ministero della Cultura*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI*Ravenna*, data del protocolloAlla **Presidenza del Consiglio dei Ministri**c.a. *Rappresentante Unico delle**Amministrazioni Statali*segreteria.dica@mailbox.governo.itsegreteria.ruas@governo.itd.romeo@governo.itAl **Commissario Straordinario di Governo
per il Rigassificatore della Regione Emilia
Romagna**commissariostraordinariorigassificazione@postacert.regione.emilia-romagna.itc.a. *Ing. Paolo Ferrecchi**e p.c.*Alla **Soprintendenza Nazionale per il
Patrimonio Culturale Subacqueo**sn-sub@pec.cultura.gov.it*Class.* 34.43.01 – 50/2019 – 1*Allegati**Risposta al Foglio n. 89 del 05/10/2023**N. Prot. Entrata n. 15448 del 09/10/2023**Risposta al Foglio n. 144 del 22/12/2023**N. Prot. Entrata n. 20245 del 28/12/2023*

Oggetto: **RAVENNA (RA) – SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas – Ottimizzazioni al progetto “FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti”: intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all’incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Variante all’Autorizzazione Unica – Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 – per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse.**

Indizione seduta conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona

Comunicazione posizione e istruttoria della Soprintendenza di Ravenna

Facendo seguito alla riunione istruttoria/di coordinamento per la formazione del parere del RUS, tenutasi in modalità telematica il giorno 22/01/2024 alle ore 11:00, alla quale ha preso parte anche un delegato di quest’Ufficio (delega prot. 998 del 22/01/2024), questa Soprintendenza comunica quanto segue.

Per quanto attiene alla tutela archeologica:





Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

- esaminati gli elaborati progettuali e la documentazione prevista dell'art. 41 c. 1 del D.Lgs. 36/2023 e relativo Allegato I.8 e dal D.P.C.M. del 14/02/2022, acquisiti agli atti di questo ufficio con le note che si riscontrano;
- visto quanto disposto dall'art. 28 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e dall'art. 41 c. 4 del D.Lgs. 36/2023 e relativo Allegato I.8 in materia di opere pubbliche, nonché dal D.P.C.M. del 14/02/2022 e dalle Circolari ministeriali in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico;

questa Soprintendenza esprime parere favorevole alle ottimizzazioni, così come previste in progetto, subordinandolo alle prescrizioni che seguono.

Per quanto riguarda le ottimizzazioni previste nel tratto *offshore*, si devono intendere richiamate integralmente le prescrizioni contenute nel parere della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo, al quale si prega di fare riferimento.

Per quanto riguarda le ottimizzazioni previste nel tratto *onshore*, ovvero lo spostamento della posizione planimetrica dell'impianto di linea denominato PIL n. 1 e l'installazione di una cabina elettrica e relativi collegamenti, si comunica che tali ottimizzazioni non comportano variazioni in merito alle prescrizioni archeologiche già espresse, poiché coinvolgono aree ricadenti nella stessa classe di rischio archeologico rispetto alla precedente versione progettuale. Si richiama, pertanto, la necessità già espressa nel parere di questo Ufficio prot. 11391 del 03/08/2022 di sottoporre tutte le attività di scavo al controllo archeologico in corso d'opera da parte di ditte archeologiche e/o archeologi specializzati con oneri a carico della committenza e sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza.

Per quanto attiene alla tutela paesaggistica, qualora le opere di variante in esame ricadessero in area di tutela paesaggistica ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004 e fossero tra quelle per le quali sia necessario acquisire la preventiva autorizzazione paesaggistica, si dovrà presentare specifica istanza all'Amministrazione Comunale competente al rilascio della suddetta autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del citato decreto legislativo.

IL SOPRINTENDENTE

Dott.ssa Federica Gonzato

(firmato digitalmente)

Istruttoria patrimonio archeologico: Funzionario Archeologo dott.ssa Sara Morsiani - sara.morsiani@cultura.gov.it

Istruttoria patrimonio paesaggistico: Funzionario Architetto arch. Marzia Iacobellis marzia.iacobellis@cultura.gov.it





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA NAZIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Lettera inviata solo tramite e-mail. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art.43, comma 6, DPR 445/2000 e dell'art. 47 commi I e 2, D. Lgs. 82/2005

Alla Dott.ssa Dott.ssa Donatella Romeo

Servizio per le attività inerenti alle procedure di utilizzazione dell'otto per mille dell'IRPEF
e per gli interventi straordinari sul territorio
Presidenza del Consiglio dei Ministri
segreteria.dica@mailbox.governo.it
segreteria.ruas@governo.it
d.romeo@governo.it

All' Ing. Paolo Ferrecchi

Direttore della Direzione Generale Cura
del Territorio e dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna
commissariostraordinariorigassificazione@postacert.regione.emilia-romagna

E.p.c.

All Soprintendente

Dott.ssa Federica Gonzato
sabap-ra@cultura.gov.it
sabap-ra@pec.cultura.gov.it

All Funzionario Responsabile

Dott.ssa Sara Morsiani
sara.morsiani@cultura.gov.it
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini

Oggetto: **SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas - Ottimizzazioni al progetto "FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti": intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Variante all'Autorizzazione Unica - Decreto n. 3 del 7 novembre 2022- per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse.**

Seduta CONCLUSIVA della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona - Convocazione riunione istruttoria/coordinamento per la formazione del parere del RUAS. Parere di competenza.

Facendo seguito alla *seduta CONCLUSIVA della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona - Convocazione riunione istruttoria/coordinamento per la formazione del parere del RUAS* —, tenutasi oggi, giorno 22 gennaio 2024 alle ore 11,00 online, conferenza cui questo Ufficio ha preso parte,



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimoniosubacqueo.cultura.gov.it>

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it

Visto l'art. 9 della Costituzione Italiana;

Visto il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii;

Viste le norme della Convenzione UNESCO sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo adottata a Parigi il 2 novembre 2001, entrata in vigore in Italia tramite la L. 157 del 23/10/2009 (*Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo, con Allegato, adottata a Parigi il 2 novembre 2001, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno*);

Visto il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

Visto il D. Lgs. 50/2016, art. 25;

Visto il D. Lgs. 36/2023, art. 41 e Allegato I.8;

Considerato che la procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico è attualmente prevista dall'art. 41, co. 4, del D.Lgs. n. 36 del 2023 e si svolge secondo la procedura ivi dettata dall'Allegato 1.8, visto anche l'art. 226, co. 5, del D.Lgs. n. 36/2023 (*Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso*) e l'abrogazione del D.Lgs. n. 50 del 2016 a far data dal 1 luglio 2023;

Vista la Circolare DGABAP n. 32 del 12/07/2023 della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR, recante "*Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"*: aggiornamenti normativi e procedurali in materia di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPiA)";

Tenuto conto che Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 giugno 2022, il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario straordinario di Governo relativamente al progetto in oggetto, ai sensi e per le finalità dell'articolo 5 del D. L. n. 50/2022.

Con Decreto n. 3 del 07 novembre 2022 il Commissario straordinario ha autorizzato la costruzione ed esercizio del progetto "FSRU Ravenna e collegamento alla rete nazionale gasdotti" finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale, mediante mezzo navale tipo FSRU (Floating Storage & Regasification Unit - di seguito "unità FSRU") per consentire lo stoccaggio e la vaporizzazione di Gas Naturale Liquido (GNL), nonché le infrastrutture e opere connesse e funzionali, per la collocazione e il mantenimento dell'Unità FSRU in sito e per il trasferimento del gas naturale tramite condotta di allaccio alla rete di trasporto esistente.

Il progetto approvato prevede l'ormeggio di un mezzo navale tipo FSRU (Floating Storage and Regasification Unit) in corrispondenza della piattaforma offshore esistente posta a circa 8,5 km a largo di Punta Marina e delle connesse infrastrutture per l'allacciamento nel punto di connessione alla Rete gasdotti esistente (Nodo di Ravenna) tramite una nuova condotta della lunghezza di circa 42 km di cui 8,5 km a mare.

In data 25 settembre 2023 è pervenuta istanza da parte di Snam FSRU Italia S.r.l. inerente la richiesta di valutazione ambientale e autorizzazione di alcune ottimizzazioni di progetto riguardanti principalmente la sezione offshore dell'opera, successivamente perfezionata in data 05 ottobre 2023.

Tenuto conto che è stato presentato avviso al pubblico relativo alle ottimizzazioni di progetto di seguito sintetizzate:

- Per la parte offshore sono raggruppabili in quattro macro-aree distinte:

1. la diga frangi flutti posizionata ad est della piattaforma di ormeggio della FSRU, per la quale è stato previsto: (i) un riposizionamento planimetrico avvicinandola sensibilmente alla piattaforma stessa con conseguente riduzione di estensione e (ii) la modifica delle condizioni di riempimento dei cassoni cellulari. Inoltre, a causa della complessità realizzativa e delle risultanze emerse in fase di progettazione esecutiva, è stata



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimoniosubacqueo.cultura.gov.it>

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it

ridefinita (iii) la tempistica per la realizzazione della diga il cui completamento risulterà differito rispetto al momento dell'entrata in esercizio del Terminale;

2. Le aree di dragaggio e deposito a mare sono state riconfigurate e sono stati aggiornati i volumi di escavo a seguito del (i) riposizionamento planimetrico della diga frangi flutti e (ii) dell'interferenza con un tratto di una condotta Eni di diametro DN 600 (24") fuori esercizio. Inoltre, è stata indicata (iii) l'area marina di immersione temporanea dei sedimenti marini da scavare in corrispondenza del punto di uscita a mare (exit point) del microtunnel costiero;

3. La piattaforma di ormeggio offshore, nella quale sono stati previsti: (i) l'ottimizzazione della planimetria e degli arredi di ormeggio; (ii) la possibilità che il gas liquido venga fornito da navi carrier (gasiere) con capacità fino a 181.000 m³ di LNG leggermente superiore alle attuali navi da 170.000 m³; (iii) l'alimentazione elettrica da rete con una connessione in media tensione (MT) da terra attraverso la posa di un cavo marino dedicato; (iv) il riposizionamento del cavo telecomando TLC a fibra ottica evitandone la posa sul fondale marino; (v) l'implementazione di un sistema di mitigazione per la formazione e il contenimento di eventuali schiume derivanti dal rilascio dell'acqua del processo di rigassificazione; 4. La nave FSRU, nella quale sono state previste: (i) l'installazione di nuovo riscaldatore acqua di mare su FSRU che consentirà, all'occorrenza nel periodo invernale, di alzare la temperatura dell'acqua di mare coinvolta nel processo di rigassificazione e (ii) la predisposizione per l'installazione di un compressore per la gestione del regime di minimo send-out.

Per la parte onshore, le ottimizzazioni riguardano lo spostamento della posizione planimetrica dell'impianto di linea denominato PIL n.1 e l'installazione di una cabina elettrica e relativi collegamenti nell'area cosiddetta "ex-Sarom" a Punta Marina.

Tenuto conto della documentazione integrativa resa disponibile nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna

<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6076>, e della documentazione di Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) Documento REL-ARC-E-05010web redatta da Gea S.r.l., già precedentemente esaminata;

Tenuto conto della richiesta di documentazione integrativa per la Verifica preventiva dell'interesse archeologico, richiesta da questo Ufficio con nostro protocollo MIC|MIC_SN-SUB|06/11/2023|0009569-P| [34.43.01/601/2023], lavoro affidato a Tesi Archeologia s.r.l.u., come da comunicazione e riscontro alla nota inviata da parte del Dott. Andrea Pastorino acquisita con nos. prot. MIC|MIC_SN-SUB|21/11/2023|0010162-A in data 21/11/2023 relativa a comunicazioni tra cui

Incarico Rina Consulting S.p.a., su mandato della proponente SNAM FSRU Italia S.r.l., alla Società Tesi Archeologia s.r.l.u. del dott. Andrea Pastorino per l'assolvimento delle richieste integrative del documento di VPIA REL-ARC-E-05010 web per quanto riguarda il comparto marittimo coinvolto dal progetto in oggetto;

Esaminata la documentazione integrativa relativa alle integrazioni Verifica preventiva dell'interesse archeologico relativa al settore marittimo caricata sul portale <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6076> e regolarmente downloadata dalla scrivente Soprintendenza;

Esaminata la documentazione pervenuta a questo Ufficio, acquisita con protocollo MIC|MIC_SN-SUB|13/12/2023|0010941-A, VPIA - Trasmissione dati GIS (Rif. Nota Commissario Prot. CG.06/11/2023.0000105.E del 06.11.2023) da parte di SNAM;

Considerati gli aspetti tecnici del progetto e le relative modifiche, che comprendono la necessità di scavi e interventi di consolidamento dei terreni di fondazione con colonne di ghiaia, inclusa la posa in opera dei geocompositi.

In ragione della presente istruttoria, la Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo, per quanto di competenza – in ottemperanza e attuazione delle funzioni e dei compiti attribuiti ai sensi dell'art. 37



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimoniosubacqueo.cultura.gov.it>

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it

del D.P.C.M. 169/2019, della Circolare n. 7.2021 della DG ABAP, della Circolare n. 11.2022 della DG ABAP/SS PNRR, nonché della nota del Segretario Generale, prot. n. 1490-P del 20/01/2022, del MiC, per quanto concerne sia la tutela diretta tra le 12 e le 24 miglia marine sia la direzione e il coordinamento delle attività nazionali di tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale subacqueo, in raccordo con le Soprintendenze competenti per il territorio, e della Circolare n.41 del Ministero della Cultura MIC|MIC_DG-ABAP|28/11/2023|0039134-P, avente per oggetto *Tutela e protezione del patrimonio culturale subacqueo. Chiarimenti in ordine alle competenze degli uffici del Ministero e semplificazione delle procedure*,

fornisce di seguito il proprio parere

in merito all'autorizzazione unica per *SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas - Ottimizzazioni al progetto "FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti": intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Variante all'Autorizzazione Unica - Decreto n. 3 del 7 novembre 2022- per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse*,

univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della Conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.

Si prende atto che sono state ottemperate le richieste di integrazione della *Verifica preventiva dell'interesse archeologico* (VPIA) relative ai punti indicati nel nostro, già citato, parere di competenza MIC|MIC_SN-SUB|06/11/2023|0009569-P| [34.43.01/601/2023] quanto ai punti *a, b, c, d*:

- a) Introduzione storica del contesto marittimo del settore di mare interessato, esame della cartografia nautica antica con annessa esegesi delle fonti antiche, analisi delle rotte di navigazione antiche in rapporto al sistema portuale storico di Ravenna
- b) Bibliografia specifica con relativa disamina, a partire dal *Bollettino D'Arte Suppl. al n. 37-38 - Serie VI – 1986* (reperibile anche online http://www.bollettinodarte.beniculturali.it/opencms/multimedia/BollettinoArteIt/documents/1593173830710_Volume_intero.pdf), ove sono descritti i rinvenimenti archeologici del settore marino emiliano romagnolo;
- c) Posizione e descrizione di relitti noti anche da bibliografia di interesse storico con riguardo al patrimonio tecnico scientifico.
- d) Lo studio dovrà essere comprensivo della ricognizione dei Beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., eventualmente presenti in:
VINCOLI in rete (<http://vincoliinrete.beniculturali.it>);
Carta del rischio (<http://www.cartadelrischio.beniculturali.it>);
Patrimonio Mondiale UNESCO (<http://www.unesco.it>);
Piano Paesaggistico Regionale e/o strumenti vigenti di pianificazione paesaggistica;
nonché, tutti i dati di archivio forniti dalle Soprintendenze territoriali coinvolte ed eventualmente le ordinanze delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera.
Si deve, nel contempo, evidenziare che le banche dati di diretta competenza del Ministero della cultura non hanno, allo stato attuale, ancora valenza certificativa dei livelli di tutela e di vincolo delle aree interessate e, pertanto, i medesimi livelli devono essere più puntualmente verificati, a seguito di indagini dirette e/o strumentali da parte della Società proponente, in accordo con le Soprintendenze competenti. Tali verifiche e approfondimenti risultano evidentemente ancor più necessari se si riferiscono a dati e/o fotografia di non diretta competenza del MiC;

Si ravvisa in merito ai punti *e, f*, del parer di competenza ovvero:

- e) Lettura da parte di Archeologo specializzato dei dati delle indagini prodromiche remote sensing effettuate con strumentazione come *echo side-scan sonar, multibeam, sub-bottom profiler* e della stratigrafia attestata in mare nelle aree di progetto.
- f) Lettura archeologica degli esiti delle indagini geologiche preliminari.

Sono stati solo parzialmente completati.



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimoniosubacqueo.cultura.gov.it>

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it

Si ravvisa consegna parziale dei dati richiesti e della relativa interpretazione, sottolineando che quanto indicato ai punti 1-5 della menzionata prescrizione MIC|MIC_SN-SUB|06/11/2023|0009569-P| [34.43.01/601/2023] e quanto ribadito nella comunicazione a SNAM e alla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna nostro protocollo MIC|MIC_SN-SUB|09/11/2023|0009724-P| [34.43.01/601/2023] non è stato ottemperato, ovvero

1. *Determinazione dell'area di indagine preventiva (survey design) in accordo con le Soprintendenze.*

Innanzitutto, dovrà essere stabilita l'area di indagine per la verifica preventiva dell'interesse archeologico sulla base dei dati tecnici forniti dalle imprese, rapportati al territorio.

Rispetto alla fascia (cantieri lineari) o all'area (cantieri puntuali) che la committenza indicherà la verifica preventiva subacquea dovrà interessare un'area più ampia rispetto ai limiti di progetto al fine di garantire un'esecuzione agevole delle opere, anche in caso di varianti progettuali in corso d'opera. Nelle indagini dovranno essere incluse anche le aree di postazione / ancoraggio delle navi che lavorano alle strutture dei vari impianti e delle loro componenti.

2. *Scelta degli strumenti, delle rotte e misure degli swath*

È bene concordare strumenti e tecnologie prima dell'inizio degli studi di verifica preventiva dell'interesse archeologico. Sulla base della geologia del fondale, del contesto ambientale subacqueo, insieme con i progettisti e i geofisici andranno concordati strumenti e parametri di scansione (v. parag. 3), rotte di scansione dei fondali e ampiezza degli *swath* (fascia di scansione - v. parag. 4) al fine di garantire leggibilità centimetrica dei fondali.

3. *Regolazione degli strumenti per le indagini remote sensing.*

Con particolare riferimento all'uso di *side scan-sonar*, *multibeam*, *sub-bottom profiler* e simili, è necessario che i tecnici scelgano tutti i parametri di funzionamento (frequenze, distanze dei *tow fish* dall'imbarcazione e dal fondo, gestione di veicoli autonomi, ecc.) più adatti all'area indagata per garantire leggibilità centimetrica delle anomalie di fondale, facilitando e velocizzando il processo interpretativo di possibili rinvenimenti appartenenti al patrimonio culturale subacqueo.

4. *Determinazione dell'overlap*

Una volta determinati gli *swath* per l'area di studio *remote sensing*, scelti gli strumenti, andrà determinato anche l'*overlap*, ovvero la superficie di sovrapposizione delle scansioni eseguite dagli strumenti al fine di garantire la copertura del 100% dell'area oggetto di studio concordata con le Soprintendenze.

5. *File da remote sensing*

Alle Soprintendenze, oltre alla documentazione da redigere e consegnare come disposto dal DPCM 14 febbraio 2022, andranno consegnati sia i file grezzi, sia i file elaborati includendo l'indicazione di un software *open source* che sia in grado di leggere tutti i dati consegnati, diversamente sarà possibile consegnare copia regolare di software di lettura.

Si chiede inoltre un salvataggio JPG / TIFF / PDF delle evidenze riscontrate corredate di scheda completa di tutti i dati.

Nello specifico, alla data di oggi, per il completamento della VPIA, mancano:

- I. Documentazione completa e risultati delle indagini marittime *remote sensing* con *echo side-scan sonar* e *sub- bottom profiler* (dalla documentazione pervenuta tali indagini risultano effettuate solo parzialmente: ovvero non su tutta l'area di ottimizzazione del progetto, e nemmeno su aree circostanti, utili per possibili necessarie richieste di varianti su scavi e fondazioni in caso di rinvenimenti di beni culturali).
- II. Documentazione geologica proveniente da carotaggi, carotaggi a conservazione di nucleo, campionamenti.
- III. Interpretazione da parte degli Archeologi liberi professionisti incaricati relativa ai punti I. e II.
- IV. Diario di bordo delle indagini effettuate con sorveglianza archeologica.
- V. Elenco di tutte le anomalie con relativa scheda.
- VI. Salvataggio in pdf/jpg/tiff di tutti i dati provenienti dalle integrazioni della VPIA (pervenuti solo dati parziali).
- VII. Indicazione *software open source* per lettura dati da strumenti geofisici, dati di cui è prevista consegna integrale.



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimoniosubacqueo.cultura.gov.it>

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it

Si evidenzia inoltre che il fotomosaico ricevuto da questo Ufficio (parziale rispetto all'area di progetto) realizzato in scala di grigi con immagini provenienti da *echo side-scan sonar* è stato composto con una risoluzione troppo bassa, ovvero con una risoluzione che non consente alcuna verifica di carattere archeologico.

Si esprime la necessità della realizzazione di un nuovo fotomosaico con lettura centimetrica del fondale.

Si ritiene necessario il completamento di tutte le indagini preventive come da legislazione vigente, secondo le prescrizioni già indicate.

La Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera in progetto, ferme restando suddette prescrizioni, sottolineando quanto segue:

si ritiene necessario che tutte le attività che interferiscono con il fondale marino debbano essere sottoposte a **controllo archeologico in corso d'opera**, secondo le modalità che verranno obbligatoriamente concordate con la competente Soprintendenza territoriale e questo Ufficio, al fine di tutelare il patrimonio culturale sommerso (come già indicato e ribadito nella Conferenza odierna dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini e da questo Ufficio, nostro protocollo MIC|MIC_SN-SUB|06/11/2023|0009569-P| [34.43.01/601/2023]).

Si fa presente che in caso di ritrovamenti archeologici o anomalie sospette evidenziate in corso d'opera soggetti alla normativa vigente – ai sensi degli artt. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822 e 823, e specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, dovrà esserne fatta **immediata segnalazione** oltre che alla Soprintendenza competente per territorio anche a questo Ufficio per i provvedimenti di competenza, sospendendo l'interferenza con il fondale. In tal caso verranno disposte indicazioni specifiche che potranno anche determinare la necessità di ampliare l'area di indagine, al fine di comprendere e tutelare il contesto archeologico ritrovato.

Si fa inoltre presente che ciò potrà determinare l'esigenza di modificare anche in modo sostanziale il progetto e/o le modalità di realizzazione delle opere, a cui potrebbe seguire anche l'eventuale recupero di reperti, da affidarsi a società e personale altamente specializzati nel settore.

Si rammenta che tutti gli oneri saranno a carico della Società richiedente, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Francesco Marco Paolo Carrera

Il Soprintendente
Dott.ssa Barbara Davide*

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma

 Davide Barbara
Ministero della cultura
22.01.2024 22:54:36
GMT+01:00



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimoniosubacqueo.cultura.gov.it>

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it

DOCUMENTO 10

ISPRA

**Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per il coordinamento
amministrativo**

c.a. *Rappresentante unico delle amministrazioni
statali in seno alle conferenze dei servizi*
segreteria.dica@mailbox.governo.it

Regione Emilia-Romagna

c.a. *Commissario Straordinario ai sensi del Decreto
del Presidente del Consiglio Dei Ministri
08/06/2022*
[commissariostraordinariorigassificazione@
postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:commissariostraordinariorigassificazione@postacert.regione.emilia-romagna.it)

e p.c. **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica**

Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS)
Diss@pec.mite.gov.it

Dipartimento energia (DiE)
DiE@pec.mite.gov.it

ARPAE Emilia-Romagna
dirgen@cert.arpa.emr.it

Oggetto: SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas - Ottimizzazioni al progetto “FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti”: intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Variante all'Autorizzazione Unica (Decreto n. 3 del 7 novembre 2022) per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse. Proposta ISPRA di revisione delle condizioni ambientali e del Piano di Monitoraggio Ambientale.

Nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica (ex art. 5 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50) del Progetto “FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti” presentato da SNAM FSRU Italia S.r.l., rilasciata con Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 del Commissario Straordinario di Governo per la realizzazione del rigassificatore di Ravenna, ISPRA ha collaborato, in fase istruttoria, con ARPAE ER e gli Uffici Commissariali per l'individuazione e

l'analisi degli aspetti ambientali connessi alla realizzazione ed esercizio dell'opera, nonché fornito al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) il supporto tecnico-scientifico per formulare le proposte di condizioni ambientali e di modifiche al Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) che, formalizzate nel parere del MASE (prot. n. 13236 del 11/10/2022), a sua volta inserito nel parere del RUAS (prot. n. DICA0028711 del 20/10/2022), sono state ricomprese nel provvedimento autorizzativo in oggetto (rif. Allegato 2 del Decreto Commissariale).

A fine settembre 2023, con specifica istanza (nota prot. CG.25/09/2023.0000082, perfezionata con nota CG. 05/10/2023.0000088), SNAM ha presentato una serie di ottimizzazioni al progetto iniziale e, conseguentemente, il Commissario ha avviato un nuovo procedimento di autorizzazione, con l'indizione della Conferenza di Servizi decisoria (in forma simultanea e modalità sincrona) ex art. art. 14-ter della L. 241/90.

In relazione all'analisi di questa ulteriore documentazione, eseguita da ISPRA anche in concorso con ARPAE ER (con la quale ha formalizzato una collaborazione per il supporto tecnico per la valutazione ambientale del progetto) e tenendo presente la documentazione tecnica ad oggi prodotta da SNAM in ottemperanza al quadro prescrittivo autorizzato, si è ritenuto opportuno aggiornare il complesso delle richieste inizialmente presente da ISPRA, emendando quelle che possono considerarsi già recepite da SNAM ed integrando e revisionando le altre.

Con la presente, pertanto, si trasmette una versione aggiornata della tabella, che riporta la proposta di condizioni ambientali in fase di autorizzazione e la proposta di modifiche al piano di monitoraggio ambientale.

Il Direttore Generale
Maria Siclari

Maria Siclari

Firmato digitalmente
da: MARIA SICLARI
Data: 19/01/2024
12:43:13

ALLEGATO

FSRU RAVENNA – SINTESI DELLE PROPOSTE ISPRA revisionate in relazione alle ottimizzazioni progettuali presentate da SNAM

(istanza per la modifica dell'Autorizzazione Unica (Decreto n. 3 del 7 novembre 2022), ai sensi dell'art. 5 del D.L. 17/05/2022, n. 50 con nota prot. CG.25/09/2023.0000082, perfezionata con nota CG. 05/10/2023.0000088)

Comparto ambientale	Proposta di condizioni ambientali in fase di autorizzazione	Proposta di integrazioni al piano di monitoraggio ambientale
ATMOSFERA	<ul style="list-style-type: none"> Produrre un piano specifico per il contenimento delle emissioni in atmosfera da attività di cantiere, riferito alle attività di Approdo e agli interventi/opere onshore e offshore, esteso a tutte le fasi di lavorazione previste, contenente gli interventi che si prevedono di adottare e le relative misure di mitigazione ed ogni altra procedura operativa e gestionale utile per minimizzare gli impatti. 	<ul style="list-style-type: none"> Al fine di ottimizzare le misure di contenimento delle emissioni in fase di esercizio, predisporre preventivamente uno studio modellistico sulle ricadute in atmosfera che tenga conto sia del contributo emissivo dell'opera in progetto che del traffico e delle principali opere esistenti nell'area oggetto di studio al fine di valutare gli effetti cumulativi dell'opera in progetto rispetto al quadro emissivo complessivo Relativamente al PMA, risulta necessario prevedere: <ul style="list-style-type: none"> il monitoraggio della qualità dell'aria -due campagne di 4 settimane ciascuna, per la fase ante-operam, per la fase corso d'opera e post-operam, con frequenza strettamente correlata con il cronoprogramma dei lavori associato alle attività di approdo e agli interventi/opere onshore e offshore. Per le attività di cantiere offshore si ritiene opportuno prevedere il monitoraggio in fase di cantiere nei punti ATM01 e ATM02. Infine, si ritiene opportuno prevedere eventuali ulteriori punti di monitoraggio, a seguito dei risultati modellistici ottenuti dalla stima degli impatti cumulativi; gli interventi di mitigazione e l'elenco delle azioni correttive che il Proponente intende adottare in Corso d'Opera, con particolare attenzione agli eventuali casi di superamento delle soglie di allarme.
VINCA	<ul style="list-style-type: none"> Tenuto conto dell'elevato numero di specie di uccelli di interesse conservazionistico presenti nelle ZSC/ZPS "Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina" (sito direttamente interferito dalle opere in progetto) 	<ul style="list-style-type: none"> Al fine di valutare in modo esaustivo il potenziale impatto sull'avifauna dovuto alle attività di cantiere per la realizzazione del metanodotto <i>onshore</i>, nonché per valutare la necessità di individuare

Comparto ambientale	Proposta di condizioni ambientali in fase di autorizzazione	Proposta di integrazioni al piano di monitoraggio ambientale
	<p>e "Pineta di Classe" (sito posto nelle immediate vicinanze dei cantieri per la posa del metanodotto a terra), è opportuno pianificare i lavori di cantiere in termini di minor impatto per queste specie.</p> <ul style="list-style-type: none"> Le attività di immersione in mare dei sedimenti dovranno essere effettuate applicando tutti gli accorgimenti utili ad escludere effetti sulla biodiversità marina e, in particolare, sulle specie e sugli habitat di interesse conservazionistico dei siti Natura 2000 IT4060018 "Adriatico settentrionale – Emilia Romagna" e IT4070026 "Relitto Piattaforma Paguro" (es. misure di contenimento del sedimento sversato e arresto dei lavori in caso di superamento delle soglie di torbidità stabilite).. Una volta determinato il sito di origine del materiale per il riempimento dei cassoni della diga, dovrà essere valutato il potenziale effetto dell'incremento del traffico marittimo su habitat e specie marini di interesse conservazionistico. 	<p>eventuali misure di mitigazione aggiuntive, è necessario prevedere nel Piano di Monitoraggio Ambientale un sito di campionamento per le specie migratrici anche all'interno della ZSC/ZPS "Pineta di Classe" ed individuare i punti di campionamento per le specie nidificanti sia per il citato sito che per la ZSC/ZPS "Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina".</p> <ul style="list-style-type: none"> Al fine di escludere impatti sulla fauna presente nella ZSC/ZPS "Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina" e legata all'habitat prioritario 2270*, è necessario integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale con specifiche attività di monitoraggio per le fasi <i>ante-operam</i>, in corso d'opera e <i>post-operam</i>, anche al fine di individuare ulteriori misure di mitigazione. Prevedere il monitoraggio in continuo della torbidità durante le operazioni di immersione dei sedimenti nell'area RA_3 in stazioni idonee, utili anche a valutare il potenziale effetto sull'habitat 1170 nel sito IT4070026.
IDROLOGIA ED IDRAULICA (A TERRA)	<ul style="list-style-type: none"> In relazione alla documentazione trasmessa e alle successive integrazioni, preso atto degli studi idrologici-idraulici già effettuati sugli attraversamenti dei fiumi naturali gestiti dall'Autorità di Bacino competente e considerato quanto riportato dal proponente sui restanti attraversamenti secondari gestiti dal Consorzio di Bonifica della Romagna, il proponente dovrà redigere, prima della fase esecutiva del progetto, specifici studi di compatibilità idrologica-idraulica sia dell'Impianto PDE FSRU Ravenna e Impianto di Regolazione, sia della Cabina MT "Colombo 61"Area ex-Sarom di Punta Marina. Tali studi dovranno essere svolti non attraverso la mera analisi di coerenza tra le pianificazioni relative alla pericolosità e rischio idraulico vigenti e l'area interessata dall'impianto, ma attraverso simulazioni specifiche al fine di valutare la compatibilità idraulica e l'interazione/interferenza con le aree circostanti a fronte della sovra-elevazione di progetto di +0,80 m 	

Comparto ambientale	Proposta di condizioni ambientali in fase di autorizzazione	Proposta di integrazioni al piano di monitoraggio ambientale
	<p>da p.c. dell’Impianto PDE e della sovra-elevazione di progetto della Cabina MT; è necessario difatti dimostrare, ai sensi della normativa vigente, il non aggravio della pericolosità/rischio idraulico delle aree interessate dal progetto, nonché le possibili interazioni sui recettori sensibili circostanti. Inoltre, il proponente, sempre prima della fase esecutiva, dovrà produrre uno studio dimensionale per la trincea drenante perimetrale dell’Impianto PDE sulla base delle stime di piovosità dell’area (curve di possibilità pluviometrica) calcolate da set di dati pluviometrici ufficiali per un tempo congruo (analisi storica almeno di un decennio)</p> <ul style="list-style-type: none"> Nella fase di cantiere prevedere nel rispetto della normativa di settore e della pianificazione vigente, un sistema di raccolta, allontanamento ed eventuale trattamento delle acque meteoriche di dilavamento delle aree interferite dagli interventi progettuali con l’individuazione dei punti scarico finale 	
FAUNA TERRESTRE	<ul style="list-style-type: none"> Per ulteriore salvaguardia delle specie ornitiche dalla esposizione alle emissioni sonore, è opportuno pianificare i lavori di cantiere in termini di minor impatto per queste specie. 	<ul style="list-style-type: none"> Per il monitoraggio delle specie migratorie dell’avifauna, che si prevede di realizzare in una unica postazione nei pressi di Pialassa Piombone, prevedere nel periodo 15 marzo – 15 aprile almeno 4 rilievi, uno ogni 10 giorni. Dettagliare la durata di ciascuna uscita. Il metodo del mappaggio proposto se non ripetuto negli anni non offre una visione puntuale delle aree interessate. E’ un metodo che ha potenzialità se ripetuto negli anni combinato con la rilettura di anelli colorati e con la ricerca dei siti di nidificazione. Pertanto, nel caso specifico, si consiglia di rivedere il metodo. Ad esempio, potrebbe essere svolto il monitoraggio per punti di ascolti lungo tutta la direttrice del metanodotto nell’area del sito Natura 2000 direttamente interferito. I punti di ascolto dovranno essere almeno uno ogni 250 m). Si richiede pertanto di rivedere la metodologia, il calendario delle uscite e produrre una carta con la posizione dei punti di monitoraggio su Carta Tecnica Regionale (CTR) in scala 1:5000. Tali

Comparto ambientale	Proposta di condizioni ambientali in fase di autorizzazione	Proposta di integrazioni al piano di monitoraggio ambientale
		<p>censimenti andranno comunque svolti nel periodo da marzo alla prima decade di luglio, adeguandoli al calendario riproduttivo di tutte le specie potenzialmente nidificanti.</p> <ul style="list-style-type: none"> Prevedere nel Piano anche il monitoraggio degli uccelli marini nell'area prospiciente Punta Marina.
FLORA TERRESTRE	<ul style="list-style-type: none"> Approfondire le scelte realizzative di impianto boschivo con Tipologia 2 in relazione alle fitocenosi alofile attualmente presenti ed in coerenza con gli obiettivi di conservazione dell'adiacente area umida salmastra posta all'interno dei confini della ZSC "Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina". Approfondire le scelte realizzative di impianto boschivo di Tipologia 1 perseguendo non solo l'obiettivo di schermo visivo e assorbimento CO₂, ma anche quello di vero e proprio ripristino vegetazionale in base alla vegetazione naturale potenziale delle superfici interessate. 	
AGENTI FISICI (rumore, vibrazioni e CEM, a terra)		<ul style="list-style-type: none"> Aggiornare il piano di monitoraggio acustico in coerenza con le Linee Guida del Ministero dell'Ambiente (Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.) Per la fase Ante-Operam (prima dell'inizio dei lavori) si ritiene necessario integrare i punti di monitoraggio previsti (RUM-01 e RUM-02) considerando ulteriori punti di monitoraggio in prossimità dei ricettori più esposti alle attività di cantiere tra quelli già individuati lungo il tracciato del gasdotto. Per il monitoraggio della fase di corso d'opera, includere specifiche verifiche relative agli interventi di carattere procedurale/gestionale finalizzate al rispetto di normative di settore (ad esempio l'utilizzo di macchine di cantiere conformi alla Direttiva 2000/14/CE), procedure ed eventuali prescrizioni autorizzative, qualora previste dalle autorizzazioni in deroga. Tali verifiche devono essere ricomprese nel PMA della componente rumore.

Comparto ambientale	Proposta di condizioni ambientali in fase di autorizzazione	Proposta di integrazioni al piano di monitoraggio ambientale
RUMORE SUBACQUEO	<ul style="list-style-type: none"> È necessario popolare il registro nazionale dei rumori impulsivi generati dall'infissione di pali/palancole attraverso la comunicazione delle seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none"> - Posizione (lat/long poligono) - Durata (data inizio – data fine) operazioni - Proprietà della sorgente acustica: - Essenziale (minimo): Livello sonoro sorgente (L s) o proxy, in (dB re 1μPa) Aggiuntivo se disponibile: Spettri sorgente; duty cycle; durata trasmissione (time on/time off); direttività; profondità sorgente; velocità piattaforma. 	
SISMICITÀ	<ul style="list-style-type: none"> Eseguire una approfondita analisi della sismicità storica dell'area di progetto e delle strutture tettoniche presenti. Tenere in considerazione che il database DISS valuta che le strutture sismogeniche vicine all'area di progetto sono in grado di generare terremoti di Magnitudo 6,9 e 7,0. È necessaria una analisi in condizioni sismiche anche della piattaforma Petra in rapporto alla FSRU (possibile problema di martellamento con la FSRU) e alle altre strutture in progetto. Eseguire l'analisi della pericolosità da liquefazione sia onshore che offshore e valutare l'eventuale necessità di messa in opera di specifici accorgimenti tecnici in corrispondenza degli elementi più vulnerabili in relazione ai cedimenti attesi. In relazione allo <i>Studio Specialistico di Idraulica Marittima, Studio delle Onde di Maremoto</i> (000-XZ-E-17213 – Dicembre 2023), si ritiene necessario che sia aggiornato come di seguito riportato: <ul style="list-style-type: none"> - chiarire a quale periodo T e lunghezza d'onda λ si fa riferimento, in quanto si evidenzia che sono stati usati valori diversi di T e λ in differenti fasi dello studio; - ai fini della simulazione dalla batimetrica -50 m al punto di ormeggio, utilizzare un modello shallow water o Boussinesq, tenendo quindi 	

Comparto ambientale	Proposta di condizioni ambientali in fase di autorizzazione	Proposta di integrazioni al piano di monitoraggio ambientale
	<p>conto degli effetti di rifrazione e diffrazione, anziché di un modello monodimensionale come quello utilizzato nello studio;</p> <ul style="list-style-type: none"> - eseguire un'analisi analoga a quella effettuata nello studio, ma riferita a periodi e lunghezze d'onda realmente caratteristici degli scenari di maremoto. Infatti, l'onda incidente, di lunghezza efficace che appare molto ridotta nei risultati di tutti gli scenari analizzati, forma una zona d'ombra molto evidente nell'interazione con l'opera di difesa. Tale effetto di protezione potrebbe essere legato ad una scelta non cautelativa del periodo dell'onda incidente. 	
SISTEMA PAESAGGISTICO	<ul style="list-style-type: none"> • Prevedere interventi di mitigazione degli impatti sulla componente durante la fase di costruzione per gli interventi lungo la linea, e per i cantieri dei P.I.L. e degli impianti a terra (impianto PDE – Impianto indice di Wobbe e Nodo di Ravenna). • Prevedere fotosimulazioni da punti di vista reali statici e dinamici, al fine di valutare l'efficacia degli interventi di mitigazione e di ripristino previsti per le aree di cantiere lungo la linea del gasdotto e in corrispondenza dei P.I.L. per riportare il paesaggio alla condizione ante-operam. • Prevedere interventi di mitigazione per l'ampliamento previsto dell'impianto del Nodo di Ravenna. • Qualora, si prevedesse un'area di cantiere localizzata all'incrocio tra la strada del lungomare C. Colombo con il viale delle Americhe, in corrispondenza della Pineta di Punta Marina, prevedere interventi di mitigazione degli impatti sulla componente, durante la fase di cantiere, e di ripristino dell'area al termine dei lavori 	<ul style="list-style-type: none"> • Il PMA dovrà prevedere, per la fase di cantiere, una frequenza mensile di campionamento durante la costruzione del tratto onshore. Si sottolinea, inoltre, l'importanza di fornire una documentazione fotografica di alta qualità (risoluzione delle immagini e chiarezza del contesto fotografato), al fine di valutare la reale efficacia degli interventi di mitigazione e di ripristino previsti.
ACQUE MARINE	<ul style="list-style-type: none"> • In considerazione del processo di rigassificazione "a ciclo aperto" e del trofismo dell'area marina interessata, si ritiene opportuno che gli accorgimenti tecnici e operativi ipotizzati dal proponente in fase di progettazione, al fine di mitigare e/o contenere l'eventuale formazione di "schiume", siano attentamente verificati in fase di esercizio della FSRU. Si sottolinea l'importanza di seguire l'evoluzione del fenomeno in 	<ul style="list-style-type: none"> • Necessario che il monitoraggio della colonna d'acqua nei pressi della FSRU venga effettuato, con frequenza almeno stagionale., per tutta la durata dell'operatività della infrastruttura. • Integrare le indagini con l'analisi della componente particellata nei campioni di acqua (TPN – azoto totale particellato e POC – carbonio organico particellato).

Comparto ambientale	Proposta di condizioni ambientali in fase di autorizzazione	Proposta di integrazioni al piano di monitoraggio ambientale
	<p>condizioni normali di esercizio, anche in considerazione della variabilità delle condizioni meteorologiche e marine che si presenteranno, al fine di valutare se la soluzione presentata possa risultare idonea, anche qualora le schiume dovessero assumere una consistenza, persistenza ed estensione areale differente e prolungata nel tempo. In relazione a quest'ultimo punto, il proponente dovrà pertanto considerare e presentare proposte tecniche finalizzate a gestire il fenomeno, prevedendo anche azioni alternative.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per quanto riguarda il piano di monitoraggio ambientale, in fase ante operam e nel primo anno di esercizio si dovranno monitorare, nella colonna d'acqua i seguenti parametri: nutrienti (azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, azoto totale disciolto, fosforo totale disciolto, fosfati), TSS (solidi sospesi totali), TOC (Carbonio organico totale), la componente particellata (TPN, azoto totale particellato e POC – Carbonio organico particellato), clorofilla A e i parametri chimici previsti dal D.lgs. 172/2015 – Tabella 1/A e tutti i composti clorurati presenti nella Tabella 1/B, oltre a Cloro, PFAS (presenti nelle Tabelle 1/A e 1/B), idrocarburi C>12 e sottoprodotti della disinfezione, in particolare alometani, aloacetoni, acidi aloacetici, clorofenoli e bromofenoli. Nei successivi anni della fase di esercizio della FSRU, qualora non si siano riscontrate anomalie, si prosegue invariato il monitoraggio dei parametri chimico-fisici (nutrienti, solidi sospesi totali, Carbonio organico totale, componente particellata, clorofilla A) mentre, relativamente ai parametri chimici, si prosegue con alcuni parametri ambientalmente più significativi (metalli, idrocarburi C>12, BTEX, IPA, PFAS) e con quelli indicativi per il tracciamento delle acque fredde e clorate (alometani, aloacetoni, acidi aloacetici, clorofenoli e bromofenoli). Qualora durante il monitoraggio del primo anno di esercizio emergessero anomalie, si proseguirà con il monitoraggio di tutti i parametri precedentemente elencati. La frequenza di campionamento della colonna d'acqua per i 	<ul style="list-style-type: none"> • Prevedere attività di indagine aggiuntive lungo la colonna d'acqua (CTD con torbidimetro, ADCP, solidi sospesi) in prossimità del cantiere, seguendo giornalmente il suo eventuale spostamento, oltre a quelle già previste in corrispondenza dei punti stazione fissi, individuati nel Piano di monitoraggio, durante tutte le attività di cantiere che prevedono movimentazione di sedimenti marini, comprese le operazioni di interro della condotta e del cavo TLC, dello scavo per il recupero della testa fresante all'uscita del microtunnel e dello scavo trincea di transizione. • In relazione al PMA, le determinazioni sulla matrice colonna d'acqua dovranno prevedere in corrispondenza del terminale FSRU, oltre a nutrienti, solidi sospesi e TOC, anche parametri chimici come quelli previsti dal Dlgs 172/2015 Tab 1/A oltre che parametri come cloro e sostanze organo alogenate, sottoprodotti di disinfezione. Per tutti i parametri chimici prevedere una frequenza mensile durante l'ante operam ed il primo anno di esercizio. Per gli anni successivi una frequenza almeno stagionale. • Integrare la valutazione della qualità delle acque marine mediante l'analisi di bioaccumulo effettuata su organismi trapiantati di <i>Mytilus galloprovincialis</i> e mediante analisi di specie ittiche bentoniche. Dovranno essere eseguiti studi di bioaccumulo, relativi in particolare, ma non solo, a sottoprodotti della clorazione, mediante raccolta di specie ittiche e organismi trapiantati, sia lungo la condotta sia intorno al terminale FSRU, prevedendo "bianchi" sia spaziali che temporali. Le analisi di bioaccumulo dovranno essere eseguite sui tessuti di mitili trapiantati e di specie ittiche bentoniche (es. <i>Mullus barbatus</i>) ricercando in entrambe le specie, tutti i parametri per i quali il D.lgs. 172/2015 prevede SQA per il biota (tab. 1/A), nonché i sottoprodotti della clorazione.

Comparto ambientale	Proposta di condizioni ambientali in fase di autorizzazione	Proposta di integrazioni al piano di monitoraggio ambientale
	<p>parametri chimici sarà mensile durante AO e primo anno di esercizio. Per gli anni successivi si richiede una frequenza almeno stagionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> Dovrà essere eseguito un monitoraggio del bioaccumulo di parametri chimici su <i>Mytilus galloprovincialis</i> trapiantati e su <i>Mullus barbatus</i>. Per i mitili trapiantati dovranno essere previste almeno due stazioni di monitoraggio in prossimità del rigassificatore (di cui una in prossimità dello scarico delle acque di rigassificazione e l'altra posizionata in modo da individuare un eventuale gradiente di impatto) nonché una stazione sufficientemente lontana da non essere soggetta a pressioni da parte dell'opera stessa (bianco spaziale). Le analisi previste nel monitoraggio dovranno essere effettuate anche sui mitili del sito di prelievo prima del trapianto. Per i pesci saranno sufficienti 2 aree di campionamento: un'area di pesca vicina al rigassificatore (possibilmente al punto di scarico) e un'area sufficientemente lontana dalla struttura da non subirne gli impatti (BIANCO spaziale). La frequenza di campionamento per la valutazione del bioaccumulo deve essere stagionale nelle fasi AO, CO e nel primo anno della fase di esercizio (semestrale per i successivi 4 anni). Dovranno essere analizzati, nei mitili e nei pesci, tutti i contaminanti per i quali sono definiti SQA per il biota (D.Lgs. 172/2015 Tab. 1/A), con, in aggiunta, i sottoprodotti della clorazione, in particolare: alometani, aloacetoni, acidi aloacetici, clorofenoli e bromofenoli. Non è necessario determinare gli idrocarburi policiclici aromatici nei pesci. 	<ul style="list-style-type: none"> Relativamente alla valutazione sui mitili trapiantati oltre ai MN, si suggerisce di implementare la batteria dei biomarker da analizzare con l'inserimento di AchE nelle branchie, la valutazione dell'integrità delle membrane lisosomiali (LMS tramite metodo NNRT o Cyt) negli emociti o nell'epatopancreas a seconda del metodo utilizzato, l'analisi del contenuto delle metallotioneine (MT) nell'epatopancreas ed il test della sopravvivenza all'aria (SoS). Seguire le indicazioni UNEP/MAP 2021. Per la valutazione su specie ittiche, viene suggerito come target il <i>M. barbatus</i> e come biomarker AchE (muscolo), MN (eritrociti), LMS (fegato) e Mt e EROD (entrambi su fegato), seguendo le indicazioni UNEP/MAP 2021. In fase di esercizio, per quanto riguarda lo studio modellistico di dispersione termica/chimica delle acque derivanti dal processo di rigassificazione, si ritiene indispensabile che il processo di validazione/verifica sia integrato prevenendo l'acquisizione di dati esistenti o ex-novo per la verifica del modello idrodinamico (prima dell'avvio della fase di cantiere) e prevenendo l'acquisizione di dati ex-novo per la verifica del modello di dispersione (mentre il processo di rigassificazione è in corso) in opportuni punti del dominio di calcolo. Qualora, a seguito dell'esercizio dell'impianto di rigassificazione, si originassero "schiume" dallo scarico in mare delle acque di processo, prevedere, in accordo con gli Enti di controllo, eventuali approfondimenti di carattere chimico-fisico e/o biologico volti ad escludere potenziali rischi per l'ecosistema acquatico.
SEDIMENTI MARINI	<ul style="list-style-type: none"> Prevedere che la caratterizzazione e classificazione dei sedimenti dragati nell'area circostante la FSRU avvenga ai sensi del DM 173/2016; per la caratterizzazione si dovrà applicare la griglia 200x200m prevista per la Tipologia 3 di sedimenti, ricercare i parametri chimici e fisici in tutte le frazioni di profondità previste da Decreto per caratterizzare tutta la 	<ul style="list-style-type: none"> Si ritiene opportuno che il disegno di campionamento nell'intorno dell'FSRU sia impostato considerando la sua posizione finale, in modo da poter campionare nelle medesime stazioni sia nell'ante operam che nel post operam, avviando all'esigenza di una successiva traslazione in seguito al posizionamento dell'FSRU e alla realizzazione della diga.

Comparto ambientale	Proposta di condizioni ambientali in fase di autorizzazione	Proposta di integrazioni al piano di monitoraggio ambientale
	<p>profondità del materiale da rimuovere ed effettuare i test ecotossicologici nelle modalità previste, ma solamente nella frazione di superficie (0,5m).</p> <ul style="list-style-type: none"> • In relazione al piano preliminare di indagini ambientali relative al dragaggio si ritiene utile prevedere la ricerca nei sedimenti di altri parametri previsti dalla tabella 2.4 del Dlgs 173/2016, oltre a metalli, IPA e PCB già previsti. In particolare, potrebbero essere già previsti parametri come idrocarburi C>12, pesticidi organoclorurati e composti organostannici. • Prevedere che siano forniti, prima del dragaggio, maggiori dettagli circa le aree effettivamente oggetto di movimentazione per la posa della condotta e del cavo TLC, i quantitativi effettivi di sedimento movimentato, nonché l'attività di caratterizzazione pianificata dei sedimenti nell'area circostante la FSRU. • Per i rigassificatori i parametri da analizzare sui campioni di sedimento superficiale (0-2 cm) dovranno essere: granulometria, percentuale di umidità, peso specifico; TOC (Carbonio organico totale) o Sostanza organica Totale, Azoto totale, Fosforo totale, i parametri chimici previsti dal D.lgs. 172/2015 – Tabelle 2/A 3/A, 3/B, i parametri previsti dal D.M. 173/2016 Tab 2.4, oltre a Cloro, PFAS (presenti nelle Tabelle 1/A e 1/B) e sottoprodotti della disinfezione, in particolare alometani, aloacetoni, acidi aloacetici, clorofenoli e bromofenoli. Dovrà essere prevista una campagna annuale in ogni fase del progetto. 	<p>Inoltre, si ritiene utile che: le stazioni di controllo non siano posizionate all'interno delle aree di dragaggio; le stazioni non siano quando possibile all'interno delle aree di dragaggio; le stazioni, laddove possibile, siano funzionali anche al monitoraggio della diga.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prevedere che il monitoraggio della matrice sedimenti marini sia tale da monitorare le aree sottoposte a movimentazione (dragaggio, trasporto e immersione a mare, la c.d. <i>"area di cantiere funzionale alle attività di posa della sealine"</i>, uscita del microtunnel e area di scavo della trincea di transizione) e quelle potenzialmente non influenzate da tali opere. • Si ritiene utile definire in maniera dettagliata il piano di monitoraggio previsto per le aree di dragaggio e di immersione. • Si ritiene utile estendere il monitoraggio complessivo dell'<i>"area di cantiere funzionale alle attività di posa della sealine"</i> anche alla fase post operam (fase di esercizio), per almeno un anno, nelle medesime stazioni utilizzate nella fase ante operam. • Aggiungere ulteriori stazioni di campionamento dei sedimenti nell'intorno dell'FSRU, seguendo lo schema di campionamento già proposto per il comparto pelagico per l'area intorno alla struttura dell'FSRU. A riguardo, si ritiene utile aggiungere almeno altre 3 stazioni su cui eseguire le analisi ecotossicologiche (1 in prossimità dello scarico e 2 lungo la direzione del plume), da effettuarsi con le stesse modalità e cadenze previste per le altre stazioni. • Si richiede di spostare il transetto RP03 oltre il punto di uscita del microtunnel, al fine di monitorare anche l'area di scavo della trincea di transizione. Si ritiene inoltre utile aggiungere una ulteriore stazione di campionamento (a 100 m di distanza) in ciascuno dei due transetti posti nell'area di uscita del microtunnel (RP_03 e RP_05). • Prevedere il monitoraggio morfologico (mediante Side Scan Sonar) e batimetrico (mediante Multibeam) anche lungo l'intero tracciato della

Comparto ambientale	Proposta di condizioni ambientali in fase di autorizzazione	Proposta di integrazioni al piano di monitoraggio ambientale
		<p>condotta, ivi comprese l'area di recupero della testa fresante all'uscita del microtunnel e l'area di scavo della trincea di transizione con il fine di verificare il recupero morfologico del fondo marino. Tali rilievi dovranno essere eseguiti al termine delle attività di cantiere e dopo 3 anni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prevedere che il monitoraggio tenga conto della presenza della Zona di Tutela Biologica. • Il monitoraggio chimico dei sedimenti dovrà prevedere tutti i parametri previsti dal Dlgs. 172/2015 tab. 2/A, 3/A e 3/B, nonché gli altri parametri elencati nella tab. 2.4 del DM 173/2016 e i sottoprodotti della clorazione. • Le attività di caratterizzazione e monitoraggio delle aree di escavo e di immersione a mare dei sedimenti devono essere eseguite ai sensi del D.M. 173/2016.
ASPETTI BIOLOGICI SPECIE ALLEVATE		<ul style="list-style-type: none"> • Al fine di tutelare le aree destinate alla vita dei molluschi, si propone di implementare il PMA adottando misure e tecnologie adeguate al mantenimento della qualità ambientale delle zone di produzione e la salubrità dei molluschi. • Inserire nel PMA uno specifico riferimento al monitoraggio delle specie di bivalvi di interesse commerciale, prevedendo il campionamento semestrale della matrice biota, ai sensi della normativa vigente, nei centroidi delle seguenti aree: "Area Piattaforma1", "Area Piattaforma 4", "Area Piattaforma 5", "Area 6A", "Area 7A". Si ricorda la necessità di esplicitare, nel quadro sinottico del PMA per il dettaglio analitico dei campioni di molluschi (<i>Mytilus galloprovincialis</i> e <i>Chamelea Gallina</i>) anche le "Analisi previste dalla Tabella 1/c Allegato 2 Parte III del d. Lgs 152/06" oltre che quelle dei sottoprodotti della clorazione (VOC e alonitriti).

Comparto ambientale	Proposta di condizioni ambientali in fase di autorizzazione	Proposta di integrazioni al piano di monitoraggio ambientale
COMUNITÀ BENTONICHE MARINE		<ul style="list-style-type: none"> • Per quanto concerne il piano di monitoraggio del benthos nelle aree di immersione RA2 e RA3 si ricorda che è necessario aggiungere stazioni di campionamento per le comunità bentoniche all'interno dell'area di immersione così come indicato nell'allegato tecnico del DM 173/2016. • Si ritiene utile prevedere un monitoraggio degli effetti della costruzione e presenza della diga frangiflutti sulle comunità bentoniche di fondi mobili e di fondi duri, ante e post operam, prevedendo il posizionamento di minimo 3 stazioni nella zona riparata dalla diga (tra la diga e la FSRU) e 3 stazioni esterne lato mare prossime al piede della diga. Tali stazioni dovrebbero essere monitorate sia nella fase ante operam che nella fase post operam. • Per le stazioni dedicate al monitoraggio dell'"area di cantiere funzionale alle attività di posa della sealine", si raccomanda il monitoraggio dei popolamenti bentonici in tutte le 5 le stazioni previste dal piano di campionamento e in entrambe le fasi, ante e post operam. • Si ritiene opportuno prevedere un monitoraggio mediante ROV e mediante l'acquisizione di campioni delle comunità di fondo duro su un numero idoneo di stazioni di campionamento sia sul lato interno che su quello esterno alla diga.
COMPONENTE ITTIOPLANCTONICA E PESCA		Si ritiene utile prevedere, nelle attività di monitoraggio marino, una serie di survey con ROV sui due lati della diga frangiflutti, al fine di rilevare e valutare da un punto di vista quali-quantitativo le variazioni della fauna sessile e vagile durante la fase ante operam, di cantiere e di esercizio della FSRU.
Considerazioni di carattere generale		Si ritiene importante che il piano di monitoraggio ambientale (PMA), esteso alle fasi ante operam, in corso e post operam, sia elaborato dal Proponente, prevedendo un approccio ragionato ed integrato relativamente alla scelta delle stazioni per le varie componenti

Comparto ambientale	Proposta di condizioni ambientali in fase di autorizzazione	Proposta di integrazioni al piano di monitoraggio ambientale
		ambientali oggetto di monitoraggio, e preliminarmente concordato con gli Enti territoriali e le Autorità di controllo

DOCUMENTO 11

ISS

ISTITUTO SUPERIORE SANITA'



AOO-ISS - 11/01/2024 - 0001062

Consigliere Donatella Romeo
Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
Dipartimento per il coordinamento amministrativo
Pec: segreteria.dica@mailbox.governo.it
e-mail: segreteria.ruas@governo.it
d.romeo@governo.it

Oggetto: SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas - Ottimizzazioni al progetto “FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti”: intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Variante all'Autorizzazione Unica - Decreto n. 3 del 7 novembre 2022- per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse. OTTIMIZZAZIONI PROGETTUALI- Parere

In riferimento al progetto in oggetto, per il quale l'ISS ha espresso parere con prescrizioni in data 11/10/2022 prot. 39793, il proponente ha presentato richiesta di modifica progettuale, per le quali è necessario procedere all'espressione di un nuovo parere.
Nello specifico le variazioni progettuali (“ottimizzazioni progettuali”), indicate dal proponente riguardano:

- **La diga frangi flutti posizionata ad est della piattaforma di ormeggio della FSRU**, per la quale è stato previsto (i) un riposizionamento planimetrico avvicinandola sensibilmente alla piattaforma stessa e (ii) la modifica delle condizioni di riempimento dei cassoni cellulari escludendo il materiale di dragaggio. Inoltre, sono state definite (iii) le tempistiche realizzative dell'opera anche rispetto a quelle dell'entrata in esercizio del Terminale.
- **Le aree di dragaggio e deposito a mare** che sono state riconfigurate ed aggiornati i volumi di escavo a seguito del (i) nuovo posizionamento planimetrico della diga frangi flutti e (ii) dell'interferenza con un tratto di una condotta Eni di diametro DN 600 (24”) da tempo fuori esercizio. Inoltre, è stata indicata (iii) l'area marina di deposito temporaneo dei sedimenti da scavare in corrispondenza del punto di uscita a mare del microtunnel costiero.
- **La piattaforma di ormeggio offshore**, nella quale: (i) sono stati ottimizzati gli arredi di ormeggio, (ii) è stata prevista la possibilità che il gas liquido venga rifornito da navi carrier (gasiere) con capacità fino a 180.000 m³ di LNG leggermente superiore alle attuali navi da 170.000 m³ . (iii) è stata prevista l'alimentazione elettrica da rete con una connessione in media tensione (MT) da terra attraverso la posa di un cavo marino dedicato, (iv) il

riposizionamento del cavo TLC a fibra ottica evitando la posa sul fondale marino (v) l'implementazione di un sistema di mitigazione per la formazione e contenimento di eventuali schiume derivanti dal rilascio dell'acqua del processo di rigassificazione.

- **La nave FSRU**, nella quale è prevista: (i) **l'installazione di nuovo riscaldatore acqua di mare** su FSRU che consentirà di alzare la temperatura dell'acqua di mare coinvolta nel processo di rigassificazione e (ii) la predisposizione per l'installazione di un compressore per la gestione del regime di minimo send-out.

Per gli aspetti inerenti la salute, la variazione di interesse è solo quella relativa all'installazione del riscaldatore di acqua di mare che il proponente dichiara che lavorerà esclusivamente se la temperatura dell'acqua marina scende sotto i 14°C.

Il riscaldatore prevede infatti un ulteriore punto di emissione di inquinanti gassosi in atmosfera, con le caratteristiche illustrate nella sottostante tabella.

Sorgente	Altezza emissione [m]	Diametro emissione [m]	Temperatura emissione [°K]	Velocità effluente [m/s]	Fase emissiva	Inquinante	Flusso emissivo [g/s]
Sistema di riscaldamento dell'acqua di mare	42,9	1,8	543	17,8	marcia ottobre-aprile	NOx	1,90
						CO	1,90
						Polveri (PM10 = PM2,5)	0,09
						SO2	-

Il proponente ha quindi effettuato nuove simulazioni della dispersione in aria degli inquinanti introducendo l'emissione della nuova sorgente e variando gli scenari emissivo.

Gli scenari emissivi simulati sono lo **scenario massimo** che considera

1. la sovrapposizione delle emissioni generate dai No. 2 motori della FSRU (funzionamento in continuo e costante) alle attività di avvicinamento, accosto, scarico, disormeggio e allontanamento di una metaniera avente capacità di stoccaggio paragonabile a quella della FSRU. Sono stati inoltre considerati No. 4 rimorchiatori, che saranno operativi durante le fasi di avvicinamento, accosto, disormeggio e allontanamento della metaniera;
2. considerando una sequenza giornaliera delle attività della metaniera che prevede: fasi di avvicinamento e allontanamento della metaniera, **con relative fasi di ormeggio (accosto) e disormeggio della metaniera in orario diurno**, a differenza delle analisi modellistiche condotte con riferimento alla configurazione di progetto precedentemente autorizzata che erano state eseguite ipotizzando l'esecuzione di tali manovre in orario notturno. Nello

- specifico, sono state considerate un totale di 4 ore (anziché le 2 ipotizzate nella configurazione precedente) per le operazioni di avvicinamento più ormeggio e di 2 ore per le operazioni di disormeggio più allontanamento;
3. durata della fase di attracco della metaniera senza scarico pari a circa 6 ore giornaliere (3 ore dopo l'accosto e 3 ore prima del disormeggio);
 4. durata della fase di scarico della metaniera pari a circa 12 ore;
 5. ipotesi conservativa considerando il verificarsi di queste condizioni per 365 giorni l'anno, al fine di simulare lo svolgimento delle operazioni delle metaniere in concomitanza con le condizioni meteorologiche più gravose dal punto di vista della dispersione degli inquinanti emessi.
 6. Il sistema di riscaldamento aggiuntivo presente nei mesi da ottobre ad aprile e lo **scenario emissivo medio** che invece considera l'arrivo di una metaniera ogni 5/7 giorni e quindi ricalibra le emissioni secondo questa frequenza di arrivo. Anche lo scenario medio per la FSRU è prevista un'emissione in continuo 365 giorni e per la nuova sorgente un'emissione in funzione al 100% nei mesi da ottobre ad aprile.

Si rileva che le variazioni riguardano anche aspetti emissivi inerenti la durata di alcune operazioni e l'effettuazione delle operazioni per l'ormeggio e disormeggio della metaniera in orari diurni, mentre le simulazioni relative al progetto già approvato prevedevano simulazioni per movimentazioni in orario notturno.

Il confronto dei risultati tra le simulazioni condotte per il precedente progetto presentato e approvato e le simulazioni per le nuove configurazioni emissive non mostra significative differenze, solo dei contenuti aumenti, rispetto alle concentrazioni medie annuali degli inquinanti di interesse simulati ovvero NO_x (come NO₂), PM₁₀ e PM_{2,5}, CO ed SO₂. Inoltre, si conferma che le ricadute degli inquinanti, sia per lo scenario medio che massimo, sono principalmente circoscritte nelle aree a mare, con scarso interesse per le aree a terra con presenza di popolazione.

Diversamente, le simulazioni evidenziano una variazione significativa quando si confrontano le massime ricadute sui recettori sensibili individuati sul territorio. Il confronto per tutti gli inquinanti simulati evidenzia che i nuovi scenari emissivi producono una ricaduta massima potenzialmente più elevata rispetto agli scenari simulati per il precedente progetto. Le differenze più significative tra le due configurazioni progettuali, in termini assoluti, sono illustrate sui recettori sensibili del territorio individuati dal proponente e si evidenziano per le ricadute dello scenario massimo emissivo di NO_x nel confronto tra il 99,8° percentile delle ricadute medie orarie e il 99° percentile delle ricadute medie giornaliere. Per l'SO₂ le differenze più significative si riscontrano sempre nel confronto dei valori massimi rappresentati dal 99,7° percentile delle ricadute medie orarie, il 99,2°

percentile delle ricadute medie giornaliere ed il 99° percentile delle ricadute medie giornaliere. Per l'NO_x le differenze tra i valori massimi sono significative e variano tra alcuni µg/m³ fino a circa 18 µg/m³. Per l'SO₂ la situazione è analoga con variazioni significative che possono arrivare fino a 15 µg/m³ nel confronto del 99.7° percentile, mentre per gli altri due parametri, l'aumento è quantificabile in 1-3 µg/m³, (percentualmente i valori si raddoppiano), mantenendosi comunque sempre sotto le concentrazioni raccomandate nelle *Air Quality Guidelines* 2021 dell'OMS.

Il confronto per il PM₁₀, guardando alle massime ricadute espresse come 90.4° percentile delle ricadute medie giornaliere e il 99° percentile delle ricadute medie giornaliere, mostra aumenti di concentrazione con lo scenario emissivo nuovo rispetto al precedente, ma i valori si mantengono sempre molto più bassi dei valori indicati dall'AQG OMS 2021. Lo stesso è valutabile per il confronto delle concentrazioni di PM_{2,5} espresse come 99° percentile delle ricadute medie giornaliere che, pur aumentando, si mantengono molto inferiori alle indicazioni delle AQG OMS 2021. Anche per i microinquinanti NMVOC, Metalli, IPA e PCDD/F le simulazioni mostrano aumenti delle concentrazioni, confermando comunque concentrazioni sempre molto basse.

In sintesi le simulazioni della nuova configurazione emissiva confermano che le ricadute delle emissioni in aria delle sorgenti legate alle attività del progetto, inclusa la nuova sorgente, si mantengono principalmente nelle aree a mare e le concentrazioni medie di lungo periodo (annuali) sono confrontabili tra le due proposte progettuali. Le aree a terra individuate come recettori sensibili sono occasionalmente interessate dalle ricadute in relazione ad eventi meteorologici specifici e probabilmente le differenze rilevanti evidenziate sono attribuibili al diverso periodo giornaliero simulato che, in questo caso, ha elaborato le ricadute in periodo diurno e non notturno.

I risultati non sembrano indicare differenze significative per l'esposizione della popolazione dell'area, che vive nelle zone non interessate dalle ricadute, o interessate solo occasionalmente. Tuttavia i risultati prodotti, che individuano sempre leggeri aumenti delle concentrazioni con i nuovi scenari (anche se le stime sono state elaborate per scenari conservativi), raccomandano di mantenere sempre attivo il sistema di monitoraggio della qualità dell'aria tramite le stazioni di monitoraggio già presenti e quelle aggiuntive richieste con il precedente parere, di cui si confermano tutte le prescrizioni. Inoltre, la potenziale attribuzione degli aumenti di concentrazioni a specifiche situazioni meteorologiche, che si verificano in orari diurni, oltre all'incremento di 2 h della durata delle operazioni (circa 4 ore per le operazioni di avvicinamento più ormeggio, rispetto alle 2 ore precedentemente considerate), suggerisce e raccomanda di effettuare le operazioni legate all'arrivo, ormeggio e disormeggio e allontanamento della metaniera nei periodi notturni.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

M.E.Soggiu
L.Achene
E.Beccaloni
F.M.Buratti
M.Carere
I.Lacchetti
R.Pasetto
E.Testai

Il Direttore Del Dipartimento
Ambiente e Salute
Dott. Marco Martuzzi

MARCO
MARTUZZI
22.01.2024
14:20:25
GMT+01:00



DOCUMENTO 12

AGENZIA DELLE DOGANE EMILIA –
ROMAGNA E MARCHE

Prot.: n. [come da segnatura di protocollo]

Ravenna, [come da segnatura di protocollo]

A: PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
Rappresentante Unico delle
Amministrazioni Statali
segreteria.dica@mailbox.governo.it
segreteria.ruas@governo.it
d.romeo@governo.it

e, p.c. A: Direzione Accise - Ufficio Gas Naturale
Energia Elettrica
dir.accise.energieelettricagas@adm.gov.it

DT Emilia-Romagna e Marche
Ufficio Affari Generali
dir.emiliaromagna-marche.aagg@adm.gov.it

OGGETTO: SNAM FSRU ITALIA Srl Emergenza Gas – Ottimizzazioni al progetto denominato “FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti”. Intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all’incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Variante all’Autorizzazione Unica - Decreto n. 3 del 07/11/2022 – per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse. Seduta Conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona. **Parere tecnico-fiscale di competenza.**

Si fa riferimento alla nota concernente l’oggetto, registrata agli atti con il prot. n. 988/RU del 11/01/2024, con la quale è stato richiesto il parere di competenza dello scrivente Ufficio, ai fini della formazione del parere del “Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali” ai sensi della legge 241/90, art. 14-ter.

Le ottimizzazioni al progetto di che trattasi riguardano principalmente la sezione *offshore* dell’opera e apportano alcune migliorie e modifiche rispetto alla valutazione ambientale già effettuata e al provvedimento autorizzativo approvato; le ottimizzazioni di progetto vengono di seguito sintetizzate:

- Riposizionamento della diga frangi flutti posizionata ad est della piattaforma di ormeggio della FSRU;

- Aggiornamento dei volumi di escavo a seguito del riposizionamento della diga;
- Ottimizzazioni della piattaforma di ormeggio nave FSRU;
- Installazione di un nuovo riscaldatore acqua di mare su nave FSRU che consentirà nel periodo invernale, ove necessario, l'innalzamento della temperatura dell'acqua di mare coinvolta nel processo di rigassificazione.

Al riguardo, per i profili di competenza di quest'Ufficio, si esprime parere favorevole all'esecuzione delle varianti al progetto in oggetto proposte.

IL DIRIGENTE
Francesco PAPOFF
Firmato digitalmente

DOCUMENTO 13

AGENZIA DEL DEMANIO



Direzione Regionale Emilia-Romagna
Area Governo del Patrimonio
Servizi Territoriali Bologna 3

Per posta elettronica certificata

Bologna, data del protocollo

A
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Rappresentante Unico delle
Amministrazioni statali
segreteria.dica@mailbox.governo.it

E, p.c.
Agenzia del Demanio
Direzione Governo del Patrimonio
governopatrimonio@pce.agenziademanio.it

Oggetto: **SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas - Ottimizzazioni al progetto "FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti": intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Variante all'Autorizzazione Unica - Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 - per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse. Indizione seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità Sincrona.**

Con riferimento all'oggetto, esaminata la documentazione messa a disposizione dalla regione Emilia Romagna, si conferma il parere già espresso con la nota Prot. N. 0014722.07-10-2022-U, che per comodità di trattazione si allega.

Distinti saluti.

Il Responsabile
Servizi Territoriali Bologna 3
Salvatore Michele Di Bari
(firmato digitalmente al S.C. D.lgs 82/2005)



Referente:
Francesco Provenza 051/6400323



Direzione Regionale Emilia-Romagna

Per posta elettronica certificata

Bologna, data del protocollo

Alla
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Rappresentante unico delle
amministrazioni statali
segreteria.dica@mailbox.governo.it
(rif. prot. n. DICA 23763 - 01.09.2022)

E, p.c.
Agenzia del Demanio
Direzione Governo del Patrimonio
governopatrimonio@pce.agenziademanio.it

Oggetto: SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas - "FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti": intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Procedimento Unico finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del progetto del rigassificatore e delle opere connesse, ai sensi dell'art. 5 del D.L. 17 maggio 2022 n.50, dell'art. 46 del D.L. 1° ottobre 2007, n.159, e della Legge n. 241 del 1990, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Con riferimento all'oggetto, esaminata la documentazione messa a disposizione nel corso della Conferenza dei Servizi, si rappresenta che non risultano coinvolti beni demaniali di diretta gestione della Scrivente.

Dalla disamina della citata documentazione, infatti, risultano coinvolti beni appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato (*ramo idrico, bonifica, stradale e marittimo*), per i quali risultano già invitati i relativi enti gestori a cui spetta regolamentare, in base alle normative vigenti, l'attribuzione dell'eventuale concessione d'uso da parte di terzi.

Inoltre, risultano interessate anche aree assegnate in uso governativo ad Amministrazioni Statali e quindi appartenenti al patrimonio indisponibile dello Stato. Trattasi nello specifico dei seguenti due compendi:

- scheda patrimoniale RAB1119/parte denominata BENI EX ASFD – RAVENNA, in uso all'Arma dei Carabinieri – Carabinieri Forestali;
- scheda patrimoniale RAB1017/parte denominata Cimitero Militare di Camerlona Ravenna, in uso al Ministero della Difesa – Commissariato generale onoranze caduti in guerra.

Infine, ancorché demanio marittimo, l'area identificata al CT del Comune di Ravenna foglio 14/A particella 1953 costituisce porzione della Pertinenza Demaniale Marittima iscritta al Reg. 23D1 della Provincia di Ravenna al n. 115, in uso governativo alla Capitaneria di Porto.

Per entrambe le categorie di immobili (ovvero, sia per il demanio pubblico che il patrimonio indisponibile dello Stato), preme comunque evidenziare che:

- ai sensi degli artt. 822 e 823 del C.C., sono beni inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi, se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano;
- sono altresì beni non espropriabili, come previsto dall'art. 4, comma 1, del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità).

Resta inteso, ad ogni buon conto, che gli interventi previsti dovranno essere autorizzati dall'Amministrazione che detiene in uso governativo il bene e che saranno regolamentati attraverso la stipula di atti di concessione.

Premesso quanto sopra, questa Agenzia esprime, per quanto di competenza, il proprio nulla osta all'esecuzione dell'intervento.

Distinti saluti.

Il Direttore Regionale
Luca M. Enrico Terzaghi
(firmato digitalmente con il Digs 82/2005)

TERZAGHI LUCA MICHELE
2022.10.06 14:57:22
CN=TERZAGHI LUCA MICHELE
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANIO
2.5.4.97-VATIT-06340981007
RSA/2048 bits

Referente istruttoria:

Francesco Provenza 051/6400323

Il Coadiutore del Responsabile U.O. ST-BO3

Salvatore Michele Di Bari – tel. 051 6400326

Il Responsabile Area Governo del Patrimonio

Roberto Capuano

CAPUANO ROBERTO
2022.10.06 14:33:31
CN=CAPUANO ROBERTO
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANIO
2.5.4.97-VATIT-06340981007
RSA/2048 bits

2. VINCA - Valutazione di Incidenza



Spett.le
Regione Emilia-Romagna
COMMISSARIO STRAORDINARIO
AI SENSI DEL DECRETO DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
8 GIUGNO 2022
Presidente Dott. Stefano Bonaccini
Responsabile del Procedimento
Ing. Paolo Ferrecchi
Servizio VIPSA
Dott.ssa Valentina Favero

Spett.le
Reparto Carabinieri per la Biodiversità
di Punta Marina
Ten Col Giovanni Nobili

Spett.le
ENI SPA
ELIO.LATTANZIO@PEC.IT

Spett.le
Comune di Ravenna
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio SUE - Segreteria CQAP
Arch Elisa Bassi
Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica
Arch. Maurizio Fabbri
gestioneurbanistica.comune.ravenna@legalmail.it

OGGETTO: ISTANZA: 2023/00374/NO_ORD_INC

AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DELL'OPERA FSRU RAVENNA E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI

Procedimento di Variante all'Autorizzazione Unica - Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 del Commissario straordinario di Governo della Regione Emilia-Romagna

OTTIMIZZAZIONI PROGETTUALI

LOCALIZZAZIONE: Aree di Mare

RICHIEDENTE: ENI SPA

AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE:

RICHIEDENTE: SNAM FSRU Italia S.r.l.

AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE: Regione Emilia-Romagna - Struttura Speciale del Commissario per il Rigassificatore di Ravenna

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera **MaB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde*
tra le 20 mete turistiche "slow" da non perdere nel 2023



TRASMISSIONE: parere riguardo la valutazione di incidenza ambientale per intervento ricadente all'esterno della perimetrazione delle stazioni del Parco Regionale Del Delta Del Po Emilia Romagna ed all'esterno di Sito Rete Natura 2000

Si trasmette ufficialmente il provvedimento n° 2023/00300 emesso, in conformità a quanto stabilito della L.R. 06/05, della L.R. 07/04 e della L.R. 24/2011, da questo Parco in data 27/12/2023.

Tale atto è stato pubblicato all'albo informatico del Parco, in ottemperanza alla Delibera di Giunta Regionale 343/2010 – Direttiva relativa alle modalità specifiche e agli aspetti procedurali del rilascio del Nulla Osta da parte degli enti di gestione delle aree protette, paragrafo 3.10: *“Ai sensi della L. 394/91 art.13, l'EdG dà notizia del provvedimento, con le modalità stabilite dalle normative vigenti in materia, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessato e nell'albo dello stesso ente gestore dell'Area protetta”*.

Contestualmente si chiese al Comune in indirizzo di provvedere parimenti alla pubblicazione del provvedimento in oggetto.

Distinti saluti.

**IL DIRETTORE
DOTT. MASSIMILIANO COSTA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera **MaB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le
Monde* tra le 20 mete turistiche
“slow” da non perdere nel 2023



PROVVEDIMENTO N. 2023/00300 DEL 27/12/2023

OGGETTO: ISTANZA: 2023/00374/NO_ORD_INC

AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DELL'OPERA FSRU RAVENNA E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI

Procedimento di Variante all'Autorizzazione Unica - Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 del Commissario straordinario di Governo della Regione Emilia-Romagna

OTTIMIZZAZIONI PROGETTUALI

LOCALIZZAZIONE: Aree di Mare

RICHIEDENTE: ENI SPA

AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE:

RICHIEDENTE: SNAM FSRU Italia S.r.l.

AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE: Regione Emilia-Romagna - Struttura Speciale del Commissario per il Rigassificatore di Ravenna

TRASMISSIONE: parere riguardo la valutazione di incidenza ambientale per intervento ricadente all'esterno della perimetrazione delle stazioni del Parco Regionale Del Delta Del Po Emilia Romagna ed all'esterno di Sito Rete Natura 2000

IL DIRETTORE

Vista l'istanza relativa all'oggetto, pervenuta in data 05/10/2023 recante prot. n. 2023/0008220, considerato che, dalla documentazione presentata, risulta che l'intervento/attività ricade

Per quanto attiene allo sviluppo del metanodotto:

- in parte all'interno del Piano Territoriale della Stazione Pineta di Classe e saline di Cervia – area contigua di tipo AC.AGR.
- in area limitrofa ai Siti Rete Natura 2000:
 - IT4070010 ZSC-ZPS PINETA DI CLASSE
 - T4070006 ZSC-ZPS PIALASSA DEI PIOMBONI, PINETA DI PUNTA MARINA

Per quanto attiene all'installazione del FSRU:

- all'esterno dei Piani Territoriali delle Stazioni del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna
- in aree esterne ma potenzialmente interferenti con i seguenti Siti Rete Natura 2000:
 - IT4060018 SIC ADRIATICO SETTENTRIONALE - EMILIA-ROMAGNA;
 - IT4070026 ZSC RELITTO DELLA PIATTAFORMA PAGURO;
 - IT4070006 ZSC-ZPS PIALASSA DEI PIOMBONI, PINETA DI PUNTA MARINA, parte a mare;
 - IT4070009 ZSC-ZPS ORTAZZO, ORTAZZINO, FOCE DEL TORRENTE BEVANO, parte a mare;

Gli interventi inerenti l'ottimizzazione non interessano direttamente il territorio delle Stazione del Parco, né i Siti della Rete Natura 2000

Rilevato che gli interventi oggetto dell'istanza consistono in:

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera **MaB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde* tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023



Riposizionamento della diga a protezione dell'ormeggio della FSRU rispetto alla soluzione autorizzata: La diga frangiflutti nella configurazione ottimizzata si presenta planimetricamente come una spezzata costituita da 2 segmenti anch'essi orientati secondo la direzione principale nord-sud, di sviluppo complessivo pari a circa 882 m e larghezza pari a circa 23,50 m che diventa in corrispondenza delle due testate circa 37,80m.

Le **aree di dragaggio ottimizzate** presentano le seguenti caratteristiche:

La larghezza del canale di accesso delle metaniere rimane stabilita pari a 500m, l'area di manovra nei pressi della piattaforma è confermata dalle simulazioni navali eseguite presso Cetena;

Su tutta l'area di manovra e il canale di accesso la profondità di dragaggio è confermata a -15,40 m slm;

Sotto l'impronta della FSRU e della LNG carrier verrà previsto un approfondimento del dragaggio da -15,40 m slm a -17,80 m slm;

Sotto l'impronta della diga frangiflutti verrà previsto un dragaggio fino a -17,00 m slm;

Interferenza tubazione Eni fuori esercizio

L'avvicinamento della diga alla piattaforma di ormeggio comportando la traslazione del canale di accesso e delle aree di manovra ha avvicinato l'impronta delle stesse quasi a lambire il tracciato di una condotta sottomarina di Eni già fuori esercizio e di diametro DN 600 (24") creando una potenziale interferenza con le aree di dragaggio. Le attività di rimozione del tratto di condotta interessato prevedono:

Survey visive con ROV/sommozzatori per valutare la posizione, le condizioni della condotta e l'interramento;

Attività di aspirazione dei sedimenti mediante "sorbonatura" sopra i punti di sezionamento della condotta per la messa a giorno;

Taglio della condotta in spezzoni;

Recupero dei singoli spezzoni tramite imbragatura e sollevamento per mezzo di una gru posta sul mezzo navale;

Trasporto a terra e scarico sulla banchina del materiale rimosso, suddivisioni dei materiali per tipologia di rifiuto e attribuzione del relativo codice CER.

Le operazioni previste sono tali da minimizzare gli impatti sulla componente marina ed avverranno sotto il continuo monitoraggio degli aspetti di tutela ambientale, concludendosi con il completo ripristino dei luoghi da parte dell'operatore

Area di immersione temporanea dei sedimenti provenienti dallo scavo del punto di uscita del microtunnel data la scarsa qualità dei sedimenti marini e non si esclude che le quantità di materiale da scavare possano sensibilmente aumentare dagli stimati (senza indagini geotecniche) circa 17.000 m³ a circa 30.000 m³ per una diminuzione stimata dell'angolo di inclinazione delle pareti di scavo dal previsto 1:3 ad un atteso 1:5 circa.

Le dimensioni complessive aggiornate, stimate dello scavo per il recupero della macchina nel punto di uscita e le operazioni di varo sono pari a circa 20.000 m². (circa 250 m x 80 m). Si evidenzia che il Proponente, a seguito delle osservazioni ricevute da ARPAE, ha eliminato l'area di deponia temporanea. È stata invece individuata un'area di dimensioni notevolmente più contenute, circa 5,5 ettari contro i 16,5

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 - P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera **MaB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde*
tra le 20 mete turistiche "slow" da non perdere nel 2023



ettari di quella proposta, che sarà utilizzata esclusivamente come area funzionale alle attività di posa della condotta sottomarina e alla movimentazione dei sedimenti e non più come deposito

Ottimizzazioni che riguardano la piattaforma di ormeggio della FSRU: è stata verificata positivamente la possibilità di ricevere navi LNG Carrier (metaniere) per il trasporto di LNG fino a 181.000 m3 di capacità di stoccaggio di LNG in luogo delle attuali navi con una capacità di circa 170.000 m3

Connessione elettrica con cavo MT e modifica del tracciato del cavo TLC a fibra ottica

La soluzione originale prevedeva che l'alimentazione elettrica principale della piattaforma fosse garantita dal sistema di generazione della FSRU tramite una connessione di potenza nave-piattaforma e, in caso di emergenza, dall'inserimento in automatico di generatori diesel. Durante le fasi dell'ingegneria di dettaglio ed anche attraverso interlocuzioni con E-distribuzione è stata verificata la possibilità di ridondare il sistema di alimentazione elettrico della piattaforma attraverso un collegamento in media tensione (MT) da terra.

La soluzione studiata prevede che il nuovo collegamento elettrico in media tensione (MT) si stacchi dalla cabina che sarà posta in adiacenza all'area ex-Sarom di Punta Marina.

Parallelamente E-distribuzione ha già avviato il procedimento autorizzativo, presso il Comune di Ravenna, per la posa del cavidotto di collegamento elettrico dall'esistente cabina denominata "238147 PUNTAMARINA" alla cabina in area ex-Sarom (che sarà denominata "COLOMBO 61"). Tale progetto identificato con il codice AUT_2756492-ZORA/1287 è già stato autorizzato dall'Ente scrivente per quanto di competenza

Implementazione di un sistema di mitigazione delle schiume

Il Proponente ha ritenuto opportuno adottare, similmente a situazioni simili, degli accorgimenti tecnici volti a mitigare e/o contenere una eventuale formazione di schiume che potrebbero originarsi dal naturale mescolamento dell'acqua di mare dovuta al funzionamento del sistema di rigassificazione.

In particolare, il sistema studiato prevede l'installazione di un idoneo sistema di panne galleggianti opportunamente vincolate allo scafo della prua della FSRU e alla piattaforma al fine di ottenere una zona di calma dove la turbolenza dello scarico potrà dissolversi o eventualmente essere abbattuta attraverso l'installazione di due sistemi di erogazione di acqua di mare (spruzzatori) opportunamente dimensionati ed installati sulle briccole più prossime al punto di scarico

Ottimizzazioni del Mezzo Navale FSRU BW Singapore

L'unità FSRU BW Singapore, prima di raggiungere l'ormeggio di Ravenna sarà sottoposta a due integrazioni mirate ad incrementarne l'efficienza operativa, quali:

L'installazione di un nuovo riscaldatore dell'acqua di mare da utilizzarsi durante il periodo invernale quando la temperatura dell'acqua di mare scendesse a valori non compatibile con l'esercizio della FSRU. È prevista l'installazione di un sistema di riscaldamento dell'acqua di mare di potenza termica pari a 55MW, alimentato a gas naturale. Il calore generato da questo sistema verrà direttamente utilizzato nel processo di rigassificazione ad integrazione del sistema ad acqua di mare, come di seguito descritto. Il sistema verrà installato sul giardinetto di poppa della FSRU

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 - P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera **MaB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde*
tra le 20 mete turistiche "slow" da non perdere nel 2023



La predisposizione per la possibile installazione un compressore di gestione del BoilOff Gas (BOG) durante le condizioni in cui la FSRU è al minimo regime di rigassificazione (cosiddetto, minimum send-out): predisposizione per la futura installazione di un compressore per la produzione di Boil-Off Gas (BOG) durante le fasi di minima portata di rigassificazione da parte della FSRU (Minimum Send-Out scenario). L'intervento consisterà nell'installare tutti i sistemi ausiliari necessari per la futura eventuale installazione di un compressore per gestire lo scenario di minimo send-out. Il compressore consentirà, in caso di prolungati stop dell'impianto di rigassificazione, l'invio in rete del Boil Off Gas proveniente direttamente dai serbatoi.

Tali sistemi saranno solamente installati ma non messi in esercizio

Traslazione della posizione planimetrica del Punto di linea denominato "PIL 1" (localizzato alla progressiva chilometrica 9+553 metri del tracciato del metanodotto DN 900 (36") di circa 50 m verso Sud-Ovest al fine di consentire l'irrigazione del proprio fondo agricolo mediante sistema "pivot" di tipo fisso, come richiesto dalla ditta proprietaria (la Cooperativa Agricola Braccianti Campiano)

Per quanto concerne la procedura di Valutazione d'Incidenza, visti:

- le Direttive n. 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici" e n. 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche";
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie, che ha affidato alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano il compito di regolamentare le procedure per l'effettuazione della valutazione di incidenza;
- la Legge Regionale n. 7 del 14.4.04 denominata "Disposizioni in materia ambientale";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 24/07/07 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04."
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 DM 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione e zone di protezione speciale";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1419/2013 "Recepimento DM n.184/07 'Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS). Misure di conservazione gestione ZPS" allegati n. 1 e n. 4;
- la Carta Ufficiale degli Habitat della Regione Emilia-Romagna (approvata con determinazione n. 2611 del 05/03/2015 del Direttore Generale Ambiente Difesa del Suolo e della Costa dott. Giuseppe Bortone);
- La Delibera di Giunta Regionale n.79 del 22/01/2018 "Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti
- Rete Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n.667/09".

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 - P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera **MaB** (Parigi, 9.6.2015)



Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le
Monde* tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023





- La Delibera di Giunta Regionale n. 1147 del 16/07/2018 “Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (allegati A, B e C)”
- i Decreti Ministeriali di designazione delle ZSC
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1174 del 10/07/2023 “Direttiva Regionale sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”;
- la Determina dirigenziale 3 luglio 2023, n. 14585 – Allegato A;
- la Determina dirigenziale 3 luglio 2023, n. 14561 - Allegato 1;
- la Deliberazione del Comitato Esecutivo del Parco del Delta del Po n. 15/2023 che approva le modifiche ed integrazioni alle condizioni d'obbligo ed all'elenco tipologie di piani, programmi, progetti, interventi attività di modesta entità, ritenuti non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei Siti Rete Natura 2000, proposti dalla Regione Emilia Romagna, in relazione ai Siti Rete Natura 2000 di competenza dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Delta del Po;
- la documentazione presentata a supporto della valutazione di incidenza ambientale;

Valutato che:

Il Terminale dovrà operare senza la protezione della diga per circa 20 mesi anche se la sua presenza comincerà comunque a far sentire i benefici durante le fasi di costruzione aumentando il grado di protezione dell'ormeggio

Preso atto della programmazione dei monitoraggi:

Fasi di Monitoraggio

Data la natura del progetto e la tipologia e l'entità degli impatti ambientali attesi, si prevedono disposizioni preliminari di monitoraggio per le seguenti fasi:

- fase ante-operam (AO), volto alla definizione dei parametri di qualità ambientale di background ai fini della conoscenza dello stato “zero” dell'ambiente nell'area che verrà occupata dalle opere a progetto prima della loro realizzazione. La definizione dello stato “zero” consente il successivo confronto con i controlli da effettuarsi in fase di cantiere ed esercizio ed eventualmente a conclusione della vita utile delle opere;
- fase di cantiere (CO), durante la realizzazione delle opere: monitoraggi svolti al fine di analizzare l'evoluzione degli indicatori ambientali rilevati nella fase precedente, rappresentativi di fenomeni soggetti a modifiche indotte durante la fase di cantiere dell'opera a progetto;
- fase post-operam di esercizio (PO), dopo il completamento delle attività di cantiere: si prevede la realizzazione del monitoraggio finalizzato al confronto dello stato post-operam con quello antecedente la realizzazione

Oggetto di monitoraggio:

Biodiversità Terrestre

Il monitoraggio della Biodiversità Terrestre è finalizzato alla valutazione degli effetti/impatti su vegetazione, fauna ed ecosistemi naturali potenzialmente interessati dal progetto in fase di cantiere.

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera **MaB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde*
tra le 20 mete turistiche “slow” da non perdere nel 2023



In particolare, la presenza delle aree protette favorisce la presenza (stanziale o transitoria), di diverse specie di uccelli.

Monitoraggio Off-Shore:

Campionamento per componente biologica (fitoplancton-zooplancton)

Saggi Ecotossicologici acque:

In tutte le fasi di progetto (AO, CO e PO) saranno effettuati saggi ecotossicologici su campioni d'acqua prelevati in superficie e al fondo in 8 stazioni di cui: 4 stazioni prossime all'FSRU (FSRU 1 20m, FSRU2_20m, FSRU3_20m, FSRU 4_20m) e in 4 stazioni poste a 500 m (FSRU 1_500m, FSRU2_500m, FSRU3_500m, FSRU 4_500m); tali saggi saranno effettuati una volta nella fase AO e CO, mentre nella fase PO saranno effettuati a cadenza annuale per i primi 5 anni d'esercizio. Al termine dei 5 anni, sulla base degli esiti dei monitoraggi si valuterà se prolungare l'orizzonte temporale del monitoraggio

Benthos

Biodiversità Marina: durante la fase di lavori a mare (in corso d'opera), al fine di tutelare la biodiversità marina (in particolare mammiferi marini e tartarughe marine) da eventuali impatti negativi causati dal rumore subacqueo delle operazioni, si propone un monitoraggio visivo della fauna marina e acustico dei cetacei, da eseguirsi tramite qualificati MMO (Marine Mammals Observer) e operatori PAM (Passive Acoustic Monitoring) esperti rispettivamente nel riconoscimento visivo dei cetacei e in generale delle specie protette di maggior interesse (tursiopi, tartarughe marine, etc.) e dei segnali acustici da essi prodotti.

I monitoraggi visivi ed acustici (Monitoraggio Visivo a Mare/Monitoraggio Acustico Passivo) saranno svolti direttamente dalle imbarcazioni coinvolte nelle attività di cantiere o da mezzo navale dedicato, in modo da coprire un'area sufficientemente ampia ad evitare ogni potenziale interferenze con le specie marine

Biota: da effettuarsi per la tutela della qualità della vita dei **molluschi bivalvi**

Valutazione del bioaccumulo: al fine di eseguire studi di **bioaccumulo, relativi in particolare, a sottoprodotti della clorazione**, mediante raccolta di specie ittiche e organismi traplantati.

Componente Ittica: durante la fase di lavori a mare e di esercizio del Terminale, al fine di valutare eventuali interferenze del progetto sulla componente ittica e in particolare sulle risorse demersali dell'area (legate alla risospensione di sedimenti, agli scarichi idrici, etc.) sono stati previsti monitoraggi dedicati

Ittioplancton

Popolamenti Ittici: Il monitoraggio sarà effettuato in due siti a N-NO e due siti a S-SE del Terminale FSRU (2 siti identificati alla minima distanza possibile dal rigassificatore e 2 siti di controllo a maggiore distanza), utilizzando due differenti modalità:

- mediante il rapido come attrezzo da traino (cale con durata standard di 20 minuti a 5 miglia nautiche per le specie di fondo, con maglia commerciale da 50 mm a losanga o 40 mm quadrata)
- mediante "attrezzi da posta" con modalità che saranno definite con i pescatori, possibilmente con attrezzi di tipo barracuda (con pezze di rete alternate 1330mm e 30-50mm) e lunghezza minima per cala di 600m.

Pesca Artigianale: saranno infine, monitorate, tramite confronto diretto con i pescatori locali (interviste/questionari) e tramite l'analisi dei dati ufficiali eventualmente resi disponibili dagli Enti, le catture della pesca "artigianale" su un campione rappresentativo di imbarcazioni operanti nell'area (o in sua prossimità) ed in corrispondenza di un'area di controllo.

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/>
C.F.: 91015770380 - P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera **MaB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde*
tra le 20 mete turistiche "slow" da non perdere nel 2023



Monitoraggio preventivo delle schiume: sarà cura del Proponente procedere coerentemente a quanto richiesto da ISPRA nel parere reso in Conferenza dei Servizi di cui alla tabella allegata alla nota MiTE prot. n. DICA-27834-A del 12/10/2022.

CONSIDERATA LA REVISIONE DELLO STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE PRODOTTA dalla quale si evince che:

Rispetto ai Siti Rete Natura 2000, l'area di intervento si colloca:

- a più di 3,7 km da ZSC/ZPS IT4070006 Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina;
- a più di 6,7 km da ZSC/ZPS IT4070009 Ortazzo, Ortazzino, Foce del Torrente Bevano;
- a più di 12 km da SIC IT4060018 Adriatico settentrionale Emilia-Romagna;
- a più di 19 km da ZSC IT4070026 Relitto piattaforma Paguro.

Le conclusioni del suddetto studio:

Le ottimizzazioni previste (dismissione della condotta ENI esistente in disuso e lo spostamento della diga frangiflutti) non saranno tali da **alterare ulteriormente il comparto marino e le specie presenti in termini di inquinamento acustico**, in quanto le attività saranno realizzate in fasi ben distinte. Quindi l'interferenza è da ritenersi non significativa.

Alterazione della qualità chimica delle acque derivante da scarichi idrici.

Le acque del processo di vaporizzazione saranno prelevate e rilasciate in mare, previo controllo dei parametri **Cloro e Temperatura**. I risultati ottenuti dallo "Studio modellistico di dispersione termica/chimica in fase di esercizio al largo del terminal portuale di Ravenna" evidenziano che le concentrazioni di cloro ed i gradienti di temperatura non presentano criticità per nessuno scenario meteomarinario/istante temporale considerato le diverse quote rispetto al fondale. Le concentrazioni di cloro e il gradiente di temperatura si diffondono in modo rapido, pur risentendo della barriera costituita dalla diga che ne limita il trasporto verso est.

Rispetto a quanto già autorizzato, non si rilevano variazioni significative sul comparto analizzato.

Si concorda con gli esiti dello Studio di Incidenza ambientale anche per quanto riguarda i seguenti aspetti: dai risultati ottenuti dallo studio si ritiene che tale effetto abbia un'incidenza non significativa sulle specie legate al **settore pelagico e alle specie ittiche che caratterizzano l'area della ZTB**, in quanto si evince che gli effetti degli scarichi si esauriscano entro breve distanza dall'FSRU.

per quanto riguarda **l'alterazione e/o frammentazione di habitat di interesse comunitario**, alla luce di quanto sopraesposto si ritiene che l'incidenza rispetto all'habitat di interesse comunitario 1210, segnalato in corrispondenza dell'area di intervento in base alle mappature di riferimento, considerando lo stato di conservazione dello stesso, l'esigua superficie interessata e la temporaneità della fase di cantiere, sia da ritenersi poco significativa.

In fase di esercizio, la potenziale **incidenza sulla frammentazione/occupazione permanente di porzioni di habitat potrebbe verificarsi solo in corrispondenza dei nuovi impianti (Cabina ENEL avente dimensioni pari a 8,5 x 2,5 x 2,5 m)**. Come si evince dalla figura sotto riportata, la nuova cabina ENEL sarà ubicata in ambito già antropizzato privo di formazioni naturali e seminaturali riconducibili ad habitat di interesse comunitario. Il sito difatti, risulta già destinato ad uso tecnologico/industriale privo di habitat di interesse comunitario.

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 - P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera **MaB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde* tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023



A seguito di quanto appena descritto, **l'incidenza in fase di esercizio, sugli habitat di interesse comunitario e su habitat di specie è da ritenersi del tutto nulla**

La frammentazione di habitat di specie si valuta come non significativa.

Relativamente alla posa del nuovo cavo MT, come già anticipato, esso si realizzerà sfruttando la condotta PIR fuori esercizio già precedentemente descritta. Non si prevede pertanto ulteriore occupazione di habitat di specie rispetto a quanto già autorizzato.

Tenuto conto inoltre del:

provvedimento n° 2022/00307 emesso, in conformità a quanto stabilito della L.R. 06/05, della L.R. 07/04 e della L.R. 24/2011, da questo Parco in data 13/10/2022.

parere riguardo la valutazione di incidenza ambientale per intervento ricadente all'esterno della perimetrazione delle stazioni del Parco Regionale Del Delta Del Po Emilia Romagna ed all'interno di Sito Rete Natura 2000 provvedimento n° 272/2023 emesso, in conformità a quanto stabilito della L.R. 06/05, della L.R. 07/04 e della L.R. 24/2011, da questo Parco in data 16/11/2023 inerente l'intervento per realizzazione Linea elettrica in cavo sotterraneo a 15 kV, da realizzare per l'inserzione della cabina denominata "COLOMBO 61" a fornitura cantiere opere in progetto FSRU-Rigassificatore Ravenna in località Punta Marina.

Per quanto di competenza si valuta che l'intervento **non presenta incidenza negativa significativa sugli habitat, sulle specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti nei Siti Rete Natura 2000 limitrofo e pertanto risulti essere compatibile con la corretta gestione del Sito coinvolto, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate**

Prescrizioni:

- I monitoraggi ex ante ed ex post dovranno riguardare principalmente le specie acquatiche oggetto di tutela nell'ambito delle aree marine dei siti suddetti:
 - *Caretta caretta*;
 - *Tursiops truncatus*;
 - organismi planctonici e bentonici.
- Tutta l'attività di monitoraggio dovrà dar conto della stima della popolazione presente nelle aree indicate prima e dopo l'esecuzione dei lavori e nella fase di gestione; si richiede, pertanto, che la fase di monitoraggio *ex-post* abbia durata almeno quinquennale.
- Per quanto riguarda i monitoraggi sopradescritti essi dovranno essere effettuati da professionisti incaricati e non essere lasciati in carico agli operatori ed addetti delle unità navali impiegate nell'esecuzione dei lavori; a tale proposito si chiede di conoscere appena possibile le ditte/Società/soggetti a vario titolo incaricati dei monitoraggi
- L'Ente scrivente richiede di ricevere relazioni annuali rispetto all'andamento delle attività di monitoraggio e contenenti i risultati e le valutazioni suddette.
- Per quanto riguarda la valutazione del bioaccumulo (studi di bioaccumulo, relativi a sottoprodotti della clorazione) si chiede allo stesso modo di ricevere relazioni annuali di aggiornamento dei rilevati eseguiti e delle valutazioni conseguenti

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera **MaB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde* tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023



- Per quanto riguarda la fase

Si mette in evidenza che il presente provvedimento viene reso esclusivamente ai sensi della L.R.06/05, L.R.07/04 e L.R. 24/2011, e non sostituisce eventuali autorizzazioni necessarie all'effettuazione delle attività in oggetto, di competenza di altri Enti e/o soggetti preposti alla gestione territoriale dell'area indicata.

Il presente atto viene inviato ai richiedenti o loro tecnico incaricato, al Comune territorialmente interessato ed ai soggetti competenti per la sorveglianza ed il controllo dei contenuti del provvedimento stesso, come da lettera di trasmissione allegata.

Il responsabile del procedimento in base alla Legge 241/1990 è Cavalieri Elena, Ufficio Tecnico Ambientale, Tel. 0533314003 e.mail cavalierielena@parcodeltapo.it

**IL DIRETTORE
DOTT. MASSIMILIANO COSTA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera **MaB** (Parigi, 9.6.2015)

Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le
Monde* tra le 20 mete turistiche
"slow" da non perdere nel 2023

**3. Autorizzazione alla immersione deliberata
in mare di materiali di escavo di fondali
marini**



ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-157 del 12/01/2024
Oggetto	DLGS 152/06 E SMI (ART. 109 C. 2), DM 173/2016. Rif. PROGETTO FSRU RAVENNA E ALLACCIAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI. (Decreto n. 3 del 7 novembre 2022)- OTTIMIZZAZIONI DI PROGETTO. AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE ALL'IMMERSIONE IN MARE DEI SEDIMENTI DRAGATI. PROPONENTE: Società SNAM FSRU Italia S.r.l.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-172 del 12/01/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno dodici GENNAIO 2024 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Oggetto: DLGS 152/06 E SMI (ART. 109 C. 2), DM 173/2016. **Rif. Emergenza Gas - Incremento della capacità di rigassificazione: PROGETTO FSRU RAVENNA E ALLACCIAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI [CUP E63F22000090007]. Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 - Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 5, comma 2, D.L. 50/2022 e dell'art. 46 del D.L. 159/2007 - OTTIMIZZAZIONI DI PROGETTO.**

AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'IMMERSIONE DELIBERATA IN MARE DEI SEDIMENTI DRAGATI

PROPONENTE: Società SNAM FSRU Italia S.r.l.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativi decreti attuativi (quali il DM n. 31/2015) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173/2015 e n. 2230/2015;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23/07/2018 di approvazione del nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la determinazione del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2019-876 del 29/10/2019 ad oggetto "*Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022. Conferimento incarichi di funzione*";
- la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2022-30 del 08/03/2022, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

RICHIAMATI:

- l'art. 109 del D.Lgs. n. 152/06 e smi "*Norme in materia ambientale*", in base al quale la Regione ha la competenza per l'istruttoria e per il rilascio delle autorizzazioni di:
 - immersione deliberata in mare di materiale derivante da attività di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, fatta eccezione per gli interventi ricadenti in aree protette nazionali di cui alle leggi 31 dicembre 1982, n. 979 e 6 dicembre 1991, n.394, per i quali l'autorizzazione è rilasciata dal Ministero (rif. art. 109 comma 2);
 - movimentazione dei fondali marini derivante dall'attività di posa in mare di cavi e condotte (rif. art. 109 comma 5) in conformità alle modalità tecniche stabilite con decreto ministeriale;
- il DM Ambiente n. 173 del 15 luglio 2016 recante "*Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini*" (rif art. 109 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi), il quale all'art. 10 (*Disposizioni transitorie, finali e abrogazioni*) comma 3 recita: "*3. Sono comunque fatte salve tutte le disposizioni contenute nel citato decreto del 24 gennaio 1996 connesse alle attività di movimentazione di sedimenti marini per la posa in opera di cavi e condotte sottomarine.*" (rif art. 109 comma 5 del D.Lgs. n. 152/06 e smi);

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

- la deliberazione della Giunta regionale E.Rom. n. 622 del 28 aprile 2016, "*Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015*" con la quale si attua l'attribuzione della competenza per il rilascio dell'autorizzazione regionale all'immersione deliberata in mare ad ARPAE a decorrere dal 01/05/2016;

PREMESSO che:

- con nota prot. CG.25/09/2023.0000082, perfezionata con nota CG. 05/10/2023.0000088 la Società SNAM FSRU Italia S.r.l., (di seguito il Proponente) ha presentato al Commissario Straordinario di Governo per il Rigassificatore della Regione Emilia-Romagna istanza per la modifica dell'Autorizzazione Unica (Decreto n. 3 del 7 novembre 2022), ai sensi dell'art. 5 del D.L. 17 maggio 2022 n. 50.

La Società Proponente nella medesima nota ha precisato che lo sviluppo dell'ingegneria esecutiva del Progetto ha reso necessario apportare alcune ottimizzazioni al funzionamento dell'impianto e delle opere connesse riguardanti principalmente la sezione offshore dell'opera (*relative alla diga frangiflutti, alle aree di dragaggio e deposito a mare, alla piattaforma di ormeggio e alla nave FSRU*); tali ottimizzazioni apportano alcune migliorie e modifiche rispetto alla valutazione ambientale già effettuata e al provvedimento autorizzatorio approvato.

- in data 19/10/2023 si è svolta la prima seduta di Conferenza di Servizi in modalità sincrona, durante la quale sono state illustrate (da parte del Proponente) le ottimizzazioni di Progetto del Rigassificatore, comprensivo delle opere connesse, ed è stata effettuata una prima verifica di completezza documentale da parte degli Enti sulla base della documentazione acquisita agli atti;
- a seguito della conclusione del periodo di consultazione al pubblico, sono pervenute osservazioni da parte di cittadini interessati. Sulla base delle osservazioni, integrazioni e approfondimenti pervenuti, il Commissario Straordinario di Governo per il Rigassificatore della Regione Emilia-Romagna, nei tempi stabiliti dal Decreto del Commissario straordinario n. 2 del 22/07/2022, ha formalizzato la richiesta di integrazioni al Proponente con nota prot. CG.2023.0000119 del 17/11/2023;
- in data 06/12/2023 SNAM FSRU Italia S.r.l. ha presentato la documentazione integrativa richiesta, protocollata agli atti regionali in data 07/12/2023 con prot. CG.2023.0000136;
- in data 20/12/2023 si è svolta la seconda seduta di Conferenza di Servizi in modalità sincrona, durante la quale è stata illustrata da parte del Proponente tutta la documentazione integrativa recante le modifiche ed ottimizzazioni progettuali previste;

DATO ATTO che le ottimizzazioni progettuali previste riguardano le seguenti quattro macroaree:

- La diga frangiflutti posizionata ad est della piattaforma di ormeggio della FSRU, per la quale è stato previsto (i) un riposizionamento planimetrico avvicinandola sensibilmente alla piattaforma stessa e (ii) la modifica delle condizioni di riempimento dei cassoni cellulari escludendo il materiale di dragaggio. Inoltre, a causa della complessità realizzativa e delle risultanze emerse in fase di progettazione esecutiva, è stata ridefinita (iii) la tempistica per la realizzazione della diga il cui completamento risulterà differito rispetto al momento dell'entrata in esercizio del Terminale.

Le ottimizzazioni (i) e (ii) rientrano nell'ambito di applicazione di cui all'art. 109 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e del DM n. 173/2016 e sono pertanto oggetto di specifica istruttoria tecnica finalizzata all'aggiornamento dell'autorizzazione ex art. 109 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. rilasciata da ARPAE SAC Ravenna (con determina dirigenziale DET-AMB-2022-5481 del 25/10/2022) all'interno del Provvedimento di Autorizzazione Unica adottato con Decreto n. 3 del 7 novembre 2022.

L'ottimizzazione (iii) NON rientra nell'ambito di applicazione di cui all'art. 109 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e del DM n. 173/2016, pertanto non è oggetto di specifica istruttoria;

- Le aree di dragaggio e deposito a mare che sono state riconfigurate con aggiornamento dei volumi di escavo a seguito del (i) nuovo posizionamento planimetrico della diga frangiflutti e (ii) dell'interferenza con un tratto di una condotta Eni di diametro DN 600 (24") da tempo fuori esercizio. Inoltre, è stata indicata (iii) l'area marina di immersione permanente delle maggiori quantità di sedimenti provenienti dai dragaggi e (iv) l'area di immersione temporanea dei sedimenti provenienti dallo scavo del punto di uscita a mare del microtunnel costiero.

Le ottimizzazioni (i) e (iii) rientrano nell'ambito di applicazione di cui all'art. 109 del D.Lgs. n. 152/06 e smi e del DM n. 173/2016 e sono pertanto oggetto di specifica istruttoria tecnica finalizzata all'aggiornamento dell'autorizzazione ex art. 109 del D.Lgs. n. 152/06 e smi rilasciata da ARPAE SAC Ravenna (con determina dirigenziale DET-AMB-2022-5481 del 25/10/2022) all'interno del Provvedimento di Autorizzazione Unica adottato con Decreto n. 3 del 7 novembre 2022.

Le ottimizzazioni (ii) e (iv) NON rientrano nell'ambito di applicazione di cui all'art. 109 del D.Lgs. n. 152/06 e smi e del DM n. 173/2016 - in quanto trattasi rispettivamente di un intervento di risoluzione di interferenza e di una attività di cantiere di carattere prettamente temporaneo - pertanto non sono oggetto di specifica istruttoria;

3. La piattaforma di ormeggio offshore, nella quale sono stati previsti: (i) l'ottimizzazione degli arredi di ormeggio, (ii) la possibilità che il gas liquido venga rifornito da navi LNG Carrier (metaniera) con capacità fino a 181.000 m³ di LNG leggermente superiore alle attuali navi da 170.000 m³, (iii) l'alimentazione elettrica da rete con una connessione in media tensione (MT) da terra attraverso la posa di un cavo marino dedicato, (iv) il riposizionamento del cavo TLC a fibra ottica evitando la posa dello stesso sul fondale marino, (v) l'implementazione di un sistema di mitigazione per la formazione e il contenimento di eventuali schiume derivanti dal rilascio dell'acqua del processo di rigassificazione.

Le ottimizzazioni (i), (ii) e (v) NON rientrano nell'ambito di applicazione di cui all'art. 109 del D.Lgs. n. 152/06 e smi e del DM n. 173/2016, pertanto non sono oggetto di specifica istruttoria.

Le ottimizzazioni (iii) e (iv) NON rientrano nell'ambito di applicazione di cui al Decreto 24 gennaio 1996, con riferimento a quanto disposto all'art. 109 c. 5 del D.Lgs. n. 152/06 e smi e all'art. 10 c. 3 del DM n. 173/2016 il quale recita: "3. Sono comunque fatte salve tutte le disposizioni contenute nel citato decreto del 24 gennaio 1996 connesse alle attività di movimentazione di sedimenti marini per la posa in opera di cavi e condotte sottomarine".

Nel caso di specie, infatti, si tratta di posa sul fondale marino di cavi senza alcuna attività di movimentazione di materiali in ambito marino, come chiaramente descritto all'interno del documento "Relazione illustrativa delle ottimizzazioni progettuali - REL-PROG-E-00009" agli atti del procedimento, al Paragrafo 3.3.3. "Connessione elettrica con cavo MT e modifica del tracciato del cavo TLC a fibra ottica" in particolare a pag. 36 di 67 terzo capoverso "(omissis) ...Dal punto di uscita delle condotte esistenti PIR alla piattaforma di ormeggio, i due cavi sono posati sul fondale marino e percorrono uno sviluppo rispettivamente di circa 150 m per il cavo telecomando in fibra ottica (TLC) e di circa 165 m per il cavo in Media Tensione (MT). (omissis)".

Conseguentemente le ottimizzazioni (iii) e (iv) non sono oggetto di specifica istruttoria;

4. La nave FSRU, nella quale è stata prevista: (i) l'installazione di nuovo riscaldatore acqua di mare su FSRU che consentirà, all'occorrenza nel periodo invernale, di alzare la temperatura dell'acqua di mare coinvolta nel processo di rigassificazione e (ii) la predisposizione per l'installazione di un compressore per la gestione del regime di minimo send-out

Le ottimizzazioni (i) e (ii) NON rientrano nell'ambito di applicazione di cui all'art. 109 del D.Lgs. n. 152/06 e smi e del DM n. 173/2016, pertanto non sono oggetto di specifica istruttoria;

CONSIDERATO che, con riferimento alla predetta istanza pervenuta, il responsabile del procedimento ha aperto la pratica ARPAE Sinadoc n. 2023/35676;

VALUTATI in fase istruttoria i seguenti aspetti oggetto di ottimizzazione progettuale pertinenti con riferimento alla normativa di settore (art. 109 del D.Lgs. n. 152/06 e smi e DM n. 173/2016):

- **RICOLLOCAMENTO DIGA FRANGIFLUTTI E MODIFICA DEL RIEMPIMENTO DEI CASSONI**

E' stata rivista la posizione della diga frangiflutti, ad una distanza dalla piattaforma sensibilmente inferiore rispetto a quella della configurazione autorizzata nel Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 (passando da circa 340 m a circa 135 m).

Tale ottimizzazione (che consente sia una maggiore protezione dell'ormeggio della FSRU e della metaniera, sia l'ottimizzazione della capacità schermante dell'opera e una riduzione dei tempi di costruzione) prevede il dragaggio del primo strato del materiale naturale che costituisce attualmente il fondo marino per uno spessore di circa 3 m fino a raggiungere la profondità di -17,00 m slm. (//

dragaggio della cunetta di imbasamento della diga verrà eseguito contestualmente al dragaggio dei fondali delle aree di ingresso/uscita e manovra delle navi metaniere).

E' inoltre previsto il miglioramento della stabilità dei cassoni utilizzando, come zavorramento, esclusivamente materiali aridi provenienti da cava in sostituzione della quota parte di materiale di dragaggio come precedentemente ipotizzato (*prima degli approfondimenti geotecnici si prevedeva la possibilità di recuperare circa 130.000 metri cubi di sedimento per poterli utilizzare come riempimento dei cassoni, soluzione che il Proponente ha dovuto abbandonare proprio a causa delle scarse caratteristiche geotecniche dei sedimenti marini interessati dai dragaggi che non avrebbero garantito un adeguato effetto di appesantimento ("zavorra") del cassone a scapito di dimensioni sensibilmente più grandi).*

• AGGIORNAMENTO DELLE AREE DI DRAGAGGIO E DI IMMERSIONE DEI SEDIMENTI A MARE

(rif. elaborati DIS-AMB-B-35496 "Aree di Dragaggio (LMM)" e DIS-AMB-B-35499 "Aree di Dragaggio (LMM) - Stato comparato", le quali rispettivamente riportano le impronte aggiornate delle aree di dragaggio (riferita al Livello Medio Mare) e la comparazione con la configurazione precedente già autorizzata)

La necessità di aggiornare l'impronta delle aree di dragaggio e le relative quantità è scaturita essenzialmente dai seguenti elementi progettuali:

- la rilocazione della diga frangiflutti e dal nuovo sviluppo planimetrico che comportano una traslazione verso nord-est del canale di ingresso/uscita ed un ampliamento dell'area di manovra. La conseguenza di questo spostamento è una variazione dell'impronta di dragaggio, che di fatto viene traslata verso nord-est di circa 50 m e risagomata per mantenere gli spazi di manovra inalterati rispetto alla configurazione precedente.
- l'incremento delle profondità di dragaggio sotto l'impronta della nuova diga da -15,40 m slm a -17,00 m slm.
- l'incremento delle profondità di dragaggio da -15,40 m slm a -17,80 m slm sotto l'impronta di ormeggio della FSRU e della LNG Carrier (metaniera) per incrementare il franco di sicurezza rispetto al fondale marino nella posizione di ormeggio.

Inoltre, la modifica planimetrica delle aree di dragaggio a seguito dello spostamento della diga ha comportato l'avvicinamento delle stesse al tracciato di una condotta Eni fuori esercizio che per tale motivo andrà parzialmente rimossa.

Le aree di dragaggio ottimizzate presentano le seguenti caratteristiche:

- su tutta l'area del canale di accesso (Area Tipo A) e della zona di manovra (Area Tipo B) la profondità di dragaggio è confermata a -15,40 m slm;
- sotto l'impronta della FSRU e della LNG carrier (Area tipo C) verrà previsto un approfondimento del dragaggio da -15,40 m slm a -17,80 m slm;
- sotto l'impronta della diga frangiflutti (Area tipo D) verrà previsto un dragaggio fino a -17,00 m slm (La necessità di approfondire l'impronta di dragaggio sotto l'impronta della diga frangiflutti nasce dalle scadenti qualità dei sedimenti costituenti i primi 12-15 m dei fondali e dalla necessità di realizzare il consolidamento dei fondali con colonne di ghiaia);

Sono state inglobate nei volumi da dragare piccole porzioni di area (reliquati di circa 20.000 m²) tra canale di accesso e impronta della diga (spigolo nord-est).

I volumi di dragaggio complessivi aggiornati necessari per garantire l'accesso e l'ormeggio in sicurezza del nuovo rigassificatore FSRU alla piattaforma "Petra", il transito, la manovra e lo stazionamento delle navi metaniere e la realizzazione della diga frangiflutti risultano:

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Tipologia (come rappresentata nel dis. DIS-AMB-B-35496)	Descrizione	Area poligono (m ²)	Volume dragaggio (m ³)
Area Tipo A	Zona canale traslata a seguito dell'ottimizzazione del posizionamento della diga	885.300	860.000
Area Tipo B	Zona di manovra traslata a seguito dell'ottimizzazione del posizionamento della diga	854.100	1.733.000
Area Tipo C	Approfondimento sotto l'impronta della FSRU e della LGN Carrier (metaniera)	59.900	299.000
Area Tipo D	Approfondimento sotto l'impronta della Diga frangiflutti	84.500	323.000
TOTALE VOLUME DI DRAGAGGIO			3.215.000

Con determina dirigenziale DET-AMB-2022-5481 del 25/10/2022 (all'interno del Provvedimento di Autorizzazione Unica adottato con Decreto n. 3 del 7 novembre 2022) era già stata autorizzata l'immersione a mare di complessivi 1.905.000 metri cubi di sedimenti dragati nel Sito RA_2 (rif. elaborato DIS-AMB-B-35497 "Aree di deposito sedimenti"), avente superficie totale di 31 km² e ubicato ad una distanza di circa 11 MN dalla costa.

I volumi aggiuntivi di sedimenti marini da dragare saranno pertanto locati in corrispondenza dell'area di immersione marina denominata SITO RA_3 (rif. elaborato DIS-AMB-B-35497 "Aree di deposito sedimenti"- allegato alla presente determina), istituito dalla Regione Emilia Romagna con Delibera di Giunta Regionale n. 26520 del 15/12/2023 ed avente superficie totale di 41 km², con ubicazione ad una distanza minima dalla costa di 6.45 MN;

DATO ATTO inoltre che:

- ai fini dell'aggiornamento dell'autorizzazione ex art. 109 del D.Lgs. n. 152/06 e smi rilasciata da ARPAE SAC Ravenna (con determina dirigenziale DET-AMB-2022-5481 del 25/10/2022) all'interno del Provvedimento di Autorizzazione Unica adottato con Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 il Proponente ha trasmesso tutta la documentazione tecnica pertinente con riferimento alle indagini di caratterizzazione integrativa per le aree di dragaggio ampliate interessate, indagini eseguite con le medesime caratteristiche già condivise e concordate con il Proponente nell'ambito della valutazione dell'istanza presentata nel 2022 (conclusasi con il Provvedimento di Autorizzazione Unica adottato con Decreto n. 3 del 7 novembre 2022), ora oggetto di ottimizzazioni.

Si ricorda infatti che, con riferimento all'immersione deliberata in mare dei sedimenti da rimuovere nell'area di intervento, l'Allegato tecnico al DM 173/2016 non prevede la casistica di caratterizzazione per un'area marina quale quella di progetto, ma si era concordato preventivamente con il Proponente di ritenere applicabili - per la caratterizzazione dei sedimenti - i criteri tecnici ivi previsti (*griglia 200x200m, ricerca dei parametri chimici e fisici in tutte le frazioni di profondità previste dal DM 173/2016 per caratterizzare tutta la profondità del materiale da rimuovere; test ecotossicologici nelle modalità previste, ma solamente nella frazione di superficie (0,5 m) vista l'assenza di impatti verificatisi in tale area che potessero aver causato alterazione negli strati più profondi*);

- tutti i dati analitici acquisiti sono stati elaborati, processati e classificati secondo i criteri di integrazione ponderata per l'elaborazione della *Classe di Qualità dei sedimenti* (data dall'integrazione della classificazione chimica ed ecotossicologica ottenute attraverso l'applicazione dei criteri descritti nell'Allegato tecnico del DM n. 173/2016).
- il documento di Piano di Monitoraggio Ambientale - PMA (REL-AMB-E-09009, ultima revisione) risulta coerente con quanto già autorizzato con Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 ed è aggiornato con riferimento alle nuove aree di dragaggio ed al nuovo sito di immersione a mare RA_3.

Anche per il Sito RA_3 vale quanto già autorizzato per il Sito RA_2 con riferimento alla necessità di un rilievo batimetrico prima dell'avvio dei lavori ed uno al termine delle operazioni (tramite ecoscandaglio con un maglia minima di 100 m di lato). Tale rilievo è funzionale alla verifica del valore di ricoprimento teorico medio previsto in linea con il DM 173/2016.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

In analogia a quanto già stabilito per il Sito RA_2, per il Sito RA_3 sono state indicate alla sezione 5.11.1. del PMA le attività di monitoraggio Ante Operam, in Corso d'opera e Post Operam.

Si conferma che dovranno essere rispettate le modalità deposizionali di immersione dei sedimenti dragati sia nel Sito RA_2 che nel nuovo sito istituito Sito RA_3 (rif. rispettivamente allo Studio dell'Università di Genova del 2022 ed allo Studio integrativo dell'Università di Genova "REL-AMB-E-09096" del settembre 2023), precisando che - come condiviso con il Proponente - *"alla luce dei risultati legati al deposito indotto per un singolo rilascio, al fine di minimizzare l'impatto legato a rilasci multipli sarà necessario distanziare i punti per scarichi successivi di 500 m, prevedendo 4 rilasci per km². Alla luce di questa tendenza, l'innalzamento massimo del fondale per molteplici rilasci risulterebbe comunque essere contenuta entro valori di $\approx 1,2$ cm, a patto che rilasci successivi siano opportunamente distanziati"*.

Sotto le ipotesi riportate nei predetti studi:

- l'immersione a mare già autorizzata dei 1.905.000 metri cubi di sedimenti nel sito RA_2 porterà ad un deposito totale sul fondale pari a circa 5,4 cm,
- l'immersione a mare dei volumi aggiuntivi di sedimenti marini da dragare (pari a 1.310.000 metri cubi) nel sito RA_3 (ca. 41 km²) porterà ad un deposito totale sul fondale circa 3,6 cm,

valori che, nei rispettivi siti, risultano compatibili con l'indicazione di *"ricoprimento "teorico medio" inferiore a 10 cm"* di ISPRA;

ATTESO che ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'immersione deliberata in mare sono stati acquisiti (ex art. 4 c. 4 del DM 173/2016) all'interno del Procedimento Unico finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse:

- parere del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca della Regione Emilia Romagna;
- parere della Capitaneria di Porto di Ravenna (autorità marittima competente per le aree interessate), ricompreso all'interno del parere reso dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali;

ACQUISITO il *parere tecnico specialistico* redatto dall'Area Prevenzione Ambientale (APA) EST di Questa Agenzia ARPAE circa le valutazioni sulla documentazione tecnica predisposta dal Proponente;

DATO ATTO che, sulla base dell'istruttoria svolta e della documentazione agli atti, non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'aggiornamento dell'autorizzazione ex art. 109 del D.Lgs. n. 152/06 e smi già rilasciata da ARPAE SAC Ravenna (rif. determina dirigenziale DET-AMB-2022-5481 del 25/10/2022) in conformità al Progetto presentato come sopra descritto;

INFORMATO che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi, il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Collaboratore Tecnico professionale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

DISPONE

1. **DI AGGIORNARE L'AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/06 e smi e DM n. 173/2016 rilasciata da ARPAE SAC Ravenna con determina dirigenziale DET-AMB-2022-5481 del 25/10/2022 all'interno del Provvedimento di Autorizzazione Unica (PAU) ai sensi dell'art. 5, comma 2, D.L. 50/2022 e dell'art. 46 del D.L. 159/2007, per la costruzione e l'esercizio del progetto "Emergenza Gas - FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti" proposto da Snam FSRU Italia S.r.l. conclusosi con adozione del Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 del Presidente della Regione Emilia-Romagna - in qualità di Commissario Straordinario - come dettagliato ai punti successivi.**

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

2. **DI AUTORIZZARE** la Società SNAM FSRU Italia S.r.l. (di seguito, il Proponente) (CF: 11313580968) - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., società con unico socio, con sede legale in San Donato Milanese (MI) P.zza Santa Barbara 7 - ai sensi dell'art. 109 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi **ad effettuare le operazioni di immersione in mare del materiale dragato in corrispondenza delle aree Tipo (A, B, C e D) con i seguenti volumi di dragaggio aggiornati** (come da ottimizzazioni progettuali proposte):

Tipologia (come rappresentata nel dis. DIS-AMB-B-35496)	Descrizione	Area poligono (m ²)	Volume dragaggio (m ³)
Area Tipo A	Zona canale traslata a seguito dell'ottimizzazione del posizionamento della diga	885.300	860.000
Area Tipo B	Zona di manovra traslata a seguito dell'ottimizzazione del posizionamento della diga	854.100	1.733.000
Area Tipo C	Approfondimento sotto l'impronta della FSRU e della LGN Carrier (metaniera)	59.900	299.000
Area Tipo D	Approfondimento sotto l'impronta della Diga frangiflutti	84.500	323.000
TOTALE VOLUME DI DRAGAGGIO			3.215.000

Le aree Tipo (A, B, C e D) sono identificate nell'**elaborato DIS-AMB-B-35499 "Aree di Dragaggio (LMM) - Stato comparato"** - allegato alla presente determina), il quale riporta la comparazione tra la configurazione ottimizzata delle aree con quella precedente già autorizzata.

Come già autorizzato (ex art. 109 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi) con determina dirigenziale DET-AMB-2022-5481 del 25/10/2022 (*all'interno del Provvedimento di autorizzazione unica conclusosi con adozione del Decreto n. 3 del 7 novembre 2022*), **complessivi 1.905.000 metri cubi di sedimenti sono già stati destinati al Sito RA_2**.

Tutti i dati analitici integrativi (chimici, fisici ed ecotossicologici) dei sedimenti aggiuntivi da dragare - a seguito delle ottimizzazioni progettuali proposte - sono stati elaborati, processati e classificati secondo i criteri di integrazione ponderata per l'elaborazione della Classe di Qualità dei sedimenti in coerenza con quanto previsto dall'Allegato tecnico al DM 173/2016.

Risultano pertanto idonei all'immersione in mare anche i volumi aggiuntivi di sedimenti marini da dragare (pari a 1.310.000 metri cubi), i quali **saranno locati in corrispondenza dell'area di immersione marina denominata SITO RA_3**, istituita dalla Regione Emilia Romagna con Delibera di Giunta Regionale n. 26520 del 15/12/2023.

L'ubicazione dei siti RA_2 e RA_3 è riportata nell'**elaborato DIS-AMB-B-35497 "Aree di deposito sedimenti"** - allegato alla presente determina).

3. **DI STABILIRE** che il Proponente (o l'appaltatore, in sua vece), al fine di garantire la sicurezza della navigazione nell'ambito dell'esecuzione delle operazioni autorizzate con la presente determina, **dovrà rispettare le indicazioni e prescrizioni rilasciate dalla Capitaneria di Porto di Ravenna**.

Dovrà parimenti rispettare eventuali indicazioni/prescrizioni del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca della Regione Emilia Romagna in relazione alla sostenibilità delle attività previste con riguardo alle risorse alieutiche e la loro compatibilità con la pesca e l'acquacoltura.

4. **DI STABILIRE** che, **in relazione all'aggiornamento/armonizzazione delle condizioni/prescrizioni già riportate nel Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 (Provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 5, comma 2, D.L. 50/2022 e dell'art. 46 del D.L. 159/2007), si dovrà fare riferimento direttamente al parere congiunto ARPAE/ISPRA ed a quanto riportato nel verbale conclusivo della CdS che sarà allegato al nuovo Decreto di adozione del Provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 5, comma 2, D.L. 50/2022 e dell'art. 46 del D.L. 159/2007 aggiornato a seguito delle ottimizzazioni progettuali proposte**.
5. **DI DARE ATTO** che si confermano rispettate le previsioni di legge di cui all'art. 8 comma 2 del DM n. 173/2016 in relazione all'illustrazione delle risultanze del Piano di Monitoraggio in apposita relazione tecnica.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Ci si riferisce, in particolare, alle indicazioni riportate nel documento *Piano di Monitoraggio Ambientale - PMA (REL-AMB-E-09009, ultima revisione)*, con riferimento alla *Restituzione dei dati rilevati* (sulla modalità di restituzione dei dati rilevati nell'ambito delle attività di monitoraggio ed alla redazione di specifiche Relazioni annuali rispetto ad ogni fase del monitoraggio) e alla *Pubblicazione dei dati su Sistema informativo* (con il compito di gestire i dati acquisiti nel corso delle tre fasi di monitoraggio ambientale del progetto, di rappresentarli nel corretto contesto geografico e di analizzarli ed elaborarli al fine di valutare lo stato della qualità ambientale dei territori interessati).

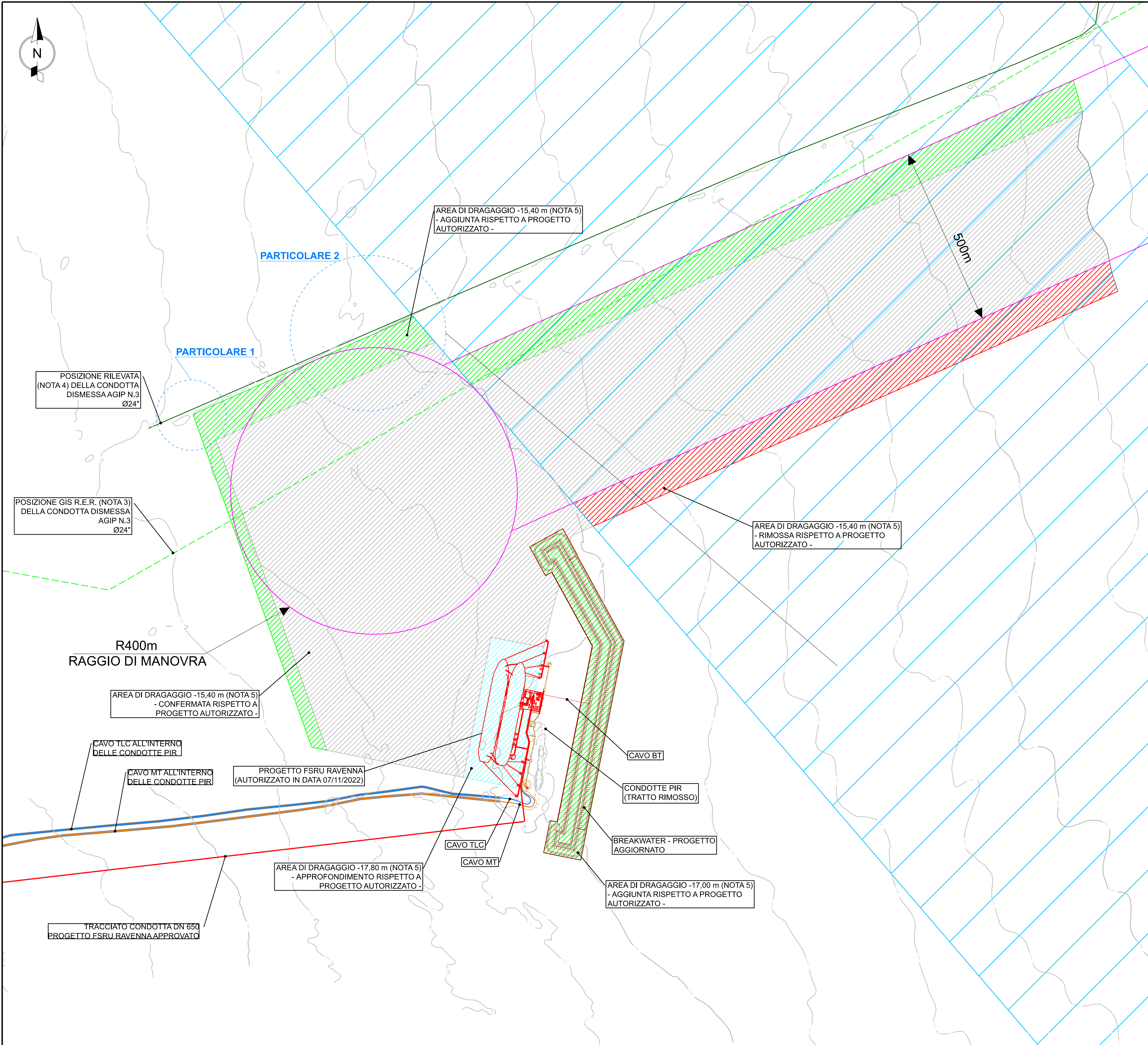
6. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 4 comma 9 del DM n. 173/2016, la presente autorizzazione è valida non oltre trentasei mesi decorrenti dalla data di efficacia dell'atto conclusivo del Procedimento Unico di che trattasi (rif. nuovo Decreto di adozione del Provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 5, comma 2, D.L. 50/2022 e dell'art. 46 del D.L. 159/2007 aggiornato a seguito delle ottimizzazioni progettuali proposte), fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 del DM n. 173/2016.
7. DI CONFERMARE che le date di avvio e di conclusione delle operazioni autorizzate con la presente determina, nonché la loro durata, dovranno essere preventivamente comunicate a cura del Proponente ad Arpae APA EST e AAC EST SAC di Ravenna (ai fini della verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione).
8. DI TRASMETTERE, con successiva comunicazione, copia del presente provvedimento al Commissario Straordinario di Governo per il Rigassificatore della Regione Emilia-Romagna ai fini del rilascio dell'atto conclusivo del Procedimento Unico di che trattasi.
9. DI INFORMARE che avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale (ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104) avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato (ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199) entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- a fini di trasparenza il presente provvedimento viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sottosezione 2.3 denominata "*Rischi corruttivi e trasparenza*", di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA
Dott. Ermanno Errani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.



DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

N.

AREE DI DRAGAGGIO

DIS-AMB-B-35496

NOTE

1. LE PROFONDITA' SONO STATE RICAVATE DAI RILIEVI BATIMETRICI EFFETTUATI DURANTE LA CAMPAGNA DI INDAGINI DI LUGLIO/AGOSTO 2022.

2. PER I DIVIETI DI NAVAGAZIONE IN PROSSIMITA' DELLE PIATTAFORME E DEI TERMINALE SI RIMANDA ALL'ART.2 DELL'ORDINANZA N.34/2020 DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - CAPITANERIA DI PORTO DI RAVENNA.

3. ROTTA DELLA CONDOTTA DISMESSA AGIP N.3 COME INDICATO NEI DATABASE GIS DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA.

4. ROTTA DELLA CONDOTTA DISMESSA AGIP N.3 STABILITA IN BASE AI RISULTATI DEI RILIEVI BATIMETRICI EFFETTUATI DURANTE LA CAMPAGNA DI INDAGINI DI LUGLIO/AGOSTO 2022.

5. LE QUOTE DI DRAGAGGIO, RIFERITE AL LIVELLO MEDIO MARE (LMM) SONO CONSIDERATE AL NETTO DEL OVERDREDGING DEI MEZZI CHE SARANNO IMPIEGATI PER LE OPERAZIONI DI DRAGAGGIO.

LEGENDA

TRACCIATO CONDOTTA DN 650 PROGETTO FSRU RAVENNA APPROVATO

TRACCIATO CAVO TLC

TRACCIATO CAVO MT

CAVO TLC ALL'INTERNO DELLE CONDOTTE PIR

CAVO MT ALL'INTERNO DELLE CONDOTTE PIR

POSIZIONE RILEVATA DELLA CONDOTTA DISMESSA AGIP N.3 Ø24"

CONDOTTE ED ELETTRODOTTI ESISTENTI (POSIZIONE RILEVATA)

PIATTAFORME ESISTENTI

CORRIDOIO PORTUALE - ORD. 32/22 DEL M.I.T. - CAPITANERIA RAVENNA

CANALE DI ACCESSO ALLA PIATTAFORMA PIR E AREA DI EVOLUZIONE PROGETTO FSRU RAVENNA (PROGETTO OTTIMIZZATO)

AREA DI DRAGAGGIO RIMOSSA RISPETTO A PROGETTO AUTORIZZATO

AREA DI DRAGAGGIO AGGIUNTA RISPETTO A PROGETTO AUTORIZZATO

AREA DI DRAGAGGIO APPROFONDIRA RISPETTO A PROGETTO AUTORIZZATO

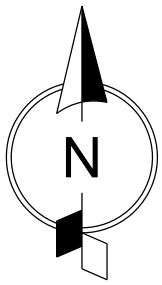
AREA DI DRAGAGGIO CONFERMATA RISPETTO A PROGETTO AUTORIZZATO

Piattaforma

Marina di Ravenna

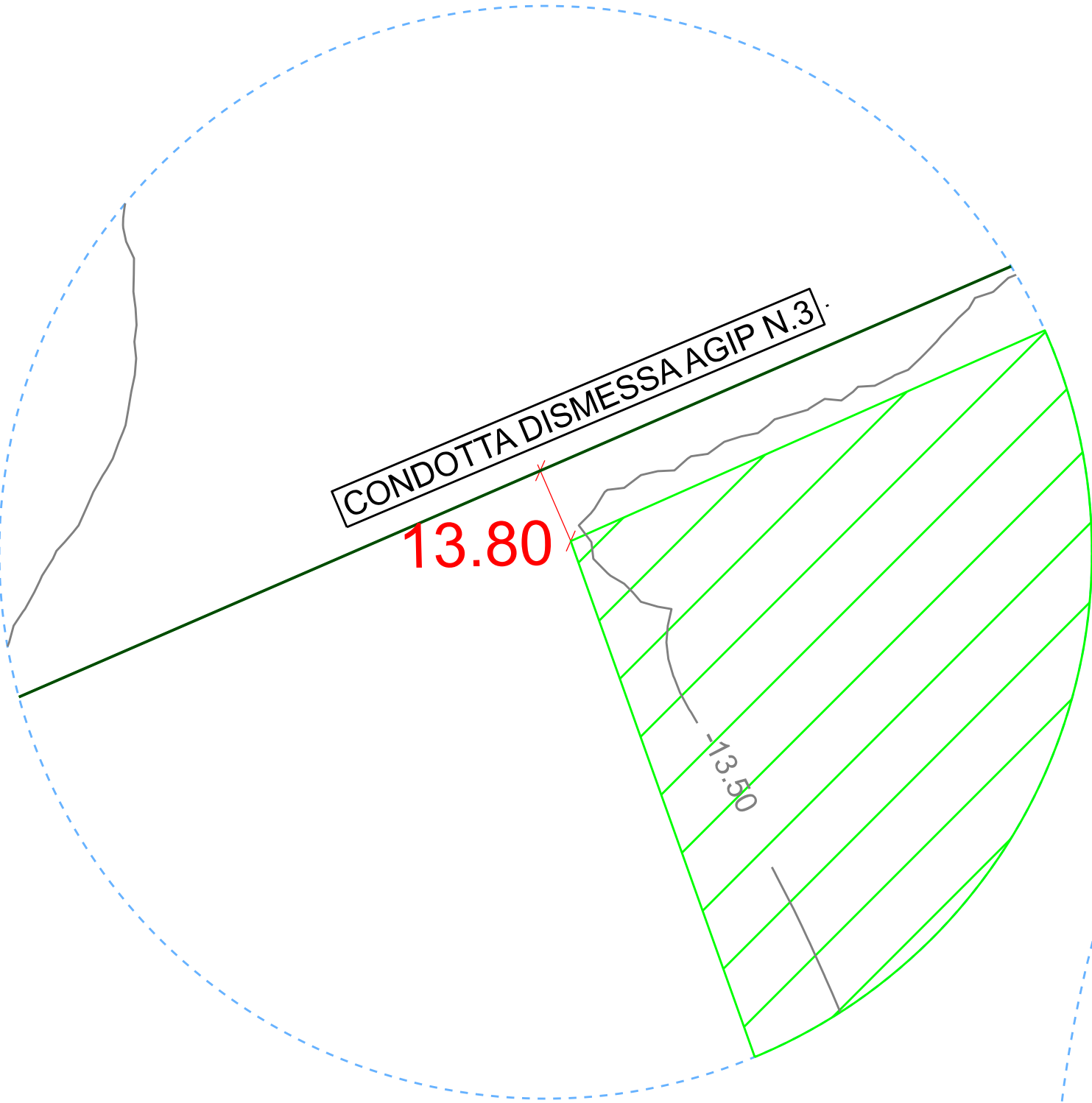
Porto di Ravenna

1	04/01/2024	AGGIORNAMENTO AREA DRAGAGGIO - EMISSIONE PER PERMESSI	D BOLLETTA	A GIGLIOTTI	M BEGINI
01	19/09/2023	EMISSIONE PER PERMESSI	D BOLLETTA	A GIGLIOTTI	M BEGINI
Rev	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
		PROGETTISTA	COMMESSA	CODICE TECNICO	
		Rif Tfm 011-PJM22-001-20-01-B-5499	NQ/R22199	---	
FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti			DIS. N. DIS-AMB-B-35499		
			REVISIONE 1		
Aree di Dragaggio (LMM) - Stato comparato -			FG. 1 DI 2		
			SCALA 1:5000		



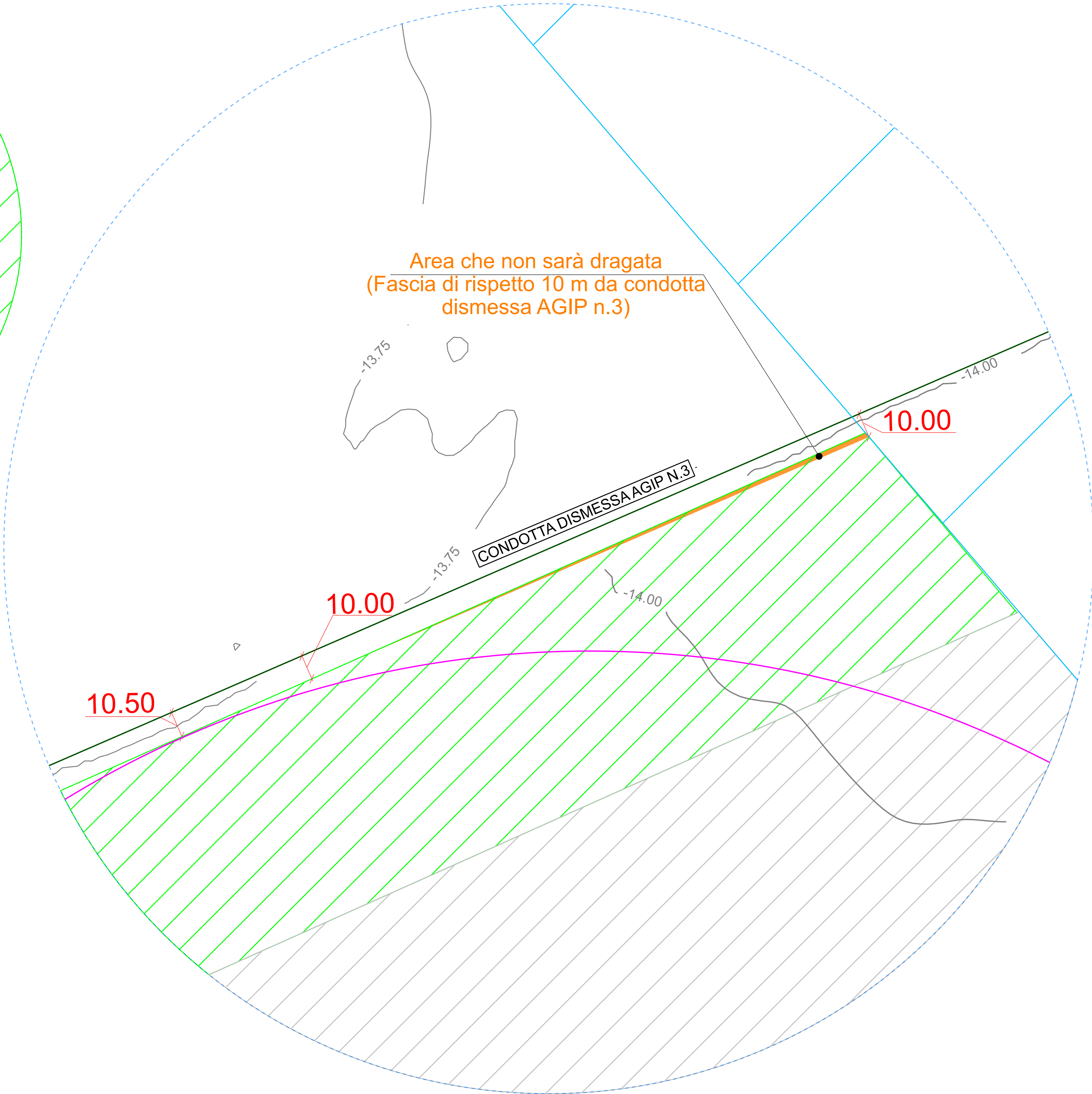
PARTICOLARE 1

Distanza tra Area di dragaggio (Vertice Nord-Ovest) e Condotta Dismessa AGIP n.3



PARTICOLARE 2

Distanza tra Area di dragaggio (Vertice Nord-Est) e Condotta Dismessa AGIP n.3



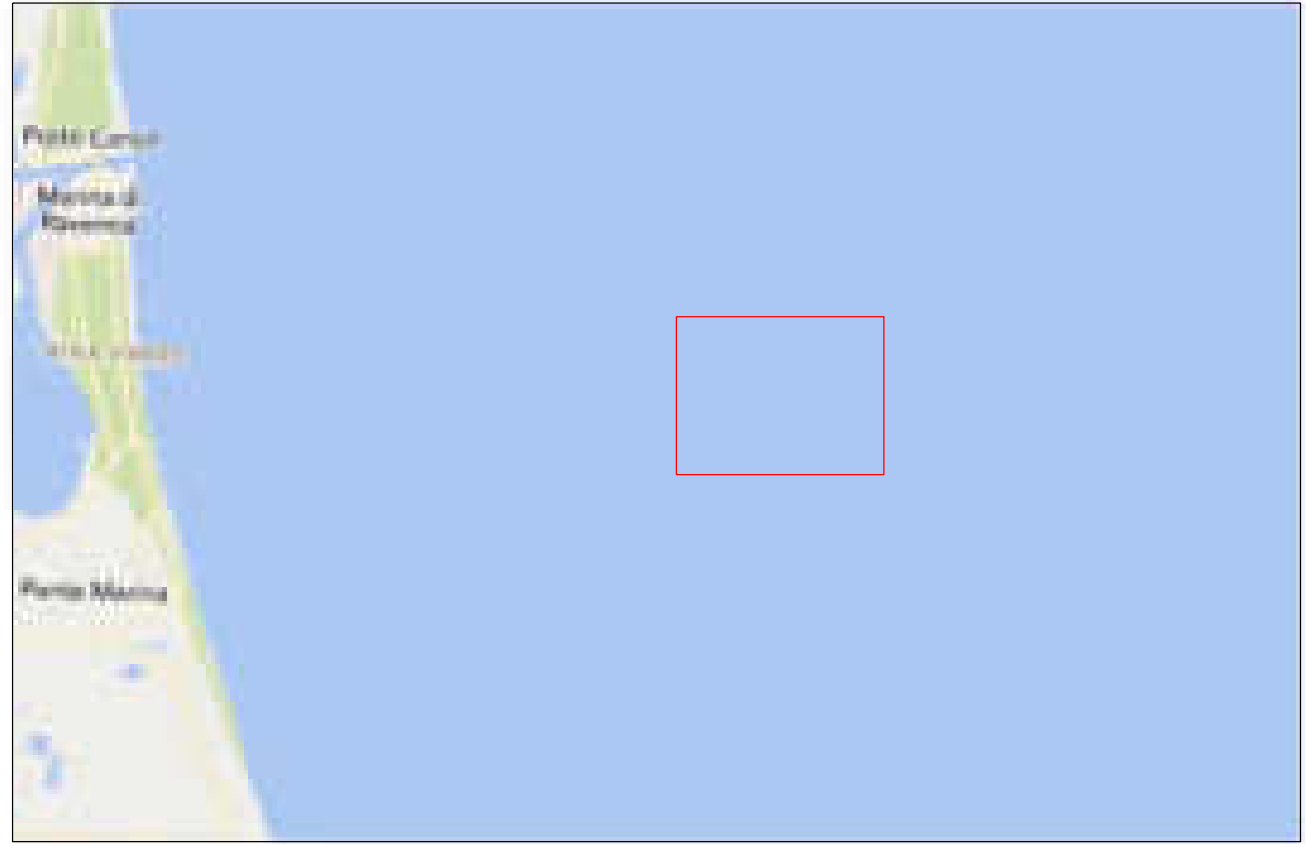
DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	N.
AREE DI DRAGAGGIO	DIS-AMB-B-35496

NOTE

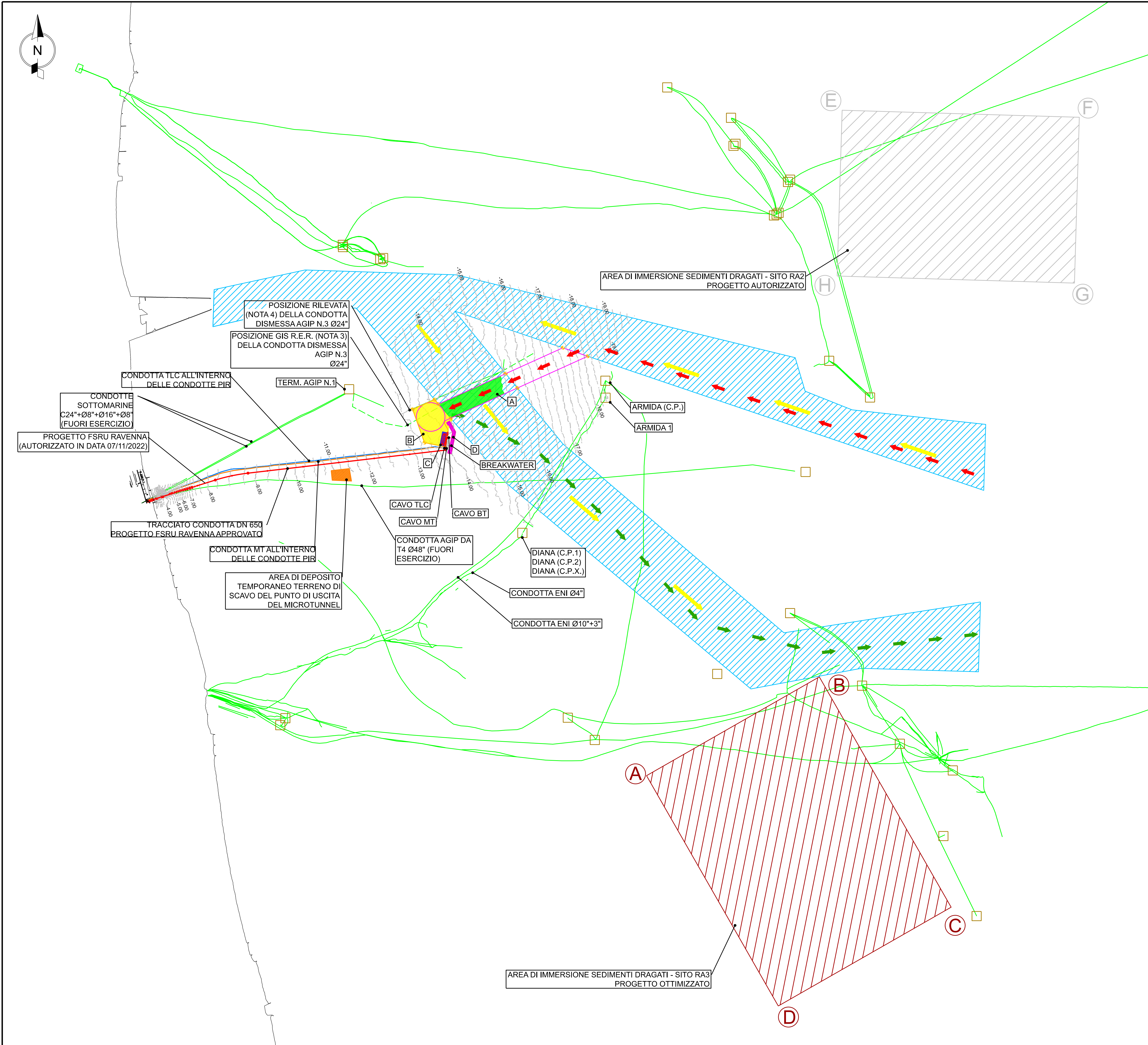
1. LE PROFONDITA' SONO STATE RICAVATE DAI RILIEVI BATIMETRICI EFFETTUATI DURANTE LA CAMPAGNA DI INDAGINI DI LUGLIO/AGOSTO 2022.
2. PER I DIVIETI DI NAVAGAZIONE IN PROSSIMITA' DELLE PIATTAFORME E DEI TERMINALE SI RIMANDA ALL'ART.2 DELL'ORDINANZA N.34/2020 DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - CAPITANERIA DI PORTO DI RAVENNA.
3. ROTTA DELLA CONDOTTA DISMESSA AGIP N.3 COME INDICATO NEI DATABASE GIS DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA.
4. ROTTA DELLA CONDOTTA DISMESSA AGIP N.3 STABILITA IN BASE AI RISULTATI DEI RILIEVI BATIMETRICI EFFETTUATI DURANTE LA CAMPAGNA DI INDAGINI DI LUGLIO/AGOSTO 2022.
5. LE QUOTE DI DRAGAGGIO, RIFERITE AL LIVELLO MEDIO MARE (LMM) SONO CONSIDERATE AL NETTO DEL OVERDREDGING DEI MEZZI CHE SARANNO IMPIEGATI PER LE OPERAZIONI DI DRAGAGGIO.

LEGENDA

- POSIZIONE RILEVATA DELLA CONDOTTA DISMESSA AGIP N.3 Ø24"
- CORRIDOIO PORTUALE - ORD. 32/22 DEL M.I.T. - CAPITANERIA RAVENNA
- CANALE DI ACCESSO ALLA PIATTAFORMA PIR E AREA DI EVOLUZIONE PROGETTO FSRU RAVENNA (PROGETTO OTTIMIZZATO)
- AREA DI DRAGAGGIO AGGIUNTA RISPETTO A PROGETTO AUTORIZZATO
- AREA DI DRAGAGGIO CONFERMATATA RISPETTO A PROGETTO AUTORIZZATO
- AREA DI DRAGAGGIO ELIMINATA PER RISPETTARE UNA FASCIA DI 10 m DALLA CONDOTTA AGIP N.3 ESISTENTE



1	04/01/2024	AGGIORNAMENTO AREA DRAGAGGIO - EMISSIONE PER PERMESSI	D BOLLETTA	A GIGLIOTTI	M BEGINI
of	19/09/2023	EMISSIONE PER PERMESSI	D BOLLETTA	A GIGLIOTTI	M BEGINI
Rev	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
		PROGETTISTA Rif Tfm 011-PJM22-001-20-01-B-5499	COMMESSA NQ/R22199	CODICE TECNICO ---	
FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti			DIS. N.	DIS-AMB-B-35499	
			REVISIONE	1	
Aree di Dragaggio (LMM)			FG.	2	DI 2
- Stato comparato -			SCALA	1:5000	



DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

N.

NOTE

1. LE PROFONDITA' SONO STATE RICAVATE DAI RILIEVI BATIMETRICI EFFETTUATI DURANTE LA CAMPAGNA DI INDAGINI DI LUGLIO/AGOSTO 2022.

2. PER I DIVIETI DI NAVIGAZIONE IN PROSSIMITA' DELLE PIATTAFORME E DEI TERMINALE SI RIMANDA ALL'ART. 2 DELL'ORDINANZA N.34/2020 DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - CAPITANERIA DI PORTO DI RAVENNA.

3. ROTTA DELLA CONDOTTA DISMESSA AGIP N.3 COME INDICATO NEI DATABASE GIS DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA.

4. ROTTA DELLA CONDOTTA DISMESSA AGIP N.3 STABILITA IN BASE AI RISULTATI DEI RILIEVI BATIMETRICI EFFETTUATI DURANTE LA CAMPAGNA DI INDAGINI DI LUGLIO/AGOSTO 2022.

LEGENDA

TRACCIATO CONDOTTA DN 650
PROGETTO FSRU RAVENNA APPROVATO

TRACCIATO CONDOTTA DN 650 - TRATTO IN MICROTUNNEL
PROGETTO FSRU RAVENNA APPROVATO

CAVO TLC

CAVO MT

CONDOTTA TLC ALL'INTERNO DELLE CONDOTTE PIR

CONDOTTA MT ALL'INTERNO DELLE CONDOTTE PIR

CONDOTTE ED ELETTRODOTTI ESISTENTI

CONDOTTE ED ELETTRODOTTI ESISTENTI (POSIZIONE RILEVATA)

PIATTAFORME ESISTENTI

AREE DI MANOVRA

CORRIDOIO PORTUALE - ORD. 32/22 DEL M.I.T. - CAPITANERIA RAVENNA

AREA DI DRAGAGGIO A (PROGETTO OTTIMIZZATO)

AREA DI DRAGAGGIO B (PROGETTO OTTIMIZZATO)

AREA DI DRAGAGGIO C (PROGETTO OTTIMIZZATO)

AREA DI DRAGAGGIO D (PROGETTO OTTIMIZZATO)

AREE DI IMMERSIONE SEDIMENTI DRAGATI - SITO RA2 (PROGETTO AUTORIZZATO)

AREE DI IMMERSIONE SEDIMENTI DRAGATI - SITO RA3 (PROGETTO AGGIORNATO)

AREA DI IMMERSIONE TEMPORANEA

CANALE DI ACCESSO ALLA PIATTAFORMA PIR E AREA DI EVOLUZIONE
PROGETTO FSRU RAVENNA (PROGETTO OTTIMIZZATO)

ROTTA IN ENTRATA DELLA GASIERA

ROTTA IN USCITA DELLA GASIERA

BOA DI SEGNALEZIONE
PROGETTO FSRU RAVENNA (PROGETTO OTTIMIZZATO)

COORDINATE GEOGRAFICHE SITO RA3
WGS84-UTM 32N

	LONGITUDINE	LATITUDINE
A	776571,0959	4920100,658
B	781181,5813	4923205,832
C	785321,7615	4917058,118
D	780710,9296	4913953,282

COORDINATE GEOGRAFICHE SITO RA2
WGS84-UTM 33N [EPSG: 32633]

	LONGITUDINE	LATITUDINE
E	304072.1490	4935922.7110
F	310691.4510	4935726.0540
G	310556.3590	4931097.6900
H	303932.3280	4931294.3420

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Of	19/09/2023	EMMISSIONE PER PERMESSI	D BOLLETTA	A GIGLIOTTI	M BEGNI
Rev	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
		PROGETTISTA i techfem Rif Tfm: 011-PJM22-001-20-DT-B-5497	COMMESSA NQ/R22199	CODICE TECNICO ---	

FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti

DIS N
DIS-AMB-B-354.97

Aree di deposito sedimenti

FG 1 DI 1
SCALA 1:50000

4. Atto Suppletivo di Concessione Demaniale Marittima

REPUBBLICA ITALIANA
AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Via Antico Squero, 31 - 48122 Ravenna

Codice Fiscale 92033190395

N. 1 del Registro Concessioni Anno 2024 N. 2238 del Repertorio

ATTO SUPPLETIVO

DI CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA

L'anno duemilaventiquattro, il giorno venticinque del mese di gennaio, in Ravenna, nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro – settentrionale (di seguito AUTORITÀ).

Davanti a me Dott.ssa Sabina Cipollini, designata con delibera del Presidente dell'AUTORITÀ n. 370 del 16.12.2021 quale Ufficiale Rogante delegato ai contratti della stessa, senza l'assistenza dei testimoni avendovi, i componenti, rinunciato con il mio consenso, sono comparsi i Signori:

- Dott. Daniele ROSSI, nato a Pontremoli (MS) il 04.08.1960, il quale interviene e agisce in questo atto in nome e per conto dell'AUTORITÀ, che rappresenta nella sua qualità di Presidente, come da Decreto di nomina del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 9 del 12.01.2021;
- Sig. Davide Isola, nato a Bologna lo 09 ottobre 1985 e domiciliato per la carica presso la sede di Snam FSRU Italia S.r.l., il quale interviene ed agisce in questo atto in nome, per conto e nell'interesse di detta Società (di seguito per brevità "CONCESSIONARIO") con sede in San Donato Milanese (MI) - 20097 - 2 P.zza Santa Barbara 7 (Codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n.11313580968, R.E.A. Milano n. 2593890, Partita IVA n. 11313580968), come risultante da Procura notarile Rep. N. 90375 del 23 gennaio 2024, redatta a ministero Dott. Notaio Ezio Ricci, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, depositata agli atti;

(l'Autorità e il CONCESSIONARIO sono di seguito congiuntamente definite "Parti")

PREMESSO

- che il CONCESSIONARIO è titolare di Accordo Sostitutivo di concessione demaniale marittima – Atto Formale n. 18 del 28.10.2022 n. 2177 del Repertorio degli Atti soggetti a registrazione, (Registrazione presso Agenzia delle Entrate di Ravenna Serie 3 n. 3734 del 25/11/2022) rilasciato dall'AUTORITÀ ai sensi dell'articolo 18, co. 12 della Legge 28 gennaio 1994, n.84 e s.m.i., avente ad oggetto l'occupazione di mq. 122.320,68 di aree e specchi acquei del Pubblico Demanio Marittimo per l'ormeggio di una nave FSRU per la rigassificazione di gas naturale allo stato liquido da immettere nella rete nazionale, il tutto meglio descritto nell'Accordo di cui sopra;
- che detto Accordo Sostitutivo è stato perfezionato nell'ambito del procedimento per il rilascio di Autorizzazione Unica ex art. 5 del D.L. n. 50/2022, emessa poi dal Commissario Straordinario di Governo, con Decreto n. 3 del 07.11.2022;
- che con istanza presentata in data 25.09.2023 e perfezionata in data 05.10.2023 SNAM FSRU S.r.l. ha richiesto una modifica dell'Autorizzazione Unica in ragione di ottimizzazioni progettuali determinate da esigenze tecniche;
- che a fronte di tale nuova istanza, il Commissario Straordinario di Governo ha convocato con avviso pubblicato in data 06.10.2023, sul sito della Regione Emilia-Romagna, la prevista Conferenza di Servizi onde ottenere tutte le autorizzazioni e pareri necessari alla modifica dell'Autorizzazione Unica;
- che risulta necessario procedere alla modifica dell'Accordo Sostitutivo di Concessione demaniale mediante il rilascio di Atto Suppletivo ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento per la Navigazione Marittima al fine di apportare variazioni al contenuto del vigente Accordo Sostitutivo di concessione Demaniale n. 18/2022, rep. n. 2177, prevedendo quindi la modifica

dell'estensione della superficie demaniale concessionata, così come meglio descritta in prosieguo;

- che con l'istanza di cui sopra il CONCESSIONARIO ha provveduto a fornire un aggiornamento delle superfici in concessione (già comprensive dell'ampliamento richiesto) attraverso il modello D3 e ulteriore allegato contenente il nuovo progetto da eseguire, redatto da proprio tecnico di fiducia;
- che alla luce della nuova dichiarazione di cui sopra le aree richieste in concessione sono pari a complessivi mq. 265.420,05 come meglio specificato nel documento allegato al presente atto sub lettera A) Planimetria Generale con indicazione delle nuove aree e di quelle oggetto di variazione;
- che il Comitato di Gestione dell'AUTORITÀ, in data 12.01.2024 ha deliberato con voto favorevole di tutti i componenti accogliendo quindi la richiesta avanzata da SNAM FSRU Italia S.r.l. dando mandato al Presidente di sottoscrivere il relativo Atto suppletivo al fine di recepire tale modifica, determinando un canone annuo nel rispetto di quanto stabilito nel Regolamento d'uso delle Aree demaniali marittime (di seguito per brevità "Regolamento d'uso") dell'AUTORITÀ approvato con Delibera Presidenziale n. 516 del 29.12.2023;
- che il CONCESSIONARIO ha già provveduto: a) al pagamento dell'integrazione del canone concessorio per l'anno 2024 in relazione alle modifiche di cui al presente Atto, per un importo pari a € 109.525,88, come da codice IUV: 01000002379560820, avendo lo stesso già assolto il pagamento del canone annuale relativo alle previsioni di cui all'Accordo Sostitutivo di Concessione Demaniale n. 18/2022, b) al pagamento dell'imposta di Registro, in ragione della condizione sospensiva di cui al successivo art. 20 per un importo pari a € 200,00;

VISTI

- il codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione;
- la normativa vigente in materia di concessioni demaniali marittime;
- la Legge 28 gennaio 1994, n.84 e successive modificazioni ed integrazioni, riguardante il "Riordino della legislazione in materia portuale";
- il Regolamento d'uso dell'AUTORITÀ approvato con Delibera Presidenziale n. 516 del 29.12.2023;
- la comunicazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale prot. n. 38996 del 22.12.2023 con cui si dà atto *"... che la diga progettata a difesa della piattaforma esistente in cui è previsto l'ormeggio dell'unità FRSU, delle metaniere e dei mezzi navali dedicati, ricadente nell'ambito portuale di codesta AdSP, possa essere ricompresa tra le opere di grande infrastrutturazione di cui all'articolo 5, comma 9 della legge n. 84/1994 e ss.mm. e ii.."*

Tutto ciò premesso, le Parti come sopra costituite, della cui identità io Ufficiale Rogante sono personalmente certa, convengono e stipulano quanto segue:

1. PREMESSE - Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto (in seguito "Atto Suppletivo").

2. OGGETTO - L'AUTORITÀ con il presente Atto Suppletivo procede alla modifica dell'Accordo Sostitutivo di Concessione Demaniale n. 18 del 28.10.2022 n. 2177 di Repertorio e per l'effetto modifica l'estensione dell'area concedendo al CONCESSIONARIO, ai sensi dell'articolo 18 della Legge 28 gennaio 1994, n. 84, e s.m.i., la temporanea occupazione e l'uso di **mq. 265.420,05 (ai fini del calcolo concessorio mq 259.702,08, come da parziali di seguito rappresentati)** di aree e specchi acquei del Pubblico Demanio Marittimo come di seguito indicato e come risultante da Planimetria Generale con indicazione delle nuove aree e di quelle oggetto di variazione, allegato sub lettera A):

A. mq. 5.717,97 di area demaniale per il mantenimento di un **terminal** (Codice

- S.I.D. anche per il seguito – **OR006) e nuove strutture (OR001 – OR002 – OR003 – OR005 – OR006 – OR015)** in mare Adriatico oltre a **nuova cabina ENEL (OR016 mq 23,18)** nel tratto antistante il litorale di Punta Marina Terme, con un volume pari a **mc. 315,10**;
- B. mq. 8.672,44** di area demaniale per la realizzazione di **Nuova tubazione e microtunnel Cunicolo (OR008 – OR012 – CE007)**;
- C. mq. 9.843,04** di area demaniale per il mantenimento di **Tubazioni esistenti “oleodotto a mare” del terminal fino alla stazione di pompaggio (CE010 – CE011)**;
- D. mq. 26.617,49** per occupazione di area demaniale di **Specchio acqueo per ormeggio FSRU (SP001 parte)**;
- E. mq. 123.433,31** per occupazione di area demaniale di **Specchio acqueo area lato ormeggio (tra struttura ormeggio e BREAKWATER) (SP001 parte)**;
- F. mq. 445,83** di area demaniale per il mantenimento di **Cabina di arrivo del terminal (Stazione pompaggio) (ZD001)**;
- G. mq. 46,14** di area demaniale per il mantenimento di **Oleodotto in strada del terminal (CE013 – CE014)**;
- H. mq. 99,38** di area demaniale per il mantenimento di **una Cabina elettrica** da realizzare in Area Demaniale (**ZD002**);
- I. mq. 223,62** di cavi elettrici di collegamento e fibra ottica (**CE009 – CE017 – CE18 – CE019– CE020–CE021**);
- L. mq. 84.602,86** di area demaniale per la realizzazione di una **barriera frangiflutti (BREAKWATER) (OR004)** con un'altezza massima sul livello del mare di mt. 10,5 con volume relativo alla parte di opera con altezza eccedente la quota $\pm 2,70$ mt. l.m.m. pari a **mc. 648.685,93**.
- 3. SCOPO E DURATA** – Si confermano le previsioni in relazione allo scopo e alla durata di cui all'Accordo Sostitutivo di Concessione Demaniale n. 18 del

28.10.2022 n. 2177 di Repertorio. A modifica di quanto previsto nel suddetto Accordo, le Parti si danno reciprocamente atto che il “BREAKWATER” sarà realizzato dall'AUTORITÀ, ferme le relative previsioni di incameramento già indicate nel suddetto Accordo.

4. CANONE E REGISTRAZIONE – Il canone annuale – riferito all'intero anno 2024 – anche in ragione delle modifiche alle occupazioni di cui al presente Atto Suppletivo è provvisoriamente determinato in € **739.373,10** per tutte le opere specchi acquei e aree occupate, con eccezione del volume del BREAKWATER il cui importo relativo al canone sarà corrisposto come di seguito indicato. Si prevede che il canone riferito al volume della citata opera, di cui al successivo punto L1), sia richiesto dalla data di completamento della stessa (anche pro quota rispetto all'anno di riferimento), come risultante da dichiarazione dell'AUTORITÀ'.

Di seguito si riportano i canoni definiti per ogni singola opera/area, a valore 2024 con già applicato l'indice ISTAT per il citato anno:

A) Terminal, nuove strutture e nuova cabina ENEL € **76.189,32**

L'importo deriva dall'applicazione del canone previsto per le banchine portuali secondo i termini previsti nel Regolamento d'uso delle Aree demaniali marittime dell'AUTORITÀ'.

L'applicazione di tale canone è determinata in ragione dell'ormeggio della nave FSRU, pertanto la struttura presso la quale avvengono operazioni di scarico di gas è stata considerata a tutti gli effetti una banchina portuale. Il canone è quindi calcolato in € 8,50 dato al 2021 pari ad un valore con rivalutazione del 7,95% su anno 2022 di 25,15% su anno 2023 e -4,5% su anno 2024 quindi € 10,96670 * mq. 5.717,97 * 1.35 (Coefficiente aumento per profondità fondale) * 0,90 (Coefficiente per vetustà della banchina realizzata prima dell'anno 2000).

A1) Volume relativo al terminal (OR006) € **1.408,64**

Il dato deriva dall'applicazione del canone previsto normativamente (DM 19

luglio 1989, attuativo delle disposizioni della L 05 maggio 1989 n. 160 – Art. 1 – 4 della L. 494/1993 – importo minimo da applicarsi), per volumi relativi a opere presenti con altezza eccedente la quota $+/- 2,70$ mt. l.m.m., quindi su base 2024 € 4,47046 * mc. 315,10.

B) Nuova Tubazione e Microtunnel Cunicolo € 11.189,18

Il dato deriva dall'applicazione, secondo il Regolamento d'uso delle Aree demaniali marittime dell'AUTORITÀ, del canone previsto per le tubazioni e strutture sotterranee afferenti a banchine portuali e quindi € 1,00 dato al 2021 per un valore – con rivalutazione del 7,95% su anno 2022, di 25,15% su anno 2023, e -4,5% su anno 2024 – di € 1,29020 * mq. 8.672,44.

C) Tubazione esistente “oleodotto a mare” del terminal fino alla stazione di pompaggio € 12.699,49

Il dato deriva dall'applicazione, secondo il Regolamento d'uso delle Aree demaniali marittime dell'AUTORITÀ del canone previsto per le tubazioni e strutture sotterranee afferente a banchine portuali e quindi € 1,00 dato al 2021 pari ad un valore – con rivalutazione del 7,95% su anno 2022, di 25,15% su anno 2023, e -4,5% su anno 2024 – di € 1,29020 * mq. 9.843,04.

D) Specchio acqueo per ormeggio FSRU € 145.953,01

Il dato deriva dall'applicazione, secondo il Regolamento d'uso delle Aree demaniali marittime dell'AUTORITÀ, del canone previsto per gli specchi acquei in concessione relativi alle banchine portuali e quindi € 4,25 dato al 2021 pari ad un valore – con rivalutazione del 7,95% su anno 2022, di 25,15% su anno 2023, e -4,5% su anno 2024 – di € 5,48335 * mq. 26.617,49.

E) Specchio acqueo area lato ormeggio (tra struttura ormeggio e BREAKWATER) (Nuova area richiesta) € 275.905,54

Il dato deriva dall'applicazione, del canone previsto normativamente (DM 19 luglio 1989, attuativo delle disposizioni della L 05 maggio 1989 n. 160 – Art. 1 – 4 della L. 494/1993– importo minimo da applicarsi) per aree e specchi acquei

occupati e quindi su base 2024 € 2,23526 * mq. 123.433,31.

F) Cabina di arrivo del terminal (Stazione pompaggio) € 1.868,50

Il dato deriva dall'applicazione, del canone previsto normativamente (DM 19 luglio 1989, attuativo delle disposizioni della L 05 maggio 1989 n. 160 – Art. 1 – 4 della L. 494/1993– importo minimo da applicarsi) per aree occupate da opere di facile rimozione e quindi su base 2024 € 4,19107 * mq. 445,83.

G) Oleodotto in strada del terminal € 59,53

Il dato deriva dall'applicazione, secondo il Regolamento d'uso delle Aree demaniali marittime dell'AUTORITÀ del canone previsto per le tubazioni e strutture sotterranee afferente a banchine portuali e quindi € 1,00 dato al 2021 pari ad un valore con rivalutazione del 7,95% su anno 2022, di 25,15% su anno 2023, e -4,5% su anno 2024 di € 1,29020 * mq. 46,14.

H) Cabina elettrica da realizzare su Area Demaniale € 416,51

Il dato deriva dall'applicazione, del canone previsto normativamente (DM 19 luglio 1989, attuativo delle disposizioni della L 05 maggio 1989 n. 160 – Art. 1 – 4 della L. 494/1993– importo minimo da applicarsi) per aree occupate da opere di facile rimozione e quindi su base 2024 € 4,19107 * mq. 99,38.

I) Cavi elettrici di collegamento e fibra ottica € 937,21

Il dato deriva dall'applicazione, del canone previsto normativamente (DM 19 luglio 1989, attuativo delle disposizioni della L 05 maggio 1989 n. 160 – Art. 1 – 4 della L. 494/1993– importo minimo da applicarsi) per aree occupate da opere di facile rimozione e quindi su base 2024 € 4,19107 * mq. 223,62

L) Area per barriera frangiflutti (BREAKWATER) € 212.746,16

Il dato deriva dall'applicazione, del canone previsto normativamente (DM 19 luglio 1989, attuativo delle disposizioni della L 05 maggio 1989 n. 160 – Art. 1 – 4 della L. 494/1993– importo minimo da applicarsi) per aree occupate da opere di difficile rimozione e quindi su base 2024 € 5,02929 * mq. 84.602,86 = € 425.492,32.

Tenuto conto di quanto indicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale con la sopra citata nota prot. n. 38996 del 22.12.2023, in ordine alla qualificazione di detta struttura come opera di grande infrastrutturazione, trova applicazione l'art. 18 del Regolamento approvato con Delibera Presidenziale n. 516 del 29.12.2023, per il quale è stato determinato, anche in esito alle valutazioni del Comitato di Gestione, in ragione dell'assunzione dei costi di realizzazione da parte del CONCESSIONARIO, l'applicazione di una riduzione pari al 50% del citato importo.

Ai sensi di quanto sopra, l'importo derivante dai calcoli predetti è quindi pari a € **739.373,10** cui sarà aggiunto una volta terminati i lavori l'importo relativo al volume della barriera frangiflutti (BREAKWATER) di seguito indicato. Esso rappresenta il canone che dovrà essere riconosciuto fino alla realizzazione del BREAKWATER

L1) Volume relativo alla barriera frangiflutti (BREAKWATER) (OR004)

Il dato relativo al costo per il volume della barriera deriva dall'applicazione, del canone previsto normativamente (DM 19 luglio 1989, attuativo delle disposizioni della L 05 maggio 1989 n. 160 – Art. 1 – 4 della L. 494/1993) per volumi relativi a opere presenti con altezza eccedente la quota +/- 2,70 mt. l.m.m. pari a mc. 648.685,93 così distinti:

mc. 62.945,20 eccedenti quota di + 2,70 mt. l.m.m.

mc. 585.740,73 eccedenti quota di - 2,70 mt. l.m.m.

Quindi, considerando i volumi superiori alla suddetta quota pari a mc 648.685,93* € 4,47046 (dato normativo per volumi anno 2024 senza tetto massimo per beni non pertinenziali) si avrebbe un importo di € 2.899.924,50. Tale importo risulta essere superiore al tetto massimo normativamente previsto pertanto dovrà essere applicato tale tetto (su anno 2024 pari a € 13,96915 * mq. 84.602,86, così come indicato nel citato DM 19 luglio 1989. In ragione di quanto previsto nella nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale prot. n.

38996 del 22.12.2023 e delle previsioni di cui al Regolamento sopra citati, anche all'importo di cui trattasi sarà applicata la riduzione del 50%. Detto importo assomma a € **590.915,02**.

Il canone di concessione è soggetto agli adeguamenti di legge, sarà aggiornato annualmente in base all'indice ISTAT che sarà comunicato dal Ministero vigilante. In caso di ritardo nella corresponsione del canone rispetto al termine indicato nell'invito al pagamento dall'AUTORITÀ, la stessa provvederà a richiedere il versamento degli interessi di mora decorrenti dalla scadenza del suddetto termine e fino alla data dell'avvenuto incasso. Detti interessi saranno calcolati avendo a riferimento il tasso legale determinato dal Ministero delle Economia e delle Finanze, maggiorato di 3 punti percentuali.

In relazione alla condizione sospensiva di cui al successivo art. 20 è stata versata l'imposta di € **200,00**. Resta a carico del CONCESSIONARIO la denuncia del verificarsi della condizione predetta e il relativo pagamento dell'imposta, così come lo stesso dovrà denunciare e sostenere i relativi oneri di qualsiasi evento che dia luogo ad ulteriore liquidazione di imposta.

5. OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ – Resta fermo quanto indicato nell'Accordo Sostitutivo di concessione demaniale n. 18 anno 2022 n. 2177 di Repertorio, con la precisazione che gli obblighi e responsabilità sono estesi anche alle nuove aree e specchi acquei di cui al presente Atto Suppletivo.

6. MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA – Resta fermo quanto indicato nell'Accordo Sostitutivo di concessione demaniale n. 18 anno 2022 n. 2177 di Repertorio, con la precisazione che la manutenzione sia ordinaria sia straordinaria deve intendersi estesa anche alle opere realizzate nell'ambito delle nuove aree e specchi acquei di cui al presente Atto Suppletivo, con l'ulteriore precisazione che, in riferimento al solo BREAKWATER, la manutenzione ordinaria e straordinaria sarà effettuata direttamente dall'AUTORITA' e i relativi costi saranno rimborsati dal CONCESSIONARIO

con le modalità che saranno definite con separato successivo atto.

7. REVOCA - Resta fermo quanto indicato nell'Accordo Sostitutivo di concessione demaniale n. 18 anno 2022 n. 2177 di Repertorio che dovrà naturalmente intendersi esteso all'oggetto di cui al presente Atto Suppletivo.

8. DECADENZA – Resta fermo quanto indicato nell'Accordo Sostitutivo di concessione demaniale n. 18 anno 2022 n. 2177 di Repertorio che dovrà naturalmente intendersi esteso all'oggetto di cui al presente Atto Suppletivo.

9. AMBIENTE – Resta fermo quanto indicato nell'Accordo Sostitutivo di concessione demaniale n. 18 anno 2022 n. 2177 di Repertorio che dovrà naturalmente intendersi esteso all'oggetto di cui al presente Atto Suppletivo.

10. FIDEIUSSIONE – CAUZIONE.

- **FIDEIUSSIONE** – L'AUTORITÀ, in ragione di quanto previsto dal precedente art. 3 in relazione al BREAKWATER provvederà a svincolare, entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente Atto Suppletivo, la fideiussione n. 23552/036 del 22.12.2022, prestata da Societe Generale SA, riguardante tra l'altro la realizzazione da parte di SNAM FSRU Italia S.r.l. del citato manufatto.

- **CAUZIONE** – IL CONCESSIONARIO, a garanzia degli obblighi derivanti dal presente Atto Suppletivo, ha già costituito, mediante garanzia n. G453556 del 19.12.2022 e successiva appendice del 22.05.2023, rilasciate dal Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A. - Filiale di Milano, cauzione a favore dell'AUTORITÀ dell'importo di € 1.700.600,00, secondo le previsioni di cui all'art. 17 del Regolamento al Codice della Navigazione. Essa dovrà essere integrata una volta eseguita l'opera denominata BREAKWATER. Resta per il resto fermo quanto indicato nell'Accordo Sostitutivo di concessione demaniale n. 18 anno 2022 n. 2177 di Repertorio che dovrà naturalmente intendersi esteso all'oggetto di cui al presente Atto Suppletivo.

11. ASSICURAZIONE - Resta fermo quanto indicato nell'Accordo Sostitutivo di concessione demaniale n. 18 anno 2022 n. 2177 di Repertorio che

dovrà naturalmente intendersi esteso all'oggetto di cui al presente Atto Suppletivo.

12. CONSEGNA – Resta fermo quanto indicato nell'Accordo Sostitutivo di concessione demaniale n. 18 anno 2022 n. 2177 di Repertorio che dovrà naturalmente intendersi esteso all'oggetto di cui al presente Atto Suppletivo.

13. ACCATASTAMENTO OPERE – Resta fermo quanto indicato nell'Accordo Sostitutivo di concessione demaniale n. 18 anno 2022 n. 2177 di Repertorio che dovrà naturalmente intendersi esteso all'oggetto di cui al presente Atto Suppletivo.

14. RISERVATEZZA – Resta fermo quanto indicato nell'Accordo Sostitutivo di concessione demaniale n. 18 anno 2022 n. 2177 di Repertorio che dovrà naturalmente intendersi esteso all'oggetto di cui al presente Atto Suppletivo.

15. DRAGAGGI – Resta fermo quanto indicato nell'Accordo Sostitutivo di concessione demaniale n. 18 anno 2022 n. 2177 di Repertorio nonché nella Convenzione per l'esecuzione delle attività di dragaggio sottoscritta in data 12.09.2023.

16. VERIFICA OPERE GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE – Le Parti si danno reciprocamente atto che con nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale prot. n. 38996 del 22.12.2023 è stato determinato “... *che la diga progettata a difesa della piattaforma esistente in cui è previsto l'ormeggio dell'unità FSRU, delle metaniere e dei mezzi navali dedicati, ricadente nell'ambito portuale di codesta AdSP, possa essere ricompresa tra le opere di grande infrastrutturazione di cui all'articolo 5, comma 9 della legge n. 84/1994 e ss.mm. e ii..*

17. RINVIO – Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto Suppletivo si fa rinvio a quanto previsto nell'Accordo Sostitutivo di concessione demaniale marittima n. 18/2022 del 28.10.2022, alla L. 84/1994, al codice della Navigazione e relativo Regolamento di Esecuzione, al Regolamento d'uso delle Aree Demaniali Marittime, nonché tutte le norme e le prescrizioni

dell'AUTORITÀ e delle Autorità competenti, nonché alle altre norme vigenti in materia ed alle prescrizioni del codice civile.

18. DOMICILIO E VARIAZIONI – Resta fermo quanto indicato nell'Accordo Sostitutivo di concessione demaniale n. 18 anno 2022 n. 2177 di Repertorio che dovrà naturalmente intendersi esteso all'oggetto di cui al presente Atto Suppletivo.

19. PRESCRIZIONI – Devono intendersi parte integrante del presente Atto Suppletivo le prescrizioni rese in sede di Conferenza di Servizi dai vari enti competenti, con la precisazione che il mancato rispetto potrà comportare decadenza dalla Concessione.

20. CONDIZIONE SOSPENSIVA E RISOLUTIVA – L'efficacia del presente Atto Suppletivo è subordinata alla conclusione, con esito positivo, del procedimento di cui alla Conferenza di Servizi indicata in premessa, e quindi al rilascio a favore del CONCESSIONARIO del provvedimento favorevole alle ottimizzazioni di progetto oggetto della predetta Conferenza; lo stesso è altresì risolutivamente condizionato alla comunicazione da parte della Prefettura di informazioni interdittive di cui all'art. 91 dlgs 159/2011.

21. CONTROVERSIE - Per tutte le controversie le Parti dichiarano di assoggettarsi alla competenza esclusiva del Foro di Ravenna.

22. ALLEGATI – Si allegano al presente Atto Suppletivo, perché ne facciano parte integrante e sostanziale, previa dispensa alla lettura avutane dalle Parti contraenti le quali dichiarano di ben conoscerli e accettarne il contenuto, i seguenti allegati:

- A) Planimetria Generale con indicazione delle nuove aree e di quelle oggetto di variazione;
- B) Planimetria di Dettaglio delle aree e relativi vertici;
- C) Clausole espressamente approvate.

Richiesto, io Ufficiale Rogante, ho ricevuto quest'atto da me reso pubblico

mediante lettura fattane alle Parti che, su mia richiesta, l'hanno dichiarato conforme alla loro volontà ed in segno di accettazione lo sottoscrivono. Consta di tredici facciate intere e otto righe della quattordicesima.

In originale firmato digitalmente da

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro – settentrionale
Il Presidente – Dott. Daniele Rossi

La Società Snam FSRU Italia S.r.l. – Sig. Davide Isola
L'Ufficiale Rogante – Dott.ssa Sabina Cipollini

Elenco delle Aree (SP) da richiedere in Concessione e delle OR (Opere da Realizzare)

- SP001 - Specchio d'acqua per ormeggio FSRU e LNG CARRIER
- ZD001 - Area stazione di pompaggio PIR / PETRA
- ZD002 - Area di Pertinenza Cabina EL - Var. Concessione con D3
- OR001 - Opera da Realizzare - Variazione Concessione con D3
- OR002 - Opera da Realizzare - Variazione Concessione con D3
- OR003 - Opera da Realizzare - Variazione Concessione con D3
- OR004 - Barriera Frangiflutti - Variazione Concessione con D3
- OR005 - Opera da Realizzare - Variazione Concessione con D3
- OR006 - Opera pre-esistente non registrata come OE
- OR008 - Opera da Realizzare - Microtunnel
- OR012 - Opera da Realizzare - Cunicolo / Microtunnel
- OR015 - Opera da Realizzare - Variazione Concessione con D3
- OR016 - Cabina ENEL - Variazione Concessione con D3
- CE007 - Tubazione Gas Naturale Interrata / Immersa (Fattispecie)
- CE009 - Cavo TLC - Porzione Immersa (Var. Concessione con D3)
- CE010 - Tubazione PIR / PETRA (Fattispecie)
- CE011 - Tubazione PIR / PETRA (Fattispecie)
- CE013 - Tubazione lato strada PIR / PETRA (Fattispecie)
- CE014 - Tubazione lato strada PIR / PETRA (Fattispecie)
- CE017 - Cavo MT - Porzione Immersa (Var. Concessione con D3)
- CE018 - Cavo TLC - Porzione Interrata (Var. Concessione con D3)
- CE019 - Cavo MT - Porzione Interrata (Var. Concessione con D3)
- CE020 - Cavo BT di colleg. Piattaforma / Diga (Var. Conc. con D3)
- CE021 - Cavo MT - Porzione Interrata (Var. Concessione con D3)

ELENCO APPARECCHIATURE

- 1 - Bracci di Carico
- 2 - Trappola
- 3 - Sistema di sfiato (vent)
- 4 - Generatore di emergenza
- 5 - Serbatoio stoccaggio diesel e pompe di trasferimento
- 6 - Locali pompe antincendio (no.2)
- 7 - Scalandrone di piattaforma
- 8 - Scalandrone a poppa nave
- 9 - Cabinato di alimentazione e controllo
- 10 - Servizi igienici
- 11 - ESD link e sistema sostegno cavi
- 12 - Serbatoio drenaggi vent
- 13 - Serbatoio raccolta drenaggi e pompe drenaggi
- 14 - Serbatoio riserva idrica
- 15 - Pompe jockey antincendio e Skid ipodiorito
- 16 - Filtri diesel
- 17 - Gru di piattaforma
- 18 - HPU Gru
- 19 - Skid bombole azoto purgaggio vent
- 20 - CO2 Snuffing package
- 21 - Skid bombole di azoto bracci di carico
- 22 - Skid bombole di azoto per valvole strumentazione
- 23 - Erogatore acqua per contenimento schiuma e relative pompe
- 24 - Nuovo modulo alloggi in sostituzione del precedente
- 25 - Cabina di trasformazione MT-BT
- 26 - Stazione di ricarica su boat landing

LEGENDA:

Linea di Costa (Estratta dal Portale del Mare)

Linea di Delimitazione Demanio Marittimo (Stralcio Wegis)

Delimitazione Specchio d'Acqua (SP)

Variazione Concessione Esistente e Oggetto del D3

Tubazione gas naturale in progetto

Cavo TLC in progetto

Cavo MT in progetto

Opera Esistente - Atto Formale 58 del 2015

Condotte PIR / Petra - Atto Formale 58 del 2015

Condotte PIR / Petra - Tratto da Rimuovere

Struttura PIR da rimuovere

Opere da Realizzare

99

Vertice Georiferito in Coord. Gauss - Boaga

SP001

DELIMITAZIONE
SPECCHIO
D'ACQUA

CANDOTTE PIR / PETRA
CE010 - CE011

Utilizzate per Passaggio
Cavo Media Tensione
(MT) e
Cavo Fibra Ottica (TLC)

TERMINE TRATTO
DA RIMUOVERE

CICCONDOTTA DN650

ALLEGATO C

CLAUSOLE ESPRESSAMENTE APPROVATE

* * *

Il Dott. Davide Isola il quale interviene ed agisce in questo atto in nome, per conto e nell'interesse di **Snam FSRU Italia S.r.l.** (di seguito per brevità anche "CONCESSIONARIO") con sede in San Donato Milanese (MI) - 20097 - P.zza Santa Barbara 7, (P.IVA Partita IVA n. 11313580968), nella sua qualità di Procuratore, come risultante da Procura Speciale, rilasciata per atto pubblico, come risultante da Procura notarile Rep. N. 90375 del 23 gennaio 2024, redatta a ministero Dott. Notaio Ezio Ricci, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano – depositata agli atti – provvede ad accettare espressamente le seguenti clausole dell'Atto Suppletivo alla Concessione N. 18 del Registro Concessioni Anno 2022 – N. 2177 del Repertorio (Accordo sostitutivo di concessione demaniale marittima):

art. 6 Manutenzione ordinaria e straordinaria; **art. 19** Prescrizioni
art. 21 Controversie.

Ravenna, 25 gennaio 2024

per IL CONCESSIONARIO

Sig. Davide Isola

(documento firmato digitalmente)

5. Adozione Variante Piano Regolatore Portuale

**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE**

Via Antico Squero, 31 - 48122 Ravenna Codice Fiscale 92033 190395

Delibera n. 5 del Comitato di Gestione del 25 gennaio 2024

**Piano Regolatore portuale: adozione variante per recepimento Terminal marino
FSRU e diga di protezione**

Il Comitato di Gestione,

Vista la Legge 28 gennaio 1994, n.84 "Riordino della legislazione in materia portuale" e s.m.i., così come modificata dal D.Lgs. 4 agosto 2016, n. 169;

Visto il D.Lgs. 04.08.2016, n. 169 "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124";

Visto il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot.n. 9 del 12.01.2021, notificato in data

13.01.2021, con cui il dott. Daniele Rossi è stato nominato Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale per la durata di un quadriennio dalla data di notifica dell'atto;

Vista la Delibera Presidenziale n. 96 del 01.04.2021 con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 co. 3 lett. a) della legge 84/94, è stato nominato il Comitato di Gestione di questa Autorità di Sistema Portuale;

Vista la delibera del Comitato di Gestione n. 11 del 6 ottobre 2022 con la quale si è proceduto ad incaricare l'Ing. Fabio Maletti per le funzioni ed i compiti di Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale;

Visto il bilancio di previsione dell'Ente per l'esercizio finanziario 2024, adottato con Delibera del Comitato di Gestione n. 17 del 31.10.2023 ed approvato ai sensi dell'art. 12 della L. 84/94 e s.m.i., previa acquisizione del parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. M_INF_36816 del 04.12.2023 (ns. Prot. n. 13845 del 04.12.2023);

Visto il *“Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna”* approvato dall'Ente con Delibera di Comitato Portuale n. 2 del 27.02.2007 e dal Ministero dei Trasporti con nota del 23.05.2007 rif. M_TRA/DINFR/Prot. n. 5358 (ns. prot. n. 3823 del 23.05.2007), così come modificato con Delibere di Comitato Portuale n. 18 del 16.12.2011 e n. 12 del 19.07.2013;

Visto l'art. 22 del citato D.Lgs. 04.08.2016, n. 169 recante le disposizioni transitorie e in particolare il comma 4 relativo all'estensione dell'efficacia del Regolamento di cui sopra;

Visto il *"Regolamento di Organizzazione e Funzionamento della Segreteria tecnico-operativa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale"*, approvato con Delibera Presidenziale n. 46 del 09.03.2018;

Visto il Piano Regolatore Portuale del Porto di Ravenna, approvato dalla Provincia di Ravenna con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 20 del 03.02.2010, giusta delega della Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 170 della L.R. n. 3 del 21.04.1999;

Visto il Decreto VIA n. 6 del 20.01.2012 con cui il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali ha decretato la compatibilità ambientale del progetto del "Piano Regolatore Portuale 2007 del Porto di Ravenna Attuazione delle opere connesse";

Preso atto che il piano è stato aggiornato con Delibera del Comitato Portuale n. 2 del

25.01.2013, con la quale sono state approvate alcune modifiche cartografiche al fine di adeguarlo agli strumenti di pianificazione comunale.

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, n. 215 del 07.08.2017, emesso di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, i termini della validità del Decreto 6/2012 sono stati prorogati per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di scadenza dello stesso, ovvero sino al 18.05.2027;

Visto l'Adeguamento Tecnico Funzionale di cui alle Delibere di Comitato di Gestione n. 19 del 27/10/2022 e n. 15 del 09/10/2023;

Visto il Decreto Legge 01.10.2007, n. 159 *“Interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale”* pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 02.10.2007 e, in particolare, l'art. 46 *“Procedure di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto”*;

Visto il Decreto Legge 17.05.2022, n. 50 *“Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”* pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 17.05.2022, n. 114 e, in particolare, l'art. 5 (*“Disposizioni per la realizzazione di nuova capacità di rigassificazione”*) dello stesso;

Considerato che il comma 2 del sopra citato art. 5 prevede che l'autorizzazione unica relativa alle opere finalizzate all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante unità galleggianti sia rilasciata dal Commissario Straordinario di Governo mentre il successivo comma 5 dispone che “ ... *L'autorizzazione ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti, nonché di approvazione della variante al piano regolatore portuale, ove necessaria.* ...”, in modifica / deroga a quanto previsto in merito dalla Legge 84/94 s.m.i.;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 08.06.2022 con il quale il Presidente della Regione Emilia Romagna è stato nominato Commissario Straordinario di Governo per la realizzazione delle opere finalizzate all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto della Regione, ai sensi e per le finalità di cui al sopra citato art. 5 del D.L. 50/2022;

Considerato che in data 08.07.2022, SNAM FSRU Italia S.r.l., società interamente controllata da Snam S.p.A., ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 5 del D.L. 50/2022 sopra citato, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica del Progetto dell'opera "*Emergenza Gas – FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti*";

Visto il Decreto del Commissario straordinario del 07.11.2022, n. 3 "*Provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 5, co. 2, del D.L. 50/2022 e dell'art. 46 del D.L. 159/2007, per la costruzione ed esercizio del progetto Emergenza Gas – FSRU Ravenna e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti proposto da SNAM FRSU Italia S.r.l.*";

Considerato che Snam FSRU Italia S.r.l., con ulteriore istanza presentata in data 25.09.2023 (e perfezionata il successivo 05.10.2023) ha richiesto al Commissario Straordinario di Governo per la Regione Emilia-Romagna la modifica dell'Autorizzazione Unica già rilasciata in ragione di alcune ottimizzazioni progettuali resesi necessarie in fase di sviluppo dell'ingegneria di dettaglio;

Tenuto conto che nell'ambito delle iniziative legate alla realizzazione di nuove capacità di rigassificazione regolate dall'art. 5 del D.L. n. 50 del 17.05.2022 e mirate a diversificare le fonti di approvvigionamento di gas ai fini della sicurezza energetica nazionale, è emersa la necessità di realizzare una nuova diga foranea a parete verticale di tipo composto (barriera frangiflutti cd. "*Break water*") a protezione del mezzo navale tipo Floating Storage and

Regasification Unit (cd. “nave FSRU”), che verrà ormeggiato alla piattaforma esistente denominata Petra e posta al largo di Punta Marina;

Visto il parere del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento della Mobilità Sostenibile Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuale, il trasporto marittimo e per via d’acqua interne prot. 38996 del 22/12/2023 ove si ritiene che *“la diga progettata a difesa della piattaforma esistente in cui è previsto l’ormeggio dell’unità FSRU, delle metaniere e dei mezzi navali dedicati, ricadente nell’ambito portuale di codesta AdSP, possa essere ricompresa tra le opere di grande infrastrutturazione di cui all’art. 5, comma 9, della legge n. 84/1994 e ss.mm. e ii.”*;

Tenuto conto che eventuali aspetti ambientali, se ed in quanto pertinenti, e di sicurezza della navigazione relativamente al terminale marino FSRU e alla diga di protezione sono già stati affrontati nel corso della conferenza di servizi tenuta preliminarmente al rilascio dell’Autorizzazione Unica emessa con Decreto n. 3 del 07.11.2022, mentre le successive modifiche/ottimizzazioni delle opere sono oggetto di una nuova conferenza di servizio attualmente in fase di conclusione;

Considerato necessario, per quanto sopra evidenziato, recepire in terminale marino FSRU e la diga a protezione negli strumenti pianificatori dell’Ente con una variante al Piano Regolatore Portuale vigente;

Visto in merito l’elaborato *“CARATTERI GENERALI DEL P.R.P. 2007 OPERE OFF-SHORE – TAVOLA GX06T006b”*;

DELIBERA

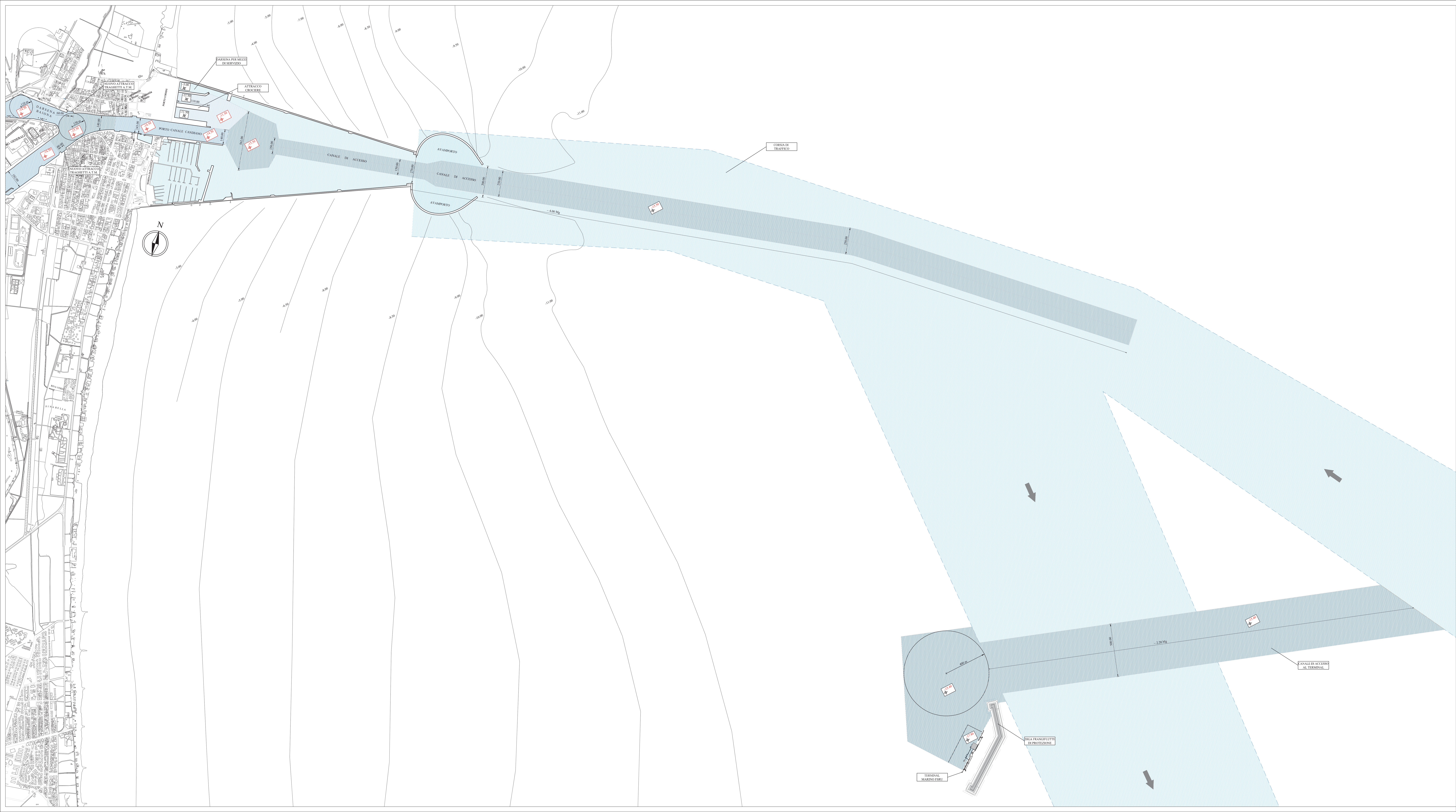
- di adottare la proposta di "Variante al Piano Regolatore Portuale del Porto di Ravenna" composta dal seguente elaborato:

Caratteri generali del P.R.P. 2007 OPERE OFF-SHORE – Tavola GX06T006b.

- di trasmettere la presente delibera e la variante che ne fa parte integrante, al Commissario straordinario
- di dare atto che il nuovo Provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 5, co. 2, del D.L. 50/2022 e dell'art. 46 del D.L. 159/2007, per la costruzione ed esercizio del progetto Emergenza Gas – FSRU Ravenna e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti proposto da SNAM FRSU Italia S.r.l. avrà efficacia di variante al P.R.P. come previsto dal comma 4 dell'art. 5 del Decreto legge 17/05/2022 n. 50, concludendo la procedura di cui al presente atto.

Il Segretario Generale
Fabio Maletti
documento firmato digitalmente

Il Presidente
Daniele Rossi
documento firmato digitalmente



- LEGENDA
- P.R.P. 2007: AMBITO DELLE AREE PER ATTIVITA' COMMERCIALI E INTERMEDIALI INDUSTRIALI
 - QUOTA DI APPROPRIAMENTO DEL PORTO CANALE DI RAVENNA PREVISTA NEL P.R.P. VIGENTE
 - QUOTA DI APPROPRIAMENTO PROPOSTA DEL PORTO CANALE DI RAVENNA





**PIANO REGOLATORE PORTUALE 2007
DEL PORTO DI RAVENNA**

**CARATTERI GENERALI DEL P.R.P. 2007
OPERE OFF-SHORE**

EMISSIONE	REVISIONI	SCALA	TAVOLA
GENNAIO 2024		1:10.000	GX006T006b
DATA	DISIGNAT	CONTR.	
GEN2024			

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Fabio Maleni

IL DIRETTORE TECNICO
Ing. Matteo Graziani

IL PRESIDENTE DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
Dott. Daniele Rossi

6. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico

Comprensiva del Nulla Osta Minerario e della Determinazione per il collegamento elettrico del Terminal dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro – Settentrionale



ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-464 del 29/01/2024
Oggetto	D.I. 20.10.2022, L.R. N. 8 DEL 17.07.2023 e AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO ELETTRICO DENOMINATO: "LINEA ELETTRICA A 15kV, IN CAVO INTERRATO, DI ALIMENTAZIONE DELLA PIATTAFORMA DI ANCORAGGIO DELLA NAVE RIGASSIFICATRICE, COMUNE DI RAVENNA (RA)", PREVISTO NELL'AMBITO DELLE "OTTIMIZZAZIONI AL PROGETTO "FSRU RAVENNA E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI": INTERVENTO STRATEGICO DI PUBBLICA UTILITÀ, INDIFFERIBILE E URGENTE, FINALIZZATO ALL'INCREMENTO DELLA CAPACITÀ DI RIGASSIFICAZIONE NAZIONALE, VARIANTE ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA DECRETO N. 3 DEL 07.11.2022". SOCIETÀ SNAM FSRU ITALIA S.R.L., SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SAN DONATO MILANESE (MI), PIAZZA S. BARBARA N. 7, C.F./P.IVA 11313580968.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-494 del 29/01/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno ventinove GENNAIO 2024 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

OGGETTO: D.I. 20.10.2022, L.R. N. 8 DEL 17.07.2023 – AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO ELETTRICO DENOMINATO:
“LINEA ELETTRICA A 15kV, IN CAVO INTERRATO, DI ALIMENTAZIONE DELLA PIATTAFORMA DI ANCORAGGIO DELLA NAVE RIGASSIFICATRICE, COMUNE DI RAVENNA (RA)”,
PREVISTO NELL'AMBITO DELLE “OTTIMIZZAZIONI AL PROGETTO “FSRU RAVENNA E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI”: INTERVENTO STRATEGICO DI PUBBLICA UTILITÀ, INDIFFERIBILE E URGENTE, FINALIZZATO ALL'INCREMENTO DELLA CAPACITÀ DI RIGASSIFICAZIONE NAZIONALE, VARIANTE ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA DECRETO N. 3 DEL 07.11.2022”.
SOCIETÀ **SNAM FSRU ITALIA S.R.L.**, SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SAN DONATO MILANESE (MI), PIAZZA S. BARBARA N. 7, C.F./P.IVA 11313580968.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- Il "Testo unico delle disposizioni di legge sulle Acque e Impianti Elettrici ", 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i.;
- La Legge 28 giugno 1986, n. 339 "Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne" ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con Decreto Interministeriale 21 marzo 1988, n. 449, integrato con D.M. 16 gennaio 1991;
- Il Decreto Legislativo del 16 marzo 1999, n. 79, "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";
- La Legge 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";
- Il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità. (Testo A)" e s.m.i.;
- La L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri" e s.m.i.;
- La Legge del 23 agosto 2004, n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" e s.m.i. ;
- Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- Il D.M. 29 maggio 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare " Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica";
- Il D.L. 17 maggio 2022 n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina";
- Il Decreto Interministeriale 20 ottobre 2022 "Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione";
- La L.R. 17 luglio 2023, n. 8 "Norme in materia di opere relative a reti ed impianti elettrici e semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione elettrica delle procedure riguardanti le reti e gli impianti di distribuzione di energia elettrica non facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale. Abrogazione della Legge Regionale 22 febbraio 1993, n. 10 (Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volts. Delega di funzioni amministrative)";
- La L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e s.m.i.;
- La L.R. 31 ottobre 2000, n. 30 "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" e s.m.i.;
- La Nota della Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità - Servizio Affari Giuridici del Territorio Prot. n. AMP/TUG/03/11853 del 05.06.2003 " Parere sull'interpretazione dell'art. 30 della L.R. n. 37 del 2002 (Procedimento autorizzatorio alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici)" che fornisce chiarimenti in merito alle procedure per il rilascio di autorizzazioni a linee ed impianti elettrici fino a 150 volts;

- La Nota della Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità - Servizio Affari Giuridici del Territorio Prot. N. AMP/TUG/04/16132 del 12.08.2004 " *Parere sull'interpretazione dell'art. 30 della L.R. n. 37 del 2002 (Disciplina relativa al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici di cui alla L.R. n. 10 del 1993, modificata dalla L.R. n. 37 del 2002)*" che fornisce chiarimenti in merito al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici;
- La Nota della Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità e Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa - Prot. n. AMP/DPA/06/12110 del 14.07.2006 " *Indicazioni operative in merito al procedimento di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici (D.Lgs. n. 330 del 2004 e L.R. n. 10 del 1993)* " che fornisce chiarimenti in merito all'applicazione del D.Lgs. 330/2004, con particolare riguardo alle procedure per il rilascio di autorizzazioni a linee ed impianti elettrici fino a 150 volts disciplinate dalla L.R. 10/93 e s.m.i.;
- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i..

RICHIAMATI inoltre:

- La Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- La Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- In particolare l'art. 17, lett. a) della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla costruzione di elettrodotti sino a 150 kV e altri elettrodotti di interesse non nazionale, sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- La Deliberazione della Giunta Regione Emilia Romagna n. 2173 del 21.12.2015 " *Approvazione assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia di cui alla L.R. n. 13/2015*";
- La Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23.12.2015 " *Approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna (ARPAE) e del documento Manuale Organizzativo ARPAE*";
- La Delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 2363 del 21.12.2016, avente come oggetto "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge;
- Le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015.

PREMESSO che:

- Con Decreto n. 3 del 07.11.2022, il Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Straordinario ha adottato, ai sensi dell'articolo 5 del D.L. 50/2022 e dell'articolo 46 del D.L. 159/2007, il Provvedimento Autorizzatorio Unico recante la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi che tiene luogo e sostituisce tutti gli atti amministrativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto "Emergenza Gas - FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti" proposto da Snam FSRU Italia S.r.l.;
- Con Decreto n. 1 del 09.02.2023, il Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Straordinario ha volturato alla Snam Rete Gas S.p.A. con Sede Legale in S. Donato Milanese (MI), il Provvedimento Autorizzatorio Unico di cui al Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 del Commissario Straordinario di Governo per il rigassificatore di Ravenna, per la parte relativa alla costruzione ed esercizio del gasdotto di collegamento alla rete Nazionale Gasdotti, identificato a partire dal giunto dielettrico posizionato sulla piattaforma offshore fino al Nodo di Ravenna, ad esclusione dell'impianto relativo all'indice di Wobbe presso il PDE FSRU Ravenna;
- Con Decreto n. 2 del 15.05.2023, il Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Straordinario ha valutato la non significatività dal punto di vista ambientale di alcune ottimizzazioni del tracciato del metanodotto, della ricollocazione all'interno dell'area impiantistica del PDE della cabina elettrica e la traslazione all'interno dell'area impiantistica della trappola di ricevimento del gasdotto nel nodo di

Ravenna;

- La Società Snam FSRU Italia S.r.l., ha presentato al Commissario Straordinario di Governo per il Rigassificatore della Regione Emilia-Romagna istanza per la modifica dell'Autorizzazione Unica (Decreto n. 3 del 7 novembre 2022), ai sensi dell'art. 5 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50 con nota prot. della Regione CG.25/09/2023.0000082, perfezionata con nota CG. 05/10/2023.0000088;

- La soc. Snam FSRU Italia S.r.l., con la documentazione integrativa depositata presso la Regione Emilia Romagna con Prot. Cg. 07/12/2023.0000136, ha presentato ad Arpae-SAC di Ravenna domanda alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico denominato:

“Linea elettrica a 15kV, in cavo interrato, di alimentazione della piattaforma di ancoraggio della nave rigassificatrice, Comune di Ravenna (RA)”, previsto nell'ambito delle ottimizzazioni al progetto “FSRU Ravenna e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti”

ai sensi del Decreto Interministeriale 20 ottobre 2022 e della L.R. n. 8 del 17.07.2023.

DATO ATTO che:

- Ai sensi dell'art. 5, c. 1, del D.L. 17.05.2022, n. 50, “*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*”

“In considerazione della necessità di diversificare le fonti di approvvigionamento di gas ai fini della sicurezza energetica nazionale, fermi restando i programmi di decarbonizzazione del sistema energetico nazionale, le opere finalizzate all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto esistente alla data di emanazione del presente decreto, incluse le connesse infrastrutture, costituiscono interventi strategici di pubblica utilità, indifferibili e urgenti.”;

- Con Decreto n.1 del 19.07.2022 del Commissario Straordinario di Governo è stato costituito l'ufficio di avvalimento del Commissario, per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 5 del D.L. n. 50/2022, individuando le strutture interessate appartenenti all'amministrazione regionale e ad organi delle altre amministrazioni centrali e territoriali;

- L'Ente individuato dalla Regione Emilia Romagna per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto di cui all'oggetto, è il “Servizio Autorizzazioni e Concessioni” territorialmente competente di Arpae Emilia-Romagna, ai sensi l'art. 17, lett. a) della L.R. n. 13/2015, sopra richiamato;

- Vista la “REL-PROG-E-00009, Relazione illustrativa delle ottimizzazioni progettuali”, dove a pg. 3 sono riportate le ottimizzazioni progettuali raggruppate in quattro distinte macroaree, le cui opere oggetto della presente determina rientrano nella terza macroarea:

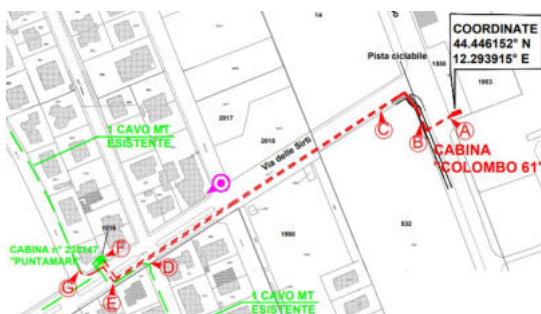
“3. La piattaforma di ormeggio offshore, nella quale sono stati previsti:

....

(iii) l'alimentazione elettrica da rete con una connessione in media tensione (MT) da terra attraverso la posa di un cavo marino dedicato,

....”

PREMESSO che la società e-distribuzione S.p.A. ha presentato al Comune di Ravenna in data 30.11.2023 (Prot. n. 1201436/2023) una pratica D.I.L. (Denuncia di Inizio Lavori) ai sensi del D.L. 20.10.2022 e della L.R. n. 8/2023, integrata su richiesta del Comune in data 04.12.2023 (Prot. n. 1326634/2023), denominata “ZORA/1287-AUT_PD”, con la quale è stata autorizzata la seguente infrastruttura:



e relativamente alla cabina elettrica "Colombo 61" è specificato che

"PICCHETTO A: La posa della cabina "COLOMBO 61", la relativa polifera di accesso ed i necessari permessi autorizzativi sono a carico della società richiedente "SNAM". Sarà a cura e-distribuzione l'allestimento elettromeccanico della cabina."

VISTA l'istanza presentata dalla società **"SNAM FSRU Italia S.r.l."**, C.F. e P.IVA 11313580968, piazza S. Barbara n. 7, San Donato Milanese (MI), CAP 20097, ad ARPAE- S.A.C. di Ravenna, ai sensi del D.I. 20 ottobre 2022 e della L.R. n. 8 del 17 luglio 2023, presentata dalla società proponente alla Regione Emilia-Romagna con Prot. n. Cg.07/12/2023.0000136, e le successive integrazioni volontarie (Prot. n. 140 del 15.12.2023 e n. 142 del 18.12.2023), corredata dalla documentazione prescritta, con la quale si chiede l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico: *"Linea elettrica a 15 kV, in cavo interrato, di alimentazione della piattaforma di ancoraggio della nave rigassificatrice, Comune di Ravenna (RA)"*, previsto nell'ambito delle ottimizzazioni al progetto "FSRU Ravenna e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti, con allegata la documentazione tecnica acquisita agli atti del procedimento del Commissario Straordinario di Governo della Regione Emilia-Romagna.

CONSIDERATO che la società SNAM FSRU Italia S.r.l. ha dichiarato che:

- nella relazione "REL-AMB-E-09089" (RER Prot. n. 89 del 05.10.2023):

"L'ottimizzazione in esame è stata sviluppata al fine di fornire una ulteriore garanzia di alimentazione elettrica della Piattaforma rispetto a quanto previsto nel progetto autorizzato.

La soluzione originale prevedeva che l'approvvigionamento energetico principale della piattaforma fosse garantito dal sistema di generazione della FSRU tramite una connessione di potenza nave-piattaforma.

Durante le fasi dell'ingegneria, è stata adottata un'ottimizzazione del sistema elettrico della piattaforma. L'alimentazione elettrica MT della piattaforma e del terminale proverrà da terra tramite cavo sottomarino e il sistema di generazione da FSRU sarà mantenuto solo di back-up, aumentando la ridondanza del sistema elettrico.

Questa ottimizzazione prevede l'inserimento di un nuovo cavo sottomarino di alimentazione MT di collegamento tra la Piattaforma PETRA e una nuova cabina ENEL che sarà ubicata in adiacenza all'area ex-Sarom.

Tale cavo sarà installato riutilizzando la condotta di scarico ex-PIR 22"/28" sud attualmente fuori esercizio."

- nel "REL-VDO-E-00105" (RER Prot. n. 136 del 07.12.2023):

"Si rappresenta che l'allacciamento elettrico in questione si configura come allacciamento privato, posto a valle del punto di consegna definito dal gestore della rete elettrica di competenza (e-distribuzione S.p.A.).";

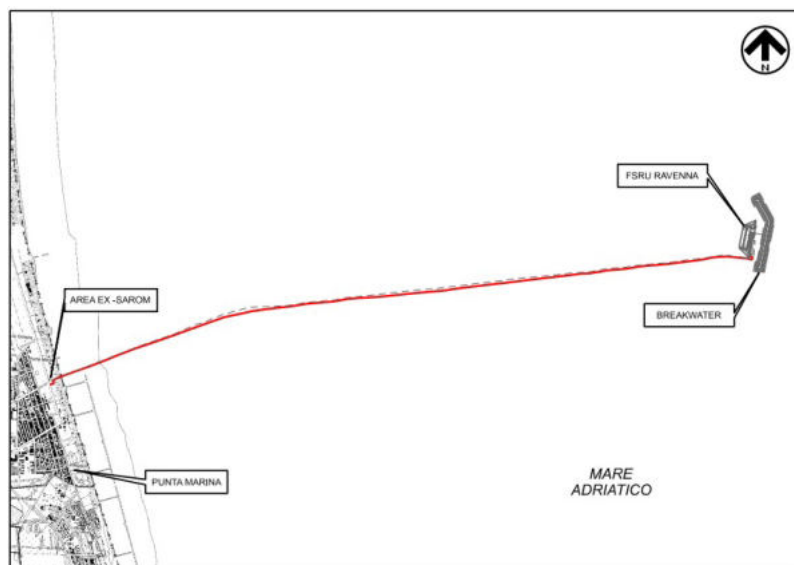
Pertanto, visto quanto sopra dichiarato, l'allacciamento elettrico non fa parte della rete di distribuzione e si configura come allacciamento privato. Non vengono quindi richieste l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità (vedi Istanza, RER Prot. n.119 del 17.11.2023) ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"*. L'autorizzazione di Arpae verrà rilasciata in analogia con quanto previsto dal Decreto Interministeriale 20 ottobre 2022 e della L.R. n. 8 del 17.07.2023.

DATO atto della seguente istruttoria:

Visionata la documentazione tecnica presentata da SNAM FSRU Italia S.r.l. al Commissario Straordinario di Governo per il Rigassificatore della Regione Emilia-Romagna, di istanza per la modifica dell'Autorizzazione Unica (Decreto n. 3/2022), RER Prot. n. 82 del 25.09.2023, perfezionata con nota RER Prot. n. 88 del 05.10.2023, nonché le integrazioni documentali richieste RER Prot. n. 136 del 07.12.2023, e le integrazioni volontarie RER Prot. n. 140 del 15.12.2023 (laborato elettrodotto) e RER Prot. n. 142 del 18.12.2023 (Asseverazione Idraulica), si relaziona quanto segue:

Descrizione dell'infrastruttura

- Visto l'elaborato **"REL-PD-E-35683"** trasmesso da Snam FSRU Italia S.r.l. al Commissario Straordinario della Regione Emilia-Romagna, Prot. n. 140 del 15.12.2023, assunto agli atti di Arpae con PG n. 2023/213765 del 15.12.2023, con il quale viene descritta la *"Nuova linea elettrica 15 kV dalla cabina MT "Colombo 61" alla Piattaforma di ormeggio in progetto. Comune di Ravenna (RA)"*, con la descrizione dei singoli punti/tratti dell'infrastruttura da autorizzare.



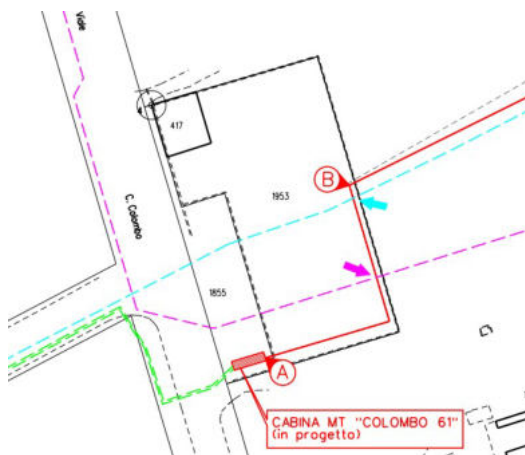
Punto A: Cabina Enel MT "Colombo 61" on-shore;

Con la pratica edilizia di e-distribuzione S.p.A., di Denuncia di Inizio Lavori (D.I.L.), ai sensi del D.I. del 20.10.2022, presentata al Comune di Ravenna in data 30.11.2023 (Prot. n. 1318624/2023), ed in seguito alla richiesta del Comune integrata in data 04.12.2023 (Prot. n. 1326634/2023), per la posa del cavidotto di collegamento elettrico dall'esistente cabina denominata "238147 PUNTAMARINA" alla cabina in area ex-Sarom ("COLOMBO 61"), identificato con il codice AUT_2756492-ZORA/1287, sono state autorizzate le apparecchiature elettriche interne alla cabina elettrica.

In tale pratica edilizia a pg. 5, si specifica che:

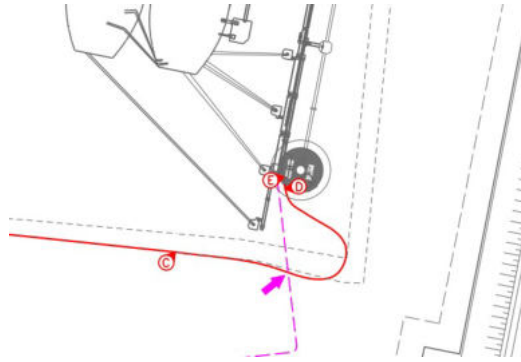
"La posa della cabina "COLOMBO 61", la relativa polifora di accesso ed i necessari permessi autorizzativi sono a carico della società richiedente "SNAM". Sarà a cura e-distribuzione l'allestimento elettromeccanico della cabina.";

Tratto A-B: Tratto on-shore da cabina ENEL in area ex-Sarom a condotta PIR - linea elettrica a 15 kV n. 1 cavo interrato ad una profondità 0.55 m (Cu 3x1x95 mm²) - Lunghezza km 0,076 circa;



Tratto B-C: Tratto dentro condotta PIR, in parte on-shore ed in parte off-shore - linea elettrica a 15 kV installata all'interno della condotta PIR sud n. 1 cavo (Cu 3x1x95 mm²) - Lunghezza km 8,425 circa;

Tratto C-D: Tratto off-shore posato sul fondale marino da fine PIR fino alla Bell Mouth del J-Tube - linea elettrica a 15 kV n. 1 cavo (Cu 3x1x95 mm²) - Lunghezza km 0,170 circa;

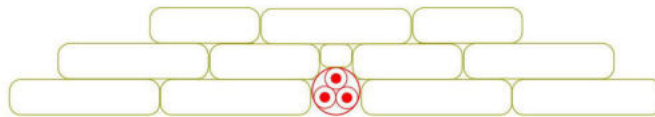


A pg. 23-24 della relazione "REL-ELE-B-09084" è riportato quanto segue:

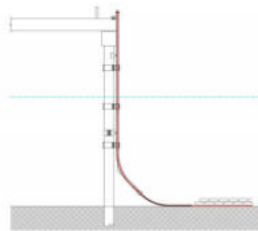
"Le bocche a mare saranno invece sigillate con sacchetti di sabbia al fine di evitare eventuali ostruzioni che potrebbero complicare eventuali futuri interventi di manutenzione dei cavi.

....

Al termine delle operazioni di posa, dall'uscita dalle linee PIR, saranno installati opportuni dispositivi (e.g.: grout bags, materassi) come elementi di protezione per i tratti di cavo che rimarranno esposti sul fondo del mare."



Tratto D-E: Tratto off-shore in J-Tube fino a punto di approdo cavo MT su piattaforma off-shore - linea elettrica a 15 kV in cavo n. 1 cavo in J-Tube (Cu 3x1x95 mm²) - Lunghezza km 0,020 circa;



Punto E: Scompartimento all'interno della cabina di alimentazione e controllo atto ad ospitare le apparecchiature elettriche di M.T. (rif. doc. REL-VDO-E-00105)

A pg. 40 della relazione "REL-VDO-E-00105" è riportato quanto segue:

"Sulla piattaforma di ormeggio è presente un cabinato di alimentazione e controllo che ospita le apparecchiature di natura elettrica e strumentale. All'interno di tale cabinato di alimentazione e controllo sarà previsto uno scompartimento atto ad ospitare le apparecchiature elettriche di media tensione (MT) che si descrivono di seguito:

- *Quadro di arrivo MT 15kV per collegamento cavo MT proveniente da cassetta di giunzione in piattaforma;*
- *Quadro MT 15kV per protezione primario trasformatore MT/bt 15/0,4kV 1250kVA;*
- *Cavo MT 15kV di collegamento tra il Quadro MT 15 kV per protezione trasformatore e il primario del trasformatore MT/BT15/0,4kV 1250kVA;*
- *Trasformatore MT/BT 15/0,4kV 1250kVA;*
- *Cavo BT 400V per collegamento secondario trasformatore MT/BT 15/0,4kV 1250kVA e quadro elettrico bassa tensione 400V PMCC-1;*
- *Quadro elettrico BT 400V PMCC-1."*

L'impianto avrà uno sviluppo totale di circa 8691 m di linea MT in cavo sotterraneo, ed una capacità di trasporto come corrente di normale esercizio pari a 50 A;

- Vista la relazione "**REL-ELE-B-09084, Relazione illustrativa del cavo di alimentazione MT e del cavo TLC sottomarini**", trasmessa da Snam FSRU Italia S.r.l. al Commissario Straordinario della Regione Emilia-Romagna, con l'istanza Prot. n. CG.25/09/2023.0000082, perfezionata con nota Prot. n. CG. 05/10/2023.0000088 , di cui si riportano stralci:

"1.1 Premessa

....

I cavi sottomarini di alimentazione MT e TLC devono essere progettati per avere una vita utile almeno pari a quella del Terminale ovvero 25 anni dalla data di entrata in esercizio.

1.4 Condotte di Scarico PIR esistenti 22"/28" della Piattaforma Petra

1.4.1 Descrizione Generale

La piattaforma offshore PETRA, situata al largo della località Punta Marina di Ravenna, era collegata a terra mediante due condotte di scarico PIR aventi un diametro interno DN 550 (22") e diametro esterno DN 700 (28").

Tale sistema di condotte sottomarine, attualmente fuori esercizio, faceva parte di un impianto più complesso adibito allo scarico e trasporto di olio combustibile dalla piattaforma a mare utilizzata per attracco delle petroliere, fino ai depositi della Società Oleodotti Nord-Est (SONE), nei pressi dell'area portuale di Ravenna.

L'impianto suddetto era costituito da due condotte parallele, aventi un tubo interno di diametro DN 22", che costituivano un circuito ad anello chiuso, lato mare, sull'isola di scarico e, a terra, all'interno del deposito della Società Oleodotti Nord-Est.

....

La sua configurazione geometrica è tale da consentire il passaggio di pigs di pulizia e di controllo delle tubazioni inviati e ricevuti direttamente a terra.

1.4.2 Descrizione del Sistema di Condotte Sottomarine

Il sistema di condotte sottomarine è costituito dalle due condotte parallele che dal muro di recinzione esterna (lato mare) della stazione booster della SAROM (L.T.E.) arrivano alla piattaforma del terminale di scarico al largo di Punta Marina.

Il sistema di condotte a mare è composto da barre a doppio tubo formate da un tubo portante interno DN 550 (22") e da un tubo camicia esterno DN 700 (28").

....

1.4.3 Stato Attuale

A seguito della bonifica eseguita prima della messa fuori servizio, sezionate all'ingresso del terminale di terra (area ex-Sarom) nel punto in cui escono fuori terra (denominato ora PK 0,000) ed intercettate a mare con valvole al PIR (PK 8,700 ca), le condotte sottomarine PIR 22"/28" si trovano in conservazione con aria a pressione atmosferica.

1.4.4 Stato al Momento dell'Inizio delle Operazioni di Installazione

Nell'ambito del progetto FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti, le condotte sottomarine 22"/28" saranno scollegate dalla piattaforma PETRA a mare e verrà smantellato il tratto delle condotte da PK 8,500 fino alla piattaforma incluso il riser di risalita.

....";

- Vista la relazione "**REL-PROG-E-00009, Relazione illustrativa delle ottimizzazioni progettuali**", trasmessa da Snam FSRU Italia S.r.l. al Commissario Straordinario della Regione Emilia-Romagna con l'istanza, dove nel par. "3.3.3 Connessione elettrica con cavo MT e modifica del tracciato del cavo TLC a fibra ottica" nella quale il proponente dichiara che le condotte dismesse PIR ora sono di proprietà di Snam.

Valutazioni su aspetti autorizzativi

Relativamente ad alcuni aspetti autorizzativi dell'infrastruttura si precisa che:

Opere on-shore:

- ✓ La linea elettrica interessa i seguenti immobili:
 - Comune di Ravenna, F. 14, All. A, Sv. Z, Mapp. 1855,
 - Comune di Ravenna, F. 14, All. A, Sv. Z, Mapp. 1953;
- ✓ La cabina elettrica MT "Colombo 61" interessa il seguente immobile:
 - Comune di Ravenna, F. 14, All. A, Sv. Z, Mapp. 1855.

Gli immobili sopra elencati risultano catastalmente intestati al Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Marina Mercantile con sede in Roma (RM), P.IVA 97905230583.

La cabina elettrica insisterà su un'area pubblica: non è quindi necessario acquisire, ai sensi del punto 6.3 del D. l. 20.10.2022, il permesso di costruire.

Opere off-shore:

- ✓ linea elettrica in cavidotto PIR,
- ✓ linea elettrica posata su fondale marino,
- ✓ linea elettrica curva J-Tube di collegamento alla piattaforma,
- ✓ scompartimento sulla piattaforma atto ad ospitare le apparecchiature elettriche.

In riferimento alla realizzazione, permanenza ed uso dell'infrastruttura elettrica in progetto, verranno acquisiti

gli atti di competenza rilasciati da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, ai sensi della L. n. 84/1994.

Conclusioni della Valutazione Ambientale

Visionata la relazione “**REL-AMB-E-09086 Addendum alla Valutazione Ambientale delle Ottimizzazioni di Progetto**” (RER Prot. n. 89 del 05.10.2023), relativamente al cap. 9 “Ottimizzazione allacciamento dell'alimentazione elettrica mediante cavo sottomarino MT da terra e installazione nuova cabina Enel - potenziali impatti ambientali”, si riportano le relative conclusioni:

“... l'unica misura di mitigazione individuata per l'infrastruttura elettrica in oggetto è la seguente:

“9.2 Geologia e acque

...

9.2.3 Identificazione delle Misure di Mitigazione

Qualora necessario, durante la posa dei cavi sottomarini MT/TLC, potranno essere adottate misure di mitigazione mediante l'impiego di panne assorbenti all'uscita della condotta a mare, volte al contenimento di sostanze di varia natura potenzialmente presenti all'interno della condotta ormai in disuso, evitando pertanto potenziali interazioni con le acque marine.”;

Conclusioni della Relazione Paesaggistica

Data la relazione “**REL-AMB-E-09089, Addendum alla relazione paesaggistica doc n. rel-amb-e-09013 del 06/07/2022** relativo alla posa del cavo elettrico a media tensione (mt) ed al ricollocamento del tracciato del cavo telecomando tlc a fibre ottiche” (RER Prot. n. 89 del 05.10.2023), si riportano stralcio del testo ed immagini:

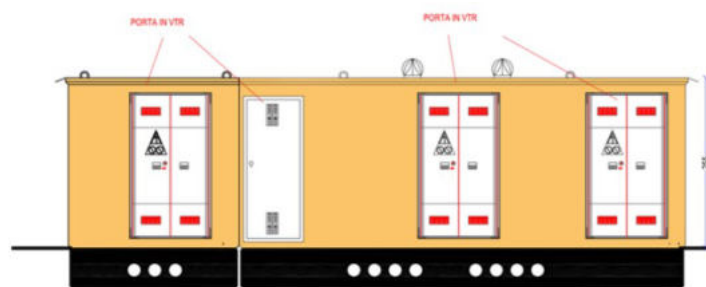
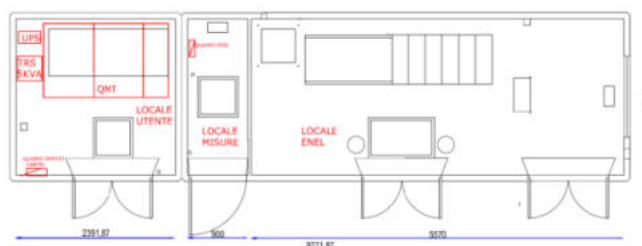


Figura 5.1: Prospetto Nuova Cabina Enel MT 15000 V



(Pianta tratta dalla relazione REL-AMB-E-09086)



“ ...

6 CONCLUSIONI

A seguito delle analisi effettuate nei precedenti capitoli si può concludere quanto segue:

✓ l'area di intervento dove è prevista l'installazione della nuova cabina ENEL interessa aree soggette a

vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs 42/04;

- ✓ il progetto di installazione a mare del cavo elettrico MT ed il riposizionamento del tracciato del cavo telecomando TLC a fibra ottica sfrutterà le condotte PIR fuori esercizio, riducendo significativamente le interferenze con il fondale marino;
- ✓ il foto-inserimento realizzato mostra che la collocazione della cabina ENEL, seppur visibile, non altererà in maniera significativa la percezione visiva attuale del contesto paesaggistico;
- ✓ è stata, inoltre, prevista un'ampia fascia a verde intorno al nuovo manufatto ENEL che consentirà di mascherare/annullare la vista sulle nuove strutture;
- ✓ il livello di impatto paesistico connesso alla presenza della nuova cabina Enel MT 15000 V, in fase di esercizio, ottenuto mediante l'applicazione delle "Linee Guida per l'Esame Paesistico dei Progetti" risulta inferiore alla soglia di rilevanza;

Conclusioni della Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico

Data la relazione "**REL-ARCH-E-09102, Verifica preventiva dell'Interesse Archeologico**" con la quale, in ottemperanza con il D.Lgs. 50/2016, art. 25, sono state fornite indicazioni per ridurre il grado di incertezza relativamente alla presenza di eventuali beni o depositi archeologici e nel definire il livello di rischio circa la possibilità di effettuare ritrovamenti archeologici nel corso dei lavori in oggetto, di cui si riportano le conclusioni:

"...

Per i motivi suddetti il rischio relativo subacqueo nell'area di intervento è ritenuto:

- ALTO: per tutte le attività di scavo/dragaggio e trivellazione/carotaggio previste per la realizzazione del progetto.

- MEDIO: per tutte le attività di posa/copertura di materiali sul fondale marino."

Conclusioni dello Studio di Incidenza Ambientale (Rev. 3)

Visionata la relazione "**REL-AMB-E-09012 Studio di Incidenza Ambientale**" (RER Prot. n. 136 del 07.12.2023), relativamente al cap. 7.3

"Valutazione di incidenza - ZSC/ZPS IT4070006 Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina - ZSC/ZPS IT4070009 "Ortazzo, Ortazzino, Foce del Torrente Bevano" - ZSC IT4070026 "Relitto Piattaforma Paguro" - SIC IT4060018 "Adriatico Settentrionale Emilia-Romagna" - ZTB "Area Fuori Ravenna", si riportano la valutazione sulla cabina elettrica e le conclusioni generali:

- "In fase di esercizio, la potenziale incidenza sulla frammentazione/occupazione permanente di porzioni di habitat potrebbe verificarsi solo in corrispondenza dei nuovi impianti (Cabina ENEL avente dimensioni pari a 8,5 x 2,5 x 2,5 m). Come si evince dalla figura sotto riportata, la nuova cabina ENEL sarà ubicata in ambito già antropizzato privo di formazioni naturali e seminaturali riconducibili ad habitat di interesse comunitario. Il sito difatti, risulta già destinato ad uso tecnologico/industriale privo di habitat di interesse comunitario.

A seguito di quanto appena descritto, l'incidenza in fase di esercizio, sugli habitat di interesse comunitario e su habitat di specie è da ritenersi del tutto Nulla.



VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI	
Descrizione di come il progetto (da solo o per azione combinata) incida sui siti Natura 2000	I possibili effetti diretti derivanti dalla attuazione dell'intervento sono stati tutti valutati in termini di incidenza nulla circa gli habitat di interesse comunitario, ad eccezione di possibile ricaduta di inquinanti in atmosfera e alterazione del clima acustico valutata come poco significativa. Le ottimizzazioni progettuali non determinano ulteriori incidenze o variazioni significative rispetto a quanto già autorizzato.
Consultazione con gli Organi e Enti competenti	—

Dato atto del seguente iter istruttorio relativo alle Conferenze di servizio decisorie, in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.:

- La nota di indizione e convocazione della **prima** Conferenza di Servizi decisoria, in forma simultanea e in modalità sincrona, del Commissario Straordinario-Regione Emilia-Romagna, Prot. n. 89 del 05.10.2023 (Arpae PG n. 2023/169562 del 06.10.2023), da svolgersi in data **19.10.2023** con modalità videoconferenza, finalizzata all'illustrazione delle ottimizzazioni di progetto da parte di Snam, nonché alla verifica della completezza e dei primi elementi valutativi della documentazione fornita dal proponente in ordine ad eventuali richieste di integrazione, da parte degli Enti e Amministrazioni interessate, che dovevano pervenire entro il 10.11.2023;

- La nota del Commissario Straordinario-Regione Emilia-Romagna, Prot. n. 90 del 06.10.2023 (Arpae PG n. 2023/170249 del 11.10.2023) con cui, in seguito a segnalazione di Arpae, sono stati coinvolti ulteriori Enti rispetto a quelli convocati in prima istanza, e con la quale è stata inoltrata la Comunicazione di avvio del procedimento;

- Lo svolgimento in data in data 19.10.2023 della prima seduta di Conferenza di Servizi in modalità sincrona, durante la quale sono state illustrate da parte di SNAM le ottimizzazioni al funzionamento del Rigassificatore e delle opere connesse riguardanti principalmente la sezione offshore dell'opera; tali ottimizzazioni apportano alcune migliorie e modifiche rispetto alla valutazione ambientale già effettuata e al provvedimento autorizzatorio approvato, è stata inoltre effettuata una prima verifica di completezza documentale da parte degli Enti, sulla base della documentazione fornita dal proponente;

- La nota di indizione della **seconda** Conferenza di Servizi decisoria, in forma simultanea e in modalità sincrona, del Commissario Straordinario-Regione Emilia-Romagna, Prot. n. 137 del 07.12.2023 (Arpae PG n. 2023/209420 del 11.12.2023), da svolgersi in data **20.12.2023**, con modalità videoconferenza, finalizzata all'analisi della documentazione integrativa fornita dal proponente;

- Lo svolgimento in data in data 20.12.2023 della seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria, in forma simultanea e in modalità sincrona, durante la quale si è proceduto all'analisi della documentazione integrativa fornita dal proponente;

- La nota di indizione della Conferenza di Servizi **conclusiva**, decisoria, in forma simultanea e in modalità sincrona, del Commissario Straordinario-Regione Emilia-Romagna, Prot. n. 144 del 22.12.2023 (Arpae PG n. 2023/219322 del 27.12.2023), da svolgersi in data **26.01.2024**, con modalità videoconferenza, con il seguente ordine del giorno:

1. decisione in merito alla conclusione del procedimento in oggetto;
2. firma del verbale conclusivo della conferenza di servizi per la Variante all'Autorizzazione Unica - Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 - a seguito delle ottimizzazioni al progetto "FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti": intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale.

- Lo svolgimento in data in data 26.01.2024 della Conferenza di Servizi **conclusiva**, decisoria, in forma simultanea e in modalità sincrona, durante la quale si è proceduto ad acquisire:

- > la decisione in merito alla conclusione del procedimento in oggetto;
- > la firma del verbale conclusivo della conferenza di servizi per la Variante all'Autorizzazione Unica - Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 - a seguito delle ottimizzazioni al progetto "FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti": intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale.

DATO atto che, relativamente alle osservazioni:

Sono fatte salve le osservazioni pervenute nel procedimento del Commissario Straordinario del Governo, l'elaborazione delle controdeduzioni, l'accoglimento o meno delle stesse, e le approvazioni nel procedimento del commissario straordinario;

PRESO atto delle comunicazioni di non competenza/non necessità di parere trasmesse dai seguenti Enti:

- Comune di Ravenna, Area Infrastrutture Civili, Servizio Tutela Ambiente e Territorio, U.O. Geologico, RER Prot. n. 110 del 10.11.2023, relativamente alla "Esecuzione lavori in zona sottoposta a vincolo idrogeologico".

".... che le opere relative alle Ottimizzazione progettuali in oggetto, come indicate negli elaborati tecnici e relazioni allegate all'Istanza, non sono da sottoporsi a procedura autorizzativa ai fini della vigente normativa inerente il Vincolo Idrogeologico e pertanto resta valida l'Autorizzazione rilasciata nell'ambito del Procedimento Unico, alle condizioni ivi riportate."

- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare
 - Divisione VI - Difesa del mare e supporto al Comitato per la sicurezza delle operazioni a mare, Prot. n. 6644 del 15.01.2024 – DICA 1173 del 15.01.2024 - RER Prot. n. 53 del 26.01.24:
“... si comunica che non si rilevano profili di competenza di questi uffici ...”.

PRESO atto del Parere Unico Statale rilasciato dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali della Presidenza del Consiglio dei Ministri relativamente alla Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità sincrona del 26.01.2024, Prot. DICA n. 2509 del 26.01.2024, RER Prot. n. 53 del 26.01.2024, con il quale:

“... ESPRIME

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, parere favorevole per il progetto “SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas - Ottimizzazioni al progetto “FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti”: intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Variante all'Autorizzazione Unica - Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 - per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse”; vincolato alla ottemperanza delle prescrizioni, osservazioni e raccomandazioni richiamate nel preambolo, nei documenti di riferimento e negli allegati.

Il preambolo ed i documenti di riferimento sono integralmente recepiti e costituiscono parte integrante del presente parere.

...”.

ATTESO che ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio dell'infrastruttura elettrica, ai sensi del D.I. 20.10.2022 e della L.R. n. 8/2023, sono stati acquisiti all'interno del Procedimento Unico del Commissario Straordinario del Governo finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione Unica per le ottimizzazioni del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse, i seguenti assensi/atti/nulla osta:

ENTE	AUTORIZZAZIONE – PARERE – NUL- LA OSTA – ATTO	RIFERIMENTO PRO- TOCOLLO	ESITO
Arpae Area Est			
- S.A.C. (Servizio Autorizzazioni Concessioni) di Ravenna	Nulla Osta Minerario, art. 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici"	Prot. RER n. 112 del 13.11.2023 Arpae PG n. 192331 del 13.11.2023	N.O.
- S.T. (Servizio Territoriale) di Ravenna	Parere sulle matrici ambientali elettrodotto MT a terra (matrice acustica, piano utilizzo terre e rocce da scavo D.P.R. n. 120/2017, acque di scarico, attività di cantiere, dismissioni di tubazioni, ecc.)	Prot. RER n. 45 del 23.01.2024 Arpae PG n. 1565 del 04.01.2024	Parere favorevole con prescrizioni.
- S.S.A. (Servizio Sistemi Ambientali) di Ravenna	Valutazioni in merito ai livelli di esposizione ai campi elettromagnetici a terra e a mare	Prot. RER n. 45 del 23.01.2024 Arpae PG n. 2023/7289 del 15.01.2024	Parere favorevole con prescrizioni.
AUSL di Ravenna			
AUSL di Ravenna	Parere di competenza sull'opera elettrica e sui c.e.m. a terra e a mare	Prot. n. 12131 del 17.01.2024 * Arpae PG n. 9095 del 17.01.2024	Parere favorevole con prescrizioni.
Comune di Ravenna (solo elettrodotto a terra)			
- Area Infrastrutture Civili – Servizio Tutela Ambiente e Territorio – U.O. Geologico	Parere di competenza per posizionamento cabina elettrica, Vincolo Idrogeologico ex R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 – Esecuzione lavori in zona sottoposta a vincolo idrogeologico.	Prot. n. 230120 del 02.11.2023 RER Prot. n. 19 del 12.01.2029	Parere di non necessità autorizzazione Vincolo Idrogeologico.
	Parere di competenza per posizionamento cabina elettrica, Vincolo Idrogeologico ex R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 – Esecuzione lavori in zona sottoposta a ingressione marina.	Prot. n. 230189 del 02.11.2023 RER Prot. n. 19 del 12.01.2024	Parere favorevole condizionato.
- Attività Produttive ed Economiche – Ufficio Demanio Marittimo	Concessione temporanea per lavori inerenti la cabina elettrica in area ex autolavaggio, F. 14 sv. Z, Mapp. 1855 .	RER Prot. n. 19 del 12.01.2024	Parere di conferma che la concessione per la cabina elettrica viene rilasciata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale.

- Area Economia e Territorio – Servizio Sportello Unico per l'Edilizia - Area Infrastrutture Civili – Servizio Mobilità e Viabilità - Area Infrastrutture Civili – Servizio Strade - Area Infrastrutture Civili – Servizio Tutela Ambiente e Territorio – Ufficio Tutela Ambiente - Area Pianificazione Territoriale – Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica - U.O. Gestione Attuativa dello Sviluppo Strategico Portuale, Produttivo e dell'Energia	Parere di conformità urbanistico-edilizia.		Parere favorevole.
	Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria D.Lgs 42/2004 per posizione cabina elettrica in area ex autolavaggio, F. 14, Sv. Z, Mapp. 1855 – Parere condizionato espresso dalla CQAP.		Autorizzazione Paesaggistica con espressione di Parere favorevole condizionato.
	Parere di competenza.		Parere favorevole con prescrizioni.
	Parere di competenza.		Parere favorevole con prescrizioni.
	Parere di competenza.		Parere favorevole e conferma dell'Autorizzazione Vincolo Idrogeologico rilasciata con PG n. 0214717 del 13.10.2022.
	Parere di competenza per conformità urbanistica.		Parere favorevole.
Forze Armate			
Comando Militare Esercito Emilia Romagna	Parere di competenza.	/	*
Comando Marittimo Nord	Parere di competenza.	Prot. 2533 del 24.01.2024 – DICA2261 del 24.01.2024 RER Prot. n. 53 del 26.01.2023	Conferma N.O. già emanato Prot. n. 28770 del 19.09.2022.
Aeronautica Militare	Parere demaniale.	Prot. 1317 del 22.01.2024 – DICA1937 del 22.01.2024 RER Prot. n. 53 del 26.01.2024	Conferma N.O. già emanato Prot. n. 17904 del 10.08.2022.
ENAC: Ente Nazionale per l'Aviazione Civile – Direzione Aeroporti	Parere di competenza.	/	*
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Ansisa) – U.S.T.I.F.	Parere di competenza.	/	*
Ministero dello Sviluppo Economico U.N.M.I.G.	Parere di competenza.	/	*
Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMY) – Divisione XIV - Ispettorato Territoriale Emilia Romagna	Parere di competenza.	Prot. n. 14383 del 22.01.2024 – DICA1999 del 23.01.2024 RER Prot. n. 53 del 26.01.2024	Nulla Osta con condizioni (non per elettrodotto).
Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini	- Autorizzazione Paesaggistica, comma 7, art. 146, Parte Terza (Tutela Paesaggistica) del D.Lgs n. 42/2004 (sulla cabina elettrica).	RER Prot. n. 110 del 10.11.2023	Parere favorevole con prescrizioni.
	- Verifica preventiva dell'interesse archeologico per riconfigurazione aree dragaggio, art. 25 D.Lgs 50/2016 e per cabina elettrica ed elettrodotto MT a terra e a mare (art. 28, c. 4, D.Lgs 42/2004) con richiamato Parere S.N.P.C.S. Prot. n. 2128 del 23.01.2024.	Prot. n. 1107 del 24.01.2024 – DICA2196 del 24.01.2024 RER Prot. n. 53 del 26.01.2024	Parere favorevole con prescrizioni.
Reparto Carabinieri per la biodiversità	N.O./Provvedimento area naturale protetta e VINCA, DPR 357/1997, D.Lgs 152/2006, DGR 1191/2007.	Prot. n. 77/49-63/2022 del 10.01.2024 – DICA1332 del 16.01.2024 RER Prot. n. 53 del 26.01.2024	Parere favorevole e conferma del parere già espresso con nota n. 77/49-16/2022 datata 08/10/2022.

Parco del Delta del Po	Provvedimento per parere VINCA, L.R. n. 06/2005, L.R. n. 07/2004, L.R. n. 24/2011.	RER Prot. n. 145 del 29.12.2023	Prov. n. 2023/300 del 27.12.2023, parere favorevole con prescrizioni non riferite all'infrastruttura elettrica.
Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale (art. 36 del "Codice della Navigazione", R.D. n. 327/1942 o in alternativa ai sensi dell'art. 18 della L. 84/94 e s.m.i. "Riordino della legislazione in materia portuale")	- Determinazione per Arpae Emilia Romagna: parere tecnico di competenza sulle opere da realizzare e parere per il rilascio dell'Atto Suppletivo dell'Accordo sostitutivo di concessione demaniale.	Prot. n. 442 del 12.01.2024 RER Prot. n. 21 del 12.01.2024 Arpae PG n. 6017 del 12.01.2024	Atto del Segretario Generale n. 1 dell' 11.01.2024, Parere favorevole tecnico di competenza sulle opere da realizzare e al rilascio dell'atto suppletivo dell'Accordo sostitutivo di concessione demaniale n. 18/2022.
	Atto Suppletivo di Concessione Demaniale Marittima per temporanea occupazione e uso di aree e specchi acquei del Pubblico Demanio Marittimo: - tratto di elettrodotto MT interrato in entrata ed in uscita dalla cabina elettrica, cabina elettrica, Comune di Ravenna, F. 14 sviluppo Z, Mapp. 1855;	Arpae PG n. 15101 del 25.01.2024 *	Atto Suppletivo di Concessione Demaniale n. 1 del 25.01.2024 n. 2238 Rep., di modifica di Accordo Sostitutivo di Concessione Demaniale Marittima n. 18 del 28.10.2022 n. 2177 Rep., Concessione per temporanea occupazione e uso di aree e specchi acquei del Pubblico Demanio Marittimo interessati dall'infrastruttura elettrica.
	- tratto di elettrodotto interrato MT, Comune di Ravenna, F. 14 sviluppo Z, Mapp. 1953 e Mapp. 2032 (arenile demaniale); - posa cavo in cavidotto ex-PIR, posa cavo su sottofondo sottomarino e curva di collegamento tra l'uscita dalla condotta PIR e la piattaforma di circa 166 metri.		
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica DIREZIONE GENERALE PATRIMONIO NATURALISTICO E MARE DIVISIONE VI -DIFESA DEL MARE E SUPPORTO AL COMITATO PER LA SICUREZZA DELLE OPERAZIONI A MARE	Parere di competenza.	Prot. n. 6644 del 15.01.2024 – DICA1173 del 15.01.2024 RER Prot. n. 53 del 26.01.24	Comunicazione di non competenza.
Ministero della Difesa Stato Maggiore della Marina – MARISTAT	Parere di competenza.	/	*
ISTITUTO IDROGRAFICO DELLA MARINA Ufficio Coordinamento e Standardizzazione (Ministero della Difesa)	Aggiornamento della Documentazione Nautica e della Banca dati ufficiale dello Stato delle opere a mare.	Prot. n. 347 del 15.01.2024 – DICA1126 del 15.01.2024 RER Prot. n. 53 del 26.01.2024	Parere favorevole con prescrizioni.
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti			
- Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna - Sede coordinata di Bologna - Ufficio 6 - Tecnico e Opere Marittime - Sezione Coordinamento Tecnico OO.MM. di Ravenna e Province di Forlì-Cesena e Rimini	Parere sulla concessione per l'utilizzo dei beni demaniali marittimi per finalità di "approvvigionamento di fonti di energia": è rilasciata dall' Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centro-settentrionale.	Prot. n. 19133 del 09.11.2023 – DICA1544 del 17.01.2024 RER Prot. n. 53 del 26.01.2024	Parere su competenze concessorie demaniali.
- Capitaneria di Porto Ravenna - Reparto Tecnico Amministrativo - Servizio Polizia/Demanio/Contenzioso	Parere sulla sicurezza della navigazione, per possibili interferenze con elettrodotto di collegamento tra la piattaforma e la terra ferma.	Prot. n. 4416 del 15.01.2024 – DICA1263 del 16.01.2024 RER Prot. n. 53 del 26.01.2024	Non si ravvisano criticità con indicata prescrizione.
	<u>Parere Demaniale.</u>		Parere favorevole con prescrizioni.
- Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna	Valutazione Progetto D.P.R. n. 151/2011 per allacciamento dell'alimentazione elettrica mediante cavo sottomarino MT da terra.	Prot. n. 977 del 23.01.2024 – DICA2070 del 23.01.2024 RER Prot. n. 53 del 26.01.24	Conferma parere espresso con nota 14871 del 06.10.2022.

TIM – TELECOM S.p.A.	Parere di competenza per eventuali interferenze.	/	*
E-distribuzione S.p.A.	Parere di competenza.	/	*

* Parere acquisito nell'ambito del procedimento del Commissario Straordinario del Governo-Regione Emilia-Romagna, o acquisito ai sensi dell'art. 14-ter, c. 7, della L. n. 241/90 e s.m.i.;

PRESO atto di tutti gli assensi/atti/nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto, pervenuti ed acquisiti agli atti del Commissario Straordinario del Governo che il proponente dovrà rispettare, di cui si richiamano in particolare:

- VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (V.inC.A.)

DPR n. 357/1997, D.Lgs. n. 152/06, D.G.R. n. 1191/2007, L.R. n. 7/2004, n. 6/2005, n. 24/2011, pareri del:

- Parco del Delta del Po, RER Prot. n. 145 del 29.12.2023;

“

In fase di esercizio, la potenziale incidenza sulla frammentazione/occupazione permanente di porzioni di habitat potrebbe verificarsi solo in corrispondenza dei nuovi impianti (Cabina ENEL avente dimensioni pari a 8,5 x 2,5 x 2,5 m). Come si evince dalla figura sotto riportata, la nuova cabina ENEL sarà ubicata in ambito già antropizzato privo di formazioni naturali e seminaturali riconducibili ad habitat di interesse comunitario. Il sito difatti, risulta già destinato ad uso tecnologico/industriale privo di habitat di interesse comunitario.

A seguito di quanto appena descritto, l'incidenza in fase di esercizio, sugli habitat di interesse comunitario e su habitat di specie è da ritenersi del tutto nulla.

La frammentazione di habitat di specie si valuta come non significativa.

Relativamente alla posa del nuovo cavo MT, come già anticipato, esso si realizzerà sfruttando la condotta PIR fuori esercizio già precedentemente descritta. Non si prevede pertanto ulteriore occupazione di habitat di specie rispetto a quanto già autorizzato.

....

Per quanto di competenza si valuta che l'intervento non presenta incidenza negativa significativa sugli habitat, sulle specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti nei Siti Rete Natura 2000 limitrofi e pertanto risulti essere compatibile con la corretta gestione del Sito coinvolto, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate

...”,

- Raggruppamento Carabinieri per la Biodiversità, Reparto per la Biodiversità di Punta Marina, RER Prot. n. 14 del 10.01.2024:

“

2. Considerato che le variazioni per l'ottimizzazione del progetto non riguardano aree di competenza dello scrivente Reparto o comunque si ritiene che le stesse non incidano in maniera negativa significativa le aree Natura 2000 cogestite, si conferma il nulla osta e parere positivo di valutazione di incidenza già espresso con nota n. 77/49-16/2022 datata 08/10/2022.

3. Invariate le altre prescrizioni.”;

- DETERMINAZIONE PER COLLEGAMENTO ELETTRICO DEL TERMINAL

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, L. n. 84 del 28.01.1994 e s.m.i., Atto n. 1 del Segretario Generale dell' 11.01.2024, Prot. n. 442 del 12.01.2024, RER Prot. n. 21 del 12.01.2024, Arpae PG n. 6017 del 12.01.2024, di cui si riporta stralcio:

“CONSIDERATO CHE

....

➤ in particolare, nell'ambito delle ottimizzazioni presentate, è stato richiesto ad ARPAE Emilia Romagna di esprimersi in merito ai lavori necessari per l'inserimento del cavo elettrico nella condotta esistente interrata (PIR) e per il permanere del cavo nel cavidotto che attraversa la zona marina sino alla piattaforma ove è previsto l'approdo dell'unità rigassificatrice FSRU;

....

DETERMINA

che l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale procederà, a fronte del rilascio degli atti autorizzativi / pareri necessari ed in considerazione del proprio favorevole parere tecnico di competenza, a rilasciare alla SNAM FSRU Italia S.r.l. l'atto suppletivo dell'Accordo sostitutivo di concessione demaniale n. 18/2022 con cui verrà consentita l'occupazione delle porzioni di demanio marittimo necessarie alla realizzazione del progetto di cui trattasi.”;

con il quale, in particolare, viene espresso parere tecnico favorevole alle opere per l'infrastruttura elettrica in oggetto;

- CONCESSIONE DEMANIALE

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, L. n. 84 del 28.01.1994 e s.m.i., Atto Suppletivo di Concessione Demaniale Marittima n. 1 del 25.01.2024 n. 2238 del Repertorio, Arpae PG n. 2024/15101 del 25.01.2024 (di modifica dell'Accordo Sostitutivo di Concessione Demaniale n. 18 del 28.10.2022 n. 2177 di Repertorio) di cui si riporta stralcio per la parte relativa all'infrastruttura elettrica in oggetto:

"A. mq. 5.717,97 di area demaniale per il mantenimento di un terminal (Codice S.I.D. anche per il seguito – OR006) e nuove strutture (OR001 – OR002 – OR003 – OR005 – OR006 – OR015) in mare Adriatico oltre a nuova cabina ENEL (OR016 mq 23,18) nel tratto antistante il litorale di Punta Marina Terme, con un volume pari a mc. 315,10;

C. mq. 9.843,04 di area demaniale per il mantenimento di Tubazioni esistenti "oleodotto a mare" del terminal fino alla stazione di pompaggio (CE010 – CE011);

H. mq. 99,38 di area demaniale per il mantenimento di una Cabina elettrica da realizzare in Area Demaniale (ZD002);

I. mq. 223,62 di cavi elettrici di collegamento e fibra ottica (CE009 – CE017 – CE18 – CE019– CE020– CE021);

....

3. SCOPO E DURATA – Si confermano le previsioni in relazione allo scopo e alla durata di cui all'Accordo Sostitutivo di Concessione Demaniale n. 18 del 28.10.2022 n. 2177 di Repertorio.

....",

con il quale, in particolare, viene rilasciata concessione demaniale per la temporanea occupazione e l'uso di aree e specchi acquei del Pubblico Demanio Marittimo, per le opere dell'infrastruttura elettrica in oggetto.

DATO atto delle seguenti prescrizioni contenute nei assensi/atti/nulla osta acquisiti all'interno del Procedimento Unico del Commissario Straordinario del Governo finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione Unica per le ottimizzazioni del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse:

- AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

> Comune di Ravenna, Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria, RER Prot. n. 19 del 12.01.2024:

"Descrizione dei Lavori: Ottimizzazioni al Progetto Emergenza Gas Incremento di capacità di rigassificazione (DI 17.05.2022 , n. 50) FSRU Ravenna e collegamento alla rete nazionale gasdotti, Realizzazione di cabina elettrica (Annesso 3 – Piattaforma di ormeggio offshore), Località: Lungomare Colombo Cristoforo 61, Punta Marina Terme, Catasto: Sez. Ra - Fg. 14 – Map. 1953, RER Prot. n. 19 del 12.01.2024:

. D.Lgs n. 42/2004, art. 136, c. 1, lett. c (ex L. 147/1939) per DGR n. 1677/2008 del 20.10.08, Notevole interesse pubblico area litoranea fra la foce dei Fiumi Uniti e il molo foraneo sud;

. D.Lgs n. 42/2004, art. 142, lett. A (ex L. 431/1985) e s.m.i., Territori costieri;

. Sito interesse comunitario (SIC), Direttiva "Habitat" 92/43/CEE;

. Zona di protezione speciale (ZPS), "Direttiva "Uccelli" 79/409/CEE;

. PTCP vigente: art. 3.13 Riquilificazione della costa e dell'arenile; art. 3.20.d Sistemi dunosi costieri; art. 3.24.b, Elementi di interesse storico-testimoniale Viabilità panoramica.

....

RILASCIA

L'Autorizzazione Paesaggistica per le opere in oggetto

ai sensi dell'art. 146 del "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" D.Lgs. n. 42/2004

Alle seguenti condizioni:

Viste le integrazioni del 07/12/2023, si specifica che la condizione di CQAP e SABAP in merito al colore del manufatto destinato a cabina elettrica che viene richiesto tinteggiato "con i colori delle terre (per esempio a cromie simili al colore della sabbia, al beige ecc.)", si specifica che il colore potrà essere scelto tra i RAL 1014 o 1001, il RAL 1013 indicato nell'elaborato denominato "Nota Risposta_Prot_CG 10112023.0000110.E" risulta infatti troppo bianco e poco naturale.

....",

> Comune di Ravenna, Prot. n. 10462 del 19.01.2024, Arpae PG. n. 10462 del 19.01.2024:

Errata Corrige dell'autorizzazione Paesaggistica Rilasciata il 09/01/2024 con Pg. 4072/2024 per correzione particella catastale indicata in intestazione,

Descrizione dei lavori: Ottimizzazioni al progetto emergenza gas incremento di capacità di rigassificazione (DI 17.05.2022 , Nn 50) FSRU Ravenna e collegamento alla rete nazionale gasdotti

Realizzazione di cabina elettrica (Annesso 3 – Piattaforma di ormeggio offshore)

Località: Lungomare Colombo Cristoforo 61 Punta Marina Terme

CATASTO: Sez. RA - fg. 14 – map. 1855 (anziché 1953).

”
....

- **COMUNE DI RAVENNA**

RER Prot. n. 110 del 10.11.2023:

- Area Infrastrutture Civili, Servizio Tutela Ambiente e Territorio, **U.O. Geologico**, Parere relativo all'Esecuzione lavori in zona sottoposta a ingressione marina:

“

VERIFICATO che parte delle opere ricadono IN FASCIA DI INGRESSIONE MARINA ex ART. IV.1.14 c.8 del RUE vigente;

SI ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE per quanto di competenza, CONDIZIONATO AL RISPETTO DELLA QUOTA DI + 1.00 mt., riferita alla quota zero della Rete di Livellazione comunale per lo Studio della Subsidenza, RELATIVAMENTE AL PIANO D'IMPOSTA DEL NUOVO LOCALE ADIBITO A CABINA ELETTRICA E-DISTRIBUZIONE, PER COLLEGAMENTO ELETTRICO IN MEDIA TENSIONE DELLA PIATTAFORMA OFFSHORE, come previsto dalle prescrizioni dettate dalla normativa di RUE vigente ART. IV.1.14 c.8 lett.a).

Si allega Monografia dei Caposaldi della Rete Comunale nei pressi del sito di intervento, aggiornati all'ultima livellazione 2021.”;

- Area Infrastrutture Civili - **Servizio Mobilità e Viabilità**, parere di competenza:

“ parere favorevole, con le seguenti prescrizioni:

✓ *ove risultasse necessario, la ditta Appaltatrice dei lavori dovrà richiedere l'emissione di specifiche ordinanze temporanee di modifica della circolazione sulle strade di competenza comunale, per la gestione in sicurezza delle attività;*

✓ *i percorsi dei mezzi d'opera e pesanti dovranno essere preventivamente individuati in accordo con gli Uffici dell'UO Viabilità e definiti in funzione della sicurezza e delle eventuali limitazioni presenti sui manufatti stradali;*

✓ *qualora siano previste attività di cantiere, e di produzione, che comportino picchi giornalieri di flussi di mezzi pesanti per l'approvvigionamento dei materiali, sarà necessario contattare preventivamente gli Uffici dell'UO Viabilità; l'area di cantiere MT Pineta, prevede l'occupazione di un'area comunale destinata a parcheggio, la cui piena fruibilità deve essere ripristinata per garantire la domanda di sosta nel periodo primaverile-estivo.”;*

- Area Infrastrutture Civili - **Servizio Strade**, parere di competenza:

“ parere favorevole.

Si segnala che le aree destinate alle attività lavorative nonché di logistica previste all'interno dell'area del parcheggio scambiatore Via Trieste, in relazione all'ampio uso nel periodo primaverile-estivo, dovranno essere ripristinate e quindi pienamente fruibili per il proprio uso nel suddetto periodo, con particolare attenzione al ripristino dello stato dei luoghi.”;

- **SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA**

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna, Direzione Dipartimento di sanità Pubblica, Parere di competenza, Prot. n. 12131 del 17.01.2024, Arpae PG n. 9095 del 17.01.2024:

“

Si rammenta che, con riferimento alle linee elettriche delle opere a terra, è vietata la costruzione o modifica di edifici e strutture che prevedano la permanenza di persone per più di quattro ore giornaliere all'interno delle fasce di rispetto individuate dal gestore dell'impianto.

Inoltre, durante la fase di cantiere a fine di contenere gli impatti derivati dalla realizzazione delle opere, dovranno essere attuate tutte le opere volte a contenere la polverosità diffusa e ridurre l'impatto derivante dalle attività rumorose.”;

- **MINISTERO DELLA CULTURA**

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, Parere di competenza, Prot. n. 1107 del 24.01.2024, RER Prot. n. 53 del 26.01.2024 :

“

Per quanto riguarda le ottimizzazioni previste nel tratto offshore, si devono intendere richiamate integralmente le prescrizioni contenute nel parere della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo, al quale si prega di fare riferimento.

Per quanto riguarda le ottimizzazioni previste nel tratto onshore, ovvero lo spostamento della posizione planimetrica dell'impianto di linea denominato PIL n. 1 e l'installazione di una cabina elettrica e relativi collegamenti, si comunica che tali ottimizzazioni non comportano variazioni in merito alle prescrizioni archeologiche già espresse, poiché coinvolgono aree ricadenti nella stessa classe di rischio

archeologico rispetto alla precedente versione progettuale. Si richiama, pertanto, la necessità già espressa nel parere di questo Ufficio prot. 11391 del 03/08/2022 di sottoporre tutte le attività di scavo al controllo archeologico in corso d'opera da parte di ditte archeologiche e/o archeologi specializzati con oneri a carico della committenza e sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza.

”
... ;

- MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

CAPITANERIA DI PORTO RAVENNA - Reparto tecnico amministrativo - Servizio Polizia/Demanio/Contenzioso, Parere di competenza Prot. n. 4416 del 15.01.2024 – DICA1263 del 16.01.2024 – RER Prot. n. 53 del 26.01.2024:

“
...

2) ... si rappresenta ... che non si ravvisano criticità connesse alla sicurezza della navigazione per la parte di progetto relativa all'elettrodotto, fermo restando sarà onere del richiedente fornire agli Enti competenti, per le successive trasmissioni all'Istituto Idrografico della Marina Militare, le informazioni tecniche necessarie alla segnalazione del predetto apprestamento sulla vigente documentazione nautica.

...

4) Fermo restando che, da quanto emerso dal progetto presentato, la cabina di trasformazione elettrica verrà eretta all'esterno dell'area cortilizia dell'immobile iscritto tra le pertinenze del Pubblico Demanio Marittimo n. 115 del Mod. 23/D in uso diretto governativo da parte della Capitaneria di Porto a fini abitativi, tuttavia il tracciato dell'elettrodotto in progetto passerà attraverso tale area pertinenziale, prevedendosi anche delle botole d'ispezione. La realizzazione delle opere indicate non dovrà indurre limitazioni delle facoltà di uso diretto del bene demaniale da parte di questa Amministrazione militare. A tal fine, sarà necessario che la cabina di trasformazione sia realizzata in modo da non implicare servitù di sorta sul bene demaniale ed il tracciato dell'elettrodotto – per la parte all'interno della citata area – sia il più prossimo possibile al muro di cinta e posizionato ad una profondità tale, sempre nel rispetto di tutti i requisiti di legge in materia di sicurezza, da non comportare ostacoli al normale utilizzo dell'area cortilizia. Ogni futura, eventuale, esigenza di intervento presso le botole di ispezione sarà soggetta a preventivo accordo con l'Autorità marittima che mantiene totale dominio sull'accesso all'area di che trattasi. Al termine dei lavori di realizzazione l'area, attualmente concessa alla società istante per l'esecuzione dei lavori, sarà restituita all'uso diretto di questa Capitaneria di porto ripristinando l'agibilità della superficie ai fini di area polifunzionale per il personale militare, con le modalità e le opere necessarie, a piena soddisfazione della stessa Amministrazione marittima. L'occupazione dell'area demaniale discendente dalla realizzazione di tale opera dovrà essere debitamente soggetta a titolo concessorio demaniale, suppletivo alla concessione del metanodotto in corso di realizzazione, da parte della AdSP del Mare Adriatico Centro Settentrionale.

”
... ;

- ISTITUTO IDROGRAFICO DELLA MARINA

Ufficio coordinamento e standardizzazione, Parere di competenza Prot. n. 347 del 15.01.2024 – DICA 1126 del 15.01.2024 - RER Prot. n. 53 del 26.01.2024:

“
...

c. una volta terminati i lavori di posa o ogni qualvolta siano posati o rimosse sia significative parti del tracciato dei cavi e delle condotte, sia delle strutture, al fine dell'aggiornamento della Documentazione Nautica e della Banca dati ufficiale dello Stato, si richiede a SNAM FSRU ITALIA, l'invio in formato digitale delle schede, contenute nelle Norme I.I. 3173 e compresi gli eventuali ritrovamenti di cui al precedente punto b., come di seguito specificato;

i. per quanto attiene ai cavi e alle condotte di collegamento terra-impianto a mare o comunque attinenti l'opera sia per quelli posati che per quelli rimossi, la scheda “CAVI/CONDOTTE SOTTOMARINI”, debitamente compilata e completa di tutti i documenti e dati in essa indicati;

”
...

DATO atto delle seguenti prescrizioni contenute nei pareri rilasciati dai Servizi di Arpae Emilia Romagna - Area Est:

- S.S.A. di Ravenna, Valutazione tecnica dell'Impatto Elettromagnetico, Arpae PG n. 2023/7289 del 15.01.2024, RER Prot. n. 45 del 23.01.2024:

“Si evidenzia che, nella fascia di rispetto (coincidente con la distanza di prima approssimazione - DPA), attorno alla cabina e alle linee, non dovranno essere previste strutture, anche se amovibili, che consentano la permanenza di persone per un tempo maggiore o uguale a 4 ore/giorno.”;

- Distretto di Ravenna, Presidio Territoriale di Ravenna, Parere ambientale cantiere Elettrodotto terra - Cabina MT e TLC, Arpae PG n. 2023/1565 del 04.01.2023, RER Prot. n. 45 del 23.01.2024:

“...

Per quanto attiene invece la movimentazione delle terre escavate per la fondazione della cabina MT, e la realizzazione dell'interramento dei cavi TLC ed MT all'interno dell'area ex Sarom venga presentata, prima dell'avvio delle opere una valutazione sui volumi da scavare e sul destino delle terre e rocce scavate.”;

Viste le seguenti attestazioni/dichiarazioni/certificazioni:

- Techfem S.p.A. per conto della Società Snam S.p.A., Asseverazione idraulica ai sensi dell'art. 4, c. 2, del D. n. 98/2017 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, del 05.12.2023 (Snam Prot. n. 158/2023, RER Prot. n. 142 del 18.12.2023, Arpae PG n. 2023/214812 del 18.12.2023), a firma dell'Ing. Francesco Ferrini, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Pesaro e Urbino n. 435, assevera:

“... che in materia di compatibilità idraulica ed idrogeologica, l'intervento per la realizzazione della cabina di Media Tensione “Colombo 61” in località Punta Marina e la nuova Linea Elettrica MT 15kV – “Tratto A-B” in area ex-Sarom di lunghezza pari a 0,076 km circa:

- risulta compatibile con le condizioni di dissesto idraulico o idrogeologico ed il livello di rischio esistente, sia per quanto riguarda possibili aggravamenti delle condizioni di instabilità presenti, sia in relazione alla sicurezza dell'intervento stesso, non generando aggravamenti alle condizioni di instabilità presenti nell'area interessata e non risentendo degli effetti di una eventuale esondazione.

- non genera aggravamenti o modifiche ai fenomeni idraulici e non costituisce significativo ostacolo al deflusso delle acque.

- la compatibilità idrologica-idraulica della realizzazione dell'impianto è garantita dall'adozione di misure progettuali di mitigazione del rischio allagamento in quanto:

- la Cabina MT avrà una quota tale da garantire la sicurezza delle attrezzature tecnologiche degli impianti presenti proteggendoli da eventuali allagamenti,*

- la Linea Elettrica MT risulterà completamente interrata;*

- la realizzazione della cabina Media Tensione “Colombo 61” in località Punta Marina e della nuova Linea Elettrica MT 15 kV – “Tratto A-B”, risulta compatibile con gli strumenti normativi nazionali (PAIPGRA) e urbanistici (RUE Ravenna);

- Trecoll S.r.l. per conto di Petra S.r.l., Certificato di messa in conservazione condotta di proprietà Petra S.r.l. oleodotto DN 22” onshore - offshore da stazione di radice all'interno del deposito a piattaforma e ritorno (RER Prot. n. 136 del 07.12.2023), del 17.10.2022, con il quale sono state valutate le “Caratteristiche della condotta”, il “Riepilogo delle attività di pulizia a mezzo scovoli”, la “Consegna della condotta in conservazione e misure” e l’ “Elenco mezzi ed attrezzature impiegate”, a firma dell'Ing. Lorenzo Landi, iscritto all'Albo degli Ingegneri di Novara al n. 2278, e relativi allegati, con i quali si dichiara che:

> dal 12.10.2022 al 13.10.2022 sono state effettuate le attività di **pulizia chimica** dell'Oleodotto DN 550 (22”) onshore offshore da Stazione di Radice all'interno del deposito a Piattaforma e ritorno, concluse con esito positivo: “La condotta in oggetto si ritiene, pertanto, idonea alla successiva attività in programma (fine pulizia meccanica e messa in conservazione)”, dichiarazione del 13.10.2022;

> dal 07.10.2022 al 14.10.2022 sono state effettuate le attività di **bonifica** dell'Oleodotto DN 550 (22”) onshore offshore da Stazione di Radice all'interno del deposito a Piattaforma e ritorno, concluse con esito positivo: “La condotta in oggetto si ritiene completamente pulita e bonificata, pertanto, idonea alla successiva attività in programma (messa in conservazione)”, dichiarazione del 14.10.2022.

Dato atto del seguente iter istruttorio relativo alla documentazione antimafia:

- L'interrogazione con la quale il S.A.C. di Ravenna, tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia (PR_MIUTG_Ingresso_0003787_20270105), ha richiesto le informazioni previste dall'art. 87 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 e s.m.i., e per le quali sono state effettuate le seguenti integrazioni documentali: PR_MIUTG_Ingresso_0023124_20240123 e PR_MIUTG_Ingresso_0024394_20240124;

- Le dichiarazioni sostitutive antimafia rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., presentate dalla Società Snam FSRU Italia S.r.l. (Arpae PG n. 2024/10470 del 19.01.2024 e PG n. 2024/13680 del 24.01.2024), con cui Procuratori, sindaco Effettivo, componenti del Collegio Sindacale, componenti del Consiglio di Amministrazione e componenti dell'Organismo di Vigilanza, delle società SNAM FSRU S.p.A. e SNAM S.p.A. hanno dichiarato, l'insussistenza delle cause di divieto, decadenza o sospensione, di cui all' art. 67 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;

- Visto quanto sopra relazionato l'autorità competente ritiene di poter procedere al rilascio del titolo autorizzativo apponendo la condizione risolutiva ai sensi dell'art. 88 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i..

DATO atto che, relativamente alle tempistiche di rilascio della presente determina, si fa riferimento a quelle individuate per il rilascio dell'A.U. del Commissario Straordinario di Governo, di cui al Decreto n. 2 del 22.07.2022 *"Art. 5 D.L. 50/2022 - Commissario straordinario di Governo per la realizzazione del rigassificatore di Ravenna: prime disposizioni attuative per l'autorizzazione dell'opera e integrazione del Decreto n. 1 del 19/07/2022"*, ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 5 del D.L. n. 50/2022;

RITENUTO, visto quanto sopra descritto, che sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione unica alla società Snam FSRU Italia S.r.l., con sede legale nel Comune di San Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara n. 7. C.F./P.IVA 11313580968, per la realizzazione e l'esercizio dell'infrastruttura elettrica denominata *"Linea elettrica a 15kV in cavo interrato, di alimentazione della piattaforma di ancoraggio della nave rigassificatrice, Comune di Ravenna (RA)"*, prevista nell'ambito delle *"Ottimizzazioni al progetto "FSRU Ravenna e collegamento alla rete nazionale gasdotti": intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale, variante all'Autorizzazione Unica rilasciata dal Commissario Straordinario con Decreto n. 3 del 07.11.2022"*, autorizzazione che comporta, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs n. 50/2022, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza, nel rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri acquisiti;

Dato atto che è stato conferito al Dott. Ermanno Errani incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna - Area Autorizzazioni e Concessioni Est - Arpae, con decorrenza dal 01.04.2022, con Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-30 del 08.03.2022;

Su proposta del Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni:

DETERMINA

A) La parte narrativa ed i seguenti documenti ed elaborati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determina:

- REL-PD-E-35683, Prot. n. 140 del 15.12.2023 (vedi All.1);

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale:

- Atto del Segretario Generale, Determinazione n. 1 dell' 11.01.2024, RER Prot. n. 21 del 12.01.2024, Arpae PG n. 2024/6017 del 12.01.2024;

- Atto Suppletivo di Concessione Demaniale Marittima n. 1 del 25.01.2024 n. 2238 del Repertorio, Arpae PG n. 2024/15101 del 25.01.2024

B) DI PRENDERE atto della conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi decisoria, in modalità sincrona, del 26.01.2024, ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i., e di recepire le risultanze della medesima nella forma di pareri e nulla osta pervenuti nell'ambito del procedimento del Commissario Straordinario di Governo della Regione Emilia-Romagna;

C) DI AUTORIZZARE la Società Snam FSRU Italia S.r.l., con sede legale nel Comune di San Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara n. 7. C.F./P.IVA 11313580968, alla realizzazione ed all'esercizio dell'infrastruttura elettrica denominato:

"Linea elettrica a 15kV in cavo interrato, di alimentazione della piattaforma di ancoraggio della nave rigassificatrice, Comune di Ravenna (RA)",

previsto nell'ambito delle *"Ottimizzazioni al progetto "FSRU Ravenna e collegamento alla rete nazionale gasdotti": intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale, variante all'Autorizzazione Unica rilasciata dal Commissario Straordinario con Decreto n. 3 del 07.11.2022"*, autorizzazione che comporta, ai sensi del l'art. 5, comma 1, del D.Lgs n. 50/2022, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza, secondo le modalità tecniche previste negli elaborati di progetto acquisiti agli atti del procedimento del Commissario Straordinario di Governo della Regione Emilia-Romagna, sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. l'impianto dovrà essere costruito secondo il piano tecnico allegato all'istanza e successivamente collaudato ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 8/2023 "Collaudo";
2. l'autorizzazione si intende accordata, fatti salvi i diritti dei terzi sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni e condizioni stabilite dagli Enti interessati a termini dell'art. 120 del T.U. 1775/1933, per cui le ditte vengono ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diritti dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto elettrico in questione sollevando questa Agenzia da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato;
3. la ditta resta obbligata ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio dell'impianto elettrico

tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che, al riguardo, saranno stabiliti con le comminatorie in caso di inadempimento, nonché all'accettazione delle modalità di esecuzione e di esercizio incluse nei consensi rilasciati dagli Enti interessati agli impianti medesimi;

4. devono essere osservate le prescrizioni indicate da tutti gli Enti consultati;

D) DI STABILIRE che l'autorizzazione è vincolata al rispetto delle seguenti prescrizioni contenute nei assensi/atti/nulla osta acquisiti all'interno del Procedimento Unico del Commissario Straordinario del Governo finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione Unica per le ottimizzazioni del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse, i cui riferimenti sono indicati in narrativa:

1. La condizione di CQAP e SABAP in merito al colore del manufatto destinato a cabina elettrica che viene richiesto tinteggiato "con i colori delle terre (per esempio a cromie simili al colore della sabbia, al beige ecc.)", si specifica che il colore potrà essere scelto tra i RAL 1014 o 1001, il RAL 1013 indicato nell'elaborato denominato "Nota Risposta_Prot_CG 10112023.0000110.E" risulta infatti troppo bianco e poco naturale;
2. Il rispetto della quota di + 1,00 mt., riferita alla quota zero della Rete di Livellazione comunale per lo Studio della Subsidenza, relativamente al piano d'imposta del nuovo locale adibito a cabina elettrica e-distribuzione, per collegamento elettrico in media tensione della piattaforma offshore, come previsto dalle prescrizioni dettate dalla normativa di RUE vigente ART. IV.1.14 c.8 lett. a).
Si allega Monografia dei Caposaldi della Rete Comunale nei pressi del sito di intervento, aggiornati all'ultima livellazione 2021.
3.
 - a. Ove risultasse necessario, la ditta Appaltatrice dei lavori dovrà richiedere l'emissione di specifiche ordinanze temporanee di modifica della circolazione sulle strade di competenza comunale, per la gestione in sicurezza delle attività;
 - b. i percorsi dei mezzi d'opera e pesanti dovranno essere preventivamente individuati in accordo con gli Uffici dell'UO Viabilità e definiti in funzione della sicurezza e delle eventuali limitazioni presenti sui manufatti stradali;
 - c. qualora siano previste attività di cantiere, e di produzione, che comportino picchi giornalieri di flussi di mezzi pesanti per l'approvvigionamento dei materiali, sarà necessario contattare preventivamente gli Uffici dell'UO Viabilità; l'area di cantiere MT Pineta, prevede l'occupazione di un'area comunale destinata a parcheggio, la cui piena fruibilità deve essere ripristinata per garantire la domanda di sosta nel periodo primaverile-estivo;
4. Le aree destinate alle attività lavorative nonché di logistica previste all'interno dell'area del parcheggio scambiatore Via Trieste, in relazione all'ampio uso nel periodo primaverile-estivo, dovranno essere ripristinate e quindi pienamente fruibili per il proprio uso nel suddetto periodo, con particolare attenzione al ripristino dello stato dei luoghi;
5. Con riferimento alle linee elettriche delle opere a terra, è vietata la costruzione o modifica di edifici e strutture che prevedano la permanenza di persone per più di quattro ore giornaliere all'interno delle fasce di rispetto individuate dal gestore dell'impianto.
Inoltre, durante la fase di cantiere a fine di contenere gli impatti derivati dalla realizzazione delle opere, dovranno essere attuate tutte le opere volte a contenere la polverosità diffusa e ridurre l'impatto derivante dalle attività rumorose;
6. Per quanto riguarda le ottimizzazioni previste nel tratto offshore, si devono intendere richiamate integralmente le prescrizioni contenute nel parere della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo, al quale si prega di fare riferimento.
Per quanto riguarda le ottimizzazioni previste nel tratto onshore, ovvero lo spostamento della posizione planimetrica dell'impianto di linea denominato PIL n. 1 e l'installazione di una cabina elettrica e relativi collegamenti, si comunica che tali ottimizzazioni non comportano variazioni in merito alle prescrizioni archeologiche già espresse, poiché coinvolgono aree ricadenti nella stessa classe di rischio archeologico rispetto alla precedente versione progettuale. Si richiama, pertanto, la necessità già espressa nel parere di questo Ufficio prot. 11391 del 03/08/2022 di sottoporre tutte le attività di scavo al controllo archeologico in corso d'opera da parte di ditte archeologiche e/o archeologi specializzati con oneri a carico della committenza e sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza;
7.
 - a. Sarà onere del richiedente fornire agli Enti competenti, per le successive trasmissioni all'Istituto Idrografico della Marina Militare, le informazioni tecniche necessarie alla segnalazione del predetto apprestamento sulla vigente documentazione nautica;
 - b. Fermo restando che, da quanto emerso dal progetto presentato, la cabina di trasformazione elettrica verrà eretta all'esterno dell'area cortilizia dell'immobile iscritto tra le pertinenze del Pubblico Demanio Marittimo n. 115 del Mod. 23/D in uso diretto governativo da parte della Capitaneria di Porto a fini abitativi, tuttavia il tracciato dell'elettrodotto in progetto passerà attraverso tale area pertinenziale, prevedendosi anche delle botole d'ispezione. La realizzazione delle opere indicate non dovrà indurre limitazioni delle facoltà di uso diretto del bene demaniale da

parte di questa Amministrazione militare.

A tal fine, sarà necessario che la cabina di trasformazione sia realizzata in modo da non implicare servitù di sorta sul bene demaniale ed il tracciato dell'elettrodotto – per la parte all'interno della citata area – sia il più prossimo possibile al muro di cinta e posizionato ad una profondità tale, sempre nel rispetto di tutti i requisiti di legge in materia di sicurezza, da non comportare ostacoli al normale utilizzo dell'area cortilizia. Ogni futura, eventuale, esigenza di intervento presso le botole di ispezione sarà soggetta a preventivo accordo con l'Autorità marittima che mantiene totale dominio sull'accesso all'area di che trattasi. Al termine dei lavori di realizzazione l'area, attualmente concessa alla società istante per l'esecuzione dei lavori, sarà restituita all'uso diretto di questa Capitaneria di porto ripristinando l'agibilità della superficie ai fini di area polifunzionale per il personale militare, con le modalità e le opere necessarie, a piena soddisfazione della stessa Amministrazione marittima. L'occupazione dell'area demaniale discendente dalla realizzazione di tale opera dovrà essere debitamente soggetta a titolo concessorio demaniale, suppletivo alla concessione del metanodotto in corso di realizzazione, da parte della AdSP del Mare Adriatico Centro Settentrionale;

8. Una volta terminati i lavori di posa o ogni qualvolta siano posati o rimossi sia significative parti del tracciato dei cavi e delle condotte, sia delle strutture, al fine dell'aggiornamento della Documentazione Nautica e della Banca dati ufficiale dello Stato, si richiede a SNAM FSRU ITALIA, l'invio in formato digitale delle schede, contenute nelle Norme I.I. 3173 e compresi gli eventuali ritrovamenti di cui al precedente punto b., come di seguito specificato:

- per quanto attiene ai cavi e alle condotte di collegamento terra-impianto a mare o comunque attinenti l'opera sia per quelli posati che per quelli rimossi, la scheda "CAVI/CONDOTTE SOTTOMARINI", debitamente compilata e completa di tutti i documenti e dati in essa indicati.

E) DI STABILIRE che l'autorizzazione è vincolata al rispetto delle seguenti prescrizioni contenute nei pareri rilasciati dai Servizi di Arpae Emilia Romagna - Area Est, i cui riferimenti sono indicati in narrativa:

1. Nella fascia di rispetto (coincidente con la distanza di prima approssimazione - DPA), attorno alla cabina e alle linee, non dovranno essere previste strutture, anche se amovibili, che consentano la permanenza di persone per un tempo maggiore o uguale a 4 ore/giorno;
2. Per quanto attiene la movimentazione delle terre escavate per la fondazione della cabina MT, e la realizzazione dell'interramento dei cavi TLC ed MT all'interno dell'area ex Sarom venga presentata, prima dell'avvio delle opere una valutazione sui volumi da scavare e sul destino delle terre e rocce scavate;

F) DI PRENDERE atto di quanto proposto da Snam FSRU Italia S.r.l. nella relazione "*REL-AMB-E-09086 Addendum alla Valutazione Ambientale delle Ottimizzazioni di Progetto*" (RER Prot. n. 89 del 05.10.2023), cap. 9 "*Ottimizzazione allacciamento dell'alimentazione elettrica mediante cavo sottomarino MT da terra e installazione nuova cabina Enel - potenziali impatti ambientali*", Argomento Geologia e acque, Identificazione delle Misure di Mitigazione, e di indicare tale ottimizzazione come condizione da rispettare nella fase esecutiva:

Qualora necessario, durante la posa dei cavi sottomarini MT/TLC, dovranno essere adottate misure di mitigazione mediante l'impiego di panne assorbenti all'uscita della condotta a mare, volte al contenimento di sostanze di varia natura potenzialmente presenti all'interno della condotta ormai in disuso, evitando pertanto potenziali interazioni con le acque marine;

Di tale condizione operativa il proponente dovrà relazionare ad Arpae S.A.C. e S.T. di Ravenna in fase esecutiva allegando documentazione fotografica;

G) DI STABILIRE che l'autorizzazione è inoltre vincolata al rispetto delle prescrizioni di carattere generale sotto elencate:

1. Devono essere osservate le norme tecniche di buona costruzione;
2. Al termine dei lavori il cantiere dovrà essere rimosso integralmente e si dovrà ripristinare lo stato originario dei fossati, dei manufatti stradali e della pavimentazione di proprietà di terzi, eventualmente interessati e/o danneggiati in sede di esecuzione dei lavori;
3. Dovranno essere comunicati tempestivamente ad Arpae Area EST, S.A.C., S.T. di Ravenna e al Comune, nel rispetto di quanto sopra dettagliato:
 - l'inizio dei lavori;
 - la conclusione dei lavori;
 - la messa in esercizio dell'impianto;
 - il Certificato di collaudo ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 8/2023 "Collaudo";
4. Ogni eventuale atto finalizzato alla gestione esecutiva degli interventi (ad es. concessioni per attraversamenti, ecc.) dovrà essere acquisito, sulla base del progetto esecutivo, a valle della presente Autorizzazione Unica, nelle modalità che i singoli Enti hanno facoltà di definire;
5. per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno

applicazione le normative vigenti;

H) DI RICHIAMARE l'osservanza dell'Art. 4 "Sospensione, decadenza e revoca" della L.R. n. 8/2023;

I) DI DARE ATTO che per i compiti di vigilanza e controllo del rispetto delle prescrizioni ed i limiti impartiti si fa riferimento all'atto autorizzativo del Commissario Straordinario del Governo, qualora non siano stabiliti tali compiti sono affidati a ogni Ente in merito ai propri compiti di istituto;

J) DI TRASMETTERE, con successiva comunicazione, copia della presente determina al Commissario Straordinario di Governo della Regione Emilia-Romagna ai fini del rilascio dell'atto conclusivo del Procedimento Unico di autorizzazione delle "Ottimizzazioni al progetto "FSRU Ravenna e collegamento alla rete nazionale gasdotti": intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale, variante all'autorizzazione unica decreto n. 3 del 07.11.2022";

K) DI DARE ATTO che contro la presente determina gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.

Dichiara che:

- L'efficacia della presente determina decorre dalla data di pubblicazione sul BURERT dell'Autorizzazione Unica del Commissario Straordinario di Governo della Regione Emilia-Romagna;
- Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per la presente determina di autorizzazione si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- Il procedimento amministrativo sotteso alla presente determina è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae;
- Si informa che, ai sensi del REG. UE 2016/679, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del S.A.C. territorialmente competente.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Ermanno Errani

*Firmato digitalmente**

* Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale

Il sottoscritto _____, in qualità di _____
_____ dipendente Arpaie - SAC Ravenna, ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 2-bis, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82, che **la presente copia è conforme all'originale firmata digitalmente**, ai sensi dell'art. 24 del citato decreto legislativo, dal Dott. Ermanno Errani, in qualità di Dirigente Arpaie – SAC Ravenna, registrato con nr. di registro provvedimenti nr. _____ del _____, conservato presso Arpaie ai sensi di legge, e consta di n. _____ facciate e di nr. _____ allegati.
Ravenna, _____, Firma _____

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.

ALLEGATO 1



PROGETTISTA

techfem

COMMESSA

NQ/R22199

CODICE TECNICO

-

LOCALITA'

REGIONE EMILIA ROMAGNA

REL-PD-E-35683

FSRU RAVENNA
E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI

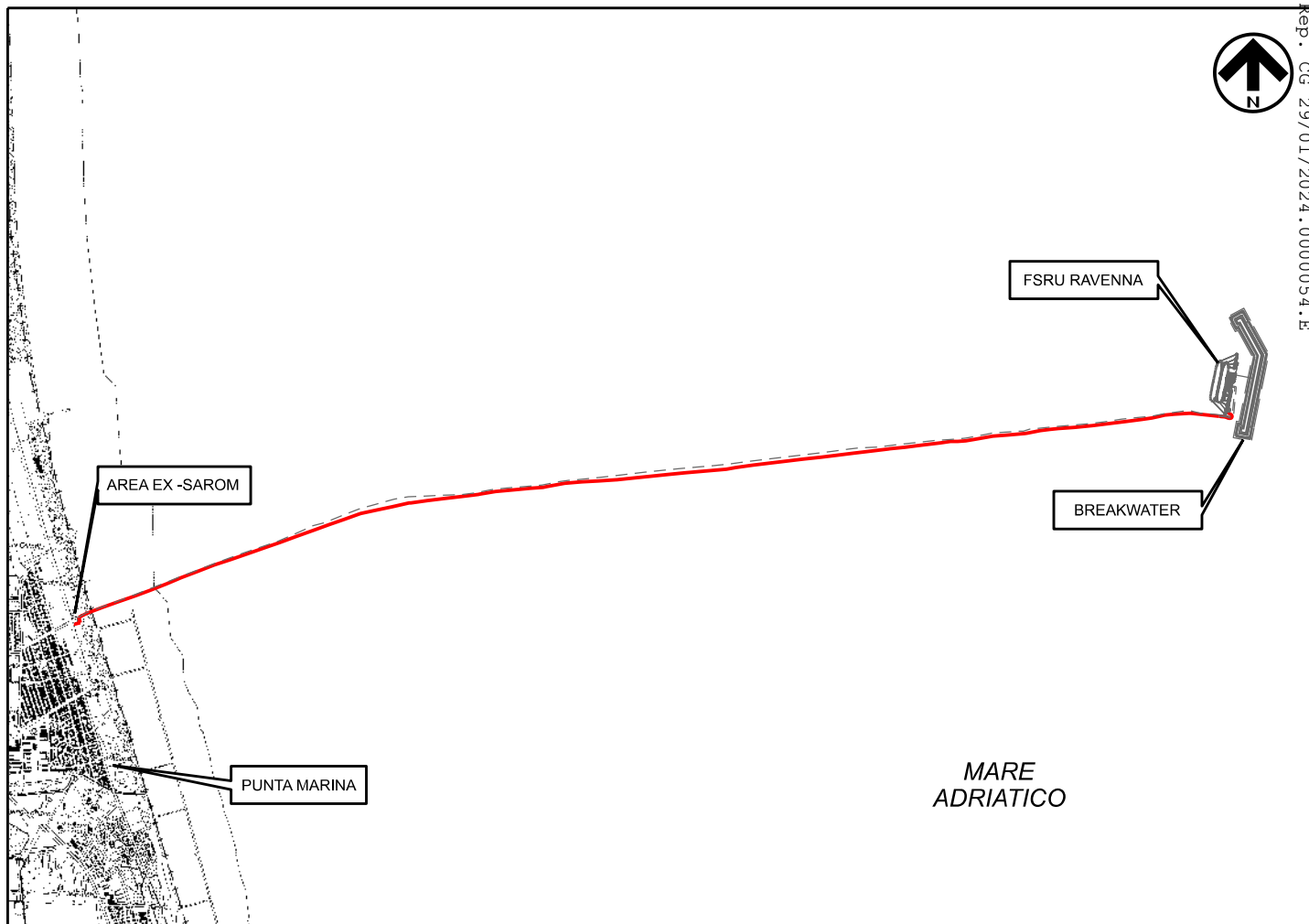
Fg. 1 di 10

Rev.

0

Rif. TFM: 011-PJM22-001-20-RT-E-5683

Nuova linea elettrica 15kV dalla cabina MT "COLOMBO 61" alla Piattaforma di ormeggio in progetto.
Comune di RAVENNA (RA)



Scala 1:50000
CTR FOGLIO N.223 SE

LEGENDA

- | | | | |
|--|--|--|---|
| | Cavo MT 15kV in progetto | | Inizio/fine tratta di linea |
| | Met. All. FSRU di Ravenna DN650 | | Interferenza con "Met. All. FSRU di Ravenna DN650" |
| | Oleodotto DN1200 EniRewind | | Interferenza con "Oleodotto DN1200 EniRewind" |
| | Cavo Alimentazione MT cabina "COLOMBO 61" 15kV | | Interferenza con "Cavo Alimentazione MT cabina COLOMBO 61 15kV" |

0	Emissione per Permessi	D.BOLLETTA	A.GIGLIOTTI	M. BEGINI	14/12/2023
INDICE	REVISIONI	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO	DATA

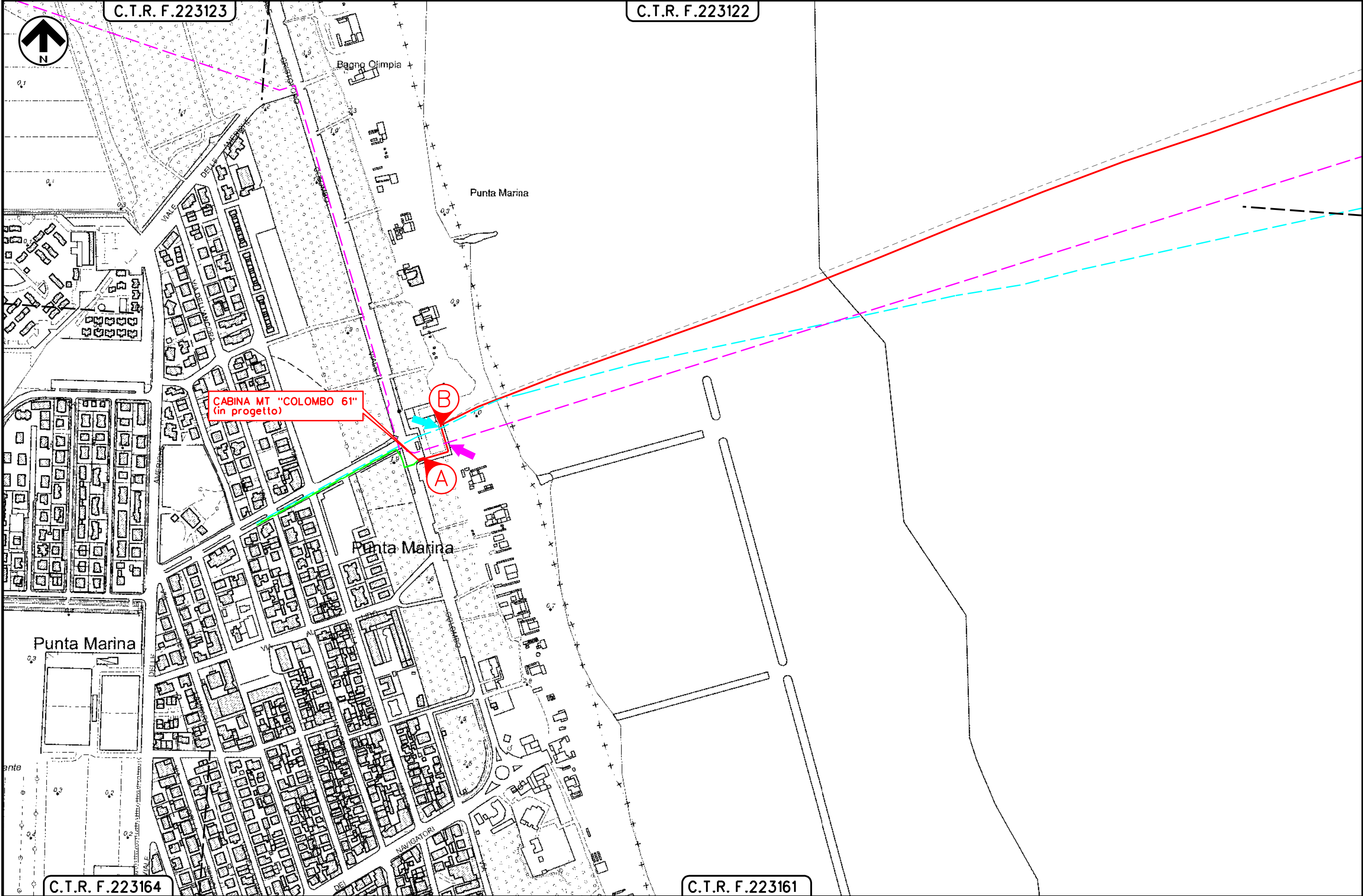
FSRU RAVENNA
E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI

Nuova linea elettrica 15kV dalla cabina MT "COLOMBO 61"
alla Piattaforma di ormeggio in progetto.

0	14/12/2023	EMISSIONE PER PERMESSI	D.BOLLETTA	A.GIGLIOTTI	M.BEGINI
INDICE	DATA	R E V I S I O N I	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
snam			techfem		
Rif.TFM: 011-PJM22-001-20-RT-E-5683			Dis. REL -PD-E -35683		
			Comm. NQ/R22199		

Foglio
2
di 10
Scala
1:5000

Il presente disegno e' di proprieta' aziendale - La Societa' tutelera' i propri diritti a termine di legge.



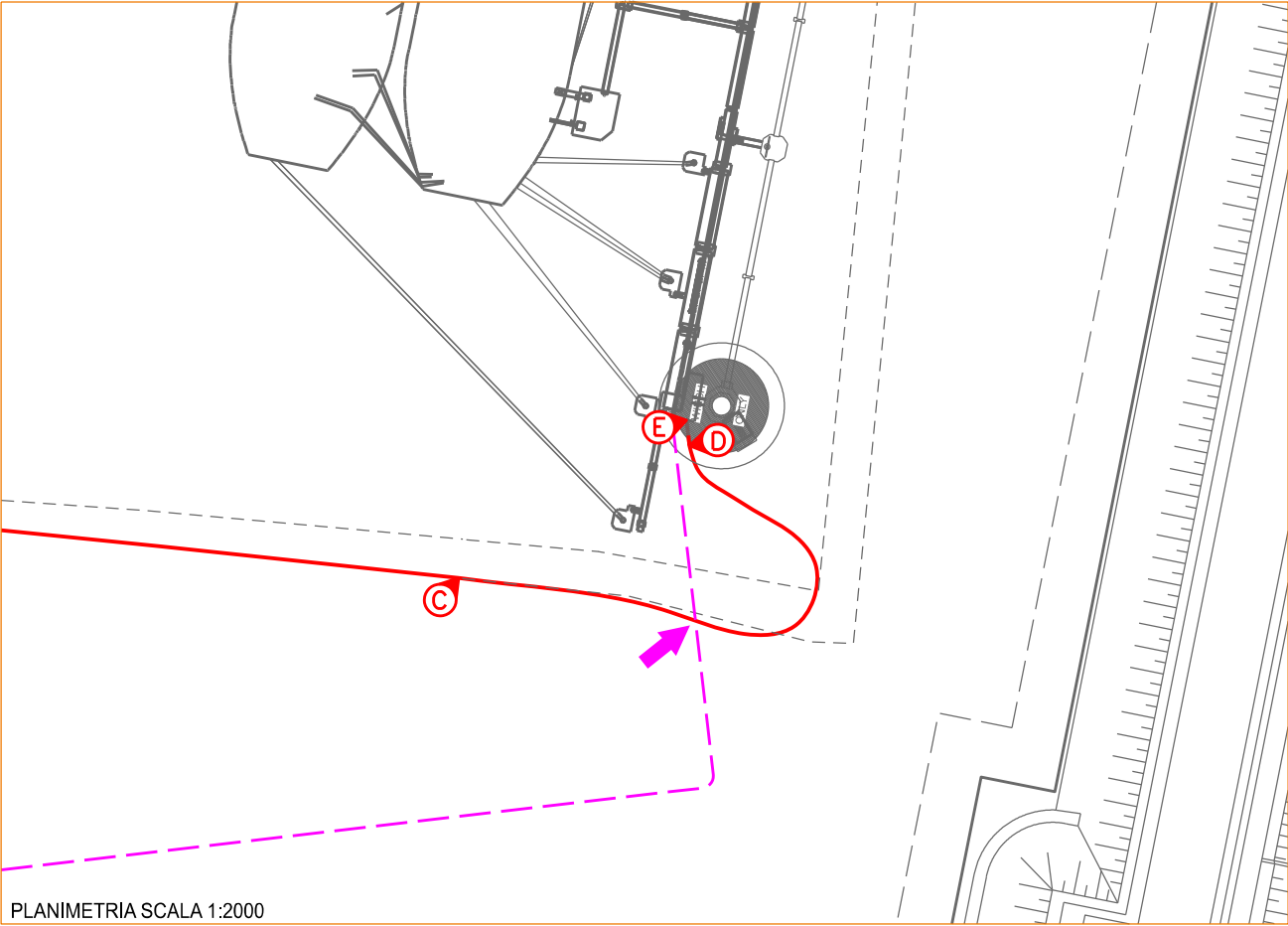
Il presente disegno e' di proprieta' aziendale - La Societa' tutelera' i propri diritti a termine di legge.

FSRU RAVENNA
E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI

Nuova linea elettrica 15kV dalla cabina MT "COLOMBO 61"
alla Piattaforma di ormeggio in progetto.

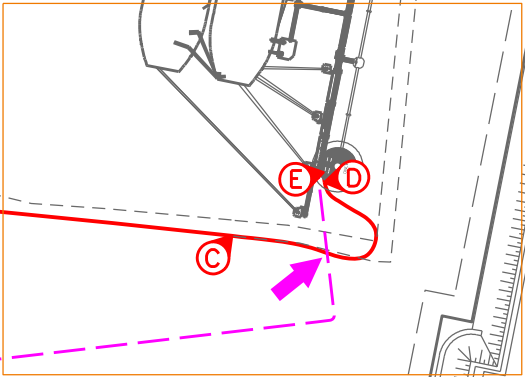
0	14/12/2023	EMISSIONE PER PERMESSI	D.BOLLETTA	A.GIGLIOTTI	M.BEGINI
INDICE	DATA	R E V I S I O N I	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
			 Rif.TFM: 011-PJM22-001-20-RT-E-5683		
			Dis. REL-PD-E-35683		
			Comm. NQ/R22199		

Foglio
3
di 10
Scala
1:5000



MARE
ADRIATICO

FSRU RAVENNA



BREAKWATER

FSRU RAVENNA
E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI

Nuova linea elettrica 15kV dalla cabina MT "COLOMBO 61"
alla Piattaforma di ormeggio in progetto.

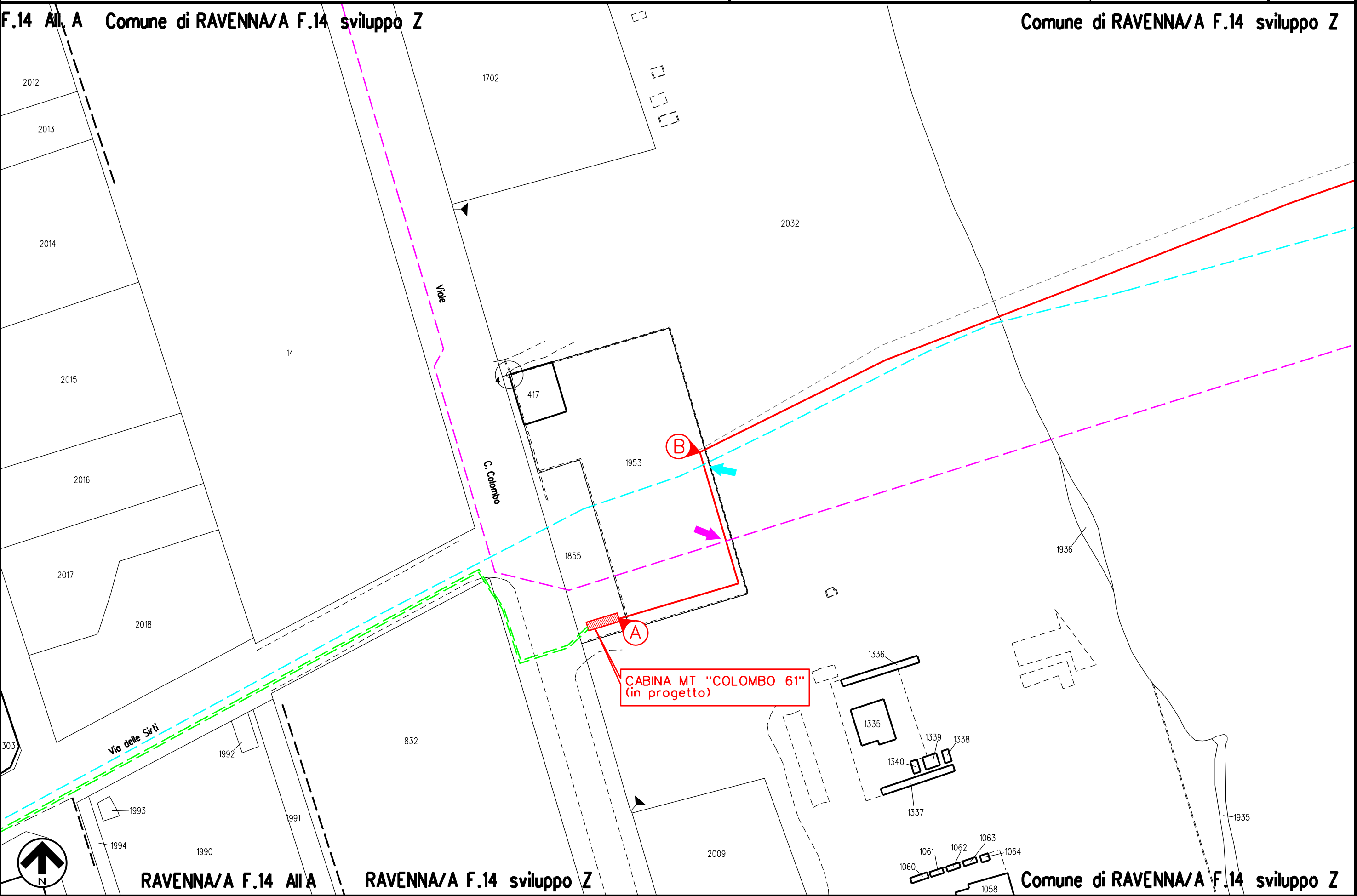
0	14/12/2023	EMISSIONE PER PERMESSI	D.BOLLETTA	A.GIGLIOTTI	M.BEGINI
INDICE	DATA	R E V I S I O N I	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
			 Rif.TFM: 011-PJM22-001-20-RT-E-5683		
			Dis. REL-PD-E-35683		
			Comm. NQ/R22199		

Foglio
4
di 10
Scala
1:1000

F.14 All. A Comune di RAVENNA/A F.14 sviluppo Z

Comune di RAVENNA/A F.14 sviluppo Z

Il presente disegno e' di proprieta' aziendale - La Societa' tutelera' i propri diritti a termine di legge.



		COMMESSA NQ/R22199	UNITÀ
	LOCALITÀ REGIONE EMILIA ROMAGNA	REL-PD-E-35683	
	PROGETTO: FSRU RAVENNA E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI	Pag. 5 di 10	Rev. 0

1. RELAZIONE TECNICA

Nel comune di Ravenna, Snam FSRU Italia deve realizzare il collegamento ad una nuova cabina di consegna in MT denominata "COLOMBO 61". Nello specifico sarà realizzata una nuova linea elettrica a 15 Kv interrata di tipo Cu 3x1x95 mm² che, in uscita dalla Cabina "COLOMBO 61" si collegherà alla piattaforma di ormeggio.

Le opere relative alla realizzazione dell'elettrodotto saranno realizzate da Snam FSRU Italia tramite imprese appaltatrici.

Interferenze con opere speciali:

- Metanodotto Allacciamento FSRU Ravenna DN 650;
- Oleodotto DN 1200 Eni Rewind.

2. LINEE IN CAVO SOTTERRANEO

-ISOLAMENTO: per le linee MT, il cavo sotterraneo è isolato mediante polietilene reticolato XLPE 5,5 mm e schermo in nastro di alluminio 0,2 mm (Norme C.E.I. 20-11 e 20-13).

-POSA: Per le modalità di posa fare riferimento al Doc. "REL-ELE-B-09084" trasmesso dal Proponente con nota prot. Prot. 656 del 25 settembre 2023.

-MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORI: in ogni particolare ed accessorio l'impianto verrà costruito e protetto in conformità di tutte le leggi e Norme vigenti. Nell'esecuzione dei lavori Snam FSRU Italia adotterà inoltre i migliori provvedimenti suggeriti dalla tecnica e dall'esperienza per salvaguardare l'incolumità delle persone ed evitare i danni alle opere attraversate.

		COMMESSA NQ/R22199	UNITÀ
	LOCALITA' REGIONE EMILIA ROMAGNA	REL-PD-E-35683	
	PROGETTO: FSRU RAVENNA E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI	Pag. 6 di 10	Rev. 0

3. DESCRIZIONE TECNICA DELLE OPERE DA ESEGUIRE

- **Tratto A-B:** Tratto onshore da cabina ENEL in area ex-Sarom a condotta PIR - linea elettrica a 15 kV n. 1 cavo interrato ad una profondità 0.55 m (Cu 3x1x95 mm²) - Lunghezza km 0,076 circa
- **Tratto B-C:** Tratto dentro condotta PIR - linea elettrica a 15 kV installata all'interno della condotta PIR sud n. 1 cavo (Cu 3x1x95 mm²) - Lunghezza km 8,425 circa
- **Tratto C-D:** Tratto offshore posato da fine PIR fino alla Bell Mouth del J-Tube - linea elettrica a 15 kV n. 1 cavo (Cu 3x1x95 mm²) - Lunghezza km 0,170 circa
- **Tratto D-E:** Tratto offshore in J-Tube fino a punto di approdo cavo MT su piattaforma offshore - linea elettrica a 15 kV in cavo n. 1 cavo in J-Tube (Cu 3x1x95 mm²) - Lunghezza km 0,020 circa
- **Punto E:** Scompartimento all'interno della cabina di alimentazione e controllo atto ad ospitare le apparecchiature elettriche di M.T. (rif. doc. REL-VDO-E-00105)

L'impianto avrà uno sviluppo totale di circa 8691 m di linea MT in cavo sotterraneo, ed una capacità di trasporto come corrente di normale esercizio pari a 50 A.

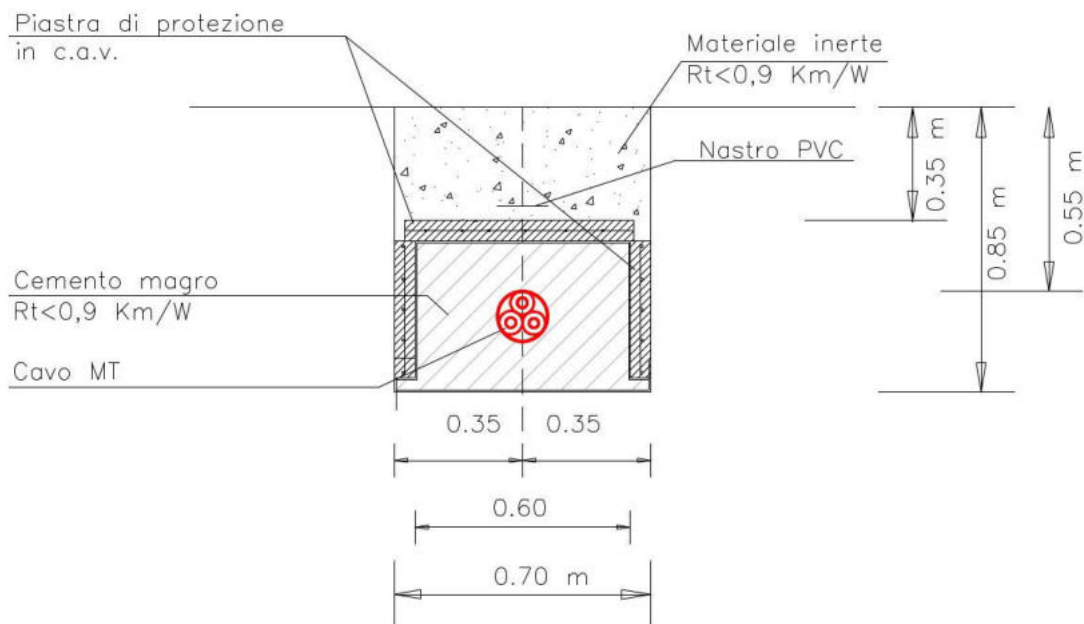
4. D.P.A. ai sensi del D.M. 29/05/2008 "Fasce"

Per il calcolo D.P.A. ai sensi del D.M. 29/05/2008 "Fasce" si faccia riferimento al Doc. "REL-ELE-E-09098" trasmesso dal Proponente con nota prot. Engcos/RAFSRU/754 del 06.12.2023

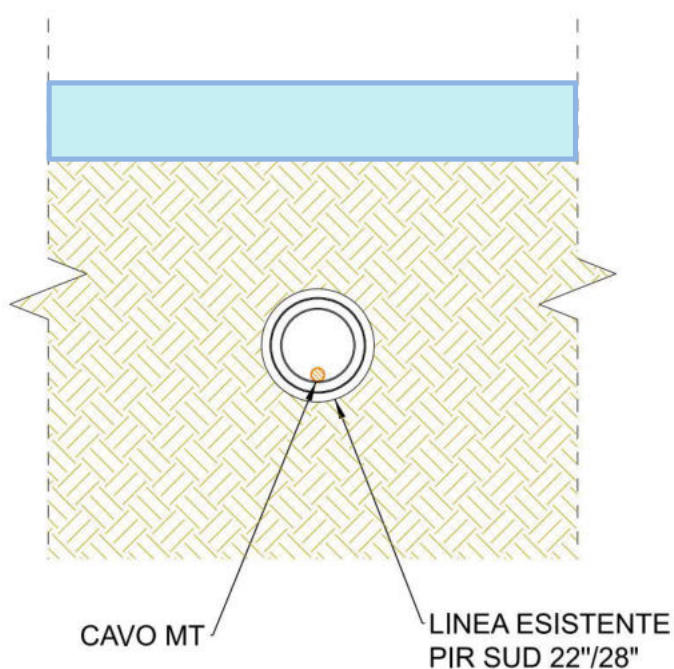
		COMMESSA NQ/R22199	UNITÀ
	LOCALITÀ REGIONE EMILIA ROMAGNA	REL-PD-E-35683	
	PROGETTO: FSRU RAVENNA E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI	Pag. 7 di 10	Rev. 0

5. ESEMPI SEZIONI DI SCAVO (fuori scala)

Tratto A-B

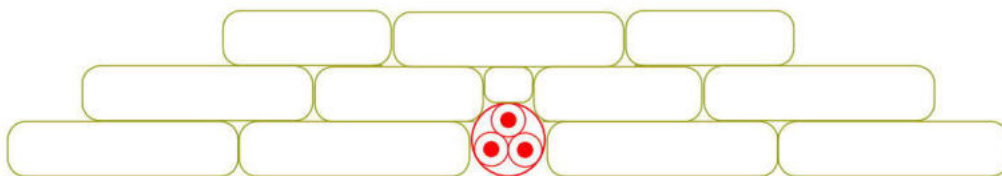


Tratto B-C

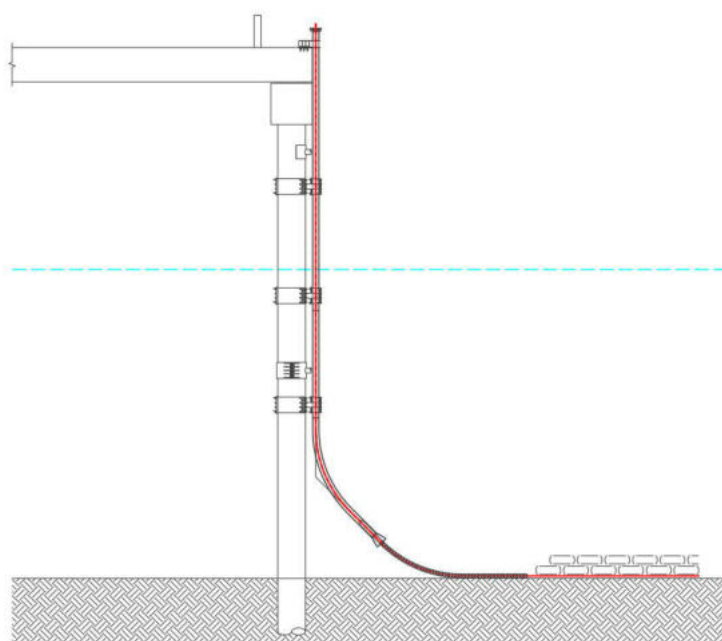


		COMMESSA NQ/R22199	UNITÀ
	LOCALITÀ REGIONE EMILIA ROMAGNA	REL-PD-E-35683	
	PROGETTO: FSRU RAVENNA E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI	Pag. 8 di 10	Rev. 0

Tratto C-D

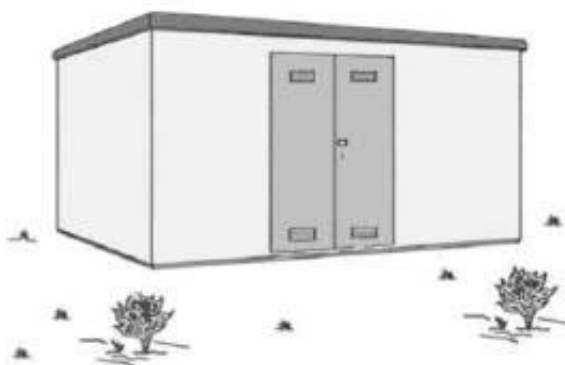


Tratto D-E

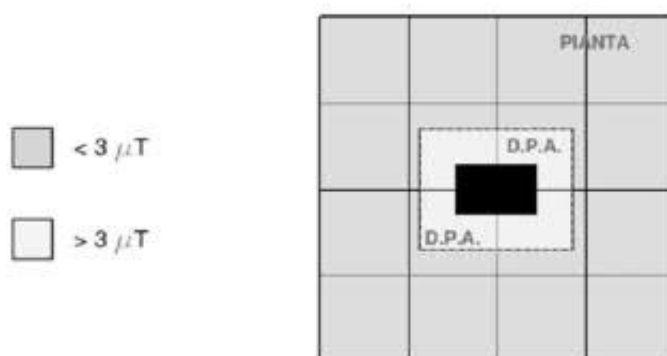


		COMMESSA NQ/R22199	UNITÀ
	LOCALITÀ REGIONE EMILIA ROMAGNA	REL-PD-E-35683	
	PROGETTO: FSRU RAVENNA E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI	Pag. 9 di 10	Rev. 0

B10 - CABINA SECONDARIA TIPO BOX O SIMILARI, ALIMENTATA IN CAVO SOTTERRANEO – TENSIONE 15 KV O 20 KV



RAPPRESENTAZIONE DELLA FASCIA DI RISPETTO E DELLA D.P.A.



DIAMETRO DEI CAVI (m)	TIPOLOGIA TRASFORMATORE (KVA)	CORRENTE (A)	DPA (m) filo parete esterna	RIF.TO
Da 0,020 a 0,027	250	361	1,5	B10a
	400	578	1,5	B10b
	630	909	2,0	B10c

		COMMESSA NQ/R22199	UNITÀ
	LOCALITÀ REGIONE EMILIA ROMAGNA	REL-PD-E-35683	
	PROGETTO: FSRU RAVENNA E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI	Pag. 10 di 10	Rev. 0

6. LINEA IN CAVO SOTTERRANEO IN TUBAZIONE CAVO ELICORDATO (3x1x95 mm²) IN RAME

CARATTERISTICHE TECNICHE

Tipo di linea:	in cavo	
Tipo di posa:	in tubazione	
Tipo di terreno:	qualsiasi	
Tensione:	(kV)	15
Frequenza:	(Hz)	50
Caratteristiche di esercizio		
In condizioni normali:	(A)	50
Materiale:		Cu
Numero:		3
Sezione:	(mm ²)	95
Diametro:	(mm)	11.5

SINADOC: 38433/2023
Ravenna, 13/11/2023

SNAM FSRU-ITALIA S.r.l.
pec: snamfsritalia@pec.snam.it

e p.c. Regione Emilia-Romagna
Commissario Straordinario ai sensi del Decreto del
Presidente del Consiglio dei Ministri 8 giugno 2022
c.a. *P. Ferrecchi, V Favero, R. Mazzoni*
Viale Della Fiera 8
40127 Bologna
pec: commissariostraordinariorigassificazione@postacert.regione.emilia-romagna.it

Arpae SAC di Ravenna
c.a. *M. Di Maggio – E. Sabattini*

Oggetto: D.I. 22.10.22, L.R. N. 8/23 - SNAM FSRU ITALIA SRL - OTTIMIZZAZIONI AL PROGETTO "FSRU RAVENNA E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI": VARIANTE ALL'A.U. DECRETO N. 3 DEL 07.11.2022. COMUNE DI RAVENNA – Nulla Osta Minerario relativamente alla linea elettrica MT on shore in progetto.

Con riferimento all'opera di elettrodotto on shore prevista dal progetto in oggetto, vista la documentazione tecnica agli atti di questo Servizio, si comunica che dalle verifiche effettuate la stessa non attraversa le aree di concessione di acque minerali e termali vigenti in provincia di Ravenna.

Si rilascia pertanto il **Nulla Osta Minerario** ai sensi e per gli effetti dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 *"Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici"* e dell'art. 3, comma 3, della L.R. 22/02/1993 n. 10 e successive modificazioni.

SAC di Ravenna
Il Dirigente
Dott. Ermanno Errani

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Miria Rossi
Tel. 0544 210611 (centralino) – cell. 331 4010860 - e-mail: mirossi@arpae.it

Documento firmato digitalmente



Spett.li
**Commissario Straordinario di Governo
per la realizzazione del rigassificatore di Ravenna e
collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti**
*commissariostraordinariorigassificazione@postacert.regione.
emilia-romagna.it*

Cortese attenzione del
Commissario straordinario di governo
Presidente pro-tempore della Regione Emilia-Romagna
Presidente
Dott. Stefano BONACCINI
Responsabile del Procedimento
Ing. Paolo FERRECCHI

ARPAE Ravenna
aoora@cert.arpa.emr.it

ARPAE Direzione tecnica
dirgen@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Incremento della capacità di rigassificazione: Progetto FSRU Ravenna e allacciamento alla rete Nazionale Gasdotti [CUP E63F22000090007]. Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 - Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 5 del D.L. n. 50/2022 - Ottimizzazioni di Progetto. DETERMINAZIONE per collegamento elettrico del Terminal.

Con riferimento a quanto in oggetto si trasmette la Determinazione n.1/2024 del Segretario Generale di questa Autorità di Sistema Portuale.

L'occasione è gradita per porgere i più distinti saluti

Il Segretario Generale
Ing. Fabio Maletti
Firmato digitalmente



Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale

r_emiro.Giunta - Rep. CG 12/01/2024.0000021.E

Atti Amministrativi

Atto del Segretario Generale - DETERMINAZIONE

Num. 1 del 11/01/2024 - RAVENNA

Struttura proponente: UFFICIO SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Responsabile del procedimento: Fabio Maletti

Oggetto: Incremento della capacità di rigassificazione: Progetto FSRU Ravenna e allacciamento alla rete Nazionale Gasdotti [CUP E63F22000090007]. Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 - Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 5 del D.L. n. 50/2022 - Ottimizzazioni di Progetto. DETERMINAZIONE per ARPAE Emilia Romagna.

Emanante/Firmatario: SEGRETARIO GENERALE / Fabio MALETTI

Incremento della capacità di rigassificazione: Progetto FSRU Ravenna e allacciamento alla rete Nazionale Gasdotti [CUP E63F22000090007]. Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 - Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 5 del D.L. n. 50/2022 - Ottimizzazioni di Progetto. DETERMINAZIONE per ARPAE Emilia Romagna.

Visto	R.U.P.	Fabio Maletti	11/01/2024
Visto	Capo Area	Non necessario	
Visto	Dirigente	Non necessario	
Nulla Osta	DIRETTORE OPERATIVO	Mario Petrosino	11/01/2024
Nulla Osta	Responsabile Servizio Sistemi Informatici	Non Richiesto	
Parere di regolarità legale	Responsabile Ufficio Legale e Contenzioso	Gabriele Sangiorgi	11/01/2024
Parere di regolarità formale e copertura finanziaria	Dirigente Area Amministrazione, Bilancio e Risorse Umane	Non Richiesto	



DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE N.1 / 2024

OGGETTO: Incremento della capacità di rigassificazione: Progetto FSRU Ravenna e allacciamento alla rete Nazionale Gasdotti [CUP E63F22000090007]. Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 - Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 5 del D.L. n. 50/2022 - Ottimizzazioni di Progetto. DETERMINAZIONE per ARPAE Emilia Romagna.

Il sottoscritto Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico centro-settentrionale (Porto di Ravenna)

VISTI

- la Legge 28 gennaio 1994 n. 84 *"Riordino della legislazione in materia portuale"* e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. 9 del 12.01.2021 notificato in pari data, con cui il Dott. Daniele Rossi è stato nominato Presidente di questa Autorità di Sistema Portuale per la durata di un quadriennio;
- la Delibera del Comitato di Gestione n. 11 del 06.10.2022 con la quale il dott. Ing. Fabio Maletti è stato nominato Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, ai sensi dell'art. 10 della Legge 28.01.1994 n. 84 e s.m.i.;

CONSIDERATO CHE

- in data 08.07.2022 SNAM FSRU Italia S.r.l. presentava al Presidente della Regione Emilia-Romagna, nella sua qualità di Commissario Straordinario di Governo nominato con DPCM 08.06.2022, un'istanza ai sensi dell'art. 5 del D.L. n. 50/2022 (*"Disposizioni per la realizzazione di una nuova capacità di rigassificazione"*) volta al rilascio dell'Autorizzazione Unica nell'ambito del progetto *"Emergenza Gas – FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti"*;
- il Commissario Straordinario di Governo, all'esito della procedura prevista dal sopracitato art. 5 del D.L. n. 50/2022, con Decreto n. 3 del 07.11.2022 emanava l'Autorizzazione Unica richiesta contenente altresì l'Accordo sostitutivo di concessione demaniale marittima n. 18/2022 (Rep. n. 2177) rilasciata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale in data 28.10.2022 al fine di consentire la temporanea occupazione ed uso delle aree e specchi acquei appartenenti al demanio marittimo per l'ormeggio della nave FSRU ai sensi e per gli effetti della Legge n. 84/1994;

- con ulteriore istanza presentata in data 25.09.2023 e perfezionata in data 05.10.2023, la SNAM FSRU S.r.l. ha richiesto una modifica dell'Autorizzazione Unica in ragione di ottimizzazioni progettuali;
- a fronte di tale nuova istanza, il Commissario Straordinario di Governo ha convocato la prevista conferenza di servizi;
- l'art. 5 comma 5-bis della Legge n. 84/1994 prevede che *"l'esecuzione di opere nei porti da parte di privati è autorizzata, sotto i profili rilevanti, in esito ad apposita conferenza di servizi convocata dalla Autorità di Sistema Portuale"* che, nel caso di specie – stante la normativa specifica relativa al progetto strategico in questione – è stata convocata dal Commissario Straordinario di Governo, in seno alla quale saranno resi tutti i pareri allo scopo necessari;
- in particolare, nell'ambito delle ottimizzazioni presentate, è stato richiesto ad ARPAE Emilia Romagna di esprimersi in merito ai lavori necessari per l'inserimento del cavo elettrico nella condotta esistente interrata (PIR) e per il permanere del cavo nel cavidotto che attraversa la zona marina sino alla piattaforma ove è previsto l'approdo dell'unità rigassificatrice FSRU;
- al pari delle altre modifiche proposte da SNAM FSRU Italia S.r.l. inerenti all'occupazione delle aree demaniali marittime, la realizzazione di detto collegamento con posa di cavo sottomarino comporterà il rilascio di un atto suppletivo dell'Accordo sostitutivo concessione demaniale marittima n. 18/2022 da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale ai sensi dell'art. 18 della Legge n. 84/1994;

alla luce di quanto sopra premesso e considerato, il sottoscritto Segretario Generale

DETERMINA

- che l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale procederà, a fronte del rilascio degli atti autorizzativi / pareri necessari ed in considerazione del proprio favorevole parere tecnico di competenza, a rilasciare alla SNAM FSRU Italia S.r.l. l'atto suppletivo dell'Accordo sostitutivo di concessione demaniale n. 18/2022 con cui verrà consentita l'occupazione delle porzioni di demanio marittimo necessarie alla realizzazione del progetto di cui trattasi.

Il Segretario Generale

Ing. Fabio Maletti

(firmato digitalmente)

Firmato il 11/01/2024 15:41:31 (GMT)
da FABIO MALETTI



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico centro settentrionale

DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE 1/2024

Oggetto: Parere Legale - Incremento della capacità di rigassificazione: Progetto FSRU Ravenna e allacciamento alla rete Nazionale Gasdotti [CUP E63F22000090007]. Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 - Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 5 del D.L. n. 50/2022 - Ottimizzazioni di Progetto. DETERMINAZIONE per ARPAE Emilia Romagna.

Gabriele Sangiorgi, Responsabile dell'Ufficio Legale e Contenzioso, esprime, ai sensi del Regolamento di organizzazione e di funzionamento della segreteria tecnico-operativa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale approvato con Delibera Presidenziale n. 46 del 9 marzo 2018, parere di regolarità legale in merito all'atto in oggetto.

Ravenna, 11/01/2024

IN FEDE

Gabriele Sangiorgi



Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale

DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE 1/2024

Oggetto: Tabella Pareri - Incremento della capacità di rigassificazione: Progetto FSRU Ravenna e allacciamento alla rete Nazionale Gasdotti [CUP E63F22000090007]. Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 - Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 5 del D.L. n. 50/2022 - Ottimizzazioni di Progetto. DETERMINAZIONE per ARPAE Emilia Romagna.

Visto	R.U.P.	Fabio Maletti	11/01/2024
Visto	Capo Area	Non necessario	
Visto	Dirigente	Non necessario	
Nulla Osta		Mario Petrosino	11/01/2024
Nulla Osta	Responsabile Servizio Sistemi Informatici	Non Richiesto	
Parere di regolarità legale	Responsabile Ufficio Legale e Contenzioso	Gabriele Sangiorgi	11/01/2024
Parere di regolarità formale e copertura finanziaria	Dirigente Area Amministrazione, Bilancio e Risorse Umane	Non Richiesto	

7. Deliberazioni e atti di assenso rilasciati dal Comune di Ravenna:

- Parere del Servizio Tutela Ambiente e Territorio sull'esecuzione di lavori in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.
- Parere del Servizio Tutela Ambiente e Territorio sull'esecuzione di lavori in aree sottoposte a Ingressione Marina
- Parere del Servizio Sportello Unico Attività Produttive in merito alla localizzazione della cabina elettrica
- Parere del Servizio Sportello Unico Edilizia in merito agli aspetti edilizi e urbanistici
- Parere del Servizio Mobilità e Viabilità
- Parere del Servizio Strade
- Parere del Servizio Tutela Ambiente e Territorio
- Parere del Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica in merito alla compatibilità con gli strumenti urbanistici comunali
- Autorizzazioni Paesaggistiche (art.146 del d.lgs. 42/2004)



Ravenna, 11 gennaio 2024

Rif.: Istanza P.G. n. 209234/2023

Spett.le **COMMISSARIO STRAORDINARIO**
AI SENSI DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 GIUGNO 2022
PEC:
commissariostraordinariorigassificazione@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO:OGGETTO:SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas - Ottimizzazioni al progetto "FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti": intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Variante all'Autorizzazione Unica - Decreto n. 3 del 7 novembre 2022- per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse
Espressione della Amministrazione Comunale nell'ambito della Conferenza di Servizi

In riferimento alla procedura in oggetto,

Vista la documentazione progettuale disponibile sul sito della Regione Emilia-Romagna al seguente link: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6076>,

Viste in particolare:

- la documentazione progettuale depositata in data 05/10/2023 dalla società proponente, protocollata agli atti regionali in data 05/10/2023 con prot. CG.2023.0000088,
- le integrazioni presentate in data 07/12/2023 dalla società proponente, protocollate agli atti regionali in data 07/12/2023 con prot. CG.2023.0000136,

dato atto che:

- le opere in oggetto costituiscono variazioni e/o integrazioni delle opere autorizzate con il Decreto del Commissario Straordinario n. 3 del 07/11/2022,
- nell'ambito del procedimento concluso con l'emanazione del Decreto del Commissario Straordinario n. 3 del 07/11/2022, il Consiglio Comunale, con deliberazione PV n. 127 del 18/10/2022, P.G. n. 219900/2022, si è espresso favorevolmente in merito alla variante urbanistica derivante dal rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'intervento *"FSRU Ravenna e collegamento alla rete nazionale gasdotti"* finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale, mediante mezzo navale tipo FSRU (Floating Storage & Regasification Unit) per consentire lo stoccaggio e la vaporizzazione di Gas Naturale Liquido (GNL), nonché le infrastrutture e opere connesse e funzionali, ed ha espresso l'assenso alla intesa Stato-Regione prevista dal comma 2 dell'art. 46 del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159, per il rilascio della autorizzazione stessa,
- nell'ambito del medesimo procedimento di cui sopra, la Giunta Comunale, con deliberazione PV n. 460 del 20/10/2022, P.G. n. 219821/2022, ha definito le opere di mitigazione e

r_emiro.Giunta - Rep. CG 12/01/2024.0000019.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da campini massimo



COMUNE DI RAVENNA

AREA INFRASTRUTTURE CIVILI

compensazione da porre a carico di Snam FSRU Italia S.r.l. per mitigare e compensare l'inserimento delle opere comprese nella autorizzazione in oggetto nel contesto paesaggistico e ambientale del territorio comunale;

Richiamate le deliberazioni comunali di cui sopra,

Preso atto dei pareri e/o autorizzazioni rilasciati dai Servizi comunali coinvolti nel presente procedimento,

Si comunica che questa Amministrazione Comunale, per quanto di competenza in merito alle opere oggetto della presente procedura da realizzarsi "a terra", esprime parere favorevole con alcune prescrizioni esplicitate nei pareri e nella Autorizzazione Paesaggistica che si trasmettono in allegato alla presente:

1. Parere del Servizio Tutela Ambiente e Territorio – U.O. Geologico sulla esecuzione di lavori in aree sottoposte a vincolo idrogeologico (ns PG 230130/2023);
2. Parere con prescrizioni del Servizio Tutela Ambiente e Territorio – U.O. Geologico sulla esecuzione di lavori in aree sottoposte a Ingressione Marina (ns PG 230189/2023) con allegato
3. Parere favorevole del Servizio Sportello Unico Attività Produttive (ns PG 272144/2023);
4. Parere favorevole del Servizio Sportello Unico Edilizia (ns PG 544/2024);
5. Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 D.Lgs. 42/2004, con prescrizioni (ns PG 4072/2024);
6. Parere favorevole con prescrizioni del Servizio Mobilità e Viabilità (ns PG 6577/2024);
7. Parere favorevole con prescrizioni del Servizio Strade (ns PG 7990/2024);
8. Parere favorevole del Servizio Tutela Ambiente e Territorio (ns PG 7992/2024)
9. Parere favorevole del Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica (ns PG 7400/2024).

Cordiali saluti.

Il Capo Area Infrastrutture Civili
Ing. Massimo Camprini
(documento firmato digitalmente)

File allegati:

1. 2023_11_02_230130_Parere Vincolo Idrogeologico FSRU ottim.pdf
2. 2023_11_02_230189 Parere UO Geologico Ing_marina FSRU ottim.pdf
 - 2023_11_02_230189_Allegato-2142RA_Capisaldi Ravenna.pdf
3. 2023_12_29_272144_Parere SUAP FSRU ottimizzazione.pdf.p7m
4. 2024_01_02_544_Parere SUE variante RIGASSIFICATORE.pdf.p7m
5. 2024_01_09_4072_Autorizzazione_Paesaggistica FSRU ottimizzazione.pdf.p7m
6. 2024_01_10_6577_SNAM_Parere Serv_mobilità.pdf.p7m
7. 2024_01_11_7990_FSRU_Parere Serv_Strade.pdf.p7m
8. 2024_01_11_7992_Parere Serv_Ambiente Ottim_FSRU.pdf.p7m
9. 2024_01_11_7400_Parere Var_FSRU Serv_Prog_Gest_Urbanistica.pdf.p7m



Area Infrastrutture Civili
Servizio Tutela Ambiente e Territorio-U.O. Geologico

Indizione CDS:
Rep. CG 05/10/2023.0000089.U
Ns PG. n. 209230 del 5/10/2023

Ns. Fasc. 110.8/6.9/2023
Ravenna, lì *cfr data protocollo*

Al
CAPO AREA Infrastrutture Civili
Dott. Ing. Massimo Camprini

E p.c.
Arch. Maurizio Fabbri
U.O. Gestione Attuativa dello Sviluppo
Strategico Portuale, Produttivo e dell'Energia

ESECUZIONE LAVORI IN ZONA SOTTOPOSTA A VINCOLO IDROGEOLOGICO

Oggetto:

OTTIMIZZAZIONI DEL PROGETTO "FSRU RAVENNA E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI", INTERVENTO STRATEGICO DI PUBBLICA UTILITÀ, INDIFFERIBILE E URGENTE, FINALIZZATO ALL'INCREMENTO DELLA CAPACITÀ DI RIGASSIFICAZIONE NAZIONALE LOCALIZZATO NEL TRATTO DI MARE PROSPICIENTE PUNTA MARINA E NEL COMUNE DI RAVENNA (RA) - ISTANZA DI **VARIANTE** ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N.3 DEL 07/11/2023 -

Richiedente: SOC. SNAM FSRU ITALIA S.R.L. _ EMERGENZA GAS

VISTO l'Indizione di Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità Sincrona ex art. 14 ter della L. 241/1990, indetta dal Commissario Straordinario di Governo per il Rigassificatore della Regione Emilia-Romagna con Nota prot. regionale CG 05/10/2023.0000089.U, **a seguito di istanza presentata dalla SOCIETÀ SNAM FSRU Italia S.r.l.** di Variante all'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio - Decreto n.3 del 07/11/2023;

VISTO le ottimizzazioni di progetto presentate, come illustrate in nuovi elaborati e in elaborati aggiornati;

VERIFICATO che parte delle opere ricadono in aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico ex R.D.L. 30/12/1923 N.3267, installazione di nuova Cabina E-distribuzione per collegamento elettrico in Media Tensione della Piattaforma offshore, nuovo cavo elettrico MT e nuovo cavo TLC in fibra ottica che saranno inseriti all'interno della condotta PIR DN 550, fuori esercizio e portati verso la piattaforma; come individuati negli elaborati PG-IDRO-D-35221 "Tracciato di progetto con Vincolo Idrogeologico", Rel-AMB-E-35021-r1 "Relazione Vincolo Idrogeologico", DIS-PL-A-35572 "Cavo MT in zona Punta Marina – Planimetria di dettaglio tratto onshore";

VISTO la Delibera di Giunta Regionale n. 1117 del 11/07/2000: "Direttiva Regionale concernente la procedura amministrativa e le norme tecniche relative alla gestione del Vincolo Idrogeologico" e S.M.I.;

SI COMUNICA

ai soli fini e per gli effetti della vigente normativa inerente il Vincolo Idrogeologico

fatti salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi e le competenze di altri Servizi Comunali, Enti e/o Amministrazioni

- che le opere relative alle **Ottimizzazione progettuali** in oggetto, come indicate negli elaborati tecnici e relazioni allegate all'Istanza, **non sono da sottoporsi a procedura autorizzativa ai fini della vigente normativa inerente il Vincolo Idrogeologico e pertanto resta valida l'Autorizzazione rilasciata nell'ambito del Procedimento Unico, alle condizioni ivi riportate.**

IL RESPONSABILE U.O. GEOLOGICO
DOTT. SERGIO NANNINI

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3, c.2, D.Lgs. 12/02/1993, n. 39)

Area Infrastrutture Civili
Servizio Tutela Ambiente e Territorio-U.O. Geologico

Indizione CDS:
Rep. CG 05/10/2023.0000089.U
Ns PG. n. 209230 del 5/10/2023

Ns. Fasc. 110.8/6.9/2023
Ravenna, lì *cfr data protocollo*

Al
CAPO AREA Infrastrutture Civili
Dott. Ing. Massimo Camprini

E p.c.
Arch. Maurizio Fabbri
U.O. Gestione Attuativa dello Sviluppo
Strategico Portuale, Produttivo e dell'Energia

ESECUZIONE LAVORI IN ZONA SOTTOPOSTA A INGRESSIONE MARINA

Oggetto:

OTTIMIZZAZIONI DEL PROGETTO "FSRU RAVENNA E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI", INTERVENTO STRATEGICO DI PUBBLICA UTILITÀ, INDIFFERIBILE E URGENTE, FINALIZZATO ALL'INCREMENTO DELLA CAPACITÀ DI RIGASSIFICAZIONE NAZIONALE LOCALIZZATO NEL TRATTO DI MARE PROSPICIENTE PUNTA MARINA E NEL COMUNE DI RAVENNA (RA) - ISTANZA DI **VARIANTE** ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N.3 DEL 07/11/2023 -

Richiedente: SOC. SNAM FSRU ITALIA S.R.L. _ EMERGENZA GAS

VISTO l'Indizione di Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità Sincrona ex art. 14 ter della L. 241/1990, indetta dal Commissario Straordinario di Governo per il Rigassificatore della Regione Emilia-Romagna con Nota prot. regionale CG 05/10/2023.0000089.U, **a seguito di istanza presentata dalla SOCIETÀ SNAM FSRU Italia S.r.l.** di Variante all'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio - Decreto n.3 del 07/11/2023;

VISTO le ottimizzazioni di progetto presentate, come illustrate in nuovi elaborati e in elaborati aggiornati;

VERIFICATO che parte delle opere ricadono IN FASCIA DI INGRESSIONE MARINA ex ART. IV.1.14 c.8 del RUE vigente;

SI ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE per quanto di competenza, **CONDIZIONATO AL RISPETTO DELLA QUOTA DI + 1,00 mt.**, riferita alla quota zero della Rete di Livellazione comunale per lo Studio della Subsidenza, **RELATIVAMENTE AL PIANO D'IMPOSTA DEL NUOVO LOCALE ADIBITO A CABINA ELETTRICA E-DISTRIBUZIONE, PER COLLEGAMENTO ELETTRICO IN MEDIA TENSIONE DELLA PIATTAFORMA OFFSHORE**, come previsto dalle prescrizioni dettate dalla normativa di RUE vigente ART. IV.1.14 c.8 lett.a).

Si allega Monografia dei Caposaldi della Rete Comunale nei pressi del sito di intervento, aggiornati all'ultima livellazione 2021.

IL RESPONSABILE U.O. GEOLOGICO
DOTT. SERGIO NANNINI

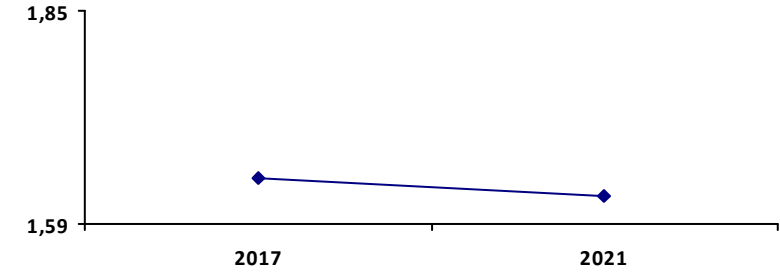
(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3, c.2, D.Lgs. 12/02/1993, n. 39)

Allegato:

Monografia dei Caposaldi



Volo aereo AGEA 2011 – © OpenStreetMap contributors



Coordinate approssimate

WGS84 (lat,lon) 44,446484 12,293645

G.B. (N,E) 4925045 2304657

COMUNE RAVENNA

VIA COLOMBO, INCROCIO VIA DELLE SIRT

LAMPIONE ALLA SX DELLA STRADA DIREZ. PUNTA MARINA, DI FRONTE AL LAVAGGIO AUTO

0

Mater borchia

SUL BASAMENTO

Agg. monografia (mese/anno) 07/2017

Rilievo	CS Rif.	Quota (m)	eqm	Note
COMUNE DI RAVENNA 2017	Brisighella-Castrocaro	1,6458	0,0029	
COMUNE DI RAVENNA 2021	Brisighella-Castrocaro	1,6250	0,0042	



COMUNE DI RAVENNA

Area Sviluppo Economico, Turismo e Sport
Servizio per le Attività Produttive ed Economiche
Ufficio Demanio Marittimo

Ravenna 29/12/2023

Ing. Massimo Camprini
Arch. Maurizio Fabbri
Comune di Ravenna

OGGETTO: SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas - Ottimizzazioni al progetto "FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti": intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Variante all'Autorizzazione Unica -Decreto n. 3 del 7 novembre 2022- per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse.

Parere Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive ed Economiche in merito alla realizzazione di cabina elettrica in area demaniale attualmente occupata da cantiere.

In riferimento alla procedura in oggetto, rilevato che lo scrivente Servizio ha rilasciato concessione demaniale marittima per area di cantiere n. 11/2023 Prot. 156150/2023 del 21/07/2023, rilasciata a SNAM FSRU per la durata dei lavori, avente scadenza al 31/12/2024;

Considerato che tra le opere di ottimizzazione al progetto è prevista la realizzazione di una cabina elettrica che insiste nell'area di cui alla concessione sopra riportata;

Considerato altresì che la concessione demaniale per le condutture interrato facenti parte del progetto è stata rilasciata da Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale;

Vista la corrispondenza intercorsa con la suddetta Autorità che, in ragione della contiguità delle aree e vista l'unitarietà della funzione che dovrà essere svolta, si è dichiarata disponibile a procedere con il rilascio della concessione anche per la cabina elettrica di cui trattasi;

per quanto sopra esposto non si rilevano competenze dello scrivente Servizio.

Distinti saluti

Il Dirigente del Servizio
Sportello Unico Attività Produttive ed Economiche
Dott. Alessandro Martinini
firmato digitalmente

V.le E. Berlinguer n. 30 - 48124 Ravenna – Italy - Tel.: 0544 482880 | PEC: suap.comune.ravenna@legalmail.it





COMUNE DI RAVENNA

AREA ECONOMIA E TERRITORIO
SERVIZIO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA
Viale C.Farini, 21 – 48121 Ravenna

AL CAPO AREA
INFRASTRUTTURE CIVILI
(ing. Massimo Camprini)

P.C.: U.O GESTIONE
ATTUATIVA AREE PRODUTTIVE
SERVIZIO PROGETTAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
(arch. Maurizio Fabbri)

Oggetto: SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas - Ottimizzazioni al progetto "FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti": intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Variante all'Autorizzazione Unica -Decreto n. 3 del 7 novembre 2022- per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse.
Indizione seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità Sincrona.

Visto quanto richiesto con pec P.G.258475/23 si riconferma quanto espresso nel parere del 02/08/22 con P.G.161844/22 nel quale si specifica che l'opera in oggetto risulta essere una opera pubblica realizzata da un soggetto concessionario di interesse pubblico ricadente nell'ambito previsto dall'art. 10 delle L.R.15/13 pertanto soggetta a leggi e normative specifiche e realizzabile sulla base di un progetto specifico con le procedure previste definite dalla legislazione vigente e per la quale non si riscontrano motivi ostativi edilizio urbanistici al percorso previsto.

per la Dirigente
Sportello Unico Edilizia
Ing. Valeria Galanti

il Dirigente sostituto
Ing. Daniele Capitani

Si informa che la pratica è stata esaminata dal geom. F.Mazzesi tel. 0544 482754 –
(ricevimento pubblico: mercoledì e venerdì previo appuntamento dalle 8:30 alle 13:00 –)



COMUNE DI RAVENNA

Area Infrastrutture Civili
Servizio Mobilità e Viabilità

Ravenna, data della firma digitale

Spett.li
Ing. Massimo Camprini
Capo Area Infrastrutture Civili

Arch. Maurizio Fabbri
U.O. Gestione Attuativa Sviluppo Strategico
Portuale Produttivo e dell'Energia
Area Pianificazione Territoriale

OGGETTO: SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas - Ottimizzazioni al progetto "FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti": intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Variante all'Autorizzazione Unica -Decreto n. 3 del 7 novembre 2022- per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse.

Richiesta di parere per seduta CONCLUSIVA della Conferenza di Servizi

Con riferimento alla richiesta indicata in oggetto acquisita con PG 269926/2023, esaminata la documentazione pervenuta, per quanto di competenza il Servizio Mobilità e Viabilità esprime, il proprio parere favorevole, con le seguenti prescrizioni:

- ove risultasse necessario, la ditta Appaltatrice dei lavori dovrà richiedere l'emissione di specifiche ordinanze temporanee di modifica della circolazione sulle strade di competenza comunale, per la gestione in sicurezza delle attività;
- i percorsi dei mezzi d'opera e pesanti dovranno essere preventivamente individuati in accordo con gli Uffici dell'UO Viabilità e definiti in funzione della sicurezza e delle eventuali limitazioni presenti sui manufatti stradali;
- qualora siano previste attività di cantiere, e di produzione, che comportino picchi giornalieri di flussi di mezzi pesanti per l'approvvigionamento dei materiali, sarà necessario contattare preventivamente gli Uffici dell'UO Viabilità;
- l'area di cantiere MT Pineta, prevede l'occupazione di un'area comunale destinata a parcheggio, la cui piena fruibilità deve essere ripristinata per garantire la domanda di sosta nel periodo primaverile-estivo.

Distinti saluti

Il Dirigente del Servizio
Mobilità e Viabilità
ing. Corrado Guerrini
(documento firmato digitalmente)



Comune di **Ravenna**

Area Infrastrutture Civili
Servizio Strade

Ravenna, data della firma digitale
Fascicolo 2024/6.5/20

Spett.li

Ing. Massimo Camprini

Capo Area Infrastrutture Civili

mcamprini@comune.ra.it

p.c. Arch. Maurizio Fabbri

U.O. Gestione Attuativa Dello Sviluppo Strategico
Portuale, Produttivo e Dell'Energia

mfabbri@comune.ra.it

Oggetto: SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas – Ottimizzazioni al progetto “FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti”: intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. **Variante all'Autorizzazione Unica – Decreto n. 3 del 7 novembre 2022** – per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse.

Richiesta di parere per seduta CONCLUSIVA della Conferenza di Servizi

In riferimento alla richiesta indicata in oggetto acquisita con PG 269926/2023, esaminata la documentazione pervenuta, il Servizio Strade esprime, per quanto di competenza, il proprio **parere favorevole**.

Si segnala che le aree destinate alle attività lavorative nonché di logistica previste all'interno dell'area del parcheggio scambiatore Via Trieste, in relazione all'ampio uso nel periodo primaverile-estivo, dovranno essere ripristinate e quindi pienamente fruibili per il proprio uso nel suddetto periodo, con particolare attenzione al ripristino dello stato dei luoghi.

Distinti Saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO STRADE

ing. Gianluca Rizzo

(Documento firmato digitalmente)

V.le E. Berlinguer n. 58 - 48124 Ravenna – Italy - Tel.: 0544 482820 | PEC: strade.comune.ravenna@legalmail.it





COMUNE DI RAVENNA

Area Infrastrutture Civili
Servizio Tutela Ambiente e Territorio
Ufficio Tutela Ambiente

Ns. Rif. P.G. n. 0269918 del 27/12/2023

Ravenna 11/01/2024

Spett.li

Ing. CAMPRINI Massimo
Area Infrastrutture Civili

E pc
Arch. Maurizio Fabbri
U.O. Gestione Attuativa Aree Produttive e Portuali

OGGETTO: SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas - Ottimizzazioni al progetto "FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti": intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Variante all'Autorizzazione Unica -Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 - per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse. Parere Servizio Tutela Ambiente e Territorio.

VISTO l'Indizione di Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità Sincrona ex art. 14 ter della L. 241/1990, indetta dal Commissario Straordinario di Governo per il Rigassificatore della Regione Emilia-Romagna con Nota prot. regionale CG 05/10/2023.0000089.U, a seguito di istanza presentata dalla *SOCIETÀ SNAM FSRU Italia S.r.l.* di Variante all'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio (Decreto n.3 del 07/11/2023);

VISTE le ottimizzazioni di progetto proposte, come illustrate in nuovi elaborati e in elaborati aggiornati come da integrazioni prodotte dal proponente in data 07/12/2023, protocollata agli atti regionali con Prot. CG 07/12/2023.0000136;

VERIFICATO altresì che parte delle opere ricadono IN AREE SOTTOPOSTA A VINCOLO IDROGEOLOGICO ex R.D.L. 30/12/1923 N.3267 e in parte IN FASCIA DI INGRESSIONE MARINA ex ART. IV.1.14 c.8 del RUE vigente;

RICHIAMATI i precedenti pareri espressi dall'U.O. Geologico e allegati a protocollo Regione Emilia- Romagna Rep. CG 10/11/2023.0000110.E, in ordine agli aspetti di competenza e rispettivamente:

- **VINCOLO IDROGEOLOGICO: NULLA OSTA, rilasciato in data 02/11/2023 con Nota PG. n. 230130/23;**
- **INGRESSIONE MARINA: PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO, rilasciato in data 02/11/2023 con Nota PG. n. 230189/23;**

RILEVATO che la condizione espressa nel sopracitato parere per le opere in fascia di ingressione marina risulta recepita all'interno degli elaborati progettuali.



VALUTATO inoltre che le ottimizzazioni progettuali proposte non incidono in modo significativo su aspetti ambientali di competenza del Servizio Tutela Ambiente e Territorio;

tutto ciò premesso,

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE E SI CONFERMA LA VALIDITÀ DELL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA PER IL VINCOLO IDROGEOLOGICO (ns PG 0214717 del 13/10/2022), in quanto le ottimizzazioni progettuali proposte nell'ambito della variante in oggetto non sono da sottoporsi a nuova procedura autorizzativa.

Con l'occasione si porgono, Distinti Saluti

Il Dirigente del Servizio
Tutela Ambiente e Territorio
Dott. Stefano Ravaioli

Ravenna, 10 gennaio 2024

Rif.: Istanza P.G. n. 209234/2023

Al: **Capo Area Infrastrutture Civili**
Ing. Massimo Camprini

OGGETTO: SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas - Ottimizzazioni al progetto "FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti": intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. **Variante all'Autorizzazione Unica - Decreto n. 3 del 7 novembre 2022**- per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse
Trasmissione parere di competenza

In riferimento alla procedura in oggetto, premesso che, tra le varie opere oggetto della istanza di Variante in oggetto, le opere sottoposte alla valutazione di questo Servizio in ordine agli aspetti urbanistici sono quelle previste "a terra", quindi le seguenti:

Traslazione della posizione planimetrica del Punto di linea denominato "PIL 1" già autorizzato (localizzato alla progressiva chilometrica 9+553 metri del tracciato del metanodotto DN 900 (36") di circa 50 m verso Sud-Ovest; tale traslazione avviene lungo l'asse della condotta già autorizzata, interessa la medesima particella catastale e deriva da una richiesta della proprietà dell'area, con la quale SNAM ha già raggiunto un accordo bonario per la traslazione della servitù; l'area interessata è classificata dal RUE come "Spazio rurale, Uso produttivo del suolo, Uso agricolo, SR2 - Zone di più recente formazione ad alta vocazione produttiva agricola" su cui è sovrapposta la componente lineare "Sistema delle dotazioni territoriali, Impianti tecnologici, Gas" e la relativa componente perimetrale "Sistema delle dotazioni territoriali, Impianti tecnologici, Fascia di rispetto agli elettrodotti ed impianti tecnologici" inserite nello strumento urbanistico a seguito della emissione del Decreto n. 3 del 7/11/2022 che ha autorizzato in origine il progetto "FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti"; l'intervento ricade in zona soggetta ad Autorizzazione Paesaggistica che che è stata chiesta anticipatamente e rilasciata dal competente Servizio comunale con P.G. n. 157474/2023 del 24/07/2023, notificata alla società richiedente; la traslazione, essendo compresa nella fascia di rispetto già autorizzata, si configura come modifica non sostanziale e risulta compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti.

Installazione di cabina elettrica e linea elettrica di collegamento da questa alla piattaforma della FSRU nell'area sita a Punta Marina lungo viale C. Colombo di fronte a via delle Sirti; anche questa area è già oggetto dei lavori autorizzati con il Decreto n. 3 del 7/11/2022 ed è classificata dal RUE come "Spazio urbano, Città consolidata o in via di consolidamento, SU10 - Complessi, edifici, impianti per attività terziarie e/o miste, servizio alla mobilità (distributori, autorimessa, autosilo)" su cui è sovrapposta la componente lineare "Sistema delle dotazioni territoriali, Impianti tecnologici, Gas" e la relativa componente perimetrale "Sistema delle dotazioni territoriali, Impianti tecnologici, Fascia di rispetto agli elettrodotti ed impianti tecnologici" inserite nello strumento urbanistico a seguito

della emissione del Decreto n. 3 del 7/11/2022; l'intervento ricade in zona soggetta ad Autorizzazione Paesaggistica che è stata rilasciata da parte del competente Servizio comunale con PG n. 4072 del 09/01/2024 e viene trasmessa al Commissario Straordinario unitamente alla presente; l'area è di proprietà demaniale marittima ed è stata rilasciata a SNAM da parte del SUAP del Comune la concessione n. 11/2023 Prot. 156150/2023 del 21/07/2023 per la durata dei lavori, avente scadenza al 31/12/2024; successivamente, in base ad accordi tra il SUAP e l'Autorità di Sistema Portuale, l'area verrà ricompresa nella concessione demaniale che rilascerà la Autorità di Sistema Portuale.

In relazione alla suddetta cabina elettrica, questo Servizio ha richiesto integrazioni esplicative che sono state prodotte da SNAM ed acquisite dal Commissario Straordinario con protocollo CG.2023.0000136 del 07/12/2023; tali elaborati costituiscono pertanto la versione progettuale definitiva da autorizzare.

L'installazione della suddetta cabina elettrica e delle relative linee risulta compatibile con la classificazione urbanistica dell'area su cui ricade, essendo la stessa idonea alla realizzazione manufatti, anche tecnologici, come quello in esame.

tutto ciò premesso e considerato,

SI ESPRIME

per quanto di competenza, parere favorevole agli interventi sopra descritti in quanto compatibili con gli strumenti urbanistici comunali vigenti.

Il Dirigente del Servizio
Ing. Daniele Capitani
(firma digitale)



COMUNE DI RAVENNA

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR
MILITARE

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE SERVIZIO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Viale Berlinguer n. 30
48124 RAVENNA

Istanza P.G. 209230/2023 del 05/10/2023
Codice n. 11180/2023

Ravenna, data del protocollo

Alla Ditta:
SNAM FSRU ITALIA SRL
P.ZZA SANTA BARBARA 7
S.DONATO MILANESE MI
legale rapp. ELIO RUGGERI

Alla S.A.B.A.P.
Via San Vitale 17
48121 Ravenna

AI PARCO DEL DELTA DEL PO
Corso G.Mazzini, 200
44022 COMACCHIO (FE)

Alla REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Servizio Valorizzazione e Tutela del
Paesaggio e degli Insediamenti storici
Viale Aldo Moro, 30
40127 BOLOGNA

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ORDINARIA

DESCRIZIONE DEI LAVORI: OTTIMIZZAZIONI AL PROGETTO EMERGENZA GAS INCREMENTO DI
CAPACITÀ DI RIGASSIFICAZIONE (DL 17.05.2022 , N. 50) FSRU RAVENNA E COLLEGAMENTO ALLA
RETE NAZIONALE GASDOTTI

REALIZZAZIONE DI CABINA ELETTRICA (ANNESSO 3 – PIATTAFORMA DI ORMEGGIO OFFSHORE)

LOCALITÀ: LUNGOMARE COLOMBO CRISTOFORO 61 PUNTA MARINA TERME

CATASTO: Sez. RA - fg. 14 – map. 1953

VINCOLI AMBIENTALI

Servizio Sportello Unico Edilizia Segreteria CQAP
Geom.Lacchini Daniela tel. 0544/482308 e-mail dlacchini@comune.ra.it
Arch.Elisa Bassi tel.0544 482588 e-mail elisabassi@comune.ra.it

AU 3146 autorizzazione ambientale parere SABAP CDS

D.Lgs 42/04 Art.136 c.1 lett.c (ex L.1497/1939) per D.G.R. n.1677/2008 del 20/10/08 - Notevole interesse pubblico area litoranea fra la foce dei Fiumi Uniti e il molo foraneo sud
D.Lgs.42/04 Art.142 lett a. (ex L.431/1985) e ss.mm.ii. - Territori costieri
Sito di interesse comunitario (SIC) - Direttiva "Habitat" 92/43/CEE
Zona di protezione speciale (ZPS) - Direttiva "Uccelli" 79/409/CEE

P.T.C.P. vigente

Art.3.13 - Riqualificazione della costa e dell'arenile

Art.3.20.d Sistemi dunosi costieri

Art.3.24.b Elementi di interesse storico-testimoniale-Viabilità panoramica

LA DIRIGENTE

Vista l'istanza presentata alla Regione Emilia Romagna con protocollo E.R. CG.2023.0000082 del 25/09/2023 e gli elaborati con protocollo E.R. CG.2023.0000088;

Viste le integrazioni pervenute in data 07/12/2023 con protocollo E.R. CG.2023.0000136;

Considerato che l'area oggetto di intervento è gravata dai vincoli ambientali\paesistici di cui sopra;

Preso atto del parere n. 5 della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio espresso nella seduta del 24/10/2023, nell'ambito delle proprie competenze per le Zone di Tutela Ambientale, che testualmente recita:

"La Commissione esamina la richiesta di Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria per la realizzazione di cabina elettrica, finalizzata all'ottimizzazione e al collegamento del rigassificatore RFSU, sul Lungomare Cristoforo Colombo 61 a Punta Marina Terme.

La CQAP esprime parere favorevole all'intervento proposto, confermando la mitigazione illustrata dalla figura 5.2 di pag. 52 della Relazione Paesaggistica e chiedendo l'utilizzo di una tinteggiatura con i colori delle terre (sabbia, beige, ecc.) del manufatto destinato a cabina elettrica."

Accertata la conformità alla normativa in materia paesaggistico-ambientale (P.T.C.P.);

Vista la L.R. n.23 del 30/11/2009;

Visto il D.Lgs. n.42 del 22/02/2004;

Dato atto che la SABAP è stata coinvolta in conferenza di Servizi da parte della Regione Emilia Romagna, ing. Paolo Ferrecchi, Responsabile del procedimento, in data 06/10/2023;

Considerato che in data 26/10/2023 con PG. 225360/2023 è stata trasmessa alla SABAP la proposta di provvedimento ai sensi dell'art.146 c.7 del D.Lgs n.42/2004, al fine del rilascio del parere obbligatorio e vincolante;

Visto il parere della SABAP ai sensi del c.5 art.146 del D.Lgs n.42/2004 Prot.n. 17356 del 08/11/2023 PG. 234228/2023 che cita:

"In riferimento alla richiesta sopraindicata, esaminata la documentazione pervenuta completa il 26/10/2023, questa Soprintendenza esprime, per quanto di competenza, il proprio parere vincolante, ai sensi del comma 7, art.146, Parte III, D. Lgs.42/2004 e s.m.i.;

verificata la documentazione ricevuta, tra cui la Relazione Paesaggistica prevista dal D.P.C.M. del 12.12.2005, visto il parere della Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio, del giorno 24/10/2023 o.d.g. n. 5, considerate le preliminari valutazioni contenute nella relazione tecnica redatta dall'Amministrazione Comunale, dalle quali risulta che l'intervento ricade in area di tutela paesaggistica ai sensi della Parte III, D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.,

vista l'attestazione della stessa Amministrazione in merito alla conformità del progetto alle prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di pubblico interesse e nel P.T.C.P.,

questa Soprintendenza ritiene l'intervento proposto compatibile con i valori paesaggistici tutelati e pertanto esprime il proprio parere favorevole, concordando con quanto proposto dall'Amministrazione comunale, per una migliore integrazione del manufatto nel contesto paesaggistico, relativamente alle cromie indicate con i colori delle terre (per esempio a cromie simili al colore della sabbia, al beige ecc.) per la finitura esterna della cabina elettrica."

Vista la valutazione di incidenza con prescrizioni del Parco del Delta del Po n. 2023/00300 del 27/12/2023, pervenuto con PG. 160/2024 del 02/01/2024;

Vista la proposta dell'arch. Elisa Bassi, responsabile del procedimento paesaggistico, in data 08/01/2024;

RILASCIA

L'Autorizzazione Paesaggistica per le opere in oggetto
ai sensi dell'art. 146 del "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" D.lgs. n.42/2004

Alle seguenti condizioni:

Viste le integrazioni del 07/12/2023, si specifica che la condizione di CQAP e SABAP in merito al colore del manufatto destinato a cabina elettrica che viene richiesto tinteggiato *"con i colori delle terre (per esempio a cromie simili al colore della sabbia, al beige ecc.)"*, si specifica che il colore potrà essere scelto tra i **RAL 1014 o 1001**, il RAL 1013 indicato nell'elaborato denominato "Nota Risposta_Prot_CG 10112023.0000110.E" risulta infatti troppo bianco e poco naturale.

E alle seguenti prescrizioni del Parco:

- ***I monitoraggi ex ante ed ex post dovranno riguardare principalmente le specie acquatiche oggetto di tutela nell'ambito delle aree marine dei siti suddetti:***
 - ***Caretta caretta;***
 - ***Tursiops truncatus;***
 - ***organismi planctonici e bentonici.***
- ***Tutta l'attività di monitoraggio dovrà dar conto della stima della popolazione presente nelle aree indicate prima e dopo l'esecuzione dei lavori e nella fase di gestione; si richiede, pertanto, che la fase di monitoraggio ex-post abbia durata almeno quinquennale.***
- ***Per quanto riguarda i monitoraggi sopra descritti essi dovranno essere effettuati da professionisti incaricati e non essere lasciati in carico agli operatori ed addetti delle unità navali impiegate nell'esecuzione dei lavori; a tale proposito si chiede di conoscere appena possibile le ditte/Società/soggetti a vario titolo incaricati dei monitoraggi***
- ***L'Ente scrivente richiede di ricevere relazioni annuali rispetto all'andamento delle attività di monitoraggio e contenenti i risultati e le valutazioni suddette.***
- ***Per quanto riguarda la valutazione del bioaccumulo (studi di bioaccumulo, relativi a sottoprodotti della clorazione) si chiede allo stesso modo di ricevere relazioni annuali di aggiornamento dei rilievi eseguiti e delle valutazioni conseguenti***

La presente autorizzazione fa salva l'acquisizione di altre autorizzazioni o pareri ove prescritti da diversa normativa e da rilasciarsi a cura di altri enti od organismi competenti ed è finalizzata ai soli aspetti paesaggistici.

L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. **Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.**

TRASMETTE IL PRESENTE ATTO

Al Ministero per i Beni e le Attività culturali c/o la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini – al Parco del Delta del Po - alla Regione Emilia Romagna.

Allegati:
elaborati grafici n. 5

LA DIRIGENTE
CAPO SERVIZIO
SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA
Ing.Valeria Galanti

Documento firmato digitalmente



COMUNE DI RAVENNA
AREA INFRASTRUTTURE CIVILI

Ravenna, 18 gennaio 2024

Rif.: Istanza P.G. n. 209234/2023

Spett.le **COMMISSARIO STRAORDINARIO**
AI SENSI DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 GIUGNO 2022
PEC:
commissariostraordinariorigassificazione@postacert.regione.emilia-romagna.it

p.c. **ARPAE – SAC**
PEC: aora@cert.arpa.emr.it
c.a. Elisabetta Sabattini

OGGETTO:OGGETTO:SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas - Ottimizzazioni al progetto "FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti": intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Variante all'Autorizzazione Unica - Decreto n. 3 del 7 novembre 2022- per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse
Integrazione alla Espressione della Amministrazione Comunale nell'ambito della Conferenza di Servizi

In riferimento alla procedura in oggetto,

Richiamata la nostra comunicazione inviata il 11/01/2024, ns PG 8374/024, con la quale sono stati trasmessi i pareri e l'Autorizzazione Paesaggistica di competenza di questa Amministrazione, con la presente si trasmette la *errata corrige* della Autorizzazione Paesaggistica con prescrizioni rilasciata dal Servizio Sportello Unico Edilizia il 09/01/2024 con PG 4072/2024, in quanto nel testo della stessa era presente errore materiale nella indicazione dei riferimenti catastali.

Si trasmette inoltre copia della Autorizzazione Paesaggistica relativa allo spostamento del "PIL 1" che è stata chiesta anticipatamente da SNAM e rilasciata dal Servizio Sportello Unico Edilizia il 24/07/2023 con P.G. n. 157474/2023 il 24/07/2023.

Cordiali saluti.

Il Capo Area Infrastrutture Civili
Ing. Massimo Camprini
(documento firmato digitalmente)

File allegati:

1. 2023_07_24_157474-Autorizzazione Paesaggistica PIL1.pdf.p7m
 2. 2024_01_18_13660_ERRATA_CORRIGE_MAPP_AUT_PAES_4072-2024.pdf.p7m
- gli allegati alla Autorizzazione Paesaggistica rilasciata con PG 4072/2024 e rettificata con PG 13660/2024 sono acquisibili dai seguenti collegamenti:





COMUNE DI RAVENNA

AREA INFRASTRUTTURE CIVILI

Allegato_2_DIS-COR-A-09099_Cavo_MT_Planimetria_DPA.pdf.p7m (scarica "[3513073-Allegato_2_DIS-COR-A-09099_Cavo_MT_Planimetria_DPA.pdf.p7m](#)")

Allegato_3_DIS-PL-A-35572_r1_Planimetria_di_dettaglio_tratto_on-shore.pdf.p7m (scarica "[3513074-Allegato_3_DIS-PL-A-35572_r1_Planimetria_di_dettaglio_tratto_on-shore.pdf.p7m](#)")

Allegato_4_DIS-PL-E-35575_r1_Planimetria_catastale.pdf.p7m (scarica "[3513076-Allegato_4_DIS-PL-E-35575_r1_Planimetria_catastale.pdf.p7m](#)")

Nota_Risposta_Prot_CG_10112023.0000110.E.pdf.p7m (scarica "[3513077-Nota_Risposta_Prot_CG_10112023.0000110.E.pdf.p7m](#)")

REL-AMB-E-09089_Relazione_Paesaggistica.pdf.p7m (scarica "[3513079-3436490-REL-AMB-E-09089_Relazione_Paesaggistica.pdf.p7m](#)")





COMUNE DI RAVENNA

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR
MILITARE

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE SERVIZIO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Viale Berlinguer n. 30
48124 RAVENNA

Istanza P.G. 209230/2023 del 05/10/2023
Codice n. 11180/2023

Ravenna, data del protocollo

Alla Ditta:
SNAM FSRU ITALIA SRL
P.ZZA SANTA BARBARA 7
S.DONATO MILANESE MI
legale rapp. ELIO RUGGERI

Alla S.A.B.A.P.
Via San Vitale 17
48121 Ravenna

AI PARCO DEL DELTA DEL PO
Corso G.Mazzini, 200
44022 COMACCHIO (FE)

Alla REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Servizio Valorizzazione e Tutela del
Paesaggio e degli Insediamenti storici
Viale Aldo Moro, 30
40127 BOLOGNA

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ORDINARIA

**ERRATA CORRIGE DELL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA RILASCIATA IL 09/01/2024 CON
PG.4072/2024 PER CORREZIONE PARTICELLA CATASTALE INDICATA IN INTESTAZIONE**

DESCRIZIONE DEI LAVORI: OTTIMIZZAZIONI AL PROGETTO EMERGENZA GAS INCREMENTO DI
CAPACITÀ DI RIGASSIFICAZIONE (DL 17.05.2022 , N. 50) FSRU RAVENNA E COLLEGAMENTO ALLA
RETE NAZIONALE GASDOTTI

REALIZZAZIONE DI CABINA ELETTRICA (ANNESSO 3 – PIATTAFORMA DI ORMEGGIO OFFSHORE)

LOCALITÀ: LUNGOMARE COLOMBO CRISTOFORO 61 PUNTA MARINA TERME

CATASTO: Sez. RA - fg. 14 – map. **1855** (*anziché 1953*)

Servizio Sportello Unico Edilizia Segreteria CQAP
Geom.Lacchini Daniela tel. 0544/482308 e-mail dlacchini@comune.ra.it
Arch.Elisa Bassi tel.0544 482588 e-mail elisabassi@comune.ra.it

AU 3146 autorizzazione ambientale parere SABAP CDS

LA DIRIGENTE

Vista l'autorizzazione paesaggistica già rilasciata per questa istanza in data 09/01/2024 con PG.4072/2024;
Ravvisato un errore nell'indicazione della particella catastale indicata nell'intestazione;

con la presente

CONFERMA

L'Autorizzazione Paesaggistica per le opere in oggetto
ai sensi dell'art. 146 del "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" D.lgs. n.42/2004
RILASCIATA IN DATA 09/01/2024 CON PG.4072/2024

Confermandone tutti i contenuti autorizzativi e prescrittivi, specificando che la particella interessata dalla realizzazione della cabina elettrica è la n. 1855 e non l'adiacente 1953, fanno comunque fede gli elaborati grafici allegati all'autorizzazione, ove sono specificati posizione e distacchi della stessa cabina.

TRASMETTE IL PRESENTE ATTO

Al Ministero per i Beni e le Attività culturali c/o la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini – al Parco del Delta del Po - alla Regione Emilia Romagna.

LA DIRIGENTE
CAPO SERVIZIO
SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA
Ing.Valeria Galanti

Documento firmato digitalmente



COMUNE DI RAVENNA

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR
MILITARE



r_emiro.Giunta - Rep. CG 19/01/2024.0000034.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da galanti valeria

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE SERVIZIO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Viale Berlinguer n. 30
48124 RAVENNA

Istanza P.G. 116589/2023 del 06/06/2023
Codice n. 5449/2023

Ravenna, data del protocollo

Alla Ditta: CARENA ALBERTO
VIA DELL'UNIONE EUROPEA, 4
20097 SAN DONATO MILANESE MI

Alla S.A.B.A.P.
Via San Vitale 17
48121 Ravenna

AI PARCO DEL DELTA DEL PO
Corso G.Mazzini, 200
44022 COMACCHIO (FE)

Alla REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Servizio Valorizzazione e Tutela del
Paesaggio e degli Insediamenti storici
Viale Aldo Moro, 30
40127 BOLOGNA

e p.c. Al Tecnico progettista
FERRINI FRANCESCO

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ORDINARIA

DESCRIZIONE DEI LAVORI: OTTIMIZZAZIONE P.I.L. N. 1 - F.S.R.U. RAVENNA

LOCALITÀ: VIA DELLA SACCA

CATASTO: Sez. RA - fg. 185 - map. 148

VINCOLI AMBIENTALI

D.Lgs 42/04 Art.136 c.1 lett.c (ex L.1497/1939) per D.M. 05/01/1976 N.1 - Notevole interesse pubblico zona paesistica sud

D.Lgs.42/04 Art.142 lett f. (ex L.431/1985) e ss.mm.ii. per L.R. 27/1988 - Parco del Delta del Po

Servizio Sportello Unico Edilizia Segreteria CQAP
Geom.Lacchini Daniela tel. 0544/482308 e-mail dlacchini@comune.ra.it
Arch.Elisa Bassi tel.0544 482588 e-mail elisabassi@comune.ra.it

P.T.C.P. vigente
art.3.19 zona di particolare interesse paesaggistico
art.3.23 terreni interessati da Bonifiche storiche di pianure
art.7.4 Parchi regionali

LA DIRIGENTE

Vista l'istanza presentata dalla Ditta in indirizzo relativamente ai lavori indicati in oggetto;

Viste le integrazioni pervenute in data 13/06/2023 con PG. 123276/2023;

Considerato che l'area oggetto di intervento è gravata dai vincoli ambientali\paesaggistici di cui sopra;

Preso atto del parere n. 15 della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio espresso nella seduta del 20/06/2023, nell'ambito delle proprie competenze per le Zone di Tutela Ambientale, che testualmente recita:

"La Commissione esamina la richiesta di Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria per l'ottimizzazione del P.I.L. (Punto Intercettazione Linea) n. 1 del rigassificatore F.S.R.U. Ravenna in via della Sacca.

La CQAP esprime parere favorevole all'intervento proposto, valutandolo coerente con quanto precedentemente autorizzato."

Accertata la conformità alla normativa in materia paesaggistico-ambientale (P.T.C.P.);

Vista la L.R. n.23 del 30/11/2009;

Visto il D.Lgs. n.42 del 22/02/2004;

Tenuto conto della documentazione inviata alla SABAP in data 21/06/2023 con PG.131965/2023 ai sensi dell'art. 146 c.7 del D.Lgs n.42/2004;

Visto il parere della SABAP ai sensi del c.5 art.146 del D.Lgs n.42/2004 Prot.n. 11091 del 17/07/2023 PG. 152187/2023 che cita:

"In riferimento alla richiesta sopraindicata, esaminata la documentazione pervenuta completa il 22/06/2023, questa Soprintendenza esprime, per quanto di competenza, il proprio parere vincolante, ai sensi del comma 7, art.146, Parte III, D. Lgs.42/2004 e s.m.i.;

verificata la documentazione ricevuta, tra cui la Relazione Paesaggistica prevista dal D.P.C.M. del 12.12.2005, considerate le preliminari valutazioni contenute nella relazione tecnica redatta dall'Amministrazione Comunale, dalle quali risulta che l'intervento ricade in area di tutela paesaggistica ai sensi della Parte III, D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.,

vista l'attestazione della stessa Amministrazione in merito alla conformità del progetto alle prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di pubblico interesse e nel P.T.C.P., tenuto conto del parere della Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio, del giorno 20/06/2023 o.d.g. n.15,

questa Soprintendenza ritiene l'intervento proposto compatibile con i valori paesaggistici tutelati e pertanto esprime il proprio parere favorevole."

Visto il nulla osta del Parco del Delta del Po n. 2023/00169 del 18/07/2023, pervenuto con PG. 154297/2023 del 19/07/2023;

Vista la proposta dell'arch. Elisa Bassi, responsabile del procedimento paesaggistico, in data 20/07/2023;

RILASCI

L'Autorizzazione Paesaggistica per le opere in oggetto
ai sensi dell'art. 146 del "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" D.lgs. n.42/2004

Servizio Sportello Unico Edilizia Segreteria CQAP
Geom.Lacchini Daniela tel. 0544/482308 e-mail dlacchini@comune.ra.it
Arch.Elisa Bassi tel.0544 482588 e-mail elisabassi@comune.ra.it

La presente autorizzazione fa salva l'acquisizione di altre autorizzazioni o pareri ove prescritti da diversa normativa e da rilasciarsi a cura di altri enti od organismi competenti ed è finalizzata ai soli aspetti paesaggistici.

L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. **Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.**

TRASMETTE IL PRESENTE ATTO

Al Ministero per i Beni e le Attività culturali c/o la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini – al Parco del Delta del Po - alla Regione Emilia Romagna.

Allegati:
elaborati grafici n. 6

LA DIRIGENTE
CAPO SERVIZIO
SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA
Ing.Valeria Galanti

Documento firmato digitalmente

8. Contributo istruttorio di Arpae

Parere congiunto Arpae-ISPRA



Alla REGIONE EMILIA-ROMAGNA
COMMISSARIO STRAORDINARIO
AI SENSI DEL DECRETO DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 08/06/2022
pec:
commissariostraordinariorigassificazione@postacert.regione.emilia-romagna.it

e p.c. ISPRA
Servizio VAL-ASI
pec: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Bologna, 23/01/2024

Oggetto: SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas - Ottimizzazioni al progetto “FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti”: intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Variante all'Autorizzazione Unica -Decreto n. 3 del 7 novembre 2022- per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse. Parere congiunto Arpae-ISPRA.

La Società SNAM FSRU Italia S.r.l., (di seguito SNAM) ha presentato al Commissario Straordinario di Governo per il rigassificatore della Regione Emilia-Romagna istanza per la modifica dell'Autorizzazione Unica (Decreto n. 3 del 7 novembre 2022), ai sensi dell'art. 5 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50 con nota prot. CG.25/09/2023.0000082, perfezionata con nota CG. 05/10/2023.0000088.

Le modifiche proposte introducono ottimizzazioni progettuali e riguardano:

- la diga frangi flutti;
- le aree di dragaggio e deposito a mare;
- la piattaforma di ormeggio offshore;
- la nave FSRU
- lo spostamento dell'impianto di linea PIL 1 lungo il tracciato del Metanodotto “Collegamento PDE FSRU Ravenna al Nodo di Ravenna”.

In figura 1 sono evidenziate in rosso le ottimizzazioni progettuali.

Agenzia regionale prevenzione, ambiente ed energia dell'Emilia-Romagna

Sede Legale Vi

a Po, 5 | 40139 Bologna | tel. 051 6223811 - fax 051 541026 | e-mail: dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpa.emr.it

Direzione Tecnica

Largo Caduti del Lavoro, 6 | 40122 Bologna | tel. 051 5281211 - fax 051 5281261

P.IVA e C.F. 04290860370 | e-mail: dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpa.emr.it

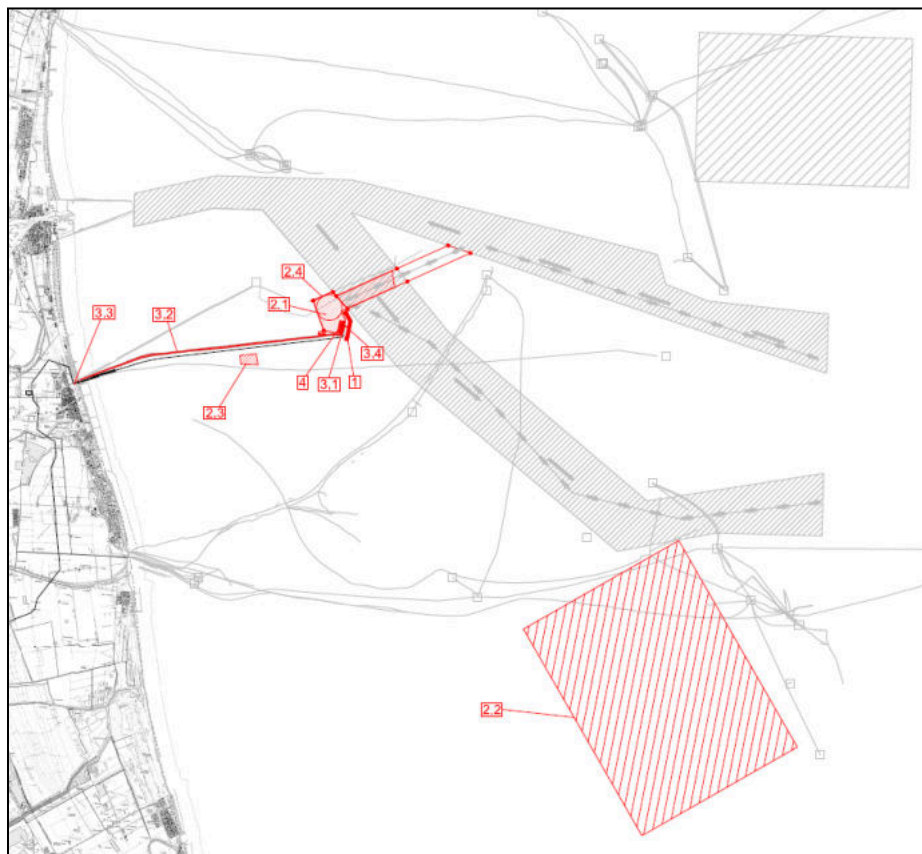


Figura 1: Sintesi delle modifiche progettuali riportate in rosso.

In data 19 ottobre 2023 si è svolta la prima seduta di Conferenza di Servizi in modalità sincrona durante la quale sono state illustrate da parte di SNAM le ottimizzazioni al funzionamento del rigassificatore SNAM FSRU e delle opere connesse riguardanti principalmente la sezione offshore dell'opera; tali ottimizzazioni apportano alcune migliorie e modifiche al progetto rispetto alla sua versione iniziale oggetto del provvedimento autorizzatorio approvato

A seguito della CdS richiamata sono state richieste integrazioni, tra cui quella trasmessa da questa Agenzia (nota Arpae PG/2023/0194738 del 16/11/2023). In data 20 dicembre 2023 è stata convocata la seconda seduta di Conferenza di Servizi in modalità sincrona finalizzata all'analisi della documentazione integrativa fornita dal proponente.

Alla luce di quanto sopra, della documentazione presentata dal proponente, nonché delle successive integrazioni, si riportano di seguito le valutazioni ambientali espresse in modo congiunto da Arpae e Ispra, in forza dell'accordo di collaborazione (Prot. Ispra n. 3050 del 18/1/2024) finalizzato alla valutazione ambientale del progetto e alla verifica di ottemperanza delle condizioni e prescrizioni ambientali.

Emissioni di gas climalteranti e impatto sanitario

Il proponente ha integrato lo studio modellistico delle ricadute in atmosfera tenendo conto dei nuovi contributi emissivi dovuti al progetto di ottimizzazione (Rif. Doc REL-AMB-E-09002, 1- Settembre 2022) in modo da valutare gli aspetti emissivi aggiuntivi non previsti nella configurazione di progetto autorizzata con Decreto commissariale n.3 del 7 novembre 2022.

In particolare, lo studio integrativo considera le emissioni del riscaldatore dell'acqua di mare (caldaia di potenza termica pari a 55 MW, alimentato a gas naturale), le emissioni provenienti da nr. 2 motori a combustione interna alimentati a gas per la produzione di energia della FSRU, le emissioni del traffico navale delle metaniere per il trasporto del GNL, unitamente a quelle di nr. 4 rimorchiatori a supporto delle attività di manovra in prossimità della piattaforma Petra.

Il modello impiegato, in analogia al precedente Studio Modellistico, è il CALPUFF con una griglia di calcolo con passo 250 m sulla terraferma e di 1.000 m in mare, selezionando un'area di 30 km x 20 km tale da ricomprendere i ricettori potenzialmente più esposti che, date le caratteristiche delle sorgenti emissive considerate, sono ubicati in corrispondenza dell'area costiera del Comune di Ravenna. Il dominio meteorologico, calcolato con processore CALMET, considera i dati meteo del 2021.

Per il calcolo previsionale sono stati definiti due scenari di cui il primo necessario per la valutazione delle massime ricadute orarie e giornaliere, mentre il secondo destinato alla valutazione del rispetto dei limiti annuali dell'aria. È stato inoltre fornito il dettaglio delle ricadute attese in corrispondenza di specifici ricettori discreti ubicati nell'area costiera del Comune di Ravenna (strutture scolastiche, asili nido, strutture per anziani e centraline di monitoraggio della qualità dell'aria).

Nello studio, ai soli fini della stima della dispersione degli inquinanti atmosferici e della valutazione delle relative ricadute al suolo in condizioni cautelative, è stato assunto il funzionamento del nuovo riscaldatore dell'acqua di mare (caldaia di potenza termica pari a 55 MW, alimentato a gas naturale) in continuo per un periodo della durata di 7 mesi da Ottobre ad Aprile, anche se in realtà questo sarà in funzione solamente nei periodi in cui la temperatura dell'acqua di mare dovesse scendere al di sotto dei 14°C.

Le stime modellistiche fornite dal proponente individuano, nelle condizioni maggiormente conservative, di funzionamento del nuovo riscaldatore dell'acqua di mare, concentrazioni ambientali mediamente molto basse, con valori sempre pari a diversi ordini di grandezza inferiori ai valori limite, ai valori obiettivo obiettivo e ai valori di riferimento per i parametri indagati.

Per quanto riguarda gli altri interventi di ottimizzazione, gli impatti sulla matrice qualità dell'aria in fase di esercizio del rigassificatore sono da considerarsi di significatività trascurabile.

In conclusione, in base alla metodologia di stima degli impatti utilizzata, per gli interventi di ottimizzazione il proponente considera l'impatto sulla qualità dell'aria "trascurabile" ad eccezione dell'impatto prodotto dall'inserimento della centrale termica per la quale si valuta un impatto "basso".

Alla luce di quanto sopra riportato si confermano le condizioni di monitoraggio previste dal PMA, estendendo la valutazione dei contributi emissivi agli interventi di ottimizzazione e con le modifiche

riportate alla condizione 11 del successivo paragrafo “Condizioni ambientali per la realizzazione del progetto”.

Acque superficiali e sotterranee

Come si evince dalla documentazione trasmessa con il progetto di ottimizzazioni, in particolare la REL-AMB-E-09086 e le successive integrazioni, gli interventi proposti non modificano gli scenari di valutazione degli impatti relativi alle acque superficiali e sotterranee. Infatti, il progetto di ottimizzazione non intervenendo sul tracciato dell'allacciamento del metanodotto non modifica quanto già espresso nelle precedenti valutazioni in relazione alle possibili interferenze con il reticolo idrografico superficiale.

Per quanto riguarda le acque sotterranee anche il progetto di ottimizzazioni non introduce impatti significativi.

Si confermano pertanto le valutazioni già recepite nel Decreto commissariale n.3 del 7 novembre 2022.

Varianza idraulica e compatibilità idrologica-idraulica

Con il progetto di ottimizzazioni proposto è stato aggiornato anche lo studio idrogeologico, i cui dettagli sono riportati nella REL-AMB-E-35021.

In particolare, una delle ottimizzazioni riguarda l'installazione di una cabina elettrica di media tensione e del relativo cavo MT in prossimità dell'area di approdo del microtunnel offshore, in loc. Punta Marina. Il cavo elettrico, uscito dalla cabina, percorrerà in direzione nord-est l'area demaniale in concessione alla Capitaneria di Porto, rimanendo limitrofo ai confini della stessa. Dopo un percorso di circa 80 m in trincea verrà inserito all'interno della condotta PIR DN 550 fuori esercizio e portato verso la piattaforma di ormeggio della FSRU.

Oltre al nuovo cavo elettrico MT anche il cavo TLC in fibra ottica subirà una variazione nella modalità di installazione: non sarà più posizionato all'interno del microtunnel di shore approach del gasdotto DN 650 ma inserito all'interno dell'altra tubazione DN 550 PIR fuori esercizio e portato verso la piattaforma.

In relazione a tale aspetto si rimanda all'autorizzazione del Comune per gli aspetti idrogeologici e all'autorizzazione di Arpae SAC Ravenna per l'autorizzazione dell'Elettrodotto, Cabina MT e TLC, mentre specifiche valutazioni di questa Agenzia relative alla movimentazione terra sono riportate nei paragrafi successivi.

Acque marino-costiere

In relazione a tale aspetto con nostra nota prot.PG/2023/0194738 sono stati richiesti approfondimenti in relazione allo studio modellistico di dispersione termica/chimica delle acque derivanti dal processo di rigassificazione, riscontrati con lo “Studio Modellistico di dispersione termica/chimica in ambiente marino in fase di esercizio” REL-AMB-E-0922009220), riscontrata dal proponente con la documentazione integrativa trasmessa, tenuto conto della quale, si rimanda al successivo paragrafo “Condizioni ambientali per la realizzazione del progetto”.

Dragaggio e movimentazione dei sedimenti marini

Le ottimizzazioni progettuali pertinenti con riferimento alla normativa di settore (art. 109 del D.Lgs. n. 152/06 e smi e DM n. 173/2016) sono le seguenti:

- **RICOLLOCAMENTO DIGA FRANGIFLUTTI E MODIFICA DEL RIEMPIMENTO DEI CASSONI**

E' stata rivista la posizione della diga frangiflutti, ad una distanza dalla piattaforma sensibilmente inferiore rispetto a quella della configurazione autorizzata nel Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 (passando da circa 340 m a circa 135 m).

Tale ottimizzazione (che consente sia una maggiore protezione dell'ormeggio della FSRU e della metaniera, sia l'ottimizzazione della capacità schermante dell'opera e una riduzione dei tempi di costruzione) prevede il dragaggio del primo strato del materiale naturale che costituisce attualmente il fondo marino per uno spessore di circa 3 m fino a raggiungere la profondità di -17,00 m slm. (Il dragaggio della cunetta di imbasamento della diga verrà eseguito contestualmente al dragaggio dei fondali delle aree di ingresso/uscita e manovra delle navi metaniere).

E' inoltre previsto il miglioramento della stabilità dei cassoni utilizzando, come zavorramento, esclusivamente materiali aridi provenienti da cava in sostituzione della quota parte di materiale di dragaggio come precedentemente ipotizzato (prima degli approfondimenti geotecnici si prevedeva la possibilità di recuperare circa 130.000 metri cubi di sedimento per poterli utilizzare come riempimento dei cassoni, soluzione che il Proponente ha dovuto abbandonare proprio a causa delle scarse caratteristiche geotecniche dei sedimenti marini interessati dai dragaggi che non avrebbero garantito un adeguato effetto di appesantimento ("zavorra") del cassone a scapito di dimensioni sensibilmente più grandi).

- **AGGIORNAMENTO DELLE AREE DI DRAGAGGIO E DI IMMERSIONE DEI SEDIMENTI A MARE**

La necessità di aggiornare l'impronta delle aree di dragaggio e le relative quantità è scaturita essenzialmente dai seguenti elementi progettuali:

- la rilocazione della diga frangiflutti e dal nuovo sviluppo planimetrico che comportano una traslazione verso nord-est del canale di ingresso/uscita ed un ampliamento dell'area di manovra. La conseguenza di questo spostamento è una variazione dell'impronta di dragaggio, che di fatto viene traslata verso nord-est di circa 50 m e risagomata per mantenere gli spazi di manovra inalterati rispetto alla configurazione precedente.
- l'incremento delle profondità di dragaggio sotto l'impronta della nuova diga da -15,40 m slm a -17,00 m slm.
- l'incremento delle profondità di dragaggio da -15,40 m slm a -17,80 m slm sotto l'impronta di ormeggio della FSRU e della LNG Carrier (metaniera) per incrementare il franco di sicurezza rispetto al fondale marino nella posizione di ormeggio.

Inoltre, la modifica planimetrica delle aree di dragaggio a seguito dello spostamento della diga ha comportato l'avvicinamento delle stesse al tracciato di una condotta Eni fuori esercizio che per tale motivo andrà parzialmente rimossa.

Le aree di dragaggio ottimizzate presentano le seguenti caratteristiche:

- su tutta l'area del canale di accesso (Area Tipo A) e della zona di manovra (Area Tipo B) la profondità di dragaggio è confermata a -15,40 m slm;
- sotto l'impronta della FSRU e della LNG carrier (Area tipo C) verrà previsto un approfondimento del dragaggio da -15,40 m slm a -17,80 m slm;
- sotto l'impronta della diga frangiflutti (Area tipo D) verrà previsto un dragaggio fino a -17,00 m slm (La necessità di approfondire l'impronta di dragaggio sotto l'impronta della diga frangiflutti nasce dalle scadenti qualità dei sedimenti costituenti i primi 12-15 m dei fondali e dalla necessità di realizzare il consolidamento dei fondali con colonne di ghiaia);

Sono state inglobate nei volumi da dragare piccole porzioni di area (reliquati di circa 20.000 m²) tra canale di accesso e impronta della diga (spigolo nord-est).

I volumi di dragaggio complessivi aggiornati necessari per garantire l'accesso e l'ormeggio in sicurezza del nuovo rigassificatore FSRU alla piattaforma "Petra", il transito, la manovra e lo stazionamento delle navi metaniere e la realizzazione della diga frangiflutti risultano:

Tipologia (come rappresentata nel dis. DIS-AMB-B-35496)	Descrizione	Area poligono (m ²)	Volume dragaggio (m ³)
Area Tipo A	Zona canale tralata a seguito dell'ottimizzazione del posizionamento della diga	885.300	860.000
Area Tipo B	Zona di manovra tralata a seguito dell'ottimizzazione del posizionamento della diga	854.100	1.733.000
Area Tipo C	Approfondimento sotto l'impronta della FSRU e della LGN Carrier (metaniera)	59.900	299.000
Area Tipo D	Approfondimento sotto l'impronta della Diga frangiflutti	84.500	323.000
TOTALE VOLUME DI DRAGAGGIO			3.215.000

Con determina dirigenziale DET-AMB-2022-5481 del 25/10/2022 (all'interno del Provvedimento di Autorizzazione Unica adottato con Decreto n. 3 del 7 novembre 2022) era già stata autorizzata l'immersione a mare di complessivi 1.905.000 metri cubi di sedimenti dragati nel Sito RA_2 (rif. elaborato DIS-AMB-B-35497 "Aree di deposito sedimenti"), avente superficie totale di 31 km² e ubicato ad una distanza di circa 11 MN dalla costa.

I volumi aggiuntivi di sedimenti marini da dragare saranno pertanto locati in corrispondenza dell'area di immersione marina denominata SITO RA_3 (rif. elaborato DIS-AMB-B-35497 "Aree di deposito sedimenti"- allegato alla presente determina), istituito dalla Regione Emilia Romagna con Delibera di Giunta Regionale n. 26520 del 15/12/2023 ed avente superficie totale di 41 km², con ubicazione ad una distanza minima dalla costa di 6.45 MN.

Matrice sedimenti

Per la matrice sedimenti è necessario integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale con le specifiche riportate al successivo paragrafo "Condizioni ambientali per la realizzazione del progetto".

Movimenti di terra

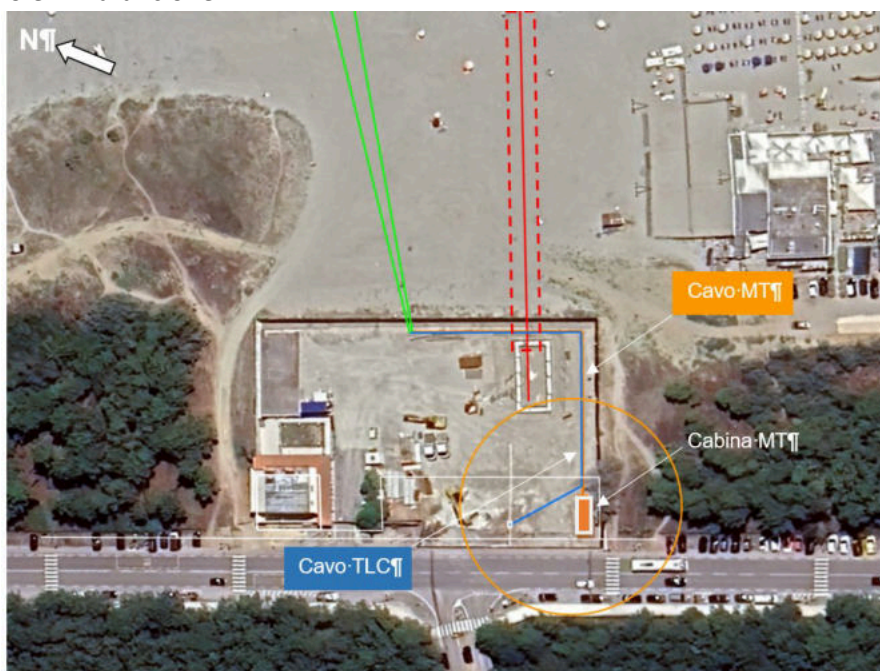
Nell'ambito del progetto di ottimizzazione vengono proposti due interventi relativi al tracciato del cavo TLC e alla realizzazione di un elettrodotto in MT per alimentare la piattaforma di approdo delle navi.

Per posare i due cavi TLC e MT vengono utilizzate le due condotte esistenti ex PIR denominate Sud e Nord con diametri nominali rispettivamente DN700 (28") e DN550 (22").

Nella condotta Sud verrà inserito il cavo di MT mentre nella Nord il cavo di TLC. L'arrivo delle due condotte esistenti è all'interno dell'area ex Sarom in lungomare Colombo a Punta Marina, dove è previsto anche l'arrivo del gasdotto DN 650 di collegamento fra la nave FSRU ed il tratto di metanodotto a terra che porterà il gas al PDE.

Il Cavo TLC e il cavo MT, che si origina dalla nuova cabina di MT che verrà realizzata nell'area dell'ex lavaggio auto, saranno posati nel lato sud - est del perimetro dell'area ex Sarom.

Nell'immagine seguente tratta dalla documentazione presentata viene evidenziato il tratto a terra dei cavi TLC azzurro e MT arancione.



In verde sono rappresentate le due tubazioni ex PIR da 22 e 28 pollici.

Per quanto attiene nello specifico l'elettrodotto e la realizzazione della cabina di MT a terra denominata "Colombo 61" sono previsti scavi per la posa del basamento della cabina, e per la posa dei cavi TLC e MT fino all'inserimento nelle tubazioni ex PIR.

Lo sviluppo del tratto denominato AB dell'elettrodotto è stimato in ca. 76 m a terra dalla cabina al pozzetto di ingresso nella tubazione ex PIR. Lo stesso scavo si presume sia utilizzato anche per posare il cavo TLC.

Lo scavo per la posa dei cavi avverrà integralmente all'interno dell'area ex Sarom, mentre lo scavo della fondazione della cabina di MT avviene nell'area di pertinenza dell'ex autolavaggio.

Nella documentazione presentata non sono state fatte valutazioni sui volumi di terre da scavare, ma in prima approssimazione, valutando i disegni della posa del cavo MT e la base della cabina, i volumi sono dell'ordine di 60-70 m3 di cui una parte più importante ca. i $\frac{2}{3}$ all'interno dell'area ex Sarom ed il resto nell'area dell'autolavaggio.

Non essendo presenti valutazioni, su questi scavi si ritiene necessario prescrivere prima della attività di esecuzione degli scavi che venga effettuata una valutazione sugli effettivi volumi di scavo e sul destino delle terre (riutilizzo in sito, smaltimento, etc.).

Per quanto attiene l'attività di cantiere specifica essa si svolge di fatto nella parte a terra in un'area circoscritta già all'interno del cantiere previsto per l'approdo della tubazione del gasdotto da mare.

Nel documento sulla valutazione dell'impatto ambientale-relazione paesaggistica REL-AMB-E-09089 del cantiere rispetto all'area protetta si legge:

" 5.2 Impatto Paesaggistico connesso alle Attività di Cantiere

La realizzazione dell'intervento in progetto comporterà l'impiego di mezzi a terra e di mezzi a mare. L'intervento avrà, ad ogni modo, una durata limitata e le fasi di cantiere saranno coordinate ed integrate nell'ambito della cantieristica di progetto già autorizzato. Non sono pertanto previste occupazioni aggiuntive ed il numero di mezzi previsti non comporterà variazioni significative."

Si concorda con tale valutazione, poiché la realizzazione a terra dell'elettrodotto in MT da inserire nella tubazione exPIR Sud, la realizzazione della Cabina MT e lo spostamento del Cavo TLC per l'inserzione nella tubazione ex PIR Nord, si inseriscono nella medesima area del cantiere di approdo del metanodotto DN 650.

Per quanto attiene invece la movimentazione delle terre escavate per la fondazione della cabina MT, e la realizzazione dell'interramento dei cavi TLC ed MT all'interno dell'area ex Sarom è necessario che venga presentata, prima dell'avvio delle opere una valutazione sui volumi da scavare e sul destino delle terre e rocce scavate.

Sono inoltre confermate le precedenti valutazioni già recepite nel Decreto commissariale n.3 del 7 novembre 2022.

Impatto acustico

In relazione al progetto di ottimizzazione è necessario distinguere la fase di cantiere dalla fase di esercizio.

Si rimandano all'autorizzazione integrata ambientale le necessarie valutazioni in merito all'impatto acustico generato dall'esercizio del terminale FSRU comprensivo della nuova centrale termica da 55 MW.

In merito ai cantieri a terra, risultano di particolare interesse il cantiere per la realizzazione dei cassoni in cemento per il contenimento del *materiale di zavorramento da installare* presso la costituenda banchina della Penisola Trattaroli in dx Candiano, e il cantiere per la movimentazione dei 670.000 m3

di inerti di varie dimensioni collocato presso la banchina Colacem. Entrambi i cantieri si trovano collocati in area industriale.

In merito all'impatto acustico di cantiere il proponente dovrà presentare prima dell'inizio dei lavori la richiesta, al Comune di Ravenna, dell'autorizzazione alle attività rumorose.

Sono inoltre confermate le precedenti valutazioni già recepite nel Decreto commissariale n.3 del 7 novembre 2022 relativamente alle opere onshore e offshore.

Rumore subacqueo

Si confermano le valutazioni già espresse e recepite nel Decreto commissariale n.3 del 7 novembre 2022.

Elettrodotto: campi elettromagnetici e lavori off shore

L'ottimizzazione per la quale è stato valutato l'impatto elettromagnetico è la seguente:

"3. La piattaforma di ormeggio offshore, nella quale sono stati previsti:

....

(iii) l'alimentazione elettrica da rete con una connessione in media tensione (MT) da terra attraverso la posa di un cavo marino dedicato,

....";

In particolare, è prevista la realizzazione della "Nuova linea elettrica 15 kV dalla cabina MT "Colombo 61" alla Piattaforma di ormeggio in progetto. Comune di Ravenna (RA)".

Esaminata la documentazione ricevuta, la valutazione dell'esposizione della popolazione all'induzione magnetica, prodotta dagli apparati elettrici documentati, è stata effettuata in conformità a quanto indicato dalle norme tecniche di settore, in particolare la Norma CEI 106-12, e tenendo conto della documentazione tecnica fornita.

I livelli di esposizione della popolazione al campo elettrico e magnetico, generati dagli impianti elettrici indicati, risultano inferiori ai limiti, al valore di attenzione e all'obiettivo di qualità per l'induzione magnetica, previsti nel D.P.C.M. 08/07/2003 (confermando quanto stimato anche dal proponente).

Preso atto di quanto indicato nella documentazione presentata da per la realizzazione dell'impianto in oggetto, ed in particolare le dichiarazioni in cui si asseverano:

- Le Distanze di Prima Approssimazione (DPA), del cavo elettrico MT in corrispondenza dell'area ex-Sarom, della spiaggia e delle acque di balneazione, risultano di 1.00 m.
- La Distanza di Prima Approssimazione (DPA) della cabina elettrica risultano di 2.00 m e pertanto, le DPA risultano all'interno dei confini di concessione
- all'interno della fascia di rispetto della D.P.A. stessa non si avrà permanenza di persone per oltre 4 ore.

Pertanto, gli impianti elettrici oggetto di valutazione risultano conformi a quanto previsto dalle norme vigenti in materia di esposizione ai C.E.M..

Si evidenzia che, nella fascia di rispetto (coincidente con la distanza di prima approssimazione – DPA), attorno alla cabina e alle linee, non dovranno essere previste strutture, anche se amovibili, che consentano la permanenza di persone per un tempo maggiore o uguale a 4 ore/giorno.

Qualora necessario, durante la posa dei cavi sottomarini MT/TLC, dovranno essere adottate misure di mitigazione mediante l'impiego di panne assorbenti all'uscita della condotta a mare, volte al contenimento di sostanze di varia natura potenzialmente presenti all'interno della condotta ormai in disuso, evitando pertanto potenziali interazioni con le acque marine.

Di tale condizione operativa il proponente dovrà relazionare ad Arpae S.A.C. e S.T. di Ravenna in fase esecutiva allegando eventuale documentazione fotografica.

Inquinamento luminoso

Si confermano le valutazioni già recepite nel Decreto commissariale n.3 del 7 novembre 2022 relativamente all'inquinamento luminoso.

Traffico Marittimo e Traffico terrestre

Per quanto riguarda l'aumento del traffico navale e dei potenziali effetti sulle componenti ambientali, si rimanda al contributo di Ispra trasmesso al RUAS nell'ambito del procedimento in essere.

Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA)

Il proponente ha trasmesso con la documentazione integrativa il Piano di Monitoraggio Ambientale (Rev. 5), REL-AMB-E-09009, che tiene conto delle ottimizzazioni del progetto e delle richieste di integrazioni.

Lo stesso potrà essere oggetto di ulteriori integrazioni a seguito delle eventuali prescrizioni derivanti dal procedimento autorizzatorio in essere.

Al fine di agevolare le interlocuzioni tecniche ed operative e seguire l'evoluzione del piano di monitoraggio ambientale, in relazione al quadro prescrittivo attribuito dal Decreto autorizzativo), si ritiene utile che la Struttura Commissariale istituisca , tra i Soggetti individuati, un tavolo tecnico per le necessarie valutazioni dello stato di attuazione degli interventi e degli esiti del PMA.

Provvedimenti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico

Questa agenzia ha provveduto a modificare e rilasciare le seguenti autorizzazioni/nullaosta:

- Nulla Osta Minerario relativamente alla linea elettrica MT on shore in progetto (PG ARPAE 2023/192331 del 13/11/2023).
- DLGS 152/06 E SMI (ART. 109 C. 2), DM 173/2016. Rif. PROGETTO FSRU RAVENNA E ALLACCIAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI. (Decreto n. 3 del 7 novembre 2022)- OTTIMIZZAZIONI DI PROGETTO. AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE ALL'IMMERSIONE IN MARE DEI SEDIMENTI DRAGATI. PROPONENTE: Società SNAM FSRU Italia S.r.l.n. DET-AMB-2024-157 del 12/01/2024
- La Società Snam FSRU Italia S.r.l., con sede legale nel Comune di San Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara n. 7. C.F./P.IVA 11313580968, verrà autorizzata alla realizzazione ed all'esercizio dell'elettrodotto denominato: "Linea elettrica a 15kV in cavo interrato, di

alimentazione della piattaforma di ancoraggio della nave rigassificatrice, Comune di Ravenna (RA)", previsto nell'ambito delle "Ottimizzazioni al progetto "FSRU Ravenna e collegamento alla rete nazionale gasdotti". In sede di seduta conclusiva di conferenza di servizi, verrà valutata la bozza di determina trasmessa preventivamente da ARPAE-SAC di Ravenna per approvazione della stessa. L'autorizzazione verrà rilasciata da ARPAE - Servizio Autorizzazione e Concessioni di Ravenna, ai sensi del D.L. 20.10.2022 e della L.R. n. 8 del 17.07.2023, a seguito della chiusura dei lavori della Conferenza di Servizi con esito positivo.

Condizioni ambientali per la realizzazione del progetto

Alla luce del progetto di ottimizzazione e della documentazione integrativa pervenuta, anche in relazione alle valutazioni sopra richiamate, tenuto conto di quanto già realizzato o prodotto ad oggi da SNAM in risposta al quadro prescrittivo assegnato dal Decreto n. 3 del 7 novembre 2022, si ritiene di adeguare le condizioni ambientali, la cui verifica di ottemperanza è stata assegnata ad Arpae, come di seguito proposto:

Condizione 4:

In riferimento agli accorgimenti tecnici ed operativi individuati dal Proponente in fase di progettazione e finalizzati a mitigare e/o contenere l'eventuale formazione di schiume dagli scarichi delle acque di processo in acque marine, si ritiene importante che tali sistemi siano attentamente verificati in fase di esercizio, presentando ad ARPAE una relazione che individui le cause e le possibili soluzioni.

Condizione n. 5

Per quanto riguarda lo studio modellistico di dispersione termica/chimica delle acque derivanti dal processo di rigassificazione (rif. doc. "Studio Modellistico di dispersione termica/chimica in ambiente marino in fase di esercizio" REL-AMB-E-0922009220), per integrare la validazione basata sul solo paragone dei valori di livello marino (non sufficiente a garantire che il sistema modellistico rappresenti correttamente le correnti presenti nell'area, quindi i fenomeni di dispersione di cloro nelle condizioni ambientali esaminate) si ritiene necessario procedere alla validazione attraverso campagne osservative specifiche (dati misurati):

- prima dell'avvio della fase di cantiere o, in alternativa, utilizzando dati disponibili pregressi (almeno per i parametri di livello del mare, temperatura e onde) che potranno anche essere richiesti a Ispra e/o ad Arpae, per completare la validazione del modello idrodinamico..
- mentre il processo di rigassificazione è in corso per verificare la bontà dei modelli di dispersione mediante campagne di misure di corrente, cloro e di temperatura almeno durante scenari riconducibili a quelli modellati

Condizione n. 6

In considerazione delle incertezze relative ai tempi di interrimento, il dragaggio dell'area dovrà essere programmato in modo da essere concluso non prima di 2 mesi dal previsto arrivo della FSRU,

rispettando le prescrizioni impartite da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna nell'aggiornamento dell'autorizzazione all'immersione a mare del materiale dragato rilasciata con determina dirigenziale DET-AMB-2024-157 del 12/01/2024.

Condizione n. 7: invariata

Condizione n. 8 invariata

Piano di Monitoraggio Ambientale

Si condivide il PMA proposto, incentrato sull'analisi delle componenti ambientali (fattori ambientali ed agenti fisici) sia on-shore che off-shore. Tuttavia, si ritiene necessario integrare il piano nei seguenti aspetti (per fornire una lettura sinottica del Piano di Monitoraggio sono state inserite anche le richieste già riportate negli atti Autorizzativi, pareri, nulla osta rilasciati dagli Enti e dalle Amministrazioni competenti):

Condizione n. 10: invariata

Condizione n. 11: Al fine di valutare i possibili effetti sulla qualità dell'aria a terra, il PMA on-shore e off-shore sulla componente atmosfera dovrà prevedere:

- i. due (2) campagne di misura, prima dell'inizio del cantiere delle opere a terra, di almeno quattro (4) settimane ciascuna (una nel semestre invernale ed una nel semestre estivo) nelle aree interessate dalle ricadute individuate dallo studio modellistico presentato nelle integrazioni del SIA relativo alle emissioni del FSRU; in relazione all'imminente inizio dei lavori le tempistiche dei monitoraggi dovranno essere concordate con Arpae. Per le attività di cantiere offshore si ritiene opportuno prevedere il monitoraggio in fase di cantiere nei punti ATM01 e ATM02. Infine, si ritiene opportuno prevedere eventuali ulteriori punti di monitoraggio, a seguito dei risultati modellistici ottenuti dalla stima degli impatti cumulativi.
- ii. due (2) campagne di misura di almeno quattro (4) settimane ciascuna (una nel semestre invernale e una nel semestre estivo) nelle aree interessate dalle ricadute individuate dallo studio modellistico, da effettuarsi dopo l'entrata in esercizio a regime ed entro il secondo anno di funzionamento dell'impianto FSRU.
- iii. Per approfondimenti sulle possibili emissioni in aria di composti metanici, in prossimità del PDE, dovrà essere adottato, in fase di esercizio, un programma di gestione delle attività di manutenzione, LDAR "Leak Detection And Repair Program" (rilevamento delle perdite e programma di riparazione) che tenga conto del nuovo assetto impiantistico. Dovrà essere effettuata n. 1 campagna di misura nel primo anno di esercizio, da ripetersi ogni 2 anni per l'intero esercizio della FSRU.
- iv. Per quanto riguarda l'emissione di polveri in fase di cantiere, prima dell'inizio dell'attività, dovrà essere presentato ad Arpae (Servizio Territoriale di Ravenna), uno specifico piano per il contenimento delle emissioni polverulente che descriva le attività di cantiere, le misure di contenimento da adottare e le eventuali azioni correttive da adottare in caso di superamento delle soglie di allarme. Il PMA dovrà includere monitoraggi delle polveri aerodisperse per i contaminanti metalli pesanti, IPA e PCDD/F.

Condizione n. 12 invariata

Condizione n. 13 invariata

Condizione n. 14 invariata

Condizione n. 15 : invariata estendendo le verifiche anche alle opere di ottimizzazione

Condizione n. 16: si ritiene utile segnalare le parti di prescrizioni che il proponente ha recepito nel documento Piano di Monitoraggio Ambientale REL-AMB-E-09009 (Rev5. Di. 2023), quelle ridondanti che si propone di escludere e quelle da modificare a seguito del progetto di ottimizzazione. Si evidenzia che sono pervenuti alcuni elaborati relativi a monitoraggi già effettuati e la versione aggiornata del PMA, le relative verifiche di ottemperanza verranno effettuate successivamente alla chiusura di questo procedimento.

1. Il Piano di Monitoraggio Ambientale relativo alla Matrice Sedimenti e al dragaggio dovrà essere integrato nei seguenti aspetti:
 - i. recepito nella versione PMA (Rev.5)
 - ii. recepito nella versione PMA (Rev.5)
 - iii. recepito nella versione PMA (Rev.5)
 - iv. prescrizione ridondante, da eliminare, già recepita nella versione PMA (Rev.5)
 - v. da mantenere
 - vi. da modificare come segue:

Con riferimento al PMA per la matrice sedimenti, si dettagliano le seguenti specifiche:

1. Aree di immersione a mare RA_2 e RA_3 (rif. DM 173/2016 e relativo Allegato Tecnico)

- In merito alla modalità di rilascio dei sedimenti dragati nelle aree di immersione a mare RA_2 e RA_3 si specifica che, fermo restando che per ogni singolo strato i rilasci dovranno essere distanziati tra loro di 500 [m] prevedendo 4 rilasci per [km²] come recepito dal Proponente nel documento REL-VDO-E-00105 rev.0, lo sfasamento lungo l'asse orizzontale dei punti di rilascio tra strati successivi dovrà essere di 250 [m].
- Per le aree RA_2 e RA_3, come indicato al paragrafo 3.3.3. dell'Allegato Tecnico del DM 173/2016, le stazioni di campionamento da inserire nel PMA (rif. documento REL-AMB-E-09009 rev.5) devono essere scelte tra quelle utilizzate nella caratterizzazione di tali aree. Per l'area RA_2, essendo già state proposte ed oggetto di monitoraggi Ante Operam, si preferisce non sostituire le stazioni C1, C2, C3 e C4 ma ne andranno aggiunte due ulteriori.

Considerando le relazioni di caratterizzazione delle aree RA_2 e RA_3 redatte da ARPAE che, se non in possesso del Proponente saranno inviate su richiesta da ARPAE e nelle quali è indicata la localizzazione delle stazioni B_2, E_2, B2, B3, B5, C1, H2 e M2, si definiscono le seguenti stazioni da monitorare (che integrano nel PMA le stazioni proposte per RA_2 e sostituiscono quelle proposte per RA_3):

- Area RA_2 (6 stazioni): C1, C2, C3, C4, B_2 e E_2 (con le ultime due stazioni da rinominare nel PMA rispettivamente come B_RA2 e E_RA2);
- Area RA_3 (6 stazioni): B2, B3, B5, C1, H2, M2 (da rinominare nel PMA rispettivamente come B2_RA3, B3_RA3, B5_RA3, C1_RA3, H2_RA3, M2_RA3);
- In merito alle tipologie di indagini previste dalla Tabella 3.1 dell'Allegato Tecnico si riportano le seguenti precisazioni:
 - i set analitici per le attività da eseguire dovranno essere quelli riportati nella colonna "Dettaglio Analitico" della Tabella 8-2 del PMA (rif. documento REL-AMB-E-09009 rev.5);
 - per fase Post Operam si intende al termine delle attività di sversamento dei sedimenti nell'area di immersione a mare (RA_2 o RA_3) e comunque entro e non oltre la potenziale successiva attività di sversamento (nella medesima area) da parte dell'Autorità del Sistema Portuale (AdSP);
 - per fase "in corso d'opera" si intende il range temporale (giorni/settimane) durante il quale avviene lo sversamento dei sedimenti in RA_2 o RA_3. Per questa fase effettuare unicamente le attività di monitoraggio previste nel "Piano di monitoraggio della torbidità - Appendice C. Rev. 1";
 - le attività previste dal punto E. possono essere omesse. Infatti, tali analisi sono richieste solo in presenza di sostanze con valori superiori a L2 nel materiale sversato. Nel caso in esame, in merito alla classificazione del materiale da sversare ("Campagna A", "Campagna B" e "Campagna C") si sono registrati unicamente 2 superamenti del limite L2 per il parametro Nichel (rispettivamente 108 ± 25 [mg/kg] e $75,6 \pm 17,4$ [mg/kg] con L2 pari 75 [mg/kg]).

2. Area di Cantiere funzionale alle attività di posa della condotta sottomarina

- Per l'Area di Cantiere le attività per la fase Ante Operam e Post Operam dovranno essere effettuate sulle stesse stazioni di monitoraggio. Inoltre, in merito alla definizione di Post Operam si intende al termine delle attività di prelievo dei sedimenti depositati in tale area. Fermo restando la necessità di rilievi MBES e SSS per la fase Ante Operam e Post Operam e fermo restando quanto definito per il monitoraggio in corso d'opera, si richiede di modificare e integrare il PMA per tale area come di seguito riportato:
 - 5 stazioni da monitorare Ante Operam e Post Operam: C0-N_DT, C0-S_DT, C3_DT, C4_DT e C5_DT (eliminare il punto C-PO_DT);
 - analisi chimico-fisiche ed ecotossicologiche (su sedimento superficiale $0 \div 0,5$ [m]) nelle 5 stazioni per la fase Ante Operam, Post Operam e 12 mesi dopo la fine delle attività di prelievo dei sedimenti depositati in tale area;
 - analisi per la determinazione della comunità bentonica per le 5 stazioni per la fase Ante Operam e Post Operam;
 - misure con sonda CTD per le 5 stazioni per la fase Ante Operam e Post Operam.

I set analitici per le attività da eseguire dovranno essere quelli riportati nella colonna "Dettaglio Analitico" della Tabella 8-2 del PMA (rif. documento REL-AMB-E-09009 rev.5).

Condizione n. 17

1. Il Piano di Monitoraggio Ambientale previsto per le acque marine dovrà essere integrato nei seguenti aspetti:
 - i. da eliminare in quanto ridondante (Punto 16 iii) e già recepita nel Piano di Monitoraggio Ambientale REL-AMB-E-09009 (Rev5. Di. 2023),
 - ii. recepita;
 - iii. recepita;
 - iv. In relazione alla c.d. "area di cantiere funzionale alle attività di posa della sealine" si rileva che tale area dista circa 300 m dalle aree 6A e 7A classificate per la raccolta di molluschi bivalvi da banchi naturali (D.Lgs. 152/2006; Reg EU 625/2017) e, pertanto, si ritiene necessaria una stima dei potenziali impatti delle attività di deposito e l'implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale in relazione alla torbidità sito specifica delle aree 6A e 7A.
 - v. iii. In relazione alla nuova area di deposito nominata RA_3, si rileva la necessità di stimare i potenziali impatti sulle aree di produzione e reclutamento naturale dei molluschi bivalvi, essendo molto estesa e sita a una distanza di circa 200 metri dal limite di un'area classificata per la raccolta di mitili da banchi naturali (D.Lgs. 152/2006; Reg EU 625/2017). Sono, inoltre, presenti altre aree classificate per la produzione di molluschi bivalvi (allevamento e banchi naturali) entro un raggio di circa 2 km. Inoltre, in relazione all'area di refluimento dei sedimenti RA_2, in analogia a quanto evidenziato per l'area RA_3, si evidenzia la necessità di prevedere, anche all'interno del piano di monitoraggio marino, una stima dei potenziali impatti che potrebbero coinvolgere aree destinate alla raccolta di molluschi bivalvi da banchi naturali, posti a circa 300 m dall'area RA_2.
 - vi. modificare come segue: Per quanto riguarda, invece, la proposta di prevedere il monitoraggio delle specie bentoniche in "tutte" le attività di movimentazione si ritiene di mantenere le fasi ante e post operam escludendo la fase in corso d'opera in quanto per motivi di sicurezza si dovranno rispettare le distanze di avvicinamento al cantiere e rispettare quanto sarà prescritto dalla Capitaneria di Porto di Ravenna.

Condizione n. 19: recepita

Condizione n. 20: recepita

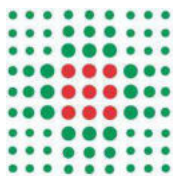
Condizione n. 21: Il Piano di Monitoraggio aggiornato con le richieste sopra riportate, dovrà essere trasmesso ad Arpae e alla competente Direzione regionale, in fase di progettazione esecutiva.

Condizione n. 22: I dati di monitoraggio *ante operam*, corso d'opera e *post operam* (Decommissioning) dovranno essere trasmessi annualmente ad Arpae ed alla competente Struttura commissariale.

Si specifica che il presente parere ambientale è rilasciato ai sensi dell'art. 17 comma 4 della LR 13/2015 e dell'art. 19 comma 4 della LR 24/2017.

La Responsabile del Servizio
Indirizzi Tecnici e Reporting Ambientale
Ing. Adele Lo Monaco
Lettera firmata digitalmente secondo le norme vigenti

9. Parere dell'Ausl della Romagna



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Direzione Dipartimento di Sanità Pubblica

Direttore: Dott.ssa Raffaella Angelini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Al Commissario Straordinario

di cui al D.P.C.M. 08/06/2022

commissariostraordinariorigassificazione@
postacert.regione.emilia-romagna.it

ARPAE Ravenna

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

aora@cert.arpa.emr.it

Oggetto

SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas - Ottimizzazioni al progetto "FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti": intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Variante all'Autorizzazione Unica -Decreto n. 3 del 7 novembre 2022- per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse

È stato condotto da parte dei Servizi di questo Dipartimento l'esame del progetto, della documentazione tecnica allegata e delle integrazioni all'istanza di cui all'oggetto.

Dalla valutazione sotto il profilo igienico-sanitario dell'intervento proposto, per quanto di competenza di questo servizio, in accordo con quanto richiesto con la nota della Regione giunta in data 6/10/2023 con prot Ausl Romagna n 2023/0263600/A, non si riscontrano elementi ostativi delle opere previste a terra.

Si rammenta che, con riferimento alle linee elettriche delle opere a terra, è vietata la costruzione o modifica di edifici e strutture che prevedano la permanenza di persone per più di quattro ore giornaliere all'interno delle fasce di rispetto individuate dal gestore dell'impianto.

Inoltre, durante la fase di cantiere a fine di contenere gli impatti derivati dalla realizzazione delle opere, dovranno essere attuate tutte le opere volte a contenere la polverosità diffusa e ridurre l'impatto derivante dalle attività rumorose.

Distinti saluti

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Marco Golfera



REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE
Delibera Num. 158 del 29/01/2024
Seduta Num. 5

Questo lunedì 29 **del mese di** Gennaio
dell' anno 2024 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2024/169 del 25/01/2024

Struttura proponente: SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,
LAVORO, FORMAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Oggetto: INTESA AI SENSI DELL'ART. 5 COMMA 2 DEL D.L. N. 50/2022 CONVERTITO
CON MODIFICAZIONE DALLA L. N. 91/2022 E DELL'ART. 46 DEL D. L. N.
159/2007 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. N. 222/2007
RELATIVAMENTE ALLE OTTIMIZZAZIONI AL PROGETTO "EMERGENZA
GAS - INCREMENTO DELLA CAPACITÀ DI RIGASSIFICAZIONE: FSRU
RAVENNA E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI"
LOCALIZZATO NEL TRATTO DI MARE PROSPICIENTE PUNTA MARINA E
NEL COMUNE DI RAVENNA (RA) AUTORIZZATO CON DECRETO N. 3 DEL 7
NOVEMBRE 2022

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Giovanna Claudia Rosa Romano

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successivi adeguamenti;

- il decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

- il D. Lgs. del 23 maggio 2000, n. 164 "Attuazione della direttiva 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'art. 41 della L. 1° maggio 1999 n. 144";

- il D.P.R. dell'8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e ss. mm. ii.;

- la legge del 23 agosto 2004, n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" ed in particolare il comma n. 26 art. 1;

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- il decreto-legge n. 159 del 1° ottobre 2007 convertito con modificazioni dalla legge n. 222 del 29 novembre 2007 "Interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale." ed in particolare l'art. 46 sulle procedure di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto;

- il decreto-legge n. 50 del 17 maggio 2022 convertito con modificazioni dalla legge n. 91 del 17 luglio 2022 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina." ed in particolare l'art. 5 che prevede che:

- in considerazione della necessità di diversificare le fonti di approvvigionamento di gas ai fini della sicurezza energetica nazionale, fermi restando i programmi di decarbonizzazione del sistema energetico nazionale, le opere finalizzate all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto esistente alla data di emanazione del presente decreto, incluse le connesse infra-

strutture, costituiscono interventi strategici di pubblica utilità, indifferibili e urgenti, per la cui realizzazione, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sono nominati uno o più Commissari straordinari di Governo che si avvalgono per lo svolgimento delle loro attività delle amministrazioni centrali e territoriali competenti;

- per la costruzione e l'esercizio delle opere sopra individuate nonché per la realizzazione delle connesse infrastrutture, ferma restando l'intesa con la regione interessata, l'autorizzazione prevista dall'articolo 46 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, è rilasciata dal Commissario a seguito di procedimento unico, da concludersi entro centoventi giorni dalla data di ricezione dell'istanza;
- per le valutazioni ambientali delle opere e delle infrastrutture connesse si applica l'esenzione di cui all'articolo 6, comma 11, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- l'autorizzazione di cui sopra tiene luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative. L'autorizzazione ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti, nonché di approvazione della variante al piano regolatore portuale, ove necessaria;

- la legge regionale 23 dicembre 2004, n. 26 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" ed in particolare l'art. 2 comma, 1 lett. p), in ragione del quale spetta alla Regione conseguire le intese con lo Stato per lo sviluppo di attività e servizi energetici di interesse nazionale, in conformità alle norme vigenti;

- la legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri";

- la legge regionale 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" ed in particolare l'art. 54, commi 1 e 3, che prevedono nel caso di opere pubbliche di interesse statale non conformi agli strumenti urbanistici, che l'intesa in ordine alla localizzazione, sia espressa, sentiti i Comuni interessati,

anche in sede di conferenza di servizi, dalla Giunta regionale, per le opere di rilievo nazionale;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ed in particolare l'art. 17, comma 4 che prevede che la Regione eserciti le funzioni relative al rilascio delle intese per le opere di competenza statale e negli altri casi previsti dalla legge. Nel caso di opere non soggette a procedure in materia di valutazione ambientale, l'intesa viene rilasciata previa acquisizione del parere tecnico da parte dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia;

Visti inoltre:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 giugno 2022 con cui il presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato, ai sensi dell'art. 5 del D.L. n. 50/2022, Commissario Straordinario di governo per le opere finalizzate all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto esistente nella Regione Emilia-Romagna ed è stato previsto che si avvalga, per lo svolgimento delle sue attività dell'amministrazione regionale e degli organi periferici delle amministrazioni centrali e territoriali competenti;

- il decreto n. 1 del 19 luglio 2022 del Commissario straordinario di Governo con cui è stato istituito l'ufficio di avvalimento del Commissario straordinario di Governo per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 5 del D.L. n. 50/2022, individuando le strutture interessate appartenenti all'amministrazione regionale e ad organi delle altre amministrazioni centrali e territoriali;

- il decreto n. 2 del 22 luglio 2022 del Commissario straordinario di Governo con cui sono state date disposizioni attuative del decreto n.1/2022 sopra richiamate e nello specifico:

- è stato nominato quale Responsabile del Procedimento di autorizzazione dell'opera il Direttore Generale della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna;
- è stata definita l'articolazione del procedimento prevedendo forma di pubblicità tali da garantire l'accessibilità alla documentazione afferente

all'intervento e permettere la massima partecipazione del pubblico;

Richiamata la propria deliberazione n. 1853 del 2 novembre 2022 con cui è stata rilasciata l'intesa ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.L. n. 50/2022 convertito con modificazione dalla L. n. 91/2022 e dell'art. 46 del D.L. n. 159/2007 convertito con modificazioni dalla L. n. 222/2007 relativamente all'intervento "Emergenza gas - Incremento della capacità di rigassificazione: FSRU Ravenna e collegamento alla rete nazionale gasdotti" localizzato nel tratto di mare prospiciente Punta Marina e nel comune di Ravenna (RA);

Visti:

- il decreto n. 3 del 7 novembre 2022 del Commissario straordinario di Governo con cui è stata rilasciata l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 5, comma 2, D.L. 50/2022 e dell'art. 46 del D.L. 159/2007, per la costruzione e l'esercizio del progetto "Emergenza Gas - FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti" proposto da Snam FSRU Italia S.r.l. che in sintesi prevede l'ormeggio di un mezzo navale tipo FSRU (Floating Storage and Regasification Unit) in corrispondenza della piattaforma offshore esistente posta a circa 8,5 km a largo di Punta Marina e delle connesse infrastrutture per l'allacciamento nel punto di connessione alla Rete gasdotti esistente (Nodo di Ravenna) tramite una nuova condotta della lunghezza di circa 42 km di cui 8,5 km a mare;

- il decreto n. 1 del 1° febbraio 2023 con cui è stata rilasciata la voltura parziale alla SNAM Rete Gas s.p.a. del provvedimento autorizzatorio unico di cui al decreto n. 3 del 7 novembre 2022 del Commissario straordinario di Governo relativa al gasdotto per il collegamento, alla rete nazionale di trasporto, del rigassificatore di Ravenna;

- il decreto n. 2 del 15 maggio 2023 con cui è avvenuta la presa d'atto delle ottimizzazioni progettuali relative al metanodotto e opere connesse proposte da SNAM Rete Gas;

Premesso che in data 25 settembre 2023, con nota acquisita agli atti Prot. CG.2023.0000082, successivamente perfezionata in data 5 ottobre 2023, con nota acquisita agli atti Prot. CG.2023.0000088, la società SNAM FSRU Italia S.r.l. controllata al 100% da Snam S.p.A.:

- ha presentato al Commissario Straordinario di Governo istanza per la valutazione ambientale di alcune ottimizzazioni progettuali come previsto al punto k del decreto di approvazione n. 3 del 7 novembre 2022 dello stesso

Commissario, nonché per il rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 5 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50;

- ha trasmesso la documentazione progettuale da cui emerge che:

- l'intervento rientra nell'ambito delle iniziative legate alla realizzazione di nuove capacità di rigassificazione regolate dall'art. 5 del D.L. n.50 del 17/5/2022 e mirate a diversificare le fonti di approvvigionamento di gas ai fini della sicurezza energetica nazionale;
- le ottimizzazioni proposte non necessitano, a parere della società proponente, di varianti agli strumenti urbanistici comunali e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Preso atto che:

- la procedura è stata attivata ai sensi dell'art. 5 del Decreto-legge n. 50/2022 convertito con modificazioni dalla L. n. 91/2022 e dell'art. 46 del D.L. n. 159/2007 convertito con modificazioni dalla L. n. 222/2007 e tutta la documentazione inerente le ottimizzazioni presentate è consultabile al link: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6076>

- in data 6 ottobre 2023 è stato pubblicato l'avviso di avvio del procedimento unico ai sensi dell'art. 5 del D.L. 50/2022 per le "Ottimizzazioni al progetto denominato Emergenza gas-incremento della capacità di rigassificazione: FSRU Ravenna e collegamento alla rete nazionale gasdotti localizzato nel tratto di mare prospiciente Punta Marina e nel comune di Ravenna (RA)" presentato da Snam FSRU Italia S.r.l. con invito a prendere visione della documentazione consultabile e scaricabile dal link <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6076> ed a presentare osservazioni da parte di chiunque ne avesse interesse;

- il responsabile del procedimento con nota Rep. CG 05/10/2023.0000089.U ha indetto la conferenza di servizi decisoria in modalità sincrona invitando tutte le amministrazioni che devono esprimersi sull'intervento e fissando la prima riunione il 19 ottobre 2023 in modalità telematica;

- durante la prima riunione della Conferenza di servizi il proponente ha illustrato il progetto ed è stata

effettuata una verifica in merito alla completezza della documentazione ed in merito agli enti invitati ad esprimersi;

- successivamente con nota Rep. CG 17/11/2023.0000119.U il responsabile del procedimento alla chiusura del periodo di consultazione, durato 30 gg dalla pubblicazione di avvio del procedimento, ha trasmesso alla società proponente le richieste di integrazione formulate dalle amministrazioni intervenienti e dalla stessa Regione, nonché le osservazioni pervenute con invito alla società di dare un riscontro alle stesse e di trasmettere gli elaborati integrativi entro il 7 dicembre 2023;

- in data 7 dicembre 2023 con nota acquisita in atti Rep. CG.2023.0000136 la società proponente ha fornito le integrazioni richieste e le proposte di controdeduzioni alle osservazioni presentate;

- in data 7 dicembre 2023 il responsabile del procedimento con nota Rep. CG 07/12/2023.0000137.U ha convocato la seconda seduta della conferenza di servizi che si è tenuta in data 20 dicembre 2023 in modalità sincrona e telematica nel corso della quale si è proceduto all'analisi della documentazione integrativa fornita dal proponente;

- in data 22 dicembre 2023 il responsabile del procedimento con nota Rep. CG 22/12/2023.0000144.U ha convocato la seduta conclusiva della conferenza di servizi in data 26 gennaio 2024 in modalità sincrona e telematica finalizzata alla decisione in merito al progetto presentato;

- in data 11 gennaio 2024 con nota acquisita in atti Rep. CG 11/01/2024.0000018.E la società proponente ha controdedotto alle ulteriori osservazioni del pubblico al progetto ed ha presentato alcune modifiche progettuali minime relative all'area di cantiere per la realizzazione dei cassoni ed alla risoluzione di un'interferenza con un tratto di condotta ENI;

- in data 23 gennaio 2024 con nota acquisita in atti Rep. CG 23/01/2024.0000044.E la società proponente ha integrato le controdeduzioni alle osservazioni del pubblico al progetto presentato;

Preso atto che, a seguito delle integrazioni presentate dal proponente nel corso del procedimento, le ottimizzazioni progettuali oggetto di approvazione sono di seguito sinteticamente riportate distinguendo quelle relative alla parte offshore da quelle relative alla parte onshore e nello specifico:

➤ **per la parte offshore** le ottimizzazioni sono raggruppabili in quattro macro-aree distinte:

1. la diga frangi flutti posizionata ad est della piattaforma di ormeggio della FSRU, per la quale è stato previsto: (i) un riposizionamento planimetrico avvicinandola sensibilmente alla piattaforma stessa con conseguente riduzione di estensione e (ii) la modifica delle condizioni di riempimento dei cassoni cellulari. Inoltre, a causa della complessità realizzativa e delle risultanze emerse in fase di progettazione esecutiva, è stata ridefinita (iii) la tempistica per la realizzazione della diga il cui completamento risulterà differito rispetto al momento dell'entrata in esercizio del Terminale;
2. le aree di dragaggio e deposito a mare sono state riconfigurate e sono stati aggiornati i volumi di escavo a seguito del riposizionamento planimetrico della diga frangi flutti. Inoltre, è stata individuata un'area di cantiere a mare di dimensione pari a 5.5 ha che verrà utilizzata come area funzionale alle attività di posa della condotta sottomarina e alla movimentazione dei sedimenti;
3. la piattaforma di ormeggio offshore, nella quale sono stati previsti: (i) l'ottimizzazione della planimetria e degli arredi di ormeggio; (ii) la possibilità che il gas liquido venga rifornito da navi carrier (gasiere) con capacità fino a 181.000 m³ di LNG leggermente superiore alle attuali navi da 170.000 m³; (iii) l'alimentazione elettrica da rete con una connessione in media tensione (MT) da terra attraverso la posa di un cavo marino dedicato; (iv) il riposizionamento del cavo telecomando TLC a fibra ottica evitandone la posa sul fondale marino; (v) l'implementazione di un sistema di mitigazione per la formazione e il contenimento di eventuali schiume derivanti dal rilascio dell'acqua del processo di rigassificazione;
4. la nave FSRU, nella quale sono state previste: (i) l'installazione di nuovo riscaldatore acqua di mare su FSRU che consentirà, all'occorrenza nel periodo invernale, di alzare la temperatura dell'acqua di mare coinvolta nel processo di rigassificazione e (ii) la predisposizione per

l'installazione di un compressore per la gestione del regime di minimo send-out.

- **per la parte onshore**, le ottimizzazioni riguardano lo spostamento della posizione planimetrica dell'impianto di linea denominato PIL n.1, l'installazione di una cabina elettrica e relativi collegamenti nell'area cosiddetta "ex-Sarom" a Punta Marina, l'occupazione temporanea di cantiere di un tratto di banchina nel porto di Ravenna nella penisola Trattaroli per la prefabbricazione dei cassoni del corpo diga frangiflutti e di un tratto della banchina Colacem come deposito temporaneo di materiali inerti;

Dato atto che:

- l'intervento, ai sensi di quanto disposto all'art. 5 comma 3 del D.L. n. 50/2022 convertito con modificazioni dalla L. n. 91/2022 non è sottoposto a procedure di valutazione ambientale, ma è stata svolta da parte degli Enti ambientali competenti una approfondita istruttoria e valutazione in merito agli impatti potenziali derivanti dalle ottimizzazioni presentate;

- è stato necessario acquisire, ai sensi dell'art. 17 comma 4 della L.R. n. 13/2015 il parere tecnico di ARPAE;

Preso atto che con nota Rep. CG 23/01/2024.0000045.E, ARPAE ha trasmesso nell'ambito della conferenza di servizi il parere ambientale espresso anche ai sensi dell'art. 17, comma 4 della L.R. n. 13/2015;

Rilevato che sotto gli aspetti urbanistici il Comune di Ravenna - Area Pianificazione Territoriale - Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, con nota acquisita in atti Rep. CG.2024.0000019, ha espresso parere favorevole agli interventi sul proprio territorio in quanto compatibili con gli strumenti urbanistici comunali vigenti;

Preso atto degli esiti della conferenza di servizi conclusiva tenutasi il 26 gennaio 2024, nel corso della quale il proponente ha illustrato brevemente le modifiche minori presentate con nota dell'11 gennaio 2024, gli Enti invitati in conferenza di servizi non hanno evidenziato elementi ostativi alla realizzazione delle ottimizzazioni progettuali oggetto del procedimento e si sono espressi positivamente o positivamente con prescrizioni approvando il progetto all'unanimità come si evince dal verbale della conferenza depositato e consultabile presso la Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna il cui Direttore Generale è Responsabile del Procedimento di

autorizzazione dell'opera; il verbale costituirà parte integrante e sostanziale del provvedimento autorizzatorio unico di cui all'art. 5 del D.L. n. 50/2022 che verrà approvato con Decreto del Commissario;

Dato atto che il progetto in esame:

- rientra nell'ambito delle iniziative legate alla realizzazione di nuove capacità di rigassificazione regolate dall'art.5 del DL n.50 del 17/5/2022 convertito con modificazione dalla legge n. 91/2022 mirate a diversificare le fonti di approvvigionamento di gas ai fini della sicurezza energetica nazionale;

- l'impianto di rigassificazione rientra tra quelli che svolgono le attività di cui all'articolo 6, comma 13 del D. Lgs. n. 152/2006 da sottoporre ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

Dato atto dell'istruttoria svolta, per quanto di competenza, dal Settore innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive - Area Energia ed Economia Verde;

Valutati gli interessi coinvolti e rilevato che:

- sotto il profilo di programmazione energetica regionale nulla osta al rilascio dell'intesa sull'autorizzazione in questione;

- sotto il profilo localizzativo e della compatibilità territoriale e urbanistica gli interventi sono compatibili con gli strumenti urbanistici comunali vigenti come da parere del Comune di Ravenna;

Ritenuto, pertanto, di poter esprimere, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.L. n. 50/2022 convertito con modificazione dalla L. n. 91/2022 e dell'art. 46 del D. L. n. 159/2007 convertito con modificazioni dalla L. n. 222/2007, l'intesa relativamente alle ottimizzazioni progettuali presentate SNAM FSRU Italia S.r.l. all'intervento "Emergenza gas - Incremento della capacità di rigassificazione: FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti" localizzato nel tratto di mare prospiciente Punta Marina e nel comune di Ravenna (RA) approvato con decreto del Commissario Straordinario di Governo n. 3/2022 , nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- che siano rispettate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel verbale conclusivo della conferenza di servizi del 26 gennaio 2024 depositato e consultabile presso la Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-

Romagna che sarà parte integrante e sostanziale del Decreto del Commissario che costituisce il provvedimento autorizzatorio unico di cui all'art. 5 del D.L. n. 50/2022;

- che l'entrata in esercizio dell'intervento sia subordinata all'acquisizione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alle cui prescrizioni dovrà conformarsi;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10/04/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n. 380 del 13 marzo 2023 ad oggetto "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e ss.mm.ii.;

- n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- n. 2317 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Richiamate inoltre:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte, in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la D.D. n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Microorganizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- la determinazione n. 1633 del 27 gennaio 2023 "Modifica della Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1.di esprimere, per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.L. n. 50/2022 convertito con modificazione dalla L. n. 91/2022 e dell'art. 46 del D. L n. 159/2007 convertito con modificazione dalla L. n. 222/2007, l'intesa relativamente alle ottimizzazioni progettuali all'intervento "Emergenza gas - Incremento della capacità di

rigassificazione: FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti" localizzato nel tratto di mare prospiciente Punta Marina e nel comune di Ravenna (RA) approvato con decreto del Commissario Straordinario di Governo n. 3/2022, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- che siano rispettate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel verbale conclusivo della conferenza di servizi del 26 gennaio 2024 depositato e consultabile presso la Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna che sarà parte integrante e sostanziale del Decreto del Commissario che costituisce il provvedimento autorizzatorio unico di cui all'art. 5 del D.L. n. 50/2022;
- che l'entrata in esercizio dell'intervento sia subordinata all'acquisizione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alle cui prescrizioni dovrà conformarsi;

2.di trasmettere la presente deliberazione al Commissario straordinario di Governo;

3.di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giovanna Claudia Rosa Romano, Responsabile di AREA ENERGIA ED ECONOMIA VERDE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/169

IN FEDE

Giovanna Claudia Rosa Romano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/169

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 158 del 29/01/2024

Seduta Num. 5

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi